A MITEL
PRODUCT
GUIDE

OpenScape Business V4

Manager E

Documentazione
dell’amministratore

07/2026

A31003-H3590-M100-10-79A9

Mitel

Notices

The information contained in this document is believed to be accurate in all respects but is not warranted by Mitel Europe Limited. The information is subject to change without notice and should not be construed in any way as a commitment by Mitel or any of its affiliates or subsidiaries. Mitel and its affiliates and subsidiaries assume no responsibility for any errors or omissions in this document. Revisions of this document or new editions of it may be issued to incorporate such changes. No part of this document can be reproduced or transmitted in any form or by any means - electronic or mechanical - for any purpose without written permission from Mitel Networks Corporation.

Trademarks

The trademarks, service marks, logos, and graphics (collectively “Trademarks”) appearing on Mitel’s Internet sites or in its publications are registered and unregistered trademarks of Mitel Networks Corporation (MNC) or its subsidiaries (collectively “Mitel), Unify Software and Solutions GmbH & Co. KG or its affiliates (collectively “Unify”) or others. Use of the Trademarks is prohibited without the express consent from Mitel and/or Unify. Please contact our legal department at iplegal@mitel.com for additional information. For a list of the worldwide Mitel and Unify registered trademarks, please refer to the website: http://www.mitel.com/trademarks.

© Copyright 2024, Mitel Networks Corporation

All rights reserved

Indice

1 Amministrazione di OpenScape Business con Manager E 1-1
1.1 Manager E e OpenScape Business Assistant 1-1
1.2 Servizi OpenScape Business non supportati o supportati parzialmente 1-1
1.2.1 Visualizzazione sistema 1-2
1.2.2 Visualizzazione utente 1-6
1.2.3 Trasmettere 1-6
1.2.4 Manutenzione 1-7

2 Introduzione 2-1
2.1 Informazioni sulla presente documentazione 2-2
2.1.1 Documentazione e destinatari 2-3
2.1.2 Convenzioni di rappresentazione 2-5
2.2 Ulteriori informazioni 2-6
2.3 Funzioni di base 2-7
2.3.1 Leggere/scrivere CDB 2-8
2.3.2 Modo Online 2-9
2.3.3 Manutenzione (Manutenzione remota) 2-9
2.3.4 Sicurezza (Gestione utenti) 2-10
2.3.5 Impostazioni 2-13
2.3.6 Livello Password 2-13
2.4 Assistente 2-14
2.5 Tipi di file 2-15
2.5.1 Memoria dati cliente (CDB) 2-16
2.5.2 Sistema programma impianto (APS) e Testi caricabili (Lingue) 2-16
2.6 File ass_150e.ini 2-17
2.7 Requisiti del sistema 2-18
2.8 Tipi di comunicazione/di accesso 2-18
2.9 Installazioni e disinstallazione del software 2-19
2.10 Linee guida per la messa in funzione 2-20
2.11 Abilitazione dell'interfaccia USB per l'amministrazione del sistema HiPath 2000/HiPath OpenOffice EE 2-21

3 Uso di HiPath 3000 Manager 3-1
3.1 Finestra del programma 3-2
3.1.1 Barra dei menu 3-4
3.1.2 Barra degli strumenti 3-5
3.1.3 Visualizzazione di sistema/rete e utente 3-7
3.1.4 Area di amministrazione 3-9
3.1.5 Riga di stato 3-11
3.2 Copiare e cancellare voci (Drag and drop) 3-11
3.3 Menu di scelta rapida 3-12
3.4 Gestione delle tabelle 3-13
3.5 Aprire la Guida 3-15

4 Avvio e Registrazione. 4-1
4.1 Registrazione su Manager E. 4-1

5 Messa in funzione di HiPath 5000 RSM/AllServe 5-1
5.1 Messa in funzione di un nuovo sistema HiPath 5000 RSM/AllServe 5-2
5.1.1 Configurare il server 5-2
5.1.2 Aggiungere nodi 5-3
5.1.3 Configurare l'indirizzo IP HiPath (HIP) 5-3
5.1.4 Configurare i numeri di telefono a livello di rete 5-4
5.1.5 Assegnare i canali di HG 1500 all'ultimo fascio e attribuire il protocollo 5-4
5.1.6 Assegnare i parametri di fascio alle linee di HG 1500 5-5
5.1.7 Configurare LCR. 5-6
5.1.8 Configurare indirizzo IP e ID nodo del server. 5-8
5.1.9 Avviare il server di servizio. 5-8
5.1.10 Registrare il modulo HG 1500 5-8
5.2 Amministrazione di un sistema HiPath 5000 RSM/AllServe 5-9
5.2.1 Trasmettere i dati dal nodo al server 5-9
5.2.2 Rappresentazione della configurazione 5-10
5.2.3 Panoramica utenti. 5-10
5.2.4 Amministrazione delle destinazioni di selezione breve 5-11
5.2.5 Amministrazione del modulo HG 1500. 5-11
5.2.6 Amministrazione dei numeri di telefono HG 1500 5-11
5.2.7 Registrare/Annullare un nodo. 5-12
5.2.8 Immettere nodi 5-13
5.2.9 Trasferimento APS 5-13
5.2.10 Protezione tramite password 5-14
5.2.11 Meccanismo file di protocollo - Messaggi di stato del server di servizio 5-14
5.2.12 Accesso a Manutenzione 5-15
5.3 Impostazioni per optiClient Attendant 5-16
5.3.1 Impostare il flag Segnalazione centrale di occupato 5-16
5.3.2 Inserire il numero di telefono del sistema per l'ultimo fascio 5-16
5.4 Dati per la segnalazione di occupato su più sistemi 5-16
5.5 Configurazione di utenti per l'utilizzo dei servizi NonVoice. 5-17
5.5.1 Collegamento in rete HiPath 5000 RSM/AllServe 5-17
5.5.2 Collegamento in rete IP 5-18
5.6 Parametrizzazione per Media Streaming 1.0 (non negli USA) 5-19
5.6.1 Configurazione dei fasci. 5-20
5.6.2 Configurare LCR. 5-21
5.6.3 Media Streaming in collegamento 5-23
5.6.4 Configurazione del modulo HG 1500 per Media Streaming. 5-23
5.6.5 Configurazione di annunci nel collegamento Media Streaming e HPCO. 5-24
5.6.6 Configurazione di gruppi ACD estesi ai nodi 5-25
5.7 Segnalazione centrale di occupato con Attendant P. 5-27
5.8 HiPath 5000 RSM/AllServe Speed-Upgrade da V8 a V9 5-31

6 Realizzare servizi 6-1
6.1 Servizi per tutti i tipi di traffico 6-2
6.2 Servizi per il traffico in entrata 6-4
6.3 Servizi per il traffico in uscita in generale. 6-9
6.4 Servizi per traffico di linea pubblica generale 6-11
6.5 Servizi per il traffico di linea urbana in entrata. 6-12
6.6 Servizi per traffico di linea urbana in uscita 6-16
6.7 Instradamento su rotte alternative (LCR). 6-20
6.8 Servizi per il traffico interno 6-21
6.9 Sistema ad uso comune (Tenant Service). 6-23
6.10 Altri servizi 6-24
6.11 Collegamento in rete 6-27
6.12 Servizi per la documentazione dei dati di chiamata. 6-29
6.13 Servizi ISDN 6-31
6.14 Piccole filiali remote 6-33
6.15 Mobility Entry (non per gli USA) 6-34

7 Panoramica dei menu. 7-1
7.1 File 7-1
7.2 Impostazioni. 7-3
7.3 Stato del sistema 7-6
7.4 Strumenti 7-6
7.5 Opzioni. 7-7
7.6 Applicazioni 7-7
7.7 Menu ? 7-7

8 Visualizzazione degli utenti 8-1
8.1 Selezione utente 8-2
8.2 Parametri dell'utente 8-3
8.2.1 Visualizzazione degli utenti: Flag 8-5
8.2.2 Visualizzazione degli utenti: Servizi attivati. 8-16
8.2.3 Visualizzazione degli utenti: Workpoint Client. 8-20
8.2.4 Visualizzazione degli utenti: Gruppi 8-24
8.2.5 Visualizzazione degli utenti: Deviazione di chiamata 8-25
8.2.6 Visualizzazione utenti: BRI (solo in USA) 8-26
8.2.7 Visualizzazione degli utenti: Editore di modelli 8-27
8.2.8 Visualizzazione degli utenti: Flags ISDN. 8-27

9 Menu File 9-1
9.1 Nuovo | HiPath 3000 9-3
9.2 Nuovo | Server HiPath 5000 RSM/AllServer 9-4
9.3 Cancella | HiPath 3000 9-6
9.4 Trasmetti | Server HiPath 5000 RSM/AllServe 9-7
9.5 Nuovo 9-10
9.6 Apri CDB 9-11
9.7 Salva CDB 9-13

9.8 Salva CDB con nome 9-14
9.9 Chiudi CDB 9-15
9.10 Output CDB 9-16
9.11 Confronta CDB 9-17
9.12 Converti CDB 9-18
9.13 APS-Caricamento testi 9-21
9.14 Attaccare CDB a APS... 9-22
9.15 Stampa/Anteprima di stampa 9-23
9.16 Stampante 9-23
9.17 Output piano MDF 9-24
9.18 Creare file di informaz. sistema 9-24
9.19 Trasferisci 9-25
9.19.1 Trasmetti | Comunicazione 9-26
9.19.2 Trasmetti | Comunicazione | Manutenzione 9-36
9.19.3 Manutenzione | Event Log (Registro eventi) 9-37
9.19.4 Manutenzione | Restart/Reload 9-39
9.19.5 Manutenzione | Fuori servizio 9-40
9.19.6 Manutenzione | Stato della stazione base (non negli USA) 9-42
9.19.7 Manutenzione | Stato della linea 9-45
9.19.8 Manutenzione | Contatore errori di linea 9-46
9.19.9 Manutenzione | Controllo chiamata 9-48
9.19.10 Manutenzione | Stato utente 9-51
9.19.11 Manutenzione | Stato V.24 9-53
9.19.12 Manutenzione | Stato moduli 9-55
9.19.13 Manutenzione | IVM (solo se un modulo IVM è collegato al sistema) 9-57
9.19.14 Manutenzione | IVM: Selezione della lingua 9-59
9.19.15 Manutenzione | IVM: Resettare password 9-60
9.19.16 Manutenzione | IVM: inizializzare mailbox 9-61
9.19.17 Manutenzione | IVM Modif. password Super User 9-62
9.19.18 Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox (da IVM versione 2) 9-63
9.19.19 Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox: In generale 9-64
9.19.20 Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox: Chiam. informazione 9-66
9.19.21 Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox: Rappresentante 9-68
9.19.22 Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox: COS 9-69
9.19.23 Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox: Piano settimanale personale 9-70
9.19.24 Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox: Avviso tramite e-mail 9-71
9.19.25 Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox: Inoltro di chiamata automatico . . . 9-73
9.19.26 Manutenzione | IVM: Eseguire operazioni file 9-74
9.19.27 Manutenzione | IVM: Eseguire operazioni file: Visualizzare dati statistici 9-78
9.19.28 Manutenzione | EVM 9-79
9.19.29 Manutenzione | EVM: Inizializzare le mailbox 9-81
9.19.30 Manutenzione | EVM: Eseguire operazioni file 9-82
9.19.31 Manutenzione | OpenStage Phones: Event Log 9-86
9.19.32 Manutenzione | OpenStage Phones: Distribuzione SW 9-87

9.19.33 Manutenzione | OpenStage Phones: Trace 9-91
9.19.34 Manutenzione | Impostazioni tracer 9-97
9.19.35 Trasferisci | Comunicazione | Sicurezza 9-103
9.19.36 Sicurezza | Gestione utenti 9-104
9.19.37 Sicurezza | Protocollo 9-106
9.19.38 Trasmetti | Collegamento prenotazione 9-108
9.19.39 Trasmetti | Testi caricabili 9-110
9.19.40 Trasferisci | SW Transfer 9-111
9.20 Esci 9-113

10 Menu Impostazioni 10-1
10.1 Impostazioni | Dati di rete 10-2
10.1.1 Utente - Dati di rete 10-3
10.1.2 Dati di rete 10-8
10.1.3 Gestione Risorse (HiPath 5000 RSM/AllServe) 10-10
10.2 Impostazioni | Configura telefono 10-12
10.2.1 Utente 10-13
10.2.2 Programmazione tasti 10-17
10.2.3 Programmazione tasti: Programmare/Cancellare 10-25
10.2.4 Programmazione dei tasti: Stampa 10-26
10.2.5 Versione HW e SW dei terminali 10-27
10.2.6 Fax/modem 10-29
10.2.7 Emergenza 10-30
10.2.8 Mobility Entry (non per gli USA) 10-32
10.2.9 Configurazione HXG (fino alla V4.0) 10-34
10.2.10 Gatekeeper (dalla V5.0) 10-35
10.2.11 Gateway (dalla V5.0) 10-37
10.2.12 Porte OSO 10-38
10.3 Impostazioni | Cordless (non per gli USA) 10-40
10.3.1 Cordless | Per tutto il sistema 10-41
10.3.2 Cordless | SLC 10-44
10.3.3 Cordless | Multi-SLC 10-47
10.3.4 Cordless | Basestation 10-49
10.4 Impostazioni | Linee/colleg. in rete 10-51
10.4.1 Linee 10-52
10.4.2 Pulsanti 10-54
10.4.3 Linee | Parametri/Flag ISDN 10-55
10.4.4 Linee | Parametri/Flag anal. 10-63
10.4.5 Linee | Parametri/Flags generali 10-68
10.4.6 Linee | Parametri/Parametri TMANI 10-71
10.4.7 Linee | Parametri/Editore di modelli 10-75
10.4.8 Fasci 10-76
10.4.9 Parametri del fascio 10-86
10.4.10 Parametri ISDN 10-94
10.4.11 LCOSS 10-98

10.4.12 PRI (solo negli USA). 10-100
10.4.13 Servizi QSIG (non negli USA) 10-102
10.4.14 Linee IP di HG 1500 10-104
10.4.15 Linee IP dei provider SIP e OpenScape Office 10-106
10.4.16 Tabella E.164 10-108
10.5 Impostazioni | Ricerca automatica della rotta 10-110
10.5.1 Flag and COS. 10-111
10.5.2 Piano di selezione 10-113
10.5.3 Orario 10-128
10.6 Impostazioni | Chiamate in entrata 10-130
10.6.1 Gruppi di risposta per assente 10-131
10.6.2 Linea assegnazione chiamata 10-132
10.6.3 Inoltro di chiamata 10-135
10.6.4 Passo multiplo/Chiamata di gruppo 10-139
10.6.5 Chiamata di gruppo/Passo multiplo | Parametri dei membri 10-144
10.6.6 Chiamata di gruppo/Passo multiplo | Appartenenza a gruppi 10-147
10.6.7 Chiamata di gruppo/passo multiplo | Destinazioni esterne. 10-149
10.6.8 Team/top 10-150
10.6.9 Modifica team/top 10-154
10.6.10 Parametri UCD 10-156
10.6.11 Gruppi UCD 10-158
10.7 Impostazioni | Abilitazioni 10-162
10.7.1 Utente 10-164
10.7.2 Giorno e/o Notte 10-165
10.7.3 Numeri permessi/vietati 10-168
10.7.4 Matrice Col 10-171
10.7.5 Assegnazione dei gruppi con restrizioni di traffico 10-174
10.7.6 In generale 10-176
10.7.7 Servizio notte autom. 10-178
10.7.8 Giorni speciali 10-180
10.7.9 Cambio abil.autom.. 10-181
10.8 Impostazioni | Parametri di sistema 10-184
10.8.1 Flag. 10-185
10.8.2 LDAP 10-200
10.8.3 Impostazioni del sistema 10-203
10.8.4 Rinvio/PO (Posto operatore) 10-212
10.8.5 Display 10-218
10.8.6 Menu Flexible 10-222
10.8.7 Selezione breve del sistema. 10-223
10.8.8 Codici di servizio. 10-228
10.8.9 Testi 10-230
10.8.10 Parametri di tempo 10-232
10.8.11 Toni e squilli 10-242
10.8.12 Ora legale/ DISA. 10-244

10.8.13 Flag Plusprodotti / MW 10-248
10.9 Impostazioni | Connessioni 10-251
10.9.1 Connessione esterna 10-252
10.9.2 Relè 10-254
10.9.3 Annuncio 10-259
10.9.4 Annuncio | Destinazioni esterne 10-262
10.9.5 Cercapersone 10-263
10.9.6 Sensori 10-265
10.9.7 PhoneMail 10-268
10.9.8 Voicemail integrata (IVM) (solo con modulo IVM collegato) 10-270
10.9.9 IVM | Parametri/Parametri mailbox 10-274
10.9.10 IVM | Parametro/COS 10-278
10.9.11 IVM | Altre impostazioni/In generale 10-283
10.9.12 IVM | Altre impostazioni/Avanzate 10-289
10.9.13 IVM | Altre impostazioni/Parametri rete 10-291
10.9.14 IVM | Altre impostazioni/Auto Attendant 10-293
10.9.15 IVM | Altre impostazioni/Calend 10-295
10.9.16 IVM | Altre impostazioni/Liste distrib. centrali 10-297
10.9.17 IVM | Altre impostazioni/Mailbox gruppi 10-298
10.9.18 EVM (Entry Voice Mail) 10-300
10.9.19 EVM | Altre impostazioni/In generale 10-303
10.9.20 EVM | Altre impostazioni/Auto Attendant 10-306
10.10 Impostazioni | Rete 10-308
10.10.1 Impostazioni base 10-309
10.10.2 Parametri IP 10-313
10.10.3 Dati SNMP 10-317
10.10.4 Partner SNMP/Interlocutore 10-319
10.10.5 Partner PSTN 10-323
10.10.6 Modif. partner PSTN 10-324
10.10.7 Firewall 10-328
10.10.8 Firewall | Modifica Firewall IP 10-330
10.10.9 Firewall | Modifica Firewall-Applicazione 10-332
10.10.10 Routing 10-334
10.10.11 Routing | Modifica routing IP 10-335
10.10.12 Mappat 10-336
10.10.13 Mappat. | Modifica mappatura IP 10-337
10.10.14 Parametri HiPath 5000 RSM/AllServe 10-338
10.10.15 Gatekeeper 10-339
10.10.16 GK H.323 est 10-342
10.10.17 RG SIP est 10-344
10.10.18 Porte IP 10-347
10.10.19 Gestione delle risorse 10-349
10.11 Impostazioni | Concessione della licenza 10-350
10.11.1 Concessione della licenza - HXG 10-351

10.11.2 Concessione della licenza - Basestation (non per gli USA) 10-352
10.11.3 Concessione della licenza - S2M 10-353
10.11.4 Concessione della licenza - IVM 10-354
10.11.5 Concessione della licenza - Per tutto il sistema 10-355

11 Menu Stato del sistema 11-1
11.1 Per tutto il sistema. 11-2
11.1.1 Moduli 11-3
11.1.2 Configurazione schede | Configurazione T1 11-6
11.1.3 Configurazione schede | Dati scheda 11-7
11.1.4 Loadware 11-10
11.1.5 Sistema. 11-11
11.1.6 Flag. 11-14
11.1.7 Deviazione di chiamata 11-15
11.1.8 Stati della linea 11-17
11.1.9 Testi di sistema. 11-19
11.1.10 Agenti UCD. 11-20
11.2 Addebiti 11-21
11.2.1 Utente (non negli USA). 11-22
11.2.2 Linee (non negli USA) 11-23
11.2.3 Output. 11-24
11.2.4 Output | Impostazioni LAN 11-29
11.2.5 Fattori (non negli USA) 11-31
11.2.6 Codici di addebito 11-34
11.2.7 Cabina telefonica (non negli USA) 11-37

12 Menu Strumenti 12-1
12.1 Avvia assistente (HiPath 3000) 12-2
12.2 Avviare l'assistente S0 (HiPath 500). 12-3
12.3 Avviare IP Access Manager 12-5

13 Menu Opzioni 13-1
13.1 Impostazioni di programma. 13-2
13.1.1 Impostazioni del programma In generale 13-3
13.1.2 Impostazioni del programma Salva opzione nella directory 13-6
13.1.3 Impostazioni del programma Comunicazione 13-9
13.1.4 Impostazioni del programma: ISDN 13-13
13.2 Livello Password 13-15
13.3 Modifica password 13-16
13.4 Cancella numeri di telefono. 13-17
13.5 Preassegnazione di numeri a 2/3 cifre 13-18

14 Menu Applicazioni 14-1

15 Menu ?. 15-1
15.1 Guida Contenuto 15-2
15.2 Utilizzo Guida 15-2

15.3 Info 15-2
Indice alfabetico Z-1

1 Amministrazione di OpenScape Business con Manager E

1.1 Manager E e OpenScape Business Assistant

OpenScape Business è il successore di HiPath 3000. Il programma di amministrazione Manager E viene per tale motivo usato anche per la configurazione dei servizi di OpenScape Business, sino a che lo sviluppo di OpenScape Business Assistant WBM non sarà terminato. Per questo motivo, vi sono dei servizi che Manager E non supporta più per OpenScape Business. D'altro lato vi sono dei servizi che vengono parzialmente supportati o che sono stati estesi appositamente per OpenScape Business.

1.2 Servizi OpenScape Business non supportati o supportati parzialmente

I seguenti paragrafi descrivono i servizi che Manager E non supporta o supporta parzialmente per OpenScape Business. In questi paragrafi vengono inoltre descritti servizi che sono stati estesi appositamente per OpenScape Business.

Le formulazioni nei seguenti paragrafi hanno il seguente significato:

- "Non supportato": i servizi non vengono più impostati in Manager E, ma solo ancora nel WBM.
- "Supportato parzialmente": i servizi vengono impostati parzialmente in Manager E e parzialmente nel WBM.
- "Esteso": per OpenScape Business, in Manager E sono state estese le possibilità di impostazione.

Quei servizi che in Manager E non sono stati modificati e che vengono configurati nella stessa maniera sia in OpenScape Business che in HiPath 3000, non sono elencati in questa sede.

1.2.1 Visualizzazione sistema

1.2.1.1 Menu "Impostazioni"

Configurare il telefono

- Gatekeeper — Supportato parzialmente, vale a dire senza:
  - selezione del Gatekeeper HG 1500 e casella di controllo "Utilizzo risorse"
  - Client H.323 nel campo "Utenti contrassegnati"
  - Client H.323 nel campo "Utenti configurati"
- Connessione Portatili — Supportato parzialmente, vale a dire senza:
  - colonna "Licenze" nella tabella "Collegamento a portatile"
- OSO Ports — Esteso. Nell'area "Porte assegnate" sono stati aggiunti i seguenti tipi:
  - "Conference"
  - "MeetMe"

Cordless

Per la prima messa in funzione cordless vengono supportati nella stessa maniera tutti i servizi OpenScape Business e HiPath 3000.

Linee/colleg. in rete

- Linee — Supportato. I tipi di linea che sono stati visualizzati nella colonna "Tipo", sono stati estesi. Vengono utilizzati i seguenti tipi di linea supplementari:
  - "CornetNQ": per un collegamento TDM verso un altro nodo (p. es. S_0/S_{2M})
  - "SIPQ": per un collegamento IP verso un altro nodo
  - "SIP-Trunk": per un collegamento verso un altro provider SIP (ITSP)

  Gli altri tipi di linea non sono stati modificati.
- Linee IP — Supportato, ma i tipi di linea selezionabili nell'area "Numero" sono stati modificati:

• ITSP1 • ITSP2 • ITSP3 • ITSP4	Vengono utilizzati per collegare il sistema con un Internet Telephony Service Provider.
• Networking	Vengono utilizzati per collegare fra di loro differenti nodi tramite IP-Trunking.
• Interconnessione SIP 1 • Interconnessione SIP 2	Vengono utilizzati per collegare un sistema con un altro sistema tramite il protocollo SIP.

Ricerca automatica della rotta

Tutti i servizi OpenScape Business e HiPath 3000 vengono supportati nella stessa maniera.

Chiamate in entrata

• Inoltro di chiamata	Supportato. Inoltre è stato esteso il numero di liste destinazioni chiamata.

Abilitazioni

• Giorno	Supportato. È inoltre possibile configurare anche i nomi dei gruppi di abilitazione.
• Notte	Supportato. È inoltre possibile configurare anche i nomi dei gruppi di abilitazione.

Parametri di sistema

• Impostazioni di sistema	Supportato ed esteso. È possibile inoltre configurare le impostazioni del risponditore: • la relativa direzione (la linea utilizzata) • il numero di telefono per l'accesso al risponditore
• Selezione breve del sistema	Supportato. Inoltre è stato esteso il numero delle destinazioni di selezione breve.

Connessioni

- Annuncio

  Supportato, parzialmente supportato ed esteso.
  I seguenti servizi sono stati aggiunti alla tabella "Risponditori":
  - Nuovo tipo di annuncio "Ann. Player" nella colonna "Tipo di annuncio"
  - Tutte e dieci le porte EVM vengono visualizzate nella colonna "Access"

  Senza:
  - Selezione dello slot per il modulo HG 1500 nell'area "Selezione"
  - G.723 Audio Codec, vale a dire quattro Audio Codecs al posto di cinque Audio Codecs disponibili (area "Sorgenti MOH" -> "Audio Codecs")

- EVM (per UC Smart Voicemail)

  Supportato, parzialmente supportato ed esteso.
  Tabella "Mailbox":
  Le seguenti opzioni sono state aggiunte nella tabella "Mailbox", colonna "Annuncio":
  - Annuncio 3 (per mailbox auto attendand)
  - Annuncio 4 (per mailbox auto attendand)
  - Tipo chiamata (per mailbox normali e auto attendant)
  - Nessuna

  Finestra "Altre impostazioni" -> Scheda di registro "Generale":
  I seguenti servizi sono stati aggiunti nella finestra "Altre impostazioni" -> Scheda di registro "Generale":
  - Campo opzioni "EVM Tui" con le opzioni OSO ed EVM. L'opzione EVM è il valore predefinito. Se è stato selezionato OSO, tutte le mailbox configurate sono impostate su Annuncio 1.
  - Campo opzioni "Order Of Data Announcement" con le opzioni "Date after message" e "Date before message". È attivo solamente se alla voce "EVM Tui" è stato selezionato EVM.
  - Campo di immissione "Amount of Messages per Mailbox" (default: 10, campo: 0 - 65535 (vale a dire nessun limite)
  - Casella di controllo "EVM deactivation"

  Il seguente servizio è stato cancellato nella finestra "Altre impostazioni" -> Scheda di registro "Generale":
  - Area "Qualità di registrazione" con le opzioni "Annunci e messaggi ottimizzati per la memoria", "Annunci HiQuality, messaggi ottimizzati per la memoria" e "Annunci e messaggi in HiQuality"

Finestra "Altre impostazioni" -> Scheda di registro "Auto Attendant" (per UC Smart Company Auto Attendant):
I seguenti servizi sono stati aggiunti nella finestra "Altre impostazioni" -> Scheda di registro "Auto Attendant":

- Campo "Mailbox configurate"
- Radio-button "1/giorno", "2/notte", "3" e "4" nell'area "Destinazioni selez. breve/rinvio". I radio-button "Giorno" e "Notte" non vengono supportati per OpenScape Business.
- Colonna "Tipo" nell'area "Destinazioni selez. breve/rinvio". I tipi sono "Num. telefono" e "Mailbox".

Rete

- Impostazioni di base — Supportato parzialmente, vale a dire senza:
  - Selezione dei protocolli nell'area "Access.IP" e tutte le impostazioni correlate.

  È possibile impostare unicamente l'indirizzo IP OSO.
- Dati SNMP — Supportato parzialmente, vale a dire senza i seguenti campi:
  - "Identificazione del sistema"
  - "Multiple Trap"
  - "Flag SNMP"

  È possibile impostare unicamente le Trap Flags nella tabella "Trap Flags".
- Partner SNMP — Non supportato
- Partner PSTN — Non supportato
- Firewall — Supportato parzialmente, vale a dire senza:
  - Tabella "Firewall IP"

  È possibile impostare solamente il "Firewall applicaz.".
- Routing — Non supportato
- Mappat. — Non supportato
- Gatekeeper — Non supportato
- Ext. H.323 — Non supportato
- Ext. SIP — Non supportato
- Porte IP — Non supportato

Licenze

In Manager E la completa licenza per OpenScape Business non è disponibile.

- HXG Non supportato
- Basestation Non supportato
- S2M Non supportato
- IVM Non supportato
- Per tutto il sistema Non supportato

1.2.1.2 Menu "Stato del sistema"

Per tutto il sistema

- Moduli — Supportato, ma la lista dei moduli differisce dalla lista dei moduli HiPath 3000. I moduli disponibili dipendono dalla variante di OpenScape Business.
  L'EVM non esiste più come modulo hardware.

Addebiti

- Output — Parzialmente supportato ed esteso:
  - Nell'area "Assegnazione porte" > "Emissione": sono disponibili solamente le opzioni "HTTPS" e "LAN-TCP-Client"

1.2.2 Visualizzazione utente

1.2.2.1 Scheda di registro "Flags"

- Flag "Priorità chiamata in uscita" Non supportato

1.2.3 Trasmettere

(File > Trasmettere > Trasferimento SW)

- Trasferimento SW — Supportato parzialmente, vale a dire senza: Trasferimento software

Il software dei telefoni di sistema U_{P0} OpenStage viene aggiornato, come nell'HiPath 3000 V9, con il Manager E.

1.2.4 Manutenzione

(File > Trasmettere > Comunicazione > Manutenzione)

- Error History — Non supportato
- Registro eventi — Non supportato
- Restart / reload — Parzialmente supportato. Previsto solo per slot/moduli. Vengono visualizzati i seguenti elementi di comando:
  - Area "Reload / reset scheda" con il campo di selezione "Slot / scheda"
  - Tasto "Leggere moduli"
- Impostazioni tracer — Non supportato
- Error Reaction Table — Non supportato
- EVM — Supportato e modificato. Vengono visualizzati i seguenti elementi di comando:
  - Tasti:
    - "Leggere i dati"
    - "Inizializzare mailbox"
    - "Cancellazione di tutti i mess./mess. benvenuto"
    - "Eseguire operazioni file"
  - Campi:
    - "Lingue"
    - "Informazioni mailbox" con la "Somma dei messaggi registrati"
- Stato V.24 — Non supportato
- DMA — Non supportato
- Traces — Non supportato

2 Introduzione

HiPath 3000/5000 V9, Manager E, Documentazione dell'amministratore:
A31003-H3590-M100-10-72A9, HZ700D.50.100, 02/2014

HiPath 3000 Manager è il programma di amministrazione dei sistemi di comunicazione:

- Hicom 150 E Office
- Hicom150 H
- HiPath 3000
- HiPath AllServe
- HiPath 5000
- HiPath 500
- HiPath 2000
- HiPath OpenOffice EE

Le presenti istruzioni sono rivolte ai responsabili di gestione e amministrazione di tali sistemi di comunicazione e forniscono informazioni importanti per il funzionamento di HiPath 3000 Manager.

- Per poter lavorare subito con HiPath 3000 Manager già installato, consultare il Capitolo 4, " Avvio e Registrazione".
- Nel Capitolo 3, "Uso di HiPath 3000 Manager" viene descritta l'interfaccia di HiPath 3000 Manager.
- Il presente capitolo fornisce una descrizione delle funzioni di base di HiPath 3000 Manager.

La Guida in linea di HiPath 3000 Manager descrive le funzioni di tutti i sistemi di comunicazione supportati. Quando non è possibile raggiungere determinate funzioni, significa che non sono supportate dal sistema di comunicazione selezionato. HiPath 3000 Manager mostra automaticamente solo le funzioni attive e supportate dal sistema di comunicazione.

Requisiti

Tutti i componenti hardware del sistema di comunicazione sono stati installati e collegati.

HiPath 3000 Manager deve essere installato sul PC dall'utente o da un tecnico autorizzato. Il PC deve essere dotato di unità CD-ROM o DVD.

In Windows NT/2000/XP/2003 i diritti di accesso dell'ID utilizzato potrebbero non essere sufficienti per l'installazione e l'uso di HiPath 3000 Manager.
In tal caso HiPath 3000 Manager deve essere installato e messo in funzione mediante un codice con i relativi diritti di accesso al sistema.
In caso di dubbio, rivolgersi all'amministratore di sistema.

Durante la trasmissione dei record di dati cliente da e verso il sistema di comunicazione, la modalità di risparmio energetico non deve essere attivata.

In questo Capitolo

In questo capitolo vengono affrontati i seguenti argomenti:

Argomento
Paragrafo 2.1, "Informazioni sulla presente documentazione", a pagina 2-2
Paragrafo 2.2, "Ulteriori informazioni", a pagina 2-6
Paragrafo 2.3, "Funzioni di base", a pagina 2-7
Paragrafo 2.4, "Assistente", a pagina 2-14
Paragrafo 2.5, "Tipi di file", a pagina 2-15
Paragrafo 2.6, "File ass_150e.ini", a pagina 2-17
Paragrafo 2.7, "Requisiti del sistema", a pagina 2-18
Paragrafo 2.8, "Tipi di comunicazione/di accesso", a pagina 2-18
Paragrafo 2.9, "Installazioni e disinstallazione del software", a pagina 2-19
Paragrafo 2.10, "Linee guida per la messa in funzione", a pagina 2-20
Paragrafo 2.11, "Abilitazione dell'interfaccia USB per l'amministrazione del sistema HiPath 2000/HiPath OpenOffice EE", a pagina 2-21

2.1 Informazioni sulla presente documentazione

Questa documentazione descrive i sistemi di comunicazione che appartengono alla famiglia HiPath 3000: HiPath 3800, HiPath 3550, HiPath 3350, HiPath 3500 e HiPath 3300, nonché il Real-Time Services Manager HiPath 5000 RSM.

Nel presente documento HiPath 3000/5000 viene denominato anche Sistema di comunicazione.

Ulteriori informazioni sulla UC Suite per HiPath 3000 (OpenScape Office HX) sono disponibili nella documentazione del prodotto OpenScape Office V3.

I servizi disponibili e le applicazioni rilasciate possono differire nei vari Paesi. Le informazioni di vendita/distribuzione sono quindi il solo documento che descrive in modo vincolante i servizi disponibili e le dotazioni hardware per il proprio Paese.

2.1.1 Documentazione e destinatari

La documentazione di HiPath 3000/5000 si rivolge a vari destinatari.

- HiPath 3000/5000 V9, Descrizione dei servizi
  La documentazione descrive tutti i servizi di HiPath 3000/5000 ed è rivolta a distributori e clienti.
- HiPath 3000/5000 V9, prima fase
  La documentazione rappresenta una breve introduzione al montaggio e alla messa in servizio di un sistema di comunicazione HiPath 3000 e si rivolge agli amministratori.
- HiPath 3000/5000 V9 Manager C, Documentazione dell'amministratore/Guida in linea
  La documentazione descrive l'amministrazione con HiPath 3000 Manager C ed è rivolta agli amministratori dei clienti.
- HiPath 3000/5000 V9 Manager E, Documentazione dell'amministratore/Guida in linea
  La documentazione descrive l'amministrazione con HiPath 3000 Manager E ed è rivolta agli amministratori.
- HiPath 3000/5000 V9 HiPath HG 1500 V3, Documentazione dell'amministratore/Guida in linea
  La documentazione descrive l'amministrazione da HiPath HG 1500 con Web Based Management (WBM) ed è rivolta agli amministratori.
- HiPath 3000/5000 V9, Esempi di configurazione
  La documentazione contiene le descrizioni dettagliate delle attività dei servizi selezionati (ad es. configurazione del collegamento in rete) ed è rivolta agli amministratori.
- HiPath 3000/5000 V9, Manuale di servizio
  La documentazione descrive l'hardware, il montaggio e la messa in servizio di HiPath 3000/5000 ed è rivolta ai tecnici dell'assistenza.
- HiPath 3000/5000 V9, Inventory Manager
  La documentazione descrive l'uso di Inventory Manager ed è rivolta ai tecnici dell'assistenza.
- HiPath 3000/5000 V9, Software Manager
  La documentazione descrive l'uso di Software Manager ed è rivolta ai tecnici dell'assistenza.

- HiPath 3000, DLI, Documentazione amministratore
  La documentazione descrive la gestione centralizzata dei workpoint IP tramite il sistema ed è rivolta ai tecnici dell'assistenza.

Documentazione relativa a HiPath 3000/5000

Per ulteriori informazioni su HiPath 3000/5000, consultare la documentazione dei seguenti prodotti

- HiPath 3000 V9, myPortal entry Web Services
- OpenScape Office V3
- HiPath Xpressions Compact V3
- Entry VoiceMail
- Telefoni OpenStage

2.1.2 Convenzioni di rappresentazione

La documentazione di HiPath 3000/5000 integra vari tipi di soluzioni per la rappresentazione delle diverse tipologie di informazioni.

Destinazione d'uso	Visualizza	Esempio
Testi liberi, particolarmente importanti.	Grassetto	Il **Nome** non può essere cancellato.
Elementi dell'interfaccia utente da utilizzare.	Grassetto	Fare clic su **OK**.
Sequenza dei menu	Grassetto -> Grassetto	**File** -> **Esci**
I testi contenuti nei file e quelli che devono essere immessi o selezionati nei campi di immissione/selezione.	Courier e grassetto	**`Termine1 Termine2 Termine3`**
Segnaposto	Parentesi <> e corsivo	*<InstDir>*
File e directory nelle quali si trovano i file.	Courier	*<InstDir>*`/config/servizi/global.cfg`

Fasi e sottofasi di una procedure nel testo delle istruzioni	Elenchi numerati, complessi	1. Selezionare la casella di controllo **Registrar SIP**. I campi di immissione vengono attivati.
		2. Impostare quanto segue:
		  1. Selezionare il pulsante di opzione **Autenticazione**.
		  2. Compilare il campo di immissione:
		  • SIP-UserID: ad es. **`hipath3000br13`**
		  • Realm: immettere l'area per la quale risulta valida l'autenticazione, ad es. **`sol`**.
		3. Fare clic su **Applica**. Le modifiche vengono memorizzate.

Impostazioni che non devono essere effettuate necessariamente nella sequenza indicata.	Elenco con numerazione	

Indica note utili.

2.2 Ulteriori informazioni

Sommario	Lingue	URL
Panoramica prodotto Descrizioni del prodotto	Tedesco, Inglese	http://opus1.global-intra.net:8080/TopNet/index.html
Documentazione elettronica dei prodotti Unify Opzioni di selezione e download di: • Documentazione d'uso • Documentazione amministratore • Documentazione per l'assistenza • Documentazione per distributori	Tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Olandese, Portoghese, Spagnolo	http://apps.g-dms.com:8081/techdoc/search_de.htm
Wiki di esperti Informazioni su sistema di comunicazione, telefoni e Unified Communications	Tedesco, Inglese	http://wiki.unify.com
OpenScape Interactive Request and Information System (OSIRIS) Knowledge base con domande e risposte relative a prodotti e soluzioni	Tedesco	https://osiris.unify.com/
Knowledge Management for Operational Support and Services (KMOSS) Piattaforma per la predisposizione di informazioni sull'assistenza: • Consigli e procedure rapide • Info sull'assistenza ordinate per prodotto	Inglese	https://www.g-dms.com/livelink/livelink.exe/open/12466438

2.3 Funzioni di base

Oltre a disporre di capacità di Gestione utenti è possibile amministrare il sistema di comunicazione tramite Impostazioni (un elenco dei sistemi di comunicazione supportati dal programma è disponibile in **?/Informazioni su**). Le possibilità offerte dal programma vengono determinate tramite il Livello Password.

Per una descrizione dettagliata del sistema di comunicazione HiPath 3000/5000 consultare il documento “Descrizione del sistema HiPath 3000/5000”.

Per una descrizione dettagliata di tutti i servizi offerti, consultare il documento “Descrizione dei servizi di HiPath 3000/5000”.

Funzioni di base
Paragrafo 2.3.1, “Leggere/scrivere CDB”, a pagina 2-8 Paragrafo 2.3.2, “Modo Online”, a pagina 2-9 Paragrafo 2.3.3, “Manutenzione (Manutenzione remota)”, a pagina 2-9 Paragrafo 2.3.4, “Sicurezza (Gestione utenti)”, a pagina 2-10 Paragrafo 2.3.5, “Impostazioni”, a pagina 2-13 Paragrafo 2.3.6, “Livello Password”, a pagina 2-13

2.3.1 Leggere/scrivere CDB

Procedimento generale

1. Dopo essere stata letta attraverso il percorso **File/Trasmetti/Comunicazione/Leggere/ scrivere CDB/Sistema -> PC**, la configurazione del sistema di comunicazione viene posizionata nella memoria principale del PC come memoria dati cliente (CDB).
2. A questo punto la CDB può essere gestita tramite il menu **Impostazioni** e memorizzata sul disco rigido per successivi utilizzi.
3. Per rendere effettive le impostazioni, la CDB viene ritrasmessa al sistema di comunicazione tramite
   PC -> sistema.

Durante la trasmissione **PC -> Sistema** vengono sovrascritte tutte le impostazioni precedenti del sistema di comunicazione.

Modo Delta

Quando Modo Delta è attivo, vengono trasferite al sistema solo le modifiche effettuate dopo l'ultima trasmissione. Se ad es. viene modificato solo il nome di un utente, il tempo di trasmissione risulta notevolmente inferiore.

Per il rilevamento dei dati Delta, il programma confronta la CDB caricata con il file **lastload.kds**, che viene creato e salvato automaticamente sul disco fisso dopo ogni trasmissione **Sistema -> PC**.

Vedere anche
– Paragrafo 9.19, "Trasferisci", a pagina 9-25 – Paragrafo 9.19.1, "Trasmetti | Comunicazione", a pagina 9-26

2.3.2 Modo Online

Grazie al modo Online è possibile apportare modifiche alla CDB nel sistema di comunicazione in tempo reale. Tramite **File/Trasmetti/Comunicazione/Online/Online** vengono visualizzati sullo schermo gli elementi funzionali di un telefono di sistema. Usare questa immagine per emulare un terminale di gestione di sistema. Mediante i comandi Assistant T è quindi possibile apportare modifiche alla memoria dati attiva (ovvero la CDB attualmente caricata nel sistema di comunicazione). Le modifiche vengono rese subito effettive. Non è quindi necessario scaricare e ricaricare la CDB.

Vedere anche
– Paragrafo 9.19, “Trasferisci”, a pagina 9-25 – Paragrafo 9.19.1, “Trasmetti	Comunicazione”, a pagina 9-26

2.3.3 Manutenzione (Manutenzione remota)

Tramite Manutenzione è possibile modificare le impostazioni necessarie per la manutenzione remota del sistema di comunicazione.

Vedere anche
– Paragrafo 9.19, “Trasferisci”, a pagina 9-25 – Paragrafo 9.19.1, “Trasmetti	Comunicazione”, a pagina 9-26 – Paragrafo 9.19.2, “Trasmetti	Comunicazione	Manutenzione”, a pagina 9-36

2.3.4 Sicurezza (Gestione utenti)

Gestione utenti

Tramite la Gestione utenti (**File/Trasmetti/Comunicazione/Sicurezza/Gestione utenti**) si determinano i parametri di accesso tra il programma e il sistema di comunicazione. Possono essere specificati fino a 16 utenti (= Amministratori). Ogni utente viene identificato con il proprio nome. La definizione di una categoria di utenti determina i diritti d'uso dei singoli utenti. L'autentificazione avviene mediante una password.

Nell'impostazione di base della Gestione utenti, sono preimpostati due nomi utente con funzioni di amministrazione e le cagorie ad essi correlate:

- **Nome utente "31994" con categoria utenti "Cura del sistema"**
  Fino alla configurazione di altre categorie utenti, questa categoria dispone dei diritti di accesso a tutti i dati gestibili nel sistema di comunicazione, nonché dei diritti di esecuzione per tutte le azione disponibili. Fanno eccezione i diritti di accesso riservati allo Sviluppo (vedi Categoria utenti "Sviluppo").
- **Nome utente "633423" o "office" con categoria utenti "Amministrazione"**
  Questa categoria dispone dei diritti di accesso a tutti i dati che possono essere gestiti dal cliente (vedere anche sezioni seguenti).
- **Nome utente "*95" con categoria utenti "nessuna"**
  Fino alla configurazione di altre categorie utenti come quelle di cui sopra, questa categoria consente di amministrare dati cliente tramite il terminale (per la compatibilità con Hicom 150 E Office Versione 1.0). Per l'amministrazione del sistema di comunicazione con HiPath 3000 Manager, questa voce è priva di significato.

I diritti dell'utente vengono definiti con l'inserimento di una delle 6 possibili categorie utenti.

- Categoria utenti **<nessuna>**
  Per l'ammnistrazione con il programma questa categoria utenti è priva di significato.
- Categoria utenti **Gestione utenti**
  Diritti di accesso alla finestra di dialogo **Gestione utenti**, nella quale vengono configurati gli utenti e la relativa categoria.
- Categoria utenti **Revisione**
  Diritti di accesso alla finestra di dialogo **Protocollo di sicurezza**.
- Categoria utenti **Cura del sistema** (Servizio)
  La configurazione standard prevede solo l'utente "**31994**" (vedere sopra).
- Categoria utenti **Amministrazione** (Cliente)
  La configurazione standard prevede solo l'utente "**633423**" (vedere sopra).
  Accesso ai dati che possono essere gestiti dal cliente. Tali dati possono comunque essere configurati anche da Cura del sistema. Salvo i dati a carattere confidenziale del cliente che possono essere in questo caso trattati dall'amministrazione:

  - Codice PIN (utile solo per l'amministrazione sul telefono di sistema)
  - Assegnazione dei singoli numeri di telefono (utile solo per l'amministrazione sul telefono di sistema)
  - Contenuto dei tasti nominativi del telefono di sistema
  - Destinazioni centrali di selezione breve
  - Dati addebiti per ogni apparecchio e linea
- Categoria Utenti **Addebiti**
  Diritti di accesso ai dati relativi a documentazione, record e contatori degli addebiti. Se questa categoria di utenti non è stata creata, i diritti appartengono alla categoria di utenti Amministrazione. Se non è stata creata neanche la categoria Amministrazione, questi diritti appartengono alla categoria Manutenzione.
- Categoria utenti **Sviluppo**
  La categoria utenti Sviluppo dispone, oltre ai diritti di accesso della categoria utenti Cura del sistema, della possibilità di amministrare ulteriori dati nel sistema di comunicazione.

Protocollo di sicurezza

Per quanto riguarda la registrazione viene fatta una distinzione tra:
- **Modalità Offline**
- **Modalità Online, registrazione attiva**
- **Modalità Online, registrazione non attiva**

La modalità di registrazione viene scelta da una finestra di dialogo.

Modalità Offline

In Funzionamento Offline è possibile aprire, visualizzare e stampare solo un file archivio esistente. Non è possibile modificare i file archivio. Poichè non esiste alcun collegamento con un sistema di comunicazione, non è possibile visualizzare le informazioni dell'archivio dal sistema di comunicazione.

Modalità Online, registrazione attiva

Per il Funzionamento Online viene stabilito un collegamento con il sistema di comunicazione. Per Funzionamento Online e Accesso attivo è necessario che l'accesso sia attivato nel sistema di comunicazione (in base alla struttura hardware).

Se l'accesso è stato già eseguito, vengono visualizzate anche le informazioni dell'archivio del sistema di comunicazione. Il nome del file archivio viene rilevato dal sistema di comunicazione, che tenta quindi di aprire il file per visualizzarne le relative informazioni. Di solito le informazioni contenute nell'archivio del sistema di comunicazione e nel file sono identiche.

Modalità Online, registrazione non attiva

Per il Funzionamento Online viene stabilito un collegamento con il sistema di comunicazione. Per Funzionamento Online e Accesso non attivo è necessario che l'accesso non risulti attivato nel sistema di comunicazione (in base alla struttura hardware).

Vedere anche

– Paragrafo 9.19, "Trasferisci", a pagina 9-25
– Paragrafo 9.19.1, "Trasmetti | Comunicazione", a pagina 9-26
– Paragrafo 9.19.36, "Sicurezza | Gestione utenti", a pagina 9-104
– Paragrafo 9.19.37, "Sicurezza | Protocollo", a pagina 9-106

2.3.5 Impostazioni

Tramite **Impostazioni** è possibile amministrare la CDB al momento caricata nel programma. Per rendere effettive le impostazioni, la CDB deve essere trasmessa al sistema di comunicazione tramite **File | Trasmetti | Comunicazione | Leggere/scrivere CDB | PC -> sistema** .

Vedere anche
– Capitolo 8, “Visualizzazione degli utenti” – Capitolo 10, “Menu Impostazioni” – Capitolo 11, “Per tutto il sistema”

2.3.6 Livello Password

Il livello Password definisce le possibilità di amministrazione del CDB e/o del sistema di comunicazione.

L’identificazione e l’autentificazione sono cambiate in modo sostanziale a partire da Hicom 150 E Office Versione 2:

– fino a Hicom 150 E Office Versione 1.0
compresaIl codice immesso all’avvio del programma viene immediatamente verificato (confronto con le password specificate per il programma) e e all’utente vengono assegnati i diritti corrispondenti. Il nome utente non viene utilizzato.

– da Hicom 150 E Office Versione 2.0
Nome utente e password vengono verificati per una CDB e/o il sistema di comunicazione. Ciò significa che nome utente e password vengono immessi in questa fase, ma la loro verifica avviene solo all’apertura di una CDB o al momento di instaurare il collegamento.

Vedere anche
– Paragrafo 2.3.4, “Sicurezza (Gestione utenti)”, a pagina 2-10 – Paragrafo 13.2, “Livello Password”, a pagina 13-15

2.4 Assistente

L'Assistente consente la registrazione dei principali dati cliente. I dati cliente necessari per la prima messa in funzione vengono raccolti e trasferiti nella memoria dati cliente (CDB) del sistema di comunicazione. Per una messa in funzione rapida, l'Assistente registra solo i dati cliente più importanti. Ulteriori dati possono essere modificati successivamente nell'HiPath 3000 Manager.

L'Assistente può essere avviato tramite il menu **Strumenti lAvvia assistente** (per HiPath 3000) o tramite **Strumenti l Avvia assistente S0** (per HiPath 500).

L'Assistente può inoltre essere avviato più volte, sulla base della CDB attualmente caricata; ciò significa che vengono mantenuti i servizi configurati in un secondo momento con HiPath 3000 Manager e non gestiti tramite le finestre di dialogo dell'Assistente.

Se l'Assistente è già stato avviato, attenersi alle istruzioni dell'interfaccia operativa.

Inoltre una volta avviato l'Assistente è possibile eseguire ulteriori impostazioni in HiPath 3000 Manager, onde ottimizzare il sistema di comunicazione per i propri scopi.

Dopo aver modificato i dati cliente, è necessario trasmetterli nuovamente al sistema di comunicazione. A questo punto il sistema di comunicazione è pronto per il funzionamento.

2.5 Tipi di file

Si hanno i seguenti tipi di file diversi:

- *.kds, Memoria dati cliente
- *.fst, Sistema programma impianto (APS)

Da Hicom 150 E Office Rel. 2.2:

- *.lng, Testi caricabili, Lingue
- *.net, file NET, database centrale dei sistemi in rete nel server HiPath 5000

Il programma non riconosce come banca dati i file con estensione diversa.

Argomento
Paragrafo 2.5.1, “Memoria dati cliente (CDB)”, a pagina 2-16 Paragrafo 2.5.2, “Sistema programma impianto (APS) e Testi caricabili (Lingue)”, a pagina 2-16

2.5.1 Memoria dati cliente (CDB)

La memoria dati cliente (CDB) contiente tutte le impostazioni individuali del sistema di comunicazione. Per la sua elaborazione, è possibile utilizzare HiPath 3000 Manager. A tale scopo i dati della CDB passano nel PC, in un file con estensione *.kds, quindi vengono elaborati e trasferiti nel sistema di comunicazione.

Tramite **File/Nuovo**, dopo aver selezionato versione software (Versione) e tipo di sistema (Ampliamento) è possibile creare una nuova CDB vuota. I singoli moduli vengono configurati tramite **Stato del sistema/Moduli**.

Per prima cosa, la CDB deve sempre essere trasmessa dal sistema di comunicazione. In questo modo si è sicuri che i dati da modificare corrispondano ai dati attuali. Tuttavia, per ragioni di sicurezza, è opportuno salvare la CDB anche su un supporto dati.

Vedere anche

- Paragrafo 2.3.1, “Leggere/scrivere CDB”, a pagina 2-8
- Paragrafo 2.5, “Tipi di file”, a pagina 2-15
- Capitolo 9, “Menu File”

2.5.2 Sistema programma impianto (APS) e Testi caricabili (Lingue)

Tramite **Caricare testi APS** è possibile convertire i testi variabili nei file riportati di seguito:

- *.fst, Trasferimento APS tramite HiPath 3000 Manager
- *.fli, Trasferimento APS tramite TFTP (TCP/IP)
- *.fls, Trasferimento APS tramite TFTP (TCP/IP) in Office One
- *.b01, Programmazione di una scheda flash
- *.mmc, Programmazione di un chip multimediale

Vedere anche

- Paragrafo 2.5, “Tipi di file”, a pagina 2-15

2.6 File ass_150e.ini

Il file **ass_150e.ini** viene memorizzato nella cartella **C:\Documenti e impostazioni\<Utente>\Dati applicazioni\Siemens\Manager E**. <Utente> indica il login dell'utente registrato sul PC. Il file può essere elaborato con un Editor (ad es. Notepad).

Tramite il file è possibile modificare i tipi di modem indicati o aggiungerne altri. Ad esempio se sono già presenti le registrazioni [Modem_1] - [Modem_5] è possibile aggiungere un nuovo modem, registrandolo come [Modem_6]. Procedere in modo analogo per la voce [ModemString_x] per il "modem di sistema".

Nel file ass_150e.ini è inoltre possibile indicare/modificare l'Editor per la visualizzazione/elaborazione, ad es. dei dati di manutenzione. Selezionare uno degli Editor disponibili sul PC.

A partire dalla V5.0, nel file **ass_150e.ini** viene anche specificato l'indirizzo IP dell'host del CLA per la concessione delle licenze (vedere anche Paragrafo 10.11, "Impostazioni | Concessione della licenza", a pagina 10-350).

In caso di aggiornamento dell'applicazione, viene richiesto se il file ass_150e.ini debba essere sostituito oppure no. Premendo **Sì** il file asse_150e.ini viene sostituito ed il file asse_150e.ini precedente viene salvato sotto asse_150e.old.
Se sono stati ad esempio modificati i parametri dei modem, copiare i parametri del modem dal file ass_150e.ini precedente (asse_150e.old) in quello nuovo ass_150e.ini.
Se, ad esempio, sono state modificate le impostazioni relative alle larghezze delle colonne e si desidera riutilizzarle anche nella nuova versione, copiare la sezione [Desktop] dal file ass_150e.ini precedente (asse_150e.odl) in quello nuovo ass_150e.ini.

2.7 Requisiti del sistema

Per consentire il corretto funzionamento del programma, il sistema deve presentare i seguenti requisiti:

Computer	a seconda dei requisiti del sistema operativo
RAM	almeno 512 Mbyte
Spazio libero su disco fisso	300 MB
Sistema operativo	Windows Vista (32 e 64 Bit), Windows NT, Windows 2000, Windows XP, Windows 2003

2.8 Tipi di comunicazione/di accesso

HiPath 3000 Manager supporta i seguenti tipi di comunicazione/accesso:

- seriale
- modem analogico
- S_0
- IP

2.9 Installazioni e disinstallazione del software

Installazione

1. Inserire il CD di installazione nell'unità CD-ROM.
   Se l'unità CD-ROM è configurata con una funzione di avvio automatico, il menu del CD si apre automaticamente. Se il menu del CD non si apre automaticamente, selezionare **Start** | **Esegui**, quindi **Sfoglia** ed aprire il file
   `<unità CD>:\ setup.exe` contenuto nel CD.
2. Selezionare nel menu del CD il punto del menu **Installazione**.
3. Nel menu successivo, selezionare il punto HiPath 3000 Manager.
4. Viene avviata la procedura guidata dell'installazione. Per l'installazione, attenersi alle istruzioni sullo schermo.
5. Al termine della procedura viene visualizzato un messaggio che conferma l'avvenuta installazione.
   Confermare il messaggio con **OK**.

Il programma è stato installato.

Disinstallazione

1. Chiudere/terminare HiPath 3000 Manager (se non ancora avvenuto).
2. Selezionare **Start**| **Impostazioni**|Pannello di controllo.
3. Fare doppio clic sul simbolo **Installazione applicazioni** nella finestra**Pannello di controllo**.
4. Dall'elenco dei programmi installati, selezionare la voce HiPath 3000 Manager e fare clic sul pulsante **Aggiungi/Rimuovi**.
5. Rispondere alla richiesta di conferma con **Sì**.
6. I dati del programma vengono rimossi dal PC.
   Attendere il completamento della procedura.
7. Al termine della procedura, un messaggio informa sull'avvenuta disinstallazione.
   Confermare il messaggio con **OK**.

Il programma è stato disinstallato.

2.10 Linee guida per la messa in funzione

Per la messa in funzione del sistema di comunicazione è necessario attenersi ai seguenti punti:

- Affidare il montaggio del sistema di comunicazione a un tecnico autorizzato
- Collegamento del terminale
- Collegare il PC al sistema di comunicazione (ad es. tramite l'interfaccia seriale)
- Avviare il CD in dotazione e installarne HiPath 3000 Manager sul PC
- Avviare HiPath 3000 Manager
- Trasferire la CDB dal sistema di comunicazione al PC (File | Trasmetti)
- Ottimizzare la CDB in HiPath 3000 Manager
  – Configurare l'apparecchio (Impostazioni | Configura telefono, Utente o Visualizzazione degli utenti)
  – Configurare linee (Impostazioni | Linee/colleg. in rete, Linee e Fasci)
  – Se necessario, sostituire/sovrascrivere le lingue (File | Trasmetti, Testi caricabili)
- Stampare le etichette dei telefoni di sistema (ad esempio optiPoint 500) (Impostazioni | Configura telefono | Programmazione tasti, Etichette)
- Salvare la CDB (File | Salva CDB con nome)
- Ritrasferire la CDB dal PC al sistema di comunicazione (File | Trasmetti)

2.11 Abilitazione dell'interfaccia USB per l'amministrazione del sistema HiPath 2000/HiPath OpenOffice EE

Dopo l'inizializzazione, nel sistema HiPath 2000/HiPath OpenOffice EE, l'interfaccia USB deve essere impostata per la modalità CLI (CLI: Command Line Interface). Per poter amministrare HiPath 2000/HiPath OpenOffice EE con HiPath 3000 Manager tramite USB, occorre abilitare l'interfaccia del sistema tramite CLI.

I passaggi da eseguire a tale riguardo sono i seguenti:

1. Collegare PC ed HiPath 2000/HiPathOpen Office EE tramite un cavo USB
2. Se non ancora disponibile, installare nel PC il driver USB **HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE Gateway**. Dopo aver inserito il cavo USB, Windows rileva un nuovo componente hardware e dovrà essere quindi installata la nuova interfaccia con il driver USB. Il driver USB è contenuto nel CD del sistema HiPath 2000/HiPath OpenOffice EE (usb.inf/usb.sys)
3. Rilevare l'interfaccia COM (ad esempio COM 3) per la porta USB. Avviare a tale riguardo la Gestione periferiche tramite **Risorse del computer** | **Proprietà** | **Hardware**. Tramite Porte (COM e LPT) è possibile rilevare il numero dell'interfaccia COM del gateway HiPath 2000/HiPath OpenOffice EE
4. Collegarsi ad HiPath 2000/HiPath OpenOffice EE con il programma "Hyperterminal" e abilitare l'interfaccia USB di HiPath 2000/HiPath OpenOffice EE. Con l'abilitazione dell'interfaccia USB tramite CLI, essa verrà aperta da HiPath 2000/HiPath OpenOffice EE per la modalità V.24. Quindi:
   - inserire un carattere qualsiasi
   - registrarsi con nome utente e password (31994/…)
   - acquisire i diritti di scrittura con il comando "get write access"
   - abilitare l'interfaccia USB con il comando "release usb" e confermare con "y" (yes)

Per riottenere la funzionalità CLI su HiPath 2000 /HiPath OpenOffice EE eseguire un reset di HiPath 2000/HiPath OpenOffice EE.

Per collegarsi con HiPath 3000 Manager ad HiPath 2000/HiPath OpenOffice EE tramite USB, selezionare **Opzioni | Impostazioni programma | Comunicazione** per l'interfaccia "USB" e l'interfaccia COM del driver USB (le impostazioni della velocità non influiscono sulla USB). Dalla finestra di dialogo **Trasmettere** scegliere l'accesso **Diretto**.

3 Uso di HiPath 3000 Manager

Questo capitolo consente di acquisire familiarità con il funzionamento di HiPath 3000 Manager.

Contenuto del presente capitolo

Paragrafo 3.1, “Finestra del programma”, a pagina 3-2
Paragrafo 3.1.1, “Barra dei menu”, a pagina 3-4
Paragrafo 3.1.2, “Barra degli strumenti”, a pagina 3-5
Paragrafo 3.1.3, “Visualizzazione di sistema/rete e utente”, a pagina 3-7
Paragrafo 3.1.4, “Area di amministrazione”, a pagina 3-9
Paragrafo 3.1.5, “Riga di stato”, a pagina 3-11
Paragrafo 3.2, “Copiare e cancellare voci (Drag and drop)”, a pagina 3-11
Paragrafo 3.3, “Menu di scelta rapida”, a pagina 3-12
Paragrafo 3.4, “Gestione delle tabelle”, a pagina 3-13
Paragrafo 3.5, “Aprire la Guida”, a pagina 3-15

3.1 Finestra del programma

Dopo l'avvio di HiPath 3000 Manager e la ricezione del messaggio di conferma (vedere il Capitolo 4, " Avvio e Registrazione") viene visualizzata la finestra del programma.La visualizzazione è ottimizzata per una risoluzione dello schermo di 1024 x 768 pixel.

Nelle singole aree della finestra del programma, vengono visualizzati diversi contenuti in base allo stato del programma.

La rappresentazione seguente dell'interfaccia d'utente mostra un esempio della finestra del programma che, variando a seconda dei componenti hardware installati, potrebbe essere diversa da quella rappresentata nel proprio sistema.

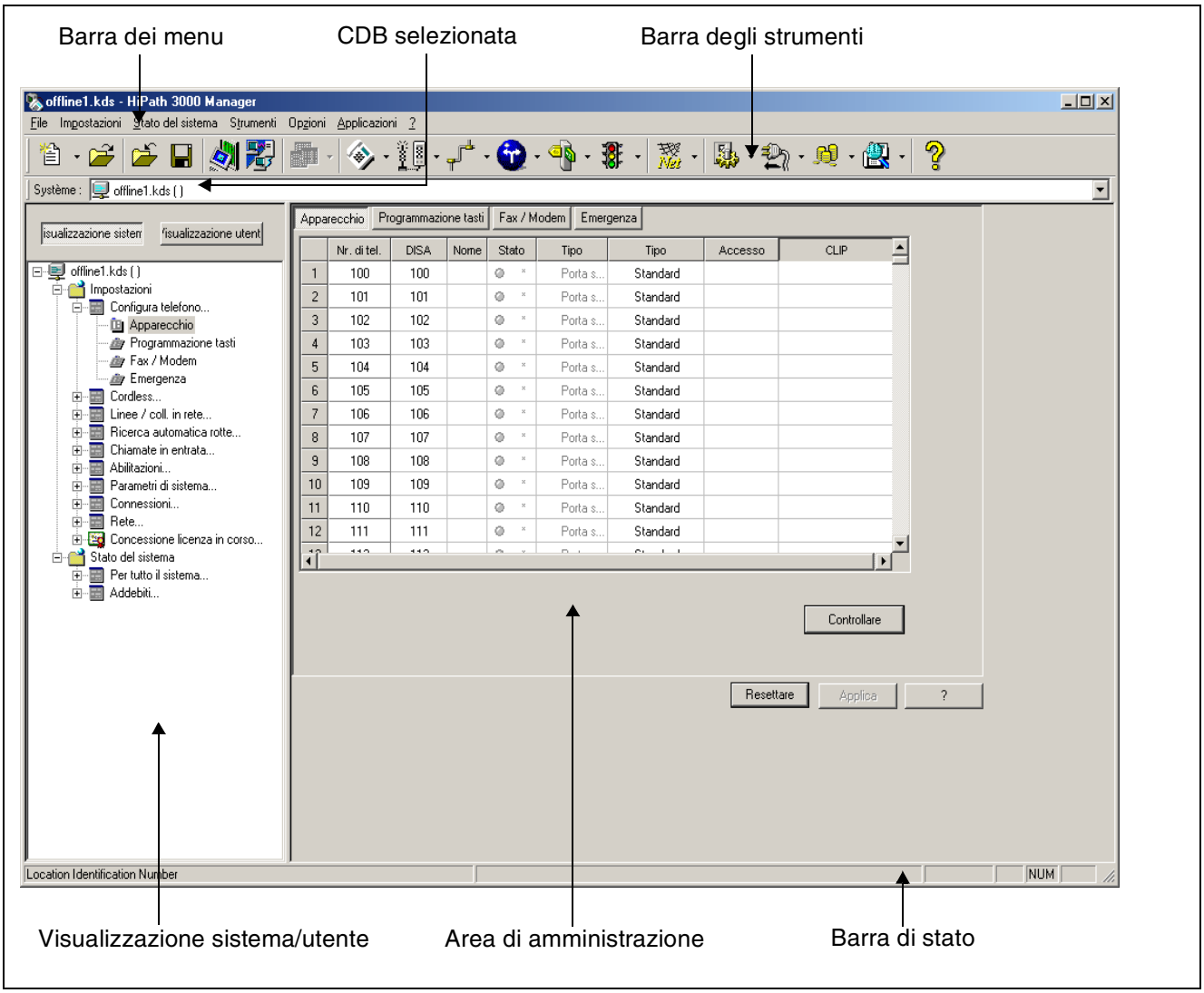


Figura 3-1 La finestra del programma

La finestra del programma contiene:
Barra dei menu
Barra degli strumenti
Visualizzazione di sistema/rete e utente
Area di amministrazione
Riga di stato

3.1.1 Barra dei menu

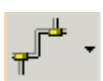
La barra dei menu consente di accedere alle funzioni di HiPath 3000 Manager. Fare clic con il pulsante sinistro del mouse su uno dei punti del menu per aprirlo e selezionarne le funzioni.

La barra dei menu comprende:
Menu File
Menu Impostazioni
Menu Stato del sistema
Menu Strumenti
Menu Opzioni
Menu Applicazioni
Menu ?

Per una panoramica dei menu, consultare il Capitolo 7, “Panoramica dei menu”.

3.1.2 Barra degli strumenti

La barra degli strumenti consente di richiamare in modo rapido e diretto le principali funzioni a cui è possibile accedere anche tramite la barra dei menu. Alcuni strumenti forniscono inoltre altre funzioni alle quali è possibile accedere facendo clic sul triangolo alla destra dell'icona.

La Barra degli strumenti comprende: (da sinistra a destra)	
	Nuovo
	Apri CDB
	Chiudi CDB
	Salva CDB
	Trasferisci
	Trasmetti | Server HiPath 5000 RSM/AllServe
	Impostazioni | Dati di rete
	Impostazioni | Configura telefono
	Impostazioni | Cordless (non per gli USA)
	Impostazioni | Linee/colleg. in rete

La Barra degli strumenti comprende: (da sinistra a destra)	
	Impostazioni	Ricerca automatica della rotta
	Impostazioni	Chiamate in entrata
	Impostazioni	Abilitazioni
	Impostazioni	Rete
	Impostazioni	Parametri di sistema
	Impostazioni	Connessioni
	Addebiti
	Per tutto il sistema
	Guida Contenuto

Per una panoramica dei menu, consultare il Capitolo 7, “Panoramica dei menu”.

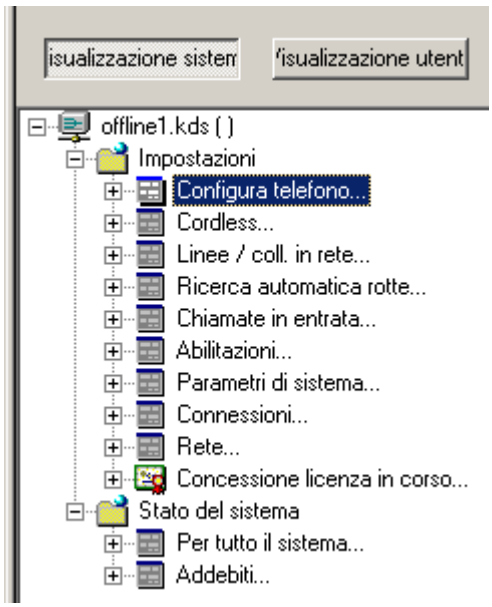
3.1.3 Visualizzazione di sistema/rete e utente

Il sistema di comunicazione viene configurato tramite la visualizzazione del sistema/della rete e dell'utente. La visualizzazione del sistema mostra la configurazione dell'hardware e dei moduli. Se è stata caricata una CDB di rete, la visualizzazione del sistema diventa di rete e mostra tutti i sistemi della rete. Tramite la visualizzazione utente è possibile ottenere rapidamente una panoramica degli utenti esistenti. Tramite i pulsanti **Visualizzazione sistema** o **Visualizzazione rete** e **Visualizzazione utente** è possibile passare da una visualizzazione all'altra.

L'area delle visualizzazioni può essere liberamente scalata in larghezza e quindi anche completamente nascosta. A tale scopo, procedere come descritto in "Modifica della larghezza di colonna nelle tabelle" (vedere il Paragrafo 3.4, "Gestione delle tabelle", a pagina 3-13).

Visualizzazione sistema e Visualizzazione rete

La visualizzazione del sistema/della rete presenta le strutture per l'esplorazione di tutte le CDB aperte. La struttura di esplorazione consente di accedere rapidamente alle funzioni dei menu **Impostazioni** e **Stato del sistema** (vedere anche il Paragrafo 3.1.1, "Barra dei menu", a pagina 3-4). Facendo clic sull'icona (+ o -) precedente una voce è possibile aprire o chiudere il corrispondente ramo della struttura. Nella struttura di esplorazione ciascuna CDB aperta presenta un ramo proprio. Se viene caricata una CDB di rete, i rami sono dapprima chiusi.



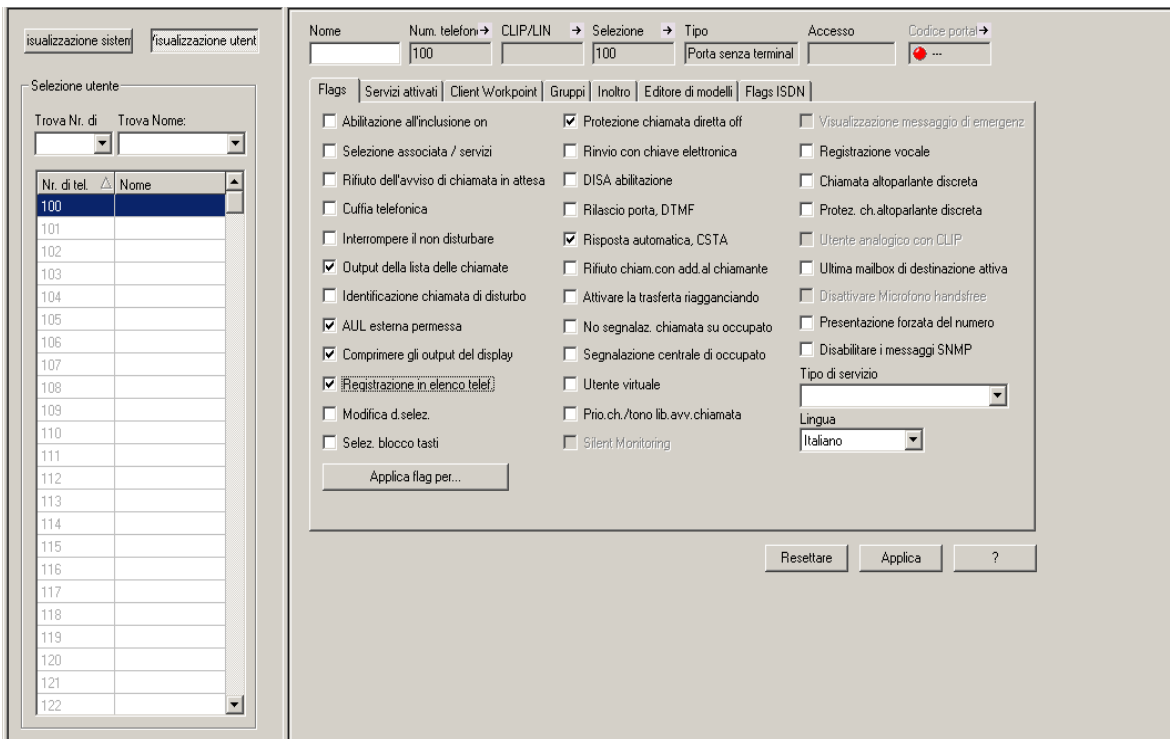
Visualizzazione degli utenti

La visualizzazione utente presenta una tabella dove sono contenuti numeri di telefono e nomi di tutti gli utenti. Se viene caricata una CDB di rete, nella visualizzazione utente sono contenuti tutti gli utenti della rete. Gli utenti inattivi sono rappresentati in grigio. Prima del nome, i gruppi presentano un icona atta a contraddistinguerli.

Tramite la **Selezione utente** possono essere scelti gli utenti, i cui parametro appaiono nel riquadro destro della finestra (vedere anche il Paragrafo 8.2, “Parametri dell’utente”, a pagina 8-3). Gli utenti sono disposti in ordine crescente o decrescente secondo una delle colonne Numero di telefono o Nome. L’ordine può essere modificato facendo clic sulle intestazioni delle colonne.

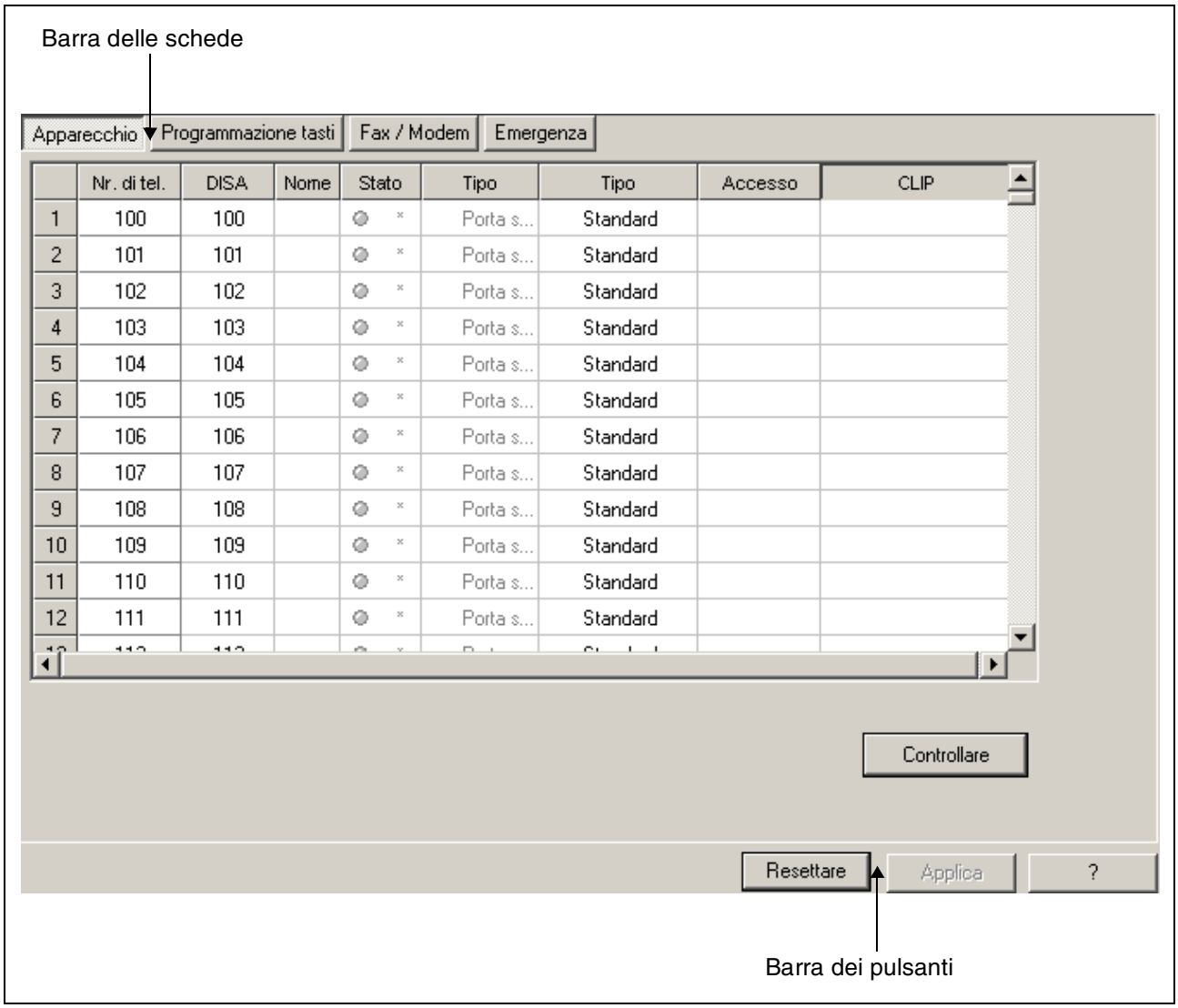
Tramite i campi/elenchi a discesa **Trova Nr. di tel.** e **Trova Nome** possono essere cercati gli utenti desiderati. Inserire a tale riguardo il numero di telefono o il nome nei campi o scegliere una voce dagli elenchi a discesa. Ad ogni carattere inserito, nella tabella viene selezionato il primo riscontro (o il più prossimo ad esso) e visualizzato tramite spostamento della tabella. La tabella viene anche ordinata automaticamente in modo crescente in base al numero di telefono o al nome. Premendo il tasto Invio, l’utente selezionato viene scelto e i suoi parametri appaiono nel riquadro di destra della finestra.

A seconda del sistema, nella visualizzazione degli utenti, non possono essere impostati tutti i parametri. Ciò riguarda in particolar modo numeri di telefono, gruppi ed inoltri. Tramite la freccia disposta a lato del rispettivo parametro è possibile accedere direttamente alla finestra di dialogo nella quale può essere impostato il parametro stesso.



3.1.4 Area di amministrazione

Nell'area di amministrazione vengono visualizzate le finestra di dialogo che consentono di definire le impostazioni per il sistema di comunicazione. Per un elenco dettagliato dei sistemi di comunicazione supportati da HiPath 3000 Manager, consultare **?/Informazioni su**).



Barra delle schede

Le schede consentono di passare tra le diverse finestre di dialogo delle rispettive funzioni. Le singole schede possono essere inoltre aperte tramite la **Barra degli strumenti** (vedere anche il Paragrafo 3.1.2, "Barra degli strumenti", a pagina 3-5) o la **Struttura di esplorazione** (vedere il Paragrafo 3.1.3, "Visualizzazione di sistema/rete e utente", a pagina 3-7).

Barra dei pulsanti

Pulsante	Descrizione
Reset	annulla le modifiche e ripristina le impostazioni attive al momento dell'apertura della finestra di dialogo.
Applica	applica le modifiche nella CDB aperta. Le modifiche diventano tuttavia effettive solo dopo aver ritrasmesso la CDB nel sistema di comunicazione.
Guida in linea	Viene visualizzato il testo della guida in linea per la finestra attiva.

Per evitare perdita di dati, in caso di ingenti modifiche ricorrere anche alla funzione **File/Salva CDB** o **File/Salva CDB con nome**: in tal modo, le modifiche vengono apportate anche nel file.

3.1.5 Riga di stato

La riga di stato offre brevi informazioni aggiuntive sullo stato di HiPath 3000 Manager.

La riga di stato comprende quattro aree:

Area	Descrizione
Informazioni	In questa area vengono visualizzati messaggi del programma e informazioni aggiuntive, ad esempio per la funzione selezionata
CAPS	Stato del tasto BLOC MAIUSC
NUM	Stato del tasto BLOC NUM

3.2 Copiare e cancellare voci (Drag and drop)

La procedura “Drag and Drop” (“selezionare e trascinare”) consente di copiare e/o cancellare voci:

1. Selezionare con il pulsante sinistro del mouse la voce che si desidera copiare/cancellare.
2. Con il pulsante sinistro del mouse, trascinare la voce nel campo in cui si desidera copiarla.
3. Per cancellare il contenuto di un campo, trascinare la voce sul simbolo del cestino.

3.3 Menu di scelta rapida

Nelle finestre di dialogo/schede, facendo clic con il pulsante destro del mouse su determinate aree (ad esempio nelle tabelle), viene visualizzato un menu che riporta voci diverse in base alle varie situazioni (menu di scelta rapida). Di seguito vengono riportati due menu di scelta rapida a scopo esemplificativo.

Beispiel Menu di scelta rapida nelle tabelle

Cancella	Cancella la selezione.
Copia	Copia la selezione negli Appunti.
Aggiungi	Aggiunge il contenuto degli Appunti.
Ordine crescente	Dispone la tabella in ordine crescente in base alla colonna selezionata.
Ordine decrescente	Dispone la tabella in ordine decrescente in base alla colonna selezionata.
Ordine logico	Ordine come con Assistent precedenti.

Esempio Menu di scelta rapida nella programmazione tasti

Cancella	per tutti i terminali selezionati viene cancellato il tasto selezionato.
Cancella tutto	Per tutti i terminali selezionati vengono cancellati tutti i tasti.
Copia	Dal terminale selezionato viene copiato il tasto selezionato.
Copia tutto	Dal terminale selezionato vengono copiati tutti i tasti.
Aggiungi	Per tutti i terminali selezionati, i tasti copiati in precedenza vengono copiati sull'apparecchio scelto. È possibile selezionare più apparecchi (tramite il tasto CTRL e/o MAIUSC).
Programma/Cancella	Si apre una finestra di dialogo che consente di programmare i tasti (solo per i campi spie linee occupate).

3.4 Gestione delle tabelle

Per modificare le voci o l'aspetto delle tabelle, si procede sempre allo stesso modo.

Modificare voci nella tabella

1. Fare clic con il pulsante sinistro del mouse sul campo da modificare.
2. Posizionare il puntatore del mouse sul campo desiderato ed eseguire le modifiche. Il contenuto precedente viene mantenuto.
3. Premere il pulsante **Applica**.

oppure

1. Fare doppio clic con il pulsante sinistro del mouse sul campo da modificare.
2. Eseguire le modifiche. La voce precedente viene completamente sovrascritta.
3. Premere il pulsante **Applica**.

Non tutte le tabelle consentono di modificare le voci.

Ordinare le tabelle

1. Con il pulsante sinistro del mouse, fare clic sull'intestazione della colonna in base alla quale la tabella deve essere ordinata. Quindi è possibile ordinare la tabella in modo logico tramite le intestazioni di riga in senso ascendente, discendente e parziale.

oppure

1. Con il pulsante sinistro del mouse, fare clic sull'intestazione della colonna in base alla quale la tabella deve essere ordinata. La colonna viene selezionata.
2. Con il pulsante destro del mouse, fare clic sulla colonna selezionata. Viene visualizzato il menu di scelta rapida.
3. Selezionare un ordinamento nel menu di scelta rapida.

L'ordine non è possibile per tutte le tabelle.
Una volta eseguito l'ordinamento può accadere che voci importanti vengano visualizzate solo in fondo alla tabella.
L'ordinamento di ciascuna tabella è indipendente dalla CDB aperta e viene mantenuto anche dopo l'uscita da HiPath 3000 Manager.

Modificare la larghezza delle colonne.

1. Posizionare il puntatore del mouse sull'intestazione della tabella, sopra l'intestazione a destra della colonna e/o tra le due colonne di cui si desidera modificare la larghezza. Il puntatore del mouse cambia forma.
2. Fare clic sul pulsante sinistro del mouse. Tenendolo premuto, trascinare il puntatore del mouse verso destra o sinistra per modificare la larghezza della colonna.
3. Questa funzione può anche essere applicata contemporaneamente a più colonne. A tale scopo selezionare le colonne con pulsante sinistro del mouse, tenendo premuto il tasto MAIUSC. Fare clic con il mouse sulle intestazioni.

3.5 Aprire la Guida

HiPath 3000 Manager consente di aprire la guida in più modi.

- Se si desidera richiamare la guida senza prima avviare HiPath 3000 Manager, selezionare **Start/Programmi/HiPath 3000 Manager/Guida di HiPath 3000 Manager**.

oppure

- Da HiPath 3000 Manager la Guida può essere aperta tramite **?/Guida-Contenuto** l'icona della Guida della barra degli strumenti.

Guida in linea contestuale

Durante l'elaborazione delle impostazioni, è possibile avvalersi della guida in linea contestuale offerta da HiPath 3000 Manager.

- Premere il tasto F1 sulla tastiera per visualizzare la guida in linea specifica per la scheda/finestra di dialogo attiva.

oppure

- Fare clic sul pulsante **?** nella scheda/finestra di dialogo attiva.

Vengono inoltre visualizzate brevi informazioni nella riga di stato (vedere il Paragrafo 3.1.5, "Riga di stato", a pagina 3-11).

4 Avvio e Registrazione

Avviare HiPath 3000 Manager tramite:

Start/Programmi/HiPath 3000 Manager/HiPath 3000 Manager.

In Windows NT/2000 i diritti di accesso della password utilizzata potrebbero non essere sufficienti.
HiPath 3000 Manager deve essere avviato mediante una password associata ai relativi diritti di accesso al sistema.
In caso di dubbio, rivolgersi all'amministratore di sistema.

4.1 Registrazione su Manager E

All'avvio del programma viene visualizzata la finestra **Registrazione**.

1. Per registrarsi, completare i campi **Nome utente** e **Password** (per la prima registrazione utilizzare il nome utente standard "31994" e la password standard "31994"). Per ulteriori informazioni, consultare il Paragrafo 2.3.4, "Sicurezza (Gestione utenti)" e il Paragrafo 2.3.6, "Livello Password".
2. Confermare le immissioni con **OK**.
3. Viene visualizzata la finestra del programma. Il contenuto dipende dalla configurazione del sistema di comunicazione.

Utilizzare la password eventualmente programmata. La password può essere modificata in qualsiasi momento tramite **Opzioni/Modifica password**.
La password distingue caratteri maiuscoli e minuscoli.

5 Messa in funzione di HiPath 5000 RSM/AllServe

Un sistema collegato in rete include un server (server HiPath 5000 RSM/AllServe) e uno o più nodi (HiPath 3000).

I nodi sono collegati al server tramite la rete IP del cliente. Il server costituisce l'accesso centrale all'amministrazione della rete, quindi dei nodi.

L'amministrazione del sistema collegato in rete comprende la configurazione dei nodi e dei moduli HG 1500 in essi installati, nonché del server (Feature Server). L'amministrazione dei nodi avviene tramite HiPath 3000 Manager. Nel sistema in rete, il server costituisce l'unica interfaccia di amministrazione centrale.

I nodi formano il sistema logico. Le password della categoria utenti *Servizio* devono essere uguali in tutti i nodi. Per accedere al server e modificare dati importanti a livello di rete è necessaria l'abilitazione della categoria utenti *Servizio*.

Per prima cosa si esegue la configurazione offline dei nodi (predisposizione per il sistema collegato in rete), quindi quella del server. Infine ha inizio la trasmissione dati: i nodi vengono registrati nel server, che ne acquisisce i dati. Da questo momento le operazioni di amministrazione sui nodi vengono svolte dal server.

Prima della configurazione è necessario verificare le versioni software dei nodi. Si può procedere alla messa in funzione solo se in tutti i nodi è stata installata la versione software aggiornata. In modo analogo devono essere verificati e aggiornati anche software e versione firmware di HG 1500.
Ne consegue che le versioni software di server e HiPath 3000 Manager devono essere compatibili.

Contenuto del presente capitolo

Paragrafo 5.1, "Messa in funzione di un nuovo sistema HiPath 5000 RSM/AllServe"
Paragrafo 5.2, "Amministrazione di un sistema HiPath 5000 RSM/AllServe"
Paragrafo 5.3, "Impostazioni per optiClient Attendant"
Paragrafo 5.4, "Dati per la segnalazione di occupato su più sistemi"
Paragrafo 5.5, "Configurazione di utenti per l'utilizzo dei servizi NonVoice"
Paragrafo 5.6, "Parametrizzazione per Media Streaming 1.0 (non negli USA)"
Paragrafo 5.7, "Segnalazione centrale di occupato con Attendant P"

5.1 Messa in funzione di un nuovo sistema HiPath 5000 RSM/ AllServe

Argomento
– Paragrafo 5.1.1, “Configurare il server” – Paragrafo 5.1.2, “Aggiungere nodi” – Paragrafo 5.1.3, “Configurare l’indirizzo IP HiPath (HIP)” – Paragrafo 5.1.4, “Configurare i numeri di telefono a livello di rete” – Paragrafo 5.1.5, “Assegnare i canali di HG 1500 all’ultimo fascio e attribuire il protocollo” – Paragrafo 5.1.6, “Assegnare i parametri di fascio alle linee di HG 1500” – Paragrafo 5.1.7, “Configurare LCR” – Paragrafo 5.1.8, “Configurare indirizzo IP e ID nodo del server” – Paragrafo 5.1.9, “Avviare il server di servizio” – Paragrafo 5.1.10, “Registrare il modulo HG 1500”

5.1.1 Configurare il server

Se il sistema non è ancora collegato in rete, è possibile configurarlo tramite **File** (generazione offline).

1. Avviare la configurazione del server tramite:
   File | HiPath 5000 RSM/AllServe | Nuovo| Server HiPath 5000 RSM/AllServe
   . Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuovo Server**.
2. Immettere il nome del server nel campo **Nome**.
3. Fare clic sul pulsante **Fine**.
   Viene creato un nuovo file NET Server vuoto.

Attenzione:
la generazione di un server HiPath 5000 RSM/AllServe **NON** può essere caricata in un server HiPath 5000 in funzione.
Procedere quindi nel seguente modo:
- Inizializzare HiPath 5000 senza la rispettiva CDB del sistema
- Tramite **File | HiPath 5000 RSM/AllServe | Trasferisci | HiPath 5000 RSM/ AllServe Server** Pulsante **Server->Manager** trasferire questo HiPath 5000 verso HiPath 3000 Manager
- Aggiungere nuovi nodi selezionando **File | HiPath 5000 RSM/AllServe | Nuovo | HiPath 3000/AllServe Nodo**.

5.1.2 Aggiungere nodi

Dopo la configurazione è possibile aggiungere singoli nodi al server.

1. Per aggiungere un nodo, selezionare:
   File | HiPath 5000 RSM/AllServe | Nuovo | Nodo HiPath 3000 /AllServe
   . Viene visualizzata la finestra di dialogo **Immissione della sorgente**.
2. Selezionare la **sorgente desiderata.**

   Sono disponibili le seguenti opzioni:
   – File CDB
     La CDB viene caricata da un'unità locale
   – Creare offline
     La CDB viene generata in modo offline
   – Caricare direttamente dal sistema
     Si apre la finestra di dialogoTrasmetti
3. Fare clic su **Continua**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Immissione dei dati del nodo**.
4. Immettere i dati del nodo.
5. Fare clic sul pulsante **Fine**.
   Il nodo viene configurato.

Dopo aver aggiunto un nodo ad HiPath 5000 RSM riavviare il sistema.

Per aggiungere il nuovo nodo anche nel server HiPath 5000 in funzione procedere come segue:
– Selezionare: **File | HiPath 5000 RSM/AllServe | Trasmettere | HiPath 3000/Nodi AllServe.**
  Viene visualizzata la finestra di dialogo **Trasmettere**.
– Fare clic sul pulsante **Aggiungere nodi**.

5.1.3 Configurare l'indirizzo IP HiPath (HIP)

1. Caricare la CDB del nodo.
2. Selezionare **Impostazioni | Rete**.
3. Nell'elenco a discesa della scheda di registro **Impostazioni base**, selezionare **Accesso IP** quale Protocollo **HIP**.
4. Nelle aree **Interfaccia LAN** e **Interfaccia PSTN** , immettere **Indirizzo IP** e **Subnet Mask**.

Il modulo HG 1500 viene integrato nella LAN. Le informazioni necessarie vengono fornite dall'amministratore di sistema della LAN corrispondente.

Di solito per il **routing** occorre immettere l'indirizzo IP del modulo HG 1500 quale gateway.

5.1.4 Configurare i numeri di telefono a livello di rete

Per configurare i numeri di telefono a livello di rete è necessario assegnare a ogni nodo una specifica gamma di numeri. Per il nodo 1, ad es. numeri di telefono compresi tra 1000 e 1999 (1001, 1002,...), per il nodo 2, ad es. numeri di telefono compresi tra 2000 e 2999 ecc.

In ogni singolo sistema generato, tutti i numeri di telefono e i codici (linee, accessi interni, gruppi ecc.) sono univoci. A tale scopo, prima della generazione del sistema, è necessario fissare la numerazione di tutti i sistemi collegati in rete.

5.1.5 Assegnare i canali di HG 1500 all'ultimo fascio e attribuire il protocollo

Assegnare i canali di HG 1500 all'ultimo fascio

Dato che il numero di telefono del sistema dell'ultimo fascio è il solo ad essere caricato nella tabella CAR, i canali di HG 1500 devono essere assegnati all'ultimo fascio. Questa procedura riguarda solo le reti con diversi accessi di rete urbana per nodo.

I canali di HG 1500 **devono** essere assegnati all'ultimo fascio (fascio 8 in HiPath 2000/HiPath OpenOffice EE, fascio 16 in HiPath 3000, fascio 64 in HiPath 5000). All'ultimo fascio può essere assegnato un nome (ad es. "LAN").

1. Per assegnare un canale di HG 1500 all'ultimo fascio, selezionare **Impostazioni l Linee/colleg. in rete**
2. Fare clic sulla riga desiderata nella colonna **Fascio** e selezionare l'ultimo fascio.

Assegnare il protocollo dei canali HG 1500

1. Fare doppio clic sulla riga della linea desiderata nella colonna **Param**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Parametri**.
2. Dall'elenco a discesa **Protocollo: Descrizione** selezionare **HXGM/HXGS: Cornet IP-Trunking**.

Assegnare i fasci dei canali HG 1500

1. Fare clic sulle scheda di registro **Fasci**.
2. Nell'elenco **Fasci** selezionare l'ultimo fascio.
3. Nel campo **Num. tel. sistema** immettere il numero del telefono del sistema.

Sulla base di tale numero di telefono, il nodo viene identificato nel sistema in rete. È necessario che il numero di telefono del sistema non compaia nel piano di numerazione e sia univoco per il sistema in rete.

5.1.6 Assegnare i parametri di fascio alle linee di HG 1500

1. Fare clic sulla scheda di registro **Parametri del fascio**.
2. Nell'elenco **Fasci** selezionare l'ultimo fascio.
3. Nell'area **Tipo di fascio** attivare l'opzione **PABX**.
4. Nell'area **Tipo nr., in uscita** attivare l'opzione **Interno**.
5. Nell'area **Tipo di numero di telefono** attivare l'opzione **Interno / Sel.pass.**.
6. Nell'area **Flags del fascio** disattivare l'opzione **Servizio trasm. 3,1 kHz audio**.
7. Nell'area **Flags del fascio** disattivare le opzioni **Prefisso fascio in entrata** e **Prefisso fascio in uscita**.

5.1.7 Configurare LCR

Durante la configurazione di LCR in una rete CorNet, assicurarsi che il piano di selezione dei numeri di telefono interni alla rete venga configurato senza codice di accesso.
Esempio: -ZXXX
Tutte le altre configurazioni determinano visualizzazioni o funzioni errate. La procedura indicata nella Tabella regole di selezione deve essere adeguata al fascio 16 “Corporate Network”.

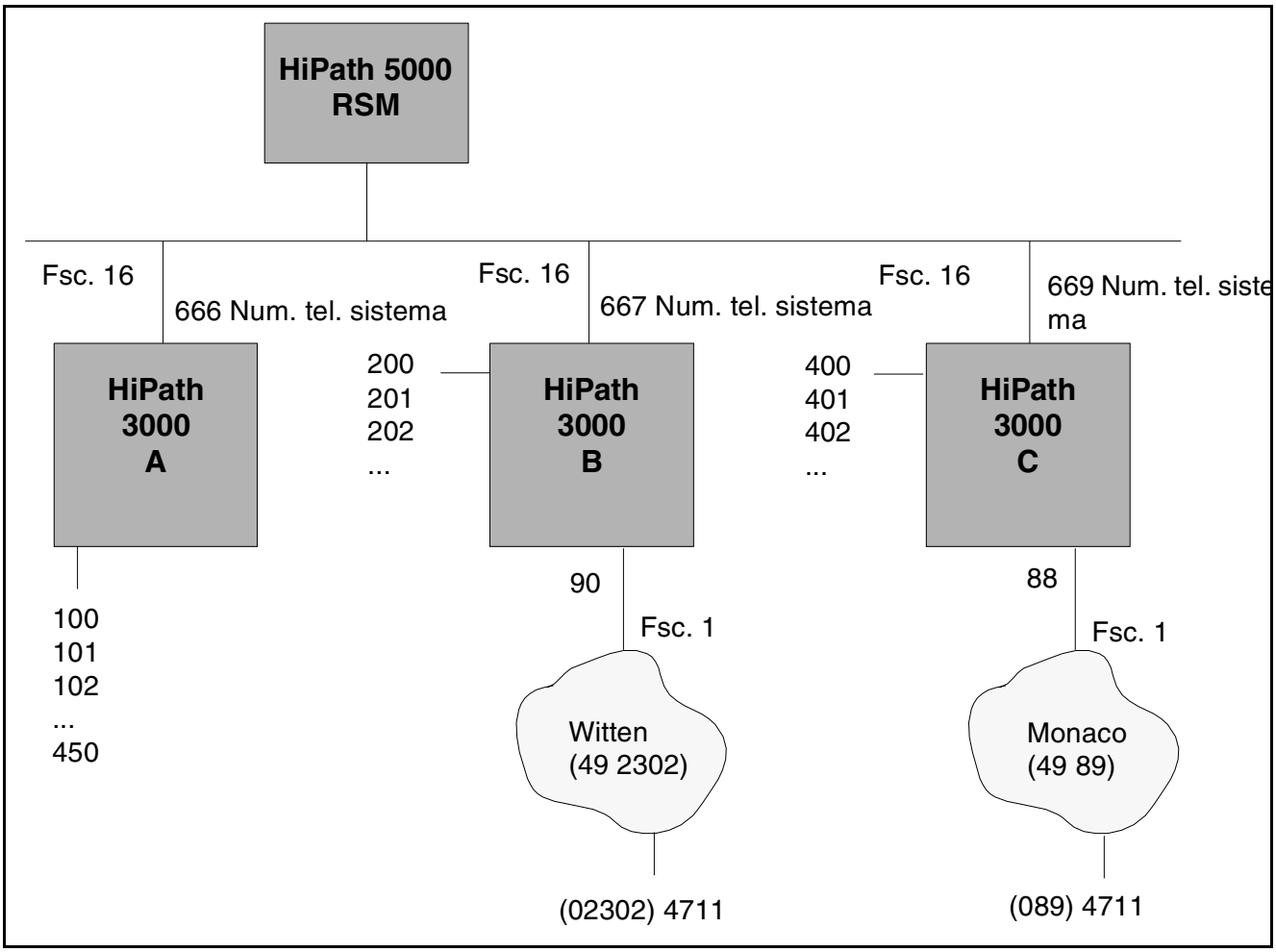


Figura 5-1 Esempio di un sistema in rete con numerazione chiusa e collegamenti a linee urbane in diverse località dello stesso Stato

Piano di selezione Nodo A:

1. 0C0Z → Tabella delle rotte 1: Fascio 16: Regola di selezione: D667E1A o D669E1A

   (Eventuale regola di selezione in base a ora o abilitazione)

2. 0CZ → Tabella delle rotte 2: Fascio 16: Regola di selezione: D 667E1A o D669002302A

   (Eventuale regola di selezione in base a ora o abilitazione, partendo dal presupposto che il conteggio del nodo A avvenga verso la rete locale di Witten,

   oppure che il nodo A appartenga alla rete locale di Monaco → Regola di selezione: D6670089A o D669E1A)

3. -2xx → Tabella delle rotte 3: Fascio 16: Regola di selezione: A

   (X = cifra a piacere tra 0...9)

4. -4xx → Tabella delle rotte 3: Fascio 16: Regola di selezione: A

Piano di selezione Nodo B:

1. 0C0Z → Tabella delle rotte 1: Fascio 1: Regola di selezione: A,

   0C0Z → Tabella delle rotte 1: Fascio 16: Regola di selezione: D669E1A

2. 0CZ → Tabella delle rotte 2: Fascio 1: Regola di selezione: A,

   0CZ → Tabella delle rotte 2: Fascio 16: Regola di selezione: D669002302A

3. -1xx → Tabella delle rotte 3: Fascio 16: Regola di selezione: A

4. -4xx → Tabella delle rotte 3: Fascio 16: Regola di selezione: A

Piano di selezione Nodo C:

1. 0C0Z → Tabella delle rotte 1: Fascio 1: Regola di selezione: A,

   0C0Z → Tabella delle rotte 1: Fascio 16: Regola di selezione: D667E1A

2. 0CZ → Tabella delle rotte 2: Fascio 1: Regola di selezione: A,

   0CZ → Tabella delle rotte 2: Fascio 16: Regola di selezione: D6670089A

3. -1xx → Tabella delle rotte 3: Fascio 16: Regola di selezione: A

4. -2xx → Tabella delle rotte 3: Fascio 16: Regola di selezione: A

5.1.8 Configurare indirizzo IP e ID nodo del server

1. Selezionare **Impostazioni** I **Rete**.
2. Fare clic sulla scheda di registro **Parametri HiPath 5000 RSM/AllServe**.
3. Immettere **Indirizzo IP** e **ID nodo** del server.

Nel sistema in rete, ciascun nodo deve presentare una ID univoca (ad esempio ID nodo del sistema principale 1, ID nodo del secondo sistema 2 ecc.). È possibile scegliere qualsiasi numero.
Di conseguenza, in ogni nodo è necessario selezionare il modulo HG 1500 tramite il quale effettuare le operazioni in rete.

5.1.9 Avviare il server di servizio

Il server di servizio è un componente server che contiene il database centrale e l'interfaccia di accesso a HiPath 3000 Manager. Viene caricato automaticamente all'avvio del PC server.

Avviare il server di servizio

1. Selezionare **Start** - **Impostazioni** - **Pannello di controllo** per richiamare il gruppo di programmi **Strumenti di amministrazione**.
2. Aprire la console **Servizi**, quindi fare clic con il pulsante destro del mouse sulla voce **Server di servizio DB**.
3. Nel menu contestuale, selezionare la funzione **Avviare**.

   Il server di servizio e le relative funzionalità vengono avviate.

5.1.10 Registrare il modulo HG 1500

Per la registrazione è necessario eseguire un reset manuale del modulo HG 1500. In tal modo il modulo HG 1500 dei sistemi di comunicazione si registra al server. Se non viene eseguito alcun reset, dopo 10 minuti i sistemi di comunicazione si registrano autonomamente al server. Dopo la registrazione, la tabella dei numeri di telefono creata durante la procedura viene automaticamente caricata nel sistema di comunicazione. A questo punto il collegamento da nodo a nodo tramite IP è possibile.

5.2 Amministrazione di un sistema HiPath 5000 RSM/AllServe

Argomento
– Paragrafo 5.2.1, “Trasmettere i dati dal nodo al server” – Paragrafo 5.2.2, “Rappresentazione della configurazione” – Paragrafo 5.2.3, “Panoramica utenti” – Paragrafo 5.2.4, “Amministrazione delle destinazioni di selezione breve” – Paragrafo 5.2.5, “Amministrazione del modulo HG 1500” – Paragrafo 5.2.6, “Amministrazione dei numeri di telefono HG 1500” – Paragrafo 5.2.7, “Registrare/Annullare un nodo” – Paragrafo 5.2.8, “Immettere nodi” – Paragrafo 5.2.9, “Trasferimento APS” – Paragrafo 5.2.10, “Protezione tramite password” – Paragrafo 5.2.11, “Meccanismo file di protocollo - Messaggi di stato del server di servizio” – Paragrafo 5.2.12, “Accesso a Manutenzione”

5.2.1 Trasmettere i dati dal nodo al server

Una volta configurati, server e nodi possono essere utilizzati per la trasmissione dei dati. Prima di procedere in tal senso, è utile controllare la disponibilità dei nodi in rete.

Durante la generazione offline i dati sono già presenti sul server, quindi non è necessario trasmetterli di nuovo.

Controllare la disponibilità dei nodi tramite PING

Controllare la disponibilità di HIP (HiPath-IP) e dell’indirizzo IP del modulo HG 1500 con il comando PING.

PING viene richiamato tramite la riga di comando del PC server.

1. Avviare il prompt del DOS tramite il menu Start del sistema operativo Windows.
2. Inserire PING seguito dall’indirizzo IP, ad es.
   PING 198.6.101.52

Se compaiono messaggi di errore durante l’esecuzione di PING, controllare le voci IP del sistema di comunicazione e del modulo HG 1500, nonchè i collegamenti tra cavi e spine.

Eseguire la trasmissione dati

La trasmissione dei dati viene eseguita sul PC server tramite HiPath 3000 Manager.

1. Selezionare il menu **File | HiPath 5000 RSM/Allserve | Trasferisci | HiPath 5000 RSM/ Allserve Server**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo**Trasmetti server HiPath 5000 RSM/AllServe** .
   Nel campo **Server** è specificato il nome del server HiPath 5000 RSM/AllServe.
2. Premere il pulsante **Sistema ->Server.**
   I dati della CDB vengono trasferiti nel server.

Cercare il server

La ricerca del server è possibile anche se nel campo **Server** viene immesso un nome non corretto o non viene immesso alcun nome. In questo caso la trasmissione dei dati può essere avviata solo dopo la configurazione del server corretto.

È possibile registrare il nome del server direttamente nel campo **Server**.

1. Fare clic sul pulsante **Trova**.
   Viene visualizzato l'elenco **Trova Computer**.
2. Selezionare il PC server desiderato e avviare la trasmissione dei dati.

5.2.2 Rappresentazione della configurazione

HiPath 3000 Manager offre una panoramica dei nodi configurati. Nella struttura ad albero (Albero dei menu) vengono rappresentati il sistema in rete con i relativi nodi, nonchè i moduli HG 1500. Una panoramica a livello di rete visualizza gli utenti configurati.

5.2.3 Panoramica utenti

In **Dati in rete | Utenti** vengono rappresentati gli utenti configurati nel sistema in rete. È possibile ordinare la rappresentazione per colonna, in modo che la visualizzazione dell'utente di un nodo o l'assegnazione di utenti a nodi specifici siano chiare e rapide. A questo punto viene eseguita la modifica del numero di telefono interno dell'utente, della selezione passante e del nome dell'utente.

5.2.4 Amministrazione delle destinazioni di selezione breve

Salvataggio e amministrazione delle destinazioni di selezione breve avvengono a livello di singolo nodo. Dato che il server consente la configurazione centralizzata di tutti i nodi, i dati della selezione breve vengono salvati in modo ridondante nel server. Attraverso un meccanismo di aggiornamento, è possibile aggiornare i dati SBS in tutti i nodi. I dati SBS vengono copiati sui nodi corrispondenti.

Tramite il pulsante **CDB tutte uguali** i dati SBS attualmente elaborati vengono copiati in tutti i nodi conosciuti del sistema in rete. Il pulsante è attivo solo se:

- tutti i codici di fascio sono uguali in tutti i nodi
- il numero massimo delle destinazioni di selezione breve è uguale in tutti i nodi.

Se il pulsante è a sfondo grigio, i sistemi in rete supportano varie destinazioni di selezione breve. Ad esempio, Pro ha 1000 destinazioni di selezione breve, Point solo 300. Tuttavia se le destinazioni di selezione breve vengono registrate in Point, è possibile effettuare una compensazione tramite Pro.

5.2.5 Amministrazione del modulo HG 1500

Con la selezione di un modulo HG 1500 dalla struttura dei menu, viene avviato automaticamente il Web Based Management (WBM) All'avvio viene comunicato a Manager l'indirizzo IP corrispondente del modulo HG 1500. A questo punto tutte le funzioni di amministrazione del modulo HG1500 sono disponibili.

5.2.6 Amministrazione dei numeri di telefono HG 1500

HiPath 3000 Manager gestisce in un sistema in rete i possibili numeri di telefono e le porte HiPath HG 1500 disponibili. A tale scopo per il modulo HiPath HG 1500 è necessario riservare i numeri di telefono per gli utenti. Inoltre occorre decidere quali canali B utilizzare come linee per il modulo HG 1500. Come nell'attuale configurazione T1 (USA), questi processi di amministrazione possono essere realizzati tramite **Per tutto il sistema | Moduli | Configuraz**.

Configurando i numeri di telefono per ad es. routing tramite WBM, vengono visualizzati solo i numeri già riservati nel sistema di comunicazione. In questo modo viene garantita la sincronizzazione dei dati HG 1500.

I telefoni di sistema vengono gestiti nel sistema di comunicazione HiPath 3000.

5.2.7 Registrare/Annullare un nodo

Un sistema di comunicazione diventa un nodo solo tramite una procedura di amministrazione in un sistema in rete definito. Selezionando **File | HiPath 5000 RSM/AllServe | Nuovo | Nodo HiPath 3000/AllServe** un sistema di comunicazione viene dotato di dati consistenti a livello di rete.

Per dati consistenti a livello di rete si intendono tutti i dati del nodo introdotti nel database sul server in base alle regole di consistenza. I dati consistenti, i numeri di telefono di utenti e di gruppi ecc. devono essere inseriti tramite Manager.

Questi dati consistenti a livello di rete sono :

Dato	**Condizione di consistenza**
Numero di telefono utenti e gruppi esterno	univoco
Numero di telefono utenti e gruppi interno	univoco
Numero di telefono modem X.75 esterno	univoco
Numero di telefono IMOD esterno	univoco
Codice DISA esterno	univoco
Numero di telefono modem X.75 interno	univoco
Numero di telefono IMOD interno	univoco
Num. tel. sistema dell'ultimo fascio (Fascio HXG)	univoco
Codice di linea	univoco
Codici di servizio	uguali
Codici di sostituzione	uguali
Password Categoria utenti Servizio	uguali
Password Categoria utenti Sviluppo	uguali
Password Categoria utenti Cliente	uguali
Password Categoria utenti Revisione	uguali
Password Categoria utenti Addebiti	uguali
Password Categoria utenti Amministratore utenti	uguali

I dati sono inclusi in un database a livello di rete sul server.

5.2.8 Immettere nodi

In generale è possibile distinguere due casi:

- Il nodo viene generato offline, la consistenza dei dati è garantita. Con la registrazione, il modulo HG 1500 viene assegnato in modo univoco (ID nodo) a Central Board. In questo modo è possibile il reinserimento del modulo HG 1500.
- Un modulo HG 1500 viene inserito o reinserito oppure l'indirizzo IP viene modificato. Anche se compare un messaggio sul server (vedere sopra), per questo sistema di comunicazione non è ancora stata generata una CDB offline. In questo caso l'utente, nel corso di un'amministrazione, riceve un messaggio corrispondente sul server.

Per una configurazione OFFLINE, è necessario eseguire le seguenti procedure di amministrazione con HiPath 3000 Manager:

1. La CDB del nuovo nodo deve essere trasmessa al server oppure, se è stata generata sul server, deve essere trasferita al nodo.
2. I moduli HG 1500 devono essere gestiti con il loro indirizzo IP.

   Se è necessario eliminare un nodo dal sistema in rete, rimuoverlo anche dal database del server in HiPath 3000 Manager selezionando **File | HiPath 5000 RSM/AllServe | Cancella | Nodo HiPath 3000/AllServe**.

   In questo modo non è più possibile gestire un nodo tramite il server.

5.2.9 Trasferimento APS

Tramite il protocollo TFTP è possibile dotare i singoli nodi di un nuovo APS di sistema. Viene configurato un indirizzo server TFTP tramite SNMP o HiPath 3000 Manager e viene salvato un nome del percorso tramite **Impostazioni | Rete | Impostazioni base** nell'area **Server TFTP** su APS. Il server può essere anche un server TFTP. Il trasferimento APS avviene mediante un comando SNMP e su base temporale.

Il trasferimento APS è inoltre possibile tramite HiPath 3000 Manager. Il trasferimento APS viene avviato tramite HiPath 3000 Manager e i file FST devono essere salvati su una directory del server.

È possibile eseguire il trasferimento APS da un Remote Center.

5.2.10 Protezione tramite password

Il server verifica che le password di accesso per le classi di utenti siano le stesse in tutti i nodi. In caso contrario appare un messaggio di errore e la gestione utenti deve essere corretta. La richiesta delle password di cui sopra avviene anche per il logon di HiPath 3000 Manager sul server. In questo modo l'accesso al server per l'amministrazione e il database sul server sono resi sicuri tramite un meccanismo di password.

La configurazione della classi di utenti con nome e password avviene tramite **File | HiPath 5000 RSM/AllServe | Trasferisci | HiPath 5000 RSM/AllServe Server**.

5.2.11 Meccanismo file di protocollo - Messaggi di stato del server di servizio

Poichè il server di servizio non occupa alcuna interfaccia, per le informazioni di stato viene utilizzato il visualizzatore eventi del sistema operativo Windows. Questo strumento standard viene utilizzato da VSRV, CAR e REGSERVER, per segnalare le informazioni di stato e i messaggi di errore.

Inoltre può essere utilizzato per il trattamento delle segnalazioni; ciò significa che con il "visualizzatore eventi" è possibile determinare la lunghezza del file dell'evento, la validità dell'evento nei giorni, la reazione al raggiungimento della massima estensione, la filtrazione dei messaggi ecc,

Il file dei risultati può essere salvato con un nome a scelta; in questo modo tutte le informazioni possono essere documentate e archiviate in modo completo.

Richiamare il visualizzatore eventi

È possibile richiamare il visualizzatore eventi tramite **Start | Impostazioni | Strumenti di amministrazione | Visualizzatore eventi**.

All'interno della LAN del cliente, ogni elaboratore del dominio può richiedere il file dei risultati del server di servizio. A tale scopo è possibile selezionare il PC server nel browser di rete in **Procedura | Connetti a un altro computer | Altro computer**.

Per esaminare un'applicazione nel visualizzatore eventi, ad esempio il server di servizio, è necessario selezionarlo come sorgente dei risultati nelle funzioni di filtro.

Accesso remoto

Per visualizzare i risultati anche su una postazione remota, è possibile inviare i risultati ottenuti come trap SNMP. A tale scopo viene selezionata l'applicazione corrispondente con il programma **evntwin.exe** (Event Translator Config Tool) nella directory SYSTEM32 di WIN2000 e i possibili eventi del server possono essere configurati come trap.

Nelle proprietà del servizio di Windows **Servizio SNMP**, tutti gli indirizzi IP vengono selezionati come destinazione.

Quando compare un risultato, viene trasmesso un trap dal PC server alle destinazioni registrate. In questo modo è possibile visualizzare qualsiasi risultato su indirizzi IP a piacere.

5.2.12 Accesso a Manutenzione

Accanto all'amministrazione dei dati, sono inoltre disponibili nel sistema in rete le funzioni Manutenzione e Online. I dati vengono trasmessi direttamente da un nodo selezionato nel Manager corrispondente.

5.3 Impostazioni per optiClient Attendant

Una volta configurato optiClient Attendant, è necessario eseguire ulteriori impostazioni in HiPath 3000 Manager Gli stati utente vengono visualizzati a livello di rete solo se tutti i 6 optiClient Attendant sono registrati su un HLB.

Argomento
– Paragrafo 5.3.1, “Impostare il flag Segnalazione centrale di occupato”, a pagina 5-16 – Paragrafo 5.3.2, “Inserire il numero di telefono del sistema per l’ultimo fascio”, a pagina 5-16

5.3.1 Impostare il flag Segnalazione centrale di occupato

Per i numeri di telefono degli utenti degli altri nodi, che devono essere segnalati in optiClient Attendant, tramite **Visualizzazione degli utenti** deve essere attivato il flag **Segnalazione centrale di occupato**.

1. Selezionare la scheda di registro **Flags**.
2. Attivare l’opzione **Segnalazione centrale di occupato**.

Controllare che in **Impostazioni | Parametri di sistema | Parametri di tempo** il valore per**Ritardo del messaggio di segnalazione occupato** sia**100 ms**.

5.3.2 Inserire il numero di telefono del sistema per l’ultimo fascio

Per l’ultimo fascio, è necessario inserire il numero di telefono del sistema tramite **Impostazioni | Linee/Colleg. in rete | Fasci**.

1. Immettere nei campi **Num. tel. sistema** le voci corrispondenti.

5.4 Dati per la segnalazione di occupato su più sistemi

È necessario inserire i dati per la **Segnalazione di occupato su più sistemi** tramite **Impostazioni | Linee/Colleg. in rete | Servizi QSIG**.

1. Inserire nel campo **Numero sistema, sistema di destinazione** i nodi ID del sistema di destinazione.
2. Inserire nel campo**Numero sistema, sistema di destinazione** i numeri del sistema di destinazione.
3. Tale numero di telefono del sistema deve essere configurato anche in LCR.

5.5 Configurazione di utenti per l'utilizzo dei servizi NonVoice

Per utilizzare i servizi NonVoice (FAX, MODEM, X.75) è realizzato un gateway fax/dati sul modulo HG 1500.

Per utilizzare la funzionalità gateway dati è necessario configurare conformemente i numeri di telefono–degli utenti interni dei nodi in rete. Da questo punto in poi si distingue tra due varianti di collegamento in rete:

- HiPath 5000 RSM/AllServe (amministrazione centrale tramite server)
- Trunking IP (amministrazione tramite HiPath 3000 Manager e WBM di ciascun nodo/modulo HG 1500)

5.5.1 Collegamento in rete HiPath 5000 RSM/AllServe

Se questa funzionalità viene utilizzata in un sistema in rete, è necessario configurare i singoli numeri di telefono dei vari nodi tramite HiPath 3000 Manager.

1. La configurazione viene eseguita tramite la **Visualizzazione utente**.
2. Dalla tabella degli utenti, selezionare il numero di telefono per il quale si desidera configurare il servizio dati.
3. Tramite **Servizi attivati** viene attivato il tipo di servizio dati:

Servizio dati	**Tipo di telefono**
Trasmissione dati digitale X75	Standard
Servizi modem analogici	Modem
Fax	Fax

5.5.2 Collegamento in rete IP

In un ambiente di rete IP, la configurazione viene eseguita tramite WBM. Nel programma è possibile eseguire due impostazioni tramite la voce di selezione *Routing*.

1. Nella voce **Voice Gateway | Nodo PBX** è necessario inserire tutti i nodi del collegamento in rete IP con un numero di nodo univoco e l'indirizzo IP corrispondente.
2. Nella voce **Voice Gateway | Routing PBX** vengono inseriti i numeri di telefono utenti e i relativi numeri di nodo che devono essere raggiungibili tramite il modulo HG 1500 da configurare. A questo punto, se necessario, occorre adeguare anche il servizio corrispondente (Voice, FAX, Modem).

Per la trasmissione dati digitale tramite X75, è necessario utilizzare l'impostazione standard "Voice".

Inoltre, è necessario configurare il flag di abilitazione all'accesso tramite HiPath 3000 Manager in **Impostazioni | Rete | Parametri HiPath 5000 RSM/AllServe** nell'area **Abilitazione all'accesso-HiPath 5000 RSM/AllServe** per il modulo HXGM/HXGS corrispondente.

In una valutazione di servizio basata su numero di telefono non è possibile supportare un transito tra linee urbane.
Allo stesso modo non è possibile raggiungere più servizi tramite un numero di telefono (ad esempio FAX o scheda S_0 con vari servizi in un MSN).

5.6 Parametrizzazione per Media Streaming 1.0 (non negli USA)

La presente sezione descrive la configurazione del sistema di comunicazione per Media Streaming. Media Streaming funziona anche senza server HiPath 5000 RSM/AllServe.

Argomento
– Paragrafo 5.6.1, “Configurazione dei fasci” – Paragrafo 5.6.2, “Configurare LCR” – Paragrafo 5.6.3, “Media Streaming in collegamento” – Paragrafo 5.6.4, “Configurazione del modulo HG 1500 per Media Streaming” – Paragrafo 5.6.5, “Configurazione di annunci nel collegamento Media Streaming e HPCO” – Paragrafo 5.6.6, “Configurazione di gruppi ACD estesi ai nodi”

I punti qui descritti vengono eseguiti tramite HiPath 3000 Manager ed il WBM di HG 1500 e sono un esempio di sistema stand alone dotato di sistema di comunicazione **e** server in un sistema in rete.

Inoltre, per la configurazione esistente del sistema di comunicazione, ai servizi FAX, Voice Mail e Annunci in collegamento con Media Streaming, è necessario assegnare di volta in volta un codice incrociato che corrisponde a un singolo fascio.

Prima di configurare il sistema di comunicazione per Media Streaming creare una copia di sicurezza della CDB esistente.

Lettura della CDB in un sistema in rete

1. Selezionare il menu **File | HiPath 5000 RSM/AllServe | Trasmetti | Server HiPath 5000 RSM/AllServe**.
2. Quindi fare clic sul pulsante **Server -> Manager**.
   La CDB viene letta.

Lettura della CDB in un sistema standalone

1. Selezionare il menu **File | Trasferisci.**
2. Fare clic sul pulsante **Sistema -> PC**.
   La CDB viene letta.

5.6.1 Configurazione dei fasci

Per il servizio Payload Switching in collegamento con Media Streaming è necessario, durante la connessione di sistemi in rete, eseguire il collegamento in rete tramite un modulo Trunk-HG 1500 e la connessione Media PC tramite un modulo Media HG 1500 dedicato. Tali moduli presentano la stessa struttura hardware e software ma si differenziano per la configurazione.

Configurazione del fascio 15

Questo punto permette di configurare il **Fascio 15** per il modulo media.

1. Selezionare il menu **Impostazioni l Linee/colleg. in rete**, quindi la scheda di registro**Fasci**.
2. Selezionare **Fsc. 15** e assegnare una denominazione univoca tramite **Nome del fascio**, ad es. Media HXG.
3. Fare clic su **Applica**.

Configurazione del fascio 16

Questo punto permette di configurare il **Fascio 16** per la LAN. Il fascio 16 LAN viene utilizzato sia per IP-Trunking che per Media Streaming con un PC server.

1. Selezionare il menu **Impostazioni l Linee/colleg. in rete**, quindi la scheda di registro**Fasci**.
2. Selezionare **Fsc. 16** e assegnare una denominazione univoca in **Nome del fascio**, ad es. Trunk IP.
3. Fare clic su **Applica**.

Ordinare i fasci delle nuove linee create

Questo punto permette di assegnare alle nuove linee create il **Fascio 16** (LAN) e il protocollo corrispondente.

1. Selezionare il menu **Impostazioni l Linee/colleg. in rete**, quindi la scheda di registro **Linee**.
2. Assegnare in successione il fascio 16 (Trunk IP) per le nuove linee create sul modulo HXGM (ad es. Slot 5).
3. Assegnare il fascio 15 (Media HXG) alle nuove linee create per il modulo Media (ad es. Slot 4).

Ordinare il protocollo

1. Fare doppio clic sulla colonna **Param**.
2. Assegnare in successione il protocollo **HXGM/HXGS: Trunk CorNet Plus ...** alle nuove linee create.
3. Assegnare al modulo Media il protocollo **HXGM/HXGS:CorNet variante 2 master diretto Xpressions**.
4. Confermare con **Applica**.
5. Quindi fare clic su **Applica**.

Configurazione dei parametri del fascio

A questo punto per il fascio 15 (LAN) vengono configurati i parametri necessari per Media Streaming.

1. Fare clic sulla scheda **Parametri del fascio**.
2. Nella finestra di selezione, scegliere il fascio **Trunk IP**. La seguente tabella descrive i parametri da configurare.

Parametri	**Impostazioni**
Rerouting attivo	No
Flags del fascio	Servizio trasm. 3,1 kHz audio
Pausa inizio sel.	Nessuna pausa
Pausa linea urbana	Dopo 6s
Tipo di impegno	Lineare
Tipo di fascio	PABX
Tipo nr., in uscita	Interno
Tipo di numero di telefono	Interno /DISA

Eseguire i punti sopra descritti anche per il fascio 15 (Media HXG).

5.6.2 Configurare LCR

Notare la diversa configurazione di LCR nel nodo uno (con modulo Media) e nei nodi seguenti con un solo modulo trunk.

I punti di configurazione qui descritti valgono sia per il nodo 1 con modulo Media e trunk, sia per ogni altro nodo con un solo modulo trunk.

1. Selezionare il menu **Impostazioni l Ricerca automatica della rotta**, quindi la scheda di registro **Codici e Flags**.
2. Attivare le opzioni **Rilasciare LCR** e **Sincrona**.

Configurare la tabella regole di selezione per LAN .

I punti di configurazione qui descritti valgono sia per il nodo 1 con modulo Media e trunk, sia per ogni altro nodo con un solo modulo trunk.

1. Selezionare la scheda di registro **Tabella regole di selezione**.
2. Creare una regola di selezione che determini il formato regola **E1A** con la procedura **Corporate Network** .
3. Quindi fare clic su **Applica**.

Configurare la tabella delle rotte per il nodo 1.

I punti di configurazione descritti valgono solo per il nodo 1 con modulo Media.

1. Selezionare la scheda di registro **Tabella delle rotte**.
2. Associare la regola di selezione precedentemente configurata al fascio 15 (Media HXG).
3. Quindi fare clic su **Applica**.

Configurare la tabella delle rotte per tutti gli altri nodi

I punti di configurazione descritti velgono solo per tutti gli altri nodi del sistema in rete con modulo trunk.

1. Selezionare la scheda di registro **Tabella delle rotte**.
2. Associare la regola di selezione precedentemente configurata al fascio 16 (trunk IP).
3. Quindi fare clic su **Applica**.

Configurare il piano di selezione

A questo punto vengono configurati i codici cifrati per i servizi Annunci, FAX e Voice Mail, che in un secondo momento verranno associati ai protocolli corrispondenti nel PCO.

I punti di configurazione qui descritti valgono sia per il nodo 1 con modulo Media e trunk, che per ogni altro nodo con un solo modulo trunk.

1. Selezionare la scheda di registro **Piano di selezione**.
2. Ordinare la tabella delle rotte di cui sopra in base ad una sequenza di cifre selezionata .
3. Trasmettere la CDB nel sistema di comunicazione.

Trasmissione della CDB in un sistema in rete

1. Selezionare il menu **File | HiPath 5000 RSM/AllServe | Trasmetti | Server HiPath 5000 RSM/AllServe**.
2. Quindi fare clic sul pulsante **Manager -> Server**.
   La CDB viene trasmessa. In questo modo viene configurato l'accesso del sistema di comunicazione con il Media PC .

5.6.3 Media Streaming in collegamento

Per un sistema in rete vengono inoltre impostati i codici incrociati anche per la configurazione LCR. In questo modo non è più necessaria alcuna immissione nel modulo HG 1500 per i nodi PBX e le gamme di numeri di telefono. Deve essere configurata esclusivamente la finestra di dialogo **Dati di rete**.

1. Selezionare il menu **Dati di rete | Dati di rete (Dispositivi Media Attachment)**.
2. Registrare l'indirizzo IP del modulo trunk dal nodo uno e inserire i codici cifrati per i singoli servizi.
3. Trasmettere la CDB nel sistema di comunicazione.

5.6.4 Configurazione del modulo HG 1500 per Media Streaming

I passaggi di configurazione descritti a seguito, vengono eseguiti in WBM e valgono soltanto per il modulo media HXG del nodo uno. Tutti gli altri moduli HXG acquisiscono automaticamente dal server l'impostazione relativa al routing del PABX tramite le impostazioni contenute in Dati di rete (Media Attachment Devices) (tabelle Car). Vengono configurati i codici cifrati per i singoli servizi nonchè l'indirizzo IP per il server di applicazione.

Per la connessione del modulo HG 1500 al server è necessaria una configurazione di base conforme al Manuale di servizio per HG 1500. Pertanto il modulo riceve l'indirizzo IP definitivo ed è disponibile nella LAN.

Configurare il modulo

1. Leggere la CDB attuale del modulo.
2. Selezionare nel livello **Voice Gateway** il menu **Nodo PBX**.
3. Fare clic sull'icona della matita per aggiungere un nuovo nodo.
4. Inserire il corrispondente ID del nodo e l'indirizzo IP del server di applicazione.
5. Inserire per ogni parametro i valori descritti nella seguente tabella.

Parametri	Valore
Nodo PBX	1
Codec audio	G.711 A-law, G711 U-Law, G.723 (in questa sequenza)
Supervisore di nodo PBX	Attivato
Pacchettizzazione	1
Indirizzo IP	Specifico del cliente
Indirizzo IP	0.0.0.0

Immettere gamme di numeri di telefono

Per i servizi Voce, Fax e Annunci occorre specificare i corrispondenti codici interni (analogamente alla configurazione in HiPath 3000 Manager). Il servizio Annunci del sistema di comunicazione viene fornito con una banda vocale sul modulo HG 1500.

1. Fare clic nell'albero della struttura sul livello **Routing PBX**.
2. Fare clic sull'icona della matita.
3. Inserire i codici incrociati del servizio corrispondente e collegarli al nodo precedentemente configurato (server di comunicazione HiPath, Media PC).
4. Fare clic nell'albero della struttura sul codice incrociato appena configurato e selezionare per il servizio corrispondente quello configurato in precedenza.
5. Per gli altri servizi procedere come descritto ai punti 1 - 3.

   I codici cifrati configurati nel sistema di comunicazione vengono inviati dal modulo HG 1500 al fascio del server sul quale viene eseguito Media Streaming.

5.6.5 Configurazione di annunci nel collegamento Media Streaming e HPCO

Poiché in Media Streaming vengono attivati anche gli Annunci tramite la linea IP di HPCO (applicazione Call Center), in HiPath 3000 Manager non è più possibile selezionare porte analogiche, ma solo destinazioni esterne che vengono instradate sul fascio IP HPCO.

Configurare destinazioni esterne

1. Fare clic su **Connessione** - **Annuncio** nella colonna **Accesso** e selezionare **Destinazione esterna** .
   Ripetere questa procedura per le porte di annuncio impiegate (sono consigliabili almeno quattro porte).
2. Fare clic sul pulsante **Destinazioni esterne**.

3. Selezionare nel campo **Fascio** il Fsc. 16 o il nome della linea IP utilizzato per questo fascio.
4. Immettere nel campo **Numero di tel.** il numero di telefono, che viene poi configurato in IP-APL da
   HPCO per il protocollo ACDLOOP. Quale numero di telefono viene impiegata una combinazione di codice cifrato per Annunci e numero di telefono separato e in ordine progressivo.
5. Ripetere i punti descritti per tutti gli altri risponditori.

Per ogni risponditore è necessario utilizzare un numero separato e progressivo. Questi numeri vengono installati come area di selezione passante in IP-APL da HPCO per ACDLOOP.

Esempio di configurazione delle porte di annuncio

Porta	Descrizione
Porta di annuncio 1	Destinazione esterna, numero di telefono inserito 50 780
Porta di annuncio 2	Destinazione esterna, numero di telefono inserito 50 781
Porta di annuncio 3	Destinazione esterna, numero di telefono inserito 50 782
Porta di annuncio 4	Destinazione esterna, numero di telefono inserito 50 783

5.6.6 Configurazione di gruppi ACD estesi ai nodi

In presenza di sistemi collegati in rete, gli agenti possono essere distribuiti nel modo desiderato all'interno della stessa. Gli agenti si registrano in ciascun nodo tramite client HPCO o telefono, con un ID univoco per il gruppo UCD. A tale scopo viene installato in ogni nodo un gruppo UCD con gli ID degli agenti. Gli ID degli agenti devono essere univoci a livello di rete. Sono perciò a disposizione 150 ID. La programmazione dei tasti è uguale per ogni agente e nodo, ciò significa che le funzioni UCD possono essere impiegate anche nei nodi registrati. Con questa soluzione **non sono più necessarie** le porte di distribuzione per gli agenti home poiché le chiamate possono essere distribuite direttamente da HiPath ProCenter Office.

Configurazione

L'attivazione degli Annunci avviene sempre nel nodo in cui la chiamata viene inizializzata. In Media Streaming le porte di annuncio sono separate in ogni nodo e non è necessario configurarle.

Esempio

Il gruppo UCD A configurato nel sistema di comunicazione presenta le seguenti caratteristiche:

- Il gruppo UCD consente l'accesso all'applicazione Call Center tramite un link CSTA
- Gli agenti che si registrano con gli ID 110, 111, 120 e 121 appartengono al gruppo A di ACD.
- Il gruppo UCD e il gruppo UCD A hanno lo stesso numero di telefono (ad es. 450)
- Il gruppo UCD viene attivato dall'applicazione „Host Controlled"

I gruppi UCD A' e A' presentano le seguenti caratteristiche:

- Ai gruppi UCD viene assegnato lo stesso numero di gruppo UCD (ad es. #201)
- I gruppi UCD dispongono di una gamma univoca di ID agente
- I gruppi UCD hanno diversi numeri di telefono (ad es. 451e 452) (vedere Piano di emergenza)
- I gruppi UCD A, A' e A' formano il gruppo di rete ACD A per i collegamenti dell'applicazione Call Center.

Utilizzo di HiPath ProCenter Office:

- L'applicazione imposta il gruppo UCD A come Host Controlled, in modo che non avvenga alcuna chiamata tramite HiPath 3000. A questo punto l'applicazione può associare la chiamata a un operatore a piacere dei gruppi UCD A, A' e A". L'algoritmo utlilizzato si trova in HiPath ProCenter Office (ad es. routing basato su competenze).

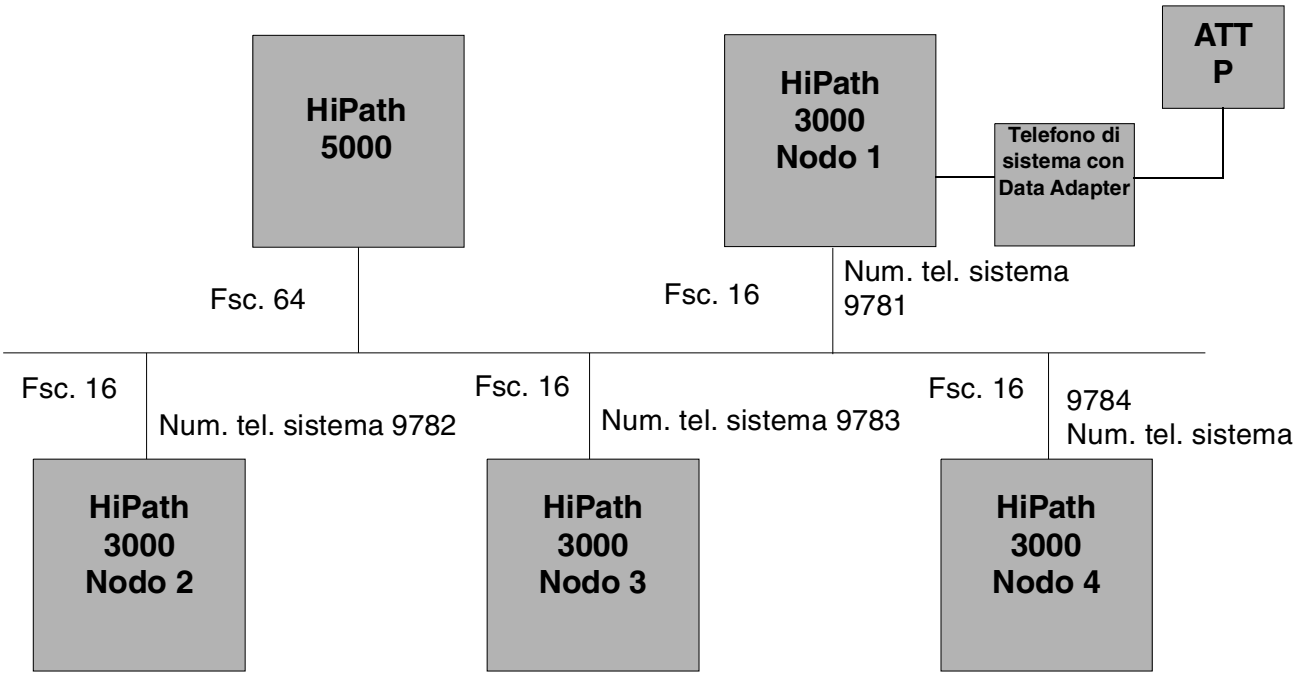
Piano di emergenza

In caso di inoperatività di HiPath ProCenter Office, tramite una configurazione di overflow appropria è possibile effettuare un trasferimento (inoltro chiamata) dal gruppo UCD A ai gruppi A' e A' in modo da stabilire un'assegnazione locale degli agenti. L'elaborazione di una chiamata UCD avviene nella sequenza conosciuta per il gruppo UCD locale (Riposo più lungo).

5.7 Segnalazione centrale di occupato con Attendant P

Questa sezione offre una descrizione della procedura necessaria per la configurazione di una segnalazione centrale di occupato nel collegamento con Attendant P.

Configurazione esemplificativa



- Non sono necessarie impostazioni nei moduli HG 1500, poichè anche le tabelle CAR vengono automaticamente create negli stessi moduli.
- In questa descrizione Attendant P viene eseguito tramite interfaccia RS232
- La segnalazione centrale di occupato del sottonodo delle schede 3-16 è diversa rispetto a quella di un nodo principale che utilizza le schede 1 e 2. Per gli stati “Interno occupato”, “Esterno occupato” e “L’utente viene chiamato” è possibile utilizzare vari colori nel manager di configurazione. Nelle schede 3-16 del sottonodo, i colori selezionati per “Interno occupato” e per “L’utente viene chiamato” sono uguali.
- Attendant P deve funzionare anche se il server è spento. Ciò significa che nessuno degli altri componenti connessi al server, come ad esempio Feature Server, TAPI, ecc., pregiudica la funzionalità di Attendant P.

Configurare il numero di telefono del sistema nei nodi

Ogni nodo del sistema in rete dispone di un numero di telefono proprio e univoco.

1. Selezionare il menu **Impostazioni | Linee/colleg. in rete**.
2. Selezionare la scheda di registro **Fasci**.
3. Dall'elenco **Fasci** selezionare **Fsc. 16** per HiPath 3000 e **Fsc. 64** per HiPath 5000.
4. Nel campo **Nome del fascio** inserire il nome del fascio, ad es. LAN.
5. Nell'area **Numero telefono sistema in entrata** inserire nel campo **Num. tel. sistema** il numero univoco di telefono del sistema.
6. Ripetere i punti 1-5 per ogni nodo.

Configurare il numero di telefono del sistema di destinazione

Per i nodi su cui viene attivato Attendant P, non è necessario configurare il numero di telefono del sistema di destinazione (nella configurazione esemplificativa Attendant P viene attivato sul nodo 1). In tutti gli altri nodi (2-4) il numero di telefono del sistema di destinazione deve essere configurato.

1. Selezionare il menu **Impostazioni | Linee/colleg. in rete**.
2. Selezionare la scheda di registro **Servizi QSIG** .
3. Nell'area Segnalazione **di occupato su più sistemi** inserire nei campi **Numero sistema, sistema di destinazione** (= 1) e **Nr. di tel. Sistema di dest.** (= 9781) i valori del nodo 1/ il numero univoco di telefono del sistema.
4. Ripetere i punti 1-3 per gli altri nodi.

Configurare il parametro di tempo per il ritardo della segnalazione di occupato

Per il nodo su cui viene attivato Attendant P, non è necessario configurare il parametro di tempo per il "Ritardo del messaggio di segnalazione occupato" (nella configurazione esemplificativa Attendant P viene attivato sul nodo 1). In tutti gli altri nodi (2-4) tale parametro di tempo deve essere impostato a 100 ms.

1. Selezionare il menu **Impostazioni | Parametri di sistema**.
2. Selezionare la scheda di registro **Parametri di tempo**.
3. Nella tabella per **Ritardo del messaggio di segnalazione di occupato** selezionare il valore **100 ms** come base.
4. Ripetere i punti 1-3 per gli altri nodi.

Configurare il flag utente per la segnalazione centrale di occupato degli utenti

Per il nodo su cui viene attivato Attendant P, non è necessario impostare il flag utente per la "Segnalazione centrale di occupato" (nella configurazione esemplificativa Attendant P viene attivato sul nodo 1). Il flag deve essere impostato per ogni utente degli altri nodi (2-4) da segnalare su Attendant P.

1. Selezionare **Visualizzazione utente**.
2. Nella scheda **Flag** attivare il flag della **Segnalazione centrale di occupato**.
3. Impostare il flag per ogni utente che deve essere segnalato su Attendant P.
4. Ripetere i punti 1-5 per gli altri nodi.

Configurare/adattare LCR

Per il corretto funzionamento della segnalazione di occupato è necessario configurare/adattare LCR.

Per il nodo su cui viene attivato Attendant P (nella configurazione esemplificativa, sul nodo 1) è necessario configurare tutti gli altri nodi (2-4) di LCR in "Cifre selezionate".

1. Selezionare il menu **Impostazioni | Ricerca automatica della rotta**.
2. Selezionare la scheda di registro **Piano di selezione**.
3. Nella tabella, all'interno della colonna **Cifre selezionate**, inserire i numeri di telefono del sistema degli altri nodi (2-4) e assegnare loro una **Tabella di rotta**.
4. Selezionare la scheda di registro **Tabella regole di selezione**.
5. Nella tabella, all'interno della colonna **Nome regola**, inserire un nome di regola per gli altri nodi (2-4), assegnare loro il **formato regola** "E1A" e selezionare la **procedura** "Corporate Network".
6. Selezionare la scheda di registro **Tabella delle rotte**.
7. Nella lista **Selezione** scegliere la tabella delle rotte assegnata agli altri nodi al punto 3.
8. Dalla colonna **Fascio** della tabella delle rotte, selezionare **Fsc 16** per HiPath 3000 ed **Fsc 64** per HiPath 5000 ed assegnare ad essi la **Regola di selezione** creata al punto 5.
9. Ripetere i punti 7-8 per gli altri nodi.

Negli altri nodi (2-4) è necessario classificare solo i nodi di destinazione in LCR.

10. A tale scopo creare di volta in volta nei piani di selezione degli altri nodi (2-4) un'immissione per il nodo 1. Per questo eseguire i punti 1-8 descritti in precedenza.

Configurare Attendant P

1. Creare per ogni nodo (2-4) un file BLF corrispondente (file *.txt) in cui sono contenuti tutti gli utenti da segnalare su Attendant P. I nomi dei file devono essere univoci e devono corrispondere ai nomi dei nodi (BLF_KNOTEN_2.txt, ecc.).
2. Copiare i file BLF creati nella directory di Attendant P.
3. Assegnare i file BLF alle schede. Le schede BLF 1 e 2 vengono sempre assegnate al nodo sul quale viene attivato Attendant P (nella configurazione esemplificativa, sul nodo 1). È possibile assegnare tutte le altre schede (da 3 a 16) agli altri nodi (2-4).

   Esempio: assegnazione del nodo 2 alla scheda 3:
   – Avviare Attendant P
   – Nel menu File, selezionare Impostazioni
   – Selezionare la scheda di registro BLF
   – Fare clic sul pulsante Imposta livello di rete BLF
   – Selezionare il file BLF_KNOTEN_2.txt
   – Selezionare la scheda 3

Ad ogni scheda BLF può essere assegnato un nome tramite il manager di configurazione di Attendant P. Il manager di configurazione viene installato automaticamente durante l'installazione di Attendant P.
- Avviare il manager di configurazione
- Nel menu File, selezionare File di configurazione
- Fare doppio clic su Configurazione
- Nel menu Modifica, selezionare Etichetta BLF
- Assegnare alle schede BLF i nomi corrispondenti

5.8 HiPath 5000 RSM/AllServe Speed-Upgrade da V8 a V9

Generalità

Se occorre effettuare uno Speed-Upgrade di HiPath 3000 da V8 a V9 e il nodo si trova già in una rete RSM, rimuovere il nodo dalla rete prima dello Speed-Upgrade, quindi riaggiungerlo.

Problemi in uscita

Un nodo HiPath 3000 V8 si trova in una rete RSM. Questo nodo è già stato aggiunto al DB Feature Server. Il tecnico dell'assistenza effettua uno Speed-Upgrade ad HIPath 3000 V-9 per questo nodo HiPath 3000 V8, modificando l'MMC. Dopo lo Speed-Upgrade si tenta, selezionando **File** -> **Trasferisci** -> pulsante "**PC -> sistema**", di trasferire le modifiche a questo HiPath 3000 V9. Nella finestra "Trasferisci" viene visualizzato un messaggio di errore: "CDB <-> Sistema incompatibile" o "CDB <-> System incompatible".

Come procedere per risolvere il problema

1. In HiPath 3000 Manager E rimuovere il nodo HiPath 3000 V8 interessato dal DB Feature Server selezionando **File** -> **HiPath 5000 RSM/AllServe** -> **Cancella** -> **HiPath 3000**.
2. Passare alla finestra di dialogo RSM e fare clic sul pulsante per cancellare il nodo.
3. Eseguire lo Speed-Upgrade da V8 a V9 per questo nodo.
4. In HiPath 3000 Manager E riaggiungere il nodo selezionando **File -> HiPath 5000 RSM/ AllServe -> Nuovo -> HiPath 3000 -> Aggiungere nuovo nodo -> Continua**. Nella finestra "Immissione della sorgente" selezionare l'opzione **Caricare direttamente dal sistema** e fare clic su **Fine**.
5. Passare quindi alla finestra di dialogo RSM e fare clic sul pulsante per aggiungere il nodo. Ora è possibile trasferire le modifiche ad HiPath 3000 V9 selezionando **File** -> **Trasferisci** -> pulsante "**PC -> sistema**".

6 Realizzare servizi

Il presente capitolo contiene una panoramica su configurazione e verifica dei servizi offerti da HiPath 3000 Manager.

Vengono descritti solo i servizi configurabili tramite HiPath 3000 Manager.

Per una descrizione dettagliata di tutti i servizi offerti, consultare il documento “Descrizione dei servizi di HiPath 3000/5000”.

Per informazioni sull’esecuzione dei servizi, o funzioni, consultare le istruzioni d’uso dei terminali.

Servizi ordinati in base al tipo di traffico
Paragrafo 6.1, “Servizi per tutti i tipi di traffico” Paragrafo 6.2, “Servizi per il traffico in entrata” Paragrafo 6.3, “Servizi per il traffico in uscita in generale” Paragrafo 6.4, “Servizi per traffico di linea pubblica generale” Paragrafo 6.5, “Servizi per il traffico di linea urbana in entrata” Paragrafo 6.6, “Servizi per traffico di linea urbana in uscita” Paragrafo 6.7, “Instradamento su rotte alternative (LCR)” Paragrafo 6.8, “Servizi per il traffico interno” Paragrafo 6.9, “Sistema ad uso comune (Tenant Service)” Paragrafo 6.10, “Altri servizi” Paragrafo 6.11, “Collegamento in rete” Paragrafo 6.12, “Servizi per la documentazione dei dati di chiamata” Paragrafo 6.13, “Servizi ISDN” Paragrafo 6.14, “Piccole filiali remote” Paragrafo 6.15, “ Mobility Entry (non per gli USA)”

6.1 Servizi per tutti i tipi di traffico

Servizio	Configurazione	Verifica
Musica su attesa	MOH interna: Impostazioni del sistema, Music on Hold (Musica su attesa) MOH tramite interfaccia a/b: Connessione esterna, MOH esterna Assegnazione della MOH a gruppi con restrizioni di traffico (Assegnazione dei gruppi con restrizioni di traffico)	Effettuare una chiamata. Attivare la funzione Consultazione. A seconda della configurazione, all'utente in attesa deve essere trasmessa la musica programmata.
Annunci	Configurare il risponditore: Annuncio Configurare i sensori: Sensori	Chiamare l'apparecchio configurato L'annuncio impostato deve essere trasmesso.
Richiamata	Parametri di tempo, Tempo di chiamata durante la trasferta prima della risposta, modifica del timer per la richiamata	Effettuare una chiamata. Attivare la funzione Consultazione. Chiamare un altro utente. Trasferire prima che risponda. Non rispondere alla chiamata presso la destinazione della trasferta. Allo scadere del timer impostato, la chiamata deve tornare indietro in forma di richiamata.
Impostare il tipo di selezione dei terminali analogici	Visualizzazione degli utenti: Servizi attivati	-
optiPoint Attendant	Rinvio/PO (Posto operatore)	-
Includere	Visualizzazione degli utenti: Flag	Chiamare un utente interno che sta svolgendo una conversazione interna o esterna. Selezionare il codice per l'inclusione (*62). L'inizio dell'inclusione viene segnalato agli utenti con un tono d'avviso.

Servizio	Configurazione	Verifica
Visualizzazione delle chiamate in attesa sul Posto Operatore	Programmazione tasti	Il numero di chiamate in attesa può essere visualizzato premendo il tasto **Mostrare numero delle chiamate** (LED del tasto). Sul PO (o utente notte) programmare un tasto per “Chiamate in attesa”. Effettuare una chiamata dal PO. Il PO viene chiamato dalla linea esterna. Il LED lampeggia. Al Posto Operatore giungono ulteriori chiamate esterne. Una volta raggiunto il 50% del numero di chiamate preimpostato (max. 15), il LED di sovraccarico inizia a lampeggiare velocemente.
Chiamata altoparlante discreta (Inclusione discreta - Whisper)	Visualizzazione degli utenti: Flag	Inserire il codice della funzione Chiamata altoparlante discreta (*945). Chiamare un utente interno che sta svolgendo una conversazione. L’utente che si include può essere sentito soltanto dalla persona chiamata. I terminali analogici non possono essere destinatari dell’inclusione discreta.

6.2 Servizi per il traffico in entrata

Servizio	Configurazione	Verifica
Segnalazioni distinte delle chiamate	Programmare il tipo di segnalazione (per utenti e gruppi): Visualizzazione degli utenti: Servizi attivati, Segnalazione di chiamate interne ed esterne. Modificare i ritmi della segnalazione (cadenze) per tutto il sistema: Toni e squilli	Definire la segnalazione per le chiamate interne. Definire la segnalazione per le chiamate esterne. Effettuare una chiamata da un apparecchio interno. Effettuare una chiamata da un apparecchio esterno Le segnalazioni devono essere diverse.

Servizio	Configurazione	Verifica
Segnalazione della chiamata / Avviso di chiamata in attesa	Attivare l'avviso di chiamata in attesa su occupato per tutto il sistema: Rinvio/PO (Posto operatore), Avviso di chiamata in attesa su occupato Attivare l'avviso di chiamata in attesa immediato per ogni porta: Linee	Parametri/Flags generali, Avviso di chiamata immediato su occupato	**Avviso di chiamata in attesa** su chiamate interne Se l'utente interno chiamato è occupato, il chiamante riceve dapprima il segnale di occupato. Dopo 5 secondi l'utente occupato riceve una segnalazione a display indicante la chiamata in attesa e il relativo segnale acustico. Presso il chiamante, il segnale di occupato passa a quello di libero. l'utente può quindi rispondere con "Risposta chiamata in attesa". **Avviso di chiamata in attesa** in CorNet: L'avviso di chiamata in attesa avviene immediatamente **Avviso immediato della chiamata in attesa** su chiamate interne Se l'utente interno chiamato è occupato, il chiamante riceve il segnale di libero. Presso l'utente chiamato, la presenza della chiamata in attesa viene segnalata sul display e da un tono acustico; l'utente può quindi rispondere con "Risposta chiamata in attesa". **Segnalazione della chiamata**: (chiamate esterne) Se un utente interno occupato viene chiamato dalla rete pubblica, la chiamata in attesa gli viene segnalata subito. Sul display vengono visualizzate tutte le informazioni ISDN trasmesse (CLIP), se attive presso il chiamante.

Servizio	Configurazione	Verifica
Call Management (CM)	Impostazioni	Chiamate in entrata	-
Inoltro di chiamata a tempo (RWS) Inoltro di chiamata su libero e su occupato (RWS)	Inoltro di chiamata	Chiamare l'apparecchio. Dopo il tempo impostato, la chiamata deve essere inoltrata verso la destinazione programmata.
Utenti-Gruppi di chiamata Chiamata di gruppo Chiamata di gruppo con segnalazione di occupato	Passo multiplo/Chiamata di gruppo	Chiamare il gruppo. Gli apparecchi del gruppo devono squillare.
Passo multiplo	Configurare il passo multiplo: Passo multiplo/Chiamata di gruppo Impostare il tempo di inoltro della chiamata: Inoltro di chiamata	Selezionare il numero del passo multiplo. Il primo apparecchio suona. Se la chiamata non riceve risposta o l'apparecchio è occupato, passa al secondo apparecchio.
Distribuzione universale delle chiamate (UCD)	Gruppi UCD	Chiamare il gruppo UCD. Viene chiamato l'agente registrato che da più a lungo non ha ricevuto chiamate. Se tutti gli agenti sono occupati o non disponibili, si deve attivare uno stato di attesa definito.
Code di attesa (UCD)	Gruppi UCD	Chiamare il gruppo UCD. Se tutti gli agenti sono occupati o non disponibili, si deve attivare uno stato di attesa definito.
Assegnazione delle chiamate con priorità	Parametri UCD	-
Elaborazione (Wrap up)	Parametri UCD	Effettuare una chiamata. Terminare la chiamata. Richiamare il gruppo UCD. Per il lasso di tempo impostato, all'utente UCD non vengono segnalate chiamate.

Servizio	Configurazione	Verifica
Annunci registrati / Music on Hold (UCD)	Annuncio	I risponditori sul modulo SLA vengono chiamati direttamente (solo annuncio e musica su attesa). Gli annunci tramite connessione TIEL vanno provati soltanto come destinazione di attesa registrata in UCD oppure come annuncio registrato in “Annuncio prima della risposta”. In caso di risponditori su moduli SLA, si deve sentire il rispettivo annuncio o la musica su attesa. In caso di connessione TIEL l’annuncio si sente durante la chiamata su un gruppo ACD/ UCD.
Overflow	Inoltro di chiamata	Non rispondere alla chiamata destinata al gruppo UCD. Allo scadere del timer per l’inoltro, la chiamata viene segnalata sulla destinazione overflow.
Risposta automatica alla chiamata UCD (AICC)	Gruppi UCD	-
Home Operator UCD	Gruppi UCD	Registrare ’Home Operator’. Chiamare il gruppo UCD. La chiamata viene segnalata su questo apparecchio.
Silent Monitoring	Visualizzazione degli utenti: Flag, Silent Monitoring e Abilitazione all’inclusione on	Effettuare una chiamata. Un utente interno si include nella conversazione di un altro.

Servizio	Configurazione	Verifica
Lista delle chiamate / Memorizzare un numero di telefono	Abilitazione: Visualizzazione degli utenti: Flag Modo lista delle chiamate: Flag	Chiamare l'apparecchio e riagganciare. Se è programmato il tasto "Lista chiamate" il LED deve essere acceso, altrimenti richiamare le registrazioni con il menù lista delle chiamate o codice (#82).
Risposta per assente all'interno dei gruppi)	Programmare i gruppi di risposta per assente: Gruppi di risposta per assente Programmare il tasto Risposta per assente: Programmazione tasti	Chiamare un apparecchio di un gruppo di risposta per assente. Rispondere alla chiamata da un altro apparecchio di questo gruppo con l'apposito tasto o con il codice *57.
Rispondere dalla segreteria telefonica	Configurare la porta: Visualizzazione degli utenti: Servizi attivati Programmare il tasto DSS: Programmazione tasti	Chiamare la segreteria telefonica. Quando la segreteria si è attivata premere il tasto programmato e prendere la chiamata.
Info di ricezione fax e segreteria telefonica	Programmare il tasto: Programmazione tasti	Chiamare il relativo numero di telefono utente. Dopo la risposta si accende il tasto programmato.
Stop della chiamata in entrata	Programmare il tasto: Programmazione tasti	Chiamare un utente interno che ha programmato tali tasti sul proprio terminale. Effettuare una chiamata da questo terminale premendo un tasto di linea o di chiamata libero.

6.3 Servizi per il traffico in uscita in generale

Servizio	Configurazione	Verifica
Trasmissione DTMF durante la chiamata	Programmare il modo DTMF: Flag, DTMF automatico	**Controllare il modo DTMF esteso a tutto il sistema:** Effettuare una chiamata Dopo aver instaurato il collegamento avviene la commutazione immediata nel modo DTMF. Ogni cifra o carattere inserito viene trasmesso come segnale DTMF. **Controllare il modo DTMF temporaneo:** Effettuare una chiamata Dopo aver instaurato il collegamento è inserito il codice *53. Ogni cifra o carattere inserito viene trasmesso come segnale DTMF.
Chiave elettronica centrale/ commutazione dell'abilitazione	Registrare l'abilitazione dell'apparecchio: Impostazioni del sistema	Chiudere il terminale tramite procedura. Dopo la programmazione del sistema, a seconda dell'impostazione non possono essere effettuate chiamate sulla linea esterna.
Cambio automatico della classe di servizio (COS) - in base all'ora	Cambio abil.autom.	-
Hotline	Programmare la hotline: Visualizzazione degli utenti: Servizi attivati Destinazione hotline: Impostazioni del sistema	Sollevare il microtelefono dell'apparecchio hotline. Sulla base della configurazione, ovvero subito/a tempo, deve essere generato il collegamento con la destinazione hotline.

Servizio	Configurazione	Verifica
PIN portatile	Programmazione tasti	Premere il tasto “PIN portatile”. Inserire il PIN. Se si accende il LED del tasto “PIN portatile”, il servizio è attivo. Una volta terminata la conversazione il LED si spegne.
Ripartizione del canale B	Linee, assegnare le linee (canale B) ai rispettivi fasci.	Instaurare in sequenza le chiamate nei rispettivi fasci. Sulla base dello stato del modulo, verificare se viene impegnato il canale B del fascio desiderato.

6.4 Servizi per traffico di linea pubblica generale

Servizio	Configurazione	Verifica
Collegamento a più apparecchi	Configurare la porta S_0: Linee I Parametri/Flag ISDN Configura Numero di telefono: Utente	-
Fasci	Linee e per Fasci e per .Parametri del fascio	-
Tasti di linea	Programmazione tasti	Premere il tasto di linea Se la linea è libera può essere effettuata la chiamata.
Tasti di chiamata	Programmazione tasti	Se giunge una chiamata, tale tasto deve lampeggiare.
Traffico di transito	Flag	Attivare la deviazione di chiamata verso la linea urbana su un terminale abilitato. Chiamare l'apparecchio selezionando il numero interno. La chiamata deve giungere al numero della destinazione esterna.
Conversione del numero in nome nella selezione breve del sistema (SBS)	Selezione breve del sistema	Effettuare una chiamata con un numero breve. Il nome della destinazione appare a display.

6.5 Servizi per il traffico di linea urbana in entrata

Servizio	Configurazione	Verifica
Assegnazione delle chiamate	Linea assegnazione chiamata	Chiamare la linea analogica dalla linea urbana. Il telefono registrato suona.
Servizio notte	Programmare il servizio notte / Assegnazione delle chiamate: Linea assegnazione chiamata Programmare gli apparecchi abilitati: Utente, Utente abilitato per il servizio notte Programmare posto di rinvio: Rinvio/PO (Posto operatore)	Attivare il servizio notte Selezionare il numero di telefono del sistema dalla linea urbana. La chiamata giunge al posto notte
Selezione passante	Registrare i numeri di selezione passante: Utente Registrare il numero di telefono del sistema: Fasci Registrare i criteri di rinvio: Rinvio/PO (Posto operatore)	Chiamare un apparecchio dalla linea urbana in selezione passante. L'utente chiamato risponde (conversazione). Terminare la chiamata.
Segnalazione ottica e acustica del numero di selezione passante su chiamata	Programmare il tipo di segnalazione (per utenti e gruppi): Visualizzazione degli utenti: Servizi attivati, Segnalazione della chiamata Modificare i ritmi della segnalazione (cadenze) per tutto il sistema: Toni e squilli	-

Servizio	Configurazione	Verifica
DISA (Dircet Inward System Access)	Registrare l'abilitazione DISA: Visualizzazione degli utenti: Flag Programmare DISA: Impostazioni del sistema	Chiamare il numero DISA in selezione passante. Tramite procedura DISA, attivare la deviazione di una chiamata su un apparecchio. Su questo apparecchio è attivata la deviazione di chiamata.

Servizio	Configurazione	Verifica
Condizioni di rinvio	Rinvio/PO (Posto operatore)	**Rinvio su libero** Impegnare la linea urbana e chiamare in selezione passante un apparecchio qualsiasi del sistema. La chiamata viene deviata al posto di rinvio o inoltrata alla destinazione di deviazione dopo il numero di cicli di chiamata programmato. **Rinvio su occupato:** Effettuare una chiamata interna o esterna da un apparecchio. Tentare di raggiungere questo apparecchio in selezione passante tramite linea urbana. La chiamata viene deviata verso il posto di rinvio oppure viene inoltrata secondo quanto registrato nel CM. **Rinvio in caso di numero di telefono incompleto o errato:** Impegnare la linea urbana e selezionare il numero di telefono senza selezione passante. La chiamata passa al posto di rinvio. Impegnare la linea urbana e comporre in selezione passante un numero che nel sistema non esiste. La chiamata passa al posto di rinvio. **Rinvio in caso di numero di telefono mancante:** Impegnare la linea urbana e comporre un numero del sistema senza selezione passante. Dopo il timeout viene controllato se deve essere effettuato un rinvio o un rilascio.

Servizio	Configurazione	Verifica
Sel. passante DTMF	Linee	Parametri/Flag anal.	Impegnare la linea urbana Selezionare il numero di selezione passante L'apparecchio raggiunto in selezione passante suona.
Annuncio prima della risposta	Annuncio	-
Rifiuto della chiamata a carico del destinatario per ogni linea urbana	Linee	Parametri/Flag anal.	-
Rifiuto della chiamata a carico del destinatario per ogni apparecchio	Configurare il rifiuto della chiamata a carico del destinatario per ogni apparecchio: Visualizzazione degli utenti: Flag, impostare il rifiuto della chiamata a carico del destinatario per ogni apparecchio Programmare rifiuto della chiamata a carico del destinatario per tutto il sistema: Flag, Impostare il rifiuto della chiamata a carico del destinatario	Effettuare una chiamata a carico del destinatario. Controllare se il rifiuto funziona.
Selezione passante analogica con MFC-R2	Linee	Parametri/Flag anal., Scegliere il tipo di selezione, Scegliere la lunghezza della linea Parametri di sistema Flag	Effettuare una chiamata in entrata sulla linea MFC-R2. Controllare se la selezione passante funziona.

6.6 Servizi per traffico di linea urbana in uscita

Servizio	Configurazione	Verifica
Ripetizione della selezione	Abilitare su tutto il sistema la Ripetizione della selezione con CA: Flag	Selezionare un numero esterno. Riagganciare. Selezionare un altro numero esterno e riagganciare. Se è abilitata la “Ripetizione della selezione con CA”: inserire il CA. Premere il tasto di ripetizione della selezione; premendolo più volte si può passare da un numero all’altro (e CA). Dopo una breve pausa, viene selezionato il numero desiderato (CA).
Selezione breve del sistema (KWZ)	Selezione breve del sistema, Inserire codice di fascio, numero di telefono e nome.	Scegliere la destinazione tramite codice (*7 + numero di destinazione) o tramite tasti + numero di destinazione. Viene selezionato il numero esterno.
Selezione breve in sistemi ad uso comune	Selezione breve del sistema, Inserire codice di fascio, numero di telefono e nome. e nomi. Gestire l’area dei numeri brevi di sistema in Assegnazione dei gruppi con restrizioni di traffico.	Scegliere la destinazione tramite codice (*7 + numero di destinazione) o tramite tasti + numero di destinazione. Viene selezionato il numero esterno.
Tipo di impegno di linea/Impegno automatico della linea	Programmare l’impegno automatico della linea: Parametri del fascio Assegnazione fascio: Linee Programmare tasti di linea / tasti di chiamata: Programmazione tasti	Programmare l’impegno automatico della linea. Selezionare un numero La linea esterna viene impegnata automaticamente.

Servizio	Configurazione	Verifica
Chiamata in preselezione	Impostazioni	Ricerca automatica della rotta	Programmare la ricerca di rotta automatica con chiamata in preselezione. Selezionare il numero esterno. La linea esterna viene impegnata una volta scaduto il timer e viene trasmessa la selezione completa.
Controllo del tono	Configurare il controllo del tono: Parametri del fascio, Pausa prima della selezione e Analisi del secondo tono Impostare i tempi: Parametri di tempo, Tempo di controllo della selezione e Tempo tra analisi del tono e selezione	Programmare la pausa prima della selezione. Le cifre vengono trasmesse solo dopo la pausa impostata.
Identificazione della fine della selezione	Parametri di tempo	Selezionare un numero esterno L'ultima cifra viene trasmessa alla scadere del timer.
Tipo di selezione per la linea esterna	Linee	Parametri/Flag anal.	Impegnare una linea analogica Viene identificato automaticamente il tipo di selezione esatto.
Abilitazione alla linea urbana configurabile / Controllo di selezione)	Configurare liste permessi/vietati: Numeri permessi/vietati Programmare l'abilitazione degli utenti: Utente	Assegnare ad un utente la 'semiabilitazione alla linea urbana'. L'utente non può selezionare numeri esterni (ad eccezione di quelli della selezione breve centrale).

Servizio	Configurazione	Verifica
Gruppi con restrizioni di traffico	Programmare la matrice restrizioni di traffico: Matrice Col Programmare gruppi restrizioni di traffico: Assegnazione dei gruppi con restrizioni di traffico	Programmare diversi gruppi di restrizioni di traffico. Un utente tenta di chiamare da un altro gruppo di restrizioni traffico. Gli utenti con abilitazione di restrizioni di traffico diversa non possono chiamarsi. A seconda dell'abilitazione della matrice di restrizioni di traffico gli utenti possono chiamarsi.
Linea privata	Programmare la matrice restrizioni di traffico: Matrice Col Programmare gruppi restrizioni di traffico: Assegnazione dei gruppi con restrizioni di traffico	La linea privata può essere impegnata dal solo apparecchio configurato.
Prenotare la linea	Flag	L'utente A impegna la linea. L'utente B preme il tasto di linea o AKZ. Confermare "Prenotare la linea". L'utente A riaggancia. L'apparecchio B squilla; sollevare: si sente il segnale di linea.
Lista dei numeri vietati per linee libere commutate	Numeri permessi/vietati, Assegnare tel. riferimento in Utente, Assegnare gruppo abiitazioni per telefono di riferimento	L'utente chiama il centralino Tramite il punto del menu "Fornire linea" il centralino passa la linea. Dopo aver inserito il codice di accesso alla linea esterna (0), l'utente può chiamare un numero permesso.

Servizio	Configurazione	Verifica
Assegnazione dei numeri brevi del sistema a gruppi con restrizione di traffico	Assegnazione dei gruppi con restrizioni di traffico	L'utente seleziona un numero breve di sistema permesso - OK. L'utente seleziona un numero breve di sistema non permesso - manca l'abilitazione.
Rinvio con chiave elettronica	Programmare la destinazione di rinvio: Rinvio/PO (Posto operatore), Rinvio con chiave elettronica	-
Selezione blocco tasti	Abilitare la selezione blocco tasti per ogni fascio: Parametri del fascio, Scegliere il fascio e impostare la selezione blocco tasti nel flag del fascio. Abilitare la selezione blocco tasti per ogni apparecchio: Visualizzazione degli utenti: FlagSelezione blocco tasti	Attivare la selezione blocco tasti (menu di servizio o codice *503). Scegliere la linea. Inserire le informazioni sul blocco tasti. Effettuare un test del servizio del gestore di rete.
Servizio d'emergenza E911 per USA	Linee I Parametri/Flags generali, Servizio d'emergenza E911 per USA	Dopo aver installato e configurato il servizio, d'accordo con la centrale d'emergenza, effettuare una chiamata di prova tramite la quale si potrà verificare se lo svolgimento è corretto.
CLIP no screening	Fasci, inserire il numero di telefono del sistema in entrata, inserire il numero di telefono del sistema in uscita, attivare/disattivare la visualizzazione del numero di telefono dell'utente Parametri del fascio, scegliere Tipo nr., in uscita	Configurare l'opzione "no screening" nella rete pubblica. Chiamare un numero esterno libero. Sul display dell'utente chiamato deve essere visualizzato il numero di telefono del sistema un uscita configurato.

6.7 Instradamento su rotte alternative (LCR)

Servizio	Configurazione	Verifica
Tabelle di routing	Configurare LCR: Impostazioni	Ricerca automatica della rotta	Effettuare una chiamata in uscita. La chiamata viene instradata a seconda dell'impostazione.

6.8 Servizi per il traffico interno

Servizio	Configurazione	Verifica
Tasto di chiamata diretta (tasto DSS)	Programmazione tasti	Premere il tasto DSS. Viene chiamato il derivato programmato.
Nomi	Programmare un nome dell'utente: Utente, modificare il nome dell'utente Programmare il nome del gruppo: Passo multiplo/Chiamata di gruppo, inserire il nome per il gruppo Programmare fasci: Fasci, registrare il nome per il fascio	Chiamare l'utente da un terminale interno con display. Il nome viene visualizzato a display.
Citofono / Apriporta	Prima di configurare il citofono, devono essere cancellati tutti i servizi dell'apparecchio. Connessione esterna, dispositivi di porta	Azionare il campanello. Il telefono di destinazione genera il collegamento con il citofono. Se necessario, può essere attivato l'apriporta dal telefono chiamato.
Dispositivo cercapersone (PSE): Dispositivo cercapersone standard / PSE standard Dispositivo cercapersone tramite ESPA	Connessione esterna	Selezionare procedura per ricerca PSE. Controllare l'esecuzione del procedimento di ricerca.
Messaggi/Mailbox/Message Waiting	Testi, Messaggi	Codice (*68) o tasto 'Inviare Info'. Inserire il numero interno del destinatario. Immettere il testo desiderato. Sul display del destinatario appare il messaggio inviato. Cancellare il testo con il codice (#68-0) o con il tasto.

Servizio	Configurazione	Verifica
Messaggi di assenza	Testi, Messaggi di risposta	Su un telefono del sistema con display attivare il messaggio di assenza con il codice *69 o con un tasto funzione programmato in precedenza. Chiamare l'apparecchio da un altro telefono del sistema con display. Sul display appare il messaggio.
Elenco telefonico interno	FlagDisplayElenco telefonico	-
Elenco telefonico LDAP	FlagDisplayElenco telefonico Flag, LDAP	Selezionare il tasto elenco telefonico. Eseguire la ricerca LDAP. Attendere la risposta dal server LDAP.
Babyphone (Controllo stanza)	Flag, Controllo stanza	Sollevare il microtelefono (necessario solo con i telefoni senza funzione viva voce). Attivare la funzione con il codice (*88) o premendo il tasto 'Babyphone'. Da un altro apparecchio interno chiamare il derivato. La chiamata viene collegata immediatamente ed è possibile ascoltare ciò che accade nella stanza.
Modificare la selezione	Visualizzazione degli utenti: Flag, Modificare la selezione	Digitare il numero di telefono. Modificare il numero di telefono. Avviare la selezione.

6.9 Sistema ad uso comune (Tenant Service)

Servizio	Configurazione	Verifica
Sistema ad uso comune Configurazione di un sistema ad uso comune	Matrice Col Assegnazione dei gruppi con restrizioni di traffico Utente Giorno e/o Notte Rinvio/PO (Posto operatore) Linea assegnazione chiamata Linee Fasci	Il cliente A ha la linea 1 e 2. Il cliente B ha la linea 3 e 4. Entrambi devono impegnare la linea urbana con “0”. Tramite il gruppo di relazione di traffico (VBZ) vengono assegnate le linee agli apparecchi. Gli apparecchi del cliente A vengono registrati nella relazione di traffico 1 e le linee in quella 2. Gli apparecchi del cliente B vengono registrati nella relazione di traffico 3 e le linee in quella 4. I gruppi di relazione di traffico per gli apparecchi e le linee del cliente A ricevono la relazione di traffico opposta Per i suoi apparecchi, il cliente A riceve la relazione di traffico corrispondente per gli apparecchi del cliente B. Per i suoi apparecchi, il cliente A riceve la relazione di traffico in entrata per le linee del cliente B. I gruppi di relazione di traffico per gli apparecchi e le linee del cliente B ricevono la relazione di traffico corrispondente. Per i suoi apparecchi, il cliente B riceve la relazione di traffico in entrata per le linee del cliente A. Le linee del cliente A devono ricevere la relazione di traffico corrispondente. Le linee del cliente B devono ricevere la relazione di traffico corrispondente. Linea 1 e 2 vengono messe nel fascio 1. La linea 3 e 4 vengono messe nel fascio 2 Overflow da fascio 1 a fascio 2. Il cliente A riceve l’abilitazione in entrata e in uscita per il fascio 1, abilitazione in entrata per il fascio 2. Il cliente B riceve l’abilitazione in entrata e in uscita per il fascio 2, abilitazione in entrata per il fascio 1. Il rinvio viene rimosso dalle impostazioni di sistema e il posto di rinvio per quanto riguarda lo “0” è inserito per ciascuna linea nell’assegnazione delle linee.

6.10 Altri servizi

Servizio	Configurazione	Verifica
Protezione da segnalazione del canale voce	Visualizzazione degli utenti: Flag	Effettuare una chiamata da un apparecchio “protetto da tono di avviso di chiamata in attesa”. Chiamare l’apparecchio. Il tono di avviso di chiamata non viene emesso. Si riceve il segnale di “occupato”.
Visualizzazione della data e dell’ora	Nei sistemi di comunicazione senza linee urbane digitali. Tabella per l’impostazione dell’ora legale: Ora legale/ DISA Impostazione del formato della data: Display	Effettuare una chiamata esterna sulla linea digitale. Se dalla linea urbana vengono trasmessi i dati necessari, la data e l’ora vengono impostati automaticamente. Su sistema senza linee digitali, la data e l’ora vengono impostate con la procedura precedentemente descritta.
Relè	Relè	Selezionare il codice per il relè. Il relè si attiva a seconda della configurazione.
Sensori	Sensori	-
Lingue dei testi del display	Trasferire la lingua di sistema esistente: Trasmetti | Testi caricabili, scelta del testo da caricare, del testo da cancellare Trasmetti | Comunicazione, avviare il caricamento del testo Impostare la lingua del terminale: Visualizzazione degli utenti: Flag	Sul telefono del sistema, i testi a display vengono visualizzati nella lingua impostata.

Servizio	Configurazione	Verifica
Selezione associata	Visualizzazione degli utenti: Flag	Tramite procedura, un utente abilitato seleziona un numero per un altro terminale. Esempio: per l'apparecchio 12 viene selezionato il numero 01191 della linea esterna. * 67 12 0 01191
Servizi associati	Visualizzazione degli utenti: Flag	Tramite procedura, un utente abilitato attiva un servizio per un altro apparecchio (ad es. l'utente 11 attiva la deviazione verso l'interno 13 per l'apparecchio 16). * 83 16 *11 13
Visualizzazione degli utenti abilitati alla linea urbana	Eseguire il controllo: Abilitazioni alla linea urbana, numero	Tramite procedura, controllare il numero degli utenti abilitati alla linea urbana.
Reset dei servizi attivati	Flag, selezionare l'apparecchio i cui servizi devono essere cancellati.	-
Rilocazione / Cambio del numero di telefono	Attivare Rilocazione/Cambio del numero di telefono su tutto il sistema: Flag, Cambio di terminali permesso	Richiamare il servizio Rilocazione/Cambio del numero di telefono (codice o menu Servizio ...). Inserire il numero di telefono interno dell'utente di destinazione. Inserire il PIN della chiave elettronica (se necessario). Dopo la conferma positiva (indicazione sul display "Num. tel.: XXXXX") verificare se è stato effettuato lo scambio dei profili utente individuali (numero di telefono, programmazione dei tasti, abilitazione alla linea urbana, ...).
Cancellare tutti i numeri di telefono	Cancella numeri di telefono	-

Servizio	Configurazione	Verifica
Configurazione Team/Top Configurazione team Configurazione top	Team/top	-
Abilitazione conferenza automatica (MULAP privacy release)	Programmazione tasti Codice tasti = Abilitazione conferenza MULAP	-
Programmare procedure sui tasti	Programmazione tasti Codice del tasto = tasto di procedura Procedura = max. 32 cifre (0 ... 9, *, #, P (pausa))	Premere il tasto. La procedura viene eseguita.
Display personalizzato	Impostazioni del sistema	Il nuovo testo del display appare su tutti i telefoni subito dopo averlo modificato.
Mobilità IP Espansione della Mobilità IP	Visualizzazione degli utenti: Workpoint Client	-
Live Call Record (registrazione vocale)	Visualizzazione degli utenti: Flag (Registrazione vocale) Flag (Tono di avviso durante la registrazione vocale) PhoneMail (registratore Live Recording) IVM | Altre impostazioni/In generale Codici di servizio	La procedura viene attivata da un apparecchio abilitato. Viene attivata la registrazione vocale.
Logo per i terminali OpenStage (dalla HiPath 3000 V7 R3)	Utente Parametri di sistema Impostazioni del sistema Logo OpenStage	-

6.11 Collegamento in rete

Servizio	Configurazione	Verifica
Proprietà sistema satellite	Impostare il tipo di linea: Parametri del fascio Impostare i parametri ISDN: Linee Fasci	Chiamare un utente nell'altro sistema collegato in rete.
Connessione trasversale tramite TIEL	Adattare il protocollo di segnalazione: Linee, fare doppio clic su Param TIEL 1 Linee I Parametri/Flag anal., impostare Maintype	-
Numerazione nascosta	Visualizzazione degli utenti: Flag, Ricerca automatica rotte	Chiamare il numero interno un altro apparecchio collegato in rete.
Numerazione aperta	Flag, Numerazione aperta, N. di tel. nodo con Voice Mail, N. di tel. nodo Fasci Numero di telefono del sistema in entrata	
Abilitazione alla linea urbana in CorNet	Utente Numeri permessi/vietati Linee Fasci Parametri del fascio	Effettuare una chiamata esterna dal sottosistema attraverso quello principale. La chiamata può essere effettuata se si dispone della relativa abilitazione.
Documentazione degli addebiti nel collegamento in rete	Output	Effettuare una chiamata con addebiti. Questi ultimi vengono visualizzati in base alla programmazione.
Visualizzazione del numero di telefono / nome	Display	Chiamare un apparecchio collegato in rete. A seconda della configurazione, viene visualizzato o il nome o il numero di telefono.

Servizio	Configurazione	Verifica
Deviazione di chiamata con rerouting	Parametri del fascio	In un apparecchio B del sistema satellite, attivare la deviazione verso un apparecchio C del sistema principale. Da un apparecchio A del sistema principale, chiamare l'apparecchio B del sistema satellite. Se possibile, vengono attivate le linee verso il sistema satellite.
QSIG, commutazione dell'abilitazione	Linee I Parametri/Flag ISDN Flag ISDN => QSIG	-

6.12 Servizi per la documentazione dei dati di chiamata

Servizio	Configurazione	Verifica
Silent Reversal	Programmare Silent Reversal per ogni linea urbana: Linee	Parametri/Flag anal., Silent Reversal	In Germania non può essere testato.
Visualizzazione degli addebiti sul telefono durante una chiamata (GESP)	Output	Effettuare una chiamata con addebiti. Questi ultimi vengono visualizzati in base alla programmazione.
Visualizzazione della durata della conversazione sul terminale	Display, Visualizzare la durata della chiamata	-
Documentazione dei dati della chiamata sul posto operatore (GEP)	Output, Cabina telefonica (se necessario)	Svolgere una conversazione dalla “cabina telefonica”. Dopo la fine della chiamata, sul terminale assegnato si accende il LED del tasto “Controllo addebiti”
Documentazione dei dati di chiamata per linea (GEL)	Configurare Output GEL sulla porta $U_{P0/E:}$ Output, GEL (selezionare la porta $U_{P0/E}$)	Effettuare una chiamata con addebiti. Richiamare gli addebiti della linea dal telefono di sistema.
Codice di addebito CA	Codici di addebito Inoltre in caso di LCR attivo e codice di addebito obbligatorio: Piano di selezione	Programmare “Codice di addebito obbligatorio” La linea può essere impegnata solo se viene inserito il codice di addebito.
Documentazione centrale dei dati delle chiamate (GEZ)	Output	Effettuare una chiamata esterna. I dati sugli addebiti vengono trasmessi all’interfaccia V.24. Il test della funzione “GEZ in uscita senza collegamento” può essere eseguito effettuando una chiamata non soggetta ad addebiti.

Servizio	Configurazione	Verifica
Controllo del traffico di transito	Parametri di tempo	Tramite selezione passante e funzione DISA effettuare una chiamata in uscita. Una volta scaduto il timer, sul display del PO appare “Tempo superato”.
Modalità Printer Pipe	Output, Assegnazione porta Porta $U_{P0/E}$ = RNR con adattatore control	Effettuare una chiamata esterna. Alla fine della conversazione, sul dispositivo di output (p. e. stampante) viene emesso un record di dati sugli addebiti sulla funzione GEZ
Visualizzazione addebiti	Impostare esattezza di calcolo, Impostare fattore di addebito: Fattori (non negli USA) Cancellare i dati sugli addebiti: Utente (non negli USA), Cancellare gli addebiti per ogni apparecchio Linee (non negli USA), Cancellare gli addebiti per ogni linea Trasferire i dati sugli addebiti (PC –> Sistema): Trasmetti | Comunicazione, selezionare Leggere/scrivere CDB - Addebiti	-

6.13 Servizi ISDN

Servizio	Configurazione	Verifica
Disattivazione della visualizzazione del numero di telefono del chiamante (Calling Line Identification Restriction CLIR)	Attivare CLIR su tutto il sistema: Display, Disattivazione della visualizzazione del nr. di telefono	Chiamare un apparecchio interno. Il numero di telefono del chiamate non viene visualizzato sul display dell'utente chiamato.
Identificazione di chiamate di disturbo (MCID)	Visualizzazione degli utenti: Flag	-
Impostare codici nazionali e internazionali per chiamate in uscita	Parametri ISDN, registrare il prefisso nazionale/internazionale	Chiamata tramite ISDN. Registrazione nella lista delle chiamate. Richiamata dalla lista delle chiamate.
Visualizzazione del numero di telefono A dopo il rilascio	Display, Modo lista chiamate Chiamate esterne e Chiamate	Effettuare una chiamata in entrata. Terminare la chiamata. Controllare il numero di telefono nella lista delle chiamate.
Rifiuto della chiamata a carico del destinatario per linee urbane ISDN	Configurare il rifiuto della chiamata a carico del destinatario per ogni apparecchio: Utente, impostare il rifiuto della chiamata a carico del destinatario per ogni apparecchio	Effettuare una chiamata a carico del destinatario. Controllare se il rifiuto funziona.
Segnalazione contemporanea di una chiamata presso un gruppo MULAP	Visualizzazione sistema I Impostazioni I Chiamate in entrata I Chiamata di gruppo/passo multiplo Creare un gruppo MULAP e un gruppo IVM nella tabella "Gruppo". Per il gruppo MULAP della tabella "Membri" registrare il gruppo IVM come membro.	Chiamare il numero del gruppo MULAP da un telefono esterno. Entrambi i telefoni devono segnalare la chiamata contemporaneamente.

Servizio	Configurazione	Verifica
Collegamento in rete ISDN con UUS (Telefonica)	In tutti i sistemi di comunicazione interessati, configurare: • Visualizzazione sistema	Impostazioni	Ricerca automatica della rotta: Configurare completamente la Ricerca automatica della rotta quindi attivarla. In Piano di selezione, impostare su “Sì” il flag “UUS-Collegamento in rete” per il profilo assegnato. • Visualizzazione sistema	Impostazioni	Linee/colleg. in rete	Parametri ISDN: immettere il numero con accesso esterno per il servizio UUS. • Visualizzazione sistema	Impostazioni	Linee/colleg. in rete	Parametri del fascio: • Disattivare i flag “Disattivare UUS per ogni fascio” e “Nome in CO”.	Un utente interno chiama un utente interno collegato a un altro sistema di comunicazione configurato per il collegamento in rete con UUS. Il nome e il numero di telefono dell’utente chiamante deve essere visualizzato dall’utente chiamato.

6.14 Piccole filiali remote

Servizio	Configurazione	Verifica
Piccole filiali remote	Emergenza	-

6.15 Mobility Entry (non per gli USA)

Servizio	Configurazione	Verifica
Creare utenti virtuali	Visualizzazione degli utenti: Flag (Flag DISA abilitazione, Flag Utente virtuale)	-
Assegnare l'utente virtuale all'utente mobile	Impostazioni I Configura telefono I Mobility Entry	-
Amministrazione DISA per l'accesso al sistema	Impostazioni I Parametri di sistema I Ora legale/ DISA I Area Uso remoto dei servizi, DISA	-
Configurazione di gruppi MULAP Basic	Impostazioni I Chiamate in entrata I Chiamata di gruppo/passo multiplo I Tabella Gruppo, Tabelle Selezione e Membri	-
Amministrare il "numero di telefono del sistema in entrata"	Impostazioni I Linee/colleg. in rete I Fasci I Area Numero di telefono sistema in entrata e Numero di telefono sistema in uscita	-
Attivare la numerazione E.164	Impostazioni I Parametri di sistema I Flags I Area Interruttore I Numerazione E.164	-
Attivazione della ricerca automatica della rotta	Impostazioni I Ricerca automatica rotte I Flag e COS I Casella di controllo "Rilasciare LCR"	-

Maggiori informazioni sono contenute in HiPath 3000/5000 - Esempi di configurazione - Configurare Mobility Entry.

7 Panoramica dei menu

Il presente capitolo offre una panoramica dei menu di HiPath 3000 Manager. Nei capitoli seguenti viene fornita una descrizione dettagliata di menu, schede e finestre di dialogo, nonché di tutti i campi disponibili.

Per una descrizione dettagliate della visualizzazione degli utenti, consultare il Capitolo 8, “Visualizzazione degli utenti”.

Menu-Panoramiche	**descrizione dettagliata in**
Paragrafo 7.1, “File”, a pagina 7-1	Capitolo 9, “Menu File”
Paragrafo 7.2, “Impostazioni”, a pagina 7-3	Capitolo 10, “Menu Impostazioni”
Paragrafo 7.3, “Stato del sistema”, a pagina 7-6	Capitolo 11, “Menu Stato del sistema”
Paragrafo 7.4, “Strumenti”, a pagina 7-6	Capitolo 12, “Menu Strumenti”
Paragrafo 7.5, “Opzioni”, a pagina 7-7	Capitolo 13, “Menu Opzioni”
Paragrafo 7.6, “Applicazioni”, a pagina 7-7	Capitolo 14, “Menu Applicazioni”
Paragrafo 7.7, “Menu ?”, a pagina 7-7	Capitolo 15, “Menu ?”

7.1 File

Menu File - Comandi e Schede/Finestre di dialogo
HiPath 5000 RSM/AllServe • Nuovo | HiPath 3000 • Nuovo | Server HiPath 5000 RSM/AllServer • Cancella | HiPath 3000 • Trasmetti | Server HiPath 5000 RSM/AllServe
Nuovo
Apri CDB
Salva CDB
Salva CDB con nome
Chiudi CDB
Output CDB
Confronta CDB
Converti CDB
Attaccare CDB a APS...

Tabella 7-1 Panoramica del menu File

Menu File - Comandi e Schede/Finestre di dialogo
APS-Caricamento testi
Stampa/Anteprima di stampa
Stampante
Output piano MDF
Creare file di informaz. sistema
Trasferisci • Trasmetti | Comunicazione • Trasmetti | Comunicazione | Manutenzione – Manutenzione | Event Log (Registro eventi) – Manutenzione | Restart/Reload – Manutenzione | Fuori servizio – Manutenzione | Stato della stazione base (non negli USA) – Manutenzione | Stato della linea – Manutenzione | Contatore errori di linea – Manutenzione | Controllo chiamata – Manutenzione | Stato utente – Manutenzione | Stato V.24 – Manutenzione | Stato moduli – Manutenzione | IVM (solo se un modulo IVM è collegato al sistema). – Manutenzione | IVM: Selezione della lingua – Manutenzione | IVM: Resettare password – Manutenzione | IVM: inizializzare mailbox – Manutenzione | IVM Modif. password Super User – Manutenzione | IVM: Eseguire operazioni file – Manutenzione | IVM: Eseguire operazioni file: Visualizzare dati statistici – Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox (da IVM versione 2) – Manutenzione | EVM – Manutenzione | EVM: Inizializzare le mailbox – Manutenzione | EVM: Eseguire operazioni file – Manutenzione | OpenStage Phones: Event Log – Manutenzione | OpenStage Phones: Distribuzione SW – Manutenzione | OpenStage Phones: Trace • Trasferisci | Comunicazione | Sicurezza – Sicurezza | Gestione utenti – Sicurezza | Protocollo • Trasmetti | Collegamento prenotazione • Trasmetti | Testi caricabili • Trasferisci | SW Transfer
Esci

Tabella 7-1 Panoramica del menu File

7.2 Impostazioni

Menu Impostazioni - Comandi e Schede/Finestre di dialogo
Impostazioni	Dati di rete • Utente - Dati di rete • Dati di rete • Gestione Risorse (HiPath 5000 RSM/AllServe)
Impostazioni	Configura telefono • Utente • Programmazione tasti – Programmazione tasti: Programmare/Cancellare – Programmazione dei tasti: Stampa • Impostazioni	Configura telefono • Fax/modem • Emergenza • Mobility Entry (non per gli USA) • Configurazione HXG (fino alla V4.0) • Gatekeeper (dalla V5.0) • Gateway (dalla V5.0)
Impostazioni	Cordless (non per gli USA) • Cordless	Per tutto il sistema • Cordless	SLC • Cordless	Multi-SLC • Cordless	Basestation
Impostazioni	Linee/colleg. in rete • Linee – Linee	Parametri/Flag ISDN – Linee	Parametri/Flag anal. – Linee	Parametri/Flags generali – Linee	Parametri/Editore di modelli • Fasci • Parametri del fascio • Parametri ISDN • LCOSS • PRI (solo negli USA) • Servizi QSIG (non negli USA)
Impostazioni	Ricerca automatica della rotta • Impostazioni	Chiamate in entrata • Piano di selezione • Orario

Tabella 7-2 Panoramica del menu Impostazioni

Menu Impostazioni - Comandi e Schede/Finestre di dialogo
Impostazioni	Chiamate in entrata • Gruppi di risposta per assente • Linea assegnazione chiamata • Inoltro di chiamata • Passo multiplo/Chiamata di gruppo – Chiamata di gruppo/Passo multiplo	Parametri dei membri – Chiamata di gruppo/Passo multiplo	Appartenenza a gruppi – Chiamata di gruppo/passo multiplo	Destinazioni esterne • Team/top – Modifica team/top • Parametri UCD • Gruppi UCD
Impostazioni	Abilitazioni • Utente • Giorno e/o Notte • Numeri permessi/vietati • Matrice Col • Assegnazione dei gruppi con restrizioni di traffico • In generale • Servizio notte autom. • Giorni speciali • Cambio abil.autom.
Impostazioni	Parametri di sistema • Flag • LDAP • Impostazioni del sistema • Rinvio/PO (Posto operatore) • Display • Menu Flexible • Selezione breve del sistema • Codici di servizio • Testi • Parametri di tempo • Toni e squilli • Ora legale/ DISA • Flag Plusprodotti / MW

Tabella 7-2 Panoramica del menu Impostazioni

Menu Impostazioni - Comandi e Schede/Finestre di dialogo
Impostazioni	Connessioni • Connessione esterna • Relè • Sensori • Annuncio • Cercapersone • PhoneMail • Voicemail integrata (IVM) (solo con modulo IVM collegato) – IVM	Parametri/Parametri mailbox – IVM	Parametro/COS – IVM	Altre impostazioni/In generale – IVM	Altre impostazioni/Parametri rete – IVM	Altre impostazioni/Auto Attendant – IVM	Altre impostazioni/Calend. – IVM	Altre impostazioni/Liste distrib. centrali – IVM	Altre impostazioni/Mailbox gruppi • EVM (Entry Voice Mail) – EVM	Altre impostazioni/In generale – EVM	Altre impostazioni/Auto Attendant
Impostazioni	Rete • Impostazioni base • Parametri IP • Dati SNMP • Partner SNMP/Interlocutore • Partner PSTN – Modif. partner PSTN • Firewall – Firewall	Modifica Firewall IP – Firewall	Modifica Firewall-Applicazione • Routing – Routing	Modifica routing IP • Mappat. – Mappat.	Modifica mappatura IP • Parametri HiPath 5000 RSM/AllServe • Gatekeeper • GK H.323 est. • RG SIP est. • Porte IP • Gestione delle risorse

Tabella 7-2 Panoramica del menu Impostazioni

Menu Impostazioni - Comandi e Schede/Finestre di dialogo
Impostazioni	Concessione della licenza • Concessione della licenza - HXG • Concessione della licenza - Basestation (non per gli USA) • Concessione della licenza - S2M • Concessione della licenza - IVM • Concessione della licenza - Per tutto il sistema

Tabella 7-2 Panoramica del menu Impostazioni

7.3 Stato del sistema

Menu Stato del sistema - Comandi e Schede/Finestre di dialogo
Per tutto il sistema • Moduli – Configurazione schede	Configurazione T1 – Configurazione schede	Dati scheda • Loadware • Sistema • Flag • Deviazione di chiamata • Stati della linea • Testi di sistema • Agenti UCD
Addebiti • Utente (non negli USA) • Linee (non negli USA) • Output – Output	Impostazioni LAN • Fattori (non negli USA) • Codici di addebito • Cabina telefonica (non negli USA)

Tabella 7-3 Panoramica del menu Stato del sistema

7.4 Strumenti

Menu Strumenti - Comandi e Schede/Finestre di dialogo
• Avvia assistente (HiPath 3000) • Avviare IP Access Manager

Tabella 7-4 Panoramica del menu Strumenti

7.5 Opzioni

Menu Opzioni - Comandi e Schede/Finestre di dialogo
Impostazioni di programma • Impostazioni del programma In generale • Impostazioni del programma Salva opzione nella directory • Impostazioni del programma Comunicazione • Impostazioni del programma: ISDN
Livello Password
Modifica password
Cancella numeri di telefono

Tabella 7-5 Panoramica del menu Opzioni

7.6 Applicazioni

Menu Applicazioni - Comandi e Schede/Finestre di dialogo
Menu Applicazioni

Tabella 7-6 Panoramica del menu Applicazioni

7.7 Menu ?

Menu ? - Comandi e Schede/Finestre di dialogo
Guida Contenuto
Utilizzo Guida
Info

Tabella 7-7 Panoramica del menu ?

8 Visualizzazione degli utenti

La **Visualizzazione degli utenti** mostra tutti gli utenti e i rispettivi parametri del sistema di comunicazione e consente di definire la gran parte dei parametri dei singoli utenti.

Schede e finestre di dialogo
• Selezione utente • Parametri dell'utente – Visualizzazione degli utenti: Flag – Visualizzazione degli utenti: Servizi attivati – Visualizzazione degli utenti: Workpoint Client – Visualizzazione degli utenti: Gruppi – Visualizzazione degli utenti: Deviazione di chiamata – Visualizzazione utenti: BRI (solo in USA) – Visualizzazione degli utenti: Editore di modelli – Visualizzazione degli utenti: Flags ISDN

8.1 Selezione utente

La **Selezione utente** è composta da una tabella con le colonne Nr. di tel. e Nome. Tramite **Trova Nr. di tel.:** e **Trova Nome:** è possibile cercare gli utenti desiderati. Selezionando un utente dalla tabella, sul lato destro vengono visualizzati i parametri ad esso assegnati.

Trova Nr. di tel.:

Tramite **Trova Nr. di tel.** è possibile cercare i numeri di telefono desiderati. Scegliere un numero di telefono già contenuto nell'elenco a discesa o inserire nell'apposito campo quello che si desidera trovare. L'utente cercato viene visualizzato nella tabella e sul lato destro vengono visualizzati i rispettivi parametri.

Trova Nome:

Tramite **Trova Nome** è possibile cercare gli utenti desiderati. Scegliere un nome già contenuto nell'elenco a discesa o inserire nell'apposito campo quello che si desidera trovare. L'utente cercato viene visualizzato nella tabella e sul lato destro vengono visualizzati i rispettivi parametri.

Colonna Nr. di tel. (numero di telefono)

Nella colonna **Nr. di tel.** viene visualizzato il numero di telefono interno del rispettivo utente.

Colonna Nome

Nella colonna **Nome** viene visualizzato il nome dell'utente.

8.2 Parametri dell'utente

Se dall'elenco è stato selezionato un utente, sul lato destro vengono visualizzati i parametri per costui impostati che, tramite le schede, possono essere modificati o visualizzati. I parametri che non possono essere modificati nella visualizzazione degli utenti, presentano una freccia che consente di passare alla finestra di dialogo del sistema da dove possono essere modificati.

Nome

Vi viene specificato il nome dell'utente. Può trattarsi del nome di una persona, di un reparto o altra voce idonea. Può comprendere al massimo 16 caratteri.

Non viene eseguito alcun controllo dei caratteri inseriti; è responsabilità dell'utente utilizzare esclusivamente i caratteri permessi.

Possono essere inseriti i seguenti caratteri grafici ISO 8859-1:

- caratteri da 32 a 127 (comuni segni di interpunzione, cifre, lettere dell'Europa occidentale)
- umlaut tedesche (Ä, Ö, Ü, ä, ö, ü)
- i caratteri Å, Æ, Ñ, Ø, Õ, õ.

I caratteri non consentiti vengono sostituiti sul display da uno spazio vuoto.

Impostando la conversione lingue greco e/o cirillico, è possibile inserire le lettere maiuscole dell'alfabeto greco e/o cirillico.

Numero di tel.

Qui viene visualizzato il numero di telefono interno del rispettivo utente (vedere anche Utente). Per modificarlo, fare clic sull'icona freccia dopo il numero di telefono.

CLIP/LIN

Viene visualizzato il numero di selezione passante valido per la funzione CLIP o LIN (vedere anche Utente). Per modificare il numero di telefono fare clic sull'icona freccia dopo il CLIP/LIN.

Selezione passante

Qui viene visualizzato il numero di selezione passante associato alla linea Utente). Per modificarlo, fare clic sull'icona freccia situata dopo Sel.pass.

Tipo

Questa colonna può essere modificata solo mediante una riconfigurazione fisica del sistema di comunicazione.

Il tipo di terminale collegato alla porta utente viene indicato automaticamente dal sistema di comunicazione. Se non è collegato alcun terminale, la colonna riporta l'indicazione "Porta senza terminale". Se è collegato un terminale analogico, la voce riportata nella colonna è "No Fe".

- **Porta senza terminale**, ovvero nessun terminale collegato
- **No Fe**, ovvero terminale analogico connesso
- Telefono di sistema collegato
- Utente $\mathbf{S}_0$

Accesso

Questa colonna può essere modificata solo mediante una riconfigurazione fisica del sistema di comunicazione.

Qui vengono indicati nome, numero e slot del modulo di sistema relativi all'utente, nonché il tipo di Workpoint Client (SYS=Sistema, S_0). Vi è inoltre indicato se si tratta di una porta master o slave.

Codice portatile

Qui viene visualizzato lo stato del telefono portatile ed il codice PIN per la registrazione del medesimo (vedere anche Cordless | SLC, area Portable Parts). Per modificare il codice PIN, fare clic sull'icona freccia dopo Codice portatile.

Schede di registro per parametri relativi all'utente
– Visualizzazione degli utenti: Flag – Visualizzazione degli utenti: Servizi attivati – Visualizzazione degli utenti: Workpoint Client – Visualizzazione degli utenti: Gruppi – Visualizzazione degli utenti: Deviazione di chiamata – Visualizzazione utenti: BRI (solo in USA) – Visualizzazione degli utenti: Editore di modelli – Visualizzazione degli utenti: Flags ISDN

Vedere anche
– Paragrafo 8.1, "Selezione utente", a pagina 8-2 – Paragrafo 8.2.1, "Visualizzazione degli utenti: Flag", a pagina 8-5 – Paragrafo 8.2.2, "Visualizzazione degli utenti: Servizi attivati", a pagina 8-16 – Paragrafo 8.2.3, "Visualizzazione degli utenti: Workpoint Client", a pagina 8-20 – Paragrafo 8.2.4, "Visualizzazione degli utenti: Gruppi", a pagina 8-24 – Paragrafo 8.2.5, "Visualizzazione degli utenti: Deviazione di chiamata", a pagina 8-25 – Paragrafo 10.2.1, "Utente", a pagina 10-13 – Paragrafo 10.3.2, "Cordless | SLC", a pagina 10-44

8.2.1 Visualizzazione degli utenti: Flag

Tramite **Flags** è possibile attivare e/o stabilire flag e parametri relativi all'utente. Diversamente dai flag di sistema, i flag utenti sono validi solo per l'utente per cui sono stati impostati.

Flag Abilitazione all'inclusione on

Tramite un codice o un tasto, gli utenti abilitati possono inserirsi nella conversazione in corso. L'inclusione viene comunicata agli utenti abilitati tramite un segnale di avviso (o visualizzazione a display).

Flag Selezione associata / servizi

L'utente inserisce nella rubrica del PC il numero di telefono del destinatario e attiva la selezione. Il PC esegue la selezione associata.
Un utente abilitato può attivare e/o disattivare i servizi nel sistema di comunicazione per qualsiasi altro utente.

Flag Rifiuto dell'avviso di chiamata in attesa

Questo flag disabilita la funzione di Avviso di chiamata in attesa. Se il flag è attivato, la chiamata in entrata per un utente occupato viene immediatamente elaborata in base a quanto specificato in Call Management (vedere Impostazioni | Chiamate in entrata). Se il flag è disattivato, la chiamata in arrivo per un utente interno occupato viene annunciata da un segnale di avviso ed eventualmente da una particolare visualizzazione sul display.

Flag Cuffia telefonica

Se si abilita questo flag è possibile dotare ogni telefono del sistema (digitale) di una cuffia da collegare all'attacco del microtelefono.

Il sistema di comunicazione riconosce automaticamente la cuffia (Headset) per i telefoni collegati e non richiede quindi alcuna abilitazione.

Questo flag permette all'utente di disporre di una cuffia telefonica da collegare all'attacco del microtelefono o all'apposito adattatore. In questo modo l'utente può rispondere a una chiamata premendo un tasto e mantenendo il microtelefono agganciato.

Se questo flag è attivato, non è possibile rilasciare una chiamata premendo il tasto Altoparlante, ma occorre programmare un tasto di rilascio.

Flag Interrompere il non disturbare

Se un chiamante trova un derivato occupato, all'utente chiamato viene inviato un tono di avviso di chiamata in attesa. Se un utente abilitato ad interrompere la funzione Non disturbare chiama un utente che la ha attivata, ha la facoltà di interromperla per cui la chiamata verrà segnalata. A questo punto l'utente chiamato può ricevere la chiamata senza dover terminare la conversazione in corso.

Flag Output della lista delle chiamate

Questo flag attiva la lista delle chiamate del rispettivo utente. La lista delle chiamate memorizza le chiamate perse ed è disponibile soltanto nei terminali dotati di display. Le chiamate vengono registrate (ora e data) e trasferite su un cronologico. Vengono registrate solamente le chiamate con un numero di telefono o un nome. Se il chiamante effettua diverse chiamate, l'ora viene aggiornata e la numerazione del contatore del chiamante incrementata.

Se vengono create una lista di chiamate specifica per un utente e una per il suo gruppo di appartenenza, l' utente può accedere ad entrambe.

Le chiamate esterne in entrata trasferite tramite Auto Attendant ad utenti interni al momento occupati o che hanno attivato la deviazione di chiamata non vengono salvate nella lista delle chiamate.

Flag Identificazione chiamata di disturbo (non negli USA)

Questo flag consente di identificare le chiamate indesiderate (MCID, Identificazione di chiamate di disturbo). Questa funzione è disponibile solo per l'operatore della rete pubblica.

Flag AUL esterna permessa

Questo flag consente di inoltrare chiamate a una destinazione esterna. Se il flag è attivo, la chiamata DuWa in entrata viene collegata al sistema di comunicazione tramite i due canali B. I numeri di telefono esterni non possono essere inseriti con la funzione di selezione breve; ciò nonostante è possibile programmare un tasto per questo proposito. Se viene programmato un tasto, il numero di telefono esterno viene memorizzato nel gruppo di selezione breve.

Gli addebiti per l'esecuzione dell'inoltro di chiamata esterno saranno visualizzati sul terminale dell'utente che ha effettuato l'inoltro e registrati nella documentazione degli addebiti /GEZ.

Flag Comprimere gli output del display

I formati di output vengono compressi per ottenere una migliore prestazione. Se i dati visualizzati sul display di un terminale $U_{P0/E}$ cambiano, il sistema di comunicazione aggiorna soltanto i dati modificati rispetto alla visualizzazione precedente. Se viene collegata un'applicazione (ad esempio Smartset / TAPI) attraverso l'adattatore RS 232 (adattatore dati o controllo), questa funzione deve essere disattivata.

Questo flag deve essere disattivato nelle applicazioni che acquisiscono l'informazione del numero di telefono dal display del terminale (ciò significa: output non compresso con numero di telefono anziché output compresso con nome).

Fino ad HiPath 3000 V4.0 SMR 7 è necessario disattivare tale flag per i telefoni di sistema con display cinese. A partire da SMR 7 tale operazione non è più necessaria.

I nomi vengono visualizzati solo se in Display **Visualizzare il nome/nr. di tel.** il flag **Solo numero di telefono** è disattivato.

Flag Registrazione in elenco telef.

Se attivata, consente di registrare il numero di telefono dell'utente nell'elenco telefonico. Per utenti raggiungibili tramite numero di telefono di gruppo (ad esempio MULAP), potrebbe non essere comodo registrare i singoli numeri di telefono utenti nell'elenco telefonico.

Tutti i terminali con display consentono di visualizzare la rubrica di tutti gli utenti interni con nome e numero di telefono, nonchè le registrazioni dalla SBS (nome, numero di telefono di destinazione). Permettono inoltre di effettuare ricerche mirate e di chiamare l'utente desiderato.

Flag Modifica d.selez.

Consente di modificare un numero di telefono nel corso della sua digitazione. La modifica può avvenire tramite la guida menu di un telefono di sistema dotato di display. Al termine è necessario fare clic su **Selezionare**. Questo flag non è attivo su altri apparecchi.

Flag Selez. blocco tasti

Consente di elaborare le procedure Stimulus verso la linea urbana ISDN. A tale scopo le cifre selezionate nel fascio vengono impacchettate e inviate alla linea urbana. Dall'altra direzione arrivano i messaggi sul display.

Questo servizio è interessante solo per i terminali con display. I fasci che supportano le procedure di avvio verso la linea urbana ISDN, devono essere adeguatamente configurati in Parametri del fascio.

Le azioni eseguite con il servizio Selez. blocco tasti non sono soggette a controllo da parte del sistema; possono quindi verificarsi abusi, gravi errori di comando o azioni involontarie e/o indesiderate soggette ad addebito.

Flag Protezione chiamata diretta off

Questo flag consente di effettuare chiamate tramite altoparlante soltanto verso terminali interni $U_{P0/E}$ (anche gruppo) utilizzando un tasto o un codice. Se il flag è attivo, l'utente può essere chiamato tramite l'altoparlante e non è necessario che sollevi il ricevitore. In questo caso viene attivato l'altoparlante del destinatario. Se il flag non è attivo, la chiamata tramite altoparlante in entrata viene segnalata come chiamata normale.

Flag Rinvio con chiave elettronica

Se è attivata la chiave elettronica dell'apparecchio e viene selezionato un codice di accesso al fascio, la chiamata verrà immediatamente deviata verso la destinazione di rinvio registrata. In tal modo, se l'utente seleziona un numero per il quale non è abilitato, la chiamata viene segnalata al numero di telefono dell'utente indicato in Rinvio/PO (Posto operatore).

Flag DISA abilitazione

Questo flag consente di abilitare la porta utente all'uso dei servizi DISA (gli utenti Mobility Entry non necessitano di abilitazione DISA) come ad esempio invio messaggi di testo, attivazione/disattivazione dei relè, attivazione/disattivazione del servizio notte.

In caso contrario, tramite la gestione del sistema nella CDB, tutte le porte interne (numeri di telefono) possono essere abilitate all'utilizzo dei servizi di selezione passante. Tali servizi vengono attivati nel sistema di comunicazione mediante una connessione esterna. Inoltre, con il servizio DISA, è possibile instaurare un collegamento esterno in uscita attraverso il collegamento esterno in entrata.

Flag Rilascio porta, DTMF (Dual Tone Multi Frequency)

Se il flag è attivo, l'utente può utilizzare il codice DTMF/MFV per aprire una porta collegata a un apposito dispositivo.

Flag Risposta automatica, CSTA

Le chiamate instaurate tramite il server CSTA possono funzionare, a scelta, con o senza Risposta automatica sull'apparecchio di origine (Originating Device). Attivando questo flag si attiva anche la risposta automatica.

Flag Rifiuto chiam.con add.al chiamante (solo per Paesi specifici)

Questo flag può essere attivato nei seguenti paesi: Brasile, Indonesia, Malesia e Singapore.

(utile solo se il provider di telecomunicazione offre la Protezione da richiamata).
Questo servizio consente il rifiuto di chiamata con addebito al chiamante per ogni utente; in questo modo tutte le chiamate con addebito al chiamante vengono automaticamente rifiutate. Ciò vale anche nel caso di deviazione di chiamata, risposta per assente, rinvio, ecc.

La configurazione di protezione CC dell'abbonato diventa attiva se viene configurato questo flag e se l'abbonato viene chiamato con MFC-R2 DID (Brasile, Malesia e Singapore)/SMFC DID (Indonesia). Ciò è valido anche per l'inoltro chiamate, la risposta per assente, il rinvio, ecc.

Flag Attivare la trasferta riagganciando

Questo flag causa la trasferta di una conversazione esterna verso un apparecchio esterno dopo aver riagganciato.

Questo flag va ad influire sul comportamento della conferenza (vedere anche Descrizione dei servizi di HiPath 3000/5000, Conferenza):

In una conferenza si hanno le seguenti correlazioni:

- Se il flag del convocante non è attivato e costui riaggancia, la conferenza viene terminata ed i partecipanti restanti vengono quindi disconnessi.
- Se il flag del convocante è attivato e costui riaggancia e restano connessi degli utenti interni, il convocante diventa colui da più a lungo collegato in conferenza. Se il nuovo convocante riaggancia, il continuo della conferenza dipende dallo stato del suo flag Attivare la trasferta riagganciando.

Flag Nessuna segnalazione della chiamata su occupato

Il flag viene impostato per l'utente incluso nella segnalazione di chiamata, in modo tale da poter determinare quali utenti debbano essere chiamati quando il "master" è occupato. Se più utenti hanno incluso nella segnalazione di chiamata lo stesso utente/smarset, il flag vale una volta per tutte le segnalazioni (attraverso tutti i "master") di tale utente/smartset.

Se il flag **non è impostato**, la segnalazione della chiamata viene sempre eseguita (se l'utente segnalato è raggiungibile). Ciò corrisponde alla procedura standard.

Se il flag è **impostato**, la segnalazione della chiamata dipende dalla raggiungibilità del "master":

- il master è libero (segnalazione di chiamata immediata)
- il master può ricevere la segnalazione di chiamata in attesa (segnalazione di chiamata dopo 5 sec.)
- il master non può ricevere la chiamata/la segnalazione di chiamata in attesa (nessuna segnalazione di chiamata)

Il "Master" è l'utente a cui segnalare la chiamata.

Flag Segnalazione centrale di occupato

Per utenti che dispongono di segnalazione di occupato su un sistema di comunicazione centrale, questo flag deve essere attivato (vedere anche Servizi QSIG (non negli USA).

L'implementazione della segnalazione centrale di occupato prevede un numero massimo di 100 utenti per sistema (nodo).

Flag Utente virtuale

Le porte virtuali servono per la segnalazione di stati e chiamate a livello di sistema. Questo flag può essere impostato solo per una porta utente per la quale non è presente alcuna interfaccia fisica con i terminali. Questa porta si attiva automaticamente.

Il tentativo di configurare come utente virtuale una porta per la quale esiste un hardware viene respinto. Se invece una porta è configurata come utente virtuale, il modulo inserito successivamente non viene messo in funzione. Le porte virtuali dispongono di un proprio numero di telefono interno ed esterno e quindi possono essere richiamate.

Se gli utenti vengono configurati mediante un modello di un utente virtuale, il flag **Utente virtuale** viene impostato solo nella porta dove non è presente alcun hardware.

Flag Prio.ch./tono lib.avv.chiamata

Se il flag è attivo (Priorità di chiamata/Tono libero avviso di chiamata), le chiamate effettuate dall'utente vengono segnalate all'apparecchio chiamato con maggiore priorità. Il livello di priorità è analogo a quello delle chiamate esterne. La chiamate con priorità vengono inserite prima delle chiamate interne, ma dopo quelle esterne. Notare che, in generale, le prime chiamate esistenti (non quelle in attesa) non vengono visualizzate, indipendentemente dal tipo di chiamata. Se la priorità deve essere impostata in modo corrispondente anche in caso di chiamata interna su un altro nodo, per la rispettiva linea deve essere attivato il flag Prio.ch./tono lib.avv.chiamata (Area Linea Flags, Prio.ch./tono lib.avv.chiamata).

Se il flag è attivato, i chiamanti in attesa ricevono subito il segnale di libero. La funzione non va ad influire sulla segnalazione acustica. Le chiamate prioritarie vengono inoltre segnalate come chiamate interne.

Questo servizio è ad esempio importante in connessioni Phonemail.

Flag Silent Monitoring

Agli utenti abilitati, il servizio "Silent Monitoring" consente di inserirsi inosservatamente nella conversazione in corso di un utente interno desiderato. Questo servizio funziona solo se l'utente dispone anche dell'abilitazione all'inclusione.

HiPath 540 e 580 non supportano il servizio "Silent Monitoring" Il flag **Silent Monitoring** deve essere disattivato.

Il servizio "Silent Monitoring" è consentito nei seguenti paesi:

- fino ad HiPath 3000/5000 V7 SMR 10: USA, IND, SIN, GBR, RSA, IM, BRA, THA, MAL, NDL, FRA, AUS, NSL, HGK, IRL, ARG, BEL, SPA, POR, CHN

- da HiPath 3000/5000 V8 ed HiPath OpenOffice EE V1 R2 in poi: in tutti i paesi

Flag Visualizzazione messaggio di emergenza

Se questo flag è attivato, durante il servizio di emergenza, sul display viene visualizzato il testo definito in Impostazioni | Configura telefono | Emergenza.

Flag di registrazione vocale

Se il flag è attivato l'utente può attivare la registrazione vocale durante la conversazione. Tramite Flag, Interruttore Tono di segnalazione con registrazione vocale può essere inoltre indicato se debba essere emesso un tono di segnalazione durante la registrazione vocale. In PhoneMail deve essere configurato un registratore Live Recording adeguato. Se per la registrazione vocale deve essere utilizzato IVM, tramite IVM | Altre impostazioni/In generale può essere configurata la lunghezza massima della registrazione vocale ed indicato se prima della registrazione debba essere effettuata una relativa segnalazione.

Flag Chiamata altoparlante discreta

Con la selezione di questo flag, viene attivato il servizio di inclusione discreta. Digitando il codice *945, gli utenti abilitati, possono includersi in una conversazione in corso in modalità discreta. L'utente che si include può essere sentito soltanto dalla persona chiamata.

La funzione è disponibile soltanto se la chiamata in corso è una normale conversazione a due. Essa non può essere utilizzata per includersi in consultazioni o conferenze telefoniche.

Flag Protez. ch.altoparlante discreta

Se il flag è attivato, il terminale non consente l'inclusione discreta da parte di altri utenti.

Flag Utente analogico con CLIP

Se il flag è attivato, il numero di telefono del chiamante viene trasmesso anche per i terminali analogici (CLIP = Calling Line Identification Presentation). Per Germania, Austria, Svizzera ecc. vale quanto segue: i dati trasmessi con la funzione CLIP vengono segnalati tra il primo ed il secondo squillo (vedere anche il protocollo CLIP ETSI FSK Tipo 1). Il display non riesce in tal caso visualizzare cambiamenti di stato, dovuti ad esempio alla Trasferta prima della risposta. I caratteri speciali non vengono visualizzati.

Il Flag può essere attivato soltanto se il sistema presenta porte analogiche.

Per le restrizioni relative all'hardware, vedere il Paragrafo 10.8.3.16, "Utente analogico con CLIP".

Flag Ultima mailbox de destinazione attiva

Se il flag è attivato e la persona chiamata non è raggiungibile, le chiamate vengono inoltrate verso la mailbox del sostituto sul cui display del terminale viene visualizzato il numero del chiamante.

Flag Disattivare Microfono handsfree

Attivandolo, viene impedito l'uso del microfono della funzione viva voce.

Il flag è disponibile per i soli telefoni OpenStage.

Flag Presentazione forzata del numero

Se è attivato, sul display dell'utente chiamato viene visualizzato il numero anziché il nome del chiamante.

Flag Disabilitare messaggi SNMP

Attivandolo, non verranno più inviati messaggi SNMP sullo stato del terminale connesso.

Esempio: i messaggi SNMP segnalano fuori servizio i terminali precedentemente connessi al sistema e nuovamente rimossi. Se non si desiderano i messaggi di stato per determinate porte, li si può evitare attivando questo flag.

Elenco a discesa Tipo di servizio

Da questo elenco è possibile definire il **tipo di servizio** della linea d'utente.

Sono possibili i seguenti tipi di servizio:

INT:	Per gli attacchi utente analogici internazionali vengono utilizzati i modelli 1, 15, 16 e 17, per impostare i tempi flash desiderati. – Templates 1. SLA Default template OPS short: Flash_min 40 ms, Flash_max 200 ms -> Tempo flash 40 ms – 420 ms – Templates 15. SLA, OPS long: Flash_min 250 ms, Flash_max 700 ms -> Tempo flash 250 ms – 950 ms – Templates 16. SLA, ONS short: Flash_min 70 ms, Flash_max 280 ms -> Tempo flash 70 ms – 350 ms – Templates 17. SLA, ONS long: Flash_min 100 ms, Flash_max 750 ms -> Tempo flash 100 ms – 850 ms

Brasile:	Fino a SMR_L Vers. 2.2: – Templates 1. SLA Default template OPS short: Flash_min 80 ms, Flash_max 120 ms -> Tempo flash 80 ms – 200 ms – Templates 15. SLA, OPS long: Flash_min 100 ms, Flash_max 700 ms -> Tempo flash 100 ms – 800 ms – Templates 16. SLA, ONS short: Flash_min 70 ms, Flash_max 280 ms -> Tempo flash 70 ms – 350 ms – Templates 17. SLA, ONS long: Flash_min 100 ms, Flash_max 750 ms -> Tempo flash 100 ms – 850 ms A partire da SMR_L Rel 2.2 fino ad HiPath 3000 V1.2/Hicom 150 H V1.2: – Templates 1. SLA Default template OPS short: Flash_min 70 ms, Flash_max 280 ms -> Tempo flash 70 ms – 350 ms – Templates 15. SLA, OPS long: Flash_min 100 ms, Flash_max 700 ms -> Tempo flash 100 ms – 800 ms – Templates 16. SLA, ONS short: Flash_min 80 ms, Flash_max 120 ms -> Tempo flash 80 ms – 200 ms – Templates 17. SLA, ONS long: Flash_min 100 ms, Flash_max 750 ms -> Tempo flash 100 ms – 850 ms A partire da HiPath 3000 V1.2/Hicom 150 H V1.2: – Templates 1. SLA Default template OPS short: Flash_min 70 ms, Flash_max 280 ms -> Tempo flash 70 ms – 350 ms Impedenza: 900 Ohm – Templates 15. SLA, OPS long: Flash_min 100 ms, Flash_max 750 ms -> Tempo flash 100 ms – 850 ms Impedenza: 900 Ohm – Templates 16. SLA, ONS short: Flash_min 70 ms, Flash_max 280 ms -> Tempo flash 70 ms – 350 ms Impedenza: 600 Ohm – Templates 17. SLA, ONS long: Flash_min 100 ms, Flash_max 750 ms -> Tempo flash 100 ms – 850 ms Impedenza: 600 Ohm
USA:	– OPS short e OPS long line: Impedenza di entrata Zr = 600 Ohm Impedenza di simulazione Zn = 350 Ohm + 1000 Ohm || 210 nF – ONS short e ONS long: Impedenza di entrata Zr = 600 Ohm Impedenza di simulazione Zn = 600 Ohm

Belgio:	– OPS short e ONS short line: Impedenza di entrata Zr = 150 Ohm + 830 Ohm || 72 nF Impedenza di simulazione Zn = 600 Ohm – ONS long e OPS long line: Impedenza di entrata Zr = 150 Ohm + 830 Ohm || 72 nF Impedenza di simulazione Zn = 350 Ohm + 830 Ohm || 72 nF
Cina:	Con l'impostazione HKZ linea corta / lunga e SLA ONS e OPS si possono regolare in Cina diversi livelli relativi: L'impostazione di base è HKZ linea lunga e SLA OPS. Vengono realizzati i seguenti livelli: – SLA OPS: A/D 0 dBr, D/A –3,5 dBr – SLA ONS: A/D 0 dBr, D/A –7,0 dBr – HKZ linea corta -> SLA OPS: A/D 0,0 dBr, D/A –3,5 dBr – HKZ linea corta -> SLA ONS: A/D -4,0 dBr, D/A –3,0 dBr – HKZ linea lunga -> SLA OPS: A/D 0,0 dBr, D/A –3,5 dBr – HKZ linea lunga -> SLA ONS: A/D -6,0 dBr, D/A –1,0 dBr Con la selezione HKZ linea lunga e SLA ONS le conversazioni esterne sembrano di volume maggiore.

In tutti gli altri paesi sono disponibili soltanto impedenze di entrata e di simulazione impostate con tutti i 4 modelli di porta. I tempi di flash dei diversi modelli sono identici anche per tutti gli altri paesi.

Elenco a discesa Lingua

In questo campo viene definita la lingua dei testi a display del sistema di comunicazione per ogni utente.

Può anche essere scelta la lingua per il supporto della funzione Menu Flexible. Selezionare a tale riguardo Tedesco (HiPath 4000) o Inglese (HiPath 4000).

Pulsante Applica flag per

Consente di utilizzare le impostazioni eseguite per l'utente selezionato per altri utenti.

Per la scelta degli utenti per i quali si desidera applicare i flag, viene visualizzata la finestra di dialogo **Applica flag per**. Dalla prima colonna della tabella, selezionare l'utente per il quale si desidera applicare i flag. Qualora si desideri applicare i flag per tutti gli utenti, selezionare l'opzione **Per tutti gli utenti**.

Vedere anche

- Paragrafo 8.1, "Selezione utente", a pagina 8-2
- Paragrafo 8.2, "Parametri dell'utente", a pagina 8-3
- Paragrafo 8.2.2, "Visualizzazione degli utenti: Servizi attivati", a pagina 8-16
- Paragrafo 8.2.3, "Visualizzazione degli utenti: Workpoint Client", a pagina 8-20
- Paragrafo 8.2.4, "Visualizzazione degli utenti: Gruppi", a pagina 8-24
- Paragrafo 8.2.5, "Visualizzazione degli utenti: Deviazione di chiamata", a pagina 8-25
- Paragrafo 9.19.21, "Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox: Rappresentante", a pagina 9-68
- Paragrafo 10.2.7, "Emergenza", a pagina 10-30
- Paragrafo 10.4.5, "Linee | Parametri/Flags generali", a pagina 10-68
- Paragrafo 10.4.9, "Parametri del fascio", a pagina 10-86
- Paragrafo 10.4.13, "Servizi QSIG (non negli USA)", a pagina 10-102
- Paragrafo 10.6, "Impostazioni | Chiamate in entrata", a pagina 10-130
- Paragrafo 10.6.2, "Linea assegnazione chiamata", a pagina 10-132
- Paragrafo 10.8.4, "Rinvio/PO (Posto operatore)", a pagina 10-212
- Paragrafo 10.8.5, "Display", a pagina 10-218
- Paragrafo 10.8.6, "Menu Flexible", a pagina 10-222
- Paragrafo 10.8.12, "Ora legale/ DISA", a pagina 10-244
- Paragrafo 10.9.5, "Cercapersone", a pagina 10-263

8.2.2 Visualizzazione degli utenti: Servizi attivati

La funzione Servizi attivati consente di
- visualizzare i servizi al momento attivati presso l'utente
- azzerare il PIN dell'utente
- definire il tipo di terminale connesso alla rispettiva porta
- definire altri parametri come ad esempio segnalazione delle chiamate, cerca persone, hotline e tipo di selezione

Flag attivati

Mostra se l'utente ha attivato o disattivato il servizio selezionato.

Opzione Reset chiave elettronica

Questa opzione consente di reimpostare il codice del blocco telefono su 00000. Procedere come segue:

1. Trasferire il CDB di HiPath 3000 sul PC dell'amministratore.
2. Reimpostare il codice:
   a) Fare clic su **Visualizzazione utente** e selezionare l'utente desiderato in **Selezione utente**.
   b) Selezionare la scheda di registro **Servizi attivati**.
   c) Scegliere l'opzione **Reset chiave elettronica**.
   d) Fare clic su **Applica**. La modifica viene salvata nel CDB del PC dell'amministratore.
3. Trasferire il CDB modificato di nuovo su HiPath 3000. L'opzione **Modo Delta** deve essere *disattivata*, l'opzione **Addebiti** deve essere *attivata*.

Importante: se il CDB viene ricaricato su HiPath 3000 e il Modo Delta è attivato, il codice del blocco telefono non viene reimpostato su 00000.

Opzione Disattivare flag alla trasmissione

Attivare questa opzione per disattivare i servizi attivati dall'utente. Questo flag non può essere attivato in sistemi collegati in rete.

Moduli aggiuntivi (key module, campo lampade di occupato)

Visualizza il numero di moduli aggiuntivi.

Elenco a discesa Tipo di telefono

In questo campo viene selezionato il tipo di telefono adeguato alla porta.

Standard	L'impostazione è prevista per i telefoni di sistema e per quelli analogici.
Phone Mail (nr.tel. a 5 cifre)	Selezionare questo tipo per un Phone Mail con piano di numerazione fino a 5 cifre, collegato al sistema di comunicazione.
Phone Mail (nr.tel. a 6 cifre)	Selezionare questo tipo per un Phone Mail con piano di numerazione a sei cifre, collegato al sistema di comunicazione.
Segreteria telefonica	Selezionando questa voce si consente la risposta per assente tramite un tasto DSS. Questa voce dovrebbe essere selezionata non solo per le segreterie telefoniche, ma anche per le pseudoporte a cui non è stato assegnato alcun hardware. In questo modo il sistema di comunicazione non effettua il controllo per stabilire se la porta è attivata.
Fax	Per questa impostazione non è possibile alcuna inclusione. Essa è infatti prevista per i fax.
Altoparlante	Selezionare questa voce per la diffusione di messaggi con altoparlante tramite la porta a/b.
NoFe LED MW (non negli USA)	Selezionare questa impostazione per telefoni analogici (NoFe) con led Message-Waiting.
Utente con doppino d'impulso, Porta	Questa impostazione deve essere selezionata in caso di apparecchi con selezione ad impulsi con funzione di apriporta.
Modem	Per questa impostazione non è possibile alcuna inclusione. Essa è infatti prevista per i modem.
Telefono di emergenza con VMWI	Questa impostazione è selezionabile solo per i telefoni analogici (Nofe = Normalfernsprecher), che supportano CLIP e sono dotati della funzione "Visual Message Waiting Indication" (VMWI). I telefoni analogici dotati di VMWI mostrano che per questo telefono è stata attivata una prenotazione. Se questa impostazione viene selezionata su un telefono analogico non dotato di VMWI, il telefono emette un segnale acustico di chiamata in caso di prenotazione anche se non esiste alcuna chiamata.

Se viene cancellato un utente fax o modem (Nr. di tel. e DISA vengono cancellati) è necessario eseguire un reset del tipo di telefono.

Elenco a discesa Segnalazione chiamata interna

Consente di assegnare a ciascun utente una delle otto segnalazioni di chiamate interne disponibili. Oltre alla suoneria per chiamate esterne, ne viene assegnata una destinata a segnalare le chiamate in arrivo dalla linea interna.

Elenco a discesa Segnalazione chiamata esterna

Qui è possibile impostare tre diversi **Tipi chiamata** per la segnalazione di una chiamata esterna:

- **Telefoni di sistema**
  Tipo chiamata 1 = Chiamata est. linea urb. (ad es. segnale doppio)
  Tipo chiamata 2 = Chiamata est. linea urb. 2 (ad esempio segnale triplo)
  Tipo chiamata 3 = Chiamata est. linea urb. 3 (ad esempio corto/lungo/corto)
- **Terminali analogici**, **Germania**:
  Tipo chiam. 1 (segnalazione) = Chiamata est. linea urb.
  Tipo chiam. 2 (segnalazione) = Richiamata
  Tipo chiam. 3 (segnalazione) = Chiamata dal citofono
- **Terminali analogici**, **Altri Paesi**:
  Tipo chiam. 1 (segnalazione) = Chiamata est. linea urb.
  Tipo chiam. 2 (segnalazione) = Chiamata est. linea urb.
  Tipo chiam. 3 (segnalazione) = Chiamata est. linea urb.

Elenco a discesa Ricevitore DCP (non negli USA)

Qui è possibile assegnare ad un utente un ricevitore tascabile DCP. L'indice qui registrato rinvia alla tabella DCP dei numeri di telefono in Cercapersone.

Hotline, Modo, Hotline (Numero)

Nell'elenco a discesa "Modo" sono disponibili le seguenti opzioni:

- "off": Il servizio è disattivato.
- "A tempo": la selezione del numero programmato viene avviata dopo un intervallo di tempo prestabilito. Se l'utente digita un tasto prima del suo scadere, il numero non viene chiamato. L'intervallo può essere impostato tramite **Impostazioni | Parametri di sistema | Impostazioni del sistema / area Hotline**. Per utilizzare questa opzione non deve essere impostato su "0", vedere Paragrafo 10.8.3.8, "Area Hotline".
- "Hotline": il numero viene in tal caso chiamato subito dopo aver sollevato il microtelefono.

Nell'elenco a discesa **Hotline** può essere impostato l'indice della hotline (numero della hotline) da utilizzare presso il rispettivo utente.

I numeri per l'indice Hotline e i tempi di ritardo possono essere impostati tramite **Impostazioni del sistema**.

Per modificae le impostazioni fare clic sull'icona freccia dopo Hotline.

Protezione Payload

Attivando questo flag e quello di sistema **Supporto SPE**, verrà attivata la funzione Signaling & Payload Encryption (SPE) per l'utente o gli utenti selezionati, per cui i loro dati di segnalazione e fonia verranno criptati.

La premessa è che gli utenti dispongano di uno dei seguenti terminali: OpenStage CorNet-IP (HFA), optiPoint 410 (non: optiPoint 410 entry, optiPoint 410 economy), optiPoint 420 (non: optiPoint 420 economy).

Per OpenStage TDM è possibile impostare se la criptazione di una parte del canale di connessione verso utenti IP debba essere visualizzata a display (Off = non viene visualizzata).

Per OpenStage TDM, la funzione di criptazione dei dati di segnalazione e fonia sull'intero canale di connessione non è disponibile.

Per tutti gli altri terminali, l'impostazione della protezione Payload è senza funzione.

8.2.2.1 Area Tipo di selezione, DP/DTMF

Qui è possibile configurare il tipo di selezione utilizzato da ciascun utente (**DP**=Selezione ad impulsi, **DTMF**=Selezione a multifrequenza). Questa funzione è disponibile solo per le linee analogiche Se è collegato un telefono di sistema, questo punto viene disattivato. L'impostazione predefinita per i telefoni digitali è DTMF. Per una porta configurata come segreteria telefonica deve essere attivato DTMF.

Vedere anche

- Paragrafo 8.1, "Selezione utente", a pagina 8-2
- Paragrafo 8.2, "Parametri dell'utente", a pagina 8-3
- Paragrafo 8.2.1, "Visualizzazione degli utenti: Flag", a pagina 8-5
- Paragrafo 8.2.3, "Visualizzazione degli utenti: Workpoint Client", a pagina 8-20
- Paragrafo 8.2.4, "Visualizzazione degli utenti: Gruppi", a pagina 8-24
- Paragrafo 8.2.5, "Visualizzazione degli utenti: Deviazione di chiamata", a pagina 8-25
- Paragrafo 10.8.1, "Flag", a pagina 10-185
- Paragrafo 10.8.3, "Impostazioni del sistema", a pagina 10-203
- Paragrafo 10.9.5, "Cercapersone", a pagina 10-263

8.2.3 Visualizzazione degli utenti: Workpoint Client

Tramite **Client Workpoint** possono essere definiti i parametri di un terminale IP, come ad esempio l'indirizzo IP di un client H.323 o SIP.

8.2.3.1 Area Cliente TFA

Flag Stato messaggio

Questo Flag attiva il meccanismo "keep-alive" per i telefoni di sistema.

Se **Stato messaggio** è attivato, lo stato dei telefoni di sistema può essere determinato tramite HiPath 3000 Manager. In caso di problemi a un telefono di sistema, dopo 4 minuti tale dispositivo viene contrassegnato nella CDB come "Inattivo". Dopo la lettura della CDB del sistema, è possibile richiederne lo stato tramite **Impostazioni | Configura telefono | Utente** nella **colonna Stato** . Inoltre lo stato può essere determinato anche tramite Manutenzione | Stato utente.

Il flag deve essere disattivato se il telefono viene configurato come postazione home e si utilizza il servizio "Short Hold" (vedere Modif. partner PSTN). Se il flag non è attivato, il traffico messaggi tra i moduli HG 1500 e i telefoni di sistema si riduce.

Flag Autentificazione attiva

Qui viene stabilito se, per poterlo utilizzare, è necessario identificare questo client con i moduli LAN. Ciò rappresenta un vantaggio soprattutto per i client che non appartengono alla propria LAN, poiché si selezionano dall'esterno.

Password

Se è attivata l'autenticazione, specificare in questo campo la password del client e confermarla immettendola una seconda volta.

Tipo Portatile, Non portatile, Portatile bloccato

Un Workpoint client mobile (opzione **Mobile**) non è assegnato in modo fisso a nessun terminale IP. Con il numero di telefono di un Workpoint client mobile, tramite procedura di accesso (*9419), l'utente può registrarsi in tutti i terminali IP che lo consentono (opzione **Portatile bloccato** non attivata).

La funzione è supportata a partire dalla 3. porta d'utente.

Un Workpoint client non mobile (opzione **Non portatile**) è al contrario assegnato fisso ad un terminale IP.

Il profilo non mobile occorre per la registrazione iniziale (Home Logon) di un terminale IP. I Workpoint client mobili non possono essere utilizzati per la registrazione iniziale. Ciò significa che la prima volta, i Workpoint client devono essere registrati come Workpoint client non mobili.

Se per un Workpoint client è attivata l'opzione **Non portatile**, in questo terminale IP l'utente non potrà registrarsi con un Workpoint client mobile.

Se è in uso un telefono WLAN2 deve essere attivata l'opzione **Non portatile**, prima che il telefono WL2 sia registrato nel sistema di comunicazione.

Obiettivo ridondanza

Il sistema di ridondanza si attiva in caso di interruzione di un'applicazione. Il client HFA viene in questo caso inoltrato verso il gatekeeper ridondante prestabilito. La premessa per poter definire il gatekeeper ridondante è che nella rete HiPath 5000 sia in funzione la Redundancy Service Application (RSA).

Indirizzo IP

Specificare l'indirizzo IP del gatekeeper ridondante per i client HFA.

Indirizzo IP

Specificare l'indirizzo IP del sistema stand by.

8.2.3.2 Area Client S0 / H.323 / SIP

Per proteggere il sistema di comunicazione da attacchi SIP sulla LAN e su Internet, per la configurazione di un client SIP sono stati definiti questi comportamenti:

- Per impostazione predefinita, il flag "Autentificazione attiva" è attivato.
- Nei campi di immissione "Password" e "Confermare password" viene generata automaticamente una password corrispondente. Questa password non è visibile all'amministratore quindi deve essere assolutamente modificata dall'utente. La password deve essere sicura e di lunghezza da 8 a 20 caratteri.
- Il campo di immissione "UserID" viene compilato automaticamente con `SIP-<Numero derivato>`.

Flag Autentificazione attiva

Qui viene stabilito se, per poterlo utilizzare, è necessario identificare questo client con i moduli LAN. Ciò rappresenta un vantaggio soprattutto per i client che non appartengono alla propria LAN, poiché si selezionano dall'esterno.

Password/Confermare password

Se è attivata l'autenticazione, specificare la password del client e confermarla immettendola una seconda volta.

UserID

Specificare l'ID d'utente del client.

Realm

Specificare il Realm del client.

Indirizzo IP

Prima di iniziare a configurare i client nel programma di amministrazione, occorre rilevare gli indirizzi IP del PC client. Se un client viene utilizzato sul gatekeeper, non è necessario determinare i suddetti indirizzi, dato che il gatekeeper esegue l'assegnazione del numero di telefono all'indirizzo IP. Per i client in funzione sul gatekeeper si configura pertanto 255.255.255.255.

L'indirizzo IP deve essere univoco all'interno della rete. Prima dell'assegnazione degli indirizzi IP, è necessario eseguire un "Ping" sul nuovo indirizzo IP da configurare. Se l'indirizzo IP risponde, non può essere assegnato una seconda volta.

Utilizzare indirizzo IP statico

L'immissione di un indirizzo IP statico garantisce che con esso possa registrarsi nel sistema un solo client H.323. Se il flag è attivato, vengono controllati l'indirizzo IP ed il numero di telefono. Se il flag non è attivato, viene controllato il solo numero di telefono.

I client H.323 non vengono più supportati a partire da HiPath 3000 V9.

Registro SMG

Registro Survibility Media Gateway. Se il flag è attivato, il client può anche registrarsi in SMG.

Adattatore analogico connesso

Questo flag deve essere attivato se viene collegato un apparecchio analogico ad HiPath 3000 tramite AP 1120 H.323 e HG 1500. L'apparecchio analogico può utilizzare senza alcun limite i servizi di HG 1500.

Se questo flag viene attivato per un AP 1120 SIP, i servizi per l'apparecchio analogico sono soggetti a limitazioni. Ovvero, l'apparecchio analogico può partecipare alla funzione "Trasferisci chiamata" solo in modo passivo (accettare la chiamata trasferita) e non in modo attivo (trasferire una chiamata).

Vedere anche

– Paragrafo 8.1, "Selezione utente", a pagina 8-2
– Paragrafo 8.2, "Parametri dell'utente", a pagina 8-3
– Paragrafo 8.2.1, "Visualizzazione degli utenti: Flag", a pagina 8-5
– Paragrafo 8.2.2, "Visualizzazione degli utenti: Servizi attivati", a pagina 8-16
– Paragrafo 8.2.4, "Visualizzazione degli utenti: Gruppi", a pagina 8-24
– Paragrafo 8.2.5, "Visualizzazione degli utenti: Deviazione di chiamata", a pagina 8-25
– Paragrafo 9.19.10, "Manutenzione | Stato utente", a pagina 9-51
– Paragrafo 10.2.1, "Utente", a pagina 10-13
– Paragrafo 10.10.6, "Modif. partner PSTN", a pagina 10-324

8.2.4 Visualizzazione degli utenti: Gruppi

Tramite **Gruppi** vengono elencati tutti i gruppi di cui è membro l'utente selezionato.

8.2.4.1 Tabella Passi multipli

Nella tabella vengono elencati tutti i passi multipli dei quali è membro l'utente selezionato. Per eseguire modifiche, fare clic sull'icona freccia dopo disposta dopo i passi multipli.

8.2.4.2 Tabella Team/Top

Nella tabella vengono elencati tutti i Team/Top dei quali è membro l'utente selezionato. I MULAP dei Team/Top elencati non vengono visualizzati in questa sede. Per eseguire modifiche, fare clic sull'icona freccia dopo disposta dopo Team/Top.

8.2.4.3 Area Gruppi di abilitazione

Qui vengono visualizzati i gruppi di abilitazioni relative al servizio giorno e notte dell'utente selezionato. Dall'elenco a discesa, scegliere il gruppo di abilitazioni che si desidera assegnare all'utente. Per eseguire modifiche, fare clic sull'icona freccia dopo disposta dopo i gruppi di abilitazioni.

8.2.4.4 Area Gruppi di risposta per assente

Qui viene indicato il gruppo di risposta per assente ed i rispettivi membri di cui fa parte l'utente selezionato. Dall'elenco a discesa, selezionare il gruppo al quale si desidera assegnare l'utente. Per eseguire modifiche, fare clic sull'icona freccia dopo disposta dopo i gruppi ri risposta per assente.

Vedere anche

- Paragrafo 8.1, "Selezione utente", a pagina 8-2
- Paragrafo 8.2, "Parametri dell'utente", a pagina 8-3
- Paragrafo 8.2.1, "Visualizzazione degli utenti: Flag", a pagina 8-5
- Paragrafo 8.2.2, "Visualizzazione degli utenti: Servizi attivati", a pagina 8-16
- Paragrafo 8.2.3, "Visualizzazione degli utenti: Workpoint Client", a pagina 8-20
- Paragrafo 8.2.5, "Visualizzazione degli utenti: Deviazione di chiamata", a pagina 8-25
- Paragrafo 10.6.1, "Gruppi di risposta per assente", a pagina 10-131
- Paragrafo 10.6.4, "Passo multiplo/Chiamata di gruppo", a pagina 10-139
- Paragrafo 10.6.8, "Team/top", a pagina 10-150
- Paragrafo 10.7.1, "Utente", a pagina 10-164
- Paragrafo 10.7.2, "Giorno e/o Notte", a pagina 10-165

8.2.5 Visualizzazione degli utenti: Deviazione di chiamata

Tramite **Inoltro** è possibile visualizzare lo stato di un inoltro eventualmente programmato da parte dell'utente. Tramite **Deviazione di chiamata** è possibile verificare se l'utente ha attivato una deviazione di chiamata verso un altro numero o se gli stesso è la destinazione di una deviazione di chiamata.

8.2.5.1 Area Deviazione di chiamata

Sotto **Stato** viene visualizzato l'attuale stato della deviazione di chiamata programmata. A tale riguardo può essere impostato uno dei tre tipi di deviazione di chiamata disponibili (esterne, interne o tutte). Se il campo disposto dopo Stato è vuoto significa che l'utente non programmato la funzione.

Sotto **Destinaz.di deviazione da** vengono visualizzati tutti gli utenti (interni) che hanno programmato la deviazione di chiamata verso il numero dell'utente al momento selezionato.

8.2.5.2 Area Segnalazione delle chiamate on

Sotto **Utenti inclusi nella segnalazione di chiamata** vengono visualizzati tutti gli utenti che hanno incluso nella segnalazione delle chiamate l'utente al momento selezionato.

Sotto **Segnalazione da** vengono visualizzati tutti gli utenti che al momento hanno incluso l'utente selezionato nella segnalazione delle chiamate.

8.2.5.3 Area Inoltro di chiamata

Qui vengono visualizzati gli inoltri di chiamata dell'utente selezionato. Dagli elenchi a discesa scegliere rispettivamente una lista di destinazione per **Giorno**, **Notte** e **Interno**. Nei campi sotto gli elenchi a discesa viene rispettivamente visualizzata l'attuale definizione della lista di destinazione delle chiamate. Per eseguire modifiche, fare clic sull'icona freccia dopo disposta dopo l'Inoltro di chiamata.

Vedere anche

- Paragrafo 8.1, "Selezione utente", a pagina 8-2
- Paragrafo 8.2, "Parametri dell'utente", a pagina 8-3
- Paragrafo 8.2.1, "Visualizzazione degli utenti: Flag", a pagina 8-5
- Paragrafo 8.2.2, "Visualizzazione degli utenti: Servizi attivati", a pagina 8-16
- Paragrafo 8.2.3, "Visualizzazione degli utenti: Workpoint Client", a pagina 8-20
- Paragrafo 8.2.4, "Visualizzazione degli utenti: Gruppi", a pagina 8-24
- Paragrafo 10.6.3, "Inoltro di chiamata", a pagina 10-135

8.2.6 Visualizzazione utenti: BRI (solo in USA)

BRI consente di determinare i parametri per gli utenti BRI.

Se nel sistema di comunicazione non è stato configurato alcun modulo TMQ4, tutti i campi della scheda di registro **BRI** vengono visualizzati su sfondo grigio.

CO/Protocollo

Questo campo consente di scegliere il protocollo del gestore di rete BRI collegato al sistema. Effettuare la selezione nell'apposito elenco a discesa.

SPID dispositivo

Con la richiesta dell'ISDN BRI Primary Directory Service, la compagnia telefonica fornisce uno SPID (Service Profile Identifier) per ogni numero di telefono di cui si dispone. Gli SPID vengono inviati nel modulo di ordine ISDN.

Lo SPID è un numero comprendente da 8 a 14 cifre, che funziona come un numero di identificazione terminale . Lo SPID indica una particolare posizione nella memoria dell'ufficio centrale della compagnia telefonica in cui vengono conservati i dettagli del servizio. È possibile inserire due SPID per ciascuna linea BRI.

Per immettere i numeri SPID delle singole porte, selezionare prima lo slot/la porta nell'elenco a discesa, quindi digitare il numero SPID. Ad esempio, un numero SPID potrebbe includere un codice di rete, un prefisso, un numero di telefono e una postselezione di quattro cifre.

FIN for Message Waiting

La compagnia telefonica fornisce il Feature Identification Number (FIN). Inserire il numero in questo campo per permettere agli utenti associati ai numeri di directory principale ISDN di ricevere comandi di message waiting on e off da un sistema Voicemail nell'ufficio centrale tramite le linee BRI. Questo è un campo da compilare manualmente.

Dispositivo CAID o PDID

Per il protocollo DMS 100 si utilizzano numeri PDID (Phantom Direct Identifier). Con qualsiasi altro protocollo, vengono impiegati numeri CAID (Call Appearance Identifier). Digitare questi numeri nelle caselle di testo previste.

Il numero CAID corrisponde a un tasto nell'ufficio centrale della compagnia telefonica. Questo tasto, è associato al numero di selezione passante per un determinato utente. Ad ogni collegamento BRI è possibile assegnare fino a sessantaquattro tasti. Per le linee vengono tipicamente usati i tasti da uno a quarantaquattro. I tasti da quarantacinque fino a sessantaquattro vengono usati per i codici funzione.

I numeri di tipo "phantom" (virtuale) vengono usati dal sistema DMS 100 per le linee urbane. Il numero PDID è il numero di selezione passante dell'utente. È possibile elencare il numero di selezione dell'utente unitamente ad altri numeri a cui inoltrare la chiamata se il primo utente è occupato.

A ciascun utente è possibile assegnare un massimo di quattro numeri CAID o PDID.

Vedere anche
– Paragrafo 8.1, "Selezione utente", a pagina 8-2 – Paragrafo 8.2, "Parametri dell'utente", a pagina 8-3

8.2.7 Visualizzazione degli utenti: Editore di modelli

Per il funzionamento standard non occorre modificare le impostazioni nazionali predefinite nel modello.

Tuttavia, se fosse necessario apportare modifiche, accertarsi di mantenere la coerenza dei dati.

Vedere anche
– Paragrafo 8.1, "Selezione utente", a pagina 8-2 – Paragrafo 8.2, "Parametri dell'utente", a pagina 8-3 – Paragrafo 10.4.7, "Linee	Parametri/Editore di modelli", a pagina 10-75

8.2.8 Visualizzazione degli utenti: Flags ISDN

Tramite **Flags ISDN** è possibile impostare protocolli per le singole linee ISDN PRI e/o CorNet indicate in **Linee**.

Per una descrizione dei campi contenuti nella finestra di dialogo, consultare Linee | Parametri/Flag ISDN.

Vedere anche
– Paragrafo 8.1, "Selezione utente", a pagina 8-2 – Paragrafo 8.2, "Parametri dell'utente", a pagina 8-3 – Paragrafo 10.4.3, "Linee	Parametri/Flag ISDN", a pagina 10-55

9 Menu File

HiPath 5000 RSM/AllServe – Nuovo	HiPath 3000 – Nuovo	Server HiPath 5000 RSM/AllServer – Cancella	HiPath 3000 – Trasmetti	Server HiPath 5000 RSM/AllServe
Nuovo
Apri CDB
Salva CDB
Salva CDB con nome
Chiudi CDB
Output CDB
Confronta CDB
Converti CDB
Attaccare CDB a APS...
APS-Caricamento testi
Stampa/Anteprima di stampa
Stampante
Output piano MDF
Creare file di informaz. sistema

Tabella 9-1 Menu File

Trasferisci • Trasmetti	Comunicazione • Trasmetti	Comunicazione	Manutenzione – Manutenzione	Event Log (Registro eventi) – Manutenzione	Restart/Reload – Manutenzione	Fuori servizio – Manutenzione	Stato della stazione base (non negli USA) – Manutenzione	Stato della linea – Manutenzione	Contatore errori di linea – Manutenzione	Controllo chiamata – Manutenzione	Stato utente – Manutenzione	Stato V.24 – Manutenzione	Stato moduli – Manutenzione	IVM (solo se un modulo IVM è collegato al sistema). – Manutenzione	IVM: Selezione della lingua – Manutenzione	IVM: Resettare password – Manutenzione	IVM: inizializzare mailbox – Manutenzione	IVM Modif. password Super User – Manutenzione	IVM: Configuraz. mailbox (da IVM versione 2) – Manutenzione	IVM: Configuraz. mailbox: In generale – Manutenzione	IVM: Configuraz. mailbox: Chiam. informazione – Manutenzione	IVM: Configuraz. mailbox: Rappresentante – Manutenzione	IVM: Configuraz. mailbox: COS – Manutenzione	IVM: Configuraz. mailbox: Piano settimanale personale – Manutenzione	IVM: Configuraz. mailbox: Avviso tramite e-mail – Manutenzione	IVM: Configuraz. mailbox: Inoltro di chiamata automatico – Manutenzione	IVM: Eseguire operazioni file – Manutenzione	IVM: Eseguire operazioni file: Visualizzare dati statistici – Manutenzione	EVM – Manutenzione	EVM – Manutenzione	EVM: Inizializzare le mailbox – Manutenzione	EVM: Eseguire operazioni file – Manutenzione	OpenStage Phones: Event Log – Manutenzione	OpenStage Phones: Distribuzione SW – Manutenzione	OpenStage Phones: Trace • Trasferisci	Comunicazione	Sicurezza – Sicurezza	Gestione utenti – Sicurezza	Protocollo • Trasmetti	Collegamento prenotazione • Trasmetti	Testi caricabili • Trasferisci	SW Transfer
Esci

Tabella 9-1 Menu File

9.1 Nuovo | HiPath 3000

File | HiPath 5000 RSM/AllServe | Nuovo | HiPath 3000

Tramite **Nuovo | HiPath 3000** può essere specificata l'origine della CDB del nuovo nodo. È possibile configurare un nuovo nodo solo dopo la creazione di una CDB per server vuota, tramite Nuovo | Server HiPath 5000 RSM/AllServer.

Selezionando questa voce del menu, si apre la finestra di dialogo **Immissione della sorgente**.

Area Sorgente

File CDB

Tramite **File CDB** si apre la finestra di dialogo Apri CDB, dalla quale può essere selezionata la CDB.

Creare offline

Tramite **Creare offline** è possibile generare una CDB offline. Facendo clic su **Continua** si apre la finestra di dialogo Immissione dei dati del nodo.

Caricare direttamente dal sistema

Tramite **Caricare direttamente dal sistema** si apre la finestra di dialogo Trasferisci, che consente la trasmissione della CDB dal sistema di comunicazione.

Registrare i dati su tutta la rete nei nodi

Attivando questa opzione, è possibile copiare i codici di servizio e sostitutivi dalla CDB precedentemente creata in tutte le altre CDB del sistema in rete.

Immissione dei dati del nodo

Tramite **Immissione dei dati del nodo** è possibile configurare dati specifici dei clienti e del sistema per la CDB da creare offline.

Vedere anche:
– Capitolo 9, "Menu File" – Paragrafo 9.2, "Nuovo | Server HiPath 5000 RSM/AllServer", a pagina 9-4 – Paragrafo 9.5, "Nuovo", a pagina 9-10 – Paragrafo 9.6, "Apri CDB", a pagina 9-11 – Paragrafo 9.19, "Trasferisci", a pagina 9-25

9.2 Nuovo | Server HiPath 5000 RSM/AllServer

File | HiPath 5000 RSM/AllServe | Nuovo | HiPath 5000 RSM/AllServe Server

Tramite **Nuovo | HiPath 5000 RSM/AllServe Server** è possibile creare un nuovo file NET Server vuoto.

Selezionando questa voce dal menu si apre la finestra di dialogo **Nuovo server**.

Non appena viene registrato un nuovo nome, è possibile memorizzare un file NET Server vuoto. Nell'albero dei menu (vedere Visualizzazione di sistema/rete e utente) viene creata una nuova struttura, che consente la configurazione di Impostazioni | Dati di rete. Tramite Nuovo | HiPath 3000 è possibile creare la sorgente della CDB per ogni nodo.

Area Dati

Nome

Qui, viene registrato un nome che rappresenterà il nome della rete.

Versione

Qui è possibile selezionare la versione del software.

Versione nazionale

In questo campo è possibile selezionare la versione nazionale.
Vedere anche il Manuale di servizio HiPath 3000.

Aggiungere nuovo nodo

Se viene attivata l'opzione **Aggiungere nuovo nodo**, facendo clic su **Continua** si apre la finestra di dialogo Immissione della sorgente (Nuovo | HiPath 3000).

Attenzione:
la generazione di un server HiPath 5000 RSM/AllServe **NON** può essere caricata in un server HiPath 5000 in funzione.
Procedere quindi nel seguente modo:

- Inizializzare HiPath 5000 senza la rispettiva CDB del sistema
- Trasferire HiPath 5000 con Trasmetti | Server HiPath 5000 RSM/AllServe pulsante **Server->Manager** verso HiPath 3000 Manager
- Aggiungere nuovi nodi con Nuovo | HiPath 3000.

Vedere anche:

- Paragrafo 5.1, “Messa in funzione di un nuovo sistema HiPath 5000 RSM/AllServe”, a pagina 5-2
- Capitolo 9, “Menu File”
- Paragrafo 9.1, “Nuovo | HiPath 3000”, a pagina 9-3
- Paragrafo 9.5, “Nuovo”, a pagina 9-10
- Paragrafo 10.1, “Impostazioni | Dati di rete”, a pagina 10-2

9.3 Cancella | HiPath 3000

File | HiPath 5000 RSM/AllServe | Cancella | HiPath 3000

Tramite **Cancella | HiPath 3000** può essere cancellato un nodo esistente dalla CDB.

Selezionando questa voce dal menu si apre la finestra di dialogo **Cancellare nodi**.

Nodo

Nella lista vengono visualizzati tutti i nodi. Selezionare i nodi che devono essere cancellati. Facendo clic su **OK** i nodi vengono eliminati.

Vedere anche:
– Capitolo 9, “Menu File” – Paragrafo 9.1, “Nuovo	HiPath 3000”, a pagina 9-3

9.4 Trasmetti | Server HiPath 5000 RSM/AllServe

File | HiPath 5000 RSM/AllServe | Trasferisci | HiPath 5000 RSM/AllServe Server

Tramite **Trasferisci | Server HiPath 5000/AllServe** la configurazione del server viene caricata in HiPath 3000 Manager e la configurazione modificata viene ritrasferita nel server.

Area Sicurezza

Modifica password

L'apertura della finestra di dialogo **Modificare la password nel sistema** consente di modificare in tutti i nodi e nel server la password attualmente utilizzata. Questa modifica viene eseguita immediatamente in tutti i nodi e nel server.

Gestione utenti

Apre la finestra di dialogo Sicurezza | Gestione utenti, tramite la quale l'amministratore può definire nuovi utenti, assegnarli ad una categoria e cancellare quelli esistenti. Questa modifica viene eseguita in tutti i nodi e nel server.

Area Server HiPath 5000 RSM/AllServe

Area Server

In questo campo è possibile indicare un elaboratore che deve funzionare come server. Se il calcolatore non è disponibile, appare il messaggio d'errore **PC non trovato!!**. Se il calcolatore non ha caricato il software del server, appare il messaggio di errore **Server HiPath 5000 RSM/AllServe non installato su questo PC!!**.

Trova

Tramite Trova è possibile selezionare l'elaboratore da utilizzare come server.

Area Aggiorna server dai sistemi

Sistema->Server

Tramite **Sistema->Server** la memoria dati cliente viene caricata dai singoli nodi nel server. Successivamente, i dati vengono caricati dal server nella memoria principale del PC (ciò corrisponde alla funzionalità **Server->Manager**) .

Area Leggere / scrivere dati CDB

Server->Manager, Manager->Server

Tramite **Server->Manager** è possibile trasmettere la banca dati cliente dal server nella memoria principale del PC.

Tramite **Manager->Server** le banche dati cliente attive vengono caricate dal PC sul server, quindi automaticamente nei nodi corrispondenti.

Lo stesso elaboratore può fungere sia da PC che da server. A seconda del sistema di comunicazione, questo processo di trasmissione può durare da due a sei minuti.

Occorre assicurarsi che avvenga sempre prima la lettura, in modo da conservare una CDB priva di errori anche nel caso in cui si verifichi un'anomalia di trasmissione.

Una volta scaricata dal sistema di comunicazione, la CDB prende il nome file HiPathServerDB.net e la CDB del nodo quello HiPathServerDBx.kds (x corrisponde al numero del relativo nodo).

Modo Delta

Modo Delta è attivabile solo quando è caricata una CDB nella memoria principale del PC.

Con **Modo Delta** attivo, nel sistema di comunicazione vengono registrate solo le modifiche effettuate dopo l'ultima lettura. Se ad es. viene modificato solo il nome di un utente, il tempo di trasmissione risulta notevolmente inferiore.

Hardware

Selezionando il pulsante **Hardware**, nel sistema di comunicazione della CDB vengono sovrascritti i dati di una determinata area di memoria (ROM = Read Only Memory). Questi dati sono essenzialmente impostazioni hardware che non devono essere modificate da HiPath 3000 Manager.

È utile selezionare questa opzione quando si cambia la scheda madre o quando si modifica la configurazione hardware. Dopo il caricamento della CDB, il sistema di comunicazione esegue un reset hardware mediante il quale l'assegnazione delle porte nel sistema viene sincronizzata con la CDB attiva.

Vengono sovrascritti i seguenti dati:

- Baudrate delle interfacce V24
- Destinazione di deviazione di chiamata nella linea urbana
- Impostazione volume del telefono del sistema (altoparlante e ricevitore)
- Impostazione display del telefono di sistema
- Volume di chiamata del telefono di sistema
- Messaggi inviati e/o ricevuti
- Tipo di terminale per porta

- Tipo di modulo per slot
- Stato di registrazione dei portatili
- Numeri di serie dei portatili
- Assegnazione porte ACD per codice ID

Addebiti

Selezionando il pulsante **Addebiti** vengono sovrascritti i contenuti di una determinata area di memoria (RDI = ReaD or Init) nel sistema di comunicazione della CDB. Questi dati sono valori che possono essere letti o inizializzati solo da HiPath 3000 Manager.

È utile selezionare questo campo quando si cambia la scheda madre, per recuperare completamente i dati, o quando si ripristinano i seguenti dati in HiPath 3000 Manager:

- Addebiti
- Contatori per i servizi attivati nel sistema di comunicazione
- Chiave elettronica utente

Addizionalmente vengono sovrascritti i seguenti dati:

- Destinazioni esterne di deviazione di chiamata
- Deviazione di chiamata attivata per ogni utente
- Messaggi inviati (message waiting)
- Destinazioni di deviazione di chiamata
- Password per il rilascio della registrazione del portatile
- Dati della stazione base Cordless

Area Aggiungere/cancellare nodi

Aggiungere nodi, Cancellare nodi

Questi pulsanti sono attivi solo quando vengono aggiunti o cancellati nodi. Le modifiche eseguite vengono eseguite definitivamente anche nel server HiPath 5000 soltanto tramite questi pulsanti.

Vedere anche:

- Paragrafo 5.1, “Messa in funzione di un nuovo sistema HiPath 5000 RSM/AllServe”, a pagina 5-2
- Capitolo 9, “Menu File”
- Paragrafo 9.2, “Nuovo | Server HiPath 5000 RSM/AllServer”, a pagina 9-4
- Paragrafo 9.19, “Trasferisci”, a pagina 9-25
- Paragrafo 9.19.36, “Sicurezza | Gestione utenti”, a pagina 9-104

9.5 Nuovo

File | Nuovo

Tramite **Nuovo** è possibile creare una CDB vuota.

La CDB così creata non ha moduli inseriti; l'ampliamento dei moduli deve pertanto essere configurato tramite **Moduli**. Solo così vengono visualizzate le porte utenti e quelle di linea nelle rispettive finestre di dialogo.

Per caricare la CDB dal PC nel sistema di comunicazione è necessario che la configurazione dei moduli nelle impostazioni**Stato del sistema | Per tutto il sistema**) sia compatibile con l'hardware installato nel sistema di comunicazione. Per informazioni sullo stato attuale dell'hardware, delle linee urbane o dei derivati, occorre scaricare la CDB dal sistema di comunicazione sul PC.

Se viene trasferita una CDB creata automaticamente nel sistema di comunicazione, è necessario eseguire un reset del sistema.

Dati cliente e Per tutto il sistema

La voce di menu **Nuovo** apre un Assistente che permette di creare automaticamente una memoria dati del cliente (CDB).

Nella finestra di dialogo **Dati clienti** che appare selezionando questa voce si possono inserire i dati specifici dell'utente.

Continua apre la finestra di dialogo **Per tutto il sistema**, in cui vengono fissati i dati specifici del sistema.

Vedere anche:

- Capitolo 9, "Menu File"
- Paragrafo 10.10, "Impostazioni | Rete", a pagina 10-308
- Paragrafo 11.1, "Per tutto il sistema", a pagina 11-2
- Paragrafo 11.1.1, "Moduli", a pagina 11-3

9.6 Apri CDB

File | Apri CDB

Tramite **Apri CDB** è possibile aprire un file/una CDB salvati su disco rigido o disco floppy.

Il nome della CDB aperta viene visualizzato nella barra del titolo. Questa CDB è la banca dati “attiva” o “corrente”; ciò significa che le modifiche effettuate vengono in essa trasferite.

Sarà quindi possibile elaborare la CDB in modalità “offline” senza che modifiche vadano ad influire sul sistema di comunicazione. Le modifiche diventano effettive solo dopo aver ritrasmesso la CDB modificata al sistema di comunicazione. Salvare le modifiche anche sul disco rigido/floppy.

Se la CDB viene modificata tramite la gestione remota, è necessario aggiornare la CDB sul disco rigido e/o supporto dati.

Cercare in:

Di regola, i file vengono cercati nella cartella che è stata impostata tramite **Opzioni | Impostazioni del programma In generale**. Per aprire una CDB esistente, è possibile cambiare cartella.

Nome file

Nome della CDB. Ogni CDB scaricata dal sistema di comunicazione sul PC viene indicata come **lastload.kds**.

Tipo di file

Per una descrizione dei vari tipi di file vedere Paragrafo 2.5, “Tipi di file”, a pagina 2-15.

L’opzione**Tutti i i tipi di file (*.*)** consente di visulizzare i file che possono essere aperti.

Appunti

In questo campo vengono visualizzati gli appunti memorizzati.

Info

Questo campo mostra il nome del cliente, il tipo di sistema, il timbro APS e la data dell’ultimo salvataggio della CDB selezionata.

Vedere anche
– Paragrafo 2.5, “Tipi di file”, a pagina 2-15 – Capitolo 9, “Menu File” – Paragrafo 9.9, “Chiudi CDB”, a pagina 9-15 – Paragrafo 13.1.1, “Impostazioni del programma In generale”, a pagina 13-3 – Manuale di servizio HiPath 3000/5000, Back up dei dati del cliente

9.7 Salva CDB

File | Salva CDB

Tramite **Salva CDB** è possibile salvare la CDB attiva su un file. L'estensione del file è sempre ***.CDB**.

Se la CDB viene salvata per la prima volta, viene visualizzata la finestra di dialogo Salva CDB con nome, nella quale indicare il nome del file.

Se la CDB è stata salvata manualmente o in modo automatico dal sistema di comunicazione tramite l'apposita funzione (vedere Impostazioni del programma In generale) non è più possibile caricarla dal modo Delta del PC nel sistema di comunicazione. Se si usa il modo Delta, i cambiamenti apportati prima del salvataggio, non verranno trasferiti.

Vedere anche:

- Paragrafo 2.5, "Tipi di file", a pagina 2-15
- Capitolo 9, "Menu File"
- Paragrafo 9.8, "Salva CDB con nome", a pagina 9-14
- Paragrafo 13.1.1, "Impostazioni del programma In generale", a pagina 13-3

9.8 Salva CDB con nome

File | Salva CDB con nome...

Tramite **Salva CDB con nome** è possibile salvare la CDB su un file e stabilirne posizione e nome.

> ⚠ Se la CDB è stata salvata manualmente o in modo automatico dal sistema di comunicazione tramite l'apposita funzione (vedere Impostazioni del programma In generale) non è più possibile caricarla dal modo Delta del PC nel sistema di comunicazione. Se si usa il modo Delta, i cambiamenti apportati prima del salvataggio, non verranno trasferiti.

Salva in

Di regola, il salvataggio viene effettuato nella cartella che è stata impostata tramite **Opzioni | Impostazioni del programma In generale**. Per specificare un'allocazione diversa, è possibile cambiare cartella.

Nome file

Nome della CDB. Ogni CDB scaricata dal sistema di comunicazione sul PC viene indicata come **lastload.kds**.

Tipo di file

Per una descrizione dei vari tipi di file vedere Paragrafo 2.5, "Tipi di file", a pagina 2-15.

Appunti

Questo campo può essere usato per inserire gli appunti che vengono poi memorizzati con la memoria dati cliente da salvare.

Info

Questo campo mostra il nome del cliente, il tipo di sistema, il timbro APS e la data dell'ultimo salvataggio della CDB selezionata.

Vedere anche:

- Paragrafo 2.5, "Tipi di file", a pagina 2-15
- Capitolo 9, "Menu File"
- Paragrafo 9.7, "Salva CDB", a pagina 9-13
- Paragrafo 13.1.1, "Impostazioni del programma In generale", a pagina 13-3

9.9 Chiudi CDB

File | Chiudi CDB

L'opzione **Chiudi CDB** consente di chiudere la CDB attiva.

Tuttavia, non è necessario chiudere la CDB prima di aprirne un'altra o prima dell'arresto di Hi-Path 3000 Manager. L'apertura di una nuova CDB comporta infatti la chiusura automatica di quella attiva. Inoltre, la CDB viene chiusa automaticamente all'arresto del sistema. In caso di modifiche alla CDB viene visualizzato un messaggio che consente di salvarle.

Vedere anche:

- Capitolo 9, "Menu File"
- Paragrafo 9.6, "Apri CDB", a pagina 9-11
- Paragrafo 9.20, "Esci", a pagina 9-113

9.10 Output CDB

File | Output CDB

Tramite **Output CDB** è possibile importare una CDB in un Editor (ad es. Wordpad) in formato testo. Il testo può essere elaborato e stampato grazie alla funzione di stampa dell'Editor. Le modifiche apportate al testo non hanno alcun effetto sulla CDB.

Per procedere all'output di una CDB, è necessario dapprima selezionare la CDB da stampare. A tale scopo si apre una finestra di dialogo equivalente a quella Apri CDB.

La CDB può essere anche stampata su una stampante o PC tramite la gestione del sistema EC 2, attraverso l'interfaccia V.24 del sistema di comunicazione.

Vedere anche:

– Paragrafo 2.5, "Tipi di file", a pagina 2-15
– Capitolo 9, "Menu File"
– Paragrafo 9.6, "Apri CDB", a pagina 9-11

9.11 Confronta CDB

File | Confronta CDB

Tramite **Confronta CDB** è possibile confrontare il contenuto di due CDB. Il risultato di questo confronto viene riportato in un Editor (ad es. Wordpad) in formato testo. Il testo può essere elaborato e stampato grazie alla funzione di stampa dell'Editor. Le modifiche apportate al testo non hanno alcun effetto sulla CDB.

Se sono state apportate modifiche ad una CDB che è stata poi salvata con un diverso nome file, è possibile confrontare le due CDB. Il risultato è un file Delta, ovvero un file contenente solo le modifiche apportate alla CDB. Il file Delta non contiene però tutte le modifiche effettuate. Ad esempio, in Impostazioni | Parametri di sistema | Flag le opzioni nella metà di destra non vengono considerate. L'intestazione del file presenta un capoverso nel quale vengono riportati i nomi delle CDB confrontate e le date di creazione.

Attualmente però il file Delta non contiene tutte le modifiche!

Per confrontare due CDB, per prima cosa è necessario selezionarle. A tale scopo viene rispettivamente aperta una finestra di dialogo equivalente a quella Apri CDB.

Vedere anche:

– Paragrafo 2.5, "Tipi di file", a pagina 2-15
– Capitolo 9, "Menu File"
– Paragrafo 9.6, "Apri CDB", a pagina 9-11

9.12 Converti CDB

File | Converti CDB

Per eseguire la conversione è possibile procedere in due modi:

- Metodo 1: Upgrade di una configurazione hardware in caso di versione software identica.
- Metodo 2: Upgrade di una versione software in caso di configurazione hardware compatibile

Nel processo di conversione viene applicato l'uno o l'altro. Se si desidera applicarli entrambi, la conversione deve essere attivata due volte.

Metodo 1: Upgrade di una configurazione hardware in caso di versione software identica.

Sono supportati i seguenti aggiornamenti.
- da Hicom 150 E Office Point a Hicom 150 E Office Com
- da Hicom 150 E Office Com a Hicom 150 E Office Pro
- da HiPath 3350/HiPath 3300 a HiPath 3550/HiPath 3500

A tale scopo la CDB memorizzata in precedenza viene convertita in una nuova CDB creata offline.

Nella conversione vengono acquisiti solo i seguenti dati di massa:

Utenti:	Numero di telefono DISA
	Numero di telefono interno
	Nome
	Flags utenti
Linee:	Codice
	Fasci
	Flags linea
Fasci:	Codici
	Nomi dei fasci
	Linee associate
	Parametri del fascio

Tabella 9-2 Conversione dati di massa

LCR:	Codici e flag
	Abilitazioni
	Piano di selezione
	Tabelle rotte
	Orario LCR
	Tabella regole di selezione
Abilitazioni:	Dati dell'utente
	Abilitazioni giorno / notte
	Numeri permessi/vietati
	Matrice Col
	Assegnazione dei gruppi VBZ
Parametri di sistema:	Completi
Addebiti:	Output
	Coefficienti
	Codici di addebito

Tabella 9-2 Conversione dati di massa

Tutti i dati non convertiti acquisiscono le impostazioni standard del sistema di comunicazione corrispondente. Il piano di numerazione viene integrato 1:1, i numeri di telefono di base non sono previsti.

Metodo 2: Upgrade di una versione software in caso di configurazione hardware compatibile

Con questo aggiornamento nessun dato viene perso.

Eccezioni:

- In caso di upgrade ad HiPath 3000/5000 V9 e OpenScape Business V1 V9 o HiPath 2000 V2/HiPath OpenOffice EE, dopo la conversione del CDB, deve essere specificato il numero di telefono del nodo tramite **Impostazioni** | **Parametri di sistema** | **Flag**. In caso contrario i sottosistemi connessi in rete tramite IP non possono effettuare chiamate sulla linea esterna.
- Durante un Upgrade dalla versione 1.0 alla versione 2.0, viene acquisito il nuovo valore predefinito per i parametri di sistema "Toni e squilli" e "Temporizzazioni". Il motivo di questa eccezione è che esiste una differenza tra il parametro nuovo e quello precedente;
- L'upgrade da OfficeStart ad HiPath 3150 o da OfficeOne ad HiPath 3250, dà luogo allo spostamento dell'STLS2 dallo slot 4 a quello 1. Gli utenti e/o le linee esistenti, vanno persi e devono essere ricreati.

- Un eventuale utente online (l'ultimo utente) viene perso,
- Se i terminali optiPoint 500 Advance sono già collegati ai sistemi (da HiPath 3000 V3.0 SMR1 incluso) in caso di aggiornamenti a HiPath 3000 V3.0 SMR3 o superiore potrebbero verficarsi problemi nella programmazione dei tasti. La programmazione dei tasti deve essere adattata manualmente dopo la lettura della **CDB** (sistema PC).

Note :
- Sono preinizializzati solo i dati che hanno significato nella nuova versione SW.
- Se OfficePro viene ampliato in HiPath 37xx, le porte slave rimangono nelle posizioni originali (dalla posizione 251). La CDB convertita deve però essere trasmessa con flag hardware impostate.

Configurazione hardware compatibile significa:
- Da OfficeStart a OfficeStart/HiPath 3150
- Da OfficeOne a OfficeOne/HiPath 3250
- Da OfficePoint a OfficePoint
  Gli upgrade da OfficePoint a HiPath 3350/HiPath 3300 devono essere effettuati in 2 momenti successivi. Per prima cosa occorre eseguire un upgrade hardware a un OfficeCom con la stessa versione software, quindi un upgrade software a HiPath 3350/ HiPath 3300.
- Da OfficeCom a OfficeCom/HiPath 3550/HiPath 3500
  (indipendentemente dal numero di armadi)

Osservazione:
- la conversione precedentemente descritta è possibile anche da Hicom 150 H V1.2 a HiPath 3000V1.2.

Importare dati client IP da una o più CDB HG 1500

Dopo la conversione della CDB di sistema è possibile importare dati client IP da una o più CDB HG 1500. I dati dei Client vengono automaticamente trasferiti dalle CDB selezionate alle CDB di sistema convertite.

E' valido quanto segue:
- Il trasferimento è possibile solo durante la conversione nella versione HiPath 3000 V3.0.
- Vengono importati solo i dati provenienti dalle CDB della versione 2.4 di HG 1500. Se necessario, iniziare convertendo la/e CDB nella versione richiesta con Manager I.
- Vengono importati solo i dati client che possono essere assegnati in modo univoco tramite il numero di selezione passante e il tipo di client.

Vedere anche:
– Capitolo 9, "Menu File"

9.13 APS-Caricamento testi

File | APS - Carica testi

Mediante **APS-Carica testi** è possibile convertire i testi variabili nei file riportati di seguito: Per un elenco dei tipi di file supportati, vedere Paragrafo 2.5, “Tipi di file”, a pagina 2-15.

Carica file sorgente

Qui possono essere selezionati svariati file di origine.

Carica file LGN

Qui può essere selezionato il corrispondente file LNG. A questo scopo la registrazione di compatibilità e la variante hardware devono essere compatibili.

Testi caricabili

Qui vengono visualizzate tutti le lingue fisse e variabili del file sorgente. In questo campo si possono scambiare le corrispondenti lingue variabili. Le lingue fisse non possono essere impostate come lingue variabili.

Salva file

Qui può essere immesso il file di destinazione. A partire dalla versione 3.0, il formato del file di destinazione deve essere identico a quello del file sorgente.

Osservazione:

– Dopo l’esecuzione della funzione “APS-Carica testi”, è necessario procedere al reset di HiPath 3000 Manager. Questo significa che il file CDB deve essere ricaricato (”Apri CDB”).

Il caricamento di testi APS comporta il reset di HiPath 3000 Manager. Questo significa che il file CDB deve essere ricaricato (Apri CDB).

Vedere anche:

– Paragrafo 2.5, “Tipi di file”, a pagina 2-15
– Capitolo 9, “Menu File”
– Paragrafo 9.6, “Apri CDB”, a pagina 9-11
– Paragrafo 9.14, “Attaccare CDB a APS...”, a pagina 9-22

9.14 Attaccare CDB a APS...

File | Attacca CDB APS APS

Attacca CDB a APS viene utilizzato per allegare un file CDB (*.CDB) a un file APS (*.FST, *.FLI). Viene così creato un file APS con dati CDB.

APS - Carica file

Qui possono essere selezionati diversi file sorgente (*.FST, *.FLI).

CDB - Carica dati

Qui può essere selezionato il corrispondente file CDB. A questo scopo la registrazione di compatibilità e la variante hardware devono coincidere.

Salva file

Qui possono essere selezionati i file nel formato desiderato. I file da creare dipendono dal file sorgente.

File sorgente	File di destinazione
*.FST	*.FST (trasferimento tramite HiPath 3000 Manager)
*.FLI	*.FLI (trasferimento tramite TFTP (TCP/IP)

Vedere anche:

- Paragrafo 2.5, “Tipi di file”, a pagina 2-15
- Capitolo 9, “Menu File”
- Paragrafo 9.13, “APS-Caricamento testi”, a pagina 9-21

9.15 Stampa/Anteprima di stampa

File | Stampa
File | Anteprima di stampa

Stampa e **Anteprima di stampa** possono essere attivati se la finestra di dialogo Utente è aperta.

Tramite **Stampa** è possibile stampare i dati relativi agli utenti (ad es.: flag, gruppi di abilitazione e impostazioni di Call Management) in forma compressa e dettagliata. È possibile scegliere tra due tipi di stampa: su file (in formato Excel *.csv), oppure su carta. I dati stampati vengono ordinati in base all'algoritmo selezionato nella tabella (crescente, decrescente, logico).

Vedere anche:
– Capitolo 9, "Menu File" – Paragrafo 9.16, "Stampante", a pagina 9-23 – Paragrafo 10.2.1, "Utente", a pagina 10-13

9.16 Stampante

File | Stampante

Tramite **Stampante** è possibile impostare le opzioni di stampa. A tale scopo viene richiamata la finestra di dialogo standard di Windows **Stampante**.

Vedere anche:
– Capitolo 9, "Menu File" – Paragrafo 9.15, "Stampa/Anteprima di stampa", a pagina 9-23

9.17 Output piano MDF

File | Output piano MDF

Output piano MDF consente di stampare piani permutatore (MDF) per la CDB caricata. Tramite **Output piano MDF** viene richiamato un sottoprogramma autonomo.

Per stampare il piano MDF selezionare il menu **File | Stampa occupaz. MDF** o fare clic sull'icona della stampante.

In generale

Qui può essere immesso il nome del cliente.

Permutatore

Selezionare il tipo di permutatore tramite il menu **Permutatore selezionato**. La disposizione delle barre può essere modificata con il "Drag and Drop".

Vedere anche:
– Capitolo 9, "Menu File"

9.18 Creare file di informaz. sistema

File | Creare file di informaz. sistema

Tramite **Creare file di informaz. sistema**, vengono generati i file **hcmagent.txt**, **hcmpp.txt** e **hcmsrc.txt** e salvati nella cartella di HiPath 3000 Manager. Tali file fungono da file di controllo per i plusprodotti del sistema. In questi file sono documentati anche i terminali e/o gli adattatori inattivi, oltre a tutte le porte alle quali è stato assegnato un numero di telefono.

I file hcmagent.txt e hcmpp.txt possiedono lo stesso contenuto.

Vedere anche:
– Capitolo 9, "Menu File"

9.19 Trasferisci

File | Trasmetti

Tramite **Trasferisci** viene in prima linea caricata la configurazione del sistema di comunicazione in HiPath 3000 Manager ed in esso ritrasferita la configurazione modificata. Nella finestra di dialogo Tramettere, oltre alla trasmissione della configurazione (CDB) può anche essere effettuata la Manutenzione e la Gestione della sicurezza e degli utenti.

Schede e finestre di dialogo
• Trasmetti | Comunicazione – Trasmetti | Comunicazione | Manutenzione – Trasferisci | Comunicazione | Sicurezza • Trasmetti | Collegamento prenotazione • Trasmetti | Testi caricabili

9.19.1 Trasmetti | Comunicazione

File | Trasmetti | Comunicazione

La scheda di registro **Comunicazione** consente di impostare vari tipi di trasmissione tra il sistema di comunicazione e il PC.

Le impostazioni nelle interfacce devono corrispondere a quelle presenti nel sistema di comunicazione.

Esempio:

Se si selezionano le impostazioni **Modem** o **ISDN**, prima che possa essere stabilito un collegamento, è necessario inserire un numero che permetta l'accesso al sistema di comunicazione. Questo numero potrebbe essere: 9,14084921234...890.
Il sistema di comunicazione viene collegato tramite (9,), seguono il numero di telefono nazionale o internazionale e il codice (...890), poichè il collegamento viene stabilito tramite l'operatore automatico e il numero standard IMOD non è stato modificato.

9.19.1.1 Area Accesso

Diretto

Se il PC è collegato direttamente al sistema di comunicazione, selezionare l'opzione **Diretto**. A tale scopo il PC deve essere collegato al sistema di comunicazione tramite un cavo modem.

Modem

Selezionare l'opzione **Modem** se il collegamentro tra il sistema di comunicazione e il PC avviene tramite modem. Selezionando questa opzione, il sistema di comunicazione visualizza un campo di testo per l'immissione di numeri telefonici.

Per garantire un corretto funzionamento, può essere necessario regolare i parametri modem, il tipo di modem e la stringa di inizializzazione (vedere Impostazioni del programma Comunicazione).

ISDN

È possibile selezionare questa impostazione solo se il PC dispone di una scheda ISDN e se è stato installato il file **capi.dll**. L'accesso al sistema di comunicazione avviene quindi attraverso il canale B. Internamente, l'accesso è previsto tramite un secondo componente ELIC (modem digitale). Il numero del modem digitale può essere configurato in Trasmetti | Collegamento prenotazione.

RMM Client

Questa opzione consente di accedere al sistema di comunicazione tramite un'applicazione server RMM (Remote Management Machine).

Questo tipo di accesso viene utilizzato nel Remote-Center per l'amministrazione del sistema di comunicazione.

L'applicazione server RMM funziona su un server PC e gestisce autonomamente gli accessi digitali e analogici alla rete urbana.

Il collegamento tra PC e server RMM avviene tramite LAN.

Numero di tel.

Per la creazione della connessione è necessario immettere un numero di telefono per le opzioni **Modem**, **ISDN** e **RMM Client**, tramite il quale sia possibile raggiungere il sistema di comunicazione.

RMM Server

Per l'opzione **RMM Client** viene visualizzato il nome del computer su cui viene eseguita l'applicazione server RMM. Il nome del computer può essere inserito tramite Impostazioni del programma Comunicazione.

HiPath IP

Questa opzione consente al sistema di comunicazione di accedere alla LAN tramite la specifica interfaccia o il modulo HG1500.

IVM IP

Questa opzione consente a IVM di accedere alla LAN tramite il collegamento diretto LAN.

Indirizzo IP

Per stabilire la connessione, occorre inserire l'indirizzo IP per le opzioni **HiPath IP**, **IVM IP**, tramite il quale può essere raggiunto il sistema di comunicazione.

Rilascio dopo azione

Di solito il collegamento viene interrotto automaticamente dopo l'esecuzione di un'azione (ad es. **Leggere/scrivere CDB** o **Manutenzione**). Tuttavia è possibile non rilasciare i collegamenti Modem e ISDN. Ciò consente di eseguire più azioni in successione (Leggere CDB->Event Log, ...).

Il collegamento viene rilasciato manualmente tramite il pulsante **Riagganciare** oppure, se non vengono eseguite ulteriori azioni, termina automaticamente dopo un lasso che può essere impostato in. che può essere impostato in Impostazioni del programma Comunicazione.

Riagganciare

Consente di rilasciare/interrompere i collegamenti Modem o ISDN.

9.19.1.2 Opzione "Segnalazione errori"

Se l'opzione Segnalazione errori è attivata, nel file degli errori (*.err) vengono salvati i messaggi di errore. Il nome del file degli errori può essere specificato tramite **Impostazioni programma** l **In generale**. Se il nome del file non viene specificato, i messaggi d'errore vengono memorizzati in ERRORSIG.ERR. Per leggere il file errori, copiarlo e aprirlo con un programma di testo.

In questo campo è inoltre possibile attivare un segnale di errore acustico.

Se è attivata la segnalazione, in caso di errore si apre una finestra pop up con il messaggio d'errore. Il messaggio d'errore viene allo stesso tempo indicato da un segnale acustico (ogni 5 secondi) e da un'icona lampeggiante (frequenza di lampeggiamento: 500 ms) nella barra delle applicazioni. La segnalazione acustica e l'icona lampaggiante può essere disattivata tramite il pulsante **Chiudi** nella finestra pop-up o chiudendo la finestra pop-up stessa.

Avvio

Se si attiva il pulsante **Start**, HiPath 3000 Manager passa al modo di ricezione messaggi di errore.

Ridurre

Tramite il pulsante **Ridurre**, HiPath 3000 Manager viene ridotto a icona sul desktop.

Se il sistema di comunicazione non ha potuto trasmettere per 5 volte consecutive lo stesso messaggio d'errore (modem remoto o PC remoto non pronti), tale messaggio viene visualizzato al verificarsi di un nuovo errore.

9.19.1.3 Area Fascio

Codice PIN

In Gestione del sistema (Gestione remota, Accessi), è possibile programmare un PIN individuale per cliente, composto da sei cifre. Nel collegamento tramite modem digitale, questo codice individuale deve essere inserito nel campo **Codice PIN**. La preconfigurazione del codice PIN preclude l'accesso al modem digitale; il cliente deve quindi sbloccare esplicitamente l'accesso al modem inserendo il codice PIN.

Se necessario, è possibile ripristinare il valore predefinito del PIN tramite la gestione del sistema protetta da password (solo il terminale, non HiPath 3000 Manager).

Se viene eseguito il reset del PIN utente e la CDB viene ricaricata nel sistema di comunicazione tramite il **Modo Delta**, il PIN non viene impostato su 00000. Per trasferire la modifica del PIN nel sistema di comunicazione, il modo Delta deve essere disattivato e l'opzione **Addebiti** attivata.

9.19.1.4 Area Instaurazione collegamento

Se vengono selezionati gli accessi **Modem** o **ISDN**, si instaura il collegamento scegliendo una delle due opzioni **Prenotazione** o **Chiamata di servizio tramite codice**.

Se non è stata selezionata nessuna delle due opzioni, il collegamento viene instaurato direttamente (senza Prenotazione).

Prenotazione attivata, Indice, Postselez.

Se si attiva il flag Prenotazione attivata, il sistema compone il numero DISA di IMOD/ELIC ed è necessario inserire una password di prenotazione al prompt di registrazione. Il sistema di comunicazione controlla la password e, se è corretta, inserisce il numero di telefono utente per il quale deve essere eseguita la prenotazione. Il PBX viene rilasciato automaticamente. Nel sistema di comunicazione vengono composti il numero di servizio associato alla password di prenotazione e il numero di postselezione.

Il sistema di comunicazione può amministrare fino a 6 diverse password di prenotazione e relativa opzione Trasmetti | Collegamento prenotazione.

Chiamata di servizio tramite codice

Questa opzione si differenzia dalla normale procedura di prenotazione, in quanto la prenotazione non viene avviata tramite HiPath 3000 Manager, bensì selezionando un codice o avvalendosi del menu di servizio sul telefono di sistema del sistema di comunicazione.

Ad esempio, se sono stati selezionati l'accesso **ISDN** e l'azione **Leggere/scrivere CDB** con **Chiamata di servizio tramite codice** attiva, premendo il pulsante HiPath 3000 ManagerSistema -> PC**,** passa immediatamente al modo di ricezione e aspetta la chiamata di servizio in entrata.

Il periodo d'attesa per la chiamata di servizio è di 15 minuti al massimo; la chiamata può comunque essere terminata manualmente in qualsiasi momento.

Come nel caso della Prenotazione, possono essere raggiunte solo le destinazioni configurate in Trasmetti | Collegamento prenotazione (con possibilità di postselezione manuale in loco).

La chiamata di servizio viene utilizzata principalmente alla prima messa in funzione del sistema di comunicazione, ad es. se i dati del sistema non sono noti al Remote Center.

9.19.1.5 Opzione Leggere/scrivere CDB, Sistema -> PC, PC -> Sistema

Tramite **Leggere/scrivere CDB** è possibile trasmettere la CDB dal sistema di comunicazione al PC (**Sistema -> PC**) oppure caricare la CDB attiva dal PC ai sistemi di comunicazione (**PC -> Sistema**). La procedura richiede da due a sei minuti, in base al sistema di comunicazione.

Occorre assicurarsi che avvenga sempre prima la lettura, in modo da conservare una CDB priva di errori anche nel caso in cui si verifichi un'anomalia di trasmissione.

Se la CDB viene scaricata dal sistema di comunicazione, le viene di solito assegnato il nome file **lastload.kds**. In questo modo vengono sovrascritte tutte le modifiche apportate nel file lastload.kds esistente. Per poter mantenere il file esistente, occorre prima rinominarlo (ad es. tramite Salva CDB con nome).

Per le applicazioni connesse ad Manager E tramite interfaccia OLE si hanno le seguenti opzioni:

- **Leggere la CDB con IVM**. Carica la CDB con IVM.
- **Leggere la CDB senza IVM**. Carica la CDB senza IVM.

Carica dati IVM, Sistema -> PC, PC -> Sistema

Se è attivata l'opzione **Download IVM** (impostazione predefinita), i dati della IVM possono essere trasferiti dal sistema di comunicazione al PC tramite il pulsante **Sistema -> PC**. Se l'opzione **Download IVM** è disattivata viene trasmesso soltanto il CDB.

Se è attivata l'opzione **Upload IVM** (impostazione predefinita), i dati della IVM possono essere trasmessi dal PC al sistema di comunicazione tramite il pulsante **PC -> Sistema**. Se l'opzione **Upload IVM** è disattivata viene trasmesso soltanto il CDB.

Modo Delta

Il **Modo Delta** può essere attivato soltanto dopo il caricamento di una CDB letta dal sistema di comunicazione. Se si tratta di una CDB caricata dal disco fisso, l'opzione viene visualizzata su sfondo grigio.

Se il **Modo Delta** è stato attivato, nel sistema di comunicazione vengono scritte solo le modifiche apportate dopo l'ultima selezione di **Leggere CDB**. Se ad es. viene modificato solo il nome di un utente, il tempo di trasmissione risulta notevolmente inferiore. Per il rilevamento dei dati Delta, la CDB attiva/caricata viene confrontata con il file **lastload.kds** creato dal sistema di comunicazione e memorizzato sul disco fisso dopo ogni selezione di Leggere CDB.

La trasmissione Delta comporta la creazione di file LOG in cui vengono registrati i dati trasferiti. A tale scopo si apre una finestra di dialogo per l'attribuzione di un nome al file LOG. Se non viene attribuito alcun nome al file, viene automaticamente generato un file LOG denominato **delta.log**. L'intestazione del file presenta un capoverso nel quale vengono riportati i nomi delle CDB confrontate e le date di creazione. La data di creazione della CDB di riferimento è quella del suo salvataggio sul disco fisso. La data di creazione della CDB Delta è l'ora indicata dal PC al momento della trasmissione.

Se la CDB è stata salvata in modalità manuale o automatica dal sistema di comunicazione tramite l'apposita funzione (vedere Impostazioni del programma In generale) non può più essere caricata dal PC nel sistema di comunicazione in modo Delta. Se si usa il modo Delta, i cambiamenti apportati prima del salvataggio, non verranno trasferiti.

Può essere trasmessa solo la CDB attualmente caricata nel sistema di comunicazione. Questa procedura non è applicabile per il trasferimento di una CDB precedente.

Addebiti

Selezionando il pulsante **Addebiti** vengono sovrascritti i contenuti di una determinata area di memoria (RDI = ReaD or Init) nel sistema di comunicazione dalla CDB. Questi dati sono valori che possono solo essere letti o inizializzati.

È utile selezionare questo campo quando si sostituisce la scheda madre (per recuperare completamente i dati) o quando si ripristinano i seguenti dati:

- Addebiti
- Contatori per i servizi attivati nel sistema di comunicazione
- Chiave elettronica utente

Addizionalmente vengono sovrascritti i seguenti dati:

- Destinazioni esterne di deviazione di chiamata
- Deviazione di chiamata attivata per ogni utente
- Messaggi inviati (message waiting)
- Destinazioni di deviazione di chiamata

- Password per il rilascio della registrazione del portatile
- Dati della stazione base Cordless

Hardware

Se l'opzione **Hardware** è stata attivata, nel sistema di comunicazione della CDB vengono sovrascritti i dati di una determinata area di memoria (ROM = Read Only Memory). Si tratta essenzialmente impostazioni hardware che non devono essere modificate.

Selezionare questo campo quando si cambia la scheda madre o si modifica la configurazione hardware. Dopo il caricamento della CDB, il sistema di comunicazione esegue un reset hardware che consente di sincronizzare l'assegnazione delle porte con la CDB attiva.

Vengono sovrascritti i seguenti dati:
- Baudrate delle interfacce V24
- Destinazione di deviazione di chiamata nella linea urbana
- Impostazione volume del telefono del sistema (altoparlante e ricevitore)
- Impostazione display del telefono di sistema
- Volume di chiamata del telefono di sistema
- Messaggi inviati e/o ricevuti
- Tipo di terminale per porta
- Tipo di modulo per slot
- Stato di registrazione dei portatili
- Numeri di serie dei portatili
- Assegnazione porte ACD per codice ID

9.19.1.6 Opzione Online

Modo Online consente l'accesso rapido al sistema di comunicazione. In questo modo sullo schermo vengono visualizzati gli elementi funzionali di un telefono di sistema che consente di emulare un terminale Assistant-T (telefono tramite il quale è possibile programmare i sistemi di comunicazione). Le modifiche vengono rese subito effettive. Non è necessario scaricare e ricaricare la CDB. Per utilizzare questa funzione, è necessario conoscere le modalità di programmazione di **Assistant T**.

L'intera procedura di protocollo online viene registrata in un file LOG. A tale scopo si apre una finestra di dialogo per l'attribuzione di un nome al file LOG. Se non viene attribuito alcun nome al file, viene automaticamente generato un file LOG denominato **online.log**.

Nel modo Online le modifiche apportate alla CDB nel sistema di comunicazione non hanno effetto su un'eventuale CDB attivata/caricata in HiPath 3000 Manager.

Per programmare le funzioni dei singoli utenti (ad esempio la deviazione di chiamata associata per una pseudoporta), occorre attivare **DISA abilitazione** e **Selezione associata / servizi** (vedere Visualizzazione degli utenti: Flag) per la porta online.

Le funzioni dalla porta online possono essere gestite attraverso l'ultima porta del telefono del sistema di comunicazione:

- Telefono 40 con numero di tel. 70 in Hicom 150 E Office Point/One/Start
- Telefono 124 senza numero di tel. in HiPath 3150, 3250
- Telefono 376 con numero di tel. 687 in Hicom 150 E Office Com, HiPath 3500, 3550
- Telefono 376 senza numero di tel. in HiPath 3300, 3350

Se l'accesso al sistema di comunicazione è avvenuto nel modo Online, in HiPath 3000 Manager l'ultima porta telefono viene contrassegnata con **ONLINE Card XX-1**.

Se l'ultima porta telefono è occupata, non è più possibile attivare il modo Online.

Nel modo Online, l'interfaccia utente è identica a quella di **Assistant T**. Il telefono di sistema mostrato sullo schermo offre un display a otto righe, tre pulsanti di controllo e otto tasti funzione. Sono inoltre disponibili il tasto dell'altoparlante e quello di servizio. Per l'immissione di dati, selezionare i pulsanti facendo clic con il mouse oppure utilizzando la tastiera del PC.

I tasti funzione da F1 a F12 sulla tastiera del PC hanno le seguenti funzioni:

Tasto	**Funzione**
F1	Guida in linea (?)
F2	Tasto DSS 2
F3	Tasto DSS 3
F4	Tasto DSS 4
F5	Tasto DSS 5
F6	DSS-Tasto 6
F7	Tasto DSS 7
F8	Tasto DSS 8
F9	Tasto DSS 1
F10	Tasto Invio della ENB
F11	Tasto Servizio
F12	Tasto Altoparlante

9.19.1.7 Opzione Trasferimento APS

Trasferimento APS consente di trasmettere l'intero software di sistema dal PC al sistema di comunicazione. In tal modo l'APS di un sistema di comunicazione può essere sostituito dal centro di gestione (gestione remota). La procedura per il trasferimento APS è analoga a quella utilizzata per scaricare una CDB. Il trasferimento APS può essere effettuato in modo diretto o remoto mediante un modem analogico o ISDN.

Dopo essere stato trasferito in un sistema con fuso orario diverso, l'APS viene reimpostato in base all'orario programmato nel sistema di comunicazione remoto.

Se **Trasferimento APS** viene visualizzato su sfondo grigio, il file FST non è stato aperto correttamente.

9.19.1.8 Opzione Manutenzione

Selezionando l'opzione **Manutenzione**, vengono aperte altre finestre di dialogo, che consentono di impostare diversi parametri per la gestione remota del sistema di comunicazione (vedere Paragrafo 9.19.2, "Trasmetti | Comunicazione | Manutenzione").

9.19.1.9 Opzione Sicurezza

In **Sicurezza** vengono visualizzati i pulsanti **Modifica password**, **Gestione utenti** e **Protocollo**.

Modifica password

Selezionando questa opzione, si apre la finestra di dialogo **Modifica password nel sistema**, che consente di modificare la password attualmente in uso nel sistema. Il cambiamento viene reso subito effettivo.

Gestione utenti

Selezionando questa opzione, si apre la finestra di dialogo Sicurezza | Gestione utenti, dalla quale l'amministratore può definire nuovi utenti ed assegnarli ad una categoria, Possono anche essere cancellati gli utenti esistenti.

Protocollo

Selezionando questa opzione, si apre la finestra di dialogo Sicurezza | Protocollo, dalla quale il revisore può controllare i record dei dati relativi alla protezione.

9.19.1.10 Opzione Trasferire testi

L'opzione Trasferire testi **può essere attivata solo dopo l'apertura di un file LNG (Language) tramite** File | Apri CDB. Tale opzione consente di impostare il modo Trasferire testi per caricare altre lingue. Viene visualizzato il pulsante **Trasferire testi**

Il pulsante **Trasferire testi** consente di caricare le lingue precedentemente selezionate nella finestra di dialogoTrasmetti | Testi caricabili. Dapprima si controlla se la registrazione dei sistemi e delle lingue di testo sono identiche. Nel caso in cui esse siano diverse il trasferimento delle lingue di testo viene rifiutato. Se non si riscontrano problemi, il sistema di comunicazione passa nel modo di ricezione e nella RAM viene reso disponibile lo spazio di memoria necessario: i dati vengono quindi trasferiti. Al termine del trasferimento, il sistema di comunicazione esegue automaticamente tutti i restanti passi necessari.

Vedere anche:

- Paragrafo 2.3.2, "Modo Online", a pagina 2-9
- Paragrafo 2.3.4, "Sicurezza (Gestione utenti)", a pagina 2-10
- Paragrafo 9.19, "Trasferisci", a pagina 9-25
- Paragrafo 9.19.2, "Trasmetti | Comunicazione | Manutenzione", a pagina 9-36
- Paragrafo 8.2.1, "Visualizzazione degli utenti: Flag", a pagina 8-5
- Paragrafo 13.1.1, "Impostazioni del programma In generale", a pagina 13-3
- Paragrafo 13.1.3, "Impostazioni del programma Comunicazione", a pagina 13-9

- Manuale di servizio HiPath 3000/5000, Moduli
- Manuale di servizio HiPath 3000/5000, Teleservice
- Manuale di servizio HiPath 3000/5000, Trasferimento dell'APS
- Manuale di servizio HiPath 3000/5000, Back up dei dati del cliente

9.19.2 Trasmetti | Comunicazione | Manutenzione

File | Trasmetti | Comunicazione | Manutenzione

In **Manutenzione** è possibile modificare le impostazioni necessarie per la gestione remota del sistema di comunicazione. Per richiamare la gestione remota, accedere in modo diretto (collegamento V.24) oppure tramite Prenotazione.

Per visualizzare la finestra di dialogo Manutenzione:

1. Selezionare **File/Trasmetti**.
2. Passare alla scheda di registro **Comunicazione**.
3. Selezionare l'opzione **Manutenzione**.
4. Selezionare il pulsante **Manutenzione**.

Schede e finestre di dialogo
• Manutenzione	Event Log (Registro eventi) • Manutenzione	Restart/Reload • Manutenzione	Fuori servizio • Manutenzione	Stato della stazione base (non negli USA) • Manutenzione	Stato della linea • Manutenzione	Contatore errori di linea • Manutenzione	Controllo chiamata • Manutenzione	Stato utente • Manutenzione	Stato V.24 • Manutenzione	Stato moduli • Manutenzione	IVM (solo se un modulo IVM è collegato al sistema). – Manutenzione	IVM: Selezione della lingua – Manutenzione	IVM: Resettare password – Manutenzione	IVM: inizializzare mailbox – Manutenzione	IVM Modif. password Super User – Manutenzione	IVM: Eseguire operazioni file – Manutenzione	IVM: Eseguire operazioni file: Visualizzare dati statistici – Manutenzione	IVM: Configuraz. mailbox (da IVM versione 2) • Manutenzione	EVM – Manutenzione	EVM: Inizializzare le mailbox – Manutenzione	EVM: Eseguire operazioni file • Manutenzione	OpenStage Phones: Event Log • Manutenzione	OpenStage Phones: Distribuzione SW • Manutenzione	OpenStage Phones: Trace • Manutenzione	Impostazioni tracer

9.19.3 Manutenzione | Event Log (Registro eventi)

Il sistema di comunicazione dispone di una memoria errori, realizzata come memoria circolare. Tramite l'**Event Log** è possibile leggere la memoria degli errori.

9.19.3.1 Tabella Event Log

Colonna Data

Indica la data e l'ora in cui si è verificato l'errore. La data è indicata nel formato giorno/mese/anno. L'ora è riportata nel formato a 24 ore ed è indicata in ore/minuti/secondi.

Colonna Timestamp

Mostra il timbro orario interno del sistema (in hex) in cui si è verificato l'errore.

Colonna Errore (classe e numero di errore)

Gli errori sono classificati per classe di errore (categoria) e numero di errore. Si distinguono tre classi di errore: A, B e C.

Colonna Classe errore A

Questa classe è usata per descrivere gli errori relativi al cliente. Questo tipo di errore non viene segnalato.

Colonna Classe errore B

Gli errori di questa classe sono relativi all'assistenza, vale a dire che gli errori segnalati possono essere risolti mediante la sostituzione dell'hardware o in collaborazione con il gestore di rete mediante una riconfigurazione della CDB. Il funzionamento difettoso di moduli, di singole porte su moduli o di linee urbane fanno parte della classe di errore B. Gli errori possono essere segnalati ad un centro di assistenza. Gli errori della classe B sono numerati come mostrato sotto.

01	Misura di HiPath 3000 Manager
09	Errore hardware
12	Eccezione processore
15	Errore di trasferim. APS
16	Errore generale
20	Errore di callprocessing
21	Errore di devicehandler
23	Errore di rete

26	Errore di presenza
28	Errore di recupero
29	Errore IOP
30	Errore LW / FW

Colonna Classe errore C

Gli errori di classe C sono relativi ai programmatori. Questo tipo di errore serve per la diagnosi e l'analisi del problema da parte di specialisti. Questi errori non vengono segnalati.

Colonna Slot/Porta

Questa colonna contiene lo slot/la porta in cui si è verificato il problema.

Colonna Testo registro eventi

Questa colonna descrive gli errori con un testo esplicito.

Provvedimento

Questa colonna contiene le procedure atte a risolvere l'errore.

9.19.3.2 Pulsanti

Salva

Il pulsante **Salva** consente di salvare il contenuto della finestra di dialogo Event Log come file ACSII.

Cancellazione registro eventi

Per cancellare l'elenco premere il pulsante **Cancellazione registro eventi**.

Lettura registro eventi

Per leggere il registro degli eventi premere il pulsante **Lettura registro eventi**. Nella tabella saranno visualizzati tutti gli errori. Dopo una trasmissione dati priva di errori, nella barra di stato compaiono l'indicatore APS e il nome del cliente. Ogni errore avvenuto viene classificato e visualizzato per data e ora.

Vedere anche
– Manuale di servizio HiPath 3000/5000, Messaggi d'errore

9.19.4 Manutenzione | Restart/Reload

In **Restart/Reload** è possibile:

- Eseguire il **Restart** dell'intero sistema.
  In caso di riavvio del sistema, procedere al reboot senza modificare il database.
- Eseguire il **Reload** dei singoli moduli.
  In caso di Reload caricare solo un modulo alla volta.

> ⚠ Si osservi che nessuno dei due comandi rappresenta una funzione di reload. In caso di reload verrebbe cancellato il database corrente e ripristinata l'impostazione tedesca originaria.

9.19.4.1 Prima messa in servizio remota HXG

Slot/scheda, DISA

Per eseguire una prima messa in funzione remota HXG:

1. Nel campo **DISA** specificare il numero di selezione passante di ciascun modulo HXG (max. 3).
2. Premere il pulsante **Applica dati**.

Al modulo remoto HXG è possibile accedere tramite connessione su linea S_0.

9.19.4.2 Area Sistema

Hardrestart

Selezionando **Hardrestart** viene eseguito il restart dell'intero sistema.

9.19.4.3 Area Reload/reset scheda

Slot/scheda, Attivare il reload della scheda, Leggere moduli

Per eseguire il reload di un singolo modulo:

1. Fare clic sul pulsante **Leggere moduli**
2. Selezionare il modulo corrispondente nell'elenco a discesa**Slot/scheda**
3. Fare clic sul pulsante **Attivare il reload della scheda**

9.19.5 Manutenzione | Fuori servizio

Tramite **Fuori servizio** è possibile visualizzare tutte le porte di linea e di telefono presenti nel sistema di comunicazione.

9.19.5.1 Tabella Fuori servizio

Colonna Slot/Porta

Questa colonna riporta lo slot/la porta a cui il telefono o la linea sono collegati.

Colonna Nr. di tel.

Questo è il numero assegnato alla porta.

Colonna Nome

Questo è il nome associato all'apparecchio o alla linea.

Colonna Stato

Lo stato **attivo** o **disattivo** delle porte dipende dal loro collegamento a un terminale o a una linea validi. In riferimento al sistema, questi termini vengono sempre coerentemente utilizzati con lo stesso significato. Le porte possono trovarsi nello stato **in servizio** (impostazione standard) oppure **fuori servizio tramite Tool** (bloccate mediante **Blocca modulo**).

9.19.5.2 Pulsanti

Bloccare selezione, Rilasciare selezione

Le porte già riportate nella tabella possono essere bloccate o rilasciate tramite i pulsanti **Bloccare selezione** e/o **Rilasciare selezione**.

Le porte di un modulo IVM o HG1500 non possono essere bloccate.

Bloccare modulo, Rilasciare modulo

Tramite i pulsanti **Bloccare modulo** e/o **Rilasciare modulo** è possibile bloccare o rilasciare i moduli. In questo modo tutti i moduli dotati di porte vengono bloccati o rilasciati. Bloccare un modulo significa bloccarne anche tutte le relative porte.

Leggere i dati

Premendo il pulsante **Leggere dati** vengono visualizzate nella tabella tutte le porte di linea e di telefono presenti nel sistema di comunicazione.

- Bloccando le porte $U_{P0/E}$ la porta fisica corrispondente passa sempre allo stato di fuori servizio. Di conseguenza, selezionando ad esempio una porta master, anche la corrispondente porta slave passa allo stato di fuori servizio.
- Bloccando i singoli portatili di un modulo Cordless tramite **Bloccare selezione** viene sempre bloccato anche l'intero modulo, nonchè **tutti** i portatili. Per bloccare i singoli portatili, modificarne i relativi PIN.
- Lo stato **in servizio** non corrisponde ad **attivo**. Ad esempio lo stato di una porta può essere **attivo, in servizio** o anche **inattivo, in servizio**.
- Per non impedire le attività di Manager T, il blocco dei primi SLMO/SLU non implica quello delle prime 2 porte.

9.19.6 Manutenzione | Stato della stazione base (non negli USA)

Tramite **Stato della stazione base** è possibile visualizzare lo stato delle stazioni base.

9.19.6.1 Area Porta UPN

Nella tabella vengono riportate tutte le porte U_{PN} della relativa stazione base. Da questa tabella si può selezionare una stazione base per visualizzarne lo stato (per prima cosa occorre leggere i dati).

Salva

Tramite **Salva** è possibile memorizzare gli stati delle **Stazioni base Cordless** (BS) collegate al sistema di comunicazione.

Leggere i dati

Tramite **Leggere dati** vengono rilevati gli stati delle **Stazioni base Cordless** (BS) collegate al sistema di comunicazione.

9.19.6.2 Area Dati stazione base V1 + V2

Stazione base	Viene visualizzato il numero della stazione base selezionata.
Versione software	Qui viene visualizzata la versione software della stazione base.
Versione hardware	Qui viene visualizzata la versione hardware della stazione base.
Stato	Qui viene rappresentato lo stato della relativa porta. Gli stati possibili sono: – Staz. base attiva – Nessuna staz. base – Bloccata – Staz. base collegata, non attiva – 1. Porta aggiuntiva a ... (n° della porta principale) – 2. Porta aggiuntiva a ... (n° della porta principale)
BS overload	Numero delle situazioni di Overload sull'interfaccia $U_{P0/E}$.
BS restart	Numero dei restart della stazione base.
Cancella	Con **Cancella** viene eseguito un reset del contatore. Il pulsante Cancella non risulta disponibile. Il contatore viene azzerato ad ogni nuova interrogazione.

9.19.6.3 Area per tutto SLC16

Chiamate perse	Numero delle chiamate non connesse per mancanza di risorse.
Sovraccarico SLMC	Numero delle situazioni di Overload sul modulo SLC16. Il numero degli elementi in comune liberi sul modulo SLC16 è al di sotto di un valore minimo. Tutti gli impegni in ingresso vengono rifiutati dalla IWU dell'SLC16 finché la situazione di overload è terminata.
LR Roam	LR Roam conta ogni impegno di un portatile con una PMID standard e un SLC di stazionamento modificato. Numero dei messaggi Locate Request che hanno informato sul Roaming (cioè che l'attuale postazione del telefono portatile è cambiata). Ad ogni accensione il portatile effettua una Locate Request. Se il portatile viene disattivato ed attivato in un'altra cella radio questo contatore non scatta.
LR Asinc	LR Asinc conta ogni impegno di un portatile con una PMID standard e con SLC di stazionamento invariante. Numero di messaggi Locate Request che riferiscono l'asincronia dei livelli (cioè che l'attuale luogo di stazionamento del portatile è immutato). Il conteggio avviene però sempre sul SLC "home", quindi solo se il collegamento radio è effettivo oppure implementa il CHO con PMID standard. Per gli impegni delle linea, devono inoltre essere inoltre soddisfatti i criteri necessari per l'aggiornamento del luogo di stazionamento. Deve essere ovvero ricevuta una LOCATE Request o eseguite le misure di sicurezza, l'autentificazione (e codifica) per il collegamento.
Errore HDLC	Numero dei messaggi d'errore HDLC non critici che non sono stati segnalati al sistema di comunicazione (Overflow, Underrun, errore CRC).
Versione CMI	Qui viene visualizzata l'attuale versione Cordless.

9.19.6.4 Area Dati stazione base V2

Errore L1/L2	Numero degli errori L1/L2 che si sono verificati nella stazione base.
Rilascio anormale	Numero delle chiamate interrotte nella stazione base.
Chiamate per BS	Numero delle chiamate fatte attraverso la stazione base (sia in entrata e che in uscita).

Modo di salto	I sistemi Cordless della versione 2 lavorano sempre in “Modalità Fast Hopping”. Possono essere ovvero utilizzate tutte le coppie di slot di tempo di frequenza. Sono perciò a disposizione 120 canali duplex. Nel caso di BS a Slow Hopping può solo essere impiegata ogni seconda frequenza - coppia di intervallo di tempo. Sono perciò a disposizione solo 60 canali duplex. Tutti i sistemi Cordless della versione 1 lavorano in “Modo Slow Hopping”.
Numero BHO OK	Numero degli Intracell Handovers (Bearer Handovers BHO) riusciti, cioè dei cambi della frequenza portante e/o del timeslot all’interno di una cella. Non supportato da Hicom cordless EM versione 2.1 e versione 2.2. Il contatore non è implementato, ma il servizio del Bearer Handover è disponibile.
Numero BHO non OK	Numero degli Intracell Handover (Bearer Handovers BHO) non riusciti. Non supportato da Hicom cordless EM versione 2.1 e versione 2.2. Il contatore non è implementato, ma il servizio del Bearer Handover è disponibile.
Handover Intra SLC	Numero dei processi di Handover all’interno del modulo SLC16. Il conteggio viene effettuato nella nuova stazione base.
Handover Inter SLC	Numero dei processi di Handover tra moduli SLC16. Il conteggio viene effettuato nella nuova stazione base. Non disponibile fino a Hicom 150 E Office versione 2.2 di Hicom 150 E Office.

Vedere anche
– Manuale di servizio HiPath 3000/5000, HiPath Cordless Office

9.19.7 Manutenzione | Stato della linea

Lo stato attuale di ogni linea viene registrato dal sistema di comunicazione in una tabella. Nel caso di un cambio di stato, il nuovo stato viene registrato insieme all'ora. Tramite **Stato della linea** è possibile visualizzare la tabella.

Nel caso di un cambio di stato, il nuovo stato viene registrato insieme all'ora. Oltre alla data viene indicata anche l'ora, con precisione al secondo.

Sono possibili i seguenti stati per ogni linea:
- Riposo
- Collegamento linea a linea
- Linea bloccata (con interruttore di blocco, HiPath 3000 Manager)
- Linea caduta

9.19.7.1 Tabella Stato della linea

Colonna Data

Questa è la data di questo stato di linea. La data è indicata nel formato giorno/mese/anno.

Colonna Ora

Indica l'ora di interrogazione dello stato della linea. L'ora è riportata nel formato a 24 ore ed è indicata in ore/minuti/secondi.

Colonna Slot/Porta

Questa colonna indica lo slot/la porta a cui è connessa la linea.

Colonna Numero linea

In Numero linea vengono visualizzati il numero di telefono della linea e il codice di linea.

Commento

In Commento viene visualizzato lo stato delle singole linee.

9.19.7.2 Pulsanti

Leggere i dati

Per informazioni sullo stato della linea, fare clic sul pulsante **Leggere dati**.

Vedere anche
– Manuale di servizio HiPath 3000/5000, Stato delle linee

9.19.8 Manutenzione | Contatore errori di linea

Tramite **Contatore errori di linea** è possibile individuare e diagnosticare problemi di linea.

I messaggi d'errore sono contrassegnati con ora e data. Accanto allo slot/alla porta sono indicati anche la classe e il numero d'errore. Dopo una trasmissione dati priva di errori, nella barra di stato compaiono l'indicatore APS e il nome del cliente.

Nella colonna Commento viene visualizzato il messaggio d'errore in modo esplicito.

9.19.8.1 Tabella Contatore errori di linea

Colonna Data

Qui viene riportata la data dell'errore di linea. La data è indicata come giorno/mese/anno.

Colonna Ora

Indica l'ora in cui si è verificato l'errore della linea. L'ora è riportata nel formato a 24 ore ed è indicata in ore/minuti/secondi.

Colonna Errore cl / nr

Questa colonna mostra la classe e il numero di errore di linea.

Colonna Slot/Porta

Questa colonna indica lo slot/la porta a cui è connessa la linea.

Commento

In questa colonna viene visualizzata una spiegazione dell'errore.

9.19.8.2 Pulsanti

Cancellare il contatore errori

Tramite **Cancellare il contatore errori** vengono cancellate tutte le voci di errore nel sistema di comunicazione.

Leggere i dati

Premendo il pulsante **Leggere dati**, nella tabella viene visualizzato il contenuto della memoria errori, ordinato per linee.

Vedere anche
– Manuale di servizio HiPath 3000/5000, Stato delle linee

9.19.9 Manutenzione | Controllo chiamata

Controllo chiamata è usato per
- controllare se il collegamento di porte di linea o di telefono viene stabilito o rilasciato;
- registrare eventi speciali (com_dia.h) o cambi di stato (SUB-States);
- visualizzare le cifre selezionate o i numeri di telefono.

9.19.9.1 Tabella Controllo chiamata

Colonna Nr.

Ogni colonna sarà numerata sequenzialmente a partire dal numero 1.

Colonna Ora

Ora in cui è avvenuto l'evento o il cambio di stato, espresso in ore, minuti e secondi nel formato di tempo specifico nazionale.

Colonna Accesso

Numero dell'abbonato della linea (Slot/porta) della porta controllata.

Colonna Stato

Stato della porta (definizione dello stato in statecom.h.).

Lo stato viene visualizzato in testo in chiaro (IDLE, CALL REQUEST, ...).

Stato	Significato
Riposo	Porta è in stand by
Chiamata inizializzata	La porta è pronta
Invio overlap	Invio esterno di cifre
Procedura chiamata in uscita	Fine della selezione
Richiesta di chiamata	Attesa di ALERT
Chiamata presente	La porta riceve una chiamata
Attivo	La porta è impegnata in chiamata
Attesa	La porta è in attesa
Indicazione rilascio	Richiesta di rilasciare una chiamata attiva
Diretto	La porta è nel modo di risposta Chiamata altoparlante/Viva voce

Stato	Significato
Intrusione	La porta sta attivando l'inclusione
Prenotazione A	Prenotazione: Apparecchio A
Prenotazione B	Prenotazione: Apparecchio B
Occupato	Porta occupata
Errore	Porta nello stato di errore
Rilascia PI	Attesa per rilascio PI (Progress Indicator)
Sensore	Il segnale è stato mandato da un sensore
Master Conferenza	Master Conferenza
Babyphone	Sulla porta è stato attivato il controllo stanza
Paging	Porta che sta usando il cercapersone
Guida selezione	Porta che sta usando la selezione associata
Remoto	La porta di linea è usata per gestione remota o DISA
ACD	Universal Call Distribution
Silent Monitor	Porta che sta usando il Silent Monitoring
Stato sconosciuto	Stato sconosciuto

Colonna evento

Tutti gli eventi vengono visualizzati in modo esplicito: (definizione degli eventi in com_dia.h).

Evento	Significato
Configurazione	Linea: impegno in entrata o in uscita
Setup Ackn	Linea: Conferma impegno
Info	Linea: Informazioni (Cifre del numero)
Call Proc	Linea: fine di selezione non valutata
Progress	Linea: Informazioni addizionali per configurazione chiamata
Alert	Linea: fine di selezione valutata
Connect	Linea: Collegamento canale B
Connect Ackn	Linea: Conferma del collegamento del canale B
Disconnect	Linea: Richiesta di rilascio
Release	Linea: Richiesta di rilascio
Release Compl	Linea: Collegamento rilasciato
Monitor On	Linea/Ut.: avvio monitoraggio della chiamata

Evento	Significato
Monitor Off	Linea/Ut.: fine monitoraggio della chiamata
Off Hook	Apparecchio: la cuffia è stata sganciata.
On Hook	Apparecchio: la cuffia è stata agganciata.
Digit	Apparecchio: sono selezionate le cifre.

Colonna fascio

Indica Incoming o Outgoing (definizione in com_dia.h)

Direzione	Significato
In uscita	Evento verso il devicehandler dal software del sistema
In entrata	Evento dal devicehandler verso il software del sistema

Colonna Info

Può essere visualizzato un massimo di 25 caratteri. Se è selezionato l'invio in preselezione, le cifre selezionate sono visualizzate qui.

Tutte le informazioni di controllo possono essere salvate in un file di testo in formato ASCII. Per salvare le informazioni di controllo deve essere selezionato il pulsante Salva file, che apre un'applicazione Windows per assegnare un nome al file e per selezionare la directory nella quale il file deve essere salvato.

9.19.9.2 Pulsanti

Start, Stop

Con il pulsante **Start** viene attivato il controllo chiamata; con **Stop** il controllo chiamata viene terminato. La finestra di dialogo può essere attivata solo al termine del controllo.

Salva

Il pulsante **Salva** consente di salvare il contenuto della finestra di dialogo del controllo di chiamata come file ASCII.

Porta, leggere dati

Tramite il pulsante **Leggere dati** viene introdotto il controllo chiamata che consente di leggere i dati di tutte le porte presenti nel sistema. La selezione può essere effettuata attraverso il campo **Selezione porta**, dove sono visualizzate e possono essere selezionate le porte delle linee e dei telefoni.

9.19.10 Manutenzione | Stato utente

Tramite **Stato utente** è possibile richiedere informazioni sullo stato dei singoli utenti (numero di telefono interno).

9.19.10.1 Area Selezione

Nr. di tel., Nome, Slot/Porta, Leggere dati

Selezione consente di selezionare l'utente del quale richiedere lo stato.

A tale scopo occorre riportare nel campo **Nr. di tel.** il numero di telefono interno dell'utente desiderato.

Dopo il caricamento dei dati dal sistema di comunicazione il nome dell'utente desiderato viene visualizzato in **Nome**; in **Slot/Porta** viene visualizzato lo stato del collegamento dell'utente.

Leggere dati consente di avviare la trasmissione dei dati utente dal sistema di comunicazione a HiPath 3000 Manager.

9.19.10.2 Area Servizi attivati

Qui verrà visualizzato lo stato dei servizi attivati dopo che sono stati letti i dati.

9.19.10.3 Area Dati

Tipi di terminale

Dopo la lettura viene visualizzato il tipo di terminale.

Stato dei terminali

Dopo la lettura viene visualizzato lo stato attivo/inattivo dei terminali

Selezione passante

Dopo la lettura il numero di telefono esterno dell'utente chiamato viene visualizzato.

Lingua

Dopo la lettura viene visualizzata la lingua di menu configurata per il telefono di sistema.

Stato del collegamento

Idle:	il terminale è libero.
Off hook:	il terminale ha impegnato la linea (Off Hook) ma non ha ancora selezionato il numero.
Queued:	la chiamata del terminale è in coda di attesa (ad esempio attesa di un operatore ACD)
Connected:	il terminale è collegato con un secondo terminale o con una linea urbana o con un membro di un gruppo o passo multiplo
Hold:	l'apparecchio è in attesa di un altro apparecchio.
Failed:	non si è potuto stabilire il collegamento (p.e. a causa della selezione di un numero non disponibile).
Alerting:	l'apparecchio sta suonando.

Collegato a

Nel caso in cui lo stato del collegamento sia "Collegato", saranno anche visualizzati il numero dell'apparecchio o della linea connessi.

9.19.10.4 Area Inoltro

Stato

Off:	non vi sono inoltri di chiamata attivati
Interne:	inoltro di chiamata attivato per solo chiamate interne
Esterne:	inoltro di chiamata attivato per solo chiamate esterne
Tutte:	inoltro di chiamata attivato per chiamate sia interne che esterne

Destinazione Inoltro

Numero di telefono della destinazione dell'inoltro di chiamata.

9.19.10.5 Tabella degli utenti inclusi nella segnalazione di chiamata

Apparecchi che sono assegnati ad un gruppo di segnalazione delle chiamate insieme al numero di telefono utente (con *81).

9.19.11 Manutenzione | Stato V.24

Tramite **Stato V.24** è possibile richiedere informazioni sullo stato dell'interfaccia V.24 sul modulo centrale o su un adattatore di terminale del telefono di sistema.

9.19.11.1 Area Selezione interfaccia

Consente di impostare l'interfaccia desiderata. Si può distinguere fra un'interfaccia **V.24** sul modulo centrale e un **adattatore di terminale** di un telefono di sistema. Tramite l'elenco a discesa **Porta V.24** è possibile selezionare l'interfaccia V.24. Immettendo il **Numero di telefono** del telefono di sistema si può selezionare il collegamento per l'adattatore del terminale.

9.19.11.2 Area Stato delle linee

Dopo l'attivazione dei pulsanti **Leggere dati** vengono visualizzati gli stati.
- Stato della linea = 1 significa "Linea attiva"
- Stato della linea = 0 significa "Linea inattiva"

Segue l'impegno delle singole linee:
- **DTR**: Sistema di comunicazione
- **DSR**:Terminale
- **RTS**: Sistema di comunicazione
- **CTS**: Terminale

Seguono due esempi di stato:

Esempio 1: Porta aperta:
- DTR: 1
- DSR: 0
- RTS: 1
- CTS: 0

Esempio 2: HiPath 3000 Manager Online:
- DTR: 1
- DSR: 1
- RTS: 1
- CTS: 1

9.19.11.3 Area Controllo V.24

I pulsanti **Start** e **Stop** consentono di avviare e/o terminare il controllo. Nel caso di controllo iniziato, viene visualizzato il tempo impiegato ed il numero di byte inviati/ricevuti.

Dopo l'arresto del controllo è possibile visualizzare i byte trasmessi tramite **Esadecimali**, **ASCII** o **Esad. + ASCII** . A tale scopo viene avviato un Editor esterno (quello preimpostato è Wordpad), con il quale possono anche essere salvati o stampati dati. L'Editor desiderato può essere configurato tramite File ass_150e.ini.

9.19.12 Manutenzione | Stato moduli

Tramite **Stato moduli** è possibile visualizzare lo stato di tutti i moduli. Lo stato viene aggiornato ogni 3 secondi.

9.19.12.1 Tabella Stato moduli

Colonna Slot

Numero di slot fisico.

Colonna Modulo

Denominazione del modulo.

Colonna Non inserito

Attivata quando il modulo non è innestato.

ColonnaDifett

Attivata quando il modulo è difettoso (non caricato).

Colonna Bloccato

Attivata quando almeno una porta di questo modulo è bloccata.

Colonna Lib.

Attivata quando tutte le porte del modulo sono libere.

Colonna Occup.

Attivata quando almeno un apparecchio o una linea di questo modulo risponde a una chiamata, riceve una chiamata o ha una telefonata in corso.

Colonna Font.clock

Attivata quando il modulo fornisce il clock di riferimento.

9.19.12.2 Pulsanti

Start, Stop

Fare clic sul pulsante **Start** per avviare la visualizzazione, su quello **Stop** per arrestare l'aggiornamento.

- Lo stato "Bloccato" può presentarsi in combinazione con "Libero" oppure "Occupato".
- Lo stato "Fonte di clock" si presenta anche in combinazione con altri stati.
- Lo stato "Non inserito" oppure "Difettoso" non può presentarsi in combinazione con altri stati.
- Se un modulo inserito non viene visualizzato, significa che esso è difettoso o che non è stato possibile configurarlo.

9.19.13 Manutenzione | IVM (solo se un modulo IVM è collegato al sistema).

In **IVM**, premendo i pulsanti corrispondenti, vengono eseguite le azioni **Leggere dati, Inserire/ disinserire blocco SW** e **Modif. password Super User** .

Ad ogni azione, il file viene trasmesso a IVM, quindi ricaricato, in modo da aggiornare la visualizzazione.

Leggere i dati

Tramite **Leggere dati** vengono visualizzate le informazioni correnti di IVM.

Versione hardware

Qui vengono visualizzate la versione hardware di IVM, nonchè i relativi numeri di codice Unify. In un IVMP8 o IVMS8 vengono visualizzati 2 numeri di codice: uno per alloggiamenti a parete (ad esempio HiPath 3350, HiPath 3550) e uno per Rack da 19” (ad esempio HiPath 3300, HiPath 3500)

Versione software

Qui vengono visualizzate la versione software di IVM e i relativi numeri di codice Unify.

Lingua 1, 2, 3

Qui vengono indicate le lingue attualmente disponibili per IVM, nonchè la relativa versione.

MAC-ID

MAC-ID del modulo IVM. Questa immissione è necessaria per la configurazione dell’accesso di rete.

Canali abilit.

Numero massimo di canali contemporaneamente attivabili da IVM.

Servizi attivati

Qui vengono elencati i servizi disponibili sull’attuale versione software. Al momento l’unica funzionalità presente è Auto Attendant

Mailbox occupate, libere

Qui vengono riportati i primi dati statistici sulla capacità di IVM: il numero delle mailbox attualmente occupate e di quelle disponibili.

Carico disco fisso

Visualizza la percentuale di memoria occupata dell'IVM. Per maggiori informazioni, vedere Manutenzione | IVM: Eseguire operazioni file: Visualizzare dati statistici.

Blocco

Nelle due opzioni **Blocco HW attivo** e **Blocco SW attivo** viene visualizzato lo stato del blocco di IVM dopo l'attivazione di **Leggere dati**.

Tramite **Inserire** e/o **Disinserire blocco SW** è possibile modificare lo stato attuale del blocco software.

In base all'indicazione **Canali attivi**, tramite l'attivazione dei blocchi è possibile stabilire in che misura i canali IVM sono già passati dallo stato di conversazione allo stato di riposo. Per aggiornare la visualizzazione dei canali attivi, premere nuovamente **Lettura file**.

Pulsanti aggiuntivi

Tramite i pulsanti "aggiuntivi" è possibile passare alle sottofinestre di dialogo corrispondenti.

Sottofinestre di dialogo
– Manutenzione | IVM: Selezione della lingua – Manutenzione | IVM: Resettare password – Manutenzione | IVM: inizializzare mailbox – Manutenzione | IVM Modif. password Super User – Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox (da IVM versione 2) – Manutenzione | IVM: Eseguire operazioni file – Manutenzione | IVM: Eseguire operazioni file: Visualizzare dati statistici

9.19.14 Manutenzione | IVM: Selezione della lingua

Selezione della lingua consente di scegliere fino a 3 lingue fra quelle disponibili su IVM, da utilizzare per gli annunci.

Lingue disponibili:

In questo campo si trova la lista di tutte le lingue compatibili con il software attuale e disponibili nella IVM.

Lingua 1, 2 e 3

In questo campo si trovano le lingue 1, 2 e 3 attualmente utilizzate da IVM. Le lingue possono essere modificate, cancellandole o assegnando loro una nuova lingua tra quelle disponibili tramite il “Drag and Drop” (trascina selezione).

Selezionare lingua

La selezione viene comunicata a IVM.

Vedere anche

- Paragrafo 9.19.13, “Manutenzione | IVM (solo se un modulo IVM è collegato al sistema).”, a pagina 9-57
- Paragrafo 9.19.15, “Manutenzione | IVM: Resettare password”, a pagina 9-60
- Paragrafo 9.19.16, “Manutenzione | IVM: inizializzare mailbox”, a pagina 9-61
- Paragrafo 9.19.17, “Manutenzione | IVM Modif. password Super User”, a pagina 9-62
- Paragrafo 9.19.18, “Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox (da IVM versione 2)”, a pagina 9-63
- Paragrafo 9.19.26, “Manutenzione | IVM: Eseguire operazioni file”, a pagina 9-74
- Paragrafo 9.19.27, “Manutenzione | IVM: Eseguire operazioni file: Visualizzare dati statistici”, a pagina 9-78
- Paragrafo 10.9.9, “IVM | Parametri/Parametri mailbox”, a pagina 10-274
- Paragrafo 10.9.11, “IVM | Altre impostazioni/In generale”, a pagina 10-283

9.19.15 Manutenzione | IVM: Resettare password

Se un utente di mailbox ha dimenticato la password, può eseguirne il reset al valore standard **Resettare password**.

Mailbox

In questo campo sono elencate tutte le mailbox configurate che possono essere selezionate.

Resettare le password

Le password delle mailbox presenti in questo campo possono essere ripristinate. Vengono sottoposte a reset le password di tutte le mailbox elencate.

Le mailbox possono essere selezionate tramite “Drag and Drop” dal campo **Mailbox** oppure inserite manualmente nel campo **Resettare password**.

È possibile eliminare le mailbox trascinandole nel cestino tramite “Drag and Drop” oppure facendo doppio clic sul menu contestuale.

Di norma, la lista è vuota.

Vedere anche

- Paragrafo 9.19.13, “Manutenzione | IVM (solo se un modulo IVM è collegato al sistema).”, a pagina 9-57
- Paragrafo 9.19.14, “Manutenzione | IVM: Selezione della lingua”, a pagina 9-59
- Paragrafo 9.19.16, “Manutenzione | IVM: inizializzare mailbox”, a pagina 9-61
- Paragrafo 9.19.17, “Manutenzione | IVM Modif. password Super User”, a pagina 9-62
- Paragrafo 9.19.18, “Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox (da IVM versione 2)”, a pagina 9-63
- Paragrafo 9.19.26, “Manutenzione | IVM: Eseguire operazioni file”, a pagina 9-74
- Paragrafo 9.19.27, “Manutenzione | IVM: Eseguire operazioni file: Visualizzare dati statistici”, a pagina 9-78

9.19.16 Manutenzione | IVM: inizializzare mailbox

Se una mailbox è stata configurata o utilizzata in modo errato, è possibile resettarla tramite **Inizializzare mailbox**. Per le relative caratteristiche, vedere la documentazione di IVM.

Mailbox

In questo campo sono elencate tutte le mailbox configurate che possono essere selezionate.

Inizializzare le mailbox

Le mailbox contenute in questo campo possono essere inizializzate. Vengono inizializzate soltanto le mailbox configurate.

Le mailbox possono essere selezionate tramite “Drag and Drop” dal campo **Mailbox** oppure inserite manualmente nel campo **Inizializzare le mailbox**.

È possibile eliminare le mailbox trascinandole nel cestino tramite “Drag and Drop” oppure facendo doppio clic sul menu contestuale.

Di norma, la lista è vuota.

Vedere anche

- Paragrafo 9.19.13, “Manutenzione | IVM (solo se un modulo IVM è collegato al sistema).”, a pagina 9-57
- Paragrafo 9.19.14, “Manutenzione | IVM: Selezione della lingua”, a pagina 9-59
- Paragrafo 9.19.15, “Manutenzione | IVM: Resettare password”, a pagina 9-60
- Paragrafo 9.19.17, “Manutenzione | IVM Modif. password Super User”, a pagina 9-62
- Paragrafo 9.19.18, “Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox (da IVM versione 2)”, a pagina 9-63
- Paragrafo 9.19.26, “Manutenzione | IVM: Eseguire operazioni file”, a pagina 9-74
- Paragrafo 9.19.27, “Manutenzione | IVM: Eseguire operazioni file: Visualizzare dati statistici”, a pagina 9-78

9.19.17 Manutenzione | IVM Modif. password Super User

Modif. password Super User richiama una finestra di dialogo dove è possibile inserire la password Super User che deve poi essere confermata. I valori digitati sono mascherati. Non è richiesta l'immissione della precedente password Super User.

Per la funzionalità Super User vedere la documentazione di IVM.

Vedere anche

- Paragrafo 9.19.13, "Manutenzione | IVM (solo se un modulo IVM è collegato al sistema).", a pagina 9-57
- Paragrafo 9.19.14, "Manutenzione | IVM: Selezione della lingua", a pagina 9-59
- Paragrafo 9.19.15, "Manutenzione | IVM: Resettare password", a pagina 9-60
- Paragrafo 9.19.16, "Manutenzione | IVM: inizializzare mailbox", a pagina 9-61
- Paragrafo 9.19.18, "Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox (da IVM versione 2)", a pagina 9-63
- Paragrafo 9.19.26, "Manutenzione | IVM: Eseguire operazioni file", a pagina 9-74
- Paragrafo 9.19.27, "Manutenzione | IVM: Eseguire operazioni file: Visualizzare dati statistici", a pagina 9-78

9.19.18 Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox (da IVM versione 2)

Tramite **Configuraz. mailbox** è possibile visualizzare le impostazioni per le singole mailbox e, in parte, configurarle.

Schede
– Manutenzione	IVM: Configuraz. mailbox: In generale – Manutenzione	IVM: Configuraz. mailbox: Chiam. informazione – Manutenzione	IVM: Configuraz. mailbox: Rappresentante – Manutenzione	IVM: Configuraz. mailbox: COS – Manutenzione	IVM: Configuraz. mailbox: Piano settimanale personale – Manutenzione	IVM: Configuraz. mailbox: Avviso tramite e-mail

Vedere anche
– Paragrafo 9.19.13, “Manutenzione	IVM (solo se un modulo IVM è collegato al sistema).”, a pagina 9-57 – Paragrafo 9.19.19, “Manutenzione	IVM: Configuraz. mailbox: In generale”, a pagina 9-64 – Paragrafo 9.19.20, “Manutenzione	IVM: Configuraz. mailbox: Chiam. informazione”, a pagina 9-66 – Paragrafo 9.19.21, “Manutenzione	IVM: Configuraz. mailbox: Rappresentante”, a pagina 9-68 – Paragrafo 9.19.22, “Manutenzione	IVM: Configuraz. mailbox: COS”, a pagina 9-69 – Paragrafo 9.19.23, “Manutenzione	IVM: Configuraz. mailbox: Piano settimanale personale”, a pagina 9-70 – Paragrafo 9.19.24, “Manutenzione	IVM: Configuraz. mailbox: Avviso tramite e-mail”, a pagina 9-71

9.19.19 Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox: In generale

In generale consente di visualizzare le impostazioni complessive della mailbox. In questo modo vengono visualizzate automaticamente le impostazioni della mailbox rilasciate tramite la COS (vedere anche Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox: COS).

9.19.19.1 Tabella Selezione

La tabella consente di selezionare la mailbox, di cui visualizzare/modificare i dati.

9.19.19.2 Area Stato

Rilasciata mailbox

Questa opzione indica se la mailbox è rilasciata. In caso contrario, è possibile rilasciarla attivando l'opzione. Inoltre è possibile disattivare una mailbox già rilasciata.

Registrazione mess. attiva

Questa opzione indica se la registrazione messaggi è in funzione. Lo stato può essere attivato e disattivato.

9.19.19.3 Area Mess. benvenuto

attivo

Qui viene visualizzato il messaggio di benvenuto (massimo 4) attivato in base alla COS della mailbox. Il messaggio di benvenuto attivo può essere modificato. Inoltre, per ogni messaggio, viene visualizzato se si tratta di un messaggio di benvenuto standard (standard) oppure modificabile dall'utente (definito dall'utente).

Nome utente presente

Questa opzione indica se è disponibile il nome utente. Lo stato non può essere modificato.

Mess. privato presente

Questa opzione indica se è presente un messaggio privato. Lo stato non può essere modificato.

9.19.19.4 Area Impostazioni

Mostra le impostazioni delle seguenti opzioni. In quest'area non è possibile modificare le impostazioni delle opzioni.

Lingua	lingua impostata
Controllo benven.	tipo di controllo benvenuto selezionato (manuale, giorno/notte HiPath, calendario o tipo di chiamata; in base alla COS della mailbox non sempre sono disponibili tutte le possibilità)
Dest.rinvio fax	destinazione di rinvio fax corrente
Cod. passo multiplo	codice passo multiplo corrente
Codice fascio	codice fascio corrente (Fascio)
Posto operatore	numero di telefono del posto operatore
Selezione nome permessa	la mailbox è immessa nella directory per la selezione del nome
Casella delle informazioni	La mailbox è configurata come mailbox informativa che consente al chiamante di esplorare o ascoltare ripetutamente l'annuncio di benvenuto
Interruz. autom. chiamata dopo annuncio	la mailbox viene rilasciata automaticamento dopo l'annuncio. Questa opzione è presente solo nelle mailbox delle informazioni.

Ordinare messaggi

Dall'elenco a discesa è possibile impostare l'ordine dei messaggi di ciascuna mailbox (LiFo o FiFo). Selezionando LiFo (Last In - First out), vengono dapprima riprodotti i messaggi più recenti. Selezionando FiFo (First In - First out) vengono dapprima riprodotti i messaggi più vecchi. Impostazione predefinita: impostazione del sistema.

Vedere anche

- Paragrafo 9.19.18, "Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox (da IVM versione 2)", a pagina 9-63
- Paragrafo 9.19.20, "Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox: Chiam. informazione", a pagina 9-66
- Paragrafo 9.19.21, "Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox: Rappresentante", a pagina 9-68
- Paragrafo 9.19.22, "Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox: COS", a pagina 9-69

9.19.20 Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox: Chiam. informazione

Chiam. informazione permette di configurare la chiamata di informazione (se la COS della mailbox lo consente):

- Inserire / disinserire completamente la funzione di informazione
- Attivare la chiamata di informazione quando il numero di telefono è inserito
- Definire i numeri di telefono e la postselezione
- Definire l'informazione in caso di chiamate urgenti
- Definire i tempi entro i quali deve avvenire un'informazione.

9.19.20.1 Tabella Selezione

La tabella consente di selezionare la mailbox, di cui visualizzare/modificare i dati.

9.19.20.2 Area Chiam. informazione

Attivato	Attivare/disattivare completamente la funzione di informazione
Chiam. informazione attiva	numero di telefono attivato, da avvisare
Numero di tel.	numeri di telefono da avvisare
Postselez.	Sequenza di cifre inviate come segnali DTMF dopo aver stabilito la connessione con il numero al quale deve essere inviato l'avviso - ad esempio sul display di un cercapersone
solo chiamate urgenti	chiamate di informazione che devono essere effettuate solo in casi di emergenza
Programma settimanale con orari di informazione (lunedì ... domenica)	orari di informazione impostati, definiti dall'utente nell'ambito di un programma settimale (da lunedì a domenica). Se non è impostato alcun orario, in entrambi i campi viene visualizzato quello attuale. Per disattivare l'informazione per un giorno, è necessario impostare entrambi i campi su 00:00.

Vedere anche

- Paragrafo 9.19.18, “Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox (da IVM versione 2)”, a pagina 9-63
- Paragrafo 9.19.19, “Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox: In generale”, a pagina 9-64
- Paragrafo 9.19.21, “Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox: Rappresentante”, a pagina 9-68
- Paragrafo 9.19.22, “Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox: COS”, a pagina 9-69

9.19.21 Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox: Rappresentante

Importante: per impostazione predefinita, l'ultima mailbox di destinazione (o mailbox del sostituto) per ogni Gruppo di abilitazione IVM (COS) è disattivata.

Rappresentante permette di configurare la chiamata corrispondente (se la COS della mailbox lo consente):

- Inserire / disinserire completamente la funzione rappresentante
- Attivare Rappresentante quando il numero è inserito
- Definire il numero di telefono

9.19.21.1 Tabella Selezione

La tabella consente di selezionare la mailbox, di cui visualizzare/modificare i dati.

9.19.21.2 Area Rappresentante

Attivato	Attivare/disattivare completamente la funzione rappresentante
Funzione rappresentante attiva	numero di telefono attivato manualmente, che deve essere chiamato al posto di quello originario
Funzione rappresentante attiva e **Scelta secondo il tipo di chiamata attiva**	numeri di telefono attivi (i primi quattro) che devono essere chiamati al posto del numero originario
Numero di tel.	Inserire i numeri di telefono a cui viene inoltrata una chiamata in rappresentanza

Vedere anche

- Paragrafo 9.19.18, "Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox (da IVM versione 2)", a pagina 9-63
- Paragrafo 9.19.19, "Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox: In generale", a pagina 9-64
- Paragrafo 9.19.20, "Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox: Chiam. informazione", a pagina 9-66
- Paragrafo 9.19.22, "Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox: COS", a pagina 9-69

9.19.22 Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox: COS

Tramite **COS** è possibile visualizzare i dettagli della COS di una mailbox.

9.19.22.1 Tabella Selezione

In questo campo si seleziona la mailbox i cui dati devono essere visualizzati.

9.19.22.2 Area COS

Qui viene visualizzata la COS corrispondente (Class Of Service). In quest'area non è possibile modificare le impostazioni della mailbox.

Vedere anche
– Paragrafo 9.19.18, "Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox (da IVM versione 2)", a pagina 9-63 – Paragrafo 9.19.19, "Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox: In generale", a pagina 9-64 – Paragrafo 9.19.20, "Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox: Chiam. informazione", a pagina 9-66 – Paragrafo 9.19.21, "Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox: Rappresentante", a pagina 9-68

9.19.23 Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox: Piano settimanale personale

Piano settimanale personale sta per “Calendario personale” e può essere utilizzato qualora si desiderino impostazioni diverse da quelle del calendario generico (vedi Paragrafo 10.9.15, “IVM | Altre impostazioni/Calend.”, a pagina 10-295).

A ciascuna mailbox AutoAttandant viene assegnato un calendario personale che presenta la struttura di quello generale (ora del giorno, mezzogiorno, notte e orari speciali).

9.19.23.1 Area Selezione

La tabella consente di selezionare la mailbox, di cui visualizzare/modificare i dati.

9.19.23.2 Flag Piano settimanale personale attivato

Questo flag attiva o disattiva il servizio Calendario personale. Il calendario settimanale personale può essere definito soltanto se il flag è attivo. L’attivazione del calendario personale della mailbox, comporta la disattivazione di quello generale.

9.19.23.3 Area Piano sett

Vi possono essere definiti gli orari della mailbox di ciascun giorno della settimana ed attivate o disattivate le registrazioni.

9.19.23.4 Flag Utilizza i Giorni speciali comuni (anno)

Questo flag può essere attivato soltanto se è attivato anche quello **Piano settimanale personale attivato**.

Al momento dell’assegnazione/attivazione del calendario personale è possibile definire se esso debba essere applicato anche nei giorni speciali (flag non attivato) o no (flag attivato).

Vedere anche
– Paragrafo 9.19.18, “Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox (da IVM versione 2)”, a pagina 9-63 – Paragrafo 9.19.19, “Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox: In generale”, a pagina 9-64 – Paragrafo 10.9.8, “Voicemail integrata (IVM) (solo con modulo IVM collegato)”, a pagina 10-270 – Paragrafo 10.9.11, “IVM | Altre impostazioni/In generale”, a pagina 10-283 – Paragrafo 10.9.15, “IVM | Altre impostazioni/Calend.”, a pagina 10-295

9.19.24 Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox: Avviso tramite e-mail

Se nella mailbox giungono nuovi messaggi vocali, il sistema crea ed invia un messaggio e-mail atto a segnalarne la presenza. L'utente può ascoltare il messaggio sia dal telefono che dal PC tramite la propria casella di posta elettronica. La disponibilità del messaggio in forma di file, ne rende possibile l'archiviazione elettronica.

9.19.24.1 Tabella Nr. di tel. e Nome

La tabella consente di selezionare la mailbox, di cui visualizzare/modificare i dati.

9.19.24.2 Pulsante Utilizza modello

Questo pulsante non ha nessuna effetto sugli indirizzi e-mail.

9.19.24.3 Flag Avviso tramite e-mail

Questo flag attiva e disattiva il servizio di avviso tramite e-mail.

9.19.24.4 Definire gli indirizzi e-mail

Possono essere definiti fino a 3 indirizzi e-mail. Per ciascuno di essi è inoltre possibile definire se il messaggio debba essere allegato come file Wave.

9.19.24.5 Area Server SMTP

Specificare o l'indirizzo IP o il nome del DNS del server SMTP. 25 è il valore predefinito della porta SMTP.

9.19.24.6 Area Cancella voice mail

Le opzioni disponibili sono tre:

Manuale: i messaggi vocali devono essere cancellati manualmente.

Automatico dopo avviso: i messaggi vocali vengono cancellati automaticamente, ad esempio subito dopo che è stata inviata la e-mail di avviso.

Automatico dopo un tempo prestabilito: i messaggi vocali vengono cancellati dopo un periodo di tempo prestabilito (1-90 giorni). Vengono cancellati soltanto i messaggi che sono stati ascoltati.

9.19.24.7 Area Autenticazione SMTP

Se questo flag è disattivato non ha luogo l'autenticazione.

Se il flag Autenticazione SMTP è attivato, deve essere specificato il proprio nome d'utente e la password e definito inoltre il metodo di autenticazione e crittografia.

Vedere anche

- Paragrafo 9.19.18, "Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox (da IVM versione 2)", a pagina 9-63
- Paragrafo 9.19.19, "Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox: In generale", a pagina 9-64
- Paragrafo 10.9.8, "Voicemail integrata (IVM) (solo con modulo IVM collegato)", a pagina 10-270
- Paragrafo 10.9.11, "IVM | Altre impostazioni/In generale", a pagina 10-283
- Paragrafo 10.9.13, "IVM | Altre impostazioni/Parametri rete", a pagina 10-291

9.19.25 Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox: Inoltro di chiamata automatico

L'**Inoltro di chiamata automatico** si attiva se l'utente non risponde alla chiamata alla chiamata entro un lasso di tempo prestabilito. La chiamata verrà in tal caso inoltrata automaticamente alla destinazione programmata.

9.19.25.1 Tabella Selezione

Vi può essere programmata la mailbox verso la quale inoltrare automaticamente le chiamate.

9.19.25.2 Attivare il riconoscimento dei numeri di telefono

Vi può essere attivato l'inoltro automatico delle chiamate.

9.19.25.3 Tabella Assegnazione

Colonna Indice

Indice del numero di telefono in entrata

Numero di tel. in entrata

Vi può essere specificato il numero del chiamante.

Colonna Numero

Vi può essere specificata la destinazione di inoltro.

Vedere anche

- Paragrafo 9.19.18, "Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox (da IVM versione 2)", a pagina 9-63
- Paragrafo 9.19.19, "Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox: In generale", a pagina 9-64
- Paragrafo 10.9.8, "Voicemail integrata (IVM) (solo con modulo IVM collegato)", a pagina 10-270
- Paragrafo 10.9.11, "IVM | Altre impostazioni/In generale", a pagina 10-283

9.19.26 Manutenzione | IVM: Eseguire operazioni file

Tramite **Eseguire operazioni file** è possibile selezionare le operazioni file desiderate.

9.19.26.1 Area Lettura file

LOG

Il file **LOG** di IVM contiene informazioni relative allo stato e agli errori che si sono verificati e sono stati eliminati.

Selezionando **LOG** viene visualizzato il campo **File PC** nel quale il file caricato da IVM viene salvato sul PC.

Facendo clic su **Lett.: IVM->PC** vengono visualizzate le dimensioni del file LOG. In questo modo è possibile stimare il tempo di trasmissione. Dopo la conferma di avvio trasmissione, il file LOG viene trasferito.

Al termine della trasmissione, i dati di LOG dell'IVM vengono memorizzati sotto il nome inserito in precedenza.

STATISTIC

Il file **STATISTIC** di IVM contiene informazioni relative alla ripartizione d'impiego di IVM.

Selezionando **STATISTIC** viene visualizzato il campo **File PC** nel quale il file caricato da IVM viene salvato sul PC.

Facendo clic su **Lett.: IVM->PC** vengono visualizzate le dimensioni del file STATISTIC. In questo modo è possibile stimare il tempo di trasmissione. Dopo la conferma di avvio trasmissione, il file STATISTIC viene trasferito.

Al termine della trasmissione, i dati statistici di IVM vengono memorizzati sotto il nome inserito in precedenza e i dati contenuti vengono visualizzati (vedere Manutenzione | IVM: Eseguire operazioni file: Visualizzare dati statistici).

Oppure, facendo clic su **Carica: file->PC** è possibile visualizzare un file Statistic salvato in precedenza (vedere (Manutenzione | IVM: Eseguire operazioni file: Visualizzare dati statistici).

TRACE

Il file **TRACE** di IVM contiene le informazioni relative agli eventi di errore e viene creato su richiesta, per un determinato intervallo di tempo impostabile dall'utente, a partire dalla memoria TRACE di IVM.

Selezionando **TRACE** è possibile visualizzare il campo **File PC** nel quale il file caricato da IVM viene salvato sul PC. Dopodiché vengono visualizzate informazioni di tracciamento (ad es. la data più recente e più vecchia di un'immissione).

Nel campo **Lettura trace: data** è possibile delimitare l'intervallo di lettura dei dati di tracciamento inserendo **Inizio** e **Fine**. I campi vengono completati con i valori prestabiliti dell'IVM e sono modificabili sono negli intervalli predefiniti. Le immissioni errate, come data di fine < data di inizio, vengono rifiutate.

Facendo clic su **Lett.: IVM->PC** vengono visualizzate le dimensioni del file TRACE. In questo modo è possibile stimare il tempo di trasmissione. Dopo la conferma di avvio trasmissione, il file TRACE viene trasferito.

Al termine della trasmissione, i dati di tracciamento dell'IVM vengono memorizzati sotto il nome inserito in precedenza.

BACKUP

Il file di **Backup** contiene i dati delle mailbox che devono essere salvate. Viene creato tramite HiPath 3000 Manager su richiesta di IVM.

Facendo clic su **BACKUP** viene visualizzato il campo **File PC** nel quale viene salvato sul PC il file caricato da IVM e vengono visualizzate le mailbox registrate in un'elenco.

Tramite l'opzione nel campo **Parametri BACKUP/RESTORE** è possibile impostare se i messaggi devono essere contenuti nel salvataggio e decidere se salvare i dati per **tutte le mailbox** o **solo queste mailbox**. Selezionando **solo queste mailbox**, è possibile scegliere le mailbox nell'elenco di tutte le mailbox configurate.

Facendo clic su **Lett.: IVM->PC** vengono visualizzate le dimensioni del file di backup. In questo modo è possibile stimare il tempo di trasmissione. Dopo la conferma di inizio della trasmissione, il file di backup viene trasferito.

Al termine della trasmissione, i dati di backup dell'IVM vengono memorizzati sotto il nome inserito in precedenza.

9.19.26.2 Area Scrittura file

RESTORE

Il file di **Restore** è un estratto del file di backup e viene quindi creato da un file di backup. Se il file di Restore viene trasferito verso l'IVM quest'ultimo acquisisce automaticamente i dati in esso contenuti.

Selezionando **RESTORE** viene visualizzato il campo **File PC** nel quale può essere specificato il nome con il quale salvare i dati di restore. Inserendo il nome del file vengono lette le informazioni di mailbox salvate. Le mailbox contenute vengono visualizzate in un elenco. Tramite le opzioni nel campo **Parametri BACKUP/RESTORE** è possibile selezionare solo le informazioni **Messaggi di benvenuto**, **Messaggi** e/o **Configurazione mailbox** contenute nel file di backup. I dati che non devono essere inclusi nel Restore possono essere deselezionati.

L'opzione **Sovrascrivi** permette di impostare il tipo di procedimento di restore. Normalmente l'opzione **Sovrascrivi** non è selezionata. In questo caso, le mailbox selezionate vengono sovrascritte o ricreate con i dati di restore. Selezionando l'opzione **Sovrascrivere** vengono prima cancellate tutte le mailbox configurate in IVM quindi scritti i dati di restore selezionati. È possibile scegliere se il ripristino deve riguardare **tutte le mailbox** o **solo queste mailbox**. Selezionando **solo queste mailbox** è possibile scegliere le mailbox corrispondenti in una lista di tutte le mailbox presenti nel file di backup.

Tramite **Scrivere: PC->IVM** viene visualizzato il volume dei dati da trasmettere. In questo modo è possibile stimare il tempo di trasmissione. Dopo la conferma di avvio trasmissione, i dati di RESTORE vengono trasferiti all'IVM.

UPGRADE

I file APS e di lingua sono in formato XML e vengono protetti mediante checksum.

Selezionando **UPGRADE** si apre la finestra di dialogo Apri file dove è possibile inserire il nome del **File APS** e del **File lingua 1**, **File lingua 2** e **File lingua 3**.

L'immissione dei file APS, Lingua 1 e Lingua 2 è opzionale; è possibile non inserire alcun file, inserirli tutti oppure soltanto uno/due.

Inoltre è possibile stabilire il momento di passaggio al nuovo software. Nel campo **Commutare**è possibile inserire un termine mediante **Immediatamente** oppure utilizzando un campo **Data** e un campo **Ora**.

Dopo aver fatto clic su **Scrivere: PC->IVM** vengono visualizzate le seguenti informazioni sullo stato: consistenza dei file APS e di lingua selezionati, mancanza di dati ed eventuali messaggi d'errore.

Se nella finestra di dialogo per l'apertura non viene selezionato alcun file, vengono visualizzati eventuali file APS o di lingua presenti su IVM.

Se i file selezionati erano consistenti, appare la quantità totale di dati da trasmettere all'IVM. Dopo la conferma di avvio trasmissione, vengono trasmessi a IVM i file APS o di lingua eventualmente selezionati. Dopodiché, l'IVM commuta l'APS al momento prestabilito. Se il momento prestabilito è già trascorso, viene subito eseguita la commutazione.

9.19.26.3 Mess. benvenuto, PC->IVM Delta

La presente opzione consente di visualizzare in un elenco le mailbox create. Esse possono anche essere visualizzate in un ulteriore elenco selezionando l'opzione **Mess. benvenuto** (Versione 2 e 3) . È possibile selezionare e quindi modificare le mailbox desiderate.

- IVM Versione 1:
  Dopo aver selezionato una mailbox dall'elenco **Seleziona mailbox benv. da salvare** gli annunci di benvenuto vengono scaricati dall'IVM e visualizzati nel campo **Mess. benvenuto**.

- IVM - Versione 2 e Versione 3:
  Selezionando l'opzione **Mess. benvenuto** (pulsante d'opzione) a lato dell'elenco **Seleziona mailbox benv. da salvare** si apre quello **Seleziona mailbox di benvenuto da salvare** dal quale possono essere selezionate più mailbox.

Gli annunci di benvenuto delle mailbox selezionate, potranno adesso essere modificati nel campo **Mess. benvenuto**. Se dall'elenco **Seleziona mailbox benv. da salvare** non vengono selezionate mailbox, gli annunci di benvenuto contenuti nell'elenco **Mess. benvenuto** vengono trasferiti sulle mailbox selezionate dall'elenco **Seleziona mailbox di benvenuto da salvare**.

Dopo aver premuto **Cancella** viene visualizzato "Standard". Ciò significa che l'annuncio di benvenuto viene cancellato dall'IVM ed è di nuovo impostato quello predefinito.

Quando si seleziona un messaggio di benvenuto, questo viene subito convertito sullo sfondo in formato CCITT. In caso di file di grandi dimensioni ciò può richiedere tempo.

Dopo l'elaborazione, facendo clic sul pulsante **PC->IVM Delta** vengono trasmessi a IVM solo i file modificati.

9.19.26.4 Trasferimento dati via IVM IP con FTP

Una volta soddisfatte le condizioni necessarie per un rapido accesso FTP a IVM, l'opzione **Trasferimento dati via IVM IP con FTP** è attiva e può essere selezionata. Dopo aver selezionato tale opzione viene visualizzato l'indirizzo IP corrispondente.

Vedere anche
– Paragrafo 9.19.13, "Manutenzione	IVM (solo se un modulo IVM è collegato al sistema).", a pagina 9-57 – Paragrafo 9.19.14, "Manutenzione	IVM: Selezione della lingua", a pagina 9-59 – Paragrafo 9.19.15, "Manutenzione	IVM: Resettare password", a pagina 9-60 – Paragrafo 9.19.16, "Manutenzione	IVM: inizializzare mailbox", a pagina 9-61 – Paragrafo 9.19.17, "Manutenzione	IVM Modif. password Super User", a pagina 9-62 – Paragrafo 9.19.18, "Manutenzione	IVM: Configuraz. mailbox (da IVM versione 2)", a pagina 9-63 – Paragrafo 9.19.27, "Manutenzione	IVM: Eseguire operazioni file: Visualizzare dati statistici", a pagina 9-78

9.19.27 Manutenzione | IVM: Eseguire operazioni file: Visualizzare dati statistici

Manutenzione | IVM: Eseguire operazioni file e l'opzione **STATISTIC** consentono di visualizzare i dati statistici.

Visualizzazione dati statistici consente di visualizzare i diversi dati statistici di IVM.

In generale

Nella scheda di registro **In generale** vengono visualizzate le informazioni riguardanti il grado di carico di IVM.

Ordinare per

Le schede di registro **Ordinare per ...** contengono rispettivamente dettagli sulle 25 mailbox, ovvero il numero di telefono della mailbox, i messaggi disponibili per ciascuna mailbox, il numero di quelli non ancora elaborati, il tempo di registrazione complessivo, la data dell'ultimo accesso utente nonché le date del messaggio più recente e di quello più vecchio. Le schede di registro sono ordinate in modo diverso (in base al numero di messaggi, alla data di entrata e al tempo di registrazione complessivo) e possono anche contenere diverse mailbox.

Tabella tempo di occupato

Nella scheda di registro **Tabella tempo di occupato** è possibile verificare per quanti minuti e in quale fascia oraria IVM non è stata raggiungibile negli ultimi 30 giorni a causa delle porte occupate. È quindi possibile decidere se aumentare il numero di porte del cliente per assicurarargli una maggiore raggiungibilità.

Vedere anche
– Paragrafo 9.19.29, "Manutenzione | EVM: Inizializzare le mailbox", a pagina 9-81 – Paragrafo 9.19.26, "Manutenzione | IVM: Eseguire operazioni file", a pagina 9-74

9.19.28 Manutenzione | EVM

> ⚠ Durante l'esecuzione di **Manutenzione | EVM** l'EVM non è più raggiungibile da parte dell'utente!

Leggere i dati

Dopo aver premuto **Leggere dati** vengono visualizzate le informazioni correnti di EVM.

Versione hardware

Qui viene visualizzato il codice Unify dell'EVM.

Versione firmware

Qui viene visualizzata la versione firmware dell'EVM.

Lingue

Qui vengono visualizzate le lingue caricate nell'EVM. Viene utilizzata la seguente convenzione:

xxxxAABB

laddove:
xxxx= numero della versione a quattro cifre
AA = codice della lingua a due cifre
BB = codice internazionale a due cifre

Il codice internazionale (BB), di regola, è uguale a quello del codice della lingua (AA).

Codice della lingua	Codice internazionale	Lingua
de	de	Tedesco
en	uk	Inglese (UK)
es	es	Spagnolo
fr	fr	Francese
it	it	Italiano
nl	nl	Olandese
pt	pt	Portoghese
ro	ro	Romeno

Informazioni sulla produzione

Mostra informazioni sulla produzione del modulo EVM.

Utilizzo memoria

Mostra la percentuale di memoria occupata dell'EVM.

Inizializzare le mailbox

Tramite questo pulsante si passa alla finestra di dialogo Manutenzione | EVM: Inizializzare le mailbox.

Cancellazione di tutti i mess./mess. benvenuto

Premendo il pulsante **Cancellazione di tutti i mess./ mess. benvenuto** vengono cancellati tutti i messaggi e gli annunci di benvenuto contenuti nell'EVM.

Eseguire operazioni file

Tramite questo pulsante si passa alla finestra di dialogo Manutenzione | EVM: Eseguire operazioni file.

9.19.29 Manutenzione | EVM: Inizializzare le mailbox

Le mailbox configurate vengono mostrate nella lista **Mailbox** e possono essere trascinate tramite “Drag&drop” in quella **Inizializzare mailbox**.

Inizializzare le mailbox

Dopo avere premuto il pulsante **Inizializzare mailbox** per le mailbox contenute nella lista **Inizializzare mailbox** vengono eseguite le seguenti operazioni:

Mailbox standard:
- Ripristino della password predefinita
- Attivazione del flag Registrazione
- Cancellazione dei messaggi
- Cancellazione degli annunci di benvenuto
- Controllo degli annunci di benvenuto su manuale
- Annuncio di benvenuto attivo: Annuncio di benvenuto 1

Mailbox AutoAttendant:
- Ripristino della password predefinita
- Disattivazione dei flag Intercetta dopo annuncio e nessuna selezione suffisso
- Cancellazione delle destinazioni di selezione breve
- Cancellazione degli annunci di benvenuto
- Controllo degli annunci di benvenuto su manuale
- Annuncio di benvenuto attivo: Annuncio di benvenuto 1

Vedere anche
– Paragrafo 9.19.28, “Manutenzione | EVM”, a pagina 9-79 – Paragrafo 9.19.30, “Manutenzione | EVM: Eseguire operazioni file”, a pagina 9-82

9.19.30 Manutenzione | EVM: Eseguire operazioni file

Tramite **Eseguire operazioni file** è possibile selezionare le operazioni file desiderate.

9.19.30.1 Area Lettura file

BACKUP

Dopo aver selezionato **BACKUP** appare il campo **File PC** nel quale viene salvato il file caricato dall'EVM, mentre le mailbox esistenti vengono visualizzate nella lista.

Tramite l'opzione **Messaggi** è possibile impostare se i messaggi debbano essere salvati nel backup. È possibile definire se debbano essere salvati i dati di **Tutte le mailbox** (impostazione predefinita) o **Solo queste mailbox**. Selezionando **Solo queste mailbox**, dalla lista delle mailbox occorre scegliere quelle che si desidera salvare.

Facendo clic su **Lettura: EVM->PC** i dati del backup dell'EVM vengono salvati con il nome precedentemente specificato.

Il back up dell'EVM è soltanto parziale e vengono copiati i soli annunci di benvenuto ed i messaggi. Con il back up dell'IVM vengono al contrario copiati tutti i dati.

Parti della configurazione delle mailbox dell'EVM vengono copiate nel CDB e non nel back up dell'EVM.

9.19.30.2 Area Mess. benvenuto

Le mailbox configurate vengono visualizzate nell'elenco a discesa dal quale è possibile scegliere quella desiderata. Gli annunci di benvenuto della mailbox selezionata vengono rispettivamente caricati e visualizzati nel PC per l'annuncio di benvenuto 1 (giorno) e quello 2 (notte). Se appare il nome **Standard**, significa che per l'utente non è disponibile il messaggio di benvenuto personale.

Salva (icona del dischetto)

Selezionato l'icona **Salva**, l'annuncio di benvenuto può essere salvato specificando nome e cartella.

Nel PC, i messaggi di benvenuto vengono salvati nel formato binario e non possono essere pertanto riprodotti o modificati.

Caricare (...)

Selezionando l'icona **Caricare** è possibile scegliere un annuncio di benvenuto o un file Wave precedentemente salvato. Il file Wave da caricare deve avere il seguente formato:

PCM, 16 bit, 8khz, mono

Durante il caricamento ha luogo la conversione del file Wave selezionato. A seconda delle dimensioni, l'operazione può durare alcuni minuti. Tramite la finestra di dialogo **Impostazione del CODEC** può essere scelta la qualità dell'audio, cioè ottimizzata a memoria oppure HiQuality.

Dopo aver eseguito il caricamento e selezionato il pulsante **scrittura: PC->EVM** i dati modificati vengono tasferiti nell'EVM.

Clear/Undo

Il messaggio di benvenuto selezionato può essere cancellato. Selezionando **Clear** (prima di avviare la trasmissione verso l'EVM) e quindi **Undo** è possibile annullare l'operazione.

Dopo aver eseguito le modifiche e selezionato il pulsante **scrittura: PC->EVM** i dati modificati vengono tasferiti nell'EVM.

9.19.30.3 Area Scrittura file

RESTORE

Selezionando **RESTORE** appare il campo **File PC** dove può essere specificato il nome del file dove sono stati allocati i dati salvati tramite **BACKUP**. Inserendo il nome del file vengono lette le informazioni sulle mailbox salvate e visualizzate nella finestra.

Il comportamento del Restore dipende dalle opzioni **Sovrascirvi**, **Tutte le mailbox**, **Solo queste mailbox** e **Messaggi** (per maggiori informazioni consultare la seguente tabella).

Sovrascrivere	Tutte le mailbox Solo queste mailbox	Comportamento del Restore
Non attivata	Tutte mailbox	I messaggi di benvenuto vengono sovrascritti con i dati di Restore. Se è attivata anche l'opzione **Messaggi**, vengono aggiunti i messaggi contenuti nei dati di Restore. I messaggi già esistenti vengono mantenuti.
Non attivata	Solo queste mailbox	
Attivato	Tutte mailbox	Prima del Restore vengono cancellati **tutti** i messaggi di benvenuto contenuti nell'EVM (interessa tutte le mailbox, comprese quelle nelle quali non sono contenuti dati di Restore). I messaggi di benvenuto contenuti nei dati di Restore vengono trasmessi. Se è attivata anche l'opzione **Messaggi**, vengono trasmessi anche i messaggi contenuti nei dati di Restore.
Attivato	Solo queste mailbox	Prima del Restore vengono cancellati **soltanto** i messaggi di benvenuto ed i messaggi delle mailbox selezionate. I messaggi di benvenuto contenuti nei dati di Restore delle mailbox selezionate vengono trasmessi. Se è attivata anche l'opzione **Messaggi**, vengono trasmessi anche i messaggi contenuti nei dati di Restore delle mailbox selezionate.

Dopo aver selezionato il pulsante **scrittura: PC->EVM** i dati di Restore vengono trasmessi all'EVM.

UPGRADE

La funzione **UPGRADE** consente di caricare e cancellare un file delle lingue e di eseguire un aggiornamento del firmware dell'EVM. I file delle lingue e quelli del firmware presentano il formato binario.

File delle lingue

Tramite **File delle lingue** è possibile scegliere il file che si desidera caricare. Dopo aver selezionato il file desiderato viene visualizzata la versione e la lingua (per la convezione del nome, vedere Manutenzione | EVM).

Dopo aver selezionato il pulsante **scrittura: PC-> EVM** il file selezionato viene trasmesso all'EVM.

Firmware

Tramite **Firmware** è possibile selezionare il firmware che si desidera caricare. Dopo aver selezionato il file, appare la versione.

Dopo aver selezionato il pulsante **scrittura: PC-> EVM** il file selezionato viene trasmesso all'EVM.

Cancellare file delle lingue

Nell'elenco sono contenuti i file delle lingue caricati nell'EVM. (per la convenzione del nome, vedere Manutenzione | EVM). Dopo avere selezionato il file delle lingue desiderato, con il pulsante **Cancellazione file Lingue** può essere rimosso dall'EVM.

Vedere anche
– Paragrafo 9.19.28, "Manutenzione | EVM", a pagina 9-79 – Paragrafo 9.19.29, "Manutenzione | EVM: Inizializzare le mailbox", a pagina 9-81

9.19.31 Manutenzione | OpenStage Phones: Event Log

Tramite **Event Log** è possibile trasferire al PC i dati di un terminale OpenStage.

Per aprire la finestra di dialogo, premere il pulsante **Event Log** nella scheda **OpenStage Phones**.

9.19.31.1 Area Download OpenStage Event Log

Sistema OpenStage

Visualizza i terminali OpenStage al momento attivi. Dalla casella di riepilogo è possibile selezionare il terminale OpenStage del quale si desidera trasferire i dati al PC.

Nome del file

Il pulsante **Sfoglia** consente di definire il nome, il tipo di file e la cartella del file dove si desidera trasferire i dati del terminale OpenStage.

Avviare il download

Pulsanti:

- **Phone -> PC**:
  Questo pulsante trasferisce nel PC i dati del terminale OpenStage.
- **Apri**:
  Premendo questo pulsante, sarà possibile selezionare ed aprire il file dei dati del terminale OpenStage.

Vedere anche

– Paragrafo 9.19.32, “Manutenzione | OpenStage Phones: Distribuzione SW”, a pagina 9-87
– Paragrafo 9.19.33, “Manutenzione | OpenStage Phones: Trace”, a pagina 9-91
– Paragrafo 9.19.40, “Trasferisci | SW Transfer”, a pagina 9-111
– Paragrafo 10.2.5, “Versione HW e SW dei terminali”, a pagina 10-27
– Paragrafo 10.8.1, “Flag”, a pagina 10-185

9.19.32 Manutenzione | OpenStage Phones: Distribuzione SW

Tramite **Distribuzione SW** è possibile aggiornare il software di uno o più terminali e moduli di espansione della famiglia OpenStage alla data e all'ora prestabilite.

La finestra di dialogo può essere aperta premendo il pulsante **Distribuzione SW** nella scheda **OpenStage Phones**.

Prima di eseguire l'aggiornamento del software dei terminali OpenStage, deve essere messa a disposizione la nuova versione del software tramite **File | Trasferisci | Trasferimento SW** e **File | Trasferisci | Comunicazione | Trasferimento APS**.

Premendo il pulsante **Leggere i dati** vengono letti e visualizzati nella tabella i dati dei terminali e dei moduli di espansione OpenStage per i quali è stata resa disponibile una nuova versione del software. I terminali ed i moduli di espansione OpenStage dei quali si desidera aggiornare il software devono essere selezionati in tale contesto.

Il momento dell'aggiornamento del software (subito, alla data e all'ora programmate o al "Reset successivo") può essere impostato tramite **APS-Activation**. A titolo informativo viene visualizzato se nel CDB sia attivata l'opzione **Auto Upgrade** poiché questa impostazione va ad influire sulla distribuzione del software. Se **Auto Upgrade** è attivata, viene automaticamente aggiornato il software dei terminali e dei moduli di espansione OpenStage alla data e all'ora prestabilite. L'aggiornamento del software in modalità manuale può essere effettuato con il pulsante **Upgrade**.

I dati dei terminali e dei moduli di espansione OpenStage selezionati nella tabella possono essere salvati con il pulsante **Salva i dati**. Tramite il pulsante **LogFile** è possibile apire un file di registro contenente tutte le attività eseguite.

9.19.32.1 Area Phone family

Vi possono essere selezionati i terminali OpenStage visualizzati nella tabella. L'aggiornamento del software manuale può essere effettuato soltanto per i terminali visualizzati. Questa impostazione non influisce su un eventuale aggiornamento automatico.

9.19.32.2 Area Actual version in MMC

Visualizza le versioni software al momento contenute nella MMC del sistema per i terminali ed i moduli di espansione OpenStage.

9.19.32.3 Area APS-Activation

Il software dei terminali OpenStage viene aggiornato non appena sono disponibili le risorse richieste. La data e l'ora in cui deve essere eseguito l'aggiornamento possono essere definite tramite la seguente impostazione:

- **Date/Time**:
  I terminali vengono aggiornati ad una determinata data e ora che possono essere impostate tramite le due caselle di riepilogo.
- **Immediate**:
  I terminali vengono aggiornati non appena nel sistema sono disponibili le risorse necessarie.
- **on next reset**:
  I terminali vengono aggiornati "Al reset successivo".

Auto Upgrade indica se il software viene aggiornato in modalità automatica. Per l'aggiornamento del software in modalità automatica, occorre attivare il flag **Aggiornamento automatico del software telefono TDM di OpenStage** in **Impostazioni | Parametri di sistema | Flag**.

9.19.32.4 Tabella

Qui, è possibile visualizzare i dati dei terminali e dei moduli di espansione selezionati, letti tramite il pulsante **Leggere i dati** , e selezionare i terminali ed i moduli di espansione OpenStage per un aggiornamento manuale o automatico del software.

Colonna Numero di telefono

Visualizza il numero di telefono assegnato al terminale.

Colonna Nome

Vi viene specificato il nome dell'utente.

Colonna Tipo

Visualizza il tipo di terminale o di modulo di espansione.

Colonna Versione SW corrente

Visualizza la versione corrente del software del terminale o del modulo di espansione.

Colonna Upgrade SW Version

Visualizza la nuova versione del software del terminale o del modulo di espansione.

Colonna Stato

Vi possono essere visualizzati i seguenti stati dei terminali e dei moduli di espansione:

Stato	Significato
OOS	OUT_OF_SERVICE: Il terminale o il modulo di espansione non è attivo.
NPOSS	NOT_POSSIBLE: Per questa famiglia di terminali non ci sono software disponibili nel sistema.
REQ	REQUIRED: È richiesto un aggiornamento che non è tuttavia programmato. Il flag **Auto Update** è disattivato.
MARKED	MARKED: Il terminale o il modulo di espansione verrà aggiornato non appena nel sistema sono disponibili le risorse necessarie.
TRANS	TRANSFERING: È in corso un trasferimento del software.
WAIT	WAITING: Il terminale o il modulo di espansione è in attesa di ulteriori processi di elaborazione del sistema.
OK	OK: Il terminale o il modulo di espansione dispone della stessa versione del sistema o di una più aggiornata. Non occorrono ulteriori attività.
FAIL	FAILED: L'aggiornamento del terminale o del modulo di espansione non è riuscita. Non occorrono ulteriori attività.

Colonna Versione HW

Visualizza la versione hardware del terminale o del modulo di espansione.

Colonna Posizione

Visualizza la posizione dello slot del rispettivo terminale o modulo di espansione.

9.19.32.5 Pulsanti

Select all

Seleziona tutti i terminali e i moduli di espansione elencati nella tabella.

Deselect all

Deseleziona tutti i terminali e i moduli di espansione elencati nella tabella.

Leggere i dati

Legge e visualizza nella tabella i dati dei terminali e dei moduli di espansione selezionati.

Salva i dati

Salva i dati dei terminali e dei moduli di espansione al momento selezionati nella tabella.

LogFile

Crea un file di registro nel quale vengono registrate tutte le attività eseguite.

Upgrade

Esegue un aggiornamento manuale del software dei terminali e dei moduli di espansione selezionati nella tabella al momento prestabilito (APS-Activation).

Vedere anche

– Paragrafo 9.19.1, “Trasmetti | Comunicazione”, a pagina 9-26
– Paragrafo 9.19.31, “Manutenzione | OpenStage Phones: Event Log”, a pagina 9-86
– Paragrafo 9.19.33, “Manutenzione | OpenStage Phones: Trace”, a pagina 9-91
– Paragrafo 9.19.40, “Trasferisci | SW Transfer”, a pagina 9-111
– Paragrafo 10.2.5, “Versione HW e SW dei terminali”, a pagina 10-27
– Paragrafo 10.8.1, “Flag”, a pagina 10-185

9.19.33 Manutenzione | OpenStage Phones: Trace

Tramite **Trace** è possibile eseguire le impostazioni di traccia e trasferirle al terminale OpenStage TDM che si desidera tracciare. I dati (profili della traccia) ottenuti dopo il processo di tracciatura possono essere scaricati dal terminale al PC per essere registrati ed analizzati (ad esempio per la ricerca di errori).

La funzione è disponibile per i soli terminali OpenStage 60 TDM ed OpenStage 80 TDM.

Per aprire la finestra di dialogo Trace, selezionare la scheda **OpenStage Phones** e premere il pulsante **Trace**. Dalla casella di riepilogo **OpenStage** selezionare quindi il terminale OpenStage TDM del quale si desidera tenere traccia. Nella tabella **Selezione** definire il **Trace-ID** ed il rispettivo **Trace-Level**. Sarà quindi possibile attivare (ad esempio **Cancellazione Core Dump**) e definire (ad esempio la durata della traccia **Timeout (minuti)**) i flag ed i parametri contenuti nell'area **Configurazione traccia errori e core dump**. Con il pulsante **PC -> Phone** è possibile trasferire le impostazioni di traccia dal PC al terminale OpenStage TDM da tracciare. La tracciatura del terminale OpenStage TDM stazionario può essere adesso avviata, ad esempio tramite una chiamata. Al termine del processo di tracciatura del terminale, selezionare sotto **File Name** la cartella del PC nella quale si desidera trasferire i dati di traccia del terminale per eseguire l'analisi (ad esempio ricerca di errori) nel PC. Tramite il pulsante **Phone -> PC** è possibile trasferire i dati della traccia nella cartella del PC. I file di traccia possono essere infine inoltrati agli addetti all'amministrazione/sviluppo del sistema a scopo di analisi.

9.19.33.1 Area Trace

OpenStage

Visualizza i terminali OpenStage TDM al momento attvi. Dalla casella di riepilogo è possibile selezionare il terminale OpenStage TDM i cui dati di traccia (profili di traccia) devono essere trasferiti al PC a scopo di analisi (ad esempio per la ricerca di errori) dopo il processo di tracciatura.

File Name

Tramite il pulsante **Sfoglia** è possibile scegliere la cartella del PC (ad esempio: C:emp\OPERA\ trace99.tar) nella quale trasferire il profilo della traccia (ad esempio i dati binari) del terminale OpenStage TDM a scopo di analisi (ad esempio ricerca di errori).

Pulsante Phone -> PC:
Questo pulsante consente di trasferire la traccia del terminale OpenStage TDM nella cartella del PC selezionata sotto **File Name** .

9.19.33.2 Area Processi di tracciatura

In una tabella è possibile definire i componenti (**Trace-ID**) ed il **Trace-Level** per il processo di tracciatura, trasferire le impostazioni di traccia dal PC al terminale OpenStage TDM ed eseguire la configurazione della traccia degli errori e del Core Dump.

Selezione

La tabella **Selezione** è formata dalla colonne **Trace-ID** e **Trace-Level**. In quella **Trace-ID** possono essere selezionati i componenti software per la tracciatura del terminale OpenStage TDM selezionato. Nella colonna **Trace-Level** è possibile selezionare il livello di traccia (da 0 a 6) del rispettivo componente software per il processo di tracciatura.

A seguito è riportata una descrizione dei componenti software elencati nella colonna **Trace-ID**:

Trace-ID	Significato
Administration	Consente di modificare e di impostare i parametri dei menu Utente e Amministratore contenuti nel database del telefono.
Application Framework	Le applicazioni del telefono, ad esempio “Call View”, “Call Log”, o della rubrica, vengono eseguite all’interno dell’Application Framework. Il componente è preposto al cambio tra applicazioni diverse e all’attivazione dell’applicazione desiderata.
Application Menu	Consente l’avvio e l’arresto delle applicazioni.
Bluetooth Service	È un servizio che consente l’interazione tra dispositivi bluetooth esterni ed il telefono. La funzionalità bluetooth è disponibile soltanto nei terminali OpenStage 60/80 HiPath.
Call Log	Consente di visualizzare la “Call History” del telefono.
Call View	Consente di visualizzare le chiamate a display.
Certificate Management	Consente la verifica e lo scambio di certificati di protezione.
Communications	Si attiva durante la trasmissione di informazioni relative alla chiamata e dei dati di segnalazione dal e verso il CSTA Service.
Component Registrar	Consente la registrazione dei dati di differenti tipi di telefono (ad esempio terminali HFA/SIP).
CSTA Service	È un servizio per tutti i messaggi CSTA possibili. I messaggi CSTA vengono utilizzati nel telefono, in tutti i servizi come “Common Call Progression” e “Control Protocol”.
Data Access Service	Consente ad altri servizi l’accesso ai dati contenuti in un database del telefono.
Desktop	È responsabile delle singole visualizzazioni del display, in primo luogo della riga di stato disposta in alto e dell’etichetta FPK.

Trace-ID	Significato
Digit Analysis Service	È un servizio che consente l'analisi e la modifica dei flussi di dati inviati e ricevuti tramite il telefono (ad esempio la conversione del numero di telefono dal formato canonico a quello non canonico).
Directory Service	È un servizio che consente di confrontare i dati, quali ad esempi i numeri di telefono delle chiamate in arrivo e in uscita con le voci contenute nella rubrica.
DLS Client Management	Consente di interagire con il DLS (Deployment and Licencing Service).
Health Service	Consente di • monitorare il telefono per scopi diagnostici • mettere a disposizione un "Logging Interface" per altri servizi del telefono.
Help	Fornisce la Guida in linea.
Instrumentation Service	È un servizio che consente lo scambio di dati del telefono per scopi di controllo remoto, analisi e monitoraggio tramite "Husim Phone Tester".
Java	Le applicazioni Java incluse nel telefono vengono eseguite anche nella "Java Sandbox" controllate da Java Service.
Journal Service	È un servizio per la protezione ed il recupero delle informazioni "Call History" utilizzate tramite l'applicazione "Call Log".
Media Control Service	È un servizio che consente il controllo dei "Media Streams" (voce, toni, melodie ecc.) del telefono.
Media Processing Service	Livello software tra servizio "Media Control", "Tone Generation" e servizi "Voice Engine". Il "Media Processing Service" regola la commutazione dei dispositivi audio, ad esempio del microtelefono e dell'altoparlante.
Mobility Service	È un servizio che consente di registrarsi in diversi telefoni e di configurarli con un proprio profilo.
OBEX Service	È un servizio che consente l'accesso bluetooth dei terminali. La funzionalità bluetooth è disponibile soltanto nei terminali OpenStage 60/80 HiPath.
Openstage Client Management	Mette a disposizione i mezzi che consentono ad altri servizi del telefono di agire sul database.
Password Management Service	È un servizio di controllo delle password utilizzate nel telefono.

Trace-ID	Significato
Physical Interface Service	È un servizio che consente di interagire con il telefono tramite tastiera, tasti delle applicazioni, tasti funzione programmabili, navigatore e cursore.
Phonebook	È responsabile dell'applicazione Rubrica del telefono.
POT Service	È un servizio che svolge il controllo della telefonia di base quando non è disponibile l'applicazione "Call View".
Service Framework	Ambiente all'interno del quale funzionano altri servizi telefonici. Regola l'avvio e l'arresto di servizi.
Service Registry	È un servizio di registrazione di tutti i servizi al momento in esecuzione all'interno del telefono.
Sidecar Service	È un servizio per le interazioni tra il telefono ed i moduli di espansione installati.
SIP Call Control	Contiene il modello di chiamata per il telefono ed è associato ai processi di telefonia e conversazione.
SIP Messages	Messaggi SIP scambiati attraverso il telefono.
SIP Signalling	È coinvolto nella creazione e nell'analisi logica delle indicazioni SIP e comunica direttamente con la memoria SIP.
Team Service	È un servizio che interessa principalmente le funzioni dei tasti.
Tone Generation Service	È un servizio per la creazione di toni nel telefono.
Transport Service	È un servizio che offre un'interfaccia IP (LAN) dal telefono verso l' "ambiente esterno".
Vcard Parser Service	È un servizio che gestisce la conversione e l'identificazione di informazioni VCard durante l'invio o la ricezione di VCards in modalità bluetooth.
Voice engine	Fornisce un meccanismo di attivazione di "Voice Streams" all'interno del telefono ed è incluso in QDC, in Music on Hold ed in Voice Instrumentation.
Web Server Service	Questo servizio fornisce l'accesso di rete al telefono.

Colonna Trace Level

Per il Trace-ID selezionato possono essere scelti i seguenti Trace-Level da una casella di riepilogo:

Trace Level	
0	OFF
1	FATAL
2	ERROR
3	WARNING
4	LOG
5	TRACE
6	DEBUG

Profili di Transfer Trace

Tramite il pulsante **PC -> Phone** è possibile trasferire le impostazioni di traccia dal PC al terminale OpenStage TDM da tracciare.

9.19.33.3 Area Traccia degli errori e Configurazione Core Dump

Oltre alla traccia, in caso di “Phone-Reset” causato da un errore viene creato un Core Dump. Il comportamento del Core Dump viene definito in tale contesto. Durante il caricamento vengono compressi la traccia e l’eventuale Core Dump e quindi trasferiti in un file tar (.tar).

Cancellazione automatica prima dell’avvio

Se il flag è attivato, prima di ogni avvio del processo di tracciatura viene automaticamente cancellato il file di traccia esistente e ne viene creato uno vuoto.

Cancellazione del Core Dump

Se il flag è attivato, vengono cancellati i dati salvati scritti nel file di traccia. Di default, il flag non è attivato.

Attivazione del Core Dump

Se il flag è attivato vengono salvati i dati della traccia.

Dimensione max. core [MBs]

Tramite questa casella di riepilogo è possibile impostare la dimensione massima del core (in MB).
Le impostazioni possibili sono le seguenti:
Illimitato, 1 MB, 5 MB, 10 MB, 15 MB, 25 MB, 50 MB, 75 MB, 100 MB.

Dimensione file

Vi può essere specificata la dimensione del file di traccia. Una volta raggiunta, vengono cancellati i dati e creato un file dove verranno scritti i nuovi dati.

Dimensioni file Trace (in bytes): da 65.536 a 4.194.304

Timeout [minuti]

Vi può essere specificata la durata (in minuti) del processo di tracciatura

Tempo di traccia (in minuti): da 0 a 15

Vedere anche

– Paragrafo 9.19.31, “Manutenzione | OpenStage Phones: Event Log”, a pagina 9-86
– Paragrafo 9.19.32, “Manutenzione | OpenStage Phones: Distribuzione SW”, a pagina 9-87
– Paragrafo 9.19.40, “Trasferisci | SW Transfer”, a pagina 9-111
– Paragrafo 10.2.5, “Versione HW e SW dei terminali”, a pagina 10-27
– Paragrafo 10.8.1, “Flag”, a pagina 10-185

9.19.34 Manutenzione | Impostazioni tracer

Profili di traccia

I profili sono orientati ai servizi e vengono loro assegnate tracce ben precise. Gli utenti più esperti sono in grado di attivare le tracce necessarie sulla base del servizio errato. Possono essere attivati fino a tre profili. Questa opzione è utile in presenza di un errore in più servizi.

Come procedere

1. Fare clic su **Set Default** per abilitare i profili.
2. Rilevare i profili necessari sulla base dell'errore verificatosi nell'elenco "Trace Profiling" -> "Step 1: Feature Selection". Vedere anche il paragrafo "Profili con tracce assegnate".
3. Selezionare i profili e fare quindi clic su **Add Profile** per aggiungerli all'elenco sottostante.
4. In "Step 2: Combined Problem": collegare il servizio selezionato al problema sovraordinato dalle cinque opzioni rappresentate e attivare l'opzione più appropriata. La prima opzione è attivata di default e può essere scelta se non ce ne sono altre appropriate.
5. Attivare le tracce dall'elenco "Trace-Process", se applicabili.
6. Fare clic su **Write Data** per trasmettere al sistema di comunicazione le impostazioni dei profili precedentemente aggiunti e dell'opzione attivata.
7. Fare clic su **Trace Start** per avviare le tracce.

NOTA: l'attivazione di un numero elevato di tracce dà luogo ad una riduzione della prestazione del sistema di comunicazione. Rispetto alle tracce dell'elenco "Trace-Process" si osservi quindi quanto segue:

- le tracce devono essere attivate soltanto da utenti esperti, oppure su esplicita richiesta del reparto sviluppo o su invito di un messaggio della Guida
- le tracce possono essere attivate soltanto dopo essere già state attivate tramite l'elenco "Trace Profiling"
- le tracce possono essere attivate soltanto oltre a quelle selezionate tramite l'elenco "Trace Profiling"

Profili con tracce assegnate

La seguente tabella mostra i profili contenuti nell'elenco "Trace Profiling"-> "Step 1: Feature Selection" e le tracce ad essi assegnate:

Profilo di traccia	Tracce assegnate
Automatic Call Distribution (UCD Groups)	• CP-Port-Service Handler • CP-Port-User • CP-Net
Actuators / Sensors / Door Opener	• CP-Port-Service Handler • CP-Port-User • AkSe • Obus • DH-SLA
Call Forwarding - Call Dest. List	• CP-Port-Service Handler • CP-Port-User • CP-Net
Call Pickup Group (standalone environment)	• CP-Port-User
Call Pickup Group (network environment)	• CP-API
DSS Keys	• CP-API
BMO (Central Busy Signalling)	• CP-Port-Service Handler
CLIR (Calling Line Identification Restriction)	• CP-Port-Service Handler • CP-Port-User
Caller List (missed calls)	• CP-Port-Service Handler • CP-Port-User
Code Lock - DND (don not disturb) - Room monitor	• CP-Port-Service Handler • CP-Port-User
CTI (Computer Telephony Integration)	• CP-Port-Service Handler • CP-Port API • API-CTI
Group Call (Hunt groups, Groups, Call Waiting group)	• CP-Net
Path replacement	• CP-Net
Handsfree Answer	• CP-Port-Service Handler
Message Waiting	• CP-Port-Service Handler • CP-Port-User

Tabella 9-3 Profili con tracce assegnate

Profilo di traccia	**Tracce assegnate**
Night Service	• CP-Port-Service Handler • CP-Port-User
Automatic Callback	• CP-Port-Service Handler • CP-Port-User • CP-Port-Sub
Ringing Group	• CP-Net • CP-Port-Service Handler
Camp-on	• none
Silent Call Waiting	• CP-Port-Service Handler
Call Transfer	• CP-Net • CP-Port-User
MULAP / Mobile Connect	• CP-Net
Conference / Call Intrusion / Silent monitoring / Discreet Call (whisper)	• CP-Net • DH-NW • CP-Resource Manager Interface
Call Duration	• DH-UPN • CP-Port-Accounting • Display
OCA (optiClient Attendant)	• DH-UPN • CP-Port-Sub • DH-CORNET-TS
CDR (Call Charges)	• DH-UPN • CP-Port-Accounting • CP_CCO: GEZ • CP-CCO
EVM	• DH-UPN • DH-EVM • VMM
IVM	• DH-UPN
CLIP on analog phones	• DH-SLA • Input-Output process
CMI	• DH-UPN • DH-CMI
Assistant-T	• CP-Port-User • DH-UPN

Tabella 9-3 Profili con tracce assegnate

Profilo di traccia	Tracce assegnate
Associated services - Flex Call	• CP-Port-User • DH-UPN
Common Hold	• CP-Port-User • DH-UPN
DISA	• CP-Port-User • DH-UPN
DTMF	• CP-Port-User
Hotline	• CP-Port-User • DH-UPN
Key Programming	• CP-Port-User • DH-UPN
LDAP - Phonebook	• CP-Port-User • DH-UPN
Meet me	• CP-Port-User • DH-UPN
MSN	• CP-Port-User • DH-UPN
Mute	• CP-Port-User • DH-UPN
Override	• CP-Port-User • DH-UPN
Park Call	• CP-Port-User • DH-UPN
PKZ (Account codes)	• CP-Port-User • DH-UPN
Redial	• CP-Port-User • DH-UPN
IP Mobility	• CP-Port-User • DH-UPN
Speaker call	• CP-Port-User • DH-UPN
Speed Dialing System	• CP-Port-User • DH-UPN

Tabella 9-3 Profili con tracce assegnate

Profilo di traccia	Tracce assegnate
LCR	• CP-Port-User • CP-Net • CP-Port-Sub
Plug in/out devices and accessories	• DH-UPN • DH-CORNET-TS
Led signaling	• DH-UPN
TLANI/TLA/TMANI port/card blocking	• DH-HKZ • Input-Output Process
SLA/SLMA/SLMAE port/card blocking	• DH-SLA • Input-Output Process
E&M Tie trunks	• DH-E&M • Input-Output Process
Calls via analog trunks	• DH-HKZ • Input-Output Process
Calls to/from analog subscribers	• DH-SLA • Input-Output Process
Call lost - Destination not reachable	• CP-Port-User
Card module startup problem	• Presence • Input-Output process
Attenuation problems	• NW traces
IMODN function	• Presence • IMOD
Resources problems: (MOH, Conferences, DSPs, Paging, Announcements)	• DH-RM • CP-Resource Manager Interface • DH-NW
LIM	• Ethernet Driver
ANI Module	• Obus • DH-HKZ
T1 Analog (Loopstart/Groundstart)	• DH-HKZ
T1 Digital	• none
Licencing	• Database

Tabella 9-3 Profili con tracce assegnate

Opzioni

Le opzioni dell'elenco "Step 2: Combined Problem" attivano ulteriori impostazioni di traccia. I messaggi della Guida informano su quali altre tracce attivare ad esclusione di quelle del software del sistema. Le altre opzioni da attivare sono:

Option	Tracce assegnate
General problem category	
General Display issue	• DH-UPN
Speechpath problem (se non sono connesse linee/telefoni IP)	• CP-Resource Manager Interface
Speechpath problem	• DH-UPN • DH-NW
Wrong display at OpenStage 40/60/80	• CP-Port-Sub • DH-UPN • DH-CORNET-TS

Tabella 9-4 Opzioni dell'elenco "Step 2: Combined Problem"

9.19.35 Trasferisci | Comunicazione | Sicurezza

File | Trasferisci | Comunicazione | Sicurezza

L'opzione **Sicurezza** consente di gestire i parametri di sicurezza del sistema.

Per visualizzare la finestra di dialogo Sicurezza:

1. Selezionare **File/Trasmetti**.
2. Passare alla scheda di registro **Comunicazione**.
3. Selezionare l'opzione **Sicurezza**.
4. Selezionare uno dei pulsanti disposti a destra dell'opzione **Sicurezza**.

Schede e finestre di dialogo
• Sicurezza | Gestione utenti • Sicurezza | Protocollo

9.19.36 Sicurezza | Gestione utenti

File | Trasferisci | Comunicazione | Sicurezza | Gestione utenti

Tramite la **Gestione utenti** è possibile creare nuovi utenti ed assegnarli ad una nuova categoria. Possono anche essere cancellati gli utenti esistenti.

Per ulteriori informazioni, vedere anche Paragrafo 2.3.4, “Sicurezza (Gestione utenti)”, a pagina 2-10.

Nuovi utenti possono essere configurati inserendo il nome nella tabella ed assegnandolo ad una Categoria utenti. Facendo doppio clic sulla colonna Password, si assegna una password all’utente appena configurato; tale password dovrà poi essere modificata alla prima registrazione nel sistema di comunicazione.

Si possono eliminare gli utenti già registrati cancellando il loro nome ed effettuando il reset del gruppo su **Nessuno**.

9.19.36.1 Tabella Gestione Utenti

Colonna Nome utente

In questa colonna viene inserito il nome utente composto da massimo 15 cifre. Sono consentiti i seguenti caratteri:
abcdefghijklmnopqrstuvwxyzABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890 #*+-.,)/

Colonna Gruppo utenti

I diritti dell’utente vengono definiti con l’inserimento di uno dei 6 possibili gruppi di utenti (vedere Paragrafo 2.3.4, “Sicurezza (Gestione utenti)”, a pagina 2-10).

Colonna Password

Facendo doppio clic su un campo di questa colonna, si apre la finestra di dialogo **Crea password** per l’utente selezionato. Le password predefinite possono essere impostate soltanto per i nuovi utenti creati. La password può modificata soltanto dagli utenti.

Se dimentica la password, l’utente deve essere cancellato da un altro utente autorizzato che effettuerà poi il reinserimento.

Se anche l’ultimo utente autorizzato dimentica la propria password, il sistema di comunicazione deve essere riconfigurato.

Colonna Creato

In questa colonna viene visualizzata la data di creazione dell'utente.

Colonna Usato il

In questa colonna viene visualizzata la data dell'ultima connessione dell'utente.

9.19.36.2 Pulsanti

Scheda chip gruppo

<al momento senza funzione>

Scheda chip indiv.

<al momento senza funzione>

Vedere anche:
– Paragrafo 2.3.4, "Sicurezza (Gestione utenti)", a pagina 2-10 – Paragrafo 9.19.1, "Trasmetti | Comunicazione", a pagina 9-26

9.19.37 Sicurezza | Protocollo

File | Trasferisci | Comunicazione | Sicurezza | Protocollo

Tramite **Protocollo** è possibile visualizzare le informazioni di archivio del sistema di comunicazione.

Per quanto riguarda la registrazione viene fatta una distinzione tra:
- Modalità Offline
- Modalità Online, registrazione attiva
- Modalità Online, registrazione non attiva

Per ulteriori informazioni sul protocollo di sicurezza vedere Paragrafo 2.3.4, “Sicurezza (Gestione utenti)”, a pagina 2-10.

9.19.37.1 Pulsanti

Archivia (modalità Online)

Tramite questo pulsante viene avviata la trasmissione dei record disponibili dal sistema di comunicazione. Al termine della trasmissione i pulsanti **Visualizza** e **Stampa** sono disponibili e consentono di visualizzare o stampare gli ultimi protocolli richiesti. Dopo l’archiviazione, i record dei dati archiviati vengono cancellati automaticamente dal sistema.

Solo lettura (Funzionamento Online)

Questo pulsante consente di estrarre i protocolli archiviati dal sistema di comunicazione senza cancellarli e senza aggiungerli al file archivio.

Visualizza

Il file archivio selezionato viene copiato in un file di testo e poi viene recuperato un editor esterno. È possibile configurare l’Editor esterno nel file **ass_150e.ini** . Le colonne nel file di testo vengono suddivise da un segno di tabulazione.

Stampa

Facendo clic su questo pulsante si apre una finestra di dialogo, in cui è possibile selezionare un’area di record di dati. Per stampare, viene utilizzata la stampante predefinita installata.

Esci

Se è stata selezionata la modalità ONLINE (SÌ), e dopo aver stabilito la connessione si constata che nel sistema di comunicazione non è in corso la registrazione, per uscire dalla finestra di dialogo occorre selezionare il pulsante **Esci**. Il modo di accesso attivo o non attivo dipende dalla configurazione del proprio hardware.

Vedere anche:
– Paragrafo 2.3.4, “Sicurezza (Gestione utenti)”, a pagina 2-10 – Paragrafo 9.19.1, “Trasmetti | Comunicazione”, a pagina 9-26

9.19.38 Trasmetti | Collegamento prenotazione

File | Trasmetti | Collegamento prenotazione

La finestra di dialogo **Collegamento prenotazione** permette di indicare i numeri di telefono da usare per la funzione Prenotazione configurata in Trasmetti | Comunicazione.

9.19.38.1 Area Collegamento prenotazione

Nei campi 1-6 vengono configurati i numeri associati alle password di prenotazione. Il primo numero di prenotazione verrà utilizzato anche come destinazione della segnalazione automatica errori. È possibile inserire fino a sei numeri.

via X75

Se per un numero di telefono viene attivata l'opzione **via X75** la configurazione della chiamata avviene attraverso il secondo ELIC (canale B). In caso contrario, il collegamento viene stabilito tramite **IMOD**.

Negli Stati Uniti **via X75** non deve essere attivato. L'unico collegamento supportato e testato è quello tramite modem analogico (IMOD).

Attivare Segnalazione di errori

Questa opzione consente di attivare la segnalazione degli errori. Gli errori di classe B sono trasmessi dal sistema di comunicazione al Remote Center solo se questa opzione è attiva. Il numero di telefono di destinazione è il primo numero del collegamento di prenotazione.

9.19.38.2 Area Modem integrato

Numero di telefono interno e di selezione passante

Nei campi vengono configurati i numeri di telefono per le chiamate interne e le chiamate di selezione passante (DISA) per **IMOD**.

9.19.38.3 Area Modem digitale

Numero di telefono interno e di selezione passante

Inserire in questo campo i numeri per le chiamate interne e le chiamate DISA per il secondo **ELIC** (canale B).

Vedere anche:
– Paragrafo 9.19, “Trasferisci”, a pagina 9-25 – Paragrafo 9.19.1, “Trasmetti	Comunicazione”, a pagina 9-26

9.19.39 Trasmetti | Testi caricabili

File | Trasmetti | Testi caricabili

Testi caricabili consente di definire le lingue impostate rispettivamente come fisse e variabili. Il numero delle lingue dipende dal sistema di comunicazione.

Le lingue per il testo del display correntemente disponibili nel sistema di comunicazione possono essere visualizzate come segue:

1. Selezionare **File | Leggere CDB**
2. Tramite **Stato del sistema | Per tutto il sistema** passare alla scheda di registro **Testi di sistema**.
3. Nell'elenco **Lingue disponibili** vengono visualizzate le lingue correntemente disponibili nel sistema di comunicazione.

Se per un terminale viene impostata nella CDB una lingua non più presente nel sistema di comunicazione (ad es. dopo la sostituzione di una lingua ricaricabile o il trasferimento APS), viene visualizzata la lingua tedesca.

Il formato data e ora di un telefono con una lingua non presente nel sistema corrisponde a quello della lingua impostata.

Non è possibile caricare una singola lingua di testo. Vengono sempre caricate tutte le lingue di testo variabili. Devono pertanto essere sempre specificate le lingue che non devono essere modificate.

9.19.39.1 Area Fisso

In questo campo vengono visualizzate le lingue impostate fisse. Le lingue non sono modificabili.

9.19.39.2 Area Variabile

In questo campo possono essere impostate le lingue variabili.

Vedere anche:
– Paragrafo 9.19, "Trasferisci", a pagina 9-25 – Paragrafo 11.1, "Per tutto il sistema", a pagina 11-2

9.19.40 Trasferisci | SW Transfer

File | Trasferisci | SW Transfer

Tramite **SW Transfer** è possibile selezionare un nuovo software con il quale aggiornare il sistema o i terminali ed i moduli di espansione della famiglia OpenStage, nonché definire la data e l'ora di avvio dell'aggiornamento.

9.19.40.1 Area System SW

Tramite il pulsante **Sfoglia** è possibile selezionare un nuovo software con cui aggiornare il sistema.

9.19.40.2 Area Tempo di commutazione nel sistema

Consente di definire la data e l'ora in cui si desidera dare avvio all'aggiornamento. L'aggiornamento del software può essere avviato subito (dopo il caricamento del nuovo software) o ad una data ed ora prestabilite. che possono essere impostate tramite le due caselle di riepilogo.

9.19.40.3 Area "Tipo di terminale"

Tramite il pulsante **Sfoglia** è possibile scegliere il nuovo software con cui aggiornare i terminali e i moduli di espansione della famiglia OpenStage (del tipo TDM).

Per i terminali OpenStage 40, OpenStage 60 ed OpenStage 80 del tipo TDM è inoltre possibile scegliere dei logo e trasferirli nel sistema.

- Logo OpenStage 40 T = file del logo del cliente per il terminale OpenStage 40. Si osservino i seguenti requisiti file:
  - Dimensione dell'immagine: 144 x 32 pixel
  - Colore: monocromatico
  - Formato: BMP (file bitmap di Windows)
  - Dimensione massima: 702 bytes
- Logo OpenStage 60/80 T = file del logo del cliente per i terminali OpenStage 60 ed OpenStage 80. Si osservino i seguenti requisiti file:
  - Dimensione dell'immagine: 240 x 70 pixel
  - Colore: a colori
  - Formato: PNG (Portable Network Graphics) oppure JPG

  - Dimensione massima: 5 ... 30 kBytes

- Logo Default = file con 15 logo predefiniti per i terminali OpenStage 40, OpenStage 60 ed OpenStage 80. I logo predefiniti al momento disponibili sono i seguenti: Unify, Dt. Telekom. Altri logo aziendali sono in fase di preparazione.

  Il file predefinito dei logo al momento disponibile può essere scaricato tramite il server di download che fornisce anche il software del sistema. Il nome del file è **logoX.X.X.X.bin** (esempio: **logo1.2.3.4.bin** = file predefinito dei logo della versione V1 R2.3.4).

Vedere anche
– Paragrafo 9.19.31, “Manutenzione	OpenStage Phones: Event Log”, a pagina 9-86 – Paragrafo 9.19.32, “Manutenzione	OpenStage Phones: Distribuzione SW”, a pagina 9-87 – Paragrafo 10.2.5, “Versione HW e SW dei terminali”, a pagina 10-27 – Paragrafo 10.8.1, “Flag”, a pagina 10-185

9.20 Esci

File | Esci

Termina HiPath 3000 Manager. La CDB attiva viene chiusa. Nel caso di modifiche alla CDB dopo l'ultimo salvataggio, viene richiesto se salvare la CDB.

Vedere anche:
– Capitolo 9, "Menu File" – Paragrafo 9.7, "Salva CDB", a pagina 9-13 – Paragrafo 9.8, "Salva CDB con nome", a pagina 9-14 – Paragrafo 9.9, "Chiudi CDB", a pagina 9-15

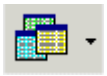
Menu File
Esci

10 Menu Impostazioni

Impostazioni l Dati di rete
Impostazioni l Configura telefono
Impostazioni l Linee/colleg. in rete
Impostazioni l Ricerca automatica della rotta
Impostazioni l Chiamate in entrata
Impostazioni l Abilitazioni
Impostazioni l Parametri di sistema
Impostazioni l Connessioni
Impostazioni l Rete
Impostazioni l Concessione della licenza

Tabella 10-1 Menu Impostazioni

10.1 Impostazioni | Dati di rete

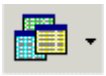


Impostazioni | Dati di rete

Tramite **Impostazioni | Dati di rete** è possibile definire specifici parametri per tutti gli utenti di un sistema in rete. I dati dei singoli sistemi di rete, modificabili da questa finestra, devono essere coerenti.

Schede
• Utente - Dati di rete • Dati di rete • Gestione Risorse (HiPath 5000 RSM/AllServe)

10.1.1 Utente - Dati di rete



Impostazioni | Dati di rete | Utente

La scheda **Utente** consiste in una tabella che comprende le colonne descritte di seguito. Selezionando i singoli campi si possono modificare i valori del numero di telefono, del numero di selezione passante e il nome.

Gli utenti, possono essere configurati anche tramite la nuova Visualizzazione degli utenti.

Nr. di tel. nodo

Vi appare il numero del nodo se la numerazione è di tipo aperta. Selezionando questo numero di nodo seguito dal numero di telefono o di selezione passante è possibile contattare un utente dall'esterno.

Da HiPath 3000/5000 V5.0 in poi, il numero di telefono del nodo non viene più automaticamente inserito prima della selezione passante, indipendentemente dal fatto se la destinazione è una linea urbana locale o una giunzione. Il numero di telefono del nodo deve essere pertanto specificato come numero di telefono del sistema (vedere Area Numero di telefono sistema in entrata e Numero di telefono sistema in uscita).

10.1.1.1 Colonne definite dall'utente

Le prime tre colonne possono essere definite dall'utente. Il sistema offre impostazioni standard per i primi due campi, che possono comunque essere sovrascritte.

Colonna Nr. di tel. (numero di telefono)

Nella colonna **Nr. di tel.** viene immesso il numero di telefono interno di ciascun utente, che può comprendere fino a sei cifre.

Colonna DISA (numero di selezione passante)

Questo è il numero di telefono di selezione passante associato a questa linea. Può comprendere fino ad 11 cifre. Si tratta del numero di telefono che viene considerato in caso di DISA o CorNet.

Se si modifica un numero di telefono in questa tabella, occorre eseguire le relative modifiche anche nel Call Management (Impostazioni | Chiamate in entrata).

Le tabelle in Impostazioni | Chiamate in entrata vengono immediatamente aggiornate dopo ogni modifica e applicazione eseguita nei campi Nr. di tel./Sel. pass.

Colonna Nome

Vi viene specificato il nome dell'utente. Può trattarsi del nome di una persona, di un reparto o altra voce idonea. Può comprendere al massimo 16 caratteri.

Il programma non controlla i caratteri inseriti; è responsabilità dell'utente o del tecnico del servizio assistenza utilizzare esclusivamente i caratteri permessi.

Possono essere inseriti i seguenti caratteri grafici ISO 8859-1:

- caratteri da 32 a 127 (comuni segni di interpunzione, cifre, lettere dell'Europa occidentale)
- dieresi tedesche (Ä, Ö, Ü, ä, ö, ü)
- i caratteri Å, Æ, Ñ, Ø, Õ, õ.

I caratteri non consentiti vengono sostituiti sul display da uno spazio vuoto.

Impostando la conversione lingue greco e/o cirillico, è possibile inserire le lettere maiuscole dell'alfabeto greco e/o cirillico.

10.1.1.2 Colonne definite dal sistema

I dati specifici del sistema contenuti nelle ultime colonne possono essere modificati solo attraverso una riconfigurazione fisica del sistema di comunicazione.

Colonna Tipo (quarta colonna)

Questa colonna può essere modificata solo mediante una riconfigurazione fisica del sistema di comunicazione.

Qui viene indicato se il numero di telefono nasconde una porta utente o di gruppo.

Colonna Inattivo

Questa colonna può essere modificata solo mediante una riconfigurazione fisica del sistema di comunicazione.

Nella colonna **Inattivo** viene indicato lo stato della porta utente interessata. Se questa colonna presenta il segno *, significa che la porta (utente) non è attiva. Se il campo è vuoto significa che la porta è attiva.

Rappresenta lo stato della porta nel momento in cui la memoria dati è stata scaricata.

Colonna Tipo (sesta colonna)

Questa colonna può essere modificata solo mediante una riconfigurazione fisica del sistema di comunicazione.

Il tipo di terminale collegato alla porta utente viene indicato automaticamente dal sistema di comunicazione. Se non è collegato alcun terminale, la colonna riporta l'indicazione "Porta senza terminale". Se è collegato un terminale analogico, la voce riportata nella colonna è "NoFe".

- **Porta senza terminale**, ovvero nessun terminale collegato
- **No Fe**, ovvero terminale analogico connesso
- Telefono di sistema collegato
- **Utente S_0**

Colonna Accesso

Questa colonna può essere modificata solo mediante una riconfigurazione fisica del sistema di comunicazione.

In questo campo viene visualizzato il nome, il numero e lo slot del modulo del sistema associato all'utente. Vi è inoltre indicato se si tratta di una porta master o slave.

Spesso questa colonna non può essere visualizzata completamente. Per esaminarne l'intero contenuto, utilizzare la funzione di scorrimento orizzontale dell'immagine o ridurre la larghezza delle altre colonne, spostando le linee di separazione.

Colonna Sistema

Questa colonna può essere modificata solo mediante una riconfigurazione fisica del sistema di comunicazione.

Qui viene indicato in quale nodo della rete si trova l'utente.

10.1.1.3 Campo Nome rete

Il nome della rete identifica il sistema in rete. Qui la configurazione viene salvata con il suffisso *.net. Il Nome rete non influisce in alcun modo sulle operazioni del sistema in rete e viene utilizzato esclusivamente per maggiore chiarezza.

10.1.1.4 Pulsanti

Supporto LCR

Il **Supporto LCR** è stato concepito esclusivamente per assistere il cliente.

Requisiti per il Supporto LCR:
- HiPath 5000 RSM/AllServe
- Excel (a partire dalla versione 97) installato sul PC

Supporto LCR consente di generare, in una tabella di Excel, proposte di piani di selezione per ogni singolo nodo della rete, in base alla raggiungibilità degli utenti dei restanti nodi. Si ottiene quindi una cartella di lavoro in Excel comprendente un numero di tabelle pari a quello dei nodi nella rete. I nomi delle tabelle (= titolo del foglio di lavoro, visualizzato in basso a sinistra nella schermata di Excel) corrispondono ai nomi delle CDB dei nodi.

Le tabelle vengono quindi sviluppate in base al tipo di numerazione dei nodi nella rete ed è possibile distinguere tra numerazione chiusa e aperta.

Numerazione chiusa	Ogni tabella comprende 3 colonne (le colonne di Excel A, B e C).
	Nella prima colonna (A) vengono elencati, in ordine crescente, tutti i numeri di telefono interni del nodo da elaborare (identificabile in base al nome della tabella).
	Nella seconda colonna (B) vengono elencati, in ordine crescente, tutti i numeri di telefono interni dei restanti nodi.
	Nella terza colonna (C) vengono riportate, sempre in ordine crescente, le proposte risultanti per il piano di selezione del nodo. Tale procedura richiede l'uso dei segni "-" e "x", in quanto le proposte dei piani di selezione devono essere comprensibili. Se necessario, i numeri di telefono vengono elencati anche in forma completa.
Numerazione aperta	Le tabelle comprendono una sola colonna (A), nella quale i numeri di telefono dei restanti nodi iniziano con una "-" e terminano con una "z". Se in uso la numerazione aperta, il numero di telefono del nodo utilizzato è quello immesso tramite Flag.

La proposta creata deve essere salvata come cartella di lavoro di Excel. Dopo la creazione viene visualizzata la finestra di dialogo **Salva con nome**. La finestra di dialogo presenta la directory di HiPath 3000 Manager e il nome della rete. Il filtro predefinito per Tipo di file è .xls e può essere modificato solo a Tutti i file (*.*). Se occorre sovrascrivere un file esistente, si apre una finestra di conferma di Excel (attivo sullo sfondo).

Di solito l'opzione predefinita per tale finestra è **No**; in questo modo la mappa di Excel creata NON viene memorizzata e i dati precedenti vengono indicati con <**Nome di rete>.xls**. Lo stesso si verifica se la procedura viene interrotta tramite **Annulla**.

Infine è possibile aprire in Excel la cartella di lavoro creata e trasferire le proposte di piani di selezione nelle relative CDB.

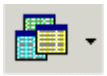
Controlla

Per assicurarsi di non aver assegnato più volte lo stesso numero di telefono utente o di selezione passante, eseguire una verifica mediante il pulsante **Controlla**. In caso di doppioni vengono visualizzati un messaggio di errore e un elenco dei numeri non univoci. In seguito è quindi possibile eseguire le opportune correzioni.
Al momento dell'assegnazione dei numeri di telefono nel sistema di comunicazione, per gli utenti S_0, fare attenzione che i numeri siano univoci rispetto alle ULTIME CIFRE dei numeri interni di tutti gli altri utenti (il numero S_0 9553193 causa ad esempio un conflitto presso l'utente con il numero di telefono 193).

Vedere anche

- Paragrafo 10.1, "Impostazioni | Dati di rete", a pagina 10-2
- Paragrafo 10.1.2, "Dati di rete", a pagina 10-8
- Paragrafo 10.1.3, "Gestione Risorse (HiPath 5000 RSM/AllServe)", a pagina 10-10
- Paragrafo 10.2.1, "Utente", a pagina 10-13
- Paragrafo 10.4.8.4, "Area Numero di telefono sistema in entrata e Numero di telefono sistema in uscita", a pagina 10-78
- Paragrafo 10.5.2, "Piano di selezione", a pagina 10-113
- Paragrafo 10.6, "Impostazioni | Chiamate in entrata", a pagina 10-130
- Paragrafo 10.8.1, "Flag", a pagina 10-185

10.1.2 Dati di rete



Impostazioni | Dati di rete | Dati di rete

Dati di rete viene visualizzato solo se dal server è stata caricata la CDB di un nodo. In **Dati di rete** è possibile configurare tutti i parametri validi a livello di rete.

10.1.2.1 Area Media PC

Indirizzo IP

L'indirizzo IP del server Media PC nella LAN del cliente. Media PC può essere utilizzato come risponditore, Voicemail o server fax.

Annuncio

Il numero di telefono del risponditore nel sistema in rete.

Voicemail

Il numero di telefono Voicemail nel sistema in rete.

Fax

Il numero di telefono di un dispositivo fax nel sistema in rete.

10.1.2.2 Area Link SQL DB

URL o indirizzo IP o nome del DNS del server nel quale si trova il database SQL per il salvataggio dei parametri dei WorkPoint Client. L'indirizzo viene comunicato ai WorkPoint Client tramite il server Autodiscovery.

10.1.2.3 Area Collegamento a domini HiPath 5000 RSM/AllServe

Se più domini vengono connessi in rete, qui può essere specificato un indirizzo di destinazione per fino a 4 domini. Se all'interno del dominio A viene selezionato uno di numeri di telefono/ indirizzi IP di un dominio B, il collegamento viene instradato in questo dominio B ed ivi elaborato.

Le voci dei domini sono necessarie per la connessione in rete con sistemi HiPath 4000 ed HiPath 3000, non inclusi nella rete HiPath 5000 RSM/AllServe. Come numero di telefono, può essere utilizzato il codice del nodo dell'altro sistema. In HiPath 3000, il codice del nodo si trova in **Impostazioni | Linee/colleg. in rete | Fasci** sotto Fascio 16 (**Fsc. 16**) nell'area **Numero di telefono del sistema in entrata** campo **Nr. tel. del sistema**. In HiPath 4000, per la connessione in rete, deve essere configurato un codice proprio. Il LCR dovrà essere quindi modificato in modo tale che il codice del nodo venga selezionato prima del numero di telefono vero e proprio.

Numero di telefono del dominio

Numero di telefono del Gateway di un dominio esterno. All'interno del proprio dominio, il numero di telefono deve essere univoco.

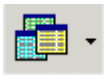
Indirizzo IP del dominio

Indirizzo IP del Gateway del dominio esterno.

Vedere anche

– Paragrafo 10.1, "Impostazioni | Dati di rete", a pagina 10-2
– Paragrafo 10.1.1, "Utente - Dati di rete", a pagina 10-3
– Paragrafo 10.1.3, "Gestione Risorse (HiPath 5000 RSM/AllServe)", a pagina 10-10
– Paragrafo 10.10.15, "Gatekeeper", a pagina 10-339

10.1.3 Gestione Risorse (HiPath 5000 RSM/AllServe)



Impostazioni | Dati di rete | Gestione delle risorse

Tramite **Gestione risorse** è possibile gestire le risorse (MOH/conferenza) di un sistema collegato in rete. Se in un sistema connesso in rete sono collegati singoli o gruppi di sistemi di comunicazione, la larghezza di banda potrebbe non essere sufficiente per utilizzare ad esempio le risorse per la conferenza in un segmento della WAN tramite un sistema di comunicazione di un altro segmento della WAN. Tramite la Gestione risorse, possono essere formati gruppi che utilizzeranno quindi soltanto le risorse del proprio segmento della WAN senza possibilità di accesso alle risorse di un altro segmento. Se i sistemi di comunicazione della rete sono connessi tramite WAN, la Gestione delle risorse non è appropriata.

10.1.3.1 Tabella

Se è caricato un CDB di rete, la tabella mostra tutti i CDB del sistema del CDB di rete.

Colonna Indirizzo IP nodo

Mostra gli indirizzi IP dell'HIP di tutti i nodi contenuti nella CDB di rete.

In caso di rete IP, gli indirizzi IP non vengono forniti.

Colonna ID nodo

Mostra le ID dei rispettivi nodi.

Colonna Nome CDB

Mostra il nome del file del rispettivo CDB del sistema (nodo).

WAN 1, ... WAN 5

Tramite **WAN1** - **WAN5** è possibile specificare la modalità d'uso delle risorse da parte dei singoli nodi. Ciascun nodo può essere assegnato a fino a 5 gruppi (segmenti della WAN). Per ciascun nodo è possibile specificare di quale gruppo debba far parte e di quali nodi debba quindi utilizzare le risorse. Se un nodo viene assegnato ad un gruppo, per esso possono essere utilizzate soltanto le risorse all'interno del nodo stesso. Per poter utilizzare la Gestione risorse per un nodo, quest'ultimo deve essere assegnato ad almeno 2 segmenti della WAN.

Vedere anche:

– Paragrafo 10.1, “Impostazioni | Dati di rete”, a pagina 10-2
– Paragrafo 10.1.1, “Utente - Dati di rete”, a pagina 10-3
– Paragrafo 10.1.2, “Dati di rete”, a pagina 10-8

10.2 Impostazioni | Configura telefono

Impostazioni | Configura telefono

Tramite **Impostazioni | Configura telefono** possono essere visualizzate, e quindi definite o modificate, le impostazioni di utenti, fax/modem, servizio d'emergenza dei Workpoint client e programmazione dei tasti del sistema di comunicazione.

Gli utenti, possono essere configurati anche tramite la nuova Visualizzazione degli utenti.

Schede e finestre di dialogo
• Utente • Programmazione tasti – Programmazione tasti: Programmare/Cancellare – Programmazione dei tasti: Stampa • Versione HW e SW dei terminali • Fax/modem • Emergenza • Mobility Entry (non per gli USA) • Configurazione HXG (fino alla V4.0) • Gatekeeper (dalla V5.0) • Gateway (dalla V5.0) • Porte OSO

10.2.1 Utente

Impostazioni | Configura telefono | Utente

La scheda **Utente** consiste in una tabella che comprende le colonne descritte di seguito. Selezionando i singoli campi si possono modificare i valori del numero di telefono, del numero di selezione passante e il nome.

Spesso questa tabella non può essere visualizzata completamente. Per esaminarne l'intero contenuto, utilizzare la funzione di scorrimento orizzontale dell'immagine o ridurre la larghezza delle altre colonne, spostando le linee di separazione.

È inoltre possibile stampare lo stato utente tramite Stampa/Anteprima di stampa.

Gli utenti, possono essere configurati anche tramite la nuova Visualizzazione degli utenti.

Colonna Nr. di tel. (numero di telefono)

Nella colonna **Nr. di tel.** viene immesso il numero di telefono interno di ciascun utente, che può comprendere fino a sei cifre.

Se viene cancellato un utente fax o modem (Nr. di tel. e DISA vengono cancellati) è necessario eseguire un reset del tipo di telefono.

Colonna DISA (numero di selezione passante)

Questo è il numero di telefono di selezione passante associato a questa linea. Può comprendere fino ad 11 cifre. Si tratta del numero di telefono che viene considerato in caso di DISA o CorNet.

Se viene cancellato un utente fax o modem (Nr. di tel. e DISA vengono cancellati) è necessario eseguire un reset del tipo di telefono.

Se si modifica un numero di telefono in questa tabella, occorre eseguire le relative modifiche anche nel Call Management (Impostazioni | Chiamate in entrata).

Le tabelle in Impostazioni | Chiamate in entrata vengono immediatamente aggiornate dopo ogni modifica e applicazione eseguita nei campi Nr. di tel./Sel. pass.

Se il provider di servizi di telecomunicazione ha assegnato più numeri MSN, questi „numeri esterni“ possono essere riportati nella colonna **DISA**per definire l’assegnazione. Ogni MSN viene inserito senza “prefisso“. Un numero MSN può essere assegnato ad un solo numero di telefono interno. Se si desidera che un numero MSN venga segnalato presso più utenti interni, specificare un numero di telefono di chiamata a gruppo/passo multiplo. Assegnare quindi gli utenti ai gruppi (vedere Passo multiplo/Chiamata di gruppo).
Se si desidera annullare l’assegnazione, è possibile cancellare l’MSN nella colonna **DISA**. Assicurarsi che le chiamate non vengano segnalate ad un numero MSN non assegnato, o soltanto sulla prima linea o al centralino.

Colonna Nome

Vi viene specificato il nome dell’utente. Il nome può anche essere specificato tramite la Visualizzazione degli utenti. Maggiori informazioni sul nome dell’utente sono contenute nella visualizzazione degli utenti sotto Nome.

Colonna Stato

Questa colonna può essere modificata solo mediante una riconfigurazione fisica del sistema di comunicazione.

La colonna **Stato** indica lo stato della porta utente interessata. Se questa colonna presenta un’icona grigia e il segno * significa che la porta (utente) non è attiva. Se appare un’icona verde o se il campo è vuoto significa che la porta è attiva.

Le stazioni base Cordless sui moduli SLUC risultano sempre inattive, in quanto questo numero di telefono non è raggiungibile.

Se si tratta di un portatile sono valide le seguenti visualizzazioni di stato:

Staz. base attiva	PP registrato	Visualizzazione stato	Significato
No	Sì	Verde	OK
Sì	Sì	Rosso	È stato azionato l’interruttore di blocco del modulo con il portatile registrato
No	No	Giallo	Il portatile è stato ricancellato automaticamente modificando il PIN in Manager E
Sì	No	Grigio	Su questa porta non sono ancora stati registrati portatili

Rappresenta lo stato della porta nel momento in cui la memoria dati è stata scaricata.

Colonna Tipo

Questa colonna può essere modificata solo mediante una riconfigurazione fisica del sistema di comunicazione.

Il tipo di terminale collegato alla porta utente viene indicato automaticamente dal sistema di comunicazione. Se non è collegato alcun terminale, la colonna riporta l'indicazione "Porta senza terminale". Se è collegato un terminale analogico, la voce riportata nella colonna è "No Fe".

- **Porta senza terminale**, ovvero nessun terminale collegato
- **No Fe**, ovvero terminale analogico connesso
- Telefono di sistema collegato
- Utente $\mathbf{S_0}$

Colonna Accesso

Questa colonna può essere modificata solo mediante una riconfigurazione fisica del sistema di comunicazione.

Qui vengono indicati nome, numero e slot del modulo di sistema relativi all'utente, nonché il tipo di Workpoint Client (SYS=Sistema, S_0). Vi è inoltre indicato se si tratta di una porta master o slave.

Se il database viene configurato offline, le porte slave non sono disponibili in HiPath 37xx. Facendo doppio clic sul campo Accesso, è possibile assegnare una porta slave a una porta master specifica. Il risultato è identico quando un terminale slave viene collegato via hardware, quindi la CDB viene riletta. Quando una porta slave è assegnata, facendo doppio clic sul campo Accesso, è possibile rimuoverla sia per la porta master che per quella slave.

Colonna CLIP

Se è attivata la funzione CLIP impostabile, in questo campo è possibile attivare un numero di selezione passante per ogni apparecchio (vedere anche CLIP impostabile in Flag). Se non viene specificato il numero CLIP, viene utilizzato il numero del chiamante (come fino ad ora).

CLIP e LIN (Location Identification Number, solo negli USA) si escludono a vicenda. Nell'impostazione standard, LIN è attivato per gli USA e CLIP per tutti gli altri Paesi. Quando viene attivato CLIP per gli USA, LIN si disattiva automaticamente.

Colonna LIN (Location Identification Nummer, solo USA)

Se viene configurata una chiamata d'emergenza E911, in questa colonna occorre immettere un numero di selezione passante valido per ogni apparecchio. Tale numero identifica lo stato dell'utente che ha effettuato la chiamata d'emergenza. Non viene effettuato alcun controllo di consistenza.

LIN e CLIP si escludono a vicenda (vedere anche CLIP)

Pulsante Controlla

Per assicurarsi di non aver assegnato più volte lo stesso numero di telefono utente o di selezione passante, eseguire una verifica mediante il pulsante **Controlla**. In caso di doppioni vengono visualizzati un messaggio di errore e un elenco dei numeri non univoci. In seguito è quindi possibile eseguire le opportune correzioni.

Quando si assegnano numeri di telefono nel sistema di comunicazione, è opportuno assicurarsi che le ultime cifre SUL LATO DESTRO del numero di telefono di utenti S_0 non costituiscano il numero di telefono interno di un altro utente (ad es. il numero di telefono 9553193 per un utente S_0 origina conflitti a un utente con numero di telefono 193).

Vedere anche

- Capitolo 8, "Visualizzazione degli utenti"
- Paragrafo 9.15, "Stampa/Anteprima di stampa", a pagina 9-23
- Paragrafo 10.2.2, "Programmazione tasti", a pagina 10-17
- Paragrafo 10.2.5, "Versione HW e SW dei terminali", a pagina 10-27
- Paragrafo 10.2.7, "Emergenza", a pagina 10-30
- Paragrafo 10.2.8, "Mobility Entry (non per gli USA)", a pagina 10-32
- Paragrafo 10.6, "Impostazioni | Chiamate in entrata", a pagina 10-130
- Paragrafo 10.2.10, "Gatekeeper (dalla V5.0)", a pagina 10-35

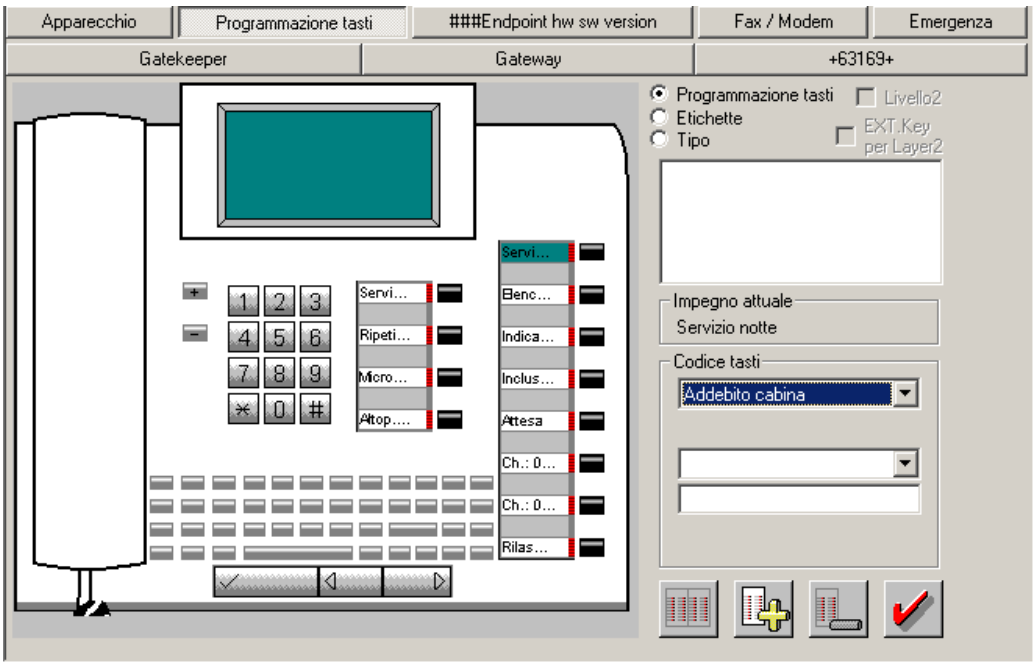
10.2.2 Programmazione tasti

Impostazioni | Configura telefono | Programmazione tasti

Importante: la **stampa etichette per il telefono con etichette in carta** non viene salvata nella CDB ma in un file separato sul PC dell'amministratore. Questo file viene posizionato insieme alla CDB nella cartella "HiPath 3000 Manager E".
Ciò significa che quando una CDB viene modificata e successivamente ritrasmessa a HiPath 3000, il file della stampa etichette rimane sul PC dell'amministratore. Se in seguito a modifiche successive viene utilizzato un altro PC dell'amministratore, il file della stampa etichette non è più disponibile.

Tramite **Programmazione tasti** è possibile programmare i tasti dei terminali. A seconda dell'utente selezionato verrà visualizzato il terminale collegato. È inoltre possibile collegare, impegnare e staccare moduli aggiuntivi. Viene fatta distinzione tra espansione tasti e campo lampade.

Selezionando uno dei tasti programmabili, la relativa funzione viene visualizzata nel campo **Impegno attuale**. La programmazione può essere modificata o memorizzata selezionando un servizio nel campo **Codice tasti**.



Le corrispondenti funzioni vengono selezionate mediante le opzioni nell'area superiore destra:

- **Opzione Programmazione tasti**
- **Opzione Etichette** (stampa etichetta)
- **Opzione Tipo** (impostazione del telefono di sistema corrispondente)

Sotto queste funzioni è disponibile una casella di riepilogo comprendente numeri e nomi. Selezionare l'utente da elaborare. Nella casella di riepilogo vengono evidenziati il numero e il nome che appaiono nel display del telefono di sistema (se presente).

Selezionando un tasto in **Programmazione tasti**, la relativa etichetta viene evidenziata; inoltre la funzione attualmente assegnata al tasto viene visualizzata nel campo **Impegno attuale** . Le funzioni programmabili vengono elencate in una casella di riepilogo (Codice tasti). Se selezionate, le funzioni vengono visualizzate nell'apposito campo. Per assegnare una funzione al tasto, fare clic sul simbolo del segno di spunta rosso.

Il menu contestuale consente di trasferire la funzione assegnata al telefono di un determinato utente a quello di un altro.

Livello 2

Casella di controllo:

- Per impostazione predefinita, la casella di controllo **Livello 2** è selezionata e non modificabile, ovvero viene visualizzato solo il primo livello di tasti. Questa casella di controllo diventa disponibile solo quando sul primo livello di tasti viene assegnata la funzione "Commuta livello" a un tasto. Quindi può essere selezionata o deselezionata.
- Se la casella di controllo **Livello 2** è selezionata, viene visualizzato anche il secondo livello di tasti. Le opzioni **Programmazione tasti** ed **Etichette** ora sono valide per il secondo livello di tasti. Per l'opzione **Tipo** questa casella di controllo non ha alcun significato.
  Nel secondo livello è possibile programmare solo numeri di telefono esterni.

LED:

I LED visualizzano sempre lo stato dei servizi programmati e dei numeri di telefono per il primo livello di tasti, non per il secondo. Anche se l'utente passa al secondo livello di tasti premendo Maiusc, i LED segnalano sempre lo stato del primo livello di tasti.

Note :

- Anche nei moduli chiave è possibile utilizzare il secondo livello di tasti, ma non per il Campo lampade.
- Nei terminali di tipo optiPoint 500 advance i tasti non vengono contrassegnati a secondo livello dei tasti, poiché manca lo spazio necessario.

Casella di riepilogo

Selezionare l'utente da elaborare. Nella casella di riepilogo vengono evidenziati il numero e il nome che appaiono nel display del telefono di sistema (se presente).

Aspetti particolari di optiPoint 500 entry

optiPoint 500 entry non consente più la programmazione di tasti correlata al display (ad esempio parcheggio, messa in attesa, conferenza).

Prima di riprogrammare i tasti standard, notare che per alcuni di essi non è possibile ripristinare i valori predefiniti.

L'elenco dei tasti programmabili riguarda le opzioni seguenti:

- Repdial
- Selezione breve
- Chiamata altoparlante

I tasti contenuti nella casella di riepilogo variano a seconda del tipo e della configurazione del terminale.

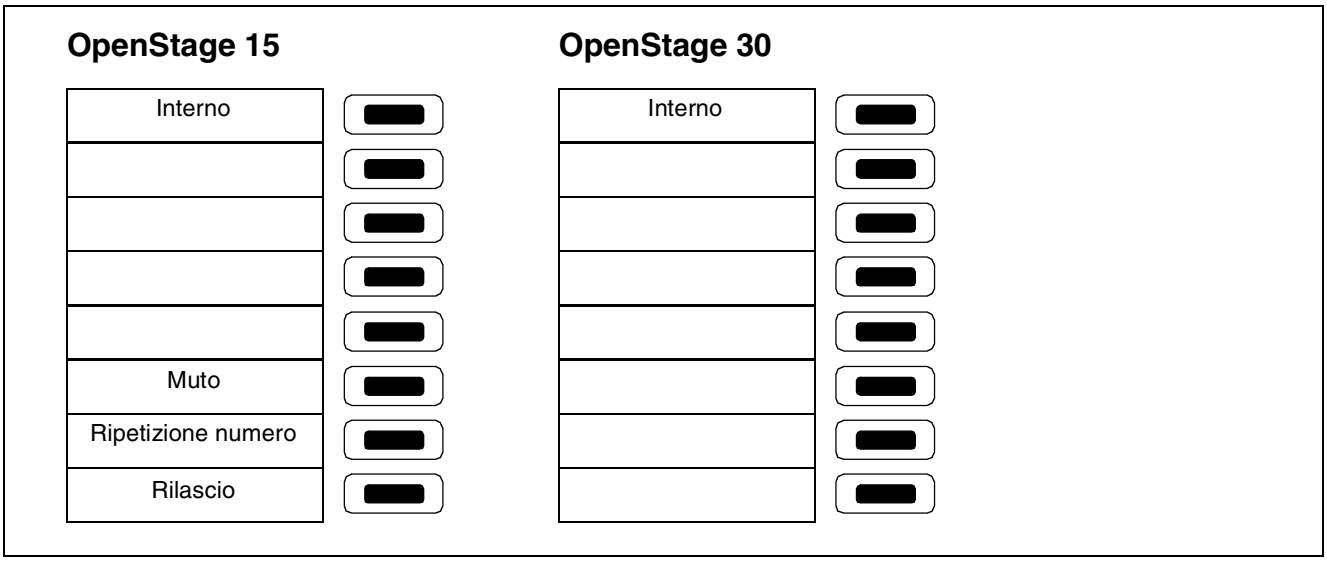
I seguenti tasti non possono essere programmati in telefoni Entry e Basic:

- Segnalazione d'avviso
- Disattivazione della suoneria
- Risposta amplificata
- Segnale di avviso di chiamata in attesa On & Off
- Risposta ad avviso di chiamata in attesa (fino a SMR_G Vers. 2.2)
- Richiamata alternata/Collegamento (fino a SMR_G Vers. 2.2)
- Conferenza (fino a SMR_G Vers. 2.2)
- Parcheggio (fino a SMR_G Vers. 2.2)
- Segnalazione della chiamata
- Selezione DTMF
- Controllo stanza
- Rilascio della linea urbana
- Visualizzazione addebiti
- Chiamate in coda d'attesa
- Cancella
- Altoparlante (disabilitato soltanto in entry)

Per motivi di unitarietà, sui quattro tasti funzione disposti a lato o sopra il tastierino dei terminali "advance plus", "standard" e "memory" non devono essere programmate funzioni diverse o aggiuntive. Qualora fosse necessario configurarli, verificarne il corretto funzionamento con opportuni test e assicurarsi che le modifiche apportate non provochino errori indesiderati.

Aspetti particolari di OpenStage 15 e OpenStage 30

Se un OpenStage 15/30 nuovo viene collegato al sistema di comunicazione, sui tasti funzione liberi vengono automaticamente programmate le funzioni rappresentate nella seguente figura:



- Programmazione della funzione „Interno“ sul primo tasto funzione:
  - Se è attivato l' „Impegno automatico della linea“, la funzione „Interno“ viene automaticamente assegnata al primo tasto funzione libero.
  - La funzione „Interno“ può essere assegnata ad un qualsiasi altro tasto funzione libero.
  - Se viene disattivato l' „Impegno automatico della linea“, la funzione „Interno“ viene automaticamente rimossa dal primo tasto funzione. Ciò non avviene qualora la funzione „Interno“ sia stata assegnata ad un altro tasto funzione.
  - Riattivando l' “Impegno automatico della linea”, la funzione “Interna” viene automaticamente assegnata al primo tasto funzione anche se vi è programmata un'altra funzione.
  - Se non viene attivato l' „Impegno automatico della linea“, la funzione „Interno“ non è disponibile.
- Un eventuale reset del sistema HiPath 3000 o la disconnessione e riconnessione del telefono OpenStage 15/30 non dà luogo alla perdita della programmazione dei tasti. Se viene effettuato un ricaricamento del sistema operativo, le funzioni programmate sui tasti funzione vanno perse.
- Scambio dei terminali:
  - Se OpenStage 15/30 viene sostituito con un altro terminale (ad es. con un altro OpenStage), sui tasti funzione liberi vengono automaticamente programmate le funzioni per esso previste.

  - Se un terminale viene sostituito con un OpenStage 15/30, sui tasti funzione liberi vengono automaticamente programmate le funzioni rappresentate nella figura.

- Se viene aggiornato il software del sistema HiPath 3000, i telefoni OpenStage 15/30 connessi prima dell'aggiornamento mantengono le funzioni programmate sui tasti.

Aspetti particolari di OpenStage 60 e OpenStage 80

Su un tasto a sensore libero del telefono può essere programmata la funzione di ripetizione della selezione di HiPath 3000 (funzione "Expanded Redial"). Premendolo si attiva la funzione ed è possibile richiamare uno degli ultimi dieci numeri selezionati.

La funzione di ripetizione della selezione di HiPath 3000 non influisce sull'elenco interno dei numeri selezionati gestito dal telefono. Alla funzione di ripetizione della selezione del telefono si accede tramite questo elenco. Gli ultimi dieci numeri esterni chiamati vengono salvati anche in esso.

10.2.2.1 Opzione Programmazione tasti

Tutti i telefoni di sistema vengono consegnati con una programmazione standard dei tasti, modificabile. Nei modelli con display, alcuni tasti possono essere programmati anche dall'utente.

Se la Programmazione tasti è attivata, per ogni utente il cui numero di telefono è stato selezionato nella casella di riepilogo viene visualizzato, nell'area grafica sul lato sinistro della finestra di dialogo, il tipo di terminale collegato.

Tramite il menu contestuale, è possibile copiare e trasferire ad altri utenti la Programmazione tasti di un terminale Il menu contestuale consente inoltre di eseguire operazioni di programmazione e cancellazione.

Selezionando uno dei tasti programmabili, la relativa funzione viene visualizzata nel campo **Impegno attuale**. La programmazione può essere modificata o memorizzata selezionando un servizio nel campo **Codice tasti**. Infine, per assegnare al tasto la funzione selezionata, fare clic sull'icona del segno di spunta.

Impegno attuale

Selezionando un tasto sull'immagine a schermo del terminale, viene visualizzata la funzione attualmente assegnata al tasto.

Il menu contestuale consente di trasferire la funzione assegnata al telefono di un determinato utente a quello di un altro. Tramite **Copia** è possibile copiare il tasto selezionato. Tramite **Copia tutto** vengono copiati tutti i tasti del terminale. **Aggiungi**, consente di trasferire all'utente selezionato i tasti copiati in precedenza. Infine, è possibile selezionare più utenti (tramite il tasto CTRL e/o MAIUSC).

Codice tasti

Per programmare un tasto, selezionare la nuova funzione in **Codice tasti**. A seconda del servizio scelto verranno richieste informazioni importanti negli ulteriori campi. La guida utente è uguale a quella per la programmazione tasti sul terminale.

10.2.2.2 Opzione Etichette

Un'ulteriore funzione disponibile nella scheda di registro **Programmazione tasti** è la stampa di etichette. Se al PC utilizzato per la gestione del sistema di comunicazione è collegata una stampante, si possono stampare etichette per il telefono di sistema che riportano le funzioni dei singoli tasti. Tali etichette possono poi essere inserire sotto la pellicola protettiva in plastica dei tasti. Esistono diversi tipi di etichetta per i vari telefoni di sistema

Per stampare etichette per i propri terminali, selezionare l'opzione **Etichette**. Il campo **Codice tasti** viene sostituito dal campo **Testo tasti**; quindi vengono visualizzati i pulsanti **Stampa** e **Tipo di font**. La funzione Stampa, apre una finestra di dialogo che consente di specificare il **Tipo di stampa** (Programmazione dei tasti: Stampa) e scegliere gli utenti che si desidera stampare.

Selezionando uno dei tasti programmabili, la relativa funzione viene visualizzata nel campo **Impegno attuale**. Nel campo Testo tasti viene visualizzato il testo per il tasto, che può essere modificato tramite sovrascrittura.

Questa funzione è utile per i tasti DSS. Il nome assegnato all'utente può essere stampato e collocato vicino al tasto.

Testo tasti

Selezionando l'opzione **Etichette**, il campo **Codice tasti** viene sostituito dal campo **Testo tasti**; quindi vengono visualizzati i pulsanti **Stampa** e **Tipo di font**. Selezionando uno dei tasti programmabili, la relativa funzione viene visualizzata nel campo **Impegno attuale**. Nel campo Testo tasti viene visualizzato il testo per il tasto, che può essere modificato tramite sovrascrittura.

10.2.2.3 Opzione Tipo

Consente di predefinire un futuro tipo di terminale per le porte d'utente non ancora collegate. Si possono quindi predefinire i tasti del terminale, senza che questo sia fisicamente collegato al sistema di comunicazione. Se, una volta collegato al sistema di comunicazione, il tipo di terminale immesso coincide con quello programmato, i tasti con funzione predefinita risultano immediatamente attivi.

Se si collega fisicamente un altro tipo di terminale, il nuovo terminale viene attivato con le assegnazioni predefinite.

Selezionando tale opzione viene visualizzata la casella di riepilogo **Tipo di terminale**. La casella di riepilogo consente di determinare il tipo di terminale da assegnare all'utente. Il sistema di comunicazione dispone di un'immagine a schermo corrispondente a ciascuno dei telefoni di sistema.

Se alla porta utente è già collegato un terminale, il sistema di comunicazione visualizza automaticamente l'immagine appropriata per il modello.

Tipi di terminale

Selezionando l'opzione **Tipo** viene visualizzata la casella di riepilogo **Tipo di terminale**. La casella di riepilogo consente di determinare il tipo di terminale da assegnare all'utente.

10.2.2.4 Pulsanti icona

Area	Descrizione
	Facendo clic sull'icona è possibile alternare tra la visualizzazione del terminale, dell'espansione tasti/del modulo aggiuntivo o del campo lampade di occupato (solo se è presente un ampliamento tasti).
	Facendo clic sull'icona vengono connessi a un telefono di sistema uno o più espansioni tasti/moduli aggiuntivi e/o un campo lampade di occupato - se supportato dall'apparecchio. Se sono già presenti quattro ampliamenti, l'icona viene visualizzata su sfondo grigio. A partire da Hicom 150 E Office Pro/Com Vers. 2.0 viene richiesto se si desidera un ampliamento tasti o un campo lampade.
	Facendo clic sull'icona vengono scollegati uno o più espansioni tasti/moduli aggiuntivi e/o campi lampade di occupato. Questa procedura comporta sempre l'eliminazione dell'ultimo ampliamento tasti. In mancanza di ampliamenti, l'icona viene visualizzata su sfondo grigio. A partire da Hicom 150 E Office Pro/Com Vers. 2.0 viene richiesto di selezionare se si tratta di un ampliamento tasti o di un campo lampade.
	Facendo clic sull'icona viene memorizzata l'attuale Programmazione tasti.

Vedere anche
– Capitolo 8, “Visualizzazione degli utenti” – Paragrafo 10.2.1, “Utente”, a pagina 10-13 – Paragrafo 10.2.3, “Programmazione tasti: Programmare/Cancellare”, a pagina 10-25 – Paragrafo 10.2.4, “Programmazione dei tasti: Stampa”, a pagina 10-26

10.2.3 Programmazione tasti: Programmare/Cancellare

Impostazioni | Configura telefono | Programmazione tasti | BLF | Programma/Cancella

Tramite i tasti BLF Programma/Cancella è possibile configurare o eliminare rapidamente un campo lampade. La possibilità di programmazione si basa sui numeri di telefono, ordinati in sequenza crescente: possono essere programmati soltanto numeri di telefono già esistenti.

Per aprire la finestra di dialogo, nella scheda Programmazione tasti fare clic sul primo pulsante icona e selezionare dal menu di scelta rapida la voce **Programma/Cancella** (deve essere dapprima configurato un campo lampade di occupato tramite Programmazione tasti mediante il secondo pulsante icona).

Direzione di programmazione

La selezione può essere sia **Orizzontale** che**Verticale**. Il tasto d'inizio è quello selezionato per richiamare il menu contestuale. L'ultima direzione utilizzata viene offerta al momento della chiamata successiva.

Azione

È possibile selezionare **Programma** (valore standard) o **Cancella**.

- Selezionando Programma è necessario immettere un **Numero d'inizio** e un **Numero di fine** oppure un **Numero di inizio** e un **Numero**.
- Con Cancella deve essere immesso solo il numero complessivo.

Numero d'inizio

Elenco a discesa con tutti i numeri di telefono. Si deve indicare il numero da impostare sul primo tasto (= tasto selezionato).

Numero di fine

Elenco a discesa con tutti i numeri di telefono. Si deve indicare il numero da visualizzare per ultimo. Il campo **Numero** viene adattato automaticamente nel momento in cui viene indicato il numero di fine. Il numero di fine non deve essere minore del numero di inizio.

Numero

Elenco a discesa con il numero dei tasti possibili. Il numero non dipende dalla posizione del tasto selezionato. Il campo "Numero di fine" viene adattato automaticamente nel momento in cui viene indicato il numero.

Vedere anche
– Paragrafo 10.2.2, "Programmazione tasti", a pagina 10-17

10.2.4 Programmazione dei tasti: Stampa

Impostazioni | Configura telefono | Programmazione tasti | Etichette | Stampa

Tramite **Etichette** è possibile stampare le etichette dei tasti dei terminali.

Per aprire la finestra di dialogo, selezionare l'opzione Programmazione tastiEtichette **dalla scheda** . Selezionare il pulsante **Stampa**.

Si apre una finestra di dialogo, dalla quale è possibile selezionare i terminali ed i moduli di espansione connessioni per i quali si desidera stampare le etichette dei tasti.

Le etichette di tutti o dei terminali selezionati, possono essere stampate anche all'interno di una rete.

Colonna Stampa

Selezionare le porte, per le quali si desidera stampare le etichette.

Colonna BLF / EKL

Selezionare le porte, per le quali si desidera stampare le etichette dei tasti dei moduli di espansione installati.

Tutti i telefoni

Seleziona tutte le porte per le quali si desidera stampare le etichette dei tasti.

Stampare su prestampa? (nessuna cornice)

Le etichette vengono stampate senza cornice.

Vedere anche
– Paragrafo 10.2.2, "Programmazione tasti", a pagina 10-17

10.2.5 Versione HW e SW dei terminali

Impostazioni | Configura telefono | Terminali hw sw version

La scheda Endpoint hw sw version **è composta dall'area** Versioni SW correnti di OpenStage in MMC e da una tabella contenente il numero di telefono, il nome, il tipo, nonché la versione software e hardware corrente dei terminali.

Spesso questa tabella non può essere visualizzata completamente. Per esaminarne l'intero contenuto, utilizzare la funzione di scorrimento orizzontale dell'immagine o ridurre la larghezza delle altre colonne, spostando le linee di separazione.

10.2.5.1 Area »Versioni SW correnti di OpenStage in MMC«

Mostra la versione corrente del software disponibile nella scheda MMC per l'aggiornamento dei terminali OpenStage.

10.2.5.2 Tabella

Colonna Numero di telefono

Mostra il numero di telefono interno del rispettivo terminale IP. Il numero di telefono dei terminali IP già aggiunti in Manager E, ma non ancora registrati nel sistema, non viene visualizzato.

Colonna Nome

Mostra il nome dell'utente.

Colonna Tipo

Mostra il tipo di terminale IP OpenStage e optiPoint.

Colonna Versione SW corrente

Mostra la versione corrente del software dei terminali IP OpenStage e optiPoint registrati nel sistema. La versione del software dei terminali IP già aggiunti in Manager E, ma non ancora registrati nel sistema, non viene visualizzata.

Colonna Versione HW

Mostra la versione hardware dei terminali OpenStage registrati nel sistema.

Colonna Posizione

Mostra la posizione dello slot del terminale IP.

Vedere anche:
– Paragrafo 9.19.31, “Manutenzione	OpenStage Phones: Event Log” – Paragrafo 9.19.32, “Manutenzione	OpenStage Phones: Distribuzione SW” – Paragrafo 9.19.33, “Manutenzione	OpenStage Phones: Trace” – Paragrafo 9.19.40, “Trasferisci	SW Transfer” – Paragrafo 10.8.1, “Flag”

10.2.6 Fax/modem

Impostazioni | Configura telefono | Fax/modem

L'opzione Fax/Modem deve essere configurata soltanto se presso il cliente viene installata una rete IP senza server HiPath 5000 RSM/AllServe. Nel sistema HiPath5000 RSM/AllServe, le tabelle di ciascun nodo interessato vengono generate automaticamente dal server e la finestra di dialogo non è visibile.

In una rete IP (e solo in essa) per le connessioni fax/modem viene presa a riferimento la tabella **Fax/Modem**. In essa possono essere registrati fino a 128 numeri di telefono di porte fax o modem non installate nel proprio nodo bensì in quelli remoti connessi in rete. Con le connessioni in entrata, viene cercato il numero di telefono dell'utente A di questa tabella. Se viene trovato, la connessione è fax o dati e la gestione risorse del proprio sistema potrà attivare il DSP richiesto.

Colonna Nr. di tel. (numero di telefono)

Nella colonna **Nr. di tel.** viene inserito il numero di telefono composto da non oltre 16 cifre di una porta fax o modem di un nodo della rete.

Colonna Fax / Modem

Definire se il numero di telefono è assegnato ad una porta fax o modem. La mancata definizione (vuoto) significa che il numero di telefono non viene più analizzato.

Colonna Controllo

Se il numero di telefono specificato non è univoco (nel senso dell'analisi della selezione) appare una freccia rossa. Questa riga dovrà essere corretta (nel sistema non può essere caricata una CDB incoerente).

Pulsante CDB tutte uguali

Premendo **CDB tutte uguali**, il contenuto della tabella viene caricato in tutte la memorie dati del cliente al momento caricate/aperte.

Vedere anche
– Paragrafo 10.2.1, "Utente", a pagina 10-13

10.2.7 Emergenza

Impostazioni | Configura telefono | Emergenza

Tramite **Emergenza** è possibile controllare il comportamento dei Workpoint Client IP (client di sistema) nel quadro del concetto delle piccole filiali remote (Small Remote Sites - SRS). Maggiori informazioni al riguardo sono contenute in “Descrizione dei servizi HiPath3000/5000”.

Lieve ridondanza siti remoti

Attivare il flag, qualora si intenda applicare il concetto SRS.

Messaggio di emergenza

Specificare il testo (di non oltre 15 caratteri) da visualizzare in caso di emergenza (guasto di HiPath 4000) sui display dei client del sistema.

Tabella Client Workpoint

In questa tabella vengono visualizzati tutti i client di sistema configurati.

Colonna Nr. di tel.

Visualizza il numero di telefono interno del rispettivo utente.

Colonna Nome

Vi viene specificato il nome dell’utente.

Colonna Destinazione CFSS

Dall’elenco a discesa è possibile scegliere una destinazione di inoltro per ciascun apparecchio. Se il client di sistema è fuori servizio (ad esempio il PC sul quale è in funzione OpenScape Personal Edition) le chiamate vengono inoltrate verso la destinazione specificata.

Come destinazione non può essere specificato il proprio numero di telefono. Se come destinazione CFSS viene indicato un utente con lo stesso numero di telefono di un altro sistema, detto numero deve essere univoco all’interno del sistema. Esso non deve ovvero sovrapporsi al piano di selezione interno. Ad un tale numero di telefono deve essere assegnato un prefisso (o un codice di fascio), configurato nel piano di selezione LCR.

Colonna Messaggio di emergenza

Per ciascun client di sistema è possibile specificare se in caso di servizio di emergenza, il testo specificato nel campo **Messaggio di emergenza** debba essere visualizzato sul display del rispettivo client di sistema. Il pulsante **Messaggio di emergenza comune** consente di attivare o disattivare l'opzione per tutti i client del sistema.

Colonna Commutazione manuale

Di regola, il client di sistema di registra di nuovo in Path 4000 non appena lo identifica come di nuovo raggiungibile.

Se viene attivata l'opzione **Commutazione manuale** e trasferito il CDB nel sistema di comunicazione, i terminali sono costretti a ricollegarsi subito al loro sistema principale. Ciò avviene indipendentemente dallo stato operativo o di comunicazione.

Pulsante Messaggio di emergenza comune

Premere il pulsante per attivare o disattivare l'opzione della colonna **Messaggio di emergenza** per tutti i client di sistema.

Pulsante Commutazione manuale comune

Premere il pulsante per attivare o disattivare l'opzione della colonna **Commutazione manuale** per tutti i client di sistema.

Vedere anche
– Paragrafo 10.2.1, "Utente", a pagina 10-13 – Descrizione dei servizi di HiPath 3000/5000 - Piccole filiali remote (Small Remote Site)

10.2.8 Mobility Entry (non per gli USA)

Impostazioni | Configura telefono | Mobility Entry

Grazie a Mobility Entry, gli apparecchi mobili possono essere integrati nel sistema HiPath 3000. Gli apparecchi mobili sono telefoni GSM e postazioni di lavoro domestiche. In questo modo gli apparecchi mobili possono essere gestiti come interni. L'apparecchio mobile non può effettuare chiamate in uscita tramite il sistema. Le chiamate in entrata vengono segnalate in parallelo sull'apparecchio mobile e sul sistema.

Importante: Mobility Entry non è supportato nelle interfacce Provider SIP e nelle reti IP. Pertanto anche la funzione "Prenotazione" non è supportata. Mobility Entry è disponibile per i nodi sui quali risulta collegata anche la linea urbana.

Per Mobility Entry, la Ricerca automatica della rotta deve essere configurata completamente, quindi attivata. In questo modo è possibile che le chiamate in entrata raggiungano un telefono GSM esterno (numero telefono Mobile), associato a un utente virtuale.

10.2.8.1 Tabella Connessione mobile

Mostra i numeri di telefono configurati per Mobility Entry. Può includere fino a 100 voci.

Colonna Utente

Vi si può selezionare il numero di telefono di una porta virtuale o un utente SIP dual mode.

Colonna Numero di telefono mobile

Vi viene specificato il numero di telefono mobile.

Le colonne di una fila successiva della tabella (ad es. la seconda) possono essere completate soltanto dopo aver compilato le colonne **Utente** e **Numero mobile** de una fila della tabella (ad es. la prima).

Colonna Web Feature ID

Web Feature ID definisce come l'apparecchio deve accedere al client Web myPortal e a myPortal entry Widget. Di norma qui viene inserito un MULAP base preconfigurato. Se l'utente dispone solo di uno smartphone ma non di un telefono di sistema, viene immesso il numero di telefono virtuale.

Colonna Licenza

Nella colonna “Licenza” è possibile definire a quale utente virtuale assegnare una delle licenze disponibili.

In **HiPath 2000** ed **HiPath OpenOffice EE** la licenza non viene assegnata tramite Manager E. In Manager E, la colonna “Licenza” non è quindi visibile. In HiPath 2000 ed HiPath OpenOffice EE le licenze disponibili vengono automaticamente assegnate ai primi utenti mobili creati.

10.2.8.2 Area Licenze assegnate

Visualizza il numero di licenze assegnate (ad esempio **3**/0) e quello di licenze disponibili (ad esempio 0/**10**).

In **HiPath 2000** ed **HiPath OpenOffice EE** la licenza non viene assegnata tramite Manager E. In Manager E, l’area “Licenze assegnate” non è pertanto visibile.

Vedere anche
– Paragrafo 10.8.12, “Ora legale/ DISA” -> Mobility Callback, Nr. DISA (da HiPath 3000/ 5000 V8 e HiPath OpenOffice EE V1 R2 in poi) – Paragrafo 10.5, “Impostazioni	Ricerca automatica della rotta” – Descrizione dei servizi di HiPath 3000/5000, Mobility Entry (non per gli USA)

10.2.9 Configurazione HXG (fino alla V4.0)

Impostazioni | Configura telefono | Configurazione HXG

Configurazione HXG consente di configurare le porte d'utente dei moduli HG 1500 installati.

10.2.9.1 Area Selezione

Modulo HG 1500

Tramite **Modulo HG 1500** è possibile selezionare i moduli HG 1500 inseriti nel sistema di comunicazione.

10.2.9.2 Tabella Utente

Nella tabella vengono visualizzate tutte le porte utente libere e configurabili del sistema di comunicazione, nonché tutte le porte utente già configurate per questo modulo.

Utenti selezionati, Cliente TFA, Apparecchio S0, Configura

Selezionando **Client TFA**, le porte d'utente selezionate vengono configurate come client di sistema mediante **Configura**.

Se è selezionato **Utente S0**, tramite **Configura**, le porte d'utente selezionate vengono configurate come utenti S_0.

Utenti selezionati, Cancella

Tutte le porte utenti selezionate vengono cancellate mediante il pulsante **Cancella**.

Utenti configurati

In questo campo vengono visualizzati i client TFA e gli utenti S_0 configurati del modulo HG 1500 corrente.

Vedere anche:
– Paragrafo 10.4, "Impostazioni | Linee/colleg. in rete", a pagina 10-51 – Paragrafo 11.1.1, "Moduli", a pagina 11-3 – Paragrafo 11.1.2, "Configurazione schede | Configurazione T1", a pagina 11-6 – Paragrafo 11.1.3, "Configurazione schede | Dati scheda", a pagina 11-7 – Paragrafo 10.2.10, "Gatekeeper (dalla V5.0)", a pagina 10-35 – Paragrafo 10.2.11, "Gateway (dalla V5.0)", a pagina 10-37

10.2.10 Gatekeeper (dalla V5.0)

Impostazioni | Configura telefono | Gatekeeper

Tramite **Gatekeeper** vengono configurati i Workpoint Client delle porte d'utente dei moduli HG 1500 installati.

10.2.10.1 Area Selezione

Gatekeeper HG 1500

Sotto **Gatekeeper HG 1500** selezionare il modulo HG 1500 installato nel sistema di comunicazione configurato come Gatekeeper (vedere anche Impostazioni | Rete | Gatekeeper).

Flag Utilizzo risorse

Il flag "Utilizzo risorse" abilita le risorse DSP del modulo HG 1500 selezionato necessarie per le chiamate sul canale B (dati fonia) tra apparecchi TDM e IP. necessarie per le chiamate sul canale B (dati fonia) tra apparecchi TDM e IP. Se il flag è attivato è possibile utilizzare le risorse DSP del modulo HG 1500 per i dati fonia (in tal caso occorrono le licenze del canale B per il modulo HG 1500). Per evitare riduzioni di performance, si consiglia di disattivare questo flag in presenza di ampie configurazioni IP con più moduli HG 1500. HG 1500 lavora in tal caso "soltanto" in modalità gatekeeper (per effettuare la registrazione/cancellazione degli utenti, la segnalazione delle chiamate, ecc.). Ciascun sistema HiPath 3000 può ospitare un gatekeeper. Ulteriori moduli HG 1500 svolgono la funzionalità gateway.

Osservare quando segue

- Nei sistemi HiPath 3000 dotati di un solo HG 1500 deve essere attivato il flag "Rilascia risorse gateway"per consentire la funzionalità combinata gateway e gatekeeper.
- Nei sistemi HiPath 3000 dotati di più moduli HG 1500 il flag "Rilascia risorse gateway" consente di definire se il modulo HG 1500 selezionato debba fornire la sola funzionalità di gatekeeper o quella combinata di gateway e gatekeeper.

Nei sistemi HiPath 3000 dotati di più moduli HG 1500 la gestione risorse interna controlla l'assegnazione delle chiamate e il traffico verso i singoli HG 1500.

10.2.10.2 Tabella Utente

Nella tabella vengono visualizzate tutte le porte utente libere e configurabili del sistema di comunicazione, nonché tutte le porte utente già configurate per questo modulo.

Utenti selezionati, Client TFA, Client H.323, Client SIP, Configura

Se è selezionato **Client TFA**, tramite **Configura**, le porte d'utente selezionate vengono configurate come Client TFA.

Se è selezionato **Client H.323**, tramite **Configura** tutte le porte d'utente vengono configurate come Client H.323. A tutti i Client H.323 viene assegnato l'indirizzo IP predefinito contenuto nel campo Preimpostazione client H.323 in Impostazioni del programma In generale.

I client H.323 non vengono più supportati a partire da HiPath 3000 V9.

Se è selezionato **Client SIP**, le porte d'utente selezionate vengono configurate tramite impostazione come client SIP.

I client TFA/H.323 vengono configurati tramite Visualizzazione degli utenti: Workpoint Client.

Utenti selezionati, Cancella

Tutte le porte utenti selezionate vengono cancellate mediante il pulsante **Cancella**.

Utenti configurati

Questo campo visualizza il numero di client TFA e H.323 e SIP configurati del modulo HG 1500.

Vedere anche:

- Paragrafo 10.2.11, "Gateway (dalla V5.0)", a pagina 10-37
- Paragrafo 10.4, "Impostazioni | Linee/colleg. in rete", a pagina 10-51
- Paragrafo 10.10.15, "Gatekeeper", a pagina 10-339
- Paragrafo 11.1.1, "Moduli", a pagina 11-3
- Paragrafo 11.1.2, "Configurazione schede | Configurazione T1", a pagina 11-6
- Paragrafo 11.1.3, "Configurazione schede | Dati scheda", a pagina 11-7
- Paragrafo 10.11, "Impostazioni | Concessione della licenza", a pagina 10-350

10.2.11 Gateway (dalla V5.0)

Impostazioni | Configura telefono | Gateway

Tramite **Gateway** vengono configurati gli utenti S_0 delle porte d'utente dei moduli HG 1500 installati.

10.2.11.1 Area Selezione

Modulo HG 1500

In **Modulo HG 1500** selezionare un modulo HG 1500 installato nel sistema di comunicazione non configurato come Gatekeeper (vedere anche Impostazioni | Rete | Gatekeeper).

10.2.11.2 Tabella Utente

Nella tabella vengono visualizzate tutte le porte utente libere e configurabili del sistema di comunicazione, nonché tutte le porte utente già configurate per questo modulo.

Utenti selezionati, Apparecchio S0, Configura

Tramite **Configura** tutte le porte d'utente selezionate vengono configurate come utenti S_0 sul modulo HG 1500.

Utenti selezionati, Cancella

Tutte le porte utenti selezionate vengono cancellate mediante il pulsante **Cancella**.

Utenti configurati

In questo campo viene visualizzato il numero di utenti S_0 configurati del modulo HG 1500 selezionato.

Vedere anche:
– Paragrafo 10.2.10, "Gatekeeper (dalla V5.0)", a pagina 10-35 – Paragrafo 10.4, "Impostazioni	Linee/colleg. in rete", a pagina 10-51 – Paragrafo 10.10.15, "Gatekeeper", a pagina 10-339 – Paragrafo 11.1.1, "Moduli", a pagina 11-3 – Paragrafo 11.1.2, "Configurazione schede	Configurazione T1", a pagina 11-6 – Paragrafo 11.1.3, "Configurazione schede	Dati scheda", a pagina 11-7

10.2.12 Porte OSO

Impostazioni | Configura telefono | Porte OSO

Per le funzioni fornite da HiPath 3000 e utilizzate da OpenScape Office occorre creare utenti virtuali. Queste funzioni sono: fax, gruppi di fax, auto attendant, gruppi voice mail e parcheggio. **Porte OSO** consente di configurare gli utenti virtuali come porte OpenScape Office.

10.2.12.1 Area Configurazione delle porte OSO

La presente area contiene una tabella con le seguenti colonne:

Colonna “Utente virtuale”

Consente di scegliere un utente/una porta virtuale dalle caselle di riepilogo delle celle. In esse sono contenuti gli utenti virtuali creati per OpenScape Office. Gli utenti virtuali scelti vengono cancellati dal rispettivo elenco.

Colonna “Tipo”

Consente di assegnare uno dei seguenti tipi per ciascun utente: “fax”, “gruppi di fax”, “auto attendant”, “gruppi voice mail” e “parking”. Ciascun tipo consente un diverso numero di assegnazioni:

- fax: 250
- gruppi fax: 30
- auto attendant: 20
- gruppi voice mail: 20
- parking: 1

Colonna “Numero di telefono”“

Vi si può accedere soltanto se è stato selezionato il tipo “fax”. Dalla casella di riepilogo desiderata sarà quindi possibile scegliere il numero di telefono.

10.2.12.2 Area Porte assegnate

Visualizza le porte già assegnate (valea dire gli utenti virtuali) per ciascun tipo (“fax”, “gruppi di fax”, “auto attendant”, “gruppi voice mail” e “parking”). L’area visualizza inoltre il numero massimo di porte assegnabili.

Esempio

fax: 4/250

Il tipo “fax” è stato assegnato 4 volte ad un utente/una porta virtuale. Sono possibili 250 assegnazioni.

10.3 Impostazioni | Cordless (non per gli USA)

Impostazioni | Cordless

Tramite **Impostazioni | Cordless** è possibile stabilire i parametri per Cordless.

Schede e finestre di dialogo
• Cordless	Per tutto il sistema • Cordless	SLC • Cordless	Multi-SLC • Cordless	Basestation

10.3.1 Cordless | Per tutto il sistema

Impostazioni | Cordless | Per tutto il sistema

Per tutto il sistema contiene i parametri per Cordless (CMI).

10.3.1.1 Area Dati CMI

EIC

In questo campo viene inserito **EIC**, una sequenza esadecimale di 8 cifre.

Le cifre della sequenza indicano:

1^{a} cifra	E/ARC	Accesso Right Class
2^{a}-5^{a} cifra	EIC	Equipment Installers Code
6^{a}-7^{a} cifra	FPN	Fixed Part number
8^{a} cifra	FPS	Fixed Part Utente

Il codice inserito **deve** comprendere 8 cifre.

Banda freq.

Europa / Mondo:	1.88 - 1.90 GHz
Cina:	1.90 - 1.92 GHz
America latina:	1.91 - 1.93 GHz

Durante la lettura dei dati CDB viene confrontato il valore inserito con il valore predefinito, che dipende dal parametro nazionale. In caso di scarti appare un messaggio. A seconda del tipo di conferma, il valore viene conservato oppure sovrascritto dal valore predefinito.

Codif. vocale

In Speech Coding viene visualizzato Codec lingua per tutto il sistema (a-law, µ-law).

Cifratura

La cifratura è la codifica dei dati sull'interfaccia aerea e può essere attivata o disattivata (impostazione standard: attiva).

Finestra reg.

Consente di modificare il tempo di apertura della finestra di registrazione (tempo preimpostato: 10 minuti).

10.3.1.2 Area Gestione eco

Questi parametri possono annullare la gestione eco per gli utenti mobili impostata in Linee | Parametri/Flags generali per tutti i nodi. Per impostazione standard, tutti i parametri sono impostati su automatico. Tali impostazioni tengono conto di quelle delle linee per le chiamate. Eventuali miglioramenti tramite la disattivazione o l'attivazione specifica delle linee devono essere testati singolarmente.

Eliminazione eco

Il soppressore dell'eco (ES) produce un'attenuazione indipendentemente dal livello di invio del telefono portatile in direzione di ricezione. L'attivazione del soppressore dell'eco può dar luogo anche all'attenuazione del segnale di ricezione in presenza di rumori di sottofondo. Ciò potrebbe renderne difficile la comprensione.

In modalità "Disattiva", la direzione di ricezione del portatile non viene attenuata quando il telefono presenta un alto livello di trasmissione. Nel collegamento analogico di linea urbana, tale impostazione offre una maggiore chiarezza del segnale dell'utente di linea urbana sul portatile.

Riduzione eco

La Riduzione eco (EC) elimina il ritorno di segnale indesiderato dovuto alla conversione 4/2 fili (a forcella) sulla linea di rete fissa. Attivando tale funzione in assenza di eco, possono verificarsi degli errori, poiché Riduzione eco tenta di adattarsi a un eco non disponibile.

In modalità "Disattiva" tale parametro non si attiva e Riduzione eco è sempre disattivata.

Eco artificiale

Tramite Rotta Eco artificiale (AE) viene inoltrato un segnale vocale attenuato (24 dB) dalla rete fissa a un utente lontano. Questo può essere utile (ad esempio nel collegamento internazionale) per fornire un pre-caricamento specifico a una riduzione eco inserita.

In modalità "Disattiva" tale parametro non si attiva ed Eco artificiale è sempre disattivata.

PP Deviation Control

Sulle chiamate VoIP svolte tramite i telefoni portatili DECT si verifica spesso la frequenza di eco. Per la loro soppressione/minimizzazione può essere attivata la funzione “PP Deviation Control” che va ad agire su tutti i telefoni portatili DECT connessi al sistema di comunicazione HiPath 3000. Per rendere operativa la sua attivazione o disattivazione occorre spegnere e riaccendere i telefoni portatili.

La funzione è utilizzabile per i telefoni Gigaset S3 professional, Gigaset SL3 professional, Gigaset S4 professional e i modelli più recenti.

In modalità “Deactive” l’eco non viene soppressa per cui le chiamate VoIP svolte dai telefoni portatili DECT possono presentare delle eco. Di default la funzione è disattivata.

10.3.1.3 Modalità ECO

La modalità ECO può essere attivata in tutto il sistema per tutti i portatili Gigaset S4 professional, OpenStage SL4 professional e OpenStage M3 professional. In tale ambito, la potenza di trasmissione di questi portatili viene ridotta di un valore fisso oppure ogni portatile adatta autonomamente la propria potenza di trasmissione all'intensità del segnale ricevuto.

Se i portatili vengono fatti funzionare con potenza di trasmissione ridotta, può essere necessario adattare l'esposizione alla rete delle stazioni base.

Nel menu a discesa "Modalità ECO" è possibile selezionare le seguenti funzioni:

- Off: la modalità ECO viene disattivata in tutto il sistema.
- On: la modalità ECO viene attivata in tutto il sistema. La potenza di trasmissione dei portatili viene ridotta di un valore fisso.
- Adaptive: la modalità ECO adattiva viene attivata in tutto il sistema.Ogni singolo portatile adatta autonomamente la propria potenza di trasmissione all'intensità del segnale ricevuto. Durante l'handover la potenza di trasmissione non viene adattata.

Vedere anche

– Paragrafo 10.3.2, “Cordless | SLC”, a pagina 10-44
– Paragrafo 10.3.3, “Cordless | Multi-SLC”, a pagina 10-47
– Paragrafo 10.3.4, “Cordless | Basestation”, a pagina 10-49

10.3.2 Cordless | SLC

Impostazioni | Cordless | SLC

SLC consente di impostare i parametri per i moduli SLC. Tutti i moduli Cordless vengono visualizzati nel sistema.

10.3.2.1 Tabella SLC

ID di sistema	ID del nodo/ID di sistema. Nei sistemi già configurati viene visualizzato l'ID di sistema specificato nella CDB. Tale ID non deve essere identico a quello del nodo, ma deve essere univoco in una rete con più sistemi.	-
Slot	SLOT dei moduli SLC inseriti	-
Nr. SLC	Numero ID univoco del modulo SLC per tutto il sistema	configurabile L'intervallo di valori è 1-15, 17-31, 33-47, ..., 127 (i multipli di 16 non sono consentiti)
Numero PP	Numero dei portatili (PP). Il numero dei portatili può essere aumentato nell'area **Portatili**	-
Num. tel. SLC	Numero di telefono univoco della linea di estensione S_0 per tutto il sistema	configurabile
Accesso	Nome, numero e slot della linea di estensione S_0	-

Se viene riconosciuto un modulo Cordless non ancora configurato, la riga corrispondente della tabella viene preimpostata con dati configurati automaticamente e visualizzata in grigio. Oltre a ciò appare un messaggio atto ad informare che i dati verranno copiati nella CDB solo dopo aver premuto il pulsante **Applica**. I valori preimpostati sono Nr.SLC16 e, per il primo modulo Cordless, anche l'ID di sistema. Se l'ID di sistema è predefinito, viene utilizzato l'ID nodo. Se l'ID nodo è "0" (il sistema è composto da un solo nodo) l'ID di sistema viene impostato su "1". Se i moduli Cordless sono già configurati, i loro ID di sistema vengono applicati per la preimpostazione. In caso di sistemi con più nodi, viene utilizzato l'ID del nodo.

Controlla

Tramite il pulsante **Controlla** viene verificata l'univocità di **Nr. SLC16** e **Num. tel. SLC** per tutto il sistema.

10.3.2.2 Area Portatili (portatile)

Nella tabella vengono visualizzati i parametri dei portatili (PP e/o portatili) In questo modo è possibile selezionare se devono essere visualizzati i portatili del modulo SLC scelto nella tabella (**per SLC nello Slot**) oppure tutti i portatili (**Tutti**).

Numero di tel.	Numero di telefono del portatile	-
Nome	Nome del portatile	-
Codice mobile	Codice PIN per la registrazione del portatile.	Configurabile Il codice mobile deve essere univoco per tutto il sistema
Accesso	Nome, numero e slot della linea di estensione S_0	-

Visualizzazione stato di PP

Un simbolo davanti al codice mobile visualizza lo stato. Sono possibili le seguenti combinazioni:

Staz. base attiva	**PP registrato**	**Visualizzazione stato**	**Significato**
no	sì	verde	OK
sì	sì	rosso	È stato attivato l'interruttore di blocco del modulo con il portatile registrato
no	no	giallo	Portatile cancellato automaticamente modificando il PIN in Manager E
sì	no	grigio	Su questa porta non è ancora stato registrato un portatile

Aggiungere

Se il numero di portatili è inferiore a quello consentito nel sistema (varia a seconda della versione), nel campo disposto a lato del pulsante **Aggiungere** è possibile immettere e aggiungere un numero supplementare di portatili (a modulo).

Cancellare portatili

Tramite **Cancella portatili** è possibile eliminare dal sistema i portatili selezionati nella tabella.

Codice portatile predefinito

Il pulsante **Codice portatile predefinito** consente di generare i codici PIN per la registrazione automatica dei telefoni portatili. Il codice portatile viene generato dal numero di telefono. Per gli utenti senza numero di telefono, il codice non viene generato e deve essere pertanto specificato manualmente.

Vedere anche
– Paragrafo 10.3.1, “Cordless	Per tutto il sistema”, a pagina 10-41 – Paragrafo 10.3.3, “Cordless	Multi-SLC”, a pagina 10-47 – Paragrafo 10.3.4, “Cordless	Basestation”, a pagina 10-49

10.3.3 Cordless | Multi-SLC

Impostazioni | Cordless | Multi-SLC

Multi-SLC consente di impostare i parametri delle tabelle SLC16. In questa tabella vengono configurati tutti i moduli SLC16 che si trovano nel sistema DECT, ovvero tutti i moduli SLC16 (**Nr. SLC16**) dei singoli nodi.

Leggere dalla CDB, Multi-CDB

Leggere dalla CDB comprende i nomi di tutti file CDB aperti nei sistemi di comunicazione interessati.

Tramite la voce supplementare **Multi-CDB** vengono raggruppati i dati delle tabelle SLC16 di tutti i file CDB aperti. Le righe di dati ripetute in più file CDB vengono visualizzate una sola volta. Le righe di dati divergenti o supplementari nelle singole CDB vengono rappresentate a parte, con il rispettivo nome CDB, nella colonna di sola visualizzazione “Particolarità” o con il numero dei file CDB (se in tali file le righe di dati non corrispondono). In questo modo **Multi-CDB** funge anche da supporto per il rilevamento di eventuali inconsistenze tra più file CDB nella tabella SLC16. Inconsistenti sono, ad esempio, le righe con lo stesso numero SLC, ma con diversi valori per il Nr. RNR. Per renderle consistenti occorre impostare una delle righe con lo stesso Nr. SLC come riferimento per tutte le CDB (eventualmente corrette), quindi cancellare le righe restanti di questo Nr. SLC tramite il menu contestuale e memorizzare la tabella in tutti i file CDB aperti.

10.3.3.1 Tabella SLC16

Nella **Tabella SLC16** si trovano i dati del file CDB attualmente visualizzato:

Nr. SLC16	Numero moduli SLC16.
ID di sistema	ID del nodo/ID di sistema. Nei sistemi già configurati viene visualizzato l’ID di sistema specificato nella CDB. Tale ID non deve essere identico a quello del nodo, ma deve essere univoco in una rete con più sistemi.
Nr. RNR	Numero di telefono al quale è raggiungibile la porta DSS-1 dell’SLC-16 (modulo home) da altri SLC (modulo di stazionamento). I dati sono importanti per i singoli moduli SLC onde poter servire le utenze dei moduli SLC16 esterni (moduli di stazionamento).
Particolarità	Tramite **Multi-CDB** vengono visualizzati tutti i nomi CDB.

Scrivere nella CDB, Multi-CDB

Scrivere nella CDB comprende i nomi di tutti i file CDB aperti nei sistemi di comunicazione interessati.

La scrittura avviene sempre nel file CDB attualmente visualizzato/selezionato in questa lista. In questo modo è possibile trasmettere i dati delle tabelle SLC16 di un file CDB in un altro.

Con **Multi-CDB** tutti i dati delle tabelle visualizzati vengono scritti nei file CDB **aperti**, onde assicurare la consistenza di questi ultimi.

Vedere anche
– Paragrafo 10.3.1, “Cordless	Per tutto il sistema”, a pagina 10-41 – Paragrafo 10.3.2, “Cordless	SLC”, a pagina 10-44 – Paragrafo 10.3.4, “Cordless	Basestation”, a pagina 10-49

10.3.4 Cordless | Basestation

Impostazioni | Cordless | Basestation

Basestation offre una panoramica delle stazioni base collegate ai moduli Cordless inseriti (SLC, SLUC).

10.3.4.1 Tabella

Slot	Slot, in cui è inserito il modulo Cordless. Per il Mainboard (SLUC) viene visualizzato lo slot 2.	-
Tipo	Tipo di BS (stazione base). Quando non è collegata alcuna stazione base, viene visualizzato **Porta senza terminale**	Per i moduli SLC viene visualizzato solo il tipo. Per i moduli SLUC può essere selezionato il tipo. Quando si modifica il tipo di **Porta senza terminale** su **BS3**, durante la prima impostazione vengono configurati 12 portatili e una linea di collegamento in rete SLC.
Porta Master Porta aggiuntiva 1 Porta aggiuntiva 2	Per i moduli SLC vengono visualizzate le porte a cui sono collegate le stazioni base. Per i moduli SLUC vengono visualizzate tutte le porte e i terminali collegati.	-

10.3.4.2 Area Frequenza di BS

Visualizza le frequenze della stazione base selezionata. Si possono selezionare fino a 10 diversi canali di frequenza contemporaneamente.

La frequenze sono modificabili solo in modalità Sviluppo.

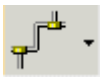
Normalmente sono impostati 10 canali di frequenza.

Frequenza (Canale)	DECT	Europa 1880 – 1900 MHz	America latina 1910 – 1930 MHz
10	9	1881,792 MHz	1911,16 MHz
9	8	1883,520 MHz	1912,896 MHz
8	7	1885,24 MHz	1914,624 MHz
7	6	1886,976 MHz	1916,352 MHz
6	5	1888,704 MHz	1918,080 MHz
5	4	1890,432 MHz	1919,80 MHz
4	3	1892,160 MHz	1921,536 MHz
3	2	1893,88 MHz	1923,264 MHz
2	1	1895,616 MHz	1924,992 MHz
1	0	1897,344 MHz	1926,720 MHz

Vedere anche

– Paragrafo 10.3.1, “Cordless | Per tutto il sistema”, a pagina 10-41
– Paragrafo 10.3.2, “Cordless | SLC”, a pagina 10-44
– Paragrafo 10.3.3, “Cordless | Multi-SLC”, a pagina 10-47

10.4 Impostazioni | Linee/colleg. in rete

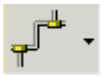


Impostazioni | Linee/colleg. in rete

Tramite **Impostazioni | Linee | Collegamenti in rete** è possibile impostare i parametri per linee urbane, fasci e linee ISDN.

Schede e finestre di dialogo
• Linee – Linee	Parametri/Flag ISDN – Linee	Parametri/Flag anal. – Linee	Parametri/Flags generali – Linee	Parametri/Editore di modelli • Fasci • Parametri del fascio • Parametri ISDN • LCOSS • PRI (solo negli USA) • Servizi QSIG (non negli USA) • Linee IP di HG 1500 • Linee IP dei provider SIP e OpenScape Office • Tabella E.164

10.4.1 Linee



Selezionare il menu Impostazioni | Linee/colleg. in rete | Linee

Linee consente di visualizzare e definire le informazioni di base per le linee urbane, nonché di impostare dati specifici.

La scheda di registro **Linee** comprende una tabella composta dalle colonne descritte di seguito. Selezionando i singoli campi si modificano i valori di linea, SI/Le, codice, fascio, flag, inattivo e tipo. Facendo doppio clic nel campo della colonna **Param** e selezionando **Applica** viene aperta un'ulteriore finestra di dialogo.

10.4.1.1 Tabella Linee

Delle sette colonne di questa tabella, quattro vengono definite dal sistema (Linea, Slot/Linea, Non attivo e Tipo), due dall'utente (Codice e Fascio), mentre una, Parametri, consente di accedere ad altre tre finestre.

Colonna Linea

Si tratta della linea urbana fisica collegata al sistema di comunicazione. Selezionare la linea facendo clic sul numero di linea desiderato.

Colonna SI/Le

In questo campo vengono visualizzati il tipo di modulo, lo slot e il numero di porta per il collegamento di una determinata linea al sistema di comunicazione.

Colonna Codice

In base a questo numero, il sistema di comunicazione impegna una determinata linea. Viene usato per provare la linea o per programmare un tasto linea.

Fascio

Qui a ogni linea viene associato un fascio specifico. Nomi e numeri corrispondono a quelli indicati nel campo **Fasci** in

- Impostazioni | Linee/colleg. in rete | Fasci e
- Impostazioni | Linee/colleg. in rete | Parametri del fascio

Il campo **Fasci** viene utilizzato per assegnare una linea a un determinato fascio.

Importante: se in questa colonna per una linea attiva viene selezionato “nessuno”, il sistema presenta un comportamento instabile. Il sistema inoltre può ricevere chiamate su questa linea ma non può inoltrarle.

Colonna Param (Parametri)

Per richiamare le finestra di dialogo dei parametri, fare doppio clic sul campo corrispondente. Se una linea viene utilizzata come copia (vedere Copiare i flag), in questa colonna vengono visualizzati due asterischi (**).

Schede di registro per i parametri di linea
– Linee	Parametri/Flag ISDN – Linee	Parametri/Flag anal. – Linee	Parametri/Flags generali – Linee	Parametri/Editore di modelli

Colonna Inattivo

Se la linea non è attiva, in questo campo appare un asterisco.

Colonna Tipo

In questo campo viene indicato il tipo di linea selezionata. Le linee non attive vengono indicate come “Porta senza terminale”.

10.4.2 Pulsanti

Copiare i flag

Funzione di copia, che consente di trasferire a qualsiasi linea i flag ISDN o HKZ precedentemente memorizzati da un'altra linea tramite il pulsante **Copia** (vedere anche Pulsante Copia in Linee | Parametri/Flag ISDN).

Controlla

Quando si modificano i codici delle linee, la loro consistenza viene controllata solo se è stato attivato il tasto **Controlla**. In tal modo si possono immettere i codici nella tabella e verificarne l'univocità.

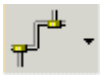
Se durante il controllo dovessero presentarsi errori di consistenza, i codici non univoci sono visualizzati in una finestra a parte. Si deve quindi provvedere a correggere le relative righe della tabella delle linee.

Quando si modificano i codici di linea è necessario verificarne l'univocità. Se uno stesso codice è stato immesso più volte, il sistema di comunicazione visualizza un elenco dei doppioni. È quindi possibile effettuare le opportune modifiche per rendere tutti i codici univoci.

Vedere anche

– Paragrafo 10.4, "Impostazioni | Linee/colleg. in rete", a pagina 10-51
– Paragrafo 10.4.3, "Linee | Parametri/Flag ISDN", a pagina 10-55
– Paragrafo 10.4.4, "Linee | Parametri/Flag anal.", a pagina 10-63
– Paragrafo 10.4.5, "Linee | Parametri/Flags generali", a pagina 10-68
– Paragrafo 10.4.7, "Linee | Parametri/Editore di modelli", a pagina 10-75
– Paragrafo 10.4.8, "Fasci", a pagina 10-76
– Paragrafo 10.4.9, "Parametri del fascio", a pagina 10-86

10.4.3 Linee | Parametri/Flag ISDN



Impostazioni | Linee/colleg. in rete | Linee | Parametri | Flag ISDN

Tramite **Flags ISDN** è possibile impostare protocolli per le singole linee ISDN PRI e/o CorNet indicate in **Linee**. Vedere anche Visualizzazione degli utenti: Flags ISDN.

Per aprire la finestra di dialogo, fare doppio clic nella colonna LineeParam **della scheda** .

10.4.3.1 Area Linea, Porta precedente, Porta successiva

In questo campo vengono visualizzati il codice, il modulo, lo slot e la porta fisica della linea selezionata. È possibile selezionare ogni **Slot/Porta** con i pulsanti **Porta successiva** e **Porta precedente**.

10.4.3.2 Area Protocollo: Descrizione

Ogni voce per un modello di protocollo si compone di **Interfaccia**, **Protocollo** e **Informazioni addizionali**.

Interfaccia

S_0	Collegamento base 2B+D tramite interfaccia S_0
BRI	Collegamento base 2B+D tramite interfaccia U_{2B1Q} (USA)
S_2	Accesso primario 30B+D
T1	Accesso primario 23B+D (USA)

Protocollo

Nome del protocollo impiegato.

Informazioni addizionali

Linea urbana/ Bus	Interfaccia verso la pubblica/ Interfaccia verso un utente interno
Master/ Slave	Interfaccia di rete sistema master Interfaccia di rete di sistema slave

H118/H150/ H300	Determina la forma del protocollo CorNet: – H118/H150: ottimizzato per la connessione con Hicom 150 E Office/ HiPath 3000. – H300: ottimizzato per la connessione con HiPath 4000 Per la connessione con HPCO (HiPath ProCenter Office), utilizzare l'impostazione H118/H150.
Connessione: diretta/ collegamento fisso	Questo parametro è necessario per il collegamento in rete tramite S_0, per controllare il clock. Tipo di connessione per collegamento in rete tramite interfaccia S_0: – Nel caso di connessione diretta, i sistemi di comunicazione vengono collegati tra loro tramite un cablaggio diretto. Con questo tipo di funzionamento il **sistema master** fornisce il clock di riferimento per i sistemi collegati in rete. – Nel caso di collegamento fisso, i sistemi vengono collegati in rete tramite linee noleggiate (con clock) di un gestore di rete. Con questo tipo di funzionamento il **sistema master** riceve il clock di riferimento dalla rete. Un **sistema slave** riceve il clock dal lato opposto. Il parametro non è in tal caso rilevante poiché esiste un unico modello slave per la connessione diretta ed il collegamento fisso.
Controllo CRC4 : sì/no	Attivazione del procedimento CRC4 per interfacce S_{2M} (ad es. Francia) Il protocollo QSIG non è univoco nella determinazione dei parametri delle interfacce; ciò ha consentito ai produttori di impianti di telecomunicazione di realizzare varie implementazioni. Per i sistemi Hicom 150 E Office/HiPath 3000 è possibile adattare i parametri Lunghezza CR (lunghezza numero di telefono) e formato CHI (formato dell'elemento di protocollo, Identificazione canale) ai requisiti del sistema partner. Pertanto è necessario rilevare tali parametri del sistema partner. Nel collegamento in rete di due sistemi Hicom 150 E Office/HiPath 3000 viene utilizzato il relativo modello standard.
CR=1/ CR=2	Lunghezza CR: il numero di telefono può avere una lunghezza di 1 o 2 Byte.
CHI=S_0/ CHI=S_2	Formato CHI: il formato dell'elemento di protocollo Identificazione del canale può essere selezionato nella forma S_0 o S_{2M}.
C B-ch.1:1- >Porta (solo modo Esperti)	Serve per l'assegnazione della porta logica al canale B di un collegamento S_{2M} (multiplex primario), connesso alla linea urbana. Ovvero: La porta 780**1** appartiene al canale B **1**, la porta 780**2** al canale B **2**, la porta 780**3** al canale B **3**, ecc. Se si comunica tramite TAPI una porta logica a un'applicazione CTI basata su TAPI, l'applicazione riconosce il canale B assegnato (ad es. Porta 780**3** - > Canale B **3**).

Protocolli

Protocolli	**Nota**
BRI: AT&T Custom - linea urbana	solo USA non HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE
S0: linea urbana automatica PP	
S0: bus automatico	
S0: Master CorNet-N diretto (H300)	non HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE
S0: Linea dedicata master CorNet-N (H300)	non HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE
S0: Slave CorNet-N (H300)	non HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE
S0: Linea dedicata slave CorNet-N (H300)	non HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE
S0: Master CorNet-N diretto (H150/H118)	non HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE
S0: Linea dedicata master CorNet-N (H150/H118)	non HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE
S0: Slave CorNet-N (H150/H118)	non HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE
S0: Linea dedicata Slave CorNet-N (H150/H118)	non HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE
S0: linea urbana Euro PP	
S0: linea urbana Euro PMP	
S0: bus Euro	
S0: Euro bus come derivato esterno tramite linea dedicata	
S0: linea urbana NI1	solo USA non HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE
S0: bus NI1	solo USA non HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE
T1: ATT 5ESS linea urbana	solo USA
T1: ATT 5ESS NI-2 linea urbana	solo USA

Tabella 10-2 Protocolli

Protocolli	Nota
T1: ATT 5ESS NI-2 linea urbana OSA	solo USA
T1: ATT Bell Canada DMS100 linea urbana	solo USA
T1: ATT Bell Canada DMS100 linea urbana TNS	solo USA
S2: Master CorNet-N (H300)	non HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE
S2: Slave CorNet-N (H300)	non HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE
S2: Master CorNet-N (H150/H118)	non HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE
S2: Slave CorNet-N (H150/H118)	non HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE
S2M: linea urbana Euro PP (con CRC4)	non HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE
S2M: linea urbana Euro PP (senza CRC4)	non HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE
T1: ATT FTS2000 DMS250 linea urbana	solo USA
T1: Generic NI-2 linea urbana	solo USA
T1: Generic NI-2 linea urbana OSA	solo USA
T1: IDA-P (Hongkong)	solo USA
T1: MCI DEX600 linea urbana	solo USA
T1: MCI DMS250 linea urbana	solo USA
T1: NORTEL DMS100 linea urbana	solo USA
T1: NORTEL DMS100 linea urbana TNS	solo USA
T1: ATT 4ESS linea urbana	solo USA
T1: ATT FTS2000 5ESS linea urbana	solo USA
T1: Unify EWSD linea urbana	solo USA
T1: Unify EWSD linea urbana OSA	solo USA
T1: Unify NI-2 linea urbana	solo USA
T1: Unify NI-2 linea urbana OSA	solo USA
T1: SPRINT DMS250 linea urbana	solo USA
T1: ATT Westing House DMS250 linea urbana	solo USA
S0: Server fax S0 (DSS1/QSIG)	

Tabella 10-2 Protocolli

Protocolli	**Nota**
S0: Master QSIG ECMA diretto CR=1 CHI=S0	
S0: ECMA-QSIG Master diretto CR=1 CHI=S2	
S0: ECMA-QSIG Master diretto CR=2 CHI=S0	
S0: ECMA-QSIG Master diretto CR=2 CHI=S2 (Standard)	
S0: ECMA-QSIG Master linea dedicata CR=1 CHI=S0	
S0: ECMA-QSIG Master linea dedicata CR=1 CHI=S2	
S0: ECMA-QSIG Master linea dedicata CR=2 CHI=S0	
S0: ECMA-QSIG Master linea dedicata CR=2 CHI=S2 (Standard)	
S0: ECMA-QSIG Slave CR=1 CHI=S0	
S0: ECMA-QSIG Slave CR=1 CHI=S2	
S0: ECMA-QSIG Slave CR=2 CHI=S0	
S0: ECMA-QSIG Slave CR=2 CHI=S2 (Standard)	
S2: Master QSIG ECMA CR=2 CHI=S2 (Standard)	non HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE
S2: Master QSIG ECMA CR=1 CHI=S0	non HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE
S2: Master QSIG ECMA CR=1 CHI=S2	non HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE
S2: Master QSIG ECMA CR=2 CHI=S0	non HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE
S2: Slave QSIG ECMA CR=2 CHI=S2 (Standard)	non HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE
S2: Slave QSIG ECMA CR=1 CHI=S0	non HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE
S2: Slave QSIG ECMA CR=1 CHI=S2	non HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE
S2: Slave QSIG ECMA CR=2 CHI=S0	non HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE
S2: linea urbana NEC PP (con CRC4, non permanentemtente attivov)	non HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE
IVM: standard	non HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE

Tabella 10-2 Protocolli

Protocolli	Nota
S2: Master QSIG ISO CR=2 CHI=S2 (Standard)	non HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE
S2: Slave QSIG ISO CR=2 CHI=S2 (Standard)	non HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE
S0: Master QSIG ISO diretto CR=2 CHI=S2 (Standard)	
S0: ISO-QSIG Master linea dedicata CR=2 CHI=S2 (Standard)	
S0: Slave QSIG ISO CR=2 CHI=S2 (Standard)	
HXGM/HXGS: Trunk CorNet-N Plus (HiPath 5000 RSM/AllServe H150)	non HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE
HXGM/HXGS: Utente	non HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE
S0: CorNet-N variante 2 master diretto Xpression	non HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE
S2: CorNet-N Variante 2 Master diretto Xpression	non HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE
HXGM/HXGS: CorNet-N Variante 2 Master diretto Xpression	non HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE
Configurazione PRI automatica	non HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE
S0 : Euro Numeris (VN6) automatic PP	solo Francia
S0 : Euro Numeris (VN6) PP	solo Francia
S2M: Euro Numeris (VN6) PP	solo Francia non HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE
S2M: Euro Numeris (VN6) PP without CRC4 check	solo Francia non HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE
CorNet-IP (Trunking)	
S0: CorNet-NQ Master diretto CR=2 CHI=S2 (Standard)	
S0: CorNet-NQ Master linea dedicata CR=2 CHI=S2 (Standard)	
S0: CorNet-NQ Slave CR=2 CHI=S2 (Standard)	
S2: CorNet-NQ Master CR=2 CHI=S2 (Standard)	non HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE

Tabella 10-2 Protocolli

Protocolli	Nota
S2: CorNet-NQ Slave CR=2 CHI=S2 (Standard)	non HiPath 2000/ HiPath OpenOffice EE

Tabella 10-2 Protocolli

10.4.3.3 Area Modo canale B, in uscita, in entrata

Nel campo **Modo canale B** è possibile bloccare i singoli canali B di una linea PRI e/o CorNet per il traffico in uscita e/o in entrata. Tale opzione può essere utilizzata ad es. per la funzione T1, se parti di T1 vengono impiegate per altri servizi.

Tramite **in uscita** e **in entrata** è possibile determinare il tipo di impegno di un canale fisico B.

Sono possibili i seguenti tipi di impegno:
- solo in uscita
- solo in entrata
- in uscita e in entrata (standard)

L'impostazione del Modo canale B viene considerata solo se il sistema di comunicazione deve proporre un canale B. Ciò si verifica nei casi seguenti:

S_2 in uscita:	Il sistema di comunicazione deve proporre un canale B.
S_2 in entrata:	Il collaterale è obbligato a proporre un canale B. Tale canale B viene trasferito dal sistema di comunicazione senza alcun controllo dell'impostazione. L'impostazione è quindi irrilevante.
S_0 in uscita:	Poiché il sistema di comunicazione non indica alcun canale B (any channel), l'impostazione è irrilevante.
S_0 in entrata:	Se il correlato avvia una conversazione senza indicare il canale B, quest'ultimo viene proposto dal sistema di comunicazione. Per la proposta vengono considerate le impostazioni del Modo canale B.

10.4.3.4 Pulsante Copia

La funzione di copia permette di conservare le selezioni fatte per una determinata linea in modo da poterle usare per un'altra o per più linee. Unitamente a **Copiare i flag**, **Copia** offre la possibilità di configurare parametri senza dover reimpostare ogni volta i singoli servizi.

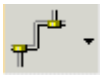
Grazie alla funzione Copia della finestra di dialogo **Flag ISDN**, è possibile trasferire impostazioni anche nelle finestre di dialogo **Flag anal.** e **Flags generali**; tali finestre di dialogo non dispongono di una propria funzione Copia.

Il Protocollo ISDN verrà cambiato per l'intero T1 non appena viene cambiato un singolo canale. Per i flag HKZ (G/L start, T1 analogico e DID analogico) è necessario modificare il tipo in base al canale.

Vedere anche

- Paragrafo 8.2.8, "Visualizzazione degli utenti: Flags ISDN", a pagina 8-27
- Paragrafo 10.4.1, "Linee", a pagina 10-52
- Paragrafo 10.4.4, "Linee | Parametri/Flag anal.", a pagina 10-63
- Paragrafo 10.4.5, "Linee | Parametri/Flags generali", a pagina 10-68
- Paragrafo 10.4.7, "Linee | Parametri/Editore di modelli", a pagina 10-75
- Paragrafo 10.4.8, "Fasci", a pagina 10-76
- Paragrafo 10.4.9, "Parametri del fascio", a pagina 10-86

10.4.4 Linee | Parametri/Flag anal.



Impostazioni | Linee/Colleg. in rete | Linee | Parametri | Flag anal.

Tramite **Flag anal.** è possibile determinare le opzioni per le singole linee urbane analogiche indicate in **Linee**.

Per aprire la finestra di dialogo, fare doppio clic nella colonna LineeParam **della scheda** ed aprire la scheda **Flag anal.**.

Se la linea selezionata non è analogica, viene visualizzato solo il campo **Linea**.

10.4.4.1 Area Linea, Lin. Precedente, Lin. Successiva

In questo campo vengono visualizzati codice, modulo, slot e porta fisica della linea selezionata. I singoli **Slot/Porte** possono essere selezionati tramite i pulsanti **Linea successiva** e **Linea precedente**.

10.4.4.2 Area Tipo di selezione

Indica il tipo di selezione utilizzato dalla linea urbana.

Al fine di permettere una preconfigurazione della linea, in questo campo è possibile modificare i parametri HKZ indipendentemente dal tipo di linea. Se non è stato configurato alcun determinato tipo di selezione, questo sarà selezionato automaticamente utilizzando moduli analogici di linea urbana. I possibili tipi di selezione configurabili manualmente sono quello ad impulsi (DP) e quello DTMF.

MFC-R2 e DTMF non possono essere attivati parallelamente su un modulo.

Automatico

Il tipo di selezione viene rilevato automaticamente dal sistema di comunicazione ad ogni impegno della linea. Questa è l'impostazione predefinita per le linee analogiche.

DTMF

Viene usata la selezione multifrequenza (DTMF).

DP

Viene usata la selezione ad impulsi.

MFC-R2 con CLIP

Se è attivato questo flag, il numero della parte chiamante viene identificato e visualizzato nel terminale della parte chiamata. Ciò è valido solo per le linee urbane con funzioni MFC-R2 (SMFC in Indonesia). CLIP è un servizio per chiamate in entrata, che significa “Calling Line Identification Representation” (non previsto a Singapore).

MFC-R2 senza CLIP

Con questo flag attivato, il numero della parte chiamante non viene identificato.

10.4.4.3 Area Identificazione chiamata, Chiamata semplice, Chiamata doppia

L’opzione **Identificazione chiamata** consente di stabilire se le chiamate in arrivo su una linea analogica configurata come PABX debbano essere segnalate tramite **suoneria singola** o **suoneria doppia** (non in caso di hardware HiPath 3800).

10.4.4.4 Area Flash, lunga, corta

Tramite questa funzione, il sistema segnala alla linea urbana che devono essere seguite istruzioni speciali per funzioni come conferenza o inoltro di chiamata. Il tempo di flash lungo è 270 ms, quello corto è 90 ms. Per la programmazione del tempo di flash, aprire la scheda **Editore di modelli**.

10.4.4.5 Area Lunghezza linea, lunga, corta

Questa opzione è in grado di correggere la perdita di trasmissione audio. Se durante la trasmissione si verifica una consistente perdita di volume è possibile modificare l’impostazione su **lunga** (non in Europa).

La lunghezza di linea è la lunghezza effettiva della linea tra utente e sistema di comunicazione. La lunghezza linea di default viene normalmente indicata come **corta** e, se necessario, deve essere trasformata in **lunga** (attenuazione maggiore = linea lunga).

Per le impedenze ed i livelli relativi, vedere il campo **Tipo di servizio** in Visualizzazione degli utenti: Flag.

10.4.4.6 Area Flags

Sul lato destro della finestra si trova una serie di flags che possono essere attivati o disattivati. Segue una descrizione di questi flag.

Per alcuni moduli, ad esempio TMANI/TLANI, può essere attivato il flag **Controllo della linea**. La modifica di determinati Flag analogici, dà luogo ad un reset dei moduli TMANI/TLANI.

Flag Sel. passante DTMF

Questo flag consente al sistema di comunicazione di rispondere a una chiamata e di fornire un ricevitore DTMF per la postselezione di un numero di telefono. Se il controllo non è attivato, la chiamata viene inoltrata al gruppo assegnato.

Questo flag deve essere attivato se è in uso un modulo DISA (TMDID) analogico. Se è in uso la funzione DISA analogica sulla linea urbana, viene attivato un ricevitore DTMF per l'analisi dei segnali DTMF trasmessi. Questo flag può inoltre essere utilizzato per le linee Ground/Loop-start analogiche; in tal caso le informazioni DTMF trasmesse dalla parte chiamante verranno rilevate e può essere eseguita la funzione Operatore in automatico. Per l'attivazione di un annuncio è possibile configurare un risponditore tramite Annuncio (Annuncio prima della risposta) .

Flag Controllo della linea

Se il flag è attivato e il segnale di linea risulta mancante nonostante la linea analogica sia stata impegnata, il sistema di comunicazione disattiva tale linea.

Se viene attivato il controllo della linea, questa linea viene disattivata se non è presente alcun segnale di linea dopo l'impegno. In seguito il sistema di comunicazione controlla ciclicamente se il segnale di linea è di nuovo presente. In tal caso la linea viene riattivata.

Fag Rifiuto chiam.con add. al chiamante (solo Brasile)

Segnala alla linea urbana che non si desidera ricevere chiamate con addebito al chiamante.

Per questa funzione sono disponibili due timer **Tempo per attivaz./disattiv. dell'NSI Rel. con protezione da richiamata (BRA)** (vedere Parametri di tempo).

Flag Silent-Reversal (non in USA)

Inversione di ciclo su linea HKZ da parte della linea urbana all'inizio e alla fine della conversazione per una documentazione precisa degli addebiti. Viene supportata nei seguenti paesi: Argentina, Turchia, Brasile, India, Australia, Singapore, Malesia, Tailandia, Nuova Zelanda, Taiwan, Corea, Cina, Indonesia, Filippine, Spagna, Regno Unito.

Per i paesi IM con Silent reversal vale quanto segue: il timer per il tempo di rimbalzo Silent reversal non è impostato di default nei templates di porta HKZ e deve essere impostato su 200 ms.

Flag Modulo addebiti collegato/attivato (non negli USA)

Questo flag comunica al sistema di comunicazione l'avvenuta installazione di un **modulo addebiti**. Sul modulo TM2LP (in HiPath 3800) è integrato quello degli addebiti. Per la trasmissione degli addebiti sulla linea analogica, deve essere in tal caso attivato il flag **Modulo di addebito attivato**.

Ne consegue l'impostazione di ulteriori impedenze di entrata e di simulazione per la relativa porta.

Per il modulo TML8W, occorre eseguire le impostazioni Linea corta/lunga e Con/senza modulo addebiti per almeno quattro porte; in caso contrario le configurazioni non risultano attive neppure quando le porte corrispondenti del sistema di comunicazione sono disattivate e/o bloccate.

L'attivazione del flag **Modulo di addebiti attivato** per la prima linea dei moduli TMANI/TLANI consente la documentazione degli addebiti di tutte le linee di questi moduli.

Flag Con disimpegno controllo

Le linee urbane groundstart generalmente offrono la possibilità di disimpegno controllo. Cancellare questo flag nel caso le linee non offrissero tale possibilità. I collegamenti di transito vengono quindi controllati a tempo e non si possono bloccare (stessa funzione delle linee urbane loopstart).

Questo flag non viene utilizzato per linee urbane non Groundstart. L'indicazione è arbitraria e non deve essere interpretata.

10.4.4.7 Area Maintype

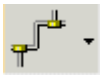
Selezionare in questo campo uno dei due segnali di linea urbana per iniziare l'impegno linea. Selezionare l'impostazione appropriata per l'ente pubblico o il sistema collaterale. I due segnali sono Groundstart, il tipo più comune di tono di linea urbana e Loopstart, un tono di linea urbana più datato, usato principalmente con sistemi a tasti.

Impostazione per TMANI/TLANI:	Groundstart o Loopstart.
Impostazione per TMGL:	Groundstart o Loopstart.
Impostazione per TIEL:	E/M tieline with winkstart/delayed oppure E/M tieline with immediate dial.
Impostazione per TMDID:	Direct indialing with winkstart/delayed oppure Direct indialing with immediate.
Impostazione per T1 analogico:	Groundstart, Loopstart, E/M tieline with winkstart/delayed, E/M tieline with immediate dial, Direct indialing with winkstart/delayed oppure Direct indialing with immediate.
Impostazione per TML8W:	Standard Per Austria Protocollo ÜFS Per IM con Silent Reversal

Vedere anche

– Paragrafo 8.2.1, “Visualizzazione degli utenti: Flag”, a pagina 8-5
– Paragrafo 10.4.1, “Linee”, a pagina 10-52
– Paragrafo 10.4.3, “Linee | Parametri/Flag ISDN”, a pagina 10-55
– Paragrafo 10.4.5, “Linee | Parametri/Flags generali”, a pagina 10-68
– Paragrafo 10.4.7, “Linee | Parametri/Editore di modelli”, a pagina 10-75
– Paragrafo 10.8.10, “Parametri di tempo”, a pagina 10-232
– Paragrafo 10.9.3, “Annuncio”, a pagina 10-259

10.4.5 Linee | Parametri/Flags generali



Impostazioni | Linee/colleg. in rete | Linee | Parametri | Flags generali

Flags generali consente di definire le opzioni DISA per le linee ISDN.

Per aprire la finestra di dialogo, fare doppio clic nella scheda Linee sulla colonna **Param**, quindi selezionare la scheda **Flags generali**.

10.4.5.1 Area Linea, Lin. Precedente, Lin. Successiva

In questo campo vengono visualizzati il codice, il modulo, lo slot e la porta fisica della linea selezionata. È possibile selezionare ogni **Slot/Porta** con i pulsanti **Linea successiva** e **Linea precedente**.

10.4.5.2 Area DISA giorno/notte, nessuna, Solo notte, Solo giorno, Giorno e notte

Nel campo **DISA giorno/notte** è possibile impostare parametri per il ricevitore codici (CR). Per il servizio DISA giorno/notte esistono quattro opzioni. È possibile consentire un pieno accesso esterno alle funzioni del telefono (come per esempio phone mail e inoltro chiamata) solo quando è attivato il servizio notte, solo quando il servizio giorno è attivato o durante entrambi i servizi. Selezionando **nessuna** la funzione DISA viene disattivata.

È possibile scegliere una delle opzioni seguenti:
- **Nessuna**, linea con CR sempre attivato
- **Solo notte**, linea con CR attivato solo di giorno
- **Solo giorno**, linea con CR attivato solo di notte
- **Giorno e notte**, linea senza attivazione CR

Per rendere attive le impostazioni DISA, deve essere definito il numero di selezione passante DISA in Ora legale/ DISA. Occorre inoltre attivate il flag Visualizzazione degli utenti: FlagDISA abilitazione **in** .

Se DISA è stato configurato per una linea analogica, quest'ultima non può essere utilizzata per il traffico telefonico in entrata.

Sulle linee urbane analogiche con selezione passante DTMF non deve essere impostato alcun flag DISA; in caso contrario la DTMF per la linea passa allo stato fuori servizio. Per la gestione DISA si procede quindi come per la selezione passante su linee ISDN.

10.4.5.3 Area Linea Flags, Prio.ch./tono lib.avv.chiamata

Impostando questo flag (Priorità delle chiamate/Tono di libero immediato su avviso di chiamata in attesa) le chiamate su questa linea vengono segnalate presso l'utente che presenta la priorità più alta. Il livello di priorità è analogo a quello delle chiamate esterne. La chiamate tramite linea prioritaria vengono accodate prima delle chiamate interne, tuttavia dopo quelle esterne già presenti. Notare che, in generale, le prime chiamate esistenti (non quelle in attesa) non vengono visualizzate, indipendentemente dal tipo di chiamata.

A prescindere dallo stato del flag, in caso di avviso di chiamata in attesa, viene sempre trasmesso il segnale di libero.

10.4.5.4 Area Flags CMI, Riduzione eco, Eliminazione eco, Eco artificiale

I flag CMI (vedere anche Impostazioni | Cordless (non per gli USA)) definiscono il comportamento dell'eco per tutti gli utenti mobili che utilizzano tale linea nel sistema di comunicazione.

Quando si utilizza il fascio come collegamento di estensione CMI o in caso di utenti mobili su SLC, i parametri eco specifici del fascio non sono efficaci.

Le impostazioni vengono effettuate dal sistema in base al tipo di fascio utilizzato.
Eccezione: nei collegamenti fissi analogici a 4 cavi, **Riduzione eco** deve essere impostato manualmente su OFF.

In caso di problemi, è possibile modificare il comportamento tramite una commutazione manuale.

Le impostazioni standard sono le seguenti:

Collegamento all'utente mobile tramite:	**Eco artificiale**	**Eliminazione eco**	**Riduzione eco**	**Osservazioni**
Collegamento analogico linea urbana	on	on	on	Valore standard
Collegamento digitale linea urbana (ISDN)	on	on	off	Valore standard
Collegamento analogico fisso a 2 cavi	on	on *	on	Valore standard
Collegamento analogico fisso a 4 cavi	on	on *	off	Riduzione eco deve impostata manualmente su OFF.
Collegamento fisso digitale	on	on *	off	Valore standard

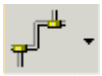
* in caso di collegamenti campus o VoIP, è possibile utilizzare anche "off".

Il sistema non è in grado di individuare automaticamente le differenze tra TIE-Trunk a 2 e a 4 cavi. Quindi, in una configurazione hardware TIE-Trunk analogica a 4 cavi, il flag **Riduzione eco** deve essere reimpostato manualmente.

Vedere anche

- Paragrafo 8.2.1, “Visualizzazione degli utenti: Flag”, a pagina 8-5
- Paragrafo 10.3, “Impostazioni | Cordless (non per gli USA)”, a pagina 10-40
- Paragrafo 10.4.1, “Linee”, a pagina 10-52
- Paragrafo 10.4.3, “Linee | Parametri/Flag ISDN”, a pagina 10-55
- Paragrafo 10.4.4, “Linee | Parametri/Flag anal.”, a pagina 10-63
- Paragrafo 10.4.7, “Linee | Parametri/Editore di modelli”, a pagina 10-75
- Paragrafo 10.4.8, “Fasci”, a pagina 10-76
- Paragrafo 10.4.9, “Parametri del fascio”, a pagina 10-86
- Paragrafo 10.8.12, “Ora legale/ DISA”, a pagina 10-244

10.4.6 Linee | Parametri/Parametri TMANI



Impostazioni | Linee/colleg. in rete | Linee (doppio clic) colonna "Parametri"Parametri TMANI

Per poter aprire la scheda "Parametri TMANI" deve essere configurato il modulo TMANI tramite Stato del sistema | Per tutto il sistema | Moduli. Il modulo TMANI fornisce le interfacce per la linea urbana analogica.

10.4.6.1 Area Linea, Lin. Precedente, Lin. Successiva

In questo campo vengono visualizzati il codice, il modulo, lo slot e la porta fisica della linea selezionata. È possibile selezionare ogni **Slot/Porta** con i pulsanti **Linea successiva** e **Linea precedente**.

10.4.6.2 Area Frequenza

Questa area consente di definire i toni emessi al momento dell'instaurazione delle chiamate sulla linea impostata. A tale scopo occorre scegliere il tono nella casella di riepilogo "Frequenza" e assegnare ad esso la frequenza dalla casella di riepilogo "Valore".

Casella di riepilogo "Frequenza"

Impostazioni disponibili

Tono	Valori predefiniti della casella "Valore" (in Hz)
Frequenza del tono di occupato	440
Frequenza del tono di selezione PBX	300-500
Frequenza del tono di selezione speciale	300-500
Frequenza del tono di selezione	1400

Tabella 10-3 Toni e loro valori predefiniti nell'area "Frequenza"

Casella di riepilogo "Valore"

Per ciascun tono possono essere impostati i seguenti valori (in Hz): 150, 330, 340, 350, 367, 400, 425, 433, 440, 450, 480, 520, 525, 600, 620, 800, 850, 900, 950, 1000, 1004, 1140, 1300, 1400, 1800, 2100, 300-500.

10.4.6.3 Area Soglia

In questa area è possibile definire a partire da quali valori di tensione e corrente un segnale possa essere ritenuto "presente" o "non presente".

Casella di riepilogo "Soglia"

Impostazioni disponibili

Tensione/Corrente	Impostazioni predefinite della casella di riepilogo "Valore"
Tensione soglia (alta)	18
Tensione soglia (bassa)	5
Corrente soglia (alta)	14
Corrente soglia (bassa)	6

Tabella 10-4 Tensioni e correnti e loro valori predefiniti nell'area "Soglia"

Casella di riepilogo "Valore"

Per ciascuna tensione/corrente soglia possono essere impostati i seguenti valori: 2, 4, 6, 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30, 32.

10.4.6.4 Area Generale

In questa area è possibile impostare i parametri generali.

Casella di riepilogo "Generale"

Impostazioni disponibili

Parametri	Impostazioni predefinite della casella di riepilogo "Valore"
Tono di occupato - Pausa max.	40
Tono di occupato - Impulso max.	60
Tono di occupato - Pausa min.	60
Tono di occupato - Impulso min.	40
Livello tono addebiti	20
Indice di impedenza	34
Impulso di chiamata max.	19

Tabella 10-5 Parametri dell'area "Generale"

Parametri	Impostazioni predefinite della casella di riepilogo “Valore”
Impulso di chiamata min.	2
Tono di selezione PBX - Impulso min.	15
Ibrido ID chiamante	0
Tono di selezione speciale - Pausa max.	105
Tono di selezione speciale - Impulso max.	65
Tono di selezione speciale - Pausa min.	95
Tono di selezione speciale - Impulso min.	55
Attenuazione TX/RX	0
Tono di selezione - Impulso min.	55

Tabella 10-5 Parametri dell’area “Generale”

Campo di input “Valore”

Per ciascun parametro può essere specificato un valore compreso tra 0 ... 255 .

10.4.6.5 Area Flags

In questa area possono essere impostati i seguenti valori:

Parametri	Valori impostabili
Tempo di quiete	• Inferiore a 0,5 ms • 3 ms +-10% (valore predefinito) • 26 ms +-10%
Tempo di attività	• 512 ms • 128 ms (valore predefinito) • 64 ms • 8 ms
Soglia suoneria	• 13,5 V - 16,5 V • 19,35 V - 23,65 V (valore predefinito) • 40,5 V - 49,5 V

Tabella 10-6 Valori impostabili nell’area “Flags”

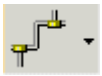
Parametri	Valori impostabili
DCV	• 3,1 V • 3,2 V • 3,35 V • 3,5 V (valore predefinito)
MINI	• 10 mA (default) • 12 mA • 14 mA • 16 mA
Impedenza suoneria	• Massimo (valore predefinito) • Creato artificialmente
BTM	• Entità tono • Pacchetto (valore predefinito)
Formato PCM	• A-law (valore predefinito) • µ-law
Tempo di rimbalzo monitoraggio chiamate	Valore predefinito: 3 Valori possibili: 0 ... 15
Limite corrente	• attivato (valore predefinito) • disattivato

Tabella 10-6 Valori impostabili nell'area "Flags"

Vedere anche

– Paragrafo 10.4.1, "Linee", a pagina 10-52
– Paragrafo 10.4.2, "Pulsanti", a pagina 10-54
– Paragrafo 10.4.3, "Linee | Parametri/Flag ISDN", a pagina 10-55
– Paragrafo 10.4.4, "Linee | Parametri/Flag anal.", a pagina 10-63
– Paragrafo 10.4.5, "Linee | Parametri/Flags generali", a pagina 10-68
– Paragrafo 10.4.7, "Linee | Parametri/Editore di modelli", a pagina 10-75

10.4.7 Linee | Parametri/Editore di modelli



Impostazioni | Linee/colleg. in rete | Linee | Parametri | Editore di modelli

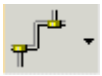
Per il funzionamento standard non occorre modificare le impostazioni nazionali predefinite nel modello.

Tuttavia, se fosse necessario apportare modifiche, accertarsi di mantenere la coerenza dei dati.

Vedere anche

- Paragrafo 8.2.7, “Visualizzazione degli utenti: Editore di modelli”, a pagina 8-27
- Paragrafo 10.4.1, “Linee”, a pagina 10-52

10.4.8 Fasci



Impostazioni | Linee/colleg. in rete | Fasci

Tramite **Fasci** è possibile configurare fasci/rotte. Ad ogni linea (con ISDN 2 canali B) viene assegnato un fascio. Ad una linea non può essere assegnato più di un fascio. La configurazione standard per tutte le linee è il fascio 1. L'abilitazione alla linea urbana relativa al canale B determina i diritti di accesso disponibili per i canali B pari o dispari configurati. Le linee HKZ non connesse devono essere escluse tramite la gestione del sistema.

Nel caso dell'LCR questo codice viene visualizzato a titolo informativo; i codici di impegno vengono programmati tramite Piano di selezione. In presenza di una rete, questa voce deve essere inserita o cancellata a seconda della configurazione del sistema opposto.

In una rete IP HiPath 3000/5000 deve essere sempre utilizzato il fascio 16. Il Feature server (HiPath 5000) genera automaticamente le tabelle dei numeri di telefono tramite questo fascio. Per il fascio 16, il rerouting non deve essere attivato.

Configurazione di più fasci in caso di impegno automatico della linea

Anche se è attivato l'impegno automatico della linea (Prime Line), le linee possono essere configurate in più fasci. Il controllo di collisione non viene in tal caso più effettuato. Una linea di fax si può impegnare solo per mezzo della selezione del codice di linea o per mezzo del corrispondente tasto di linea.

La ripetizione della selezione avviene in base all'impegno. Se la linea di fax è stata impegnata in maniera diretta, la ripetizione di selezione avviene anche sulla linea di fax. Se è attivato l'impegno automatico della linea, la ripetizione della selezione avviene sulle linee del fascio 1.

Fasci per OpenScape Office

In questa finestra vengono anche creati fasci per OpenScape Office. Il fascio 1 e quelli 10 - 16 non possono essere utilizzati per OpenScape Office.

10.4.8.1 Lista Fasci

L'elenco **Fasci** mostra i fasci disponibili.

10.4.8.2 Area Nome del fascio, Nome

Per assegnare un nome ad un fascio è necessario inserirlo in **Nome del fascio**. Durante la digitazione del nome, il numero di fascio predefinito nella lista **Fasci** viene sostituito.

Il nome del fascio appare sul display del telefono di sistema se:

- l'utente preme o configura un tasto di chiamata e
- vi sono chiamate in arrivo per le quali numero di telefono e/o nome del chiamante non risultano disponibili.

Se non si assegna un nome al fascio, sul display apparirà il numero del fascio. La visualizzazione varia a seconda della voce specificata in **Tipo di fascio** in Parametri del fascio.

10.4.8.3 Area Codice di linea urbana, 2. AKZ

È possibile definire un secondo codice di linea urbana solo se il sistema di comunicazione è un satellite di un altro sistema di comunicazione (ad es. un HiPath 3000, configurato come sottosistema di un 9006) oppure è collegato in rete con vari sistemi di comunicazione. In tal caso, il secondo codice della linea è il codice di impegno per il sistema principale. Con questo codice, il sottosistema può accedere alle linee urbane del sistema principale.

Il secondo codice di linea urbana è il codice usato per impegnare la linea urbana nel sistema opposto. Nelle linee analogiche, conformemente a quanto indicato nel campo **Pausa di chiamata di l. urbana** in Parametri del fascio, al momento della selezione di un secondo codice di linea urbana viene eseguito un nuovo controllo del segnale di linea. Allo scadere del timeout viene richiesto l'inserimento delle cifre. Il secondo codice di linea urbana viene analizzato dopo l'immissione della voce **PBX** (nel campo **Tipo di fascio**) nella finestra Parametri del fascio.

In una rete digitale questo campo viene utilizzato per fornire le corrette informazioni relative a display e prenotazione (lista delle chiamate). In questo caso, il secondo codice di linea urbana (impegno di linea in altri nodi) viene configurato nel piano di selezione LCR.

Per il routing di una chiamata sulla linea esterna eseguita da un utente di HiPath 4000 tramite HiPath 3000, nell'LCR di entrambi gli switch, dovrebbe essere programmato un secondo codice di accesso alla linea esterna XX atto a risolvere il conflitto tra impegno della linea e codice di posto.

Svolgimento:

Ut. HiPath 4000: "0..."

LCR HiPath 4000: "0..." -> "XX..."

LCR HiPath 3000: "XX..." -> Impegno della linea

Attenzione: in questo caso, occorre controllare in particolar modo il flag "Sel. passante transito lin. urbana", poiché con il nuovo codice di accesso alla linea esterna è anche possibile la selezione passante di transito.

10.4.8.4 Area Numero di telefono sistema in entrata e Numero di telefono sistema in uscita

Per la realizzazione del servizio “CLIP no screening”, il campo **Numero di telefono sistema** è stato suddiviso in Numero di telefono sistema in entrata e Numero di telefono sistema in uscita. Se non è stato registrato un Numero telefono sistema in uscita, vengono utilizzati sempre i dati del Numero telefono sistema in entrata.

Tramite **Numero di telefono sistema** è possibile stabilire quali numeri trasferire al chiamante:
- il primo campo consente di immettere il **Prefisso nazionale** (ad es. 1 negli USA, 49 in Germania)
- il secondo campo consente di immettere lo specifico **Codice di rete urbana** (ad es. 89 per Monaco di Baviera)
- nell’ultimo campo vengono immessi i **Num. tel. sistema** (telefono centrale azienda).

Il campo **Tipo nr., in uscita** in Parametri del fascio consente di definire il numero di cifre da inviare. In Numero di telefono sistema vengono indicate le cifre concrete. In base al numero registrato in Numero di telefono sistema in uscita vengono utilizzati o i dati del numero di telefono sistema in uscita o quelli in entrata. Se vengono spediti quelli in uscita, alla linea urbana viene segnalato che non è necessario effettuare uno screening.

Da HiPath 3000/5000 V5.0 in poi, il numero di telefono del nodo non viene più automaticamente inserito prima della selezione passante, indipendentemente dal fatto se la destinazione è una line urbana locale o una giunzione. Il numero di telefono del nodo deve essere pertanto specificato come numero di telefono del sistema. A tale riguardo si hanno due possibilità:

1. Specificare il numero ISDN completo (prefisso interurbano+numero di telefono del sistema+numero di telefono del nodo) come numero di telefono del sistema in uscita ed impostare il tipo di numero di telefono su Codice di rete urbana.
2. Specificare il solo numero di telefono del nodo come numero di telefono del sistema in uscita ed impostare il tipo di numero di telefono su Sconosciuto.

Num. tel. sistema

I numeri di telefono trasmessi con le chiamate in entrata sulla linea ISDN, vengono ridotti del numero di telefono del sistema disposto a sinistra. Le restanti cifre del numero di telefono vengono interpretate dal sistema come un numero di selezione passante. Quando i numeri di telefono vengono trasferiti nel sistema ISDN, il numero di telefono sistema viene automaticamente usato come parte iniziale del numero di telefono. Ciò non è valido per i dati sulla selezione (indirizzo destinazione).

Sull’attacco per la linea urbana, il numero di telefono del sistema in Germania deve essere specificato senza codice di rete e senza codice di posto.

Esempio:

Numero di telefono del collegamento ISDN: 0221-4711-0.
il numero di telefono del sistema deve essere quindi 4711.

In caso di numerazione aperta, in un sistema in rete, il numero di telefono del sistema in entrata dell'ultimo fascio 16 (fascio HXG)deve corrispondere al numero di telefono del nodo.

Se optiClient Attendant è installato in una rete di sistemi, il numero di telefono dei fasci, utilizzati per il collegamento in rete, deve essere composto da non oltre 8 cifre.

Prefisso nazionale, Codice di rete urbana

Per l'attivazione della prenotazione nella linea urbana, il numero di telefono deve essere inserito con il codice di rete e prefisso nazionale, senza lo zero iniziale.

Esempio:

	Esempio 1	**Esempio 2**
Numero di telefono del collegamento ISDN:	49-221-4711	+1(408) 4711 1234
Il numero di telefono del sistema deve essere programmato come segue:		
Prefisso nazionale:	49	1
Codice di rete:	221	408
Num. tel. sistema:	4711	4711

Negli USA il numero di telefono sistema programmato per PRI e/o Basic BRI non deve essere preceduto da zero, nè comprendere il codice di rete urbana.

Esempio:

Numero di telefono dell'accesso primario ISDN: (408) 4711 1234.
il numero di telefono del sistema deve essere quindi 4711.

Numero postazione

È possibile definire il fascio selezionato nell'elenco **Fasci** per il numero del sistema corrente (numero principale).

Disattiva nr. di tel. utente

Per un adeguamento flessibile ai diversi utilizzi da parte dei clienti, questo parametro del fascio, oltre al numero di telefono del sistema in uscita, consente di determinare se il derivato interno specificato in OAD (originating address) appartiene alla linea urbana (OAD = <Numero telefono sistema in uscita> + <DUWA utente>) oppure se deve essere inviato solo il numero di telefono in uscita configurato.

Ad esempio, un membro del servizio assistenza, raggiungibile tramite un numero di telefono generale di servizio, non deve poter essere chiamato direttamente dal cliente. Affinché il proprio numero di telefono non compaia, è necessario immettere il numero di servizio come numero di telefono sistema in uscita e attivare il flag che consente di nascondere il numero di telefono utente. Un chiamante esterno può così visualizzare solo il numero di telefono di servizio come CLIP (calling party information presentation).

Al contrario, in un ambiente Centrex è più utile registrare, ad es., il numero di telefono del gruppo Centrex come numero di telefono sistema in uscita e disattivare la funzione che consente di nascondere il numero di telefono utente. Un chiamante può così visualizzare solo il numero Centrex più il numero di selezione passante dell'utente come CLIP.

Questo flag funziona in modo alternato assieme al flag **Inoltrare numero di tel. in modo trasparente** in **Display**.

10.4.8.5 Area Codici del fascio

Input

In questo campo si immettono i codici di programmazione di ogni fascio. Per il significato dei codici del fascio per la numerazione nascosta, vedere anche i Parametri del fascio campi **Flags del fascio**, **Ripetizione delle cifre**.

Per IVM sono necessari tutti i codici del fascio, che vengono configurati in modo standard, quindi caricati nel sistema di comunicazione.

Una volta caricati, i codici del fascio vengono scaricati automaticamente in IVM.

I codici di fascio registrati non devono entrare in collisione tra loro o con i numeri di telefono dell'intero sistema di comunicazione. Per la verifica della possibilità di collisione, utilizzare il pulsante **Controlla**.

Codice di impegno, Modifica, Cancella, Controlla

Con la selezione del codice di impegno linea, il sistema telefonico fornisce una linea all'utente che ha selezionato il codice. Un esempio di codice di impegno comunemente usato è il numero 9 per l'ottenimento di una linea esterna. È possibile assegnare fino a dieci diversi codici di impegno per ciascun fascio.

Nella lista **Codice di impegno** viene visualizzato il codice di impegno predefinito per ogni fascio elencato nella lista **Fasci**.

Configura	Per configurare un codice di impegno aggiuntivo, selezionare il corrispondente nome del fascio, fare clic su uno spazio libero della lista **Codice di impegno**, inserire il nuovo codice nell'apposito campo e fare clic su **Modifica**. Il codice viene visualizzato nella lista **Codice di impegno**.
Modifica	Per modificare un codice di impegno esistente, contrassegnare il corrispondente nome del fascio e il codice da cambiare, inserire il nuovo codice nell'apposito campo e fare clic su **Modifica**. Nella lista **Codice di impegno** il codice precedente viene sostituito da quello nuovo.
Cancella	Per cancellare un codice di impegno linea esistente, selezionare il nome del fascio, fare clic sul codice che si desidera cancellare e premere quindi **Cancella**. Il codice viene eliminato dalla lista **Codice di impegno**.
Controlla	Tramite **Controlla** è possibile verificare l'univocità dei codici dei fasci. I codici non univoci vengono visualizzati in una finestra a parte.

Nelle reti digitali, è consigliato definire i codici di accesso tramite il piano di selezione LCR.

Per assicurarsi di non aver assegnato più volte uno stesso codice di impegno linea, eseguire una verifica mediante il pulsante **Controlla.** In tale eventualità apparirà un messaggio di errore.

Il pulsante **Controlla** è attivo soltanto se non è attivato il flag LCR per la ricerca automatica della rotta.

10.4.8.6 Area Prefisso del fascio

Se è attivata la funzione LCR, il presente campo di input è riservato al prefisso del fascio in entrata. Tutti i fasci possono avere lo stesso prefisso.

10.4.8.7 Area Fascio di overflow

Il termine overflow indica il traffico che supera la capacità di uno specifico gruppo di linee e viene quindi offerto a un altro gruppo o a un'altra linea. Con il campo **Fascio di overflow** è possibile assegnare un fascio di overflow a ciascun fascio. Ad esempio, se tutte le linee BRI sono occupate, è possibile scegliere di instradare le chiamate nelle linee analogiche. Il fascio di overflow può essere selezionato nel corrispondente elenco a discesa.

Se tutte le linee nel fascio di overflow sono impegnate, non avviene nessun altro overflow (nessun collegamento a cascata). Se LCR è attivato, programmare l'overflow in Piano di selezione.

Le impostazioni che seguono richiedono particolare attenzione, in quanto implicano la modifica del protocollo del canale D ISDN.

I valori predefiniti variano a seconda del paese.

10.4.8.8 Area Piano di numerazione

Called Party Number

Impostazione del parametro “Identificazione piano di numerazione (Numbering Plan Identification)” nell’elemento di informazione “Called Party Number” del protocollo del canale D.

Valore standard Germania: **Controllo sistema**

Tutti gli altri

Impostazione del parametro “Identificazione piano di numerazione (Numbering Plan Identification)” in tutti gli elementi di informazione indirizzo, escluso l’elemento “Called Party Number” del protocollo del canale D.

Valore standard Germania: **Controllo sistema**

10.4.8.9 Area Collocazione

Impostazione del parametro “Collocazione (Location)“ negli elementi di informazione “Cause (Causa)“ e “Progress Indicator (Indicatore di progresso)“.

Valore standard Germania: **Controllo sistema**

10.4.8.10 Area Interruttore

Flag COLP (Connected Line Identification Presentation)

Se il flag è attivato, con le chiamate esterne, sul display del chiamante viene visualizzato il numero dell’utente chiamato per cui potrà constatare se la chiamata viene inoltrata o se ottiene risposta da un altro utente. Il servizio deve essere abilitato anche presso il gestore di rete ed è disponibile soltanto sulle linee digitali (BRI o PRI).

Se il flag è attivato e viene inoltrata o accettata una chiamata esterna in entrata, nel messaggio Connect emesso dal sistema di comunicazione, viene segnalato il numero di telefono aggiornato. Se nella linea esterna è attivato il servizio COLP, il numero aggiornato viene visualizzato anche presso il chiamante.

Se nel sistema di comunicazione, una chiamata esterna in uscita viene inoltrata nella linea urbana o ottiene risposta, il messaggio Connect con il numero di telefono aggiornato non va ad influire sulla visualizzazione a display del chiamante, indipendentemente dall’opzione “COLP”.

Flag Senza CLIP (valido solo per l'Olanda)

Se il flag è attivo, il sistema di comunicazione non trasmette alla rete pubblica, attraverso le linee BRI o PRI, informazioni relative al chiamante. Questo flag può essere attivato o disattivato per ogni fascio. Per ogni chiamata l'utente può inoltre nascondere le informazioni relative alla parte chiamante tramite un codice di accesso o il menu del telefono di sistema.

Con questo interruttore è possibile sopprimere la trasmissione del numero dell'apparecchio A (calling party number) nel messaggio di SETUP in uscita.

Flag Nessun info DIV. LEG

Se è impostato questo flag, l'informazione Diverting LEG normalmente utilizzata non viene inviata alla linea urbana. L'informazione DIV. LEG contiene il numero di telefono dell'utente A. L'informazione DIV. LEG deve pertanto essere soppressa, se si verificano dei problemi nella deviazione esterna di chiamata (AUL est.).

Flag Usa sempre DSP

Se il flag è attivato, la connessione con il provider di servizi di telefonia Internet viene stabilita soltanto tramite un DSP (processore del segnale digitale). Se non è attivato, la connessione con il provider di servizi di telefonia Internet sarà di tipo "Direct Payload".

Per il fascio del collegamento in rete di OpenScape Voice, questo flag deve essere sempre selezionato.

Il flag non deve essere impostato per trasmissioni fax (T.38) tramite un apparecchio esterno (AP 1120).

Flag Segnalazione interna come esterna

Se il flag è attivato, le chiamate interne alla rete vengono segnalate come le chiamate esterne.

Flag Trasmettere notify

Questo messaggio serve per la trasmissione dello stato della segnalazione. Esso può essere inviato dalla rete e dall'utente per comunicare ad esempio all'altra parte (rete o utente) l'interruzione della comunicazione o l'inoltro di chiamata attivo.

Se una linea urbana non supporta la funzione Notify, il messaggio può essere soppresso effettuando il reset di questo flag.

Se l'opzione è attiva, il messaggio "Notify" viene inviato, ad es., come informazione di Chiamata in attesa o Parcheggio.

Trasmettere notify è applicabile solo ai protocolli DSS1, NI1 e MCI. Nei protocolli CorNet-N e CorNet-NQ e QSIG, il messaggio di notifica viene sempre inviato.

Flag Nessun SETUP ACK. (solo per Singapore)

Se richiesto dalla rete pubblica, il messaggio Setup Acknowledgement può essere soppresso dal sistema di comunicazione.

Alcune linee urbane non sono in grado di interpretare il messaggio **setup acknowledge**. In questi casi l'invio di tale messaggio deve essere disattivato. Esempio: linee urbane Fetex150 di Fujitsu.

Flag Senza CCNR

Se il flag è impostato, ad una chiamata ISDN in arrivo con CCNR (Call Completion on No Reply) viene segnalato che il sistema può ricevere una prenotazione. Ciò significa che il chiamante ha la facoltà di attivare una prenotazione qualora l'utente HiPath non risponda. In alcuni casi, il provider ISDN non invia questo messaggio. In tal caso occorre attivare la casella di controllo per impedire l'invio della CCNR da parte del sistema.

Flag Con invio completo

Se il flag è impostato, il messaggio facoltativo "Cifre inviate" viene emesso dal sistema a seguito dell'invio di tutte le cifre selezionate tramite l'accesso di base ISDN. Per il codice della Nuova Zelanda, il flag è sempre impostato.

10.4.8.11 Area Trasmissione selezione (da HiPath 3000/5000 V8 e HiPath OpenOffice EE V1 R2 in poi)

Vi si può definire il tipo di trasmissione della selezione del fascio selezionato che potrà essere visualizzato come testo statico (ad esempio Tabella delle rotte 6: in preselezione) sotto Impostazioni | Ricerca automatica della rotta | Piano di selezione dopo aver selezionato la tabella delle rotte (vedere Elenco a discesa Tabella delle rotte).

Sincrona

La trasmissione delle cifre avviene in modo sincrono con la selezione.

In preselezione

In questo caso, le cifre vengono temporaneamente memorizzate dal sistema di comunicazione. La selezione viene avviata allo scadere di un timer, dopo l'ultima cifra selezionata o dopo l'immissione del carattere di fine selezione #. Negli USA, in tale modalità, sono previste le chiamate esterne svolte dall'accesso primario (PRI).

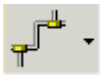
Per poter scegliere questo tipo di trasmissione deve essere attivata la funzione di ricerca automatica delle rotte (LCR).

Nella tabella delle rotte LCR, il tipo di trasmissione viene automaticamente impostato su preselezione se su di esso vi è stato configurato almeno un fascio della tabella stessa.

Vedere anche

- Paragrafo 10.4, "Impostazioni | Linee/colleg. in rete", a pagina 10-51
- Paragrafo 10.4.9, "Parametri del fascio", a pagina 10-86
- Paragrafo 10.5.2, "Piano di selezione", a pagina 10-113
- Paragrafo 10.5.1.3, "Area Flag LCR, Rilasciare LCR", a pagina 10-111
- Descrizione dei servizi di HiPath 3000/5000, Chiamata in preselezione

10.4.9 Parametri del fascio



Impostazioni | Linee/colleg. in rete | Parametri del fascio

Utilizzare **Parametri del fascio** per configurare i Parametri per i singoli fasci elencati in Fasci. In questo campo è possibile attivare i flag, scegliere le opzioni e modificare i valori predefiniti come necessario.

10.4.9.1 Lista Fasci

Parametri del fascio , come Fasci, contiene un elenco dei fasci presenti del sistema di comunicazione. Inoltre vengono visualizzati i nomi assegnati ai fasci nella finestra **Fasci**. Per selezionare un fascio, nella casella di riepilogo corrispondente fare clic sul nome del fascio (e/o sul numero).

10.4.9.2 Area Flags del fascio

Flag Ripetizione cifre on

In caso di impegno del fascio in uscita con ripetizione delle cifre attiva, il codice del fascio viene selezionato automaticamente sulla linea come parte iniziale del numero di telefono. Ciò vale solo se LCR è disattivato (vedere Impostazioni | Ricerca automatica della rotta). Quando LCR è attivo, la numerazione nascosta è realizzata solo tramite le tabelle LCR.

Con i sistemi di comunicazione collegati in rete, nell'ambito di una numerazione nascosta, questo servizio permette di raggiungere un utente utilizzando sempre lo stesso numero di telefono. Il sistema usato per la configurazione della chiamata è irrilevante.

Per poter utilizzare la ripetizione delle cifre per la numerazione nascosta, i piani dei numeri di telefono degli altri sistemi collegati in rete devono essere accordati in modo che i numeri di telefono inizino con i codici registrati per il fascio corrispondente nel campo **Codici del fascio** del sistema di comunicazione (vedere Fasci). Per ottenere maggiore flessibilità, per ogni fascio si possono definire fino a dieci codici.

Nelle reti di sistema digitali, è consigliato definire i codici di accesso e la ripetizione delle cifre tramite il piano di selezione LCR.

Flag Valutazione 2º tono acustico

Con questa opzione il sistema di comunicazione può riconoscere un tono acustico aggiuntivo. Questa funzione viene utilizzata in sistemi di comunicazione che funzionano in tandem. L'analisi varia da Paese a Paese; ad esempio in Belgio dopo 00, in Francia dopo 16 o 19. In Germania non è importante. Ciò vale soltanto per i gestori di rete pubblica che mandano un secondo segnale di linea per le chiamate internazionali

Flag Rinvio per ogni fascio

Questo flag è necessario per le reti QSIG. Se il flag è attivato, il sistema di comunicazione verifica se il correlato viene invitato al rinvio o se lo stesso sistema di comunicazione esegue una commutazione al posto di rinvio centrale. Il correlato riceve un messaggio che gli comunica se deve effettuare un rinvio o meno il rinvio per questa chiamata.

Un eventuale rinvio in un fascio viene eseguito verso il posto di rinvio del fascio stesso.

La realizzazione del servizio implica che per ogni fascio vengano configurati numeri di telefono giorno e numeri di telefono notte (vedere Linea assegnazione chiamata) e che **non** siano registrati posti di rinvio per il servizio giorno e il servizio notte (vedere Rinvio/PO (Posto operatore)).

Flag Servizio trasm. 3,1 kHz audio

Servizio trasm. 3,1 kHz audio è l'impostazione standard per tutti i collegamenti in uscita su una linea ISDN. È il metodo di trasmissione standard per le chiamate in uscita tramite una linea ISDN (**Trasm** è l'abbreviazione di Trasmissione). I collegamenti mediante modem analogico tra il sistema di comunicazione e le linee commutate digitalmente vengono indicati come servizio dati.

Per evitare problemi col servizio FAX, occorre attivare questo flag.

L'impostazione di base non può essere modificata senza consultare l'operatore di rete.

Flag – Prefisso fascio in entrata

Se questa opzione è attiva, in caso di impegno in entrata, sui telefoni di sistema la rappresentazione del numero di telefono viene completata con il codice del fascio. Se l'opzione è disattivata, si verifica un inoltro trasparente di informazioni sull'indirizzo dalla linea urbana all'utente S_0.

Flag - Prefisso fascio in uscita

Se questa opzione è attiva, in caso di impegno in uscita, sui telefoni di sistema la rappresentazione del numero di telefono viene completata con il codice d'accesso.

Questo flag dovrebbe essere disattivato soltanto se la configurazione del piano di selezione LCR presenta voci che iniziano con un “-” (trattino), e se nella linea urbana il messaggio di connessione non fornisce l’informazione sul numero di telefono (ad esempio VPN Arcor / Deutsche Bahn).

Flag Tono libero lin.urb.

Se il flag è attivo, in caso di una chiamata di linea urbana in entrata su linee ISDN, viene inviato un segnale di libero verso la linea urbana nel relativo stato di collegamento.

Questo flag deve essere attivato come trattamento di protocollo speciale con gestore di rete Global One e con linee urbane Sovintel.

Flag Selez. blocco tasti

Segnala se il fascio supporta l’esecuzione di procedure d’avvio verso la linea urbana ISDN.

L’utente che desidera eseguire tali procedure deve disporre dell’abilitazione richiesta (vedere Visualizzazione degli utenti: Flag).

Flag LIN on (solo negli USA)

In questo campo viene indicato se il fascio supporta la trasmissione di LIN (Location Identification Nummer). Se, al primo tentativo, il sistema di comunicazione stabilisce che il fascio non supporta l’informazione LIN, viene avviato il reset automatico del flag.

Questo flag è importante solo per collegamenti multiplex primari (TMST1).

Flag Adattam a urb. DMS100

Se l’opzione è attivata, il sistema di comunicazione viene adattato alla struttura della linea urbana DMS100 di Israele: ogni chiamata in entrata (CdPNr) con il codice ”type of number (TON) = unknown” viene valutata nel sistema di comunicazione come numero di telefono con codice ”TON = subscriber”. Normalmente il flag non è impostato.

Flag Disattivare UUS per ogni fascio

Il flag consente di disattivare la segnalazione da utente a utente (User to User Signaling, UUS). In questo modo, in una deviazione di chiamata esterna (AUL ext.), la trasmissione del nome e del numero di telefono dell’utente A viene nascosta nell’elemento UUI (User-to-User Information, UUI). Questo flag deve essere disattivato per Telefonica.

Nome in CO

Il nome dell’utente chiamante viene inviato alla linea urbana nell’elemento “informazioni da utente a utente” (User to User Information, UUI). Questo flag deve essere disattivato per Telefonica.

10.4.9.3 Area Segmentazione

In quest'area può essere definito il comportamento del sistema, quando vengono inviati messaggi ISDN che superano la lunghezza massima dei dati del livello 2 (260 Byte).

Sì	Il messaggio da inviare viene suddiviso in segmenti da 260 byte che vengono quindi inviati singolarmente Il sistema di comunicazione di destinazione deve in tale caso supportare la segmentazione e ricomporre in un messaggio questi singoli segmenti.
No	La segmentazione non è necessaria poiché il livello 2 sottostante può trasportare messaggi di qualsiasi lunghezza.
Messaggio accorciato	Al messaggio da inviare vengono tolte alcune parti (ad esempio il nome), ridotto quindi a meno di 260 byte ed inviato.

La segmentazione è richiesta soltanto per linee con i protocolli CorNet-NQ, ISO-QSIG (QSIG V2) e ECMA-QSIG (QSIG V1).

10.4.9.4 Area Pausa inizio sel., Nessuna pausa

In questo campo è possibile selezionare i diversi tempi che determinano l'inizio della selezione in linee di selezione analogiche. Se l'opzione **Nessuna pausa** è attiva, il sistema di comunicazione attende di rilevare il segnale di linea.

Nota per il Brasile

Se si utilizza il tipo di selezione DTMF con terminali analogici, ovvero in collegamento con linee urbane analogiche (TLAx e TML8W) e si avvia la selezione dopo aver ricevuto il segnale di linea libera, possono verificarsi problemi con il controllo di selezione se il prefisso nazionale è impostato su Brasile. In tal caso i segnali DTMF passano direttamente dai terminali analogici alle linee urbane analogiche (il "metodo 1A" non viene utilizzato). Per questo motivo tutti i segnali DTMF che sono stati selezionati prima di ricevere il segnale di linea vanno persi.

Per un corretto funzionamento del tipo di selezione e del controllo di selezione dei terminali è necessario attivare la ricerca automatica della rotta (LCR).

10.4.9.5 Area Pausa di chiamata di l. urbana

Il campo **Pausa di chiamata di l. urbana** dipende dal ritmo di chiamata di linea urbana. Se la chiamata di linea urbana prosegue, la pausa di chiamata linea urbana specifica dopo quanto tempo avviene il riconoscimento del chiamante.

Questa impostazione è valida per le sole linee analogiche.

Per una segnalazione di ad esempio 1 secondo seguita da 4 secondi di pausa, deve essere configurata una pausa di 6 secondi. Per linee urbane con pausa di 10 secondi circa, affinché si attivi l'inoltro di chiamata, occorre programmare una pausa di 13 secondi.

Negli Stati Uniti questo ciclo è di due secondi di telefonata, quattro di pausa, per un totale di sei secondi. L'opzione di sei secondi è l'impostazione predefinita, pertanto non è necessario fare alcuna modifica in questo campo.

Impostazione consentita: da 2 a 13 secondi.

10.4.9.6 Area Tipo di impegno, Ciclico, Lineare

Questo campo definisce i criteri in base ai quali il sistema di comunicazione deve cercare una linea libera nel relativo fascio per un impegno in uscita del fascio.

Ciclico	Il sistema di comunicazione inizia la ricerca ciclica di una linea libera partendo dal numero di linea successivo rispetto all'ultima linea del fascio impegnata in uscita.
Lineare	Il sistema di comunicazione inizia la ricerca partendo dal più piccolo numero di linea assegnato al fascio.

Nel caso dei moduli TMANI/TLANI, la modifica di questi flag dà luogo ad un reinizzializzazione del modulo.

10.4.9.7 Area Tipo di fascio, Linea urbana, PABX

Per il **Tipo di fascio** sono disponibili due opzioni. Il tipo di fascio può essere configurato come **Linea urbana** o come **PABX** (Private Automatic Branch Exchange = centralino privato).

Linea urbana	Sulle linee assegnate a questo fascio viene effettuato un controllo di selezione. Se LCR è attivo, il controllo della selezione viene regolato tramite Piano di selezione (colonna Classe di servizio).
PABX	Un controllo della selezione viene eseguito soltanto se a questo fascio è assegnato un secondo codice di linea urbana. Se LCR è attivo, il controllo della selezione viene regolato tramite Piano di selezione (colonna Classe di servizio). Il tipo di fascio va ad influire sul nome del fascio predefinito (vedere Fasci) e sul metodo utilizzato per l'identificazione del segnale acustico sulle linee analogiche.

10.4.9.8 Area Tipo nr., in uscita

Negli ambienti PRI, **Tipo nr., in uscita** consente di specificare numero e tipo di cifre da inviare alla linea urbana e al ricevitore in base ai vari prefissi e requisiti. Negli USA, per PRI viene generalmente specificata la voce **Codice di rete urbana**.

Sconosciuto	Questa impostazione è la selezione predefinita. Se l'opzione è selezionata viene inviato il numero di selezione passante assegnato all'utente, che può essere composto da 7, 10 o 11 cifre.
Num. tel. sistema	Selezionando questa opzione, il sistema di comunicazione invia 7 cifre alla rete urbana, Questa sequenza comprende un codice PBX di tre cifre e un numero di quattro cifre di selezione passante per un derivato.
Codice di rete urbana	Selezionando l'impostazione **Codice di rete urbana**, il sistema di comunicazione invia 10 cifre alla linea urbana. La sequenza comprende un codice di rete di tre cifre e un numero di sette cifre che include un codice PBX e un numero di telefono utente.
Prefisso nazionale	Selezionando l'impostazione **Prefisso nazionale**, il sistema invia 11 cifre alla linea urbana, che comprendono una cifra per il prefisso nazionale e un numero a dieci cifre che include il codice di rete urbana, il numero PBX e il numero di selezione passante del derivato.
Interno	Si tratta di un'impostazione fondamentale per un sistema in rete. Con un piano di numerazione chiuso, non è possibile aggiungere alcun prefisso. Selezionando questa impostazione, si preclude l'aggiunta di numeri di telefono.

10.4.9.9 Area Tipo di numero di telefono

Qui sussiste la possibilità di indicare quale informazione dei numeri di telefono deve essere inviata dal chiamante all'utente destinatario.

Interno	Qui viene inviata solo una informazione sul numero di telefono interno. Se l'utente destinatario è esterno, non viene inviato nessun numero o viene inviato il numero di telefono del posto operatore. In caso di utenti destinatari interni può essere visualizzato il numero di telefono interno.
Selezione passante	In questo caso viene inviata solo un'informazione sul numero di selezione passante. In caso di utenti destinatari interni in un altro nodo, nella visualizzazione a display manca il numero di telefono interno. Per le destinazioni interne, l'informazione dei numeri di telefono è sufficiente.

Interno / Sel.pass.	In un collegamento in rete è utile selezionare questa impostazione. All'utente di destinazione viene inviato sia il numero di telefono interno che il numero di selezione passante. L'utente interno chiamato tramite collegamento in rete può visualizzare il numero di telefono interno del chiamante. Se l'utente di destinazione interno ha attivato ad esempio una deviazione di chiamata a una destinazione esterna, è possibile inviare anche un numero di selezione passante.

10.4.9.10 Area Rerouting

Per ottimizzare l'uso del canale B, la deviazione di chiamata può essere eseguita attraverso il protocollo in base alla specifica Inoltro di chiamata/Rerouting parziale (Call Forwarding/Partial Rerouting). Se "Partial Rerouting" (Rerouting parziale) viene respinto si passa a "Forward Switching" (Commuta inoltro).

Questa opzione è disponibile solo per il collegamento in rete CorNet e deve essere attivata in modo analogo anche nei sistemi di comunicazione in rete.

Cambio di fascio permesso

Con questo flag attivato, è anche possibile un routing delle informazioni del canale D attraverso altri fasci.

Questa opzione consente un routing alternativo attraverso altri fasci. L'opzione può essere attivata solo in presenza di piano di numerazione univoco (numerazione nascosta o codici del fascio univoci nella rete; il sistema di comunicazione richiedente deve supportare anche questa funzionalità).

Se si esegue il rerouting attraverso un altro fascio, la funzione rerouting con cambio di fascio deve essere attiva anche per tale fascio.

10.4.9.11 Area Rerouting attivo

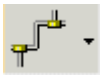
No	Questa opzione consente di attivare **Rerouting**. In caso di deviazione di chiamata, il collegamento viene sempre instaurato tramite due canali B.
Se la rotta è nota	Con questa opzione il rerouting è attivo solo se la rotta è conosciuta e se tra i due sistemi di comunicazione in rete non viene ostacolato il processo di "handshake".
Sempre	Con questa opzione, se il fascio configurato per la chiamata in entrata corrisponde a quello di destinazione per la deviazione chiamate, la chiamata viene rifiutata dal sistema.

L'opzione **Sempre** è disponibile solo per il collegamento in rete CorNet e deve essere attivata in modo analogo per entrambi i sistemi in rete.

Vedere anche

- Paragrafo 8.2.1, "Visualizzazione degli utenti: Flag", a pagina 8-5
- Paragrafo 10.4, "Impostazioni | Linee/colleg. in rete", a pagina 10-51
- Paragrafo 10.4.8, "Fasci", a pagina 10-76
- Paragrafo 10.5, "Impostazioni | Ricerca automatica della rotta", a pagina 10-110
- Paragrafo 10.5.2, "Piano di selezione", a pagina 10-113
- Paragrafo 10.6.2, "Linea assegnazione chiamata", a pagina 10-132
- Paragrafo 10.8.4, "Rinvio/PO (Posto operatore)", a pagina 10-212

10.4.10 Parametri ISDN



Impostazioni | Linee/colleg. in rete | Parametri ISDN

Il clock di riferimento sincronizza i metodi lungo le linee di una determinata rete o linea urbana. Le linee specifiche vengono selezionate e utilizzate dal sistema di comunicazione come punti di riferimento per il clock. Nella maggior parte dei casi, non è possibile modificare le assegnazioni della linea di riferimento. Tuttavia, in caso di problemi alla linea di clock, è necessario assegnare il clock di riferimento a una o più linee tramite **Parametri ISDN**.

10.4.10.1 Tabella Clock di riferimento

Di solito il sistema di comunicazione seleziona automaticamente la linea da utilizzare come riferimento per tutti i sistemi in una determinata rete o linea urbana. Il sistema di comunicazione sceglie le linee in base all'ordine indicato di seguito:

a) Linea urbana PRI/S_{2M}

b) Linea urbana BRI/S_0

c) Linea TIE PRI/S_{2M} (solo per configurazione slave)

d) Linea TIE BRI/S_0

Per annullare questo ordine di selezione, compilare la **Lista preferenze** e la **Lista restrizioni**. La ricerca automatica della fonte del clock di riferimento può essere impostata in modo da assegnare priorità a:

a) Lista preferenze

b) Linea urbana PRI/S_{2M}

c) Linea urbana BRI/S_0

d) Linea TIE PRI/S_{2M} (solo per configurazione slave)

e) Linea TIE BRI/S_0

Per includere linee nelle liste delle preferenze e delle restrizioni, utilizzare le relative liste. Se si includono linee in queste liste, il sistema di comunicazione cerca prima la linea del clock di riferimento nella lista Preferenze. Le linee di questa lista annullano le scelte automatiche del sistema di comunicazione. Le linee incluse nella lista delle restrizioni vengono considerate inadatte e non vengono scelte per l'assegnazione del clock di riferimento.

Posizione

Le posizioni riflettono le priorità 1-4 (per Lista preferenze) e/o 1-16 (per Lista restrizioni).

Lista preferenze

Nella lista delle preferenze sono incluse le porte preferenziali ISDN per l'assegnazione del clock di riferimento.

Lista restrizioni

La lista delle restrizioni contiene le porte ISDN da non utilizzare per l'assegnazione del clock di riferimento.

10.4.10.2 Area USBS

Il servizio USBS permette lo scambio di informazioni tra i terminali (USBS= User to User Signalling Bearer Service).

Significato CDB	Parametri	Valore standard
Numero massimo di pacchetti dati permessi per intervallo di tempo	Parametro X	200
Numero massimo di pacchetti dati permessi per intervallo di tempo	Parametro Y	200
Intervallo di tempo in direzione di ricezione (Applicazione > Sistema)	Intervallo timer USBS	10 sec.
Intervallo di tempo in direzione di trasmissione	Sistema > Applicazione)	10 s non modificabili

Con questi parametri si determina la velocità dati massima sull'interfaccia:

Velocità di trasmissione dati in direzione di ricezione (Applicazione -> Sistema)

Per ogni intervallo di tempo (programmabile tramite l'intervallo del timer USBS), la velocità massima di trasmissione dati è:

Numero dei pacchetti dati per intervallo	Numero dei pacchetti dati nell'ultimo intervallo
$(X - P_{(t-1)}) + Y$	P >= Y
X	P < Y

- X = Valore di inizializzazione per il contatore pacchetti, parametro Burst
- Y = Numero massimo di pacchetti dati per intervallo di tempo, parametro Replenishment
- P(t-1) = Numero dei pacchetti dati ricevuti nell'ultimo intervallo di tempo

Velocità trasferimento dati in direzione di trasmissione Sistema-> Applicazione)

Per ogni intervallo di tempo (10 secondi) la velocità di trasmissione dati è:

Numero dei pacchetti dati nell'ultimo intervallo	Numero dei pacchetti dati per intervallo
X	0< P< X

Reference:
ETS 300 716
User Signalling Baerer Service
Annex A

Parametri x e y

La definizione si riferisce allo standard ETSI (ETS 300 716).

Questi parametri consentono di limitare la portata dei dati nel canale D, per poter poi suddividere la ridotta capacità di trasmissione sulle singole interfacce e/o sui singoli moduli.

Si consiglia di utilizzare i seguenti valori per assicurarsi un funzionamento corretto delle interfacce e di non aumentarli ulteriormente:

Connessione a	x	y	Osservazione
TA-S0	16	8	
STMD/STLS	64	8	con ulteriori terminali sul bus (max. 2)
STMD/STLS	128	8	nessun altro terminale sul bus

Numero di telefono interno
DISA numero di telefono

Qui viene registrato il numero di telefono che permette a un'applicazione PC collegata di raggiungere, come chiamata interna o esterna, l'accesso USBS del sistema di comunicazione.

10.4.10.3 Area Prefisso nazionale/internazionale

Qui viene specificato l'indicativo nazionale/internazionale dei prefissi per la preparazione della chiamata sulle linee ISDN.

10.4.10.4 Tabella Assegnazione MSN alle linee

Si tratta dell'assegnazione di porte agli MSN (Multiple Subscriber Number), necessaria per la deviazione di chiamata nella linea urbana quando sono presenti più linee PMP (PMP = Point to Multi Point). Il numero di telefono multiplo permette di assegnare più numeri di telefono ad un collegamento base alla linea urbana.

Per ciascun utente del sistema di comunicazione è possibile registrare un numero MSN di non oltre 11 cifre, come numero di selezione passante. La voce dell'assegnazione deve corrispondere a quelle contenute in Impostazioni | Linee/colleg. in rete, mentre i numeri MSN devono essere assegnati alla tabella di selezione passante (vedere Impostazioni | Configura telefono).

Colonna MSN

In questa colonna viene assegnato il numero MSN per le singole linee.

Colonna Linee

La linea da configurare viene selezionata nella lista delle linee.

Nella posizione 1 deve essere specificato il numero MSN principale dell'accesso PMP, per consentire l'attivazione/disattivazione delle deviazione di chiamata dell'intera linea (presso l'apparecchio sotto *64...).

10.4.10.5 Area UUS

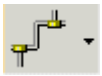
Nel campo di immissione "Numero con accesso esterno" viene definito il numero di accesso che avvia il servizio UUS del sistema di comunicazione (UUS: User to User Signaling, segnalazione da utente a utente). Se il servizio UUS è attivo, il nome e il numero di telefono dell'utente chiamante vengono inseriti nell'elemento UUI (User to User Information). In tal modo, nell'ambito di un collegamento in rete ISDN fra sistemi di comunicazione, sul display dell'utente chiamato vengono visualizzati il nome e il numero di telefono dell'utente chiamante.

Il comportamento in caso di inoltro chiamata viene rappresentato nella descrizione delle caratteristiche di HiPath 3000/5000.

Vedere anche

– Paragrafo 10.2, "Impostazioni | Configura telefono", a pagina 10-12
– Paragrafo 10.4, "Impostazioni | Linee/colleg. in rete", a pagina 10-51
– Descrizione dei servizi di HiPath 3000/5000

10.4.11 LCOSS



Impostazioni | Linee/Colleg. in rete | LCOSS

Nel protocollo CorNet-N, l'abilitazione di un utente del sistema di comunicazione viene comunicata al sistema partner nell'elemento d'informazione CLASSMARKS.

Per il collegamento in rete con sistemi Hicom 150/HiPath 3000-l'abilitazione in Octet 4 dell'elemento di informazione viene trasmessa in forma normalizzata (vedere tabella). In questo caso non sono necessarie immissioni per l'indice **LCOSS**.

I sistemi utilizzati negli USA (9005, 9006 e H300/USA) non interpretano questa abilitazione normalizzata; pertanto è necessario definire l'indice LCOSS per ogni singola abilitazione di sistema. L'indice LCOSS viene predefinito anche il base al sistema partner, che lo utilizza per definire la tabella delle abilitazioni.

Abilitazione H150 nel sistema	**Conversione delle aree di sistema sui valori CorNet per Octet 4**	**Conversione di Octet 4 in Indice LCOSS di H300/HiPath 4000 in Octet 8**
Solo interne	0x00 Unknown class of service	impostabile tramite CDB
Esterna in entrata	0x02 Can access public network	impostabile tramite CDB
Lista Permessi/vietati	0x06 Can access local public network	impostabile tramite CDB
Abilitazione completa	0x0E Can access long distance public network	impostabile tramite CDB

10.4.11.1 Abilitazione HiPath, Indice LCOSS HiPath 4000

Poiché le abilitazioni nel sistema di comunicazione (abilitazioni 0-14 nella tabella Permessi/vietati) non corrispondono a quelle di LCOSS in 9006, questa tabella consente di creare una corrispondenza con quelle di LCOSS di HiPath 4000.

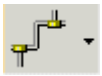
- **Solo interno** (Abilitazione 0) corrisponde a LCOSS XX in 9006/9005
- **Esterno in entrata** (Abilitazione 1) corrisponde a LCOSS XX in 9006/9005
- **Liste nr. permessi/vietati** (Abilitazione 2-13) corrisponde a LCOSS XX in 9006/9005
- **Abilitazione completa** (Abilitazione 14) corrisponde a LCOSS XX in 9006/9005

HiPath 4000 dispone di una tabella LCOSS nella quale vengono creati riferimenti incrociati tra tutti i numeri LCOSS dei sistemi di comunicazione. 9005 dispone di una tabella CNI_COS che converte il numero LCOSS nel rispettivo numero di abilitazione.

Vedere anche

– Paragrafo 10.4, “Impostazioni | Linee/colleg. in rete”, a pagina 10-51

10.4.12 PRI (solo negli USA)



Impostazioni | Linee/Colleg. in rete | PRI

Area Slot/Porta

Qui è possibile selezionare lo slot/la porta per una scheda PRI.

Area Protocollo

Questo campo mostra il protocollo modificato.

Area Cornice/Linea/Codif

Qui è possibile selezionare i parametri di Livello 1 per la codificazione fisica della linea. Le opzioni disponibili sono soltanto due poiché non è consentito combinare i parametri. La maggior parte delle nuove linee supportano la ESF (Extended Superframe Mode) con una capacità di trasmissione dati massima di 64 kbit / sec.

Apparecchiature più datate e alcune installazioni speciali utilizzano SF (Superframe), con una capacità di trasmissione dati massima di 56 kbit / sec.

L'eventuale capacità di una linea di supportare la modalità ESF viene comunicata al cliente dal gestore ISDN.

Le altre abbreviazioni indicano il tipo di codifica (B8ZS: Bipolar 8 Zero Substitution o ZCZ: Zero Code Suppression) e la codifica del canale – D (normal o inverted).

Area Canali B

Qui vengono mostrati i canali B utilizzati.

Area Selezione passante in entrata

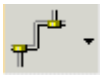
In base a un gruppo di linee, una porta DID viene assegnata a una porta di selezione passante in entrata DNIS (Dialed Number Identification Service). Tale porta DID dovrebbe essere configurata come pseudoporta, ovvero bloccata per un DID di base. Le voci nelle tabelle CM si riferiscono alla porta di selezione passante in entrata DNIS.

Area Gruppo linea CBC e Area Pool CBC

Qui è possibile creare un pool CBC. Un singolo pool CBC può comprendere fino a otto servizi. Il campo Gruppo linea CBC consente di configurare i diversi codici di accesso CBC. Nel campo Pool CBC si possono invece definire i relativi servizi.

Vedere anche
– Paragrafo 10.4, “Impostazioni	Linee/colleg. in rete”, a pagina 10-51

10.4.13 Servizi QSIG (non negli USA)



Impostazioni | Linee/colleg. in rete | Servizi QSIG

In una rete composta da più sistemi di comunicazione, i dati delle chiamate (dati GEZ) dei sistemi parziali vengono trasmessi a un determinato sistema di comunicazione della rete. A tale scopo, in ogni sistema di comunicazione viene configurato il numero di telefono del sistema di destinazione (numero di telefono del posto di documentazione centralizzata) al quale trasmettere i dati delle chiamate.

10.4.13.1 Intervallo Dati del proprio sistema

Questi dati consentono l'identificazione del proprio sistema di comunicazione nel collegamento in rete. Tali dati sono validi sia per la segnalazione di occupato che per il routing dei dati di collegamento.

Numero del sistema

In un collegamento in rete con più sistemi di comunicazione, ogni sistema presenta un numero univoco. Se il sistema di comunicazione è collegato in rete con tali sistemi e si desidera utilizzare i servizi QSIG, per motivi di compatibilità deve essere possibile gestire il numero del sistema (1-255) anche in tale contesto.

Numero di gruppo

Nei sistemi di comunicazione è possibile suddividere gli utenti in gruppi e assegnare loro un numero di gruppo univoco. Nel singolo sistema di comunicazione tale possibilità di raggruppamento non esiste. Tuttavia, per motivi di compatibilità, il numero di gruppo (1-40) deve essere amministrato anche in quel caso.

10.4.13.2 Area Segnalazione di occupato su più sistemi

Questi dati consentono di definire un sistema di comunicazione al quale destinare la segnalazione centralizzata di occupato. Può trattarsi sia di un sistema principale che di un sottosistema.

Nr. di sistema Sistema di dest.

Qui viene definito il numero di sistema (1-255) del sistema di destinazione.

Nr. di tel. Sistema di dest.

Numero di telefono del sistema di comunicazione configurato quale posto di documentazione centralizzata.

Qui è necessario inserire solo il numero di telefono del sistema, non un numero di telefono utente. In Piano di selezione LCR occorre assicurarsi che, dopo l'immissione del numero di telefono del sistema, non venga effettuata alcuna ulteriore selezione.

Esempio:
Il numero di telefono del sistema di destinazione è: 999
Il valore da immettere per il piano di selezione deve essere: -999 (non -999XXX e non -999Z)

10.4.13.3 Area Routing dati di collegamento

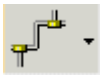
Questi dati consentono di definire un sistema di comunicazione per la creazione della documentazione centralizzata dei dati di collegamento. Può trattarsi sia di un sistema principale che di un sottosistema.

Nr. di tel. Sistema di dest.

Numero di telefono del sistema di comunicazione configurato quale posto di documentazione centralizzata (vedere ancheNr. di tel. Sistema di dest., in alto).

Vedere anche
– Paragrafo 10.4, “Impostazioni	Linee/colleg. in rete”, a pagina 10-51

10.4.14 Linee IP di HG 1500



Impostazioni | Linee/colleg. in rete | Linee

Tramite **Linee IP** possono essere configurate tutte le linee dei moduli HG 1500 installati.

10.4.14.1 Area Selezione

Gatekeeper HG 1500

Sotto **Gatekeeper HG 1500** selezionare il modulo HG 1500 installato nel sistema di comunicazione configurato come Gatekeeper (vedere anche Impostazioni | Configura telefono | Gatekeeper).

Flag Utilizzo risorse

Il presente flag attiva le risorse del Gateway fornite per il sistema dal modulo Gatekeeper.

10.4.14.2 Tabella Linee

Vi sono contenute tutte le linee configurate per il modulo HG 1500.

Numero, Aggiungere

Vi viene indicato il numero di linee da configurare. A seconda del modulo possono essere configurate fino ad 8, 16 o 64 linee. Un numero di linee maggiore viene ignorato.

Queste linee devono essere assegnate all'ultimo fascio. Vedere Impostazioni | Linee/colleg. in rete

Opzioni:

- Da HiPath 3000 V5.0 in poi, le linee non vengono più assegnate per singolo modulo, bensì per singolo sistema
- Da HiPath 3000 V6.0 SMR-09, per aggiungere le linee sono disponibili le seguenti opzioni:
  - Provider SIP 1 ... 4
  - Trunking
  - Registrar est.
  - Gatekeeper est.

A ciascuna di queste opzioni viene assegnato un fascio separato.

L'opzione Registrar est. è richiesta per la connessione ad un sistema di comunicazione tramite protocollo SIP.

L'opzione Gatekeeper est. è richiesta per la connessione ad un sistema di comunicazione tramite protocollo H.323.

Linee selezionate, Cancella

Tutte le linee selezionate vengono cancellate mediante il pulsante **Cancella**.

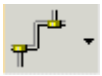
Linee configurate

In questo campo viene visualizzato il numero di linee configurate del modulo HG 1500.

Vedere anche:

- Paragrafo 10.4, "Impostazioni | Linee/colleg. in rete", a pagina 10-51
- Paragrafo 10.4.15, "Linee IP dei provider SIP e OpenScape Office", a pagina 10-106
- Paragrafo 10.10.15, "Gatekeeper", a pagina 10-339
- Paragrafo 11.1.1, "Moduli", a pagina 11-3
- Paragrafo 11.1.2, "Configurazione schede | Configurazione T1", a pagina 11-6
- Paragrafo 11.1.3, "Configurazione schede | Dati scheda", a pagina 11-7
- Paragrafo 10.2.11, "Gateway (dalla V5.0)", a pagina 10-37

10.4.15 Linee IP dei provider SIP e OpenScape Office



Impostazioni | Linee/colleg. in rete | Linee

Tramite **Linee IP** vengono configurate:

- linee IP dei provider SIP delle schede HG 1500 installate
- linee IP di OpenScape Office

Vedere anche Paragrafo 10.4.14, “Linee IP di HG 1500”.

10.4.15.1 Area Selezione

Gatekeeper HG 1500

Sotto **Gatekeeper HG 1500** selezionare il modulo HG 1500 installato nel sistema di comunicazione configurato come Gatekeeper (vedere anche Impostazioni | Configura telefono | Gatekeeper).

Flag Utilizzo risorse

Se il flag è attivato, vengono attivate anche le risorse del gateway.

10.4.15.2 Tabella Linee

Mostra tutte le linee configurate per il modulo HG 1500.

Numero, Aggiungere

Vi vengono indicati i tipi ed il numero di linee da configurare. A seconda del modulo possono essere configurate fino ad 8, 16 o 64 linee. Un numero di linee maggiore viene ignorato. Nei sistemi HiPath, ai provider SIP vengono assegnate linee con determinati fasci che sono:

HiPath	Fasci
2000	2, 3, 4 e 5
3500, 3550, 3700, 3750 e 3800	12, 13, 14 e 15
5000	60, 61, 62 e 63

La linea con l’ultimo fascio viene assegnata automaticamente alla rete IP.

Per OpenScape Office viene indicato il numero e il tipo di “IP Trunking” delle linee IP.

Colonna Linea

Si tratta della linea urbana fisica collegata al sistema di comunicazione. Selezionare la linea facendo clic sul numero di linea desiderato.

Colonna Codice

In base a questo numero, il sistema di comunicazione impegna una determinata linea. Viene usato per provare la linea o per programmare un tasto linea.

Fascio

In questo campo viene indicato il fascio (numero o nome) a cui viene assegnata una determinata linea. Nomi e numeri corrispondono a quelli indicati nel campo **Fasci** in Fasci e Parametri del fascio. Usare questo campo per assegnare una linea ad un determinato fascio.

Linee selezionate, Cancella

Tutte le linee selezionate vengono cancellate mediante il pulsante **Cancella**.

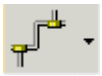
Linee configurate

In questo campo viene visualizzato il numero di linee IP/linee configurate del modulo HG 1500 selezionato.

Vedere anche:

– Paragrafo 10.4, “Impostazioni | Linee/colleg. in rete”, a pagina 10-51
– Paragrafo 10.4.14, “Linee IP di HG 1500”, a pagina 10-104
– Paragrafo 10.10.15, “Gatekeeper”, a pagina 10-339
– Paragrafo 11.1.1, “Moduli”, a pagina 11-3
– Paragrafo 11.1.2, “Configurazione schede | Configurazione T1”, a pagina 11-6
– Paragrafo 11.1.3, “Configurazione schede | Dati scheda”, a pagina 11-7
– Paragrafo 10.2.11, “Gateway (dalla V5.0)”, a pagina 10-37

10.4.16 Tabella E.164



Impostazioni | Linee/colleg. in rete | Tabella E.164

Per impegno in entrata

Destinazione della numerazione E.164:

- Numeri di telefono della rete HiPath 5000 RSM da abbreviare fino al numero di telefono d'utente
- Aggiornare l'elenco di numeri di telefono con tutti i numeri ISDN di tutti i nodi della rete HiPath 5000 RSM.

I numeri di telefono dei nodi esterni della rete RSM (ad esempio HiPath 4000) non vengono specificati. Questi numeri vengono abbreviati ad un formato ottimale con il numero di telefono del sistema.

Tabella E.164

La scheda Tabella E.164 è una tabella che può presentare fino a 64 numeri di telefono ed è suddivisa nelle colonne descritte a seguito. Selezionando i singoli campi possono essere specificati il prefisso nazionale, il prefisso interurbano ed il numero del sistema.

Devono essere compilati tutti i campi.

Colonna Prefisso nazionale

Specificare l'indicativo internazionale (ad esempio 39 in Italia)

Colonna Codice di rete urbana

Specificare l'indicativo nazionale (ad esempio 02 per Milano)

Colonna Num. tel. sistema

Specificare il numero di telefono del sistema (il numero di base)

Cancella

Il pulsante **Cancella** consente di cancellare tutte le voci della tabella.

Sinc. CDB

Dopo aver premuto il pulsante **Sinc. CDB**, da tutti i CDB aperti vengono automaticamente importati i numeri di telefono della sede. Questa procedura deve essere ripetuta in ogni CDB.

Vedere anche:
– Paragrafo 10.8.1, “Flag”, a pagina 10-185

10.5 Impostazioni | Ricerca automatica della rotta

Impostazioni | Ricerca automatica della rotta

Tramite **Impostazioni | Ricerca automatica della rotta** è possibile definire i parametri LCR.

La funzione di ricerca automatica della rotta (LCR, Least Cost Routing) permette al sistema di comunicazione di controllare automaticamente la rotta su cui viene instradato il collegamento in uscita. L'instradamento può avvenire attraverso la rete pubblica, tramite i vari carrier o la rete privata. Al cliente viene assicurato il collegamento più favorevole in base alla destinazione selezionata.

Il numero serve come criterio per la rotta di collegamento da usare. Il sistema di comunicazione analizza fino a 24 cifre della sequenza selezionata, oltre a un massimo di 9 caratteri di separazione campo. Si può selezionare una sequenza di massimo 32 cifre. L'analisi può avvenire in base alla destinazione e/o al tempo e in relazione all'abilitazione LCR.

Schede e finestre di dialogo
• Flag and COS • Piano di selezione • Orario

Vedere anche:
– Descrizione dei servizi HiPath 3000/5000, Instradamento su rotte alternative

10.5.1 Flag and COS

Impostazioni | Ricerca automatica rotte | Flag and COS

Flags and COS consente di attivare la ricerca automatica delle rotte (LCR) e di assegnare le autorizzazioni LCR ad ogni singolo utente.

10.5.1.1 Tabella Abilitazione per ogni utente

Colonna Nr. di tel. (Numero di telefono)

In questa colonna vengono elencati tutti i numeri di telefono del sistema di comunicazione.

Colonna Nome

In questa colonna vengono elencati i nomi degli utenti assegnati ai numeri di telefono.

Colonna Abilitazione

Ad ogni utente può essere assegnata un'abilitazione LCR (1-15) che al momento dell'impegno del fascio viene analizzata tramite la tabella delle rotte. Il livello assegnato deve essere uguale o superiore a quello associato al gruppo di fasci selezionato per l'accesso al servizio.

10.5.1.2 Tabella LCR - Codici di autorizzazione

I codici di autorizzazione assegnati ai singoli gestori di rete vengono trasmessi insieme al numero di telefono.

Colonna Indice

Qui vengono registrate le cifre progressive conformemente al rispettivo gestore di rete. Nella regola di selezione le voci M1 - M16 rinviano all'indice 1 - 16.

Colonna Codici

Per l'autorizzazione presso i diversi carrier possono essere inseriti sedici codici di non oltre 16 caratteri (caratteri ASCII).

10.5.1.3 Area Flag LCR, Rilasciare LCR

La ricerca automatica della rotta può essere attivata con **Rilasciare LCR**.

10.5.1.4 Area Trasmissione selezione (fino ad HiPath 3000/5000 V7 R4)

In questo campo viene definito il tipo di trasmissione della selezione per tutto il sistema.

Sincrona

La trasmissione delle cifre avviene in modo sincrono con la selezione.

In preselezione

Durante la trasmissione in preselezione a blocchi, le cifre vengono temporaneamente memorizzate dal sistema di comunicazione. La selezione viene avviata allo scadere di un timer, dopo l'ultima cifra selezionata o dopo l'immissione del carattere di fine selezione #. Negli USA, in tale modalità, sono previste le chiamate esterne svolte dall'accesso primario (PRI).

Vedere anche:
– Paragrafo 10.6, "Impostazioni	Chiamate in entrata", a pagina 10-130 – Paragrafo 10.5.2, "Piano di selezione", a pagina 10-113

10.5.2 Piano di selezione

Impostazioni | Ricerca automatica della rotta | Piano di selezione

Per il traffico esterno vengono controllati tutti i numeri di telefono compresi i codici (fino alla trentesima cifra, segni di separazione inclusi) del piano di selezione. Il **Piano di selezione** fornisce quindi una tabella delle rotte da assegnare all'utente per l'instaurazione del collegamento. Nella **Tabella delle rotte** vengono create le rotte. La **Tabella regole di selezione** stabilisce in che modo devono essere convertite le cifre inserite dall'utente e selezionate dal sistema di comunicazione.

L'utente può annullare la selezione automatica impegnando la linea in modo mirato (Carrier Select Override - CSO). Se la telefonia Internet è configurata tramite uno o più ITSP, digitando il codice di accesso alla linea "0" la chiamata verrà effettuata tramite Internet. Le chiamate sulle linee ISDN o analogiche potranno essere in tal caso effettuate tramite uno speciale codice di accesso alla line urbana "80".

L'abilitazione LCR non può essere trasferita tra i sistemi di comunicazione in rete CorNet.

Impegno:
Se viene configurato per un sistema HiPath 3000 per E.164, è necessario configurare almeno i seguenti piani di selezione:

- Piano di selezione 0CZ con regola di selezione A
- Piano di selezione 0C00<*Prefisso Paese*>Z, con regola di selezione E3A (ad es. 0C0049Z)

10.5.2.1 Tabella superiore (analisi dei numeri per chiamate esterne)

Colonna Nome

Tramite la colonna **Nome** è possibile assegnare un nome a ciascun profilo - come ad esempio chiamate urbane, chiamate nazionali, internazionali. La disponibilità della colonna Nome dipende dalla rispettiva versione del sistema di comunicazione.

Scegliere un nome adeguato. Un nome può anche essere utilizzato più volte. Tramite la configurazione guidata dei numeri di telefono i nomi vengono assegnati automaticamente.

Colonna Cifre selezionate

Nella colonna **Cifre selezionate** viene specificata l'analisi dei numeri di telefono. Per definire i numeri di telefono è consigliato l'uso della configurazione guidata (dell'analisi) dei numeri di telefono. Per aprire la configurazione guidata in questione, fare doppio clic sulla relativa voce nella colonna Cifre selezionate, o selezionare la voce e premere il pulsante **Configurazione gui-**

data dei numeri di telefono. Per la descrizione della configurazione guidata dei numeri di telefono fare riferimento al Paragrafo 10.5.2.3, “Configurazione guidata (dell’analisi) dei numeri di telefono”, a pagina 10-118.

Colonna Tabella delle rotte

Nella colonna **Tabella delle rotte** viene indicato quale tabella debba essere utilizzata per il profilo. Le tabelle delle rotte vengono definite tramite la tabella inferiore (tabella delle rotte).

Colonna PKZ (Codice di addebito)

In questa colonna, l’impostazione **Sì**/**No** consente di definire se effettuare o meno un’immissione forzata di PKZ dopo il codice di impegno (negli USA: al termine della selezione). Selezionando **No** PKZ viene richiesto solo al termine della selezione del piano, se è stato configurato per il fascio in Addebiti/PKZ (vedere Codici di addebito). Nei terminali con display appare una relativa guida per l’utente.

Se l’immissione del codice di addebito non è sottoposta a verifica, deve essere conclusa con **Applica**, poiché in caso di verifica della lista Addebiti/PKZ (vedere Codici di addebito) oppure delle cifre Addebiti/PKZ (vedere Codici di addebito) ha luogo un salvataggio automatico.

Per la configurazione di LCR notare che tutte le cifre di selezione fino al primo segno di separazione rappresentano il codice di accesso (campo E1).

Esempio: l’utente seleziona 2xx

a) viene selezionato Piano di selezione “2XX”, Regola di selezione “A” => Codice di accesso=“2xx”, Numero restante=“” => “”

b) viene selezionato Piano di selezione “2XX”, Regola di selezione “E1” => Codice di accesso=“2xx”, Numero restante=“” => “2xx“

c) viene selezionato Piano di selezione “-2XX”, Regola di selezione “A” => Codice di accesso=“”, Numero restante=“2xx”=> “2xx”

d) viene selezionato Piano di selezione “2-XX”, Regola di selezione “E1A”=> Codice di accesso=“2”, Numero restante=“xx” => “2xx”

La suddivisione delle cifre selezionate in codice di accesso e selezione restante viene cambiata solo tramite una modifica del piano di selezione LCR.

Colonna Wako (Controllo di selezione)

L'opzione **WaKo** (controllo della selezione) regola l'esecuzione del controllo di selezione. Ciò vale sia per il collegamento in rete che per i sistemi di comunicazione standalone. In questo modo è possibile escludere dal controllo di selezione singoli numeri di telefono. Nel caso di un controllo di selezione valgono le regole conosciute grazie alle Liste nr. permessi/vietati (vedere-Numeri permessi/vietati).

Colonna Nr. di telefono di emergenza

Se viene selezionato un numero programmato come numero d'emergenza (Cifre selezionate, Colonna Nr. di telefono di emergenza=**sì**) e non ci sono linee libere, viene liberata una linea non utilizzata come numero d'emergenza (colonna Nr. di telefono di emergenza=**no**) e resa quindi automaticamente disponibile.

Flag Collegamento in rete UUS

Questo flag definisce se per il profilo assegnato della riga della tabella in una rete ISDN deve essere utilizzato il servizio "segnalazione da utente a utente" (User to User Signalling, UUS). Il servizio "segnalazione da utente a utente" trasmette il numero di telefono e il nome dell'utente A in un elemento "informazioni da utente a utente" (User to User Information, UUI). Il valore predefinito è "Sì".

10.5.2.2 Tabella inferiore (tabella delle rotte)

Ogni rotta viene descritta da una combinazione di fasci, regole di selezione, abilitazione LCR, orario e caratteristica di una rotta costosa. La valutazione dell'abilitazione LCR avviene gerarchicamente. La tabelle delle rotte viene controllata dall'alto verso il basso. Se la rotta trovata è occupata o se l'utente non dispone dell'abilitazione necessaria, viene cercata la rotta successiva.

Se una registrazione non può essere utilizzata a causa dell'indisponibilità di un fascio, di un'abilitazione inadeguata o non corrispondente al tempo, viene usata la registrazione successiva fino al momento in cui tutti i criteri coincideranno e sarà possibile stabilire la chiamata. Se è stata eseguita l'opportuna configurazione, in caso di overflow da una registrazione all'altra è possibile essere avvisati del fatto che il collegamento è più costoso.

Elenco a discesa Tabella delle rotte

Tramite l'elenco a discesa Tabella delle rotte è possibile scegliere la tabella delle rotte da modificare nella tabella.

Dopo la scelta della tabella, l'estremità inferiore destra della seconda tabella (vedere anche Area Trasmissione selezione (da HiPath 3000/5000 V8 e HiPath OpenOffice EE V1 R2 in poi)) mostra il tipo di invio della selezione in forma di testo statico (ad esempio Tabella delle rotte 6: in preselezione).

Fascio

Consente di scegliere il fascio.

Colonna Regola di selezione

Consente di scegliere la regola di selezione. Per definire la regola di selezione è consigliato l'uso della configurazione guidata della regola di selezione. Per aprire la configurazione guidata in questione, scegliere la voce dalla colonna Regola di selezione e premere il pulsante **Configurazione guidata della regola di selezione**. Per la descrizione della configurazione guidata dei numeri di telefono fare riferimento al Paragrafo 10.5.2.4, "Configurazione guidata della regola di selezione", a pagina 10-120.

Colonna Area min. (Abilitazione)

L'abilitazione minima descrive l'abilitazione LCR di cui l'utente deve disporre per poter utilizzare la relativa rotta. In questo campo è possibile stabilire, ad esempio, che un utente può telefonare solo utilizzando un determinato carrier e ad orari specifici, mentre ad altri viene concesso di sfruttare rotte alternative.

Colonna Orario

In questo campo può essere specificata una fascia oraria che verrà confrontata con l'orario LCR (vedere Orario). In mancanza di corrispondenza, la rotta non viene attivata. Viene invece effettuato un tentativo sulla rotta successiva (riga successiva) nella tabella delle rotte. In mancanza di una fascia oraria, la rotta viene applicata senza considerare l'orario LCR.

Colonna Avviso

In questo campo è possibile programmare se e quale avviso debba essere emesso quando viene effettuata una chiamata (rotta) a tariffa più elevata. L'avviso **Collegamento costoso** viene visualizzato solo se per le regole di selezione relative non è stato configurato nessun nome. Se invece è stato configurato un nome, questo viene visualizzato.

Vedere anche:

- Paragrafo 10.6, “Impostazioni | Chiamate in entrata”, a pagina 10-130
- Paragrafo 10.5.2.3, “Configurazione guidata (dell’analisi) dei numeri di telefono”, a pagina 10-118
- Paragrafo 10.5.2.4, “Configurazione guidata della regola di selezione”, a pagina 10-120
- Paragrafo 10.5.3, “Orario”, a pagina 10-128
- Paragrafo 10.5.2.4, “Metodo del carrier”, a pagina 10-121
- Paragrafo 10.7.3, “Numeri permessi/vietati”, a pagina 10-168
- Paragrafo 11.2.6, “Codici di addebito”, a pagina 11-34

10.5.2.3 Configurazione guidata (dell'analisi) dei numeri di telefono

La configurazione guidata dei numeri di telefono consente di definire l'analisi dei numeri per l'esecuzione di chiamate esterne.

La configurazione guidata può essere aperta tramite **Impostazioni | Ricerca automatica della rotta | Piano di selezione** e quindi:

- fare doppio clic nella colonna **Cifre selezionate**
- oppure selezionare la colonna **Cifre selezionate** e premere il pulsante **Configurazione guidata dei numeri di telefono**
- oppure tramite il menu di scelta rapida (tasto destro del mouse) della colonna **Cifre selezionate**

Profili

Alcuni profili sono già predefiniti. Tramite le opzioni definire per quali chiamate debba essere effettuata l'analisi dei numeri - ad esempio **City** per tutte le chiamate urbane.

Tramite l'opzione **Definito dall'utente** possono essere creati ulteriori profili non predefiniti.

Nome

Tramite **Nome** può essere specificato il nome del profilo. I profili predefiniti presentano già un nome.

Cifre selezionate

Tramite **Cifre selezionate** può essere definito per quali numeri di telefono debba essere applicata la regola di selezione.

Le voci applicate per i numeri di telefono sono le seguenti:

- 0...9 (cifre consentite)
- - (caratteri di separazione campi)
- X (cifra a piacere tra 0...9)
- N (cifra a piacere tra 2...9)
- Z (una o più cifre a seguire, fino al termine della selezione)
- C (segnale di linea simulato, può essere registrato al massimo 3 volte)

in una stringa di selezione indica il termine della selezione e/o la commutazione del tipo di selezione; per questo motivo le immissioni di * e # non sono ammesse)

Per utilizzare tutti i servizi disponibili, tra il codice di fascio e la propria selezione deve essere presente un carattere di separazione di campo "-".

Durante la configurazione dell'LCR in un collegamento in rete occorre assicurarsi che il piano di selezione per i numeri di telefono interni alla rete venga sempre configurato senza codice di accesso.

Ad esclusione di

Tramite **Ad esclusione di** può essere specificato per quali numeri di telefono specificati in Cifre selezionate non debba essere applicata la regola di selezione.

Esempio City:

Cifre selezionate: 0CZ
Ad esclusione di: 0C0Z

La regola di selezione viene applicata per le sole chiamate urbane. Se il valore 0C0Z non venisse specificato in Ad esclusione di, la regola di selezione verrebbe applicata per tutte le chiamate esterne, ad esempio anche per le chiamate interurbane.

Imposta sui valori predefiniti tabella delle rotte, PKZ, controllo della selezione e chiamata d'emergenza

Se questa opzione è attivata (impostazione predefinita), i valori delle rispettive colonne vengono riportati allo stato iniziale: nessuna tabella delle rotte, codice di addebito (PKZ) no, controllo della selezione (WaKo) sì, chiamata d'emergenza no.

Se l'opzione è disattivata viene visualizzata un'ulteriore finestra di dialogo nella quale possono essere selezionati i valori corrispondenti.

Vedere anche:

- Paragrafo 10.5.2, "Piano di selezione", a pagina 10-113
- Descrizione dei servizi HiPath 3000/5000, Instradamento su rotte alternative

10.5.2.4 Configurazione guidata della regola di selezione

Tramite la configurazione guidata possono essere definite le regole di selezione per l'analisi dei numeri di telefono esterni.

La configurazione guidata della regola di selezione può essere aperta tramite **Impostazioni | Ricerca automatica della rotta | Piano di selezione** e quindi:

- fare doppio clic nella colonna **Regola di selezione**
- oppure scegliere la colonna **Regola di selezione** e premere il pulsante **Configurazione guidata della regola di selezione**
- oppure tramite il menu di scelta rapida (tasto destro del mouse) della colonna **Regola di selezione**

La scelta dei vari carrier viene effettuata sulla base delle loro specifiche tecniche. Il metodo supportato ed i parametri da specificare possono essere richiesti direttamente ai carrier o rilevati visitando i loro siti Internet.

Esempi di carrier in Germania:

Carrier:	**Deutsche Telekom**
Metodo del carrier:	Gestore di rete principale
Codice d'accesso:	
Formato della regola di selezione	A

Carrier:	**Arcor**
Metodo del carrier:	MCL livello singolo
Codice d'accesso:	01070
Formato della regola di selezione	C01070A

Regola di selezione modificata

Vi può essere scelta la regola di selezione da modificare. Il nome visualizzato della regola di selezione (regola di selezione predefinita 1...254) può anche essere modificato in tale sede. Selezionare dapprima la regola di selezione ed inserire il nuovo nome.

Metodo del carrier

Qui viene registrato il metodo in base al quale lavora il singolo gestore di rete.

Metodo	Descrizione	Esempio
Sconosciuto		
Gestore di rete principale	Nel caso di un impegno attraverso il gestore di rete principale, la selezione semplice avviene tramite chiamata in preselezione o selezione di singole cifre nella rete pubblica.	A
MCL livello singolo	Con questo tipo di LCR, immettendo un prefisso, è possibile selezionare prima il gestore di rete desiderato, quindi il numero di telefono. La selezione avviene tramite il canale D per le linee ISDN e tramite il canale normale per le linee HKZ.	C123A
MCL livello due	Anche in livello due LCR, il gestore di rete desiderato viene selezionato con un prefisso. Dopo una fase di sincronizzazione viene emesso dapprima un codice di autorizzazione, che può anche essere configurato, quindi il numero di telefono di destinazione (DTMF).	C131SP6M1A
Corporate Network (CN)	Nella Corporate Network la rete alternativa è collegata direttamente a Hicom 150 E Office/HiPath 3000. Si tratta in questo caso della rete dell'azienda (Corporate Network-CN). La funzione LCR determina il relativo fascio dal numero composto dall'utente e instrada la comunicazione o tramite il fascio di linea della rete pubblica o tramite il fascio di linea con la rete dell'azienda. Con questo metodo può essere realizzato, manipolando le cifre, un piano di numerazione aperto o nascosto.	E1A
Selezione server di controllo (DICS)	Con questo tipo di LCR, il gestore di rete desiderato viene selezionato con un prefisso tramite una selezione di server di controllo (DICS) e durante il processo vengono trasmessi nel SUBindirizzo il numero di telefono e un codice di autorizzazione configurabile. La selezione avviene nel canale D.	UM2A
Interfaccia di accesso primario (PRI)	Nell'interfaccia di accesso primario, la selezione del carrier o del servizio chiamate avviene nel SETUP attraverso gli elementi di informazione Network Specific Facility, Operator System Access e Transit Network Selection.	A

Selezionando **Gestore di rete principale** quale metodo, nella tabella delle rotte non vengono inoltrate le registrazioni eseguite dopo la configurazione del fascio come Gestore di rete principale.

Di solito in **Interfaccia di accesso primario** (PRI) l'ente pubblico non richiede di comporre il numero di telefono preceduto da '1' per le telefonate interurbane e '011' per le telefonate internazionali. Se il gestore di rete pubblico richiede di selezionare '1' per le interurbane o '011' per telefonate internazionali occorre creare ulteriori regole di selezione per le telefonate interurbane (D1A) e per le telefonate internazionali (D011A).

Codice di accesso, Pausa (max. 12 sec.), Codice di autorizzazione

A seconda del metodo del carrier devono essere specificate ulteriori parametri necessari per la regola di selezione.

Formato della regola di selezione

Le regole di selezione permettono, modificando le cifre, l'accesso vero e proprio ai vari carrier. Le regole di selezione attivano direttamente i campi del piano di selezione, per ripetere cifre, per eliminarle, per cambiarle o aggiungerle. Altre operazioni sono l'aggiunta di pause, la commutazione del tipo di selezione o il riconoscimento di un segnale di linea.

Le regole di selezione vengono definite dai seguenti parametri speciali:

Parametro A A fa in modo che vengano trasmessi tutti i successivi campi digitali. Il punto di riferimento è rappresentato dall'ultimo indicatore di campo prima di A. A può presentarsi più volte nella catena di caratteri e trovarsi in una posizione qualsiasi. Non si consiglia la combinazione AA, poiché ha lo stesso effetto della A singola.	All	Ripetere i campi rimanenti (trasmettere)
Parametro D(n) D(n) può presentarsi più volte nella catena di caratteri e in una posizione qualsiasi. D(n) può trovarsi tra un numero qualsiasi di altri parametri.	Dial	Selezionare sequenza di cifre (da 1 a 25 cifre)

Parametro E(n) E(n) può presentarsi più volte nella catena dei caratteri e trovarsi in una posizione qualsiasi. La sequenza di E(n) in dipendenza di n è libera. Un determinato campo può essere richiamato anche più volte di seguito. E(n), fatta eccezione per la combinazione E1 A, può trovarsi tra un numero qualsiasi di altri parametri.	Echo	Ripetizione del campo dal piano di selezione (Numero da 1 a 10)
Parametro P(n) P(n) può presentarsi più volte nella catena dei caratteri e trovarsi in una posizione qualsiasi. P(n) può trovarsi tra un numero qualsiasi di altri parametri.	Pausa	Pausa (da 1 a 60 volte dell'unità di pausa per tutto il sistema)
Parametro M(n) M(n) può comparire solo **una volta** nella catena dei caratteri. M(n) **non** può comparire nell'ultima posizione della catena dei caratteri.		Codice di autorizzazione (da 1 a 16)
Parametro S S può comparire solo **una volta** nella catena dei caratteri. S **non** può comparire nell'ultima posizione della catena dei caratteri. Se si è utilizzato il parametro S nella catena dei caratteri, non deve più essere utilizzato il parametro C.	Switch	Commutazione del tipo di selezione da DP a DTMF
Parametro U U può comparire solo **una volta** nella catena dei caratteri. U **non** può comparire nell'ultima posizione della catena dei caratteri. I caratteri successivi sono selezionati di nuovo in INFORMAZIONE. Dopo U **non** devono più essere utilizzati i parametri S, P, C e M.		Usare il tipo di selezione SUBindirizzo
Parametro C C può comparire solo **una volta** nella catena dei caratteri. C fa in modo che caratteri successivi vengano selezionati senza pausa di selezione. C è utilizzato per l'accesso al carrier con Livello singolo stage, Livello due, DICS e PRI.	Carrier	Codice d'accesso

Solo USA:

Parametro N(n) N può comparire solo **una volta** nella catena dei caratteri. N dovrebbe comparire all'inizio della catena dei caratteri. In base al servizio utilizzato, N definisce SFG.	Network Specific Facility	SFG (da 1 a 5) o numero di banda (1)
Parametro L L deve trovarsi esclusivamente alla fine della catena dei caratteri. L fa in modo che la chiamata sia trattata come una chiamata d'emergenza.	Location identification number	La chiamata viene trattata come una chiamata d'emergenza (E911)

Area min., Orario, Avviso

Questi elenchi a discesa corrispondono alle rispettive colonne della Tabella delle rotte (vedere Paragrafo 10.5.2, "Piano di selezione", a pagina 10-113).

Type of Number [TON]

Dalla casella di riepilogo è possibile scegliere i seguenti tipi di numero del „Called Party Number" per ciascuna regola di selezione:

- Num. tel. sistema
- Codice di rete urbana
- Prefisso nazionale

L'impostazione predefinita è „Sconosciuto".

Esempi di impostazione:

- Esempio:

  Se viene specificato il formato „D492302667…", deve essere impostato il TON „Prefisso nazionale". Per il TON „Codice di rete urbana" deve essere ad esempio impostato il formato „D2302667…".

- Esempio di trasmissione del numero chiamato:

  Il numero chiamato (Called Number - DAD) viene configurato tramite LCR, Numero del sistema in entrata:

Viene composto il numero 0-089-722-4711. Deve essere inviato: 49 89 722 4711. Nel piano di selezione è contenuto 0C0-89722Z. La regola di selezione contiene : D49E3A ed il Type of Number: indicativo internazionale.

Il Type of Number viene specificato soltanto con E.164, in una rete tradizionale, il parametro è impostato su “sconosciuto”.

Regola per l’inoltro di chiamata all’interno della tabella delle rotte a seconda del metodo impostato nella tabella delle regole di selezione

- Azionamento della chiamata in ogni caso:

CAUSE VALUE	Descrizione	Tipo
VT_CALL_REJECTED	rifiutato	interno
VT_NO_ACCESS	manca l’abilitazione, per es. VBZ	interno
VT_NICHT_MOEG	non possibile	interno
DERR_LINEBUSY	linea occupata	interno

In caso di registrazione nella tabella delle regole di selezione MCL single stage oppure MCL two stage avviene per tutti i valori CAUSE un inoltro di tipo esterno. (Nota: qui si tratta di Cause – standard secondo lo standard ISDN conforme a ETS 300 102-1/2)

- Registrazione # nella tabelle delle regole di selezione Corporate Network:

CAUSE VALUE	Descrizione	Tipo
CAU_03_NO_ROUTE_TO_DESTINATION	Fascio sbagliato	esterno
CAU_06_CHANNEL_NOT_ACCEPTABLE	Canale B non riconosciuto	esterno
CAU_34_NO_CHANNEL_AVAILABLE	Nessun canale B disponibile	esterno
CAU_38_NETWORK_OUT_OF_ORDER	La rete non è disponibile	esterno
CAU_41_TEMPORARY_FAILURE	Caduta temporanea	esterno
CAU_42_SWITCHING_CONGESTION	Congestione del collegamento	esterno
CAU_44_CHANNEL_NOT_AVAILABLE	Il canale non è disponibile	esterno

CAUSE VALUE	Descrizione	Tipo
CAU_47_RESOURCES_UNAVAILABLE	Servizio non disponibile	esterno
CAU_52_OUTGOING_CALL_BARRED	Fascio bloccato	esterno
CAU_63_SERVICE_NOT_AVAILABLE	Servizio non disponibile	esterno
CAU_82_CHANNEL_NOT_EXISTENT	Il canale non esiste	esterno
CAU_102_RECOVERY_ON_TIMER_EXPIRY	Timer di sicurezza scaduto (livello 3)	esterno

- Registrazione nella tabelle delle regole di selezione DICS (utilizzare preferibilmente in Germania):

CAUSE VALUE	Descrizione	Tipo
CAU_03_NO_ROUTE_TO_DESTINATION	Fascio sbagliato	esterno
CAU_21_CALL_REJECTED	Chiamata rifiutata	esterno
CAU_28_INVALID_NUMBER_FORMAT	Formato sbagliato del numero di chiamata	esterno
CAU_34_NO_CHANNEL_AVAILABLE	Nessun canale B disponibile	esterno
CAU_38_NETWORK_OUT_OF_ORDER	La rete non è disponibile	esterno
CAU_41_CHANNEL_NOT_AVAILABLE	Il canale non è disponibile	esterno
CAU_66_CHA_TYP_NOT_IMPLEMENTED	Tipo di canale non implementato	esterno
CAU_88_INCOMPATIBLE_DESTINATION	Fascio sbagliato	esterno
CAU_102_RECOVERY_ON_TIMER_EXPIRY	Timer di sicurezza scaduto (livello 3)	esterno

- Voce della tabella delle regole di selezione Linea principale:

CAUSE VALUE	Descrizione	Tipo
CAU_03_NO_ROUTE_TO_DESTINATION	Fascio sbagliato	esterno
CAU_34_NO_CHANNEL_AVAILABLE	Nessun canale B disponibile	esterno
CAU_38_NETWORK_OUT_OF_ORDER	La rete non è disponibile	esterno
CAU_41_CHANNEL_NOT_AVAILABLE	Il canale non è disponibile	esterno
CAU_44_CHANNEL_NOT_AVAILABLE	Il canale non è disponibile	esterno

Vedere anche:

– Paragrafo 10.5.2, “Piano di selezione”, a pagina 10-113

10.5.3 Orario

Impostazionil Ricerca automatica della rotta | Orario

Per il controllo del LCR può essere configurato un **Orario** (fino a 8 fasce orarie al giorno). Queste fasce orarie possono essere configurate per ogni giorno della settimana. La prima fascia oraria di un giorno inizia alle 00:00 e termina all'ora specificata in Limite di tempo. Ad ogni fascia viene assegnata una zona oraria. La fascia oraria successiva inizia con la fine di quella precedente.

Esempio di orario:

Lunedì	12:30 A	16:45 B	23:59 A	---	---
Martedì	23:59 A	---	---	---	---
:					
Domenica	23:59 A	---	---	---	---

La scelta della rotta non porta ad alcun risultato se la zona oraria della tabella delle rotte del piano di selezione non coincide con la zona dell'attuale fascia oraria.

10.5.3.1 Tabella Orario

Le fasce orarie possono essere aggiunte all'orario con il mouse o tramite una finestra di dialogo. Se viene superato il numero di fasce orarie consentite in un giorno, la fascia non viene creata.

Per inserirla, selezionare dapprima un'area dell'orario e scegliere una zona oraria premendo uno dei pulsanti (A-H) disposti a destra dell'orario.

Per aggiungere una fascia oraria tramite la finestra di dialogo, fare doppio clic sull'area dell'orario al quale di desidera aggiungere la fascia oraria. Appare una finestra di dialogo nella quale può essere specificato l'ora di inizio e fine e scegliere la zona oraria.

Le fasce orarie già esistenti - anche di più giorni - possono essere selezionate e quindi spostate su un altro punto dell'orario (se possibile). Se spostando un'area resta un vuoto indefinito, la fascia oraria precedente viene corrispondentemente prolungata.

10.5.3.2 Menu di scelta rapida

copia Aggiungi	Le fasce orarie già esistenti - anche di più giorni - possono essere selezionate e copiate. Selezionare a tale riguardo l'area desiderata e scegliere l'opzione **Copia** dal menu di scelta rapida. Tramite **Aggiungi** è adesso possibile inserire (copiare) l'area copiata nell'orario. L'operazione può anche essere eseguita con la combinazione di tasti Ctrl+C e Ctrl+V.
Copia su tutti i giorni della settimana	L'area copiata viene copiata su tutti i giorni della settimana. Se la fascia oraria non può essere applicata ad un giorno (perché ad esempio ce ne sono già altre), verrà escluso.
Cancella questo giorno della settimana	Vengono cancellate tutte le fasce orarie del giorno della settimana selezionato.
Cancella tutto	Cancella l'intero orario.
Definisci la risoluzione	Definire la risoluzione oraria (1, 15, 30 o 60 minuti).
A-H	Impostare una zona oraria

Vedere anche:

– Paragrafo 10.6, "Impostazioni | Chiamate in entrata", a pagina 10-130
– Paragrafo 10.5.2, "Piano di selezione", a pagina 10-113

10.6 Impostazioni | Chiamate in entrata

Impostazioni | Chiamate in entrata

Tramite **Impostazioni | Chiamate in entrata** è possibile determinare i parametri per **Call Management (CM)** . Call Management consente di gestire i numeri di telefono che possono essere assegnati a derivati o gruppi. Ad ogni derivato, indipendentemente dal tipo di terminale, viene assegnato un numero di telefono utente. I collegamenti a linee urbane possono essere occupati con linee analogiche (HKZ) o ISDN. Se sono state collegate linee S_0, in CM viene calcolata una linea per ogni canale B: un accesso S_0 presenta cioè due linee per Call Management.

Schede e finestre di dialogo
• Gruppi di risposta per assente • Linea assegnazione chiamata • Inoltro di chiamata • Passo multiplo/Chiamata di gruppo – Chiamata di gruppo/Passo multiplo	Parametri dei membri – Chiamata di gruppo/Passo multiplo	Appartenenza a gruppi – Chiamata di gruppo/passo multiplo	Destinazioni esterne • Team/top – Modifica team/top • Parametri UCD • Gruppi UCD

Vedere anche:
– Paragrafo 10.6.2, “Linea assegnazione chiamata”, a pagina 10-132 – Paragrafo 10.8.4, “Rinvio/PO (Posto operatore)”, a pagina 10-212 – Descrizione dei servizi HiPath 3000/5000, Call Management

10.6.1 Gruppi di risposta per assente

Impostazioni | Chiamate in entrata | Risposta per assente

Tramite la **Risposta per assente** possono essere creati i cosiddetti gruppi di risposta per assente. Se un gruppo risposta per assente comprende più utenti, una chiamata destinata a un membro qualsiasi viene segnalata a tutti gli altri. Tuttavia, l'unico telefono che squilla è quello dell'utente a cui è destinata la chiamata. La chiamata è inizialmente segnalata agli altri membri del gruppo per mezzo di una spia luminosa lampeggiante vicino al tasto di risposta e, sui telefoni di sistema con display, da un messaggio sul display. Se la chiamata non riceve risposta entro un intervallo prestabilito, anche gli altri membri del gruppo avvertono un segnale acustico qualora tale funzionalità non sia stata disattivata tramite Impostazioni | Parametri di sistema | Flag con l'opzione **Squillo di avviso in gruppi RPA**.

10.6.1.1 Gruppi di risposta per assente

Tali gruppi vengono numerati come Gruppo 1, Gruppo 2, Gruppo 3 ecc. Per selezionare il gruppo desiderato, scegliere il relativo numero nella lista **Gruppi di risposta per assente**.

10.6.1.2 Tabelle Selezione e Membri

Selezione contiene gli apparecchi del sistema di comunicazione.

Membri contiene gli apparecchi del gruppo risposta per assente selezionato. Un utente può comunque essere membro di un solo gruppo risposta per assente.

Per assegnare un utente a un gruppo risposta per assente, sceglierlo nella tabella **Selezione** e tramite il pulsante **->** inserirlo nella tabella **Membri**. L'appartenenza ai gruppi viene visualizzata nella colonna **Gruppo** della tabella **Selezione**.

Per cancellare un utente dal gruppo risposta per assente, selezionarlo nella tabella **Membri** e rimuoverlo tramite il pulsante **<-**

Vedere anche
– Paragrafo 10.6, "Impostazioni | Chiamate in entrata", a pagina 10-130 – Paragrafo 10.6.4, "Passo multiplo/Chiamata di gruppo", a pagina 10-139 – Paragrafo 10.8.1, "Flag", a pagina 10-185 – Descrizione dei servizi HiPath 3000/5000, Risposta per assente

10.6.2 Linea assegnazione chiamata

Impostazioni | Chiamate in entrata | Linea assegnazione chiamata

Tramite **Linea assegnazione chiamata** (linee) è possibile definire a quali utenti (o gruppi) vengono assegnate le singole linee del sistema di comunicazione. Il numero di telefono viene assegnato sia per il servizio notte che per il servizio giorno. Tramite le voci viene comunicato al sistema di comunicazione che una chiamata in arrivo a una determinata porta non deve essere segnalata al relativo utente, bensì in base alle liste delle destinazioni delle chiamate (Inoltro di chiamata) per l'utente. Se la linea è ad esempio la prima porta TMGL4, e il numero del servizio giorno è 11, una chiamata in entrata su questa porta verrebbe instradata non verso il numero di telefono 11, bensì verso la destinazione alla quale è stato assegnato il numero 11 nella tabella lista delle destinazioni di chiamata. L'impostazione predefinita è la Lista destinazioni chiamata 14.

Linee analogiche e digitali

Di regola, l'assegnazione delle chiamate sulle linee digitali inizia in Inoltro di chiamata dove dopo aver rilevato un identico numero di selezione passante, la chiamate viene corrispondentemente instradata. Tuttavia, se non sono presenti informazioni DISA nella linea digitale, l'assegnazione della chiamata inizia nella finestra **Linea assegnazione chiamata**. Se la chiamata giunge su una linea DISA analogica, l'assegnazione ha sempre inizio in Inoltro di chiamata.

Ambienti ISDN BRI

In un ambiente ISDN BRI, l'instradamento determinato tramite questa tabella viene sovrascritto dalla codifica CAID o PDID nella tabella BRI. Ciò significa che se il sistema di comunicazione utilizza esclusivamente ISDN BRI, il ruolo di questa tabella è irrilevante. La sequenza per un collegamento BRI sarebbe quindi BRI -> Assegnazione nr. di tel. alle destinazioni inoltro di chiamata -> Liste destinazioni chiamata.

10.6.2.1 Tabella Selezione

La lista **Selezione** elenca gli utenti del sistema di comunicazione. Per assegnare un utente a una linea, trascinarlo dalla lista **Selezione** nella colonna **Nr. tel.^Giorno** e/o **Nr. tel.^Notte**. In alternativa è possibile sovrascrivere i valori nella relativa colonna. In entrambi i casi il sistema modifica automaticamente il nome da abbinare al numero.

10.6.2.2 Tabella Apparecchi/gruppo: assegnazione a linee

Le chiamate in entrata verso un collegamento analogico o digitale alla linea urbana vengono assegnate a un numero di telefono contenuto nella Tabella **Apparecchi/gruppo: assegnazione a linee**. Questo numero di telefono può essere quello interno di un apparecchio attivo od inattivo, o di un gruppo. Il numero di telefono assegnato è valido sia per il servizio giorno sia per il servizio notte. L'analisi delle linee S_0 avviene solo se non è configurato un posto di rinvio giorno/notte (vedere Rinvio/PO (Posto operatore)). Ad esempio, nei sistemi di comunicazione con diversi numeri di telefono/collegamenti ISDN verso la linea urbana e vari posti operatore.

Per cancellare una voce della tabella **Apparecchi/Gruppo: assegnazione a linea** , selezionare un utente e spostarlo nel cestino.

Colonna Accesso

Questo è il nome del modulo associato alla linea.

Colonna Nr. tel.^Giorno

Durante l'orario di lavoro, il sistema di comunicazione fa riferimento alla lista delle destinazioni delle chiamate assegnata all'utente per identificare il numero di telefono utente chiamato.

La registrazione del numero di telefono per il servizio giorno/notte non dipende la posto di rinvio e deve essere considerata come selezione diretta dell'utente in un collegamento S_0.

Il posto di rinvio per il servizio giorno e notte viene definito nel campo **Posto di rinvio** tramite Rinvio/PO (Posto operatore) Se questa registrazione viene cancellata, il posto di rinvio viene assegnato usando la tabella Linea assegnazioni chiamata.

Colonna Nome^Giorno

Si tratta del nome assegnato al numero di telefono nel campo **Nr. tel.^Giorno**.

Colonna Nr. di tel.^Notte

Se è attivo il servizio notte, il sistema di comunicazione fa riferimento alla Lista destinazioni chiamata assegnata all'utente per identificare il numero di telefono utente chiamato. Per la maggior parte delle aziende, il servizio notte viene attivato nei week-end e durante le ore non lavorative della settimana.

Vi vengono specificate le destinazioni del servizio notte, raggiungibili tramite le linee analogiche. Queste destinazioni vengono tuttavia attivate soltanto se nell'orario indicato in Impostazioni | Abilitazioni | Servizio notte autom. non è stata specificata „nessuna destinazione" di rinvio.

La registrazione del numero di telefono per il servizio giorno/notte non dipende la posto di rinvio e deve essere considerata come selezione diretta dell'utente in un collegamento S_0.

Il posto di rinvio per il servizio giorno e notte viene definito nel campo **Posto di rinvio** tramite Rinvio/PO (Posto operatore) Se questa registrazione viene cancellata, il posto di rinvio viene assegnato usando la tabella Linea assegnazioni chiamata.

Colonna Nome^Notte

Si tratta del nome assegnato al numero di telefono nel campo **Nr. tel.^Notte**.

Colonna Cod. (Codice)

Il codice d'accesso per questa linea.

Vedere anche

- Paragrafo 8.2.6, "Visualizzazione utenti: BRI (solo in USA)", a pagina 8-26
- Paragrafo 10.6, "Impostazioni | Chiamate in entrata", a pagina 10-130
- Paragrafo 10.6.3, "Inoltro di chiamata", a pagina 10-135
- Paragrafo 10.8.4, "Rinvio/PO (Posto operatore)", a pagina 10-212

10.6.3 Inoltro di chiamata

Impostazioni | Chiamate in entrata | Inoltro di chiamata

La funzione di **inoltro di chiamata** (RWS) consente di inoltrare le chiamate verso una determinata destinazione qualora l'utente chiamato non risponda entro un lasso di tempo prestabilito. In seguito la chiamata viene automaticamente inoltrata alla destinazione selezionata. L'inoltro di chiamata può essere effettuato, ad esempio, verso un altro utente o un passo multiplo.

Una lista di destinazioni chiamata può essere assegnata a più utenti/gruppi.

Le modifiche delle registrazioni di questa lista si ripercuotono anche sugli utenti/sui gruppi assegnati.

Se un Passo multiplo/Chiamata di gruppo viene registrato come destinazione di inoltro di chiamata, tale gruppo viene elaborato completamente, ovvero chiamato nella successione programmata, prima di analizzare la destinazione di inoltro di chiamata successiva. Un passo multiplo è quindi da vedersi come un inoltro di chiamata nell'inoltro di chiamata.

Se è stato configurato l'inoltro chiamata, ovvero se sono state specificate più di una destinazione e la chiamata non può essere inoltrata a quella successiva, la chiamata viene trasferita alla prossima voce della lista di destinazione delle chiamate. Se la chiamata non può essere più inoltrata, rimane sulla registrazione raggiunta per ultima.

Se una lista di destinazioni chiamata con una destinazione esterna di inoltro viene chiamata da un utente interno, privo di adeguata abilitazione, tale destinazione viene ignorata.

Se una chiamata ha raggiunto la fine di una tabella AULURB, il sistema controlla se è attivata la funzione "rinvio su nessuna risposta". Se non è stato configurato alcun posto di rinvio, la chiamata rimane sull'ultimo utente dell'inoltro di chiamata. Il passo multiplo costituisce un'eccezione. Se l'ultima immissione è un passo multiplo, la chiamata viene inoltrata a tale passo multiplo fino al termine della chiamata e/o finché un utente nel sistema di comunicazione non risponde.

A partire da HiPath 3000/5000 V5.0 in un client H.323 non viene più seguita la lista delle destinazioni di chiamata. Se un client H.323 chiama un utente con inoltro di chiamata configurato, la chiamata viene segnalata soltanto nell'apparercchio selezionato. L'inoltro di chiamata non viene seguito. Un client H.323 può avere tuttavia un inoltro di chiamata.

I client H.323 non vengono più supportati a partire da HiPath 3000 V9.

Esempio:

– Caso 1: Un client H.323 (utente A) chiama un utente B. Nella lista delle destinazioni dell'utente B, come prima destinazione si trova l'utente C. A questo punto viene chiamato l'utente fisico B.

– Caso 2: l'utente A (telefono di sistema) chiama l'utente B (client H.323). Nella lista delle destinazioni dell'utente B, come prima destinazione si trova l'utente C. A questo punto viene chiamato l'utente C.

10.6.3.1 Tabella Liste destinazione chiamata - Definizione

Con queste liste si determina come trattare le chiamate in entrata per l'utente o il gruppo assegnato. Sono possibili registrazioni diverse per le chiamate interne e per quelle esterne (giorno o notte).

Nr. colonna

Numero delle destinazioni chiamata

Colonna Destinazioni 1 - 4

Le 4 colonne delle destinazioni AULURB dispongono della stessa abilitazione. I campi vuoti vengono ignorati. Il segno asterisco * corrisponde alla voce del numero di telefono selezionato. La registrazione # fa riferimento alla ricerca di sistema su tutti gli utenti, fatta eccezione per il derivato Direttore.

I campi delle destinazioni di inoltro (1a destinazione - 4a destinazione) possono contenere:
- nessuna voce
- una destinazione esterna (vedere Input di destinazioni esterne)
- * (asterisco), uguale all'utente chiamato.
- **, uguale a Utente definito (deviazione a tempo)
- #9, ricerca nel sistema di tutti gli utenti, escluso il derivato Direttore
- il numero di telefono selettivo di un utente o di un gruppo
- #201 - #260 o #450, distribuzione delle chiamate (gruppo UCD)
- #801 - #816 o #864, risponditore

La prima destinazione può essere modificata in Manager C.

Input di destinazioni esterne

L'input di destinazioni esterne avviene anche tramite le colonne Destinazioni 1 - 4. Se si desidera inserire una destinazione esterna, selezionare la voce **Destinazione esterna**. Viene visualizzata una finestra di dialogo in cui è possibile immettere la destinazione esterna. Inserire la destinazione esterna:
- o precedute dal codice del fascio o della linea (se LCR (Least Cost Routing) è attivato)
- oppure precedute dal codice di accesso alla linea urbana e dall'indicazione di un fascio (se LCR non è attivato).

Colonna Cicli

La colonna **Cicli** definisce il tempo di inoltro di chiamata (AULURB). Questo tempo viene misurato solo con multipli di 5 secondi; la voce **Cicli** specifica il moltiplicatore. Il sistema è preimpostato su 3 cicli di chiamata, cioè una chiamata viene inoltrata dopo 3 x 5 secondi = 15 secondi.

Se la destinazione è un gruppo UCD, la colonna non viene utilizzata. L'inoltro segue i meccanismi dei cicli di chiamata primari e secondari (vedere Gruppi UCD).

Colonna 2° suoneria destinazione

2^ suoneria destinazione consente di chiamare un secondo utente. Tale registrazione svolge la funzione di suoneria centrale. In questo campo viene registrato un relè dell'opzione relè/sensore oppure un altro numero di telefono utente, sul quale deve essere ugualmente segnalata una chiamata.

Colonna Tipo 2^ suoneria

La colonna **Tipo 2^ suoneria** consente di impostare il momento di inoltro della chiamata aggiuntiva. È possibile optare per l'inoltro immediato della chiamata o l'inoltro dopo un tempo AULURB.

La connessione dell'inoltro di chiamata non è consentita. Ciò significa che, se un utente è indicato in una destinazione di AULURB e presenta un'assegnazione chiamata con inoltro, viene eseguito solo l'inoltro di chiamata originariamente selezionato.

Colonna Rinvio

Nella colonna **Rinvio**è possibile selezionare se effettuare o meno un inoltro su occupato.

Non è possibile la connessione dell'inoltro di chiamata. Ciò significa che se un utente è riportato in una destinazione di AULURB e presenta un'assegnazione chiamata con inoltro, viene eseguito solo l'inoltro di chiamata originariamente selezionato.

10.6.3.2 Area Elenchi destinazione chiamate - Ordina per utente

In questa tabella vengono assegnate le liste di destinazione chiamata per gli utenti. È quindi possibile selezionare se visualizzare tutti gli utenti/gruppi o solo quelli che sono già stati assegnati alle liste di destinazione chiamate selezionate nella tabella **Liste destinazione chiamata - Definizione**.

A ogni utente/gruppo nel sistema di comunicazione possono essere assegnate tre liste di destinazione chiamate.

- chiamata di un utente interno (anche in sistemi in rete)
- chiamata di un utente esterno durante il servizio giorno.
- chiamata di un utente esterno durante il servizio notte

I numeri della lista destinazioni chiamata non devono essere confusi con i numeri di telefono. Il numero della lista destinazioni chiamata indica la lista delle destinazioni assegnate all'utente. Il numero di telefono è il numero di telefono utente e/o del gruppo dell'apparecchio.

Colonna Nr. di tel.

In questa colonna viene immesso il numero di telefono utente e/o il numero del gruppo.

Colonna Nome

Questo è il nome associato al numero di telefono utente e/o del gruppo. Tramite i simboli viene indicato se l'input è un utente o un gruppo:

- icona dell'utente
- icona del passo multiplo

Colonna Giorno

Numero della lista destinazioni chiamata da usare per le chiamate entratanti durante le ore lavorative. Come standard, nel sistema di comunicazione viene impostata la lista destinazioni chiamata 14.

Colonna Notte

Numero della lista destinazioni chiamata da usare per le chiamate esterne in entrata durante il servizio notte. Come standard, nel sistema di comunicazione viene impostata la lista destinazioni chiamata 15.

Colonna Interne

Numero della lista destinazioni chiamata da usare per le chiamate interne. Come standard, nel sistema di comunicazione viene impostata la lista destinazioni chiamata 16.

Vedere anche

- Paragrafo 10.6, "Impostazioni | Chiamate in entrata", a pagina 10-130
- Paragrafo 10.6.4, "Passo multiplo/Chiamata di gruppo", a pagina 10-139

10.6.4 Passo multiplo/Chiamata di gruppo

Impostazioni | Chiamate in entrata | Chiamata di gruppo/passo multiplo

L'opzione **Chiamata di gruppo/passo multiplo** consente di configurare gruppi e passi multipli i cui membri possono essere raggiunti a uno stesso numero di telefono. Il numero di telefono può essere anche un codice numerico. Nel sistema di comunicazione, alcuni numeri di telefono sono riservati a gruppi o passi multipli e non possono quindi essere assegnati a singoli utenti. Gli ultimi 60 gruppi possono essere utilizzati anche per le applicazioni UCD.

Un singolo utenti può appartenere a più gruppi/passi multipli. I gruppi non possono però essere registrati come membri di altri gruppi (eccezione: i gruppi Basic MULAP e Direttore MULAP possono essere registrati come membri di passi multipli). Si possono indicare anche numeri di telefono esterni.

Spia DECT

Quando in un gruppo sono configurati telefoni di sistema e portatili, con DECT-Light (ad es. in un HiPath 3300/3500) i portatili devono essere innanzitutto configurati nel gruppo.

Regole/limitazioni per passi multipli IVM

Il singolo passo multiplo IVM deve rispettare le seguenti regole:

- Il passo multiplo IVM deve essere il primo gruppo (indice 1 nella tabella "Gruppo", vedere sotto).

  Importante: in HiPath Xpressions Compact Mobility, il passo multiplo IVM deve avere indice 1, ovvero essere il primo gruppo nella tabella "Gruppo".
  Il numero di porte corrispondente di un modulo IVM con massimo 24 canali viene supportato solo per il primo gruppo.

- Tutti i membri del passo multiplo IVM sono porte che appartengono allo slot IVM. Non si possono aggiungere tutte le porte, ma non è comunque possibile integrare porte di altri moduli.
- Per il passo multiplo IVM occorre impostare "Lineare" o "Ciclico".
- Al passo multiplo IVM si possono aggiungere solo gruppi di tipo MULAP (Basic-MULAP o Direttore-MULAP).
- Un gruppo MULAP che contiene un utente Mobile Connect non può essere aggiunto a un passo multiplo IVM.
- Una volta che il gruppo MULAP viene aggiunto a un passo multiplo IVM, non è più possibile modificare i membri del gruppo MULAP.

Una volta configurato il passo multiplo con utenti IVM, dopo il trasferimento della CDB nel sistema di comunicazione, si avvia automaticamente il download verso IVM.

10.6.4.1 Tabella Gruppo

Il gruppo contiene i parametri per le chiamate di gruppo/passi multipli.

Colonna Indice

Indice del gruppo. L'indice viene visualizzato anche per la verifica di eventuali conflitti (pulsante **Controlla**).

Colonna Nr. di tel.

In questa colonna viene indicato il numero di telefono del gruppo corrispondente.

Colonna DuWa

Come opzione, nella colonna **DISA** (selezione passante) può essere inserito un numero di selezione passante per ogni numero di telefono. In questo caso selezione passante significa che un utente esterno raggiunge il passo multiplo grazie al numero di telefono + numero di selezione passante.

Colonna Nome

Nella colonna **Nome** è possibile definire il nome del gruppo. Spesso il nome delle chiamate di gruppo/dei passi multipli richiama alcuni aspetti comuni degli utenti. Esempi: „Vendita", „Supporto", „Logistica". All'arrivo di una chiamata, sul display del terminale viene visualizzato il nome del passo multiplo corrispondente.

Colonna Tipo

Lineare	Le chiamate in entrata vengono segnalate presso gli utenti nella sequenza specificata nella tabella del gruppo. Ogni chiamata in entrata viene sempre segnalata al primo utente del gruppo, quindi al secondo ecc., fino al raggiungimento di un utente libero. L'intervallo tra le chiamate corrisponde al tempo di inoltro di chiamata.
Ciclico	Le chiamate in entrata vengono segnalate presso gli utenti nella sequenza specificata nella tabella del gruppo. Tuttavia le chiamate successive riprendono dal punto della lista dove è terminata la chiamata più recente.
Gruppo	Le chiamate in entrata vengono segnalate contemporaneamente presso tutti gli utenti disponibili (per utente disponibile si intende un utente non occupato)

Libero	(Inoltro di chiamata) - Le chiamate in entrata vengono segnalate contemporaneamente a tutti gli utenti. Se un apparecchio è occupato l'intero gruppo risulta occupato. Il chiamante successivo riceve un segnale di occupato. Nel passo multiplo/chiamata di gruppo vengono chiamati solo gli utenti liberi. Se un utente è occupato, viene ignorato. Solo quando tutto il passo multiplo/gruppo è occupato, e non è possibile effettuare un inoltro di chiamata, la chiamata viene messa in attesa su tutti gli utenti del passo multiplo/gruppo.
Basic MULAP	Le chiamate in entrata vengono segnalate contemporaneamente a tutti gli utenti in modo visivo. La segnalazione avviene sul tasto MULAP. Inoltre per ogni utente può essere indicato se deve ricevere in aggiunta una segnalazione acustica. Se MULAP è occupato, il gruppo viene contrassegnato come occupato. Il chiamante successivo riceve un segnale di occupato. Se il gruppo Basic MULAP appartiene al team/top, il gruppo non viene più visualizzato. Per il supporto di gruppi MULAP nelle applicazioni CTI per ogni gruppo MULAP viene configurato un utente virtuale, poi assegnato al gruppo MULAP corrispondente. Gli utenti "normali" vengono configurati come utenti master. L'utente virtuale non viene configurato come utente master, bensì con un tono acustico.
Dir. MULAP	Come Basic MULAP. Il tono acustico viene tuttavia segnalato, in base al tasto di commutazione di chiamata, presso il direttore o la segreteria. Se il gruppo Dir. MULAP appartiene al top, il gruppo non viene più visualizzato.
Avviso di chiamata in attesa	Le chiamate in entrata vengono segnalate contemporaneamente a tutti gli utenti del gruppo disponibili (un utente è disponibile quando non è occupato). La chiamata viene segnalata tramite avviso di chiamata anche a un utente del gruppo **Avviso di chiamata** eventualmente occupato.
Voicemail	Un gruppo voicemail consente ad un gruppo speciale di utenti di accedere ai messaggi vocali. Le chiamate dirette al numero di un gruppo voicemail, esse (vale a dire i messaggi vocali) vengono inoltrate direttamente alla casella voicemail e non ai membri del gruppo. Dopo la loro registrazione nella casella voicemail del gruppo, i messaggi vocali vengono inoltrati nelle caselle dei membri del gruppo. Questi ultimi ricevono il messaggio vocale contemporaneamente. Se un membro del gruppo cancella un messaggio dalla propria casella, esso viene eliminato anche da quelle degli altri membri e da quella del gruppo. I messaggi vocali personali dei singoli membri non vengono cancellati. Ciascun membro del gruppo può anche essere chiamato al proprio numero di telefono.

Colonna Tipo chiam.

Il campo **Tipo chiam.** consente di segnalare acusticamente la chiamata nel gruppo/passo multiplo come squillo doppio (1), triplo (2) o corto/lungo/corto (3). Il **Tipo chiam.** impostato vale solo per le chiamate esterne.

Le modifiche delle impostazione non hanno alcun significato per gli apparecchi analogici.

Colonna El. telef.

Questa opzione consente di trasferire il numero di telefono del gruppo nell'elenco telefonico.

Controlla

Una volta eseguita la configurazione del gruppo, utilizzare il pulsante **Controlla** per verificare l'esistenza di eventuali conflitti.

Destinazioni esterne

Per immettere le destinazioni esterne, occorre passare alla finestra di dialogo Chiamata di gruppo/passo multiplo | Destinazioni esterne.

10.6.4.2 Tabelle Selezione e Membri

Selezione contiene gli apparecchi del sistema di comunicazione.

Membri contiene gli apparecchi del gruppo selezionato.

Per assegnare un utente a una chiamata di gruppo/passo muliplo, sceglierlo nella tabella **Selezione** e tramite il pulsante **->** inserirlo nella tabella **Membri**. Un asterisco * accanto al numero dell'utente nella lista **Selezione** indica che, quando la CBC è stata caricata nel sistema, alla porta specificata non era collegato alcun utente.

Per riassegnare gli utenti nella lista **Membri**, utilizzare i tasti freccia sulla destra, accanto alla lista (**verso l'alto** o **verso il basso**). Per MULAP la sequenza è rilevante solo in caso di risposta per assente. Se più membri di un MULAP appartengono a un gruppo di risposta per assente, in caso di chiamata per il MULAP viene visualizzato l'ultimo membro del MULAP tra quelli del gruppo.

Per cancellare un utente dalla chiamata di gruppo/passo multiplo, selezionarlo nella tabella **Membri** e premere il pulsante **<-**. Un MULAP deve avere almeno un master e/o un direttore. Pertanto è possibile eliminare l'ultimo master/direttore solo se in questo modo il gruppo si svuota. In questa posizione non è possibile eliminare membri passati in questo MULAP da un altro team/top a tale scopo è necessario utilizzare nuovamente Team/top.

In un MULAP il master e/o il direttore vengono visualizzati con un + (più). L'utente inserito come primo diventa automaticamente master o direttore.

Colonna Parametri

Nella colonna **Parametri** vengono visualizzate le abbreviazioni per i parametri MULAP:

- M : master
- D : direttore
- S : segnalazione acustica
- I : impegno automatico in uscita
- N : nessuna risposta automatica in entrata
- P: Abilitazione conferenza automatica

Facendo doppio clic sulla colonna si accede alla finestra di dialogo Chiamata di gruppo/Passo multiplo | Parametri dei membri, che consente di modificare tali parametri.

Appartenenza ad un gruppo

Appartenenza a gruppi consente di passare alla finestra di dialogoChiamata di gruppo/Passo multiplo | Appartenenza a gruppi. Il pulsante può essere selezionato solo quando si sceglie una voce nella tabella **Selezione** oppure **Membri**.

Vedere anche

- Paragrafo 10.6, “Impostazioni | Chiamate in entrata”, a pagina 10-130
- Paragrafo 10.6.5, “Chiamata di gruppo/Passo multiplo | Parametri dei membri”, a pagina 10-144
- Paragrafo 10.6.6, “Chiamata di gruppo/Passo multiplo | Appartenenza a gruppi”, a pagina 10-147
- Paragrafo 10.6.7, “Chiamata di gruppo/passo multiplo | Destinazioni esterne”, a pagina 10-149
- Paragrafo 10.6.8, “Team/top”, a pagina 10-150

10.6.5 Chiamata di gruppo/Passo multiplo | Parametri dei membri

Impostazioni | Chiamate in entrata | Chiamata di gruppo/passo multiplo | Parametri membri

Tramite **Parametri membri** è possibile amministrare i parametri di un utente per il gruppo MULAP (Multiple Line Apperance) selezionato in Passo multiplo/Chiamata di gruppo.

10.6.5.1 Area Utente, Membro precedente, Membro successivo

In questa posizione vengono visualizzati il numero di telefono e il nome utente, nonché il numero di telefono e il nome MULAP. Inoltre tramite i pulsanti **Membro precedente** e **Membro successivo** si possono scorrere i membri del MULAP.

10.6.5.2 Area Parametri membri

Master (M)

Attivando l'opzione **Master**, in caso di deviazione di chiamata, tutti i MULAP vengono inoltrati verso un terminale configurato come master; la prenotazione viene segnalata quanto il terminale master si libera; i messaggi vengono segnalati soltanto presso il Master. In un Basic MULAP almeno un utente deve essere definito come master.

In caso di utenti definiti più volte come master, potrebbe non essere più possibile attivare il flag Master. Vale la regola: se esistono diversi MULAP con lo stesso master, i master di un MULAP devono essere sempre gli stessi, un sottoinsieme o un sovrainsieme dei master degli altri MULAP.

Anche per utenti giunti in questo MULAP da un Team/top non è possibile modificare il **Master**.

Dir. MULAP (C)

La segnalazione acustica della chiamata viene effettuata non solo con Master, ma anche tramite l'opzione **Direttore**. Se è attiva la deviazione di chiamata, le chiamate giungono al direttore, altrimenti ai non-direttori (= segreteria). A questo punto è necessario identificare come secondo direttore un altoparlante da sala riunioni.

Un utente può essere definito una sola volta come direttore.

Impegno automatico in uscita (I)

Se l'opzione è attivata, è sufficiente sollevare il ricevitore perché la chiamata venga effettuata automaticamente tramite MULAP. Se un utente non ha impostato **Impegno automatico in uscita**, deve selezionare un tasto MULAP prima di poter comporre il numero. Un utente può perciò attivare l'impegno automatico in uscita per un solo MULAP. Una volta attivata l'opzione per un MULAP, quelle per tutti gli altri MULAP vengono automaticamente disattivate.

Viene inoltre applicata la regola in base alla quale tutti i master/direttori di un MULAP presentano lo stesso impegno automatico in uscita (viene adattato automaticamente).

Se esistono più MULAP con lo stesso master, solo il MULAP con il sovrainsieme dei master può ottenere l'impegno automatico in uscita. L'opzione potrebbe non essere attivabile.

Per il master di un nuovo MULAP, questa opzione viene attivata automaticamente.

Segnalazione acustica (S)

La segnalazione acustica può essere attivata o disattivata.

Nessuna risposta automatica in entrata (N)

Nel caso di una segnalazione acustica di una chiamata di MULAP, quando si solleva il ricevitore si è collegati con il chiamante. Se l'opzione è attivata, la chiamata deve essere richiesta azionando il tasto MULAP.

Questa opzione risulta sempre uguale per tutti i MULAP e non può essere impostata per i terminali non dotati di tasto MULAP (ad es. NOFE, Cordless, S_0).

Abilitazione conferenza automatica (P)

Se questa opzione è attivata, un membro di un gruppo MULAP può includersi nella conversazione. In questo caso viene data vita ad una conferenza.

Impostazioni predefinite:per gli USA questa opzione è automaticamente attivata, mentre per tutti gli altri paesi è disattivata.

Questa opzione vale soltanto per i terminali optiPoint 500, optiPoint 600 e OpenScape Personal Edition.

10.6.5.3 Area Tasti membri

Tasto MULAP configurato

Offre la possibilità di:

- verificare se sull'apparecchio o sulla relativa console è stato configurato un tasto MULAP
- eliminare o aggiungere un tasto MULAP.

Quando si crea un MULAP questo tasto viene configurato automaticamente.

10.6.5.4 Pulsante Chiudi

Il pulsante **Chiudi** consente di chiudere la finestra di dialogo corrente e di ritornare a quella da richiamare. in cui è possibile confermare i dati eventualmente modificati.

Vedere anche
– Paragrafo 10.6.4, "Passo multiplo/Chiamata di gruppo", a pagina 10-139 – Paragrafo 10.6.6, "Chiamata di gruppo/Passo multiplo | Appartenenza a gruppi", a pagina 10-147 – Paragrafo 10.6.8, "Team/top", a pagina 10-150

10.6.6 Chiamata di gruppo/Passo multiplo | Appartenenza a gruppi

Impostazioni | Chiamate in entrata | Chiamata di gruppo/passo multiplo | Appartenenza a gruppi

Appartenenza a gruppi offre una panoramica deiPasso multiplo/Chiamata di gruppo ai quali appartiene l'utente.

10.6.6.1 Area Utente

Nome e numero di telefono dell'utente selezionato.

10.6.6.2 Tabella "è membro del gruppo"

In questa tabella vengono visualizzati tutti i gruppi a cui appartiene l'utente. La tabella può essere ordinata in base a **Nr. di tel.**, DISA, **Nome** e **Tipo di gruppo**.

Facendo doppio clic su uno di questi campi si accede al gruppo corrispondente.

Nella colonna **Parametri membri** vengono visualizzate le abbreviazioni per i parametri MULAP:

- M : master
- D : direttore
- S : segnalazione acustica
- I : impegno automatico in uscita
- N : nessuna risposta automatica in entrata
- P: Abilitazione conferenza automatica

Vai a

Tramite il pulsante **Vai a** si passa alla finestra di dialogo Chiamata di gruppo/Passo multiplo | Parametri dei membri, che consente di modificare i parametri del gruppo selezionato.

10.6.6.3 Pulsante Chiudi

Tramite il pulsante **Indietro** si chiude la finestra di dialogo e si torna alla scheda di registro Passo multiplo/Chiamata di gruppo. in cui è possibile confermare i dati eventualmente modificati.

Vedere anche
– Paragrafo 10.6.4, “Passo multiplo/Chiamata di gruppo”, a pagina 10-139 – Paragrafo 10.6.5, “Chiamata di gruppo/Passo multiplo	Parametri dei membri”, a pagina 10-144

10.6.7 Chiamata di gruppo/passo multiplo | Destinazioni esterne

Impostazioni | Chiamate in entrata | Chiamata di gruppo/passo multiplo | Destinazioni esterne

Tramite **Destinazioni esterne** è possibile inserire numeri di telefono in un sottosistema e in una linea urbana. Se gli utenti di un gruppo sono utenti esterni, questo gruppo può essere chiamato da un utente non abilitato alla linea urbana; la chiamata non viene ricevuta dagli utenti esterni.

Le destinazioni esterne possono essere registrate in un passo multiplo ciclico o lineare, nonchè in un gruppo e in un gruppo su libero, ma non in un gruppo UCD e nei MULAP.

Per ogni destinazione esterna (Numero di telefono) è necessario immettere anche un fascio. In caso contrario non è possibile raggiungere il passo multiplo tramite deviazione di chiamata di un utente interno.

10.6.7.1 Area Gruppo

Nome e numero di telefono del gruppo selezionato.

10.6.7.2 Tabella Membri

Qui vengono elencati tutti gli utenti interni ed esterni del gruppo.

10.6.7.3 Area Destinazioni esterne

Qui vengono immesse le destinazione esterne, numeri di telefono che possono comprendere 6 cifre di impegno e 25 cifre di informazione di selezione.

10.6.7.4 Pulsante Chiudi

Tramite il pulsante **Indietro** si chiude la finestra di dialogo e si torna alla scheda di registro Passo multiplo/Chiamata di gruppo. in cui è possibile confermare i dati eventualmente modificati.

Vedere anche
– Paragrafo 10.6.4, “Passo multiplo/Chiamata di gruppo”, a pagina 10-139

10.6.8 Team/top

Impostazioni | Chiamate in entrata | Team/top

Team/top semplifica la configurazione dei MULAP. È possibile configurare gruppi top con al massimo 3 capi/3 segreterie e gruppi team simmetrici con un numero massimo di 10 utenti.

- Un **Team** è un insieme di Basic MULAP. Esistono tanti Basic MULAP quanti sono i diversi membri. Pertanto, ogni membro funge da master per un Basic MULAP.
- Un **Top** è un insieme di Direttore-MULAP e Basic MULAP. Esistono tanti Direttore MULAP quanti sono i direttori. Ogni direttore svolge tale funzione per un Direttore MULAP. Inoltre ci sono tanti Basic MULAP quante segreterie. Ogni segreteria è il master per un Basic MULAP.

Un utente può appartenere solo a un gruppo team/top. Un utente che è già master o direttore in un MULAP non può essere introdotto anche in un gruppo team/top.

È possibile configurare un gruppo team/top standard. I gruppi MULAP base, nonché i tasti di chiamata diretta vengono configurati automaticamente. I gruppi MULAP di base ricevono i numeri di telefono dell'apparecchio master e i master uno pseudonumero di telefono (ad esempio il numero 4711 diventa **4711, il numero 12345 diventa **2345 e il numero 654321 diventa **4321). Se un client optiPoint 400 od OpenScape Personal Edition diventa membro di un team/top, al numero di telefono dell'utente viene automaticamente anteposto un **.

Un gruppo team/top qui configurato non può più essere modificato tramite Passo multiplo/Chiamata di gruppo.

10.6.8.1 Tabella Gruppo team/top

Il gruppo team/top contiene i parametri per team e top.

Colonna Nome

Il nome del gruppo team/top serve esclusivamente per identificare il gruppo.

Colonna Tipo

Il tipo può essere team o top.

10.6.8.2 Area Assegnazione tasti a gruppo team/top

Pulsante “sulla prima/seconda console”

Se necessario vengono inseriti automaticamente moduli aggiuntivi e vengono assegnate posizioni prestabilite ai tasti. In questo modo tutti i tasti vengono sempre assegnati. Gli eventuali testi esistenti vengono sovrascritti. Tramite ciò è possibile ottenere sempre una situazione iniziale ben definita.

Per i membri di un team vengono creati tasti MULAP e tasti di chiamata diretta per ciascun MULAP del team, nonché un tasto di inclusione ed esclusione nella/dalla chiamata in gruppo.

Per i membri di un top vengono creati tasti MULAP e tasti di chiamata diretta per ogni MULAP del top, nonché un tasto di commutazione di chiamata per ogni direttore MULAP. Per le segreterie viene creato addizionalmente un tasto Chiamata di gruppo on/off .

Osservazione:

La programmazione tasti varia per i diversi telefoni di sistema. Per procedere in modo corretto, occorre leggere la CDB (Sistema-> PC) oppure selezionare il tipo di apparecchio adeguato in Programmazione tasti. Successivamente, se l’apparecchio viene sostituito o la programmazione tasti modificata, questo pulsante consente di ripristinare lo stato corretto.

L’utilizzo del pulsante è sconsigliato per apparecchi optiPoint 500 Advance fino a HiPath 3000 V3.0 SMR1 incluso. Determina infatti inutili programmazioni di tasti, che possono comunque essere corrette manualmente.

Pulsante “sui primi tasti liberi”

Vengono assegnati tasti liberi sull’apparecchio di base, sui moduli aggiuntivi e se necessario, è possibile inserire automaticamente moduli aggiuntivi. Vengono assegnati soltanto i nuovi tasti aggiunti e gli stessi tasti di **sulla prima/seconda console**.

Osservazione:

La programmazione tasti varia per i diversi telefoni di sistema. Per procedere in modo corretto, occorre leggere la CDB (Sistema-> PC) oppure selezionare il tipo di apparecchio adeguato in Programmazione tasti. Successivamente, se l’apparecchio viene sostituito o la programmazione tasti modificata, potrà essere necessario adattare la programmazione manualmente.

L’utilizzo del pulsante è sconsigliato per apparecchi optiPoint 500 Advance fino a HiPath 3000 V3.0 SMR1 incluso. Determina infatti inutili programmazioni di tasti, che possono comunque essere corrette manualmente.

10.6.8.3 Pulsante Modifica team

Tramite **Modifica team** è possibile modificare il numero di telefono, il nome MULAP o i parametri dei singoli membri in un MULAP. Si passa alla finestra di dialogo Modifica team/top.

10.6.8.4 Tabelle Selezione e Membri

Selezione contiene gli apparecchi del sistema di comunicazione.

Membri contiene gli apparecchi del gruppo team/top selezionato.

Per assegnare un utente a un gruppo team/top, selezionarlo nella tabella **Selezione** e inserirlo, tramite il pulsante **->** nella tabella **Membri**.

Per cancellare un utente da un gruppo team/top, selezionarlo nella tabella **Membri** e cancellarlo con il pulsante **<-**.

Aggiungendo il primo membro per un determinato **Tipo** viene creato un gruppo MULAP. Il MULAP assume in questo modo le proprietà dell'utente. Il numero di telefono dell'utente (interno e selezione passante) diventa il numero di telefono MULAP. Il nome dell'utente diventa il nome MULAP. Il numero di telefono interno dell'utente, se necessario, viene ridotto fino a 4 cifre e dotato del prefisso ******. I riferimenti esistenti relativi all'utente vengono trasferiti al corrispondente gruppo MULAP.

Tali riferimenti sono riportati di seguito:
- Destinazioni dei tasti di deviazione di chiamata e tasti MULAP di deviazione di chiamata
- Destinazioni dei tasti di numeri di telefono
- Destinazione dei tasti di servizio notte
- Destinazione dei tasti di inoltro messaggi
- Assegnazione di chiamata a linee HKZ
- Destinazione di inoltro di chiamata (Call Management)
- Posto di rinvio giorno/notte
- Telefono di destinazione apparecchi porta
- Appartenenza ad un passo multiplo

Queste modifiche non vengono annullate se si cancella il team o il membro del team.

Colonna Tipi

Per un team è possibile selezionare da Utente 1 a Utente 10. Per un top è possibile selezionare da Direttore 1 a Direttore 3 e da Segretaria 1 a Segretaria 3. Questi tipi devono essere considerati come persone fisiche. Se una persona dispone di più apparecchi (ad esempio telefono di sistema e cordless), essi devono essere assegnati allo stesso tipo (= persona).

Questo campo può essere modificato solo se non è ancora stato assegnato nessun utente. Se il tipo viene modificato, è necessario cancellare per prima cosa l'utente assegnato.

Colonne Nr. di tel., Nome

Nome e numero di telefono dell'utente.

Colonna Nr. di tel. MULAP

Nr. di telefono MULAP corrispondente. Ogni persona (= tipo differente) diventa master oppure direttore in un MULAP. Il MULAP viene visualizzato qui (l'utente è anche membro di tutti gli altri MULAP). Il nr. di tel. MULAP non si può qui modificare.

Vedere anche

- Paragrafo 10.6, "Impostazioni | Chiamate in entrata", a pagina 10-130
- Paragrafo 10.6.4, "Passo multiplo/Chiamata di gruppo", a pagina 10-139
- Paragrafo 10.6.9, "Modifica team/top", a pagina 10-154

- Descrizione dei servizi HiPath 3000/5000, Team/Top

10.6.9 Modifica team/top

Impostazioni | Chiamate in entrata | Team/top | Modifica team

Tramite **Modifica team/top** è possibile elaborare i parametri dei MULAP di un gruppo team/top.

10.6.9.1 Tabella Modifica team

La tabella mostra i MULAP appartenenti al gruppo team/top.

Colonna Nr. di tel. MULAP

Numero di telefono di MULAP. Come standard, il numero viene assunto dal primo utente inserito.

Colonna Sel. Pass. MULAP

Numero di selezione passante di MULAP. Come standard, il numero viene assunto dal primo utente inserito.

Colonna Nome MULAP

Nome di MULAP. Come standard, il numero viene assunto dal primo utente inserito.

Colonna Tipo chiam.

Il campo **Tipo chiam.** consente di segnalare acusticamente la chiamata in MULAP come squillo doppio (1), triplo (2) o corto/lungo/corto (3). Il **Tipo chiam.** impostato vale solo per le chiamate esterne.

Le modifiche delle impostazione non hanno alcun significato per gli apparecchi analogici.

Colonna El. telef.

Questa opzione consente di trasferire il numero di telefono del gruppo team/top nell'elenco telefonico.

Colonna Numero di telefono dell'utente

Esistono tante colonne quanti sono gli utenti nel MULAP. I parametri dei membri vengono rappresentati in forma abbreviata:

- M : master
- D : direttore
- S : segnalazione acustica

- I : impegno automatico in uscita
- N : nessuna risposta automatica in entrata
- P: Abilitazione conferenza automatica

Facendo doppio clic sulla colonna si accede alla finestra di dialogo Chiamata di gruppo/Passo multiplo | Parametri dei membri, nella quale è possibile modificare i parametri(ad eccezione di Master e Direttore).

10.6.9.2 Pulsante Chiudi

Tramite il pulsante **Indietro** si chiude la finestra di dialogo e si torna alla scheda di registro Team/top. in cui è possibile confermare i dati eventualmente modificati.

Vedere anche
– Paragrafo 10.6.8, “Team/top”, a pagina 10-150 – Paragrafo 10.6.5, “Chiamata di gruppo/Passo multiplo	Parametri dei membri”, a pagina 10-144

10.6.10 Parametri UCD

Impostazioni | Chiamate in entrata | Parametri UCD

Parametri UCD consente di configurare la distribuzione universale delle chiamate. È quindi possibile impostare i gruppi UCD in modo che una chiamata in entrata, interna o esterna, venga connessa automaticamente con il membro del gruppo da più tempo inattivo.

Le scheda di registro **Parametri UCD** consente di configurare impostazioni generali e relative all'intero gruppo. Queste comprendono, in particolare, il rilascio o il blocco di UCD (impossibile al terminale mediante l'amministrazione del sistema). I dati relativi al gruppo possono essere configurati tramite la scheda Gruppi UCD.

10.6.10.1 Area Flags UCD

Flag Stampare i dati UCD

Tale opzione consente il rilascio dell'output di dati UCD tramite l'interfaccia V.24. La funzionalità **Stampare i dati UCD** viene utilizzata per chiamate esterne. Le chiamate UCD interne non vengono registrate.

Flag UCD - rilasciare l'applicazione

Questa opzione consente di attivare le applicazioni UCD.

Flag Agente sempre disponibile

Con questa opzione gli agenti UCD che non rispondono alla chiamata, non vengono più impostati come "non disponibile/ occupato". Pertanto sono in grado di ricevere la chiamata successiva.

10.6.10.2 Area Tempo di elaborazione automatica

Tempo di elaborazione (cicli)

Per il tempo di elaborazione automatica (Wrap-up automatico) possono essere impostati valori da 0 a 9 cicli (periodi da 5 sec.) dopo ogni chiamata UCD.

10.6.10.3 Intervallo Priorità nelle chiamate interne

Priorità interna

Per la classificazione delle chiamate interne viene assegnata una priorità da 1 a 10. Il sistema di comunicazione distribuisce quindi al gruppo UCD le chiamate in attesa in base alla priorità e al tempo di attesa; ciò significa che una chiamata in attesa con alta priorità può ricevere risposta prima di una chiamata in attesa da più tempo ma con priorità minore.

10.6.10.4 Tabella Priorità in caso di chiam. esterne

Il sistema di comunicazione suddivide le chiamate in entrata per questo gruppo UCD all'interno della coda di attesa in gruppi TOC (TOC=Type of call), in base al tipo di chiamata. A tale proposito vengono distinti 10 livelli di priorità: ai circuiti di linea possono cioè essere assegnate priorità riferite alla linea (per ogni canale B) tra 1 e 10.

Colonna Slot / Linea

Qui sono visualizzati i corrispondenti numeri di slot e di linea.

Colonna Priorità

Assegnazione di una priorità di chiamata.

Vedere anche
– Paragrafo 10.6, "Impostazioni | Chiamate in entrata", a pagina 10-130 – Paragrafo 10.6.11, "Gruppi UCD", a pagina 10-158 – Descrizione dei servizi HiPath 3000/5000, Distribuzione universale delle chiamate

10.6.11 Gruppi UCD

Impostazioni | Chiamate in entrata | Gruppo UCD

Gruppo UCD consente di assegnare gli agenti ai gruppi di lavoro. Ogni agente può essere assegnato a un solo gruppo.

Gli ultimi passi multipli vengono impiegati in UCD per la configurazione di un numero di telefono master, di un numero selezione passante e di un nome per i singoli gruppi UCD. In Inoltro di chiamata, a ciascun gruppo UCD viene a tale riguardo assegnato un numero di indirizzo virtuale a partire da #201 (fino a #260 o #450). In tal modo, il gruppo UCD 1 (#201) può essere chiamato componendo il numero di telefono predefinito per Passo multiplo/Chiamata di gruppo.

Con la sua registrazione in myAgent, l'agente viene automaticamente registrato anche nella "Distribuzione Universale delle Chiamate" (UCD: Universal Call Distribution) di HiPath 3000. In caso di inoperatività di OpenScape Office, e quindi anche di myAgent, la distribuzione delle chiamate in entrata viene trasferita alla "Distribuzione Universale delle Chiamate" in modo da garantire il funzionamento del Call Center. Se myAgent non è operativo al momento della registrazione dell'operatore, lo stesso potrà registrarsi tramite il proprio telefono nella "Distribuzione Universale delle Chiamate".

10.6.11.1 Tabelle Selezione, Membri

Le liste **Selezione** e **Membri** consentono di assegnare gli agenti ai gruppi UCD. A tale scopo, trascinare il corrispondente ID dalla lista **Selezione** nella lista **Membri**. Ogni ID può apparire in un solo gruppo.

10.6.11.2 Tabella Gruppo UCD

La tabella **Gruppo UCD** permette una configurazione specifica per il gruppo dei parametri UCD. La tabella è suddivisa nelle seguenti colonne:

Colonna Gruppo UCD

La colonna **Gruppo UCD** contiene una lista dei gruppi disponibili.

Colonna Ciclo prim. chiam., Ciclo sec. chiam.

Per ogni gruppo è possibile configurare cicli di chiamata primari e secondari. Il comportamento dipende dal fatto se altri gruppi UCD siano configurati o no come destinazioni nella rispettiva lista di destinazione delle chiamate.

Caso 1: Un gruppo UCD è configurato soltanto per la prima destinazione
La disponibilità degli operatori della distribuzione universale delle chiamate (UCD) viene stabilita in base ai tempi di inattività. Se altri operatori sono disponibili e la chiamata non ottiene risposta, allo scadere del numero di cicli (intervalli di cinque secondi) specificato in **Ciclo primario di chiamata**, la chiamata passa al successivo operatore disponibile. Viene avviato il timer per il secondo operatore libero (**Ciclo secondario di chiamata)**. A seconda della configurazione, gli operatori chiamati con l'inoltro vengono a tale riguardo messi su "non disponibile".

Caso 2: Per la prima e la seconda destinazione è rispettivamente configurato un gruppo UCD e in entrambi i gruppi ci sono operatori liberi
Nella modalità di cui nel caso 1, vengono chiamati gli operatori del primo gruppo. La chiamata passa quindi al gruppo successivo. L'inoltro di chiamata all'interno del secondo gruppo viene effettuato allo scadere del timer **Ciclo secondario di chiamata**.

Caso 3: Per la prima e la seconda destinazione è rispettivamente configurato un gruppo UCD e nel primo gruppo non ci sono operatori disponibili
Per il lasso di tempo specificato in **Ciclo primario di chiamata**, la chiamata resta nel campo di attesa del primo gruppo e viene infine inoltrata. Viene avviato il timer **Ciclo secondario di chiamata** e cercati gli operatori disponibili in entrambi i gruppi. La chiamata viene segnalata al primo operatore disponibile.

Colonna Chiam. in coda

Nella colonna **Chiam. in coda** è possibile impostare il numero massimo di chiamate in attesa (valore massimo = 30).

Il valore massimo per l'ultimo gruppo è 72.

Colonna AICC

La colonna **AICC** (Automatic Incoming UCD Call Connection) viene utilizzata per attivare la configurazione automatica di chiamate UCD. In questo caso viene trasmesso un segnale acustico e la chiamata viene connessa automaticamente all'operatore disponibile.

Questo servizio può essere attivato se per il terminale è stata configurata una cuffia telefonica ed il tasto di rilascio (fine chiamata).

Colonna Cambio di annuncio

In questa colonna è possibile stabilire come cambiare gli annunci registrati. Le modifiche possono essere apportate **una sola volta** o **ciclicamente**. L'annuncio viene trasmesso al chiamante nella sequenza impostata. Selezionando l'opzione **Ciclico**, l'ultimo e il penultimo annuncio vengono attivati in modo ciclico.

Colonna tempo superam.

Se la chiamata in attesa non ottiene risposta dall'applicazione esterna (ad esempio HPCO) entro un lasso di tempo qui definito, viene ripresa dal sistema di comunicazione. Essa non verrà quindi più gestita nell'applicazione esterna, bensì dal CM del sistema.

Impostazione consentita: 0-600s ovvero 0-15240s a partire da HiPath 3000 V1.2/Hicom 150 H V1.2.

Colonna Ritardo annuncio

Questo parametro temporale permette di configurare l'intervallo che deve trascorrere prima di commutare una chiamata in attesa su un risponditore. Ogni chiamata ad un gruppo UCD riceve un annuncio. Se non è configurato alcun risponditore, viene attivata la musica di attesa interna del sistema di comunicazione. Per eliminare l'annuncio, il ritardo dovrebbe essere configurato al valore massimo, in modo che si risponda entro questo tempo.

Impostazione consentita: 0-600s.

10.6.11.3 Tabella Parametri di gruppo

Colonna Indice destinazione

Per ciascun gruppo possono essere impostate sette destinazioni d'attesa (indice 1-7) per risponditori.

La MOH interna (MOH = Music on Hold - Musica su attesa) non può essere impostata come primo annuncio UCD (indice 1). Questa impostazione potrebbe dar luogo a problemi negli scenari di rete IP.

Colonna Destinazione d'attesa

Nella colonna **Destinazione d'attesa** viene assegnato l'**Indice destinazione** ai risponditori del sistema. È possibile configurare due tipi di risponditori: apparecchi con inizio e fine fissati (annunci) e apparecchi a nastro senza fine (musica).

I risponditori possono essere configurati tramite **Annuncio**.

Nel caso di chiamate di consultazione in un gruppo UCD (ad es.: Trasferta prima della risposta), i risponditori vengono attivati solo dopo la trasferta della chiamata. L'utente che commuta non riceve nessuna attivazione dell'annuncio.

Colonna Tempo d'attesa

Questa opzione può essere impiegata solo per terminali con nastri continui.

Per ogni destinazione si può programmare un tempo di attesa. Dopo la scadenza del timer viene inviato al chiamante il successivo annuncio configurato.

Vedere anche

- Paragrafo 10.6, “Impostazioni | Chiamate in entrata”, a pagina 10-130
- Paragrafo 10.6.3, “Inoltro di chiamata”, a pagina 10-135
- Paragrafo 10.6.4, “Passo multiplo/Chiamata di gruppo”, a pagina 10-139
- Paragrafo 10.6.10, “Parametri UCD”, a pagina 10-156
- Paragrafo 10.9.3, “Annuncio”, a pagina 10-259
- Descrizione dei servizi HiPath 3000/5000, Distribuzione universale delle chiamate

10.7 Impostazioni | Abilitazioni

Impostazioni | Abilitazioni

Tramite **Impostazioni | Abilitazioni** è possibile limitare le chiamate esterne, stabilendo quali chiamate possono essere effettuate dai singoli utenti. Alcune schede non si riferiscono direttamente alle abilitazioni, ma presentano una funzione analoga, in quanto consentono di stabilire a quali utenti e linee urbane un determinato utente può accedere.

La configurazione delle classi di autorizzazione comprende più punti:

Punto	Operazione
1.	Utente consente di assegnare gli utenti per il servizio giorno e notte ai gruppi di abilitazione da 1 a 15.
2.	Tramite Giorno e/o Notte, vengono assegnate abilitazioni ai singoli gruppi. Le abilitazioni sulla stessa larghezza di banda possono variare da altamente ristrette a completamente aperte. Ad ogni gruppo e fascio (gruppo di linee) viene assegnata una propria abilitazione per il servizio giorno e notte.
3.	Creazione di liste con numeri di telefono permessi e vietati (Numeri permessi/vietati) A queste liste fanno riferimento le abilitazioni “Lista dei numeri permessi 1-6” e “Lista dei numeri vietati 1-6”.
4.	Se, a differenza dell’impostazione di base, non deve essere eseguito il controllo di selezione dei singoli numeri di telefono, ciò può essere realizzato tramite il piano di selezione. Ciò vale anche per il collegamento in rete.

Non è necessario procedere nell’ordine indicato. Potrebbe essere infatti necessario assegnare per prima cosa gli utenti ai gruppi, quindi creare le liste o definire i gruppi. Queste funzioni sono altamente interattive. Prima di cominciare occorre comunque impostare un piano generale.

Schede e finestre di dialogo
• Utente • Giorno e/o Notte • Numeri permessi/vietati • Matrice Col • Assegnazione dei gruppi con restrizioni di traffico • In generale • Servizio notte autom. • Giorni speciali • Cambio abil.autom.

10.7.1 Utente

Impostazioni | Abilitazioni | Utente

Utente consente di limitare l'accesso dell'utente a numeri di telefono esterni tramite l'assegnazione di gruppi di abilitazione. A tale scopo i singoli utenti vengono assegnati a un gruppo di abilitazione.

10.7.1.1 Tabella Assegnazione degli utenti a gruppi di abilitazione

L'assegnazione a gruppi di abilitazioni avviene selezionando un numero di gruppo dagli elenchi a discesa **Giorno** e **Notte**. È possibile selezionare gruppi specifici sia per **Giorno** che per **Notte**.

La selezione effettuata nella colonna **Giorno** rinvia alla tabella **Abilitazione linea urb. giorno** (vedere Giorno e/o Notte), che consente di associare il gruppo alla reale abilitazione. La selezione effettuata nella colonna **Notte** rinvia alla tabella **Abilitazione linea urb. notte** (vedere Giorno e/o Notte), che consente di associare il gruppo alla reale abilitazione.

I numeri disponibili per i gruppi di abilitazione sono 15, tuttavia è possibile configurarne altri, poiché il gruppo di abilitazione 1 per il giorno e quello per la notte possono essere definiti in modo diverso.

Se è attivata la funzione **Cambio abil. autom**, cambia l'intestazione della tabella dell'assegnazione degli utenti ai profili/gruppi di abilitazione, mentre nella colonna **Giorno**, in sostituzione dei gruppi di abilitazione, vengono visualizzati i profili.

Ricordare che il numero assegnato in questo campo è il numero del gruppo di abilitazione, non della classe di abilitazione. Una classe di abilitazione viene definita nella sezione dedicata all'abilitazione con chiave elettronica attiva.

Vedere anche

- Paragrafo 10.7, "Impostazioni | Abilitazioni", a pagina 10-162
- Paragrafo 10.7.2, "Giorno e/o Notte", a pagina 10-165
- Paragrafo 10.7.6, "In generale", a pagina 10-176
- Paragrafo 10.7.9, "Cambio abil.autom.", a pagina 10-181

10.7.2 Giorno e/o Notte

Impostazioni | Abilitazioni | Giorno
Impostazioni | Abilitazioni | Notte

Tramite **Giorno** e/o **Notte** è possibile assegnare ai singoli gruppi le abilitazioni di linea per fascio (fascio di linee).

Utente consente di limitare l'accesso dell'utente a numeri di telefono esterni tramite l'assegnazione di gruppi di abilitazione. Nella scheda Giorno e/o Notte, ai singoli gruppi vengono assegnate le relative abilitazioni per il servizio giorno e notte.

Impostazioni standard delle abilitazioni di linea per gruppo

- (Germania e Grecia):

Gruppo di abilitazione 1:	Interne (per tutti i fasci)
Gruppo di abilitazione 2:	Semiabilitato (per tutti i fasci)
Gruppo di abilitazione 3:	Lista nr. vietati 1 (per tutti i fasci)
Gruppo di abilitazione 4:	Lista nr. permessi 1 (per tutti i fasci)
Gruppo di abilitazione 5:	Lista nr. vietati 2 (per tutti i fasci)
Gruppo di abilitazione 6:	Lista nr. vietati 3 (per tutti i fasci)
Gruppi di abilitazione 7-15:	Abilitato (per tutti i fasci)

- altri Paesi:

Gruppi di abilitazione 1-15:	Abilitato (per tutti i fasci)

Abilitazione in sistemi in rete:

Abilitazione nel sottosistema	**Abilitazione per l'utente nel sistema principale**
Interne (0)	Interne (0)
Semiabilitato (1)	Semiabilitato (1)
Lista nr. permessi (2-7)	Lista 1 dei nr. vietati del sistema principale (8)
Liste nr. vietati (8-13)	Lista 1 dei nr. vietati del sistema principale (8)
Abilitato (14)	Abilitato (14)

L'abilitazione interna, l'abilitazione parziale (semiabilitazione) e l'abilitazione alla linea urbana sono accettate nel sistema principale. Se una lista dei nr. permessi o una dei nr. vietati è assegnata ad un utente del sottosistema, si attiva sempre la lista 1 dei nr. vietati quando viene occupata la linea urbana dal sistema principale.

10.7.2.1 Tabella Selezione

In questa lista vengono riportati tutti i gruppi di abilitazione del sistema di comunicazione. Selezionando uno dei gruppi di abilitazione vengono visualizzate le relative **Abilitazioni di linea Giorno/Notte** per fascio, nonché gli utenti assegnati (**Membri**).

10.7.2.2 Tabella Abilitazioni di linea Giorno/Notte, Fascio, Abilitazione

Questa tabella consente di assegnare le abilitazioni di linea. È possibile creare complessivamente 15 gruppi di abilitazione.

Colonne Fascio, Abilitazione

Le abilitazioni disponibili sono le seguenti:

Abilitazione	Descrizione
Interne (0)	– L'utente può effettuare chiamate interne – L'utente è abilitato per selezioni brevi centralizzate – Le chiamate esterne in entrata non possono essere accettate
Semiabilitato (1)	– L'utente può effettuare chiamate interne – L'utente è abilitato per selezioni brevi centralizzate – Le chiamate esterne in entrata possono essere accettate
Lista nr. permessi 1-6 (2-7)	– L'utente può effettuare e/o ricevere le chiamate identificate dal codice 1 (Lista nr. permessi 1-6) – Possono essere selezionati i soli numeri specificati in Numeri permessi/vietati
Liste nr. vietati 1-6 (8-13)	– L'utente può effettuare e/o ricevere le chiamate identificate dal codice 1 (Lista nr. permessi 1-6) – Si possono selezionare tutti i numeri di telefono, esclusi quelli riportati nella Lista nr. vietati
Abilitato (14)	– L'utente non dispone di alcuna limitazione per chiamate in entrata e in uscita

Le restrizioni hanno effetto soltanto sulle linee di un fascio del tipo **Linea urbana** (vedere Parametri del fascio).

Le cifre immesse in questa lista possono essere selezionate da un utente con livello di abilitazione **2**. Per la selezione di ulteriori cifre non sono previste limitazioni.

10.7.2.3 Tabella Membri

In questa lista sono contenuti gli utenti assegnati al gruppo di abilitazione selezionato nella lista **Selezione** (vedere Utente)

Vedere anche
– Paragrafo 10.4.9, “Parametri del fascio”, a pagina 10-86 – Paragrafo 10.7, “Impostazioni	Abilitazioni”, a pagina 10-162 – Paragrafo 10.7.1, “Utente”, a pagina 10-164 – Paragrafo 10.7.3, “Numeri permessi/vietati”, a pagina 10-168 – Descrizione dei servizi HiPath 3000/5000, Abilitazione alla linea urbana

10.7.3 Numeri permessi/vietati

Impostazioni | Abilitazioni | Numeri permessi/vietati

Tramite **Numeri permessi/vietati** è possibile creare tabelle con numeri di telefono che l'utente può selezionare o meno. Ciò è necessario solo se a uno dei gruppi di abilitazione è stata assegnata un'abilitazione "Lista nr. permessi 1-6" oppure "Lista nr. vietati 1-6".

10.7.3.1 Area Lista nr. permessi

Nella **Lista nr. permessi** possono essere create tabelle di numeri di telefono che possono essere chiamati dall'utente. Possono essere create fino a 6 liste di numeri permessi. La prima lista può comprendere fino a 100 voci, le restanti cinque fino a 10.

I singoli numeri possono contenere fino a sette caratteri (cifre da 0 a 9 nonché i simboli * e #). Non è necessario riportare il numero di telefono completo. Ad esempio, per abilitare gli utenti alla selezione di tutti i numeri 800 è sufficiente inserire il codice standard **1** per Out-of-Area, seguito da **800**.

10.7.3.2 Area Lista nr. vietati

Nella **Lista nr. vietati** è possibile creare tabelle con numeri di telefono che l'utente non è autorizzato a selezionare. Le Liste nr. vietati consentite sono al massimo 6. La prima lista può comprendere fino a 50 voci, le restanti 5 fino a 10.

L'immissione del carattere # al primo posto impedisce ai telefoni di sistema che occupano una linea urbana analogica con tipo di selezione DTMF e passano a DTMF durante la selezione di evitare il controllo di selezione.

I singoli numeri possono contenere fino a sette caratteri (cifre da 0 a 9 nonché i simboli * e #). Non è necessario riportare il numero di telefono completo. Ad esempio, per impedire che l'utente selezioni i numeri 900 (addebito per minuto), è sufficiente inserire il codice standard **1** per Out-of-Area, seguito da **900**.

Dato che le liste fanno riferimento soltanto a conversazioni esterne in uscita, i numeri di telefono specificati non devono essere preceduti dal codice di accesso alla linea esterna (vedere anche Impostazioni | Linee/colleg. in rete).

10.7.3.3 Nr. lista

Passa tra le liste dei numeri permessi e quelle dei numeri vietati.

10.7.3.4 Input, Modifica, Nuovo, Cancella

Per **modificare** un numero:

1. Selezionare il numero che si desidera modificare dalla Lista nr. permessi/vietati. Il numero viene visualizzato nel campo **Input**
2. Sovrascrivere il numero nel campo **Input** con il nuovo numero
3. Fare clic sul pulsante **Modifica**

Per creare (**Nuovo**) una nuova lista o inserire un numero in una lista esistente:

1. Selezionare il numero desiderato dalla lista (**Nr. lista.**)
2. Immettere il nuovo numero nel campo **Input**
3. Fare clic sul pulsante **Nuovo**. Il nuovo numero viene aggiunto alla lista.

Per **cancellare** un numero:

1. Selezionare il numero che si desidera cancellare dalla Lista nr. permessi/vietati
2. Fare clic sul pulsante **Cancella**. Il numero viene cancellato dalla lista

10.7.3.5 Area Filtro

Tramite **Filtro** è possibile definire eccezioni in una **Lista nr. vietati**. Il filtro consente infatti di impostare le cifre da non confrontare con la corrispondente Lista nr. vietati (tali cifre vengono cancellate prima del controllo di selezione). Il carattere da cancellare viene immesso nel campo **Carattere**.

Inoltre è possibile configurare l'intervallo (1-7) interno al numero, in cui attivare il filtro. La posizione iniziale di tale intervallo viene determinata tramite l'elenco a discesa **Dalla cifra**, la posizione finale tramite **Alla cifra**.

Vedere anche
– Paragrafo 10.4, "Impostazioni	Linee/colleg. in rete", a pagina 10-51 – Paragrafo 10.7, "Impostazioni	Abilitazioni", a pagina 10-162 – Descrizione dei servizi HiPath 3000/5000, Abilitazione alla linea urbana

10.7.4 Matrice Col

Impostazioni | Abilitazioni | Matrice Col

Matrice Col (matrice di collegamento) consente di implementare il servizio VBZ (relazione traffico, denominata anche ITR). Utilizzare questa matrice per permettere o impedire il traffico fra utenti e linee all'interno dello stesso sistema e tra sistemi diversi. Questa matrice viene configurata per tutto il sistema.

La matrice consente di stabilire:

- Se un utente è autorizzato a chiamare o ricevere chiamate da altri utenti
- Se un utente è autorizzato a occupare una linea urbana solo in entrata, solo in uscita o in entrambe le direzioni

Esempio di VBZ

Per impedire a un gruppo di numeri di telefono utente di effettuare telefonate su linee interurbane, gli apparecchi saranno assegnati come segue:

- Gruppo 1: Utenti che hanno accesso a linee locali e interurbane.
- Gruppo 2: Utenti che hanno accesso soltanto a linee interurbane.
- Gruppo 3: Linee locali.
- Gruppo 4: Linee interurbane.

La matrice di collegamento dovrà contenere:

- Una doppia freccia fra membri dello stesso gruppo, per assicurare che gli utenti all'interno di ogni gruppo possano chiamarsi gli uni con gli altri e che possa essere stabilita una conferenza con due linee.
- Una doppia freccia fra il Gruppo 1 e il Gruppo 2, in modo che gli utenti del Gruppo 1 possano chiamare gli utenti del Gruppo 2 e viceversa.
- Una doppia freccia fra il Gruppo 1 e il Gruppo 3, in modo che gli utenti con accesso alle linee locali e interurbane possano effettuare e ricevere chiamate sulle linee urbane.
- Una doppia freccia fra il Gruppo 1 e il Gruppo 4, in modo che gli utenti con accesso alle linee locali e interurbane possano effettuare e ricevere chiamate sulle linee interurbane.
- Una doppia freccia fra il Gruppo 2 e il Gruppo 3 in modo gli utenti con accesso alle linee locali possano fare e ricevere chiamate sulle linee locali.
- Una freccia che punti dal Gruppo 4 al Gruppo 2 in modo gli utenti con accesso alle linee locali possano ricevere ma non effettuare chiamate sulle linee interurbane.
- Una doppia freccia fra il Gruppo 3 e il Gruppo 4, in modo da poter stabilire una conferenze fra una linea locale e una linea interurbana.

10.7.4.1 Area Matrice di collegamento

Per utilizzare la matrice di collegamento, occorre dapprima assegnare ciascun utente ad un gruppo tramite Assegnazione dei gruppi con restrizioni di traffico. Per impostazione predefinita, tutti gli utenti e le linee vengono assegnate al gruppo 1. Una volta stabilito un accesso illimitato per il gruppo 1, per impostazione predefinita ogni utente può accedere a tutti gli altri utenti e linee.

La matrice mostra una lista di gruppi in senso orizzontale sul margine superiore ed un'altra lista in senso verticale sul margine sinistro. Ad ogni incrocio vi è una casella. Il tipo di freccia presente in questa casella indica la relazione di un gruppo rispetto all'altro.

Doppia freccia	Per creare una doppia freccia, fare clic su una casella vuota. Per il significato, vedere Esempio di VBZ
Verso l'alto	Per creare una freccia verso l'alto fare doppio clic su una casella vuota. Per il significato, vedere Esempio di VBZ
Verso sinistra	Per creare una freccia verso sinistra fare clic tre volte su una casella vuota. Per il significato, vedere Esempio di VBZ
(Casella vuota)	Per tornare a una casella vuota, fare clic quattro volte sulla casella. Per il significato, vedere Esempio di VBZ

In una casella che ha come coordinate lo stesso gruppo in entrambe le direzioni, le uniche opzioni disponibili sono la doppia freccia e la casella vuota.

Una casella vuota indica che non è possibile alcun collegamento. Una matrice di collegamento senza frecce comporta un blocco totale del sistema di comunicazione.

10.7.4.2 Area Resettare

Pulsante Bloccare tutto

Con questo pulsante si cancellano tutte le frecce di collegamento registrate.

Fare clic sul pulsante per bloccare tutti i collegamenti, in modo che nessun utente possa effettuare chiamate.

Pulsante Rilasciare tutto

Con questo pulsante si registrano le frecce di collegamento nei campi.

Fare clic sul pulsante per consentire a tutti gli utenti di effettuare chiamate e occupare tutte le linee

Pulsante Solo inter. al gruppo

Premere questo pulsante se si desidera limitare il traffico telefonico dei membri all'interno del gruppo stesso.

Vedere anche

- Paragrafo 10.7, "Impostazioni | Abilitazioni", a pagina 10-162
- Paragrafo 10.7.5, "Assegnazione dei gruppi con restrizioni di traffico", a pagina 10-174
- Descrizione dei servizi HiPath 3000/5000, Gruppi di relazione traffico

10.7.5 Assegnazione dei gruppi con restrizioni di traffico

Impostazioni | Abilitazioni | Gruppi matrice CoI

La funzione **Gruppi matrice CoI** consente di definire le relazioni di traffico telefonico tra gli utenti del sistema di comunicazione (chi può chiamare chi). Inoltre è possibile determinare a quali linee hanno accesso i singoli utenti per le chiamate in entrata e in uscita. Per utilizzare questa funzione, occorre specificare i codici corrispondenti sia qui che in Matrice CoI.

Questa funzione (conosciuta anche come **Tenant Service**) viene realizzata in due passaggi:

1. punto: Formare i gruppi

Assegnare un gruppo ai singoli utenti e alle linee del sistema di comunicazione tramite **Gruppi matrice CoI**. Durante la codifica della matrice di connessione è possibile accedere ai gruppi e definire le relazioni di traffico tra gli utenti e gli accessi degli utenti alle linee.

Possono essere creati fino a 16 gruppi per utenti e linee. Ciò significa che una linea e un utente eventualmente assegnati al Gruppo 6 sono membri dello stesso gruppo.

L'impostazione predefinita è il gruppo 1 per utenti e linee. L'impostazione predefinita per il gruppo 1 è l'accesso illimitato. Ciascun utente può ovvero chiamare qualsiasi altro utente ed ha accesso illimitato a tutte le linee sia per le chiamate in entrata che in uscita.

2. punto: Configurare la matrice

Tramite Matrice CoI si configura la matrice di collegamento.

10.7.5.1 Tabelle Utente, Linee

Gli utenti e le linee possono essere suddivisi in gruppi (max. 16) di relazione traffico (gruppi VBZ).

10.7.5.2 Tabella Gruppi SBS

Ogni gruppo VBZ viene assegnato a un'area SBS. Se un qualsiasi utente seleziona una SBS, il corrispondente gruppo di collegamento consente di stabilire se l'utente è abilitato o meno a tale selezione. Se questa SBS si trova nell'area delle SBS assegnate al corrispondente gruppo di collegamento, avviene la selezione. Se la SBS non corrisponde all'area assegnata, avviene una segnalazione di errore.

Le aree SBS possono sovrapporsi nei gruppi SBS. Tuttavia non è consentito assegnare singole SBS ai gruppi di collegamento, né attribuire più aree SBS a un unico gruppo VBZ.

Sono consentiti:

Gruppi VBZ	Area SBS
VBZ 1	0-99
VBZ 2	50-150
VBZ 3	200-500

Non sono consentiti:

Gruppi VBZ	Area SBS
VBZ 1	0, 5, 10
VBZ 2	50-100, 300-500

Vedere anche

– Paragrafo 10.7, "Impostazioni | Abilitazioni", a pagina 10-162
– Paragrafo 10.7.4, "Matrice Col", a pagina 10-171

10.7.6 In generale

Impostazioni | Abilitazioni | In generale

Tramite **In generale** è possibile configurare gruppi e classi di abilitazioni ad esempio per il servizio notte.

10.7.6.1 Tabella Utente abilitato per il servizio notte

Se il sistema di comunicazione è commutato al servizio notte, tutti gli utenti fanno riferimento alla tabella **Per il servizio notte** Inoltre nella tabella di assegnazione viene impostata la modalità di trattamento **Notte** per le chiamate in arrivo. Per consentire a determinati utenti di attivare il modo notte del sistema di comunicazione, aggiungerli alla lista **Utente abilitato per il servizio notte**.

Per il servizio notte possono essere abilitati fino a cinque utenti.

10.7.6.2 Tabella Supervisore mobilità

Per gli utenti abilitati devono essere attivati i flag d'utente **Selezione associata /Servizi** (vedere Visualizzazione degli utenti: Flag) e **Cambio di terminali (vedere** Flag).

Sono abilitati soltanto i client TFA.

10.7.6.3 Utente, Modifica, Nuovo, Cancella

Per **modificare** un numero:

1. Selezionare nella lista il numero da modificare. Il numero viene visualizzato nell'elenco a discesa **Utente**
2. Selezionare il nuovo utente nell'elenco a discesa **Utente**
3. Fare clic sul pulsante **Modifica**

Per creare (**Nuovo**) una nuova lista o inserire un numero in una lista esistente:

1. Selezionare il nuovo utente nell'elenco a discesa **Utente**
2. Fare clic sul pulsante **Nuovo**. Il nuovo numero viene aggiunto alla lista.

Per **cancellare** un numero:

1. Selezionare nella lista il numero da cancellare
2. Fare clic sul pulsante **Cancella**. Il numero viene cancellato dalla lista

10.7.6.4 Intervallo Abilitazione per linea fornita

In questo campo deve essere impostato un utente con abilitazione illimitata alla linea urbana, per consentire il **Deflect Call** verso destinazioni esterne.

10.7.6.5 Area Abilitaz. con chiave elettronica attiva

L'elenco a discesa **Abilitazione** consente di definire l'autorizzazione per un utente soggetto a limitazioni. L'abilitazione è fortemente limitata, per evitare che, in assenza dell'utente autorizzato ad utilizzare un determinato apparecchio, vengano effettuate chiamate non consentite.

A livello di sistema è possibile impostare una delle 15 abilitazioni alla linea urbana (vedere Giorno e/o Notte) da attivarsi unitamente alla chiave elettronica. La sequenza delle abilitazioni è quella dell'elenco a discesa.

Con la chiave elettronica attiva, l'abilitazione può essere portata esclusivamente a un livello inferiore.

Vedere anche

– Paragrafo 10.7, "Impostazioni | Abilitazioni", a pagina 10-162
– Paragrafo 10.7.1, "Utente", a pagina 10-164
– Paragrafo 10.7.2, "Giorno e/o Notte", a pagina 10-165

10.7.7 Servizio notte autom.

Impostazioni | Abilitazioni | Servizio notte autom.

Il **Servizio notte autom.** consente di definire tramite i singoli gruppi di abilitazioni, le autorizzazioni alla linea esterna di ciascun fascio di linee per il passaggio tra servizio giorno e notte.

Il servizio notte manuale ha la priorità rispetto a quello automatico.

Il servizio notte automatico può essere configurato tramite l'orario. L'orario comprende l'intera settimana (da lunedì a venerdì) ed i giorni speciali. I giorni speciali sono quelli festivi o speciali come ad esempio le ferie aziendali del cliente (vedere Paragrafo 10.7.8, "Giorni speciali", a pagina 10-180). A ciascun giorno della settimana può essere assegnato uno degli otto profili del giorno definibili (lunedì = 1, domenica = 7, giorno speciale = 8). I profili del giorno sono a loro volta suddivisi in per lo meno quattro fasce orarie per il passaggio tra il servizio giorno e quello notte. Ciascun profilo del giorno presenta gli orari iniziali e finali ed i numeri di telefono dei terminali notte.

Un giorno può essere suddiviso in 4 fasce orarie.

Le fasce orarie possono essere impostate su una linea continua per cui l'ora finale della prima può essere la stessa di quella iniziale della seconda.

L'ora iniziale e quella finale di una fascia oraria non possono essere uguali. La lunghezza minima di un intervallo è di 15 minuti.

Se l'ultima fascia di un giorno termina alle ore 24.00 (12 pm), l'ora finale deve essere impostata sulle 23:59 (11:59). Se la prima fascia di un giorno inizia alle ore 0.00, l'ora iniziale deve essere impostata sulle 0:00.

Modifica dell'Orario

Facendo clic con il tasto sinistro del mouse in uno dei campi dell'orario, il campo verrà selezionato. Premendo infine il pulsante **Notte** disposto a destra dell'orario, al campo selezionato, viene assegnato il rispettivo numero del servizio notte.

Facendo quindi doppio clic nel campo desiderato si apre la finestra di dialogo **Servizio notte** dove può essere scelto il numero del servizio notte ed impostata l'ora iniziale e finale.

Facendo clic con il tasto sinistro del mouse in una delle intestazioni dell'orario, ad esempio su quella Sabato, viene selezionata l'intera colonna del sabato. Premendo infine il pulsante **Notte** disposto a destra dell'orario, viene assegnato alla colonna il rispettivo numero del servizio notte.

Se per il numero di telefono del servizio notte viene specificato **nessuno**, nel sistema si attiva il servizio notte per ogni singola linea. Le destinazioni vengono impostate come di consueto sotto Impostazioni | Chiamate in entrata | Linea assegnazione chiamata.

Gli orari specificati per il servizio notte automatico vengono applicati per tutte le linee.

Premendo il pulsante **Giorno** disposto a destra dell'orario, viene disattivata la modalità di scelta del servizio notte automatico.

10.7.7.1 Menu di scelta rapida

Il menu di scelta rapida si apre premendo il tasto destro del mouse.

Copia Aggiungi	Le fasce orarie già esistenti - anche di più giorni - possono essere selezionate e copiate. Selezionare a tale riguardo l'area desiderata e scegliere l'opzione **Copia** dal menu di scelta rapida. Tramite **Aggiungi** è adesso possibile inserire (copiare) l'area copiata nell'orario. L'operazione può anche essere eseguita con la combinazione di tasti Ctrl+C e Ctrl+V.
Cancella	Cancella le aree selezionate.
Cancella questo giorno della settimana	Vengono cancellate tutte le fasce orarie del giorno della settimana selezionato.
Definisci la risoluzione	Definire la risoluzione oraria (1, 15, 30 o 60 minuti).
Giorno	Disattiva il servizio notte automatico per la scelta
Notte	Assegna il servizio notte automatico alla scelta eseguita

Vedere anche

- Paragrafo 10.7.8, "Giorni speciali", a pagina 10-180
- Paragrafo 10.7.9, "Cambio abil.autom.", a pagina 10-181
- Descrizione dei servizi HiPath 3000/5000, Abilitazione alla linea urbana

10.7.8 Giorni speciali

Impostazioni | Abilitazioni | Giorni speciali

Tramite **Giorni speciali** è possibile definire determinati giorni speciali, come ad esempio giorni festivi e ferie aziendali. Possono essere definiti fino a 50 giorni speciali. I giorni speciali presentano tutti lo stesso profilo assegnato in modo fisso.

Appare il calendario del mese corrente. Il giorno corrente è evidenziato da un contorno rosso. Se come giorno speciale si desidera ad esempio definire il 25 dicembre, procedere nel seguente modo:

1. Nella colonna **Giorno** della tabella selezionare la prima voce libera
2. Scorrere il calendario fino a visualizzare il mese di dicembre
3. Fare clic su 25. La voce viene trasferita nella tabella.
4. Nella colonna **Nome** della tabella, riportare il termine Natale.

Ai giorni speciali qui definiti farà riferimento sia il **Servizio notte automatico** che il **Cambio abil. autom**.

Vedere anche
– Paragrafo 10.7.7, “Servizio notte autom.”, a pagina 10-178 – Paragrafo 10.7.9, “Cambio abil.autom.”, a pagina 10-181 – Descrizione dei servizi HiPath 3000/5000, Abilitazione alla linea urbana

10.7.9 Cambio abil.autom.

Impostazioni | Abilitazioni | Cambio abil.autom.

La funzione **Cambio abil.autom.** consente di cambiare le abilitazioni durante il giorno. Ai terminali vengono assegnati profili, ad esempio Management, Acquisti, Magazzino ecc. Per ciascun profilo può essere configurato un orario proprio, nel quale è definito quale abilitazione è assegnata ad una determinata fascia del giorno.

Come assegnare un profilo ad un terminale è descritto nel Paragrafo 10.7.1, “Utente”, a pagina 10-164. Come assegnare un profilo ad un gruppo di abilitazione è descritto nel Paragrafo 10.7.2, “Giorno e/o Notte”, a pagina 10-165.

10.7.9.1 Pulsante CDB tutte uguali

Questo pulsante consente di trasferire l’orario di tutti i profili in tutte gli altri CDB aperti.

10.7.9.2 Flag Cambio abilitazione automatico

Se il flag **Cambio abilitazione automatico** non è attivato (impostazione predefinita), l’assegnazione dei gruppi di abilitazione resta immutata. Un terminale può avere gruppi di abilitazione differenti per giorno e notte.

Se il flag **Cambio abilitazione automatico** è attivato, per il servizio giorno, ad un terminale viene assegnato un profilo in sostituzione di un gruppo di abilitazione. Ciascun profilo presenta un orario diverso nel quale i gruppi di abilitazione sono definiti in correlazione all’ora. L’orario può essere definito soltanto se il flag è attivato.
Per il servizio notte, al terminale resta assegnato un gruppo di abilitazione. In questo contesto, il cambio di abilitazione automatico non ha nessuna influenza.

Il Servizio notte automatico ha la priorità rispetto al Cambio abil.autom. L’orario del cambio di abilitazione automatico è rilevante soltanto durante il giorno.

L’attivazione manuale della chiave elettronica mette fuori servizio il Cambio abilitazione automatico del terminale.

10.7.9.3 Area Seleziona profilo

Scelta di uno dei 15 profili disponibili per il quale applicare le voci dell'orario.

10.7.9.4 Area Modifica nome del profilo

Consente di assegnare un nome al profilo selezionato - come ad esempio Management, Acquisti o Magazzino.

10.7.9.5 Orario

Dall'orario, è possibile assegnare ad un profilo gruppi di abilitazione diversi in correlazione all'ora. L'orario comprende l'intera settimana (da lunedì a venerdì) ed i giorni speciali. I giorni speciali sono quelli festivi o speciali come ad esempio le ferie aziendali del cliente (vedere Paragrafo 10.7.8, "Giorni speciali", a pagina 10-180).

Un giorno può essere suddiviso in 4 fasce orarie.

Le fasce orarie possono essere impostate su una linea continua per cui l'ora finale della prima può essere la stessa di quella iniziale della seconda.

L'ora iniziale e quella finale di una fascia oraria non possono essere uguali. La lunghezza minima di una fascia è di un minuto.

Il sistema supporta una sola zona oraria. I gruppi di utenti remoti, operativi in zone orarie diverse, vengono automaticamente convertiti sull'ora del sistema.

Definizione dell'orario tramite il tasto sinistro del mouse:

Facendo clic con il tasto sinistro del mouse in uno dei campi dell'orario, il campo verrà selezionato. Premendo infine uno dei pulsanti disposti a destra dell'orario **BG1** - **BG15** a questo campo viene assegnato il rispettivo gruppo di abilitazione.

10.7.9.6 Menu di scelta rapida

Il menu di scelta rapida si apre premendo il tasto destro del mouse:

Copia Aggiungi	Le fasce orarie già esistenti - anche di più giorni - possono essere selezionate e copiate. Selezionare a tale riguardo l'area desiderata e scegliere l'opzione **Copia** dal menu di scelta rapida. Tramite **Aggiungi** è adesso possibile inserire (copiare) l'area copiata nell'orario. L'operazione può anche essere eseguita con la combinazione di tasti Ctrl+C e Ctrl+V.
Cancella	Cancella le aree selezionate.
Definisci la risoluzione	Definire la risoluzione oraria (1, 15, 30 o 60 minuti). Se la risoluzione è troppo ridotta, l'immissione non è visibile e viene visualizzata tramite un "*" anteposto al gruppo (ad esempio "*BG4"). Facendo doppio clic sul campo viene mostrato l'intero contenuto.
Caratteristiche	Questa funzione può essere aperta soltanto se è selezionato un solo campo. Si apre la finestra di dialogo **Caratteristiche**: – Gruppo di abilitazione: scegliere uno dei gruppi 1 - 15 – Inizio: l'ora iniziale può essere modificata in minuti. – Fine: l'ora finale può essere modifica in minuti Se sono stati selezionati più campi la funzione Caratteristiche non è attiva. La funzione può anche essere aperta facendo doppio clic sul campo.

Vedere anche

– Paragrafo 10.7.1, "Utente", a pagina 10-164
– Paragrafo 10.7.2, "Giorno e/o Notte", a pagina 10-165
– Paragrafo 10.7.7, "Servizio notte autom.", a pagina 10-178
– Paragrafo 10.7.8, "Giorni speciali", a pagina 10-180

10.8 Impostazioni | Parametri di sistema

Impostazioni | Parametri di sistema

Tramite **Impostazioni | Parametri di sistema** è possibile configurare tutti i parametri validi a livello di sistema.

Schede e finestre di dialogo
• Flag • LDAP • Impostazioni del sistema • Rinvio/PO (Posto operatore) • Display • Menu Flexible • Selezione breve del sistema • Codici di servizio • Testi • Parametri di tempo • Toni e squilli • Ora legale/ DISA • Flag Plusprodotti / MW

10.8.1 Flag

Impostazioni | Parametri di sistema | Flags

Flags contiene flag di sistema, utilizzabili per attivare i servizi del sistema.

10.8.1.1 Area Interruttore

Un flag di sistema può essere anche denominato **Interruttore** (attivazione/disattivazione di una funzione). I flag ammettono soltanto due scelte; una regolazione fine non è consentita. I singoli flag vengono descritti di seguito:

Interconnessione con DEV esterna on

Se il flag è attivato, in caso di deviazione di chiamata esterna, viene subito attivato il canale B. A tale riguardo non fa differenza se si tratta di una chiamata da una linea analogica o ISDN. L'importante è che la deviazione di chiamata venga seguita tramite una linea ISDN e che la destinazione (esterna della deviazione) sia in un'altra rete (ad esempio rete GSM, connessione satellite). Il collegamento viene segnalato dalla linea urbana con un indicatore di PROGRESSIONE (Leaving ISDN). Il collegamento (con il chiamante) ha subito luogo con un CONNECT il che comporta l'addebito immediato di scatti a carico dell'utente A.

DEV su linea analogica permessa

Con questa flag viene impostato se ad una chiamata in entrata di una linea HKZ segue un AUL verso una destinazione esterna oppure no.

Inoltro chiamata dopo DEV alla destinazione esterna

Se un utente ha attivato una AUL esterna all'interno di una lista di destinazioni di chiamata, l'inoltro di chiamata sarà interrotto, o continuato, conformemente a questo flag. Se il flag non è attivato, l'inoltro di chiamata termina sulla destinazione AUL esterna. Se il flag è attivato, l'inoltro di chiamata passa, tramite la AUL esterna, al successivo utente registrato nella lista delle destinazioni di chiamata.

In caso di deviazione di chiamata sulla linea analogica, il flag funziona solo se è stato registrato un ciclo di chiamata per l'inoltro.

Tono di conferenza

Se il flag è attivo, uno speciale tono emesso a intervalli di circa 20 secondi per l'intera durata della conferenza, segnala agli utenti che stanno partecipando a una conferenza. In questo punto può essere attivato o disattivato il regolare segnale di avviso per le conferenze; in ogni caso non si può disattivare la chiamata di avviso all'inizio della conferenza.

Segnalazione di avviso in gruppi RPA

Se questo flag è attivo, la presenza di una chiamata destinata ad un membro del proprio gruppo di risposta per assente, viene segnalata da un tono di avviso. Ciò permette di rispondere, evitando che la chiamata rimanga senza risposta. Se il flag è disattivato, viene emessa una segnalazione ottica sul display. Sui telefoni privi di display in questo caso non si riceverà alcun segnale che un telefono all'interno del gruppo di risposta per assente sta suonando.

Aumentare il volume fonia telefoni di sistema

Se questo flag è attivato il volume dei telefoni di sistema viene commutato sul piano di attenuazione più forte (il servizio non è disponibile per tutti i telefoni di sistema; varia in base alla data di produzione dell'apparecchio).

Controllo stanza

Se questo flag è attivato, il sistema permette l'uso del servizio Controllo stanza per tutto il sistema. Se il servizio è abilitato, l'utente di un sistema di comunicazione può selezionare il codice d'accesso per il controllo stanza (impostazione standard *88) per collegarsi con un altro utente senza che il telefono squilli.

Importante: se un telefono di sistema viene monitorato da un'applicazione (ad es. myAgent, myPortal), ovvero CSTA-Monitoring è attivo, la funzione di Controllo stanza non può essere attivata per questo telefono di sistema.

Per il Controllo stanza (microfono) possono essere utilizzati tutti i terminali (anche più terminali contemporaneamente). L'ascolto può essere effettuato dai soli terminali interni (ascolto all'interno della stanza). Se nel corso di una conversazione sulla linea esterna, l'utente interno passa in consultazione con il telefono preposto al monitoraggio dell'ambiente, la chiamata esterna può essere trasferita verso il medesimo terminandola o con l'opzione di menu.

Cambio di terminali permesso

La presente funzione consente di cambiare la connessione fisica dei terminali senza modificare la configurazione logica (numero di telefono, nome, programmazione tasti, servizi attivati, …).

Conferenza con destinazioni esterne

Questa voce permette di configurare conferenze a cinque con 4 destinazioni esterne.

Prenotazione automatica della linea

Se la linea - una qualsiasi o una determinata - non è libera, viene emesso un segnale B.

Dopo un determinato lasso di tempo (vedere Parametri di tempo), viene emesso un tono a conferma dell'avvenuta prenotazione della linea - premesso che l'utente disponga dell'abilitazione richiesta.

> Le prenotazioni della linea non sono possibili nel modo viva voce. In questo caso, se la linea è occupata, il sistema di comunicazione interrompe il collegamento. Una seconda prenotazione sovrascrive la prima.
>
> Se LCR è attivo non può essere prenotata automaticamente nessuna linea.

Stampa automatica della CDB dopo gestione remota

Se questo flag è attivato, al termine della gestione remota viene eseguita una stampa automatica della CDB sulla stampante collegata.

Rip.ultimo nr. con PKZ

Questo **flag** consente di creare nella memoria di ripetizione chiamata di HiPath 3000 anche i Codici di addebito oltre al numero di telefono selezionato. Se con la funzione Ripetizione numero viene selezionato un Codice di addebito già assegnato in precedenza a un numero di telefono, il sistema di comunicazione riconosce nella sequenza di cifre il codice di addebito e il numero di telefono.

> ***Importante:*** questo comportamento non è supportato per i portatili DECT, poiché per la ripetizione del numero viene utilizzata la memoria specifica del portatile anziché quella di HiPath 3000 e HiPath 3000 non è in grado di riconoscere il codice di addebito nella sequenza di cifre selezionata.

Se questo **flag non è selezionato**, nella memoria di ripetizione numero di HiPath 3000 vengono salvati solo i numeri di telefono selezionati. Se con la funzione Ripetizione numero viene selezionato un numero di telefono già composto in precedenza, il sistema di comunicazione crea un codice di addebito se questo è stato definito per il fascio interessato dalla chiamata.

Configurazione automatica BRI (solo negli USA)

Se il flag è attivato, i numeri CACH vengono impostati automaticamente, rendendo superflua la loro impostazione manuale. Al termine della **configurazione automatica BRI** il flag viene reimpostato.

Impegno automatico della linea

Impegno: se è attivata la funzione “Impegno automatico della linea” (Prime Line) il servizio di instradamento a minor costo non è disponibile (Ricerca automatica della rotta, LCR: Least Cost Routing). Le due funzioni si escludono a vicenda.

Se il flag è attivato, con la selezione della prima cifra del numero viene impegnata la linea urbana e infine chiamato il numero composto. Il codice di accesso alla linea (codice di linea urbana, codice di fascio) non è in tal caso necessario. Per chiamare un numero interno occorre invece procedere nel seguente modo:

- premere il tasto “Interno” e quindi digitare il numero dell’utente interno desiderato
- oppure premere il tasto DSS corrispondente.

La funzione “Impegno automatico della linea” è possibile soltanto se è configurato un solo fascio (vedere Fasci).

Usare per MSN solo numeri installati

Se questo campo è attivato non vengono configurati ulteriori numeri di telefono basati sui **Calling party numbers** inviati da un dispositivo ISDN. Possono essere utilizzati solamente i numeri di telefono originalmente installati dal servizio tecnico. Ciò potrebbe essere necessario per ragioni di sicurezza e per l’esatta assegnazione degli addebiti (ad esempio nel caso di soluzioni per hotel).

Ottimizzazione della rotta

Se il servizio di Ottimizzazione delle rotte CorNet non è attivato, quando A telefona a B e B inoltra la chiamata a C, vengono occupate due linee. Se il servizio è attivato, il sistema di comunicazione commuta automaticamente il collegamento da A a C su un’unica linea. Il servizio deve essere rilasciato in entrambi i sistemi di comunicazione di rete.

DTMF automatico

Se questo flag è attivato, viene automaticamente attivata la modalità DTMF con le chiamate in uscita. Ciò è utile, ad esempio, per il controllo remoto di messaggi su segreterie telefoniche. In questi casi, per attivare i servizi durante la comunicazione, utilizzare sempre il tasto **S**- (servizio).

Questo servizio può essere utilizzato solo se il flag **Comm. rapidam.** del posto di rinvio è disattivato (vedere Rinvio/PO (Posto operatore)).

Cercapersone con collegamento duplex

Per mezzo di un flag di sistema è possibile stabilire quale variante di annuncio impiegare.

Per il nuovo servizio Chiamata dopo annuncio/cercapersone deve essere creata la possibilità di passare da un annuncio ad una conversazione a due. Ciò accade quando uno degli utenti chiamati prende la chiamata sollevando il portatile. Se il servizio non viene rilasciato, l'annuncio funziona come nelle versioni precedenti del sistema di comunicazione: sollevando il microtelefono, l'utente esce da un annuncio in corso.

Tono di linea urbana

Se questo flag è attivo, la connessione verso la linea urbana o il sistema opposto viene stabilita anche nel caso in cui la linea urbana non abbia trasmesso un segnale PI. Si presuppone ovvero che il sistema opposto generi il tono di chiamata.

Rifiuto chiam.con add.al chiamante

Con questo flag il sistema può essere impostato per la protezione da chiamate a carico del destinatario nel caso di selezione passante MFC-R2/SMFC.

Euroimpedenza

Con questa flag attiva vengono impostati i valori di euroimpedenza per l'Europa nel seguente modo:

	SLA	**TLA**
Impedenza entrata	270 Ohm + 750 Ohm || 150 nF	270 Ohm + 750 Ohm || 150 nF
Impedenza simulazione	270 Ohm + 750 Ohm || 150 nF	270 Ohm + 750 Ohm || 150 nF
Livello Rel. A/D	0 dBr	-6 dBr
Livello Rel. D/A	-7 dBr	-1 dBr

Diversi annunci Phonemail giorno/notte"

Nei sistemi Phonemail, questo flag consente di attivare annunci Phonemail diversi per un utente, inviando diversi numeri di telefono per questo utente verso il sistema Phonemail.

Di regola (flag non attivato), al sistema Phonemail viene sempre trasmesso il numero di telefono dell'utente chiamato. Se il flag è attivato, al sistema Phonemail, viene trasmesso il numero di telefono del primo utente della tabella degli inoltri di chiamata, se si tratta di un numero d'utente o di un gruppo. Possono anche essere utilizzati numeri di porta virtuali.

Per l'utente devono essere inoltre configurate tabelle di inoltro differenti per il servizio Giorno/Notte.

Esempio 1:
Viene chiamato l'interno 110
Lista di destinazione delle chiamate Giorno 1 Lista di destinazione delle chiamate Notte 2
350 è il passo multiplo del sistema Phonemail

Nr.	1ª dest.	2ª dest.	3ª dest.	4ª dest.	Cicli	Tipo 2° suoneria	Rinvio
1	*	350			3	Immed.	
2	120	350			3	Immed.	

Se è attivato il flag, al sistema Phonemail viene trasmesso il numero 110 nel servizio giorno ed il 120 in quello notte.

Esempio 2:
Viene chiamato l'interno 110
Lista di destinazione delle chiamate Giorno 1 Lista di destinazione delle chiamate Notte 2
350 è il passo multiplo del sistema Phonemail

Nr.	1ª dest.	2ª dest.	3ª dest.	4ª dest.	Cicli	Tipo 2° suoneria	Rinvio
1		351	350		3	Immed.	
2		351	350		3	Immed.	

Indipendentemente dallo stato del flag, al sistema Phonemail viene trasmesso il numero 110 nel servizio giorno e in quello notte.

Visualizzare codice internazionale / nazionale

Questo flag consente di definire il formato di visualizzazione delle chiamate in entrata il cui nome del chiamante non è contenuto nella memoria dei numeri di selezione breve. Con le chiamate in uscita, i numeri di telefono vengono visualizzati nel display nello stesso modo in cui sono stati digitati.

Se questo flag non è attivo, viene visualizzato il solo numero del sistema incluso il numero di selezione passante del chiamante.

Se questo flag è attivato, viene visualizzato il numero di telefono completo, prefisso interurbano compreso.

Esempio 1:

è stato programmato un numero di selezione breve con il numero di telefono: 06671234, tuttavia senza nome.
02302 = prefisso interurbano, 667 = numero di telefono del sistema, 1234 = numero di selezione passante

Comportamento con il flag non attivato: richiamo del numero di selezione breve. Il display visualizza: 06671234. Chiamata in entrata da 6671234. Il display visualizza: 6671234.

Comportamento con il flag attivato: richiamo del numero di selezione breve. Il display visualizza: 06671234. Chiamata in entrata da 6671234. Il display visualizza: 023026671234.

Esempio 2:

è stato programmato un numero di selezione breve con il numero di telefono: 0023026671234, tuttavia senza nome.
02302 = prefisso interurbano, 667 = numero di telefono del sistema, 1234 = numero di selezione passante

Comportamento con il flag non attivato: richiamo del numero di selezione breve. Il display visualizza: 0023026671234. Chiamata in entrata da 6671234. Il display visualizza: 6671234.

Comportamento con il flag attivato: richiamo del numero di selezione breve. Il display visualizza: 0023026671234. Chiamata in entrata da 6671234. Il display visualizza: 023026671234.

Cambio linea su chiamata diretta

Generalmente attivato solo negli USA; non attivato per tutti gli altri paesi.

Se non è attivato, anziché il cambio di linea viene introdotta la prenotazione. Nel caso di cambio di linea la chiamata viene messa in attesa e può essere ripresa solo da questo apparecchio.

Se la conversazione tramite chiamata diretta viene terminata da entrambi gli utenti, la linea MULAP in attesa cambia su messa in attesa generale.

Ripetizione automatica dell'ultimo nr. selez.

Questo flag consente di stabilire, a livello di sistema, se in caso di utente occupato deve essere eseguita la ripetizione automatica dell'ultimo numero selezionato. L'intervallo di tempo dopo il quale si attiva la funzione può essere impostato con il timer **Tempo ripetizione automatica ultimo nr. selez.** in Parametri di tempo.

Numerazione aperta

Se è impostata la numerazione aperta, un utente viene identificato grazie al numero del nodo, seguito da numero di telefono o selezione passante. In questo modo è possibile assegnare lo stesso numero di telefono agli utenti di diversi nodi. In un collegamento in rete, questo flag è identico per tutti i sistemi.

Nr. di tel. nodo con voicemail

Questo flag viene impostato singolarmente per ogni nodo e si riferisce solo al server Voicemail attivato sullo stesso nodo.

Il flag è disponibile soltanto per server di posta vocale direttamente connessi alla porta del sistema (vedere Impostazioni | Configura telefono | Apparecchio | Tipo: Phone Mail (numero di telefono a 5 cifre) o Phone Mail (numero di telefono a 6 cifre).

In caso di server Voicemail centrale, il flag di sistema deve essere impostato solo per il nodo a cui è collegato. Ne consegue che anche il numero del nodo viene trasmesso al server Voicemail (questo flag non ha alcun significato per i nodi non collegati a server Voicemail). I server Voicemail centrali devono sempre essere configurati insieme ai numeri dei nodi.

Con server Voicemail decentrati, questo flag consente di stabilire se trasmettere o meno il numero del nodo durante l'identificazione. Configurando il server si deve tenere conto del numero del nodo in base all'impostazione.

Nella rete CorNet-N e nell'applicazione esterna (HPCO=HiPath ProCenter Office)) l'applicazione viene trattata come una connessione verso un altro nodo. In questo caso, ai numeri interni viene aggiunto il proprio numero di nodo.

Nr. di tel. nodo

Registrare il numero del nodo in questo campo se la numerazione è aperta. Un utente può essere chiamato da altri nodi solo selezionando questo numero di nodo seguito dal numero di telefono utente.

Se la somma delle cifre del numero di nodo e del numero di telefono dell'utente è superiore a 7, viene emesso un avviso.

In caso di numerazione aperta in un sistema in rete, il numero di telefono del sistema in entrata dell'ultimo fascio 16 (fascio HXG) deve corrispondere al numero i telefono del nodo.

RPA alla richiamata

Impostando questo flag, anche altri utenti possono controllare le richiamate segnalate al destinatario originale tramite la funzione Risposta per assente.

CLIP impostabile

Se il flag è attivato, il numero CLIP viene trasmesso come "originating address" (calling party number). Quando non è configurato alcun numero CLIP per l'utente, viene (come in precedenza) inserito il calling party number in entrata (vedere anche Utente).

Se il numero CLIP è composto da oltre 10 cifre, sul display del telefono analogico vengono visualizzate soltanto le ultime 10.

CLIP impostabile e LIN (Location Identification Number; solo negli USA) si escludono a vicenda. Nell'impostazione standard, LIN è attivato per gli USA e il CLIP impostabile per tutti gli altri Paesi. Quando viene attivato CLIP impostabile per gli USA, LIN si disattiva automaticamente.

Liste chiamanti presso l'utente di destinazione in caso di deviazione MULAP

Generalmente la voce Liste chiamanti viene visualizzata per l'utente desiderato. Se viene attivato il flag CLIP impostabile, in caso di deviazione MULAP, presso l'utente di destinazione viene visualizzato il numero di telefono contenuto nella Lista di destinazione delle chiamate.

Direct Media Connection (DMC)

Tramite questo flag può essere attivata o disattivata la funzione 'DMC Interworking con sistemi HiPath 4000' (in breve DMC). Nella rete con HiPath 4000, DMC consente di ottenere una migliore qualità della voce tra componenti IP (terminali, gateway).

Da HiPath 3000 V8 ed HiPath 4000 V5 in poi, la rete IP tra i due sistemi viene realizzata tramite il protocollo SIP-Q V2 e la rete TDM con quello CorNet-NQ. Il protocollo CorNet-IP non viene più supportato.

In una rete HiPath 3000/5000 omogenea, DMC dovrebbe essere disattivato. Se si dispone di una rete di sistemi HiPath 4000 (dalla versione 2.0) nei quali è configurata una DMC, quest'ultima dovrebbe essere attivata anche nei sistemi HiPath 3000/5000.

I terminali HFA registrati in HiPath 3000 o HiPath 5000 ed uno stesso sistema HiPath 3000, saranno in grado di ricevere chiamate DMC effettuate da HiPath 4000 e rispettivi terminali HFA. I sistemi HiPath3000/5000 connessi non eseguono DMC se in stato attivato.

L'attivazione di DMC comporta una riduzione delle risorse del canale DSP. Ciò significa che, per le chiamate, in un sistema HiPath 3000 sono disponibili soltanto l'80% dei canali (ad esempio 6 canali anziché 8, 12 anziché 16, 48 anziché 60).

Inoltro di chiamata verso trasferimento Deflect call / Single step

Questo flag è utile soltanto se è attivato anche quello **Rilevamento della destinazione mediante l'Elenco destinazioni chiamate per trasferimento Deflect call / Single step**.

Se è attivato il flag **Inoltro di chiamata verso trasferimento Deflect call / Single step** e per un utente (A) viene eseguita una Deflect call verso un utente (B) la cui lista di destinazione delle chiamate vede specificata come prima destinazione un utente (C) e come seconda destinazione un utente (D), la chiamata viene segnalata presso l'utente (C) e, una volta scaduto il lasso di tempo impostato, all'utente (D). Se il flag non è attivato, la chiamata non viene inoltrata verso l'utente (D).

Esempio
L'utente 101 inoltra verso la lista 1. Nella lista 1, come prima destinazione, è specificato l'utente 102 e come seconda l'utente 103. L'utente 100 chiama l'utente 110. Per l'utente 110 viene eseguita una Deflect call verso l'utente 101.
Se il flag non è attivato (impostazione predefinita) viene chiamato l'utente 102 e non viene effettuato l'inoltro verso l'utente 102.
Se il flag è attivato viene chiamato l'utente 102 e non viene effettuato l'inoltro verso l'utente 103.

Rilevamento della destinazione mediante l'Elenco destinazioni chiamate per trasferimento Deflect call / Single step

Se per un utente (A) viene eseguita una Deflect call verso l'utente (B) la cui lista di destinazione delle chiamate vede come prima destinazione un utente (C), se il flag non è attivato, la chiamata viene segnalata presso l'utente (B).

Se per un utente (A) viene eseguita una deviazione di chiamata verso l'utente (B) la cui lista di destinazione delle chiamate vede come prima destinazione un utente (C), se il flag è attivato, la chiamata viene segnalata presso l'utente (C).

Esempio:
L'utente 101 inoltra verso la lista 1. Nella lista 1, come prima destinazione, è specificato l'utente 102. L'utente 100 chiama l'utente 110. Per l'utente 110 viene eseguita una Deflect call verso l'utente 101.
Se il flag non è attivato (impostazione predefinita) viene chiamato l'utente 101.
Se il flag è attivato, viene chiamato l'utente 102.

Tono di avviso durante la registrazione vocale

Se durante una conversazione viene attivata la registrazione vocale (Live Call Record), quando è attivo il flag, si sente un relativo tono di segnalazione.

Funzionalità dei tasti avanzata

Di default, questo flag non è attivato.

I tasti funzione liberi di determinati terminali e moduli d'espansione della famiglia optiPoint 410, optiPoint 420, optiPoint 500 e OpenStage possono essere programmati su due livelli (vedere il Manuale di servizio). A seconda della versione di HiPath 3000, occorre tenere in considerazione le seguenti distinzioni

- fino alla V6.0 SMR-05 inclusa:

  i tasti possono essere programmati su due livelli soltanto se sul primo sono programmati numeri di telefono senza funzione LED. Anche sul secondo livello possono essere programmati soltanto numeri di telefono senza funzione LED. I numeri di telefono possono essere interni, esterni e di una rete HiPath.

- Dalla V6.0 SMR-06:

  tramite HiPath 3000 Manager E (Menu Impostazioni Parametri di sistema (Flag)) è possibile impostare una delle due seguenti opzioni

  – il flag "Funzionalità dei tasti avanzata" non è attivato (impostazione predefinita).
    Si ha lo stesso comportamento di quello fino alla V6.0 SMR-05 inclusa.

– il flag “Funzionalità dei tasti avanzata” è attivato.
Dopo aver programmato un tasto qualsiasi come “Shift”, sul secondo livello dei tasti sarà possibile programmare (soltanto) numeri di telefono senza funzione LED. Sul primo livello possono essere programmate le funzioni desiderate. La segnalazione a LED è disponibile soltanto sul primo livello.

> ***Importante:*** La segnalazione a LED è disponibile soltanto sul primo livello! Ovvero: Lo stesso tasto può essere assegnato a un numero di telefono X al primo livello e al numero di telefono Y al secondo livello. Se l’utente è passato al secondo livello di tasti, la segnalazione LED non è valida per il numero di telefono Y ma sempre per il numero di telefono X.

Se il flag è attivato, durante la programmazione dei tasti del terminale, digitando *91, verrà aggiunta al menu che segue l’opzione „+=livello successivo“. Il secondo livello può essere così programmato direttamente nel terminale.

Sul secondo livello possono essere programmati soltanto tasti di chiamata generici.

Rete HiPath 4000: DMC iniziale

Questo flag può essere attivato o disattivato soltanto in uno scenario di rete di sistemi HiPath 4000. Tramite esso può essere attivato o disattivato il supporto del servizio “Early DMC”. Se il flag non è attivato, Early DMC (Direct Media Connection) viene automaticamente eseguito non appena HiPath 4000 riceve un corrispondente SETUP e se DMC è attivato nel sistema. Ciò riguarda uno scenario nel caso del quale la linea esterna si trova in HiPath 4000.

Il flag deve essere attivato se Early DMC è richiesto anche in direzione del sistema HiPath 4000. Si tratta di uno scenario nel caso del quale la linea esterna si trova in HiPath 3000.

Numero di telefono A in gruppi RPA / Segnalazione delle chiamate / Destinazione di deviazione / Destinazione di inoltro

Il flag agisce sul servizio Gruppo di risposta per assente, Segnalazione delle chiamate e Inoltro di chiamata. Sul display del terminale dell’utente chiamato, questi servizi vengono visualizzati nel seguente modo:

- Se il flag è attivato: nella 1*a* riga del display: “Per:_<*Nome o Numero*>” oppure “Chiamata per:_<*Nome o Numero*>”. Nella 2a riga del display: “Da:_<Nome o Numero>”.
- Se il flag è disattivato: nella 1*a* riga del display: “Per:_<*Nome o Numero*>” oppure “Chiamata per:_<Nome o Numero>”. Nella 2a riga del display: nessuna indicazione.

Numerazione E.164

Il presente flag consente di attivare o disattivare la connessione in rete dei CDB di sistemi dei clienti distribuiti tra sedi o nel mondo. Gli utenti possono essere raggiunti tramite un numero di telefono pubblico, vale a dire il numero di telefono E.164. nel formato nazionale o internazionale

(ad esempio Calling Party Number interno nel formato ISDN) senza dover preselezionare il numero del nodo. A ciascun utente è assegnato un proprio numero E.164, che può essere rappresentato in forma ottimizzata. Se il flag è attivato, il numero interno viene trasmesso nel formato E.164.

Gli utenti SIP vengono configurati con il numero derivato “breve” (come gli utenti HFA) ma visualizzati con il numero di telefono E.164, generato dal sistema di comunicazione.

Qualora si utilizzi un provider di servizi di telefonia Internet ed il suo numero debba essere inserito in una rete E.164, occorre registrare l’assegnazione degli utenti tramite **Impostazioni | Rete | RG SIP est.**. Nell’assegnazione, viene in tal caso utilizzato il numero di telefono selezionabile nel modo più rapido.

L’attivazione della numerazione E.164 consente di selezionare un numero di telefono, memorizzato nel formato canonico, direttamente dalle Directory, dall’elenco dei preferiti e dal Diario del client di comunicazione myPortal for Desktop, myPortal for Outlook, ecc.

Aggiornamento automatico del software del telefono OpenStageTDM

Se il flag è attivato, viene eseguito un aggiornamento automatico del software dei telefoni OpenStage TDM alla data e all’ora prestabilite

Supporto SPE

Se il flag è attivato, viene supportato il servizio Signaling & Payload Encryption (SPE). Ciò significa che i dati di segnalazione e fonia e quelli di autenticazione vengono criptati.

Per rendere attiva la modifica dell’impostazione del flag **Supporto SPE** occorre eseguire un reset del sistema.

SPE Advisory Ton

Se il presente flag, nonché quello**Protezione payload** è attivato, all’utente viene segnalato il cambiamento di stato della criptazione tramite un tono di avviso (beep). All’inizio della chiamata, il display del telefono indica brevemente lo stato della conversazione: “Secure Call” o “Standard Call” (non nei terminali analogici).

Prov SIP a Prov SIP transito

Se questo flag non è attivato, (impostazione predefinita) viene impedito lo svolgimento di chiamate sulla linea di transito in caso di connessioni ITSP.

Le chiamate sulla linea di transito si svolgono quando una chiamata impegna due linee dello stesso sistema.

Esempio: una chiamata esterna viene indirizzata ad un utente HiPath 3000 tramite un ITSP. L'utente HiPath 3000 trasferisce la chiamata ad una destinazione esterna tramite un ITSP. La chiamata viene in tal caso svolta su una linea di transito all'interno del sistema HiPath 3000. Per la durata della chiamata sono impegnate due linee. Attivando il flag "Prov. SIP a Prov. SIP transito" viene consentito lo svolgimento di queste chiamate sulla linea di transito.

Selezione del carattere * e # sulle interfacce di linea

Alcuni gestori di rete forniscono servizi centralizzati che possono essere attivati e disattivati attraverso le linee SIP o ISDN (DSS1) con l'uso di codici Questi codici vengono impostati come segue: * o #, sequenza cifre 0... 9 e # (esempio: *123456789#).

La trasmissione dei codici al gestore di rete viene effettuata al momento della connessione e non durante la conversazione.

Attivando il presente flag viene abilitata la selezione dei caratteri * e # durante l'instaurazione della chiamata dai terminali U_{pN}, SIP e NoFe sulle linee SIP (sul proprio nodo) e ISDN (proprie linee urbane). Questi caratteri non possono essere selezionati nel corso della conversazione. L'instaurazione della chiamata su altri tipi di linea non viene impedita attivamente per cui non possono essere esclusi errori di selezione.

Di default, il flag è disattivato per cui non è possibile selezionare i caratteri * e # sulle interfacce di linea. La numerazione E.164 non deve essere attiva. È consentita la programmazione sui tasti riservati ai numeri di telefono.

Il servizio viene supportato:

- senza LCR
- con LCR - con selezione sincrona e chiamata in preselezione (la selezione termina dopo il tempo impostato e non può essere conclusa con il carattere #).

  Se dopo il codice di accesso (E1 in LCR; codice di accesso alla linea; codice del fascio) viene selezionato il carattere * o #, quest'ultimo viene riconosciuto come tale e non come terminazione.

Impedire chiamate indirette tra fasci in base alle restrizioni di traffico

Se le sedi di una stessa azienda sono situate in città diverse, ciasuna di esse può disporre di una linea del gestore locale (pubblico) ed essere allo stesso tempo collegate tramite linee giunzione private.

In alcuni paesi, ad esempio in India, può essere vietato l'uso della seguente connessione: un utente utilizza una linea giunzione privata dal proprio sistema di comunicazione a quello privato situato in un'altra città, quindi una linea pubblica del gestore di rete per chiamare l'altro utente nella rete PSTN. In sostituzione di ciò, per la connessione tra le sedi di due diverse città deve essere utilizzata anche una linea del gestore di rete pubblico. Questa esigenza è stata risolta nel seguente modo:

- le linee giunzione dirette possono essere evitate tramite la configurazione della matrice VBZ (restrizione del traffico).
- Per le linee giunzione che includono i servizi „Deviazione di chiamata“ (CFU, Call Forwarding Unconditional), „Lista delle chiamate“ (CDL, Call destination list), „Trasferta della chiamata prima della risposta“ (UVM o UBN, Call transfer before or after answer) e „Conferenza“, è stato introdotto il flag „Impedisci connessioni indirette tra fasci“. L'attivazione/ disattivazione del flag dà luogo a quanto segue
  - Attivato: non sono ammesse linee giunzione private per chiamate tra città, vale a dire tra sistemi di comunicazione privati.
  - Disattivato: sono ammesse le linee giunzione private.

Di default, il flag è disattivato.

Suoneria CMI MWI

Il flag attiva/disattiva il tono di avviso per Message Waiting Indication (MWI) per i portatili cordless (CMI: Cordless Multicell Integration). Se il flag è attivato e sono presenti nuovi messaggi nella mailbox vocale, viene inviato il tono di avviso.

Per impostazione predefinita, il flag è disattivato. Se è necessario integrare una soluzione di comunicazione come HiCall, questo flag deve essere attivato.

10.8.1.2 Area Nr. di tel. nodo

Vi viene specificato il numero del nodo indipendentemente dallo stato del flag „Numerazione aperta“. Il numero non viene copiato automaticamente nel campo del il “Numero del sistema in entrata” dell'ultimo fascio (ad esempio il fascio 8 per H2K). In sostituzione del „Numero del sistema in entrata“ vi viene specificato il numero del nodo.

10.8.1.3 Area Servizi di linea urbana (trasf./conf./drop) (solo negli USA)

In questo campo si può indicare se i servizi della linea urbana “trasferta, conferenza e drop” sono stati rilasciati oppure no. Se sono stati rilasciati, è necessario immettere i corrispondenti indicatori di servizio (FIN) (0-16383).

10.8.1.4 Area Permesso di transito

I flag Transito permettono di impostare trasferte da linea a linea o da linea a linea di giunzione all'interno di reti.

Servizio di transito	Se questo flag è attivato sono permessi i collegamenti di transito legati a un determinato servizio interno al sistema. In questo modo, il transito risultante, ad es. da un inoltro di chiamata esterna, da un trasferimento di chiamata o da un'applicazione DISA viene accettato, anche in un collegamento da linea a linea.
Sel. passante transito lin. TIE	Se questo flag è attivo, il sistema permette il traffico di transito attraverso selezione interna diretta verso una località remota. Di norma questo flag risulta attivato.
Sel. passante transito lin. urbana	Se questo flag è attivo, il sistema permette il traffico di transito attraverso selezione interna diretta in caso di collegamento linea a linea. Normalmente il flag non è impostato.
Transito on	Questa opzione può essere utilizzata per inoltrare chiamate esterne sulle linee HKZ. In questo caso viene fatto partire un timer, dopo il quale la linea è rilasciata automaticamente sempre che il segnale di avviso abbia già suonato una volta.

10.8.1.5 Area Dati CMI (fino a Hicom 150 H V1.0)

Da HiPath 3000 V1.2/Hicom 150 H V1.2, i parametri CMI vengono definiti nella scheda di registro Impostazioni | Cordless | Per tutto il sistema, La descrizione dei parametri CMI è lì contenuta.

Cordless non è disponibile negli USA.

Vedere anche

- Paragrafo 10.2.5, "Versione HW e SW dei terminali", a pagina 10-27
- Paragrafo 10.4.16, "Tabella E.164", a pagina 10-108
- Paragrafo 10.4.8, "Fasci", a pagina 10-76
- Paragrafo 10.8, "Impostazioni | Parametri di sistema", a pagina 10-184
- Paragrafo 10.8.4, "Rinvio/PO (Posto operatore)", a pagina 10-212
- Paragrafo 10.8.10, "Parametri di tempo", a pagina 10-232
- Paragrafo 11.2.6, "Codici di addebito", a pagina 11-34

10.8.2 LDAP

Impostazioni | Parametri di sistema | | LDAP

Tramite **LDAP** viene configurato l'accesso alle informazioni dell'elenco telefonico (numero di telefono e nome) fornite da un server LDAP. A tale riguardo è possibile accedere soltanto ai server LDAP che non richiedono autorizzazioni.

Un accesso senza esito alle informazioni della rubrica o al server viene visualizzato a display nel seguente modo:

- nessun esito
- server non raggiungibile
- server occupato
- errore del server

10.8.2.1 Area Accesso LDAP

Per accedere a un server LDAP è necessario un modulo HG 1500 (interno al nodo), che comunica con il server LDAP tramite LAN.

Indirizzo IP del server LDAP

In questo campo viene indicato l'indirizzo IP del server LDAP, da cui dovrebbero essere raccolte le informazioni dell'elenco telefonico.

Numero porta accessi LDAP

Numero porta per accedere a LDAP.

Default: 389

HG1500 per accesso server

In questo campo viene selezionato il modulo HG 1500 (interno al nodo) che permette di collegarsi al server LDAP.

Nome d'utente/Password

Windows 2000 ADS non consente l'accesso anonimo per cui per la connessione LDAP tramite ADS occorre specificare il nome d'utente e la password. Il CDB corrente ammette nomi utente composti da max. 48 caratteri, quello precedente da max. 20.

10.8.2.2 Area Parametro server LDAP

Base DN

Base per la richiesta di ricerca sul server LDAP (ASCII, 100 caratteri)

per esempio ou=com, cn=unify, cn=de

Richiesta di ricerca

Campione per la richiesta di ricerca sul server LDAP (ASCII, 50 caratteri). È necessario inserire il carattere **$** come segnaposto per il nome da ricercare.

Attributo risultato Nome

L'attributo risultato Nome può contenere fino a 24 caratteri del set ISO-8859-1. Sono supportati i caratteri con valori di codice nell'intervallo da 0x20 fino a 0x80 (caratteri ASCII), nonché i caratteri Ä, Å, Æ, Ñ, Õ, Ö, Ø, Ü, ß, ä, õ, ö, ü. La visualizzazione dei caratteri dipende dall'impostazione della lingua dell'utente e dal terminale utilizzato.

Attributo risultato per la richiesta di ricerca. Nome:

Valore: ASCII, 25 caratteri

Default: cn

Attributo risultato Numero di telefono

Nell'attributo risultato Numero di telefono sono ammessi fino a 25 caratteri di selezione (0...9, *, #) e fino a 6 caratteri per la formattazione (+,(), spazio vuoto, -). Il numero di telefono deve presentare il formato canonico (ad es. +49 (89) 7220).

Attributo risultato per la richiesta di ricerca. Nome:

Valore: ASCII, 25 caratteri

Default: numero di telefono

Ordina risultati ricerca

Selezionare l'opzione se si desidera visualizzare i risultati della ricerca in ordine alfabetico in base al nome.

10.8.2.3 Area Analisi dei numeri di telefono LDAP

Codice impegno LDAP

Il codice di impegno corrisponde al codice di fascio.

Default: 0 (codice di default del primo fascio)

Prefisso del numero di telefono LDAP

Il numero di telefono indicato viene anteposto al prefisso indicato.

Valore: ASCII, 5 caratteri

Vedere anche
– Paragrafo 10.8, “Impostazioni	Parametri di sistema”, a pagina 10-184 – Paragrafo 10.8.5, “Display”, a pagina 10-218

10.8.3 Impostazioni del sistema

Impostazioni | Parametri di sistema | Impostazioni del sistema

Le **Impostazioni del sistema** differiscono da Visualizzazione degli utenti: Flag a livello di sistema, in quanto prevedono più opzioni rispetto alla semplice attivazione/disattivazione.

10.8.3.1 Area Nome del cliente, Numero di contratto

Riporta il nome del cliente a cui appartiene il sistema di comunicazione. In questo campo, nell'area **Nr. di contratto**, è inoltre possibile immettere un numero di contratto o un qualsiasi altro numero di identificazione idoneo come riferimento.

10.8.3.2 Area Denominazione del sistema

Sul display dei telefoni di sistema viene visualizzata la denominazione dei telefoni del sistema, che può essere modificata in base alle necessità.

10.8.3.3 Area Chiave elettronica centrale

In questo campo viene selezionato il numero di telefono utente preposto all'attivazione e disattivazione dei blocchi ai telefoni. Questa funzione viene generalmente configurata per l'operatore, che può così bloccare i telefoni in sede di conferenza e in altri luoghi pubblici, secondo necessità.

La chiave elettronica di un apparecchio interno può essere attivata e disattivata centralmente senza password da un apparecchio abilitato. L'effetto sul terminale è lo stesso della chiave elettronica personale.

10.8.3.4 Area Clic tasti

Consente di attivare/disattivare i toni emessi con la pressione dei tasti del telefono (Clic tasti per telefoni di sistema). nonché controllarne il **volume**.

10.8.3.5 Area Logo OpenStage

La presente area consente di scegliere il logo che si desidera caricare nei terminali OpenStage 40, OpenStage 60 ed OpenStage 80 del tipo TDM.

Si hanno le seguenti possibilità:

Logo di OpenStage	Spiegazione	Nota
No download logo	Il download del logo nei terminali OpenStage non viene eseguito. I terminali mantengono il logo corrente.	Questa impostazione consente l'uso di terminali OpenStage con logo differenti all'interno di un sistema. Esempio: su una parte dei terminali OpenStage di un sistema si desidera caricare il logo A, sull'altra il logo B. In tal caso, occorre dapprima trasferire nel sistema, e quindi caricare in tutti i terminali OpenStage, il logo A del cliente. Dal sistema devono essere quindi disconnessi tutti i terminali previsti per il logo A. Il passaggio successivo, prevede il trasferimento del logo B nel sistema ed il suo caricamento nei terminali ancora connessi. Per impedire una futura sostituzione dei logo, deve essere selezionata l'opzione "No download logo". Il terminali con il logo A devono essere infine riconnessi al sistema.
Logo vuoto	Nei terminali OpenStage viene caricato un logo vuoto.	Questa impostazione consente ad esempio di sostituire un logo errato.
Logo del cliente	Nei terminali OpenStage viene caricato il logo del cliente presente nel sistema.	Se non è disponibile, viene caricato un logo vuoto.
Unify	Nei terminali OpenStage viene caricato il logo di Unify (contenuto nel file predefinito dei logo).	Se il logo Unify non è disponibile nel sistema, viene caricato un logo vuoto.
Dt. Telekom	Nei terminali OpenStage viene caricato il logo di Dt. Telekom (contenuto nel file predefinito del logo).	Se non è disponibile, viene caricato un logo vuoto.

Logo di OpenStage	Spiegazione	Nota
Logo 3	Nei terminali OpenStage viene caricato il terzo logo (contenuto nel file predefinito dei logo)	Si tratta di risorse per futuri logo predefiniti. Al momento questi logo sono vuoti.
Logo 4	Nei terminali OpenStage viene caricato il quarto logo (contenuto nel file predefinito dei logo)	
...		
Logo 15	Nei terminali OpenStage viene caricato il quindicesimo logo (contenuto nel file predefinito dei logo)	

10.8.3.6 Area Pausa impulso DP

Le due opzioni qui presentate rappresentano i due rapporti impulso/pausa internazionali per telefoni ad impulso. Per la Germania e gli USA il rapporto è 60/40.

10.8.3.7 Area Nr. di telefono di accesso a OSO

Premendo il pulsante **Imposta accesso a OSO** si apre la finestra di dialogo “Numero di telefono di accesso a OSO” dove sarà possibile scegliere il fascio per l’accesso a OpenScape Office e specificare il numero di telefono definito nel piano di numerazione.

10.8.3.8 Area Hotline

Il servizio **Hotline** consente di programmare i relativi numeri. In tal modo, per gli utenti dotati di un determinato indice, il numero di telefono interno o esterno viene composto automaticamente una volta alzato il ricevitore.

Per l’attivazione del servizio, la funzione Hotline deve essere impostata per l’utente interessato in Visualizzazione degli utenti: Servizi attivati.

Hotline

Selezione di una delle destinazioni Hotline.

Tempo di hotline

Se l'utente solleva il microtelefono, e non vengono digitati tasti, allo scadere del tempo impostato viene automaticamente chiamata la destinazione programma. Il suddetto tempo viene specificato in secondi.

Se per un determinato utente si desidera impostare la chiamata immediata del numero dopo aver sollevato il microtelefono, si osservi quanto segue:

- Impostazione corretta, il numero viene chiamato: se il tempo impostato è "0" e per l'utente è impostata l'opzione "Hotline" (**Visualizzazione utente: Servizi attivati / Area Hotline / Modo**).
- Impostazione errata, il numero non viene chiamato: il "tempo di hotline" è impostato su "0" e per l'utente è impostata l'opzione "A tempo" (**Visualizzazione utente: Servizi attivati / Area Hotline / Modo**).

Nr. di telefono di destinazione

Ad ognuna delle destinazioni hotline può essere assegnato un numero di telefono.

10.8.3.9 Area Pausa impulso DTMF

Le opzioni specificate in questo campo consentono di selezionare i rapporti pausa/impulso adeguati per DTMF. Mediante tali opzioni è possibile stabilire la durata dei toni DTMF inviati nella rete pubblica. Negli USA l'impostazione standard è 70/70 ms.

10.8.3.10 Area Codici di selezione passante MFC-R2, Numero

Il numero dei codici di selezione passante possono essere immessi in questo campo. Questo parametro di sistema viene memorizzato nel loadware e agisce verso la linea urbana in modo conforme al protocollo.

Le cifre possibili vanno da 1 a 6.

10.8.3.11 Area Tono di segnalazione

Questa chiamata avviene solo se un MULAP è occupato e viene chiamato un secondo MULAP; la potenza risulta comunque ridotta (livello impostabile sul terminale).

È possibile distinguere tra **Chiamata di avviso** (standard) e **Cadenza chiamata normale**.

Nel caso dei moduli TMANI/TLANI, la modifica di questi flag dà luogo ad un reinizializzazione del modulo.

Vedere anche
– Paragrafo 8.2.1, “Visualizzazione degli utenti: Flag”, a pagina 8-5 – Paragrafo 10.4.5, “Linee	Parametri/Flags generali”, a pagina 10-68 – Paragrafo 10.8, “Impostazioni	Parametri di sistema”, a pagina 10-184 – Paragrafo 10.8.12, “Ora legale/ DISA”, a pagina 10-244

10.8.3.12 Area Controllo di selezione

Selezionando sincrona la linea viene impegnata direttamente. Per effetto dell’impostazione **sincrona** il sistema di comunicazione invia infatti il numero selezionato alla linea urbana, cifra per cifra.

Selezionando **in preselezione** il sistema di comunicazione attende il completamento della selezione, quindi invia il numero completo.

Se si utilizza la funzione LCR (Least Cost Routing) può essere eventualmente necessario impostare **in preselezione**. Con il metodo della preselezione, la linea viene impegnata solo dopo una valutazione positiva della selezione nel controllo di selezione Lista nr. permessi/vietati e/o dopo la scadenza di un tempo.

10.8.3.13 Area Ripresa della consultazione

Con i terminali analogici è possibile riprendere una consultazione tramite “Retrieve”, in base al punto attivato, premendo una o due volte il tasto R.

Questo servizio permette agli utenti con telefono senza display di commutare una chiamata tra il chiamante e il destinatario della deviazione oppure di stabilire una conferenza. Per deviare una chiamata, l’utente deve premere il pulsante della selezione a impulsi, quindi selezionare il numero di telefono utente.

Premere una volta il tasto R	Se è selezionata questa opzione un derivato analogico che sta trasferendo una chiamata in modo Consultazione ad un altro derivato e ha bisogno di tornare alla linea in attesa, deve premere una volta il tasto R e aspettare il timeout (in genere due secondi) per ritornare alla chiamata messa in attesa. Entro il timeout può essere attivato un codice di accesso di servizio, ad es. Conferenza.
Premere due volte il tasto R	Se è selezionata questa opzione, un derivato analogico che passa in modalità di Consultazione per trasferire una chiamata ad un altro derivato e desidera tornare alla linea in attesa, deve premere una volta il tasto R per attivare una funzione (ad esempio Conferenza o Richiamata alternata). Per tornare alla chiamata in attesa deve premere ancora una volta il tasto R.

10.8.3.14 Area Musica su attesa

Il servizio **Musica su attesa** permette di scegliere fra tre possibili opzioni. La musica per questo servizio può essere fornita internamente o esternamente. Le tre opzioni sono descritte di seguito.

Nessuna musica su attesa	Selezionando questa opzione il servizio Musica su attesa viene completamente disattivato. Ciò non si verifica quando una conversazione esterna viene trasferita prima dell'avviso e il chiamante avverte un tono di chiamata.
MOH senza tono chiamata	Se è selezionata questa opzione, nel caso di trasferta non visualizzata, il chiamante sentirà la musica su attesa mentre sta avvenendo la trasferta e anche mentre la chiamata è stata trasferita dalla destinazione trasferente e la connessione esterna sta suonando alla destinazione di trasferta.
MOH con tono chiamata	Se è selezionata questa opzione, nel caso di trasferta non visualizzata, il chiamante sentirà la musica su attesa mentre sta avvenendo la trasferta. Non appena la chiamata è stata trasferita dalla destinazione trasferente e la connessione esterna sta suonando alla destinazione di trasferta, il chiamante udirà un tono di chiamata. In un sistema in rete, l'opzione MOH con tono chiamata dovrebbe essere sempre attivata affinché per il cliente risulti un'immagine unitaria.

10.8.3.15 Area Messa in attesa generale

In questo campo si stabilisce, a livello di sistema, se un utente può passare alla **Messa in attesa generale** solo dopo avere riagganciato oppure già durante la chiamata.

dopo aver riagganciato	Con questa opzione l'utente, dopo l'azionamento del tasto di messa in attesa, può essere messo in attesa esclusiva. Nel Menu del display appare: Ritorno all'utente in attesa? Il collegamento viene messo in attesa generale solo se l'utente riaggancia il portatile subito dopo; solo a quel punto la chiamata può essere ricevuta da altri utenti. Durante una telefonata MULAP il LED MULAP lampeggia lentamente per tutti gli utenti del MULAP.
dopo aver riagganciato	Con questa opzione l'utente, dopo l'azionamento del tasto di messa in attesa, viene messo nello stato di selezione oppure, a microtelefono agganciato, passa direttamente allo stato di riposo. Il collegamento messo in attesa passa quindi direttamente alla messa in attesa generale e può essere ripreso subito da altri utenti

Conformemente alla normale procedura possono essere messi in attesa generale solo collegamenti o linee esterne. Per la ripresa del collegamento si può utilizzare un tasto di linea che lampeggia lentamente, un menu di servizio, un codice o un tasto di ripresa.

Durante una telefonata MULAP la ripresa di una chiamata in attesa può avvenire tramite il tasto MULAP.

10.8.3.16 Utente analogico con CLIP

Scelta del protocollo CLIP (Calling Line Identification Presentation) per le porte analogiche. Se viene selezionato “Nessuno”, il servizio viene disattivato a livello di sistema.

Questa area è visibile soltanto se il sistema presenta porte analogiche. Si osservino le seguenti restrizioni:

- in HiPath 33XX e 35XX, questa funzione viene supportata soltanto per i moduli di controllo CBCC e CBCR a partire da A301 o Z301
- in HiPath 37XX non viene supportata
- in HiPath 38XX viene supportata soltanto per il modulo analogico S3080010-Q2191-C300
- non viene supportata sui moduli di espansione

I protocolli CLIP sono specifici dei paesi.

Protocollo CLIP	Descrizione
ETSI FSK Tipo 1	Trasferimento di dati tramite toni FSK tra il primo ed il secondo squillo. Il protocollo più diffuso nel mondo per la trasmissione di numero e nome. Paesi: Germania, Austria, Svizzera e molti altri. Riferimento: ETSI EN 300 659-1, paragrafo 6.1.1
ETSI FSK Tipo 2	Trasferimento di dati tramite toni FSK prima del primo squillo. Sequenza di avvio con squillo speciale. Paesi: Francia Riferimento: ETSI EN 300 659-1, paragrafo 6.1.2 b

Protocollo CLIP	Descrizione
ETSI DTMF Tipo 1	Trasferimento di dati tramite toni DTMF tra il primo ed il secondo squillo. Segnale avvio-stop “DC”. Paesi: India ed altri Riferimento: ETSI EN 300 659-1, paragrafo 6.1.1 e appendice B
ETSI DTMF Tipo 2	Trasferimento di dati tramite toni FSK prima del primo squillo. Sequenza di avvio con reversal e speciale dual tone. Paesi: Olanda Riferimento: ETSI EN 300 659-1, paragrafo 6.1.2 c
DNK DTMF	Trasferimento di dati tramite toni DTMF prima del primo squillo, sequenza di avvio con speciale dual tone. Paesi: Danimarca Riferimento: TS 900-301-1E2
BRA DTMF	Trasferimento di dati tramite toni DTMF prima del primo squillo, sequenza di avvio con speciale dual tone. Paesi: Brasile Riferimento: NET Nº 001/92
Bellcore MDMF	Trasferimento di dati tramite toni FSK tra il primo ed il secondo squillo. Oltre al numero, questo protocollo (Multi data) è in grado di trasmettere anche i nomi. Paesi: USA, Canada, Hong Kong Riferimento: TIA/EIA-777A
Bellcore SDMF	Trasferimento di dati tramite toni FSK tra il primo ed il secondo squillo. Il protocollo (Single data) trasmette soltanto il numero di telefono. Paesi: USA, Canada, Hong Kong Riferimento: TIA/EIA-777A

Vedere anche

– Paragrafo 8.2.1, “Visualizzazione degli utenti: Flag”, a pagina 8-5

10.8.4 Rinvio/PO (Posto operatore)

Impostazioni | Parametri di sistema | Rinvio / PO

Tramite **Rinvio / PO** viene configurato il posto operatore (VPL). Se una chiamata in entrata non viene connessa a causa del numero errato o perché l'utente chiamato non risponde, viene deviata in base ai criteri stabiliti (vedere Impostazioni | Chiamate in entrata). La chiamata viene quindi trasferita al posto di rinvio.

10.8.4.1 Area Posto di rinvio

In questo campo viene definito il numero di telefono del posto di rinvio. Tale posto di rinvio può essere un singolo utente oppure un gruppo. Non è possibile selezionare un gruppo UCD come posto di rinvio. . Anche gli inoltri di chiamata vengono gestiti tramite Impostazioni | Chiamate in entrata. Segue quindi il trasferimento al posto di rinvio.

L'analisi delle linee S_0 avviene solo se **non** è stato configurato alcun posto di rinvio giorno/notte.

Da Hicom 150 E Office Vers. 2.0, per i posti di rinvio definiti (sia servizio giorno che servizio notte) vengono programmati automaticamente tasti standard. Quanto sopra è valido solo quando il posto di rinvio è un terminale e non un gruppo. In questo caso si può ottenere la stessa funzione definendo brevemente i terminali come posto di rinvio. La programmazione tasti standard comprende anche il tasto**Mostrare il numero delle chiamate**, che può essere assegnato soltanto a 6 terminali. Una volta raggiunto il limite non è più possibile assegnare alcuna programmazione tasti standard. I tasti standard assegnati non sono riprogrammabili quando un apparecchio non funge più da posto di rinvio.

Per raggiungere la stessa destinazione sia da linee DISA che da linee HKZ con servizio notte standard attivo, il numero del derivato Notte immesso in **Rinvio/PO** e il **Nr. di tel. Notte** in Linea assegnazione chiamata devono coincidere.

Giorno, Notte

Il posto di rinvio può essere definito in modo separato per i servizi servizio **Giorno** e **Notte**. Sussiste poi anche la possibilità di definire una destinazione a scelta quando si attiva il servizio notte (servizio notte variabile).

10.8.4.2 Area Posto di rinvio centrale (non negli USA)

Questo è un servizio destinato all'Europa che non è in uso negli Stati Uniti.

Esiste la possibilità di definire un posto di rinvio centrale. Il posto di rinvio centrale determina il posto di rinvio (comune) nei sistemi di comunicazione Q-Sige e CorNet collegati in reti. È necessario che il numero di telefono sia preceduto da un indice di fascio; Assicurarsi che il codice di impegno inserito per il fascio selezionato sia valido quando è attiva la ripetizione cifre tra l'indice di fascio ed il numero di telefono.

Per CorNet-N e CorNet-NQ è possibile programmare un operatore centrale tramite LCR, senza che funga da destinazione di rinvio.

10.8.4.3 Area Rinvio al posto di rinvio

Esistono sei diverse condizioni di rinvio. È possibile scegliere quali criteri attivare, nonché combinarli a piacere.

su libero

Se il flag **su libero** è attivato, la chiamata segue la procedura specificata (vedere Impostazioni | Chiamate in entrata). Se la destinazione finale viene raggiunta e non risponde, il sistema esegue un controllo per verificare se applicare o meno un rinvio dopo il timeout. Se necessario, dopo il numero di squilli definito in Inoltro di chiamata viene chiamato il posto di rinvio.

Da un passo multiplo non avviene il rinvio. In questo caso la chiamata viene deviata di nuovo al primo apparecchio del passo multiplo e rimane all'interno del gruppo PM.

su occupato

Il flag **su occupato** consente di verificare se è possibile segnalare una chiamata in attesa. Se la chiamata in attesa non può essere segnalata (Rifiuto avviso di chiamata in attesa o Rinvio/PO), essa segue quanto specificato nel Call Management (vedere Impostazioni | Chiamate in entrata).

Se la chiamata non può essere segnalata a nessun apparecchio, viene controllato se deve avvenire il rinvio o la cancellazione (segnalazione B sulla linea urbana). Se un telefono analogico con rifiuto avviso di chiamata in attesa è occupato, la chiamata viene cancellata indipendentemente dal tipo di circuito. In caso di selezione passante DTMF e HKZ, il rinvio avviene sempre.

con selezione errata

Se questo flag è attivato, quando viene composto un numero di telefono errato, il sistema controlla se il rinvio deve avvenire o essere cancellato. Nel caso di selezione passante DTMF il rinvio avviene sempre.

con selezione incompleta

Se il numero di telefono dell'utente selezionato è incompleto, dopo un determinato lasso di tempo viene inoltrata al posto di rinvio. Detto lasso di tempo può essere impostato nel campo **Fine selezione in caso di selezione incompleta** in **Parametri di tempo**.

In caso di richiamata senza risposta

Se dopo essere stata trasferita prima della risposta da A a B la chiamata non ottiene risposta da quest'ultimo, né da A a seguito di una richiamata, dopo un determinato lasso di tempo viene chiamato il posto di rinvio. Detto lasso di tempo può essere impostato nel campo **Fine selezione in caso di selezione incompleta** in **Parametri di tempo**.

Se il flag non è attivato, dopo la scadenza del tempo impostato la chiamata viene disconnessa.

Con terminale analogico occupato in secondo grado (solo per la Francia)

Questo servizio è disponibile solo in **Francia**.

Se un terminale analogico è occupato e c'è già una chiamata in attesa, un'ulteriore chiamata viene rinviata.

10.8.4.4 Area Rinvio in caso di chiave elettr.

Se è attivata la chiave elettronica dell'apparecchio e viene selezionato un codice di accesso al fascio, la chiamata verrà immediatamente deviata verso la destinazione di rinvio registrata. In tal modo, se un utente seleziona un numero per il quale non è abilitato, la chiamata viene segnalata al numero di telefono utente qui assegnato. La funzione **Rinvio con chiave elettronica** può essere impostata singolarmente per ogni utente tramite Visualizzazione degli utenti: Flag.

10.8.4.5 Area Codice di posto

Il rinvio definito nei parametri del sistema può essere raggiunto usando sia il numero interno del derivato che il numero di selezione passante insieme al codice della console (chiamate interne ed esterne).

Numero di telefono interno

Questo è il numero usato dagli apparecchi interni per raggiungere il posto di rinvio.

In seguito alla modifica del numero di telefono interno del posto operatore e al trasferimento della CDB, si avvia automaticamente il download verso IVM.

Numero di telefono esterno

A questo numero di telefono viene raggiunto il posto di rinvio in selezione passante dalla rete del sistema (CorNet-N o CorNet-NQ).

10.8.4.6 Area Posto operatore

Vi sono più parametri relativi al posto operatore.

Chiam. in coda

Qui è possibile selezionare il numero massimo di chiamate in coda. Se il numero degli utenti nella coda di attesa del posto operatore raggiunge questo valore, le chiamate sono trasferite ad una destinazione di overflow.

Tempo di attesa

Nel campo Tempo di attesa, immettete il numero dei secondi, per i quali una chiamata può attendere nella coda. Allo scadere di tale intervallo, la chiamata viene inoltrata a una destinazione di overflow specificata tramite il Call Management (vedere Impostazioni | Chiamate in entrata).

Commutare rapidamente

Se questo flag è attivo, l'operatore può rispondere a una chiamata, quindi trasferirla a un altro utente premendo il relativo numero di selezione. La trasferta rapida è disponibile solo se è disattivato il flag del sistema **DTMF automatica**.

Comm. senza selez. (fino alla versione 1.0)

Tramite il posto operatore (PO) locale, è possibile fornire una linea libera ad un utente non abilitato alla linea esterna, e consentire quindi a costui di eseguire una chiamata.

L'utente al quale viene commutata la linea non selezionata riceve il controllo di selezione del PO per questo collegamento. Ciò significa:

1. Se, ad esempio, il PO ha accesso illimitato alla rete locale, tale accesso è consentito anche all'utente a cui viene assegnata questa linea.
2. Se ad un utente viene commutata una linea, questa è valida per un solo collegamento.

Questo servizio può essere utilizzato da un operatore locale (non sull'intera la rete), da un gruppo di operatori o dal servizio notte.

Comm. senza selez. (a partire dalla versione 2.2)

Un utente abilitato (Posto operatore PO), ha la possibilità di assegnare una linea urbana non selezionata ad un utente interno con abilitazione alla linea urbana insufficiente, al fine di permettergli l'esecuzione di una sola chiamata esterna.

Dopo la trasferta della linea commutata all'utente con abilitazione inadeguata, viene eseguito un controllo di selezione per mezzo di un'abilitazione alla linea urbana supplementare per linee commutate. Solo se questa abilitazione alla linea urbana supplementare è sufficiente, cioè se l'utente seleziona ad es. un numero valido in modo conforme alla lista dei nr. permessi/vietati per linee commutate, viene permesso il collegamento esterno in uscita.

Su una linea commutata l'utente seleziona da solo il codice di impegno.

Nel sistema di comunicazione, tramite un utente di riferimento, è possibile configurabile per ogni fascio un'abilitazione alla linea urbana per le linee commutate. L'utente di riferimento standard è la prima porta logica utente oppure il posto operatore. L'abilitazione standard per tutti i fasci è **Abilitazione completa alla linea urbana**.

10.8.4.7 Area Altri criteri

Avviso chiamata in attesa su occupato

Attivare questo flag se si desidera che tutti gli utenti nel sistema di comunicazione dispongano del servizio di **Avviso di chiamata**. Di seguito vengono riportati due esempi di funzionamento dell'avviso di chiamata (vedere anche Visualizzazione degli utenti: Flag).

1) Esempio

Con **Avviso di chiamata su occupato** attivo, per un chiamante esterno (A) che tenta di contattare un utente occupato (B) viene emesso un tono di chiamata. L'utente B viene informato da un messaggio sul display che è presente una chiamata in attesa e riceve inoltre un tono di chiamata in attesa sul canale di fonia. A questo punto B può avvalersi della funzione **Rispondere all'avviso di chiamata in attesa** per rispondere alla chiamata e mettere automaticamente in attesa esclusiva la chiamata in corso.

2) Esempio

Se l'utente è occupato e se è attiva la funzione di rinvio su occupato, il chiamante viene rinviato al PO, che può commutare la chiamata all'utente di destinazione, contattandolo internamente e inviandogli un avviso di chiamata in attesa. Questo servizio funziona solo se l'utente di destinazione non ha attivato "Rifiuto dell'avviso di chiamata in attesa".

Avviso di chiamata solo per PO

Questo flag è utile soltanto nei sistemi in rete CorNet.

- Se il flag è impostato, all'utente B (sistema B), l'avviso di chiamata in attesa viene segnalato soltanto se proveniente dal posto operatore (sistema A). Tutti gli altri utenti del sistema A non possono effettuare avvisi di chiamata nel sistema B. Nel sistema B vale l'opzione "Rifiuto dell'avviso di chiamata in attesa" (vedere Visualizzazione degli utenti: Flag) attivata per i rispettivi utenti.

- Se il flag non è impostato, gli avvisi di chiamata in attesa vengono segnalati a tutti gli utenti occupati che non hanno attivato la funzione di “Rifiuto dell’avviso di chiamata in attesa”.

Il flag deve essere impostato qualora si desideri che la chiamata giunta ad un utente in quel momento occupato da un posto operatore passi subito in stato di attesa e venga segnalata tramite avviso di chiamata. Se il flag non viene attivato, il posto operatore riceve il segnale di occupato e dopo alcuni secondi passa in stato di attesa.

Rinvio con AUL concatenata

Una concatenazione di chiamate tramite deviazioni non può essere effettuata; un tentativo di impostare questa procedura viene respinto al momento dell’attivazione. La concatenazione di chiamate si verifica, ad esempio, se un utente ha attivato una deviazione di chiamata verso un altro utente che ha sua volta attivato lo stesso servizio. Ciò non viene consentito dal sistema di comunicazione. Se il campo è selezionato, avviene il rinvio. Da Hicom 150 E Office V. 2.2 (versione 159; SMR-J) tale flag non è più presente. Una concatenazione di deviazioni di chiamata non è possibile.

Vedere anche

– Paragrafo 8.2.1, “Visualizzazione degli utenti: Flag”, a pagina 8-5
– Paragrafo 10.4.13, “Servizi QSIG (non negli USA)”, a pagina 10-102
– Paragrafo 10.6, “Impostazioni | Chiamate in entrata”, a pagina 10-130
– Paragrafo 10.6.2, “Linea assegnazione chiamata”, a pagina 10-132
– Paragrafo 10.6.3, “Inoltro di chiamata”, a pagina 10-135
– Paragrafo 10.8, “Impostazioni | Parametri di sistema”, a pagina 10-184
– Paragrafo 10.8.1, “Flag”, a pagina 10-185
– Paragrafo 10.8.10, “Parametri di tempo”, a pagina 10-232

10.8.5 Display

Impostazioni | Parametri di sistema | Display

Display consente di determinare come vengono visualizzati i dati per l'utente finale.

10.8.5.1 Area Visualizzare il nome/nr. di tel.

In questo punto è possibile configurare quali dei seguenti dati devono venire visualizzati sul display di tutti i telefoni collegati nel caso di una chiamata:

- "Solo numero di telefono", *oppure*
- "Nome (se presente)", *oppure*
- "Nome e numero di telefono" contemporaneamente

Se un telefono non supporta queste impostazioni, ad es. la visualizzazione simultanea di nome e numero di telefono, viene visualizzato solo il numero di telefono. I telefoni OpenStage sono idonei alla visualizzazione del nome e del numero di telefono.

Panoramica delle visualizzazioni sul display:

	Solo numero di telefono	**Nome (se presente[1])**	**Nome e numero di telefono**
optiPoint	Visualizzazione del numero di telefono	Visualizzazione del nome	• Durante il tono di chiamata: visualizzazione del nome • Durante la conversazione: visualizzazione del numero di telefono e del nome
OpenStage	Visualizzazione del numero di telefono	Visualizzazione del numero di telefono e del nome	Visualizzazione del numero di telefono e del nome

1 Se il nome non è disponibile, viene visualizzato il numero di telefono.

10.8.5.2 Area Trasferta prima della risposta

In caso di **Trasferta prima della risposta** viene visualizzato o il numero di telefono dell'**utente che effettua la trasferta** o il numero di telefono dell'**utente trasferito**. Una conversazione trasferita con "Trasferta prima della risposta" non può essere rifiutata dall'utente chiamato.

Utente trasferito

Selezionando **Utente trasferito**, prima che avvenga il collegamento e dopo il rilascio, il display visualizza l'utente che effettua la trasferta.

Utente che effettua la trasferta

Selezionando **Utente che effettua la trasferta**, per l'intera durata del collegamento con il destinatario, il display visualizza l'utente che effettua la trasferta. Dopo che l'utente che trasferisce la chiamata rilascia la chiamata e fintantoché vi è il collegamento, il display cambierà dall'utente che trasferisce la chiamata all'utente trasferito.

10.8.5.3 Area Richiamata

Se dopo aver trasferita una chiamata ha luogo una richiamata, presso il destinatario della trasferta stessa può essere visualizzato il numero dell'utente che ha trasferito la chiamata oppure il numero dell'utente dal quale è stata originata la richiamata.

La chiamata trasferita viene visualizzata presso l'utente interno B. C riceve il tono di chiamata finché B non risponde o A non richiama. Questo punto consente di stabilire se sul display della destinazione di trasferimento B deve essere visualizzato l'utente A (**Chiamante**) o C (**Destinazione della trasferta**). Se l'utente A accetta una richiamata, sui display di entrambi gli utenti viene visualizzato **non risponde**.

10.8.5.4 Area Formato della data

Per la data sono possibili i seguenti formati:

Europa	20.GIU 02
USA:	GIU 20.02
Internazionale:	20 JUN 02
Internazionale2:	20.06.02

10.8.5.5 Area Lista delle chiamate, modo

Se è stata attivata la **Lista delle chiamate**, in questo contesto è possibile selezionare quali chiamate memorizzarvi:

- Chiamate esterne e interne
- Solo chiamate esterne
- Chiamate e conversazioni esterne

Attivando **Chiamate esterne e interne** oppure **Solo chiamate esterne** tutte le chiamate che non hanno ricevuto risposta vengono salvate in una lista; tali numeri vengono poi richiamati in un secondo momento, tramite una procedura del sistema. Attivando **Chiamate e conversazioni esterne** vengono salvate nella lista delle chiamate anche conversazioni che hanno ricevuto risposta. Nella lista delle chiamate non avvengono cancellazioni di numeri di telefono, né per chiamate in entrata né per chiamate in uscita. Quando tutti i posti di memoria della lista delle chiamate sono stati assegnati, al momento del salvataggio di un nuovo numero viene sovrascritto quello più vecchio.

Le chiamate che non hanno ricevuto risposta vengono visualizzate secondo quanto illustrato per il servizio Lista delle chiamate. Le chiamate che hanno ottenuto risposta vengono visualizzate secondo la normale funzionalità di salvataggio del numero di telefono fornita dalla lista delle chiamate.

Le chiamate esterne in entrata trasferite tramite Auto Attendant ad utenti interni al momento occupati o che hanno attivato la deviazione di chiamata non vengono salvate nella lista delle chiamate.

10.8.5.6 Area Disattiv.visualizzaz.del nr. di tel.

Disattivazione della visualizzazione del numero di telefono

Se attivata, questa opzione impedisce la visualizzazione del numero sulla linea ISDN. Presso l'interlocutore non viene in tal caso visualizzato il numero di telefono (il servizio deve essere attivato anche presso il gestore di rete). Analogamente, nel collegamento in rete con altri sistemi di telecomunicazione non viene visualizzato il nome della parte chiamante.

Soppressione numero telefonico OFF

Esistono scenari di chiamata in cui un chiamante, tramite la linea, è stato posto su "Presentazione limitata". Se questo flag è attivato, il numero di telefono del chiamante viene visualizzato sul terminale dell'interlocutore chiamato. Se questo flag è disattivato, viene visualizzato il testo "Numero di telefono sconosciuto".

Il flag dipende sempre dalle impostazioni di linea del vostro provider.

Nome del fascio invece di "Utente sconosciuto"

Se questa opzione è attivata, viene visualizzato il numero di telefono o/e il nome dell'interlocutore o il fascio (nome o numero) anziché "Numero di tel. sconosciuto".

10.8.5.7 Area Elenco telefonico

Gli utenti possono accedere ad un elenco telefonico online, che contiene nomi e numeri di telefono di tutti i derivati interni. I terminali con display specifici del sistema permettono all'utente di consultare l'elenco telefonico e di selezionare un numero a scelta fra quelli registrati. Nei terminali dotati di tastiera alfanumerica, quest'ultima può essere utilizzata per effettuare ricerche mirate.

Nella lista selezionare la relativa opzione:

- **no**: nessun accesso all'elenco telefonico
- **interno**: accesso all'elenco telefonico interno (utenti, gruppi e destinazioni di selezione breve)
- **LDAP**: accesso alle informazioni dell'elenco telefonico del server LDAP, che deve essere configurato tramite LDAP.

– **tutti**: l'utente può scegliere tra l'accesso all'elenco telefonico interno e quelli LDAP.

10.8.5.8 Area Interruttore

Visualizzare la durata della chiamata

Se questa opzione è attivata non vengono visualizzate informazioni sugli addebiti in caso di conversazioni esterne in uscita. Sui terminali $U_{P0/E}$ con display viene visualizzata la durata attuale della conversazione. Sulle linee analogiche il punto di avvio per il conteggio del tempo viene definito tramite timer (5 s dopo il termine della selezione), sulle linee digitali urbane con CONNECT. Il sistema di comunicazione non supporta la visualizzazione della durata di conversazione sui terminali S_0.

Sel.DTMF nascosta

Se l'opzione è attiva, nei telefoni di sistema dotati di display il valore immesso per il codice PIN non viene visualizzato.

Visualizzazione di stato a display con messaggi informativi

Se l'opzione è attiva, i messaggi informativi presenti vengono visualizzati sui display dei telefoni di sistema.

Inoltrare numero di tel. in modo trasparente

Se l'opzione è attiva, in caso di deviazione o inoltro di chiamata a un utente esterno, l'utente chiamato può visualizzare il numero di telefono del chiamante.

In un sistema in rete l'opzione deve essere impostata nel nodo di attivazione di un collegamento di rete urbana.

Requisito per l'attivazione di LM è il rilascio della funzione a pagamento "Clip No Screening" nella linea urbana.

Questo flag funziona in modo alternato assieme al flag **Disattiva nr. di tel. utente** in **Fasci**.

Vedere anche
– Paragrafo 10.8, "Impostazioni	Parametri di sistema", a pagina 10-184 – Paragrafo 10.8.2, "LDAP", a pagina 10-200

10.8.6 Menu Flexible

Impostazioni | Parametri di sistema | | Menu Flexible

Tramite **Menu Flexible** è possibile definire se visualizzare la struttura dei menu di HiPath 3000 oppure di HiPath 4000 nei telefoni di sistema.

Struttura menu - HiPath 4000

Attivare l'opzione se in un sistema in rete con HiPath 4000 si desidera visualizzare la struttura di menu di HiPath 4000 anche sui telefoni di sistema collegati ad HiPath 3000.

Per la struttura dei menu di HiPath 4000 devono essere caricati i testi in lingua **tedesca(2)** e **inglese(2)**.
Cambiando la lingua della struttura dei menu, su tutti i terminali viene impostata la lingua tedesca(2) o inglese(2). La lingua della struttura dei menu può essere impostata tramite Visualizzazione degli utenti: Flag.

Lista di mascheramento

Qui è possibile selezionare quali servizi nascondere nella struttura di menu. Attivare l'opzione corrispondente per non visualizzare questo menu.

Vedere anche

– Paragrafo 8.2.1, "Visualizzazione degli utenti: Flag", a pagina 8-5
– Paragrafo 10.8, "Impostazioni | Parametri di sistema", a pagina 10-184

10.8.7 Selezione breve del sistema

Impostazioni | Parametri di sistema | Selezione breve del sistema

Selezione breve del sistema consente di programmare i numeri di telefono per selezionarli rapidamente da ogni terminale del sistema.

Le destinazioni di selezione breve possono essere sia numeri di selezione breve individuale di un apparecchio (KWI) che destinazioni di selezione breve del sistema. Questi numeri di telefono non sono soggetti a restrizioni interurbane e possono essere composti da ogni derivato. Se un numero di selezione breve tramite LCR è soggetto a restrizioni, non può essere chiamato.

Questo servizio consente inoltre di eseguire ulteriori funzioni. Ad esempio è possibile programmare una **Commutazione DTMF** e una **Pausa di selezione** inserendo il seguente codice tasti con il numero di selezione breve:

- # = Commutazione DTMF
- P = Pausa di selezione (tasto Ripetizione numero).

Esempio:
numero selezionabile (numero esterno) # P + cifre DTMF = 0123456#P123

10.8.7.1 Tabella Destinaz. sel. breve di sistema

Utilizzare questa tabella per inserire il numero che il sistema di comunicazione invia quando l'utente immette un numero di selezione breve da parte l'utente, nonché il nome associato. Affinché la destinazione di selezione breve sia valida, assicurarsi che vengano indicati sia la selezione breve che il numero di telefono. L'indicazione di un nome è opzionale.

Colonna Selezione breve

Il numero specificato in questo campo è chiamato anche Indice di selezione breve. Si tratta del numero selezionato dall'utente. L'indice di selezione breve deve essere un numero di tre cifre, e perciò, se necessario, devono anche essere usati degli zero all'inizio. Non è necessario che questi numeri coincidano con i numeri della colonna all'estrema sinistra.

Ogni numero può essere assegnato una sola volta. I numeri delle destinazioni già assegnati e i numeri ancora disponibili vengono visualizzati nella riga di stato nell'area inferiore.

Colonna Numero di telefono

Questa colonna è riservata ai numeri delle destinazioni desiderate. Tali numeri (destinazioni) possono comprendere fino a trentadue cifre. Le voci devono iniziare con la cifra 9 o con un diverso codice di fascio o di linea (ad esempio 81 oppure 801) (vedere anche Impostazioni | Linee/colleg. in rete).

Se è attivato il servizio LCR e sono stati cancellati i codici di fascio, le immissioni in questa colonna **non** vengono sottoposte ad alcun controllo di selezione.

Il numero di telefono deve sempre essere immesso con codici di impegno e/o di fascio.

Alla “post-selezione automatica” è possibile passare inserendo il segno -’. Ciò significa che alla programmazione della selezione breve del sistema viene definito se debba essere inviato soltanto il numero di telefono registrato o sia anche possibile usufruire della post-selezione manuale o automatica. La post-selezione automatica può anche essere a più cifre. Il numero di telefono può essere contenere una sola ‘-’. Una ‘-’ dopo un ‘#’ non è consentita.

Esempi di voci di SBS:

- inviare il numero di telefono registrato: 7220
- post-selezione manuale e automatica: 722-0
  Se l’utente non seleziona manualmente il numero interno, dopo 4 secondi viene selezionato automaticamente lo 0.

Nella configurazione del sistema “LCR con regola di selezione Z e Chiamata in preselezione” viene utilizzato il timer esistente (LCR: timer per fine selezione simulata). Il timer è di 5 secondi.

Colonna Nome

I nomi immessi in questa colonna vengono memorizzati nell’elenco telefonico interno e associati a una destinazione di selezione breve. Possono essere accettati fino a sedici caratteri.

Ad ogni destinazione di selezione breve può essere assegnato un nome che viene memorizzato nella guida telefonica interna. Le Chiamate in entrata (tramite S_0) vengono confrontate con le destinazioni di selezione breve memorizzate e visualizzate come nome della destinazione di selezione breve, se tramite Display è stato attivato il parametro Nome o Nome e Numero di telefono.

10.8.7.2 Area Stato

SBS occupata, SBS disponibile

In base al livello di ampliamento del sistema di comunicazione sono disponibili diverse destinazioni di selezione breve. **SBS occupata** mostra la somma di tutte le destinazioni di selezione breve immesse e **SBS disponibile** mostra la somma di quelle ancora disponibili.

10.8.7.3 Importare/Esportare voci della rubrica telefonica

Per importare o esportare voci della rubrica telefonica da un CDB, oltre alla funzione Copia e Incolla, sono disponibili quelle seguenti:

Pulsante Assegna indici...

Assegna indici.. consente di numerare automaticamente le destinazioni di selezione breve programmate.

Dopo aver premuto il pulsante **Assegna indici ...** si apre una finestra di dialogo con i seguenti parametri:

- Opzioni **Riassegna tutti gli indici** e **Assegna indici liberi** (valore predefinito). Selezionando una delle due opzioni, viene chiusa la finestra di dialogo ed eseguita l'assegnazione degli indici alle voci della rubrica telefonica.
- Campo di input **Indice iniziale** (valore predefinito: primo indice non utilizzato). Vi può essere specificato l'indirizzo, con il quale si desidera avviare l'assegnazione.

Gli indici vengono assegnati secondo la sequenza definita nella tabella e dipendono dall'algoritmo di ordine utilizzato.

Pulsante Importa...

Premendo il pulsante **Importa ...**, si apre una finestra di dialogo, nella quale deve essere specificato il percorso ed il nome del file che si desidera importare. Il percorso predefinito è **C:\Documenti e Impostazioni\<utente>\Dati dell'applicazione\Siemens\Manager E**. <utente> indica il Login dell'utente registrato nel PC. In questo percorso si trova anche il file ass_150e.ini. Il nome del file predefinito è „kwz.csv".

Viene visualizzato anche un campo di input nel quale può essere specificato il numero della rotta (preimpostazione: vuoto) Questo numero viene anteposto automaticamente a ciascun numero dell'elenco importato. I separatori consentiti sono punto e virgola, virgola e tabulazione. Più separatori in sequenza non vengono interpretati come un separatore, bensì come un campo vuoto. La funzione di "Importazione" viene eseguita con i campi vuoti. I campi selezionati non sono rilevanti.

La funzione "Importazione" e "Incolla" presentano le seguenti restrizioni:

- L'indice deve essere compreso tra 0 e 999. Gli indici non validi o doppi vengono ignorati. Le correzioni possono essere eseguite in un secondo momento tramite il pulsante **Assegna indici...**.
- Il numero di telefono non deve essere composto da oltre 32 cifre (segni speciali e codice di accesso alla linea incluso). I numeri di lunghezza superiore vengono tagliati.
- Il caratteri ammessi per il numero di telefono sono: 0-9, P, # e "-"; tutti gli altri vengono cancellati.

- I numeri di telefono non validi rispetto alla regole menzionate vengono cancellati. Non validi significa che non possono essere inseriti manualmente.
- La lunghezza dei nomi non deve essere superiore a 16 caratteri. I nomi di lunghezza superiore vengono tagliati.
- I nomi non validi (che non possono essere inseriti manualmente), vengono cancellati.
- Se l'elenco importato contiene troppe voci, vengono omesse le ultime.

Pulsante Esporta...

Premendo il pulsante **Esporta ...**, si apre una finestra di dialogo nella quale deve essere specificato il percorso ed il nome del file che si desidera esportare. Il percorso predefinito è **C:\Documenti e Impostazioni\<utente>\Dati dell'applicazione\Siemens\Manager E**. <utente> indica il Login dell'utente registrato nel PC. In questo percorso si trova anche il file ass_150e.ini. Il nome del file predefinito è „kwz.csv".

L'unico separatore consentito è il ";" (punto e virgola). Le tabulazioni possono essere utilizzate tramite la funzione Copia/Incolla.

Con la funzione **Esporta** vengono sempre esportati tutti i dati.

10.8.7.4 Area Compens. SBS

Pulsante CDB tutte uguali

Questo pulsante viene utilizzato per fornire destinazioni di selezione breve uniformi alle liste di tutti i sistemi di comunicazione di un sistema in rete.

In un sistema connesso in rete o in presenza di più CDB caricate, le attuali destinazioni di selezione breve della CDB visualizzata vengono copiate in tutte le altre CDB.

In base ai sistemi di comunicazione impostati, in un sistema in rete vengono fornite tante destinazioni quante sono quelle rese disponibili dal sistema di comunicazione minore.

Se il pulsante è a sfondo grigio, i sistemi in rete supportano varie destinazioni di selezione breve. Ad esempio, Pro ha 1000 destinazioni di selezione breve, Point solo 300. Tuttavia se le destinazioni di selezione breve vengono registrate in Point, è possibile effettuare una compensazione tramite Pro.

Vedere anche

- Paragrafo 10.4, “Impostazioni | Linee/colleg. in rete”, a pagina 10-51
- Paragrafo 10.5.1, “Flag and COS”, a pagina 10-111
- Paragrafo 10.8, “Impostazioni | Parametri di sistema”, a pagina 10-184
- Paragrafo 10.8.5, “Display”, a pagina 10-218

- Descrizione dei servizi HiPath 3000/5000, Selezione breve del sistema

10.8.8 Codici di servizio

Impostazioni | Parametri di sistema | Codici di servizio

Nel sistema di comunicazione, per ogni servizio utente viene configurato in codice di accesso separato, che può comprendere da una a quattro cifre. Tale codice consente di attivare o disattivare servizi. Se necessario, è possibile modificare i **Codici di servizio** standard.

10.8.8.1 Tabella Codici

Un codice preceduto da un asterisco (*) attiva il servizio corrispondente. Un codice preceduto da un cancelletto (#) disattiva il servizio corrispondente.

10.8.8.2 Area Sostituzione

In questo campo vengono registrati i codici che sostituiscono i simboli asterisco (*) e cancelletto (#) sui terminali NoFe DP e ISDN. Di solito si utilizza 75 per * e 76 per #.

Telefoni con selezione ad impulsi e apparecchi ISDN riconoscono solo le cifre; essi non riconoscono asterischi e cancelletti. Se il sistema di comunicazione dispone di telefoni ad impulsi o di dispositivi ISDN anziché del modem, il codice di servizio deve essere sostituito da cifre corrispondenti.

10.8.8.3 Pulsanti

CDB tutte uguali

Questo pulsante viene utilizzato per fornire destinazioni di selezione breve uniformi alle liste di tutti i sistemi di comunicazione di un sistema in rete.

In un sistema connesso in rete o in presenza di più CDB caricate, le attuali destinazioni di selezione breve della CDB visualizzata vengono copiate in tutte le altre CDB.

In base ai sistemi di comunicazione impostati, in un sistema in rete vengono fornite tante destinazioni quante sono quelle rese disponibili dal sistema di comunicazione minore.

Se il pulsante è a sfondo grigio, i sistemi in rete supportano varie destinazioni di selezione breve. Ad esempio, Pro ha 1000 destinazioni di selezione breve, Point solo 300. Tuttavia se le destinazioni di selezione breve vengono registrate in Point, è possibile effettuare una compensazione tramite Pro.

Controlla

Il sistema di comunicazione non consente il caricamento di una CDB con codici di servizio assegnati più volti. Tramite il pulsante **Controlla** è possibile verificare l'univocità dei codici. I codici non univoci vengono visualizzati in una finestra a parte. È inoltre possibile visualizzare una lista delle assegnazioni multiple.

Vedere anche
– Paragrafo 10.8, "Impostazioni | Parametri di sistema", a pagina 10-184 – Manuale di servizio HiPath 3000/5000, Codici di servizio

10.8.9 Testi

Impostazioni | Parametri di sistema | Testi

Tramite **Testi** è possibile elaborare i messaggi informativi.

Vengono supportati due tipologie di messaggi informativi:
- **Messaggi** (Messaggi di segnalazione) scambiati tra gli utenti
- **Messaggi di risposta**, inviati dal chiamante in caso di mancata risposta da parte del derivato chiamato

10.8.9.1 Area Reset, Su valori default

Questo campo consente di ripristinare i messaggi e i testi di risposta predefiniti dal sistema per una determinata lingua. Per eseguire il Reset dei testi, selezionare una lingua nell'elenco a discesa.

10.8.9.2 Area Messaggi

Questi messaggi sono brevi testi informativi che possono essere scambiati fra due utenti. Di solito un sistema di comunicazione consente di configurare dieci testi di questo tipo, tutti sovrascrivibili. Al massimo sono disponibili dieci messaggi per volta. I messaggi possono contenere fino a 24 caratteri alfanumerici.

Gli utenti vi possono accedere tramite l'opzione di menu **Inviare messaggio?** dal telefono di sistema. Gli utenti che dispongono di terminali dotati di tastiera alfanumerica possono inoltre creare messaggi personali; i messaggi predefiniti non possono essere tuttavia modificati.

10.8.9.3 Area Messaggi di risposta

I messaggi di risposta vengono ricevuti dal chiamante in caso di assenza dell'utente chiamato. Ci sono dieci messaggi di default, tuttavia modificabili. Ogni messaggio può contenere fino a ventiquattro caratteri alfanumerici.

Gli utenti che dispongono di terminali dotati di tastiera alfanumerica possono inoltre creare messaggi personali; i messaggi predefiniti non possono essere tuttavia modificati. Se necessario, gli utenti possono aggiungere informazioni individuali ai messaggi esistenti.

I testi che contengono due punti offrono all'utente la possibilità di completare il messaggio aggiungendo un numero o una data. Gli utenti vi possono accedere tramite l'opzione di menu **Messaggio di assenza on?** dal telefono di sistema.

Vedere anche
– Paragrafo 10.8, “Impostazioni	Parametri di sistema”, a pagina 10-184 – Descrizione dei servizi HiPath 3000/5000, Messaggi di testo

10.8.10 Parametri di tempo

Impostazioni | Parametri di sistema | Temporizzazioni

Tramite **Temporizzazioni** è possibile modificare i parametri di tempo impostabili.

10.8.10.1 Tabella

La tabella elenca tutti i parametri di tempo impostabili (colonna **Descrizione**). Le colonne **Base** e **Fattore** consentono di impostare il valore del timer per ciascun parametro di tempo. Ne consegue che: Tempo = Base x Fattore.

Se nella colonna **Fattore** viene specificato il valore „255“, il timer diventa inattivo.

A partire da Hicom 150 H, alcuni parametri di tempo (vedere la seguente tabella Parametri di tempo) sono stati spostati in altre schede di registro. Le modifiche apportate ai timer mediante **Parametri tempo** non hanno più **alcun** effetto sui sistemi di comunicazione.

Parametri di tempo	**Efficace nello stato CP:**	**Area Timer**
NoFe tempo selez. cifre/tempo attivaz. ricevitore DTMF Il timer controlla la durata della connessione del ricevitore del codice con le unità del terminale DTMF e perciò la condizione Pronto alla selezione. Allo scadere di tale intervallo, il ricevitore di codice viene rilasciato.	Selezione	5 – 15 sec.
Tempo per l’attivazione di servizi NoFe Questo timer viene attivato premendo il tasto R. Il tasto R aiuta a distinguere se un utente vuole riprendere una prenotazione in attesa o se vuole attivare un servizio del tipo per esempio conferenza.	Selezione	2 – 4 sec.
Tempo blocco di rimpegno linea Questo timer viene attivato dopo il rilascio della linea e per tutta la durata dell’intervallo blocca un impegno immediato in uscita.	Rilascio	0 – 5 sec.

Parametri di tempo	Efficace nello stato CP:	Area Timer
Tempo di ritardo prenotazione Questo timer è fatto partire se un utente cambia in riposo. Allo scadere dell'intervallo viene verificato se è necessario effettuare o meno una prenotazione automatica. L'utente ha quindi la possibilità di effettuare altre conversazioni.	Riposo	0 – 60 sec.
Durata della prenotazione Nel caso in cui la prenotazione automatica non riceva risposta entro questo tempo, la chiamata viene terminata e la prenotazione viene posticipata.	Segnalazione di chiamata della prenotazione	15 – 60 sec.
Tempo di rinvio per richiamata automatica Se una richiamata automatica, causata da una trasferta prima della risposta, non ottiene risposta entro questo lasso di tempo, viene inoltrata al terminale predefinito, premesso che sia stato attivato il presente criterio.	Richiamata	20 – 600 sec.
Tempo di risposta a trasferta ad utente occupato. Se non si risponde a una trasferta prima delle risposta (verso un utente occupato) entro il lasso di tempo qui definito, viene segnalata una richiamata presso l'utente che ha eseguito la trasferta.		30 – 600 sec.
Fine di selezione in caso di selezione incompleta (Austria) Timer supervisore per selezione passante. Se allo scadere di questo tempo la selezione è incompleta, la selezione passante viene riconosciuta come incompleta o non selezionata (valido solo per l'Austria).	Selezione passante	10 – 30 sec.
Tempo di fine selezione (nessuna selezione) Se la selezione non viene attivata entro un determinato tempo, viene generata automaticamente una fine selezione.	Selezione passante	5 – 15 sec.

Parametri di tempo	Efficace nello stato CP:	Area Timer
Tempo per parcheggio + passaggio a messa in attesa La riattivazione di una chiamata in parcheggio deve avvenire entro un tempo massimo. Se la chiamata in parcheggio non riceve risposta (viene ripresa) entro questo tempo, l'apparecchio che ha messo in attesa la chiamata viene richiamato. Con la richiamata la conversazione lascia lo stato d'attesa e passa a quello di chiamata.	Common Hold	60 – 255 sec.
Fine selezione in caso di selezione incompleta Se la selezione non viene proseguita entro un certo tempo, viene generata automaticamente una fine selezione.		10 – 20 sec.
NoFe tempo flash minimo (non ha effetto da Hicom 150 E Office Vers. 1.0 Versione software-H) (a partire dalla versione software- H questo timer viene impostato tramite Visualizzazione degli utenti: Editore di modelli) Per il riconoscimento di un flash è necessario determinare un tempo minimo nel quale il doppino deve essere aperto.		
NoFe Tempo flash massimo (non ha effetto da Hicom 150 E Office Vers. 1.0 Versione software-H) Per il riconoscimento di un flash viene determinato un tempo massimo nel quale il doppino deve essere aperto.		
Ritardo per LCR analogico Tempo massimo di attesa per LCR analogico.		0 – 20 sec.
Tempo per il rilascio di una richiamata dal PO Nel caso in cui una richiamata automatica al posto operatore non riceva risposta entro questo tempo, la richiamata viene rilasciata.		30 – 180 sec.

Parametri di tempo	Efficace nello stato CP:	Area Timer
Fine selez. con selez. 1A Questo timer indica il tempo dopo il quale deve essere selezionata l'ultima cifra con il metodo 1A. Una cifra viene emessa dopo l'inserimento di quella successiva. L'ultima cifra viene emessa dopo la scadenza del timer o con la segnalazione di fine selezione (#) da parte dell'utente.	Selezione	4 – 4,5 sec.
Tempo di post-conteggio degli addebiti (non ha effetto da Hicom 150 E Office Vers. 1.0 Versione software-H) (a partire dalla versione software- H questo timer viene impostato tramite Linee | Parametri/Editore di modelli) Sulle linee analogiche, quando viene rilasciata una linea, il sistema di comunicazione può analizzare le informazioni relative agli addebiti della chiamata in entrata (scatti). In questo intervallo la linea risulta bloccata per le connessioni in uscita.	Rilascio di linee analogiche	
Tempo di controllo del segnale di linea Questo è un tempo di attesa per il segnale di linea. Se questo tempo scade, nel sistema si verifica una caduta di linea. La linea viene segnata come "caduta ".		
Tempo flash per PABX (non ha effetto da Hicom 150 E Office Vers. 1.0 Versione software-H) (a partire dalla versione software- H questo timer viene impostato tramite Visualizzazione degli utenti: Editore di modelli) Tempo per la segnalazione del flash.		
MOH timer di ritardo Agli utenti in stato di attesa, viene trasmesso un motivo musicale (Music on Hold), se configurato. L'attivazione della MOH avviene dopo il lasso di tempo impostato, per assicurare che l'attivazione di servizi - come ad esempio Conferenza - non interferisca con la MOH.	Messa in attesa	0 – 5 sec.

Parametri di tempo	Efficace nello stato CP:	Area Timer
Tempo di pausa prima della selezione (solo per Sviluppo) Se per le linee analogiche non è possibile o non si desidera eseguire alcun controllo del tono, la selezione può essere avviata automaticamente dopo questo intervallo.		
Rilascio se non avviene la selezione Se il numero non viene selezionato entro un determinato lasso di tempo dopo aver impegnato la linea, viene terminata la connessione. L'utente riceve un tono di occupato.		5 – 30 sec.
Tempo di riposo flash (solo per Sviluppo) Tempo tra flash verso la linea urbana e invio della selezione.		
Durata della pausa Questo timer indica la lunghezza della pausa che deve essere rispettata tra due cifre, se viene riconosciuto un segnale di pausa.		1 – 5 sec.
Fine selezione artificiale Con la selezione esterna le cifre ricevute dopo una fine selezione artificiale sono interpretate come messa in consultazione.		5 – 15 sec.
Tempo ripetizione automatica ultimo nr. selez. In caso di un utente occupato, dopo la scadenza del timer viene eseguita una ripetizione automatica dell'ultimo numero selezionato. È necessario prima selezionare l'opzione **Ripetizione automatica dell'ultimo nr. selez.** in Flag.		10 – 650 sec.
Tempo di ritardo annuncio prima di risposta Questo timer regola il tempo di ritardo dopo il quale entra in funzione il risponditore.		1,5 – 30 sec.
Tempo tra riconoscimento tono e selezione su lin. urb. analogica Questo timer determina il tempo fra il riconoscimento del tono udibile e la selezione della prima cifra attraverso la linea analogica.		0 – 2 sec.

Parametri di tempo	Efficace nello stato CP:	Area Timer
Pausa dopo la selezione del 2° codice di linea Questo timer determina la lunghezza della pausa che viene fatta dopo la selezione del 2° AKZ o del numero di codice internazionale. Passaggio al successivo nodo di commutazione.		1 – 5 sec.
Tempo fino al tono di avviso nel transito con linee anal. I collegamenti di transito sono controllati a seconda del tipo di protocollo. Ciò impedisce che una connessione rimanga tale per un tempo indefinito. Se almeno un tipo di record di questo collegamento di transito dispone di un riconoscimento di disimpegno, non avviene un controllo del tempo (per le eccezioni vedere la tabella riportata di seguito). Il tipo di record dati HKZ non prevede alcun riconoscimento del disimpegno, ma un'opzione hardware per il Silent Reversal. Si rende così possibile un riconoscimento di disimpegno con HKZ. La Tabella per il controllo transito: (Per i tipi di record specifici per US vale quanto segue:) mostra i tipi di record per i quali è necessario un controllo temporale. La durata del controllo può essere configurata. Se è in uso una linea analogica con Silent Reversal, occorre osservare che ci sono numeri telefono nel caso dei quali può non essere riconosciuta la risposta e quindi neanche la disconnessione. Questi numeri di telefono sono generalmente dei servizi di annuncio. In tal caso è necessario fornire al gestore di rete del sistema precise istruzioni in merito.		120 s – 42 min
Tempo del segnale di avviso fino al rilascio... In caso di controllo delle connessioni di transito, dopo la scadenza del timer di controllo viene emesso un segnale di avviso. Per poter terminare la chiamata, la connessione non viene terminata immediatamente bensì dopo il lasso di tempo specificato.	Transito	10-650

Parametri di tempo	Efficace nello stato CP:	Area Timer
Tempo di rilascio per linee analogiche La chiamata di una linea HKZ tramite selezione passante (DISA) viene attivata allo scadere di questo tempo, se nel frattempo non è iniziata alcuna conversazione.		30 sec.– 254 min
Dopo l'attesa viene attivato un segnale di avviso (solo Italia) Trascorso questo lasso di tempo, le chiamate in stato d'attesa danno luogo ad un avviso di chiamata all'utente presso il quale sono in attesa.	Collegamento in attesa	30 – 180 sec.
Controllo di una chiamata UCD su una linea analogica (solo per Sviluppo) Tempo per il rilascio di una chiamata HKZ su un gruppo UCD, se non viene stabilito alcun collegamento.		10 – 3810 sec.
Controllo della trasferta senza consenso a un gruppo UCD (solo per Sviluppo) In caso di trasferta di una conversazione su un gruppo UCD prima della chiamata, viene avviato il timer. Se la chiamata trasferita non riceve risposta, allo scadere del timer viene eseguita una richiamata.		10 – 3810 sec.
Intervallo di tempo USBS Per l'accesso tramite le porte S_0, TA-S_0, TA-RS232 e TA-API viene utilizzato il servizio User Signalling Bearer Service (USBS), basato su ETS 300 716.		1 – 60 sec.
Tempo di controllo del traffico di transito In caso di attivazione di un collegamento di transito, allo scadere di questo tempo appare una segnalazione sul display del posto operatore; quest'ultimo può eventualmente rilasciare le singole linee. In tal modo è possibile controllare periodicamente i collegamenti di transito.		0 – 650 sec.
Tono speciale di occupato se l'utente di destinazione non risponde Allo scadere di questo tempo, se l'utente interno chiamato non risponde, il chiamante riceve il tono speciale di occupato.		30 – 120 sec.

Parametri di tempo	Efficace nello stato CP:	Area Timer
Tono speciale di occupato con linea impegnata senza selezione Se un utente impegna una linea in uscita e non effettua alcuna selezione, allo scadere del tempo riceve un tono speciale di occupato.		20 – 60 sec.
Tempo di risposta a trasferta ad utente occupato. Alla scadenza di questo timer l'utente A, che è stato trasferito dall'utente B ad un utente C occupato, viene ritrasferito a B.		15 – 180 sec.
Intervallo di segnalazione errori Con il tempo di segnalazione errori viene definito un intervallo entro un range di valori da 1 min. fino a 15 min. Le posizioni dopo la virgola vengono arrotondate al minuto intero, valori minori di 1 min. o maggiori di 15 min. vengono considerati come 15 min. Una volta scaduto l'intervallo gli errori della classe B registrati nel Registro eventi vengono trasmessi in modalità ciclica al Centro di assistenza remota.		60 – 900 sec.
Ritardo del messaggio di segnalazione di occupato Per il servizio di segnalazione di occupato su più sistemi (vedere Servizi QSIG (non negli USA)), gli stati degli utenti selezionati vengono inviati a un sistema di comunicazione centrale tramite QSIG. L'invio dei messaggi può essere ritardato per evitare intasamenti sull'interfaccia QSIG. Il tempo viene avviato all'invio di un messaggio. Un messaggio successivo viene inviato solamente quando il tempo è scaduto.		
Rete HiPath 4000: DMC iniziale Il timer definisce l'ora di avvio della procedura DMC (Direct Media Connection) e viene avviato con la ricezione di un messaggio di allerta tramite la linea della rete. Il timer consente di eseguire un'impostazione di precisione, affinché il passaggio avvenga il più possibile nella fase senza tono.		0

Tabella per il controllo transito:

Lato A	Lato B	Controllo timer
l. analogica	l. analogica	Sì
l. analogica	l. analogica con Silent Reversal	Sì
l. analogica	ISDN	No
l. analogica	CorNet (int.)	No
l. analogica	CorNet (est.)	Sì
l. analogica con Silent Reversal	l. analogica	Sì
l. analogica con Silent Reversal	l. analogica con Silent Reversal	No
l. analogica con Silent Reversal	E&M	No
l. analogica con Silent Reversal	CorNet	No
l. analogica con Silent Reversal	ISDN	No
ISDN	l. analogica	No
ISDN	l. analogica con Silent Reversal	No
ISDN	ISDN	No
ISDN	E&M	No
ISDN	CorNet	No
CorNet	CorNet	No
CorNet (est)	l. analogica	Sì
CorNet (est)	l. analogica con Silent Reversal	No
CorNet (int)	l. analogica	No
CorNet	E&M	No
E&M	l. analogica	Sì
E&M	l. analogica con Silent Reversal	No
E&M	ISDN	No
E&M	CorNet	No

Per i tipi di record specifici per US vale quanto segue:

Tipo linea US	Trattamento come
T1/Loop Start	l. analogica
T1/Ground Start	ISDN
T1/E&M	ISDN
TMGL/LS	l. analogica
TMGL/GS	ISDN

Vedere anche

– Paragrafo 8.2.7, “Visualizzazione degli utenti: Editore di modelli”, a pagina 8-27
– Paragrafo 10.4.7, “Linee | Parametri/Editore di modelli”, a pagina 10-75
– Paragrafo 10.4.13, “Servizi QSIG (non negli USA)”, a pagina 10-102
– Paragrafo 10.8, “Impostazioni | Parametri di sistema”, a pagina 10-184
– Paragrafo 10.8.1, “Flag”, a pagina 10-185

10.8.11 Toni e squilli

Impostazioni | Parametri di sistema | Toni e squilli

Toni e squilli vengono normalmente configurati in base agli standard del settore e possono essere modificati solo con l'abilitazione "Sviluppo". Tranne poche eccezioni, i campi appaiono su sfondo grigio.

10.8.11.1 Tabella Toni/Squilli

Da questa lista viene selezionato il tipo di toni e squilli che deve essere visualizzato o modificato. A seconda della voce selezionata vengono visualizzati diversi campi. Nell'elenco vengono visualizzati:

- Tono di composizione urbana
- Avviso di chiamata in attesa Direttore/segreteria
- Avviso di chiamata in attesa campanello porta
- Tono chiamata in attesa
- Chiamata di avviso
- Tono chiamata di avviso
- Tono inclusione
- Tono occupato
- Chiamata Direttore 1/Segret.
- Tono errore ENB
- Chiamata esterna linea urbana
- Chiamata esterna linea urbana 2
- Chiamata esterna linea urbana 3
- Chiamata fax
- Tono di congestione
- Tono HFA
- Tono di composizione interno
- Chiamata interna
- Chiamata interna 2
- Chiamata interna 3
- Chiamata interna 4
- Chiamata interna 5
- Chiamata interna 6
- Chiamata interna 7
- Chiamata interna 8
- Tono di conferenza
- Tono fine menu
- Tono conferma neg.
- Chiamata di emergenza[1]
- Tono paging
- Tono conferma pos.
- Tono conferma pos. Italia
- Prenotazione
- Tono di chiamata
- Tono occupato speciale (>J-SW)
- Tono composizione speciale
- Chiamata campanello porta
- Apriporta
- Richiamata

1 **Chiamata di emergenza per OScAR-Eco (OpenScape Alarm Response Economy Server). I terminali utilizzati per la chiamata di emergenza non possono essere configurati con un file audio per il tono di chiamata e non devono avere la funzione Non disturbare attivata.**

10.8.11.2 Area Impostazioni

Segnale continuo

Per ricevere un segnale continuo anzichè una sequenza di segnali, è necessario impostare il flag **Segnale continuo**.

Sequenza di segnali

Questa impostazione consente di distinguere tra una sequenza di segnali **ripetuti** a intervalli regolari e una sequenza di toni **semplice**.

Indice di attenuazione

L'**Indice di attenuazione** permette di modificare il livello di volume per i vari segnali. Ogni segnale presenta il proprio livello di volume. Ad esempio, è possibile fare in modo che il volume del segnale di avviso sia più alto di quello del tono di occupato. L'intervallo di valori va da zero a tre, con volumi più alti in corrispondenza di numeri maggiori.

Indici di frequenza F1, F2, F3

Qui sono registrati i generatori (al massimo tre), che generano le singole frequenze.

Modo

Qui sono specificate le frequenze F1, F2, F3 da cui sono costituiti i singoli impulsi.

Impulso

Qui sono registrati i timeout per impulsi e pause (in millisecondi).

Prolungamento della prima fase di segnalazione se è attiva l'opzione CLIP per analogico

Se è attivata l'opzione „CLIP per analogico" unitamente ad un protocollo, che trasmette i dati CLIP tra il primo ed il secondo squillo, può verificarsi un prolungamento della prima pausa di segnalazione rispetto al valore impostato in Manager E. La trasmissione dell'informazione CLIP richiede 3,5 sec. circa Se in Manager E viene impostato un valore più breve della pausa di segnalazione (ad esempio 2 sec) viene prolungata soltanto la prima pausa. Le altre pause seguono i valori specificati. Disattivando l'opzione „CLIP per analogico", la segnalazione segue l'impostazione contenuta in Manager E. Ciò è dovuto al protocollo CLIP.

Vedere anche
– Paragrafo 10.8, "Impostazioni	Parametri di sistema", a pagina 10-184

10.8.12 Ora legale/ DISA

Impostazioni | Parametri di sistema | Ora legale/ DISA

Ora legale consente di definire il momento di passaggio dall'ora legale all'ora solare. Per ogni anno è possibile stabilire in quale giorno e mese inizia e termina l'ora legale. Il sistema di comunicazione passa dalle ore 02.00 alle 03.00 e viceversa.

Tramite **DISA** (Direct Inward System Access) è possibile attivare servizi del sistema di comunicazione da un telefono esterno. Ciò è utile se gli utenti desiderano accedere ai servizi, come ad es. la deviazione di chiamata, dall'esterno. Inoltre, con il servizio DISA è possibile instaurare un collegamento esterno in uscita attraverso il collegamento esterno in entrata.

10.8.12.1 Area Impostare i dati dell'ora legale

Anno d'inizio

Il sistema di comunicazione consente di definire i momenti di passaggio al nuovo orario per un periodo di 10 anni. L'anno d'inizio indica l'inizio di questo periodo.

Se nel proprio Paese non è prevista l'ora legale e come anno iniziale è stato impostato quello corrente, il sistema di comunicazione calcola un orario errato. Per ovviare a questo problema, impostare un anno futuro lontano - ad esempio 2050.

Colonne Inizio, Fine, Anno

La tabella contiene le rispettive date di inizio (ultima domenica di marzo; negli USA prima domenica di aprile) e di termine (ultima domenica di ottobre) per gli anni dal 1990 al 2079.

Di solito i dati d'inizio standard registrati in questa tabella (ultima domenica di marzo) non si applicano per gli USA. In tal caso la data deve essere modificata nella prima domenica di aprile. In caso contrario l'ora legale nel sistema di comunicazione inizia con una settimana di anticipo.

10.8.12.2 Area Uso remoto dei servizi, DISA

Con PRI e BRI si assegna un numero di telefono utente a questo servizio attraverso il campo **Nr. DISA**.

In un ambiente **PRI** si tratta di un sistema di comunicazione con un collegamento d'accesso primario realizzato tramite TMS2M/TS2. In un ambiente **BRI** si tratta invece di un sistema di comunicazione con un collegamento d'accesso base realizzato tramite STMD/STLS.

Negli USA non è necessaria l'assegnazione con BRI.

DISA, Nr. DISA.

Il servizio DISA viene selezionato tramite un numero di selezione passante (**Nr. DISA**) o un'assegnazione di chiamata (HKZ).

Per poter utilizzare le funzioni DISA, l'utente deve inserire una password. Le opzioni del **Modo di sicurezza** consentono di stabilire se, dopo l'immissione della password, l'utente deve attendere oppure inserire il simbolo cancelletto.

In "Mobility Entry": l'autenticazione tramite password non è necessaria qualora la chiamata, riconosciuta come numero di telefono mobility, venga effettuata da un telefono esterno selezionando il numero di selezione passante DISA. In questo caso si attiva direttamente il tono di selezione interno. A tale scopo, il terminale dell'utente esterno deve trasmettere il proprio numero di telefono che verrà confrontato con la lista "Mobility Entry".

Il servizio DISA non viene supportato in HiPath 5000

CAID (solo per gli USA)

Tramite più linee ISDN, l'utente può ricevere più chiamate destinate ad uno stesso numero di telefono utilizzando uno degli identificatori di linea (CAID = Call Appearance Identifier) assegnati a questo numero. Con questo servizio, la linea pubblica può indirizzare una chiamata a più interfacce poiché i numeri di telefono condividono i Call Appearance. Ciò consente ad HiPath 3000 di rispondere ad una chiamata da un'interfaccia non occupata.

I valori CAID possono essere impostati per i tipi di linea urbana AT&T o EWSD. Questi valori sono composti da una o più cifre che vengono assegnate dalla linea esterna al numero primario e secondario del sistema. Un valore CAID sta per un canale di comunicazione tra un utente voce o un dispositivo dati ed un canale BRI. Per ciascun derivato deve essere programmato almeno un identificatore di linea (CAID), affinché da essi sia possibile eseguire chiamate o rispondere direttamente senza intervento del centralino.

A ciascun utente possono essere assegnati fino a quattro numeri CAID.

Affinché un derivato possa utilizzare funzioni telefoniche della linea esterna, ad esempio avviso di chiamata in attesa e conferenza telefonica, devono essere ad esso assegnati più identificatori di linea. Tramite CAID, su un singolo derivato vengono simulate svariate funzioni di elaborazione delle chiamate. Ciascun numero CAID simula cioè un ulteriore derivato (ovvero una linea) senza che questi numeri di derivato aggiuntivi dispongano di una linea esterna vera e propria.

Alcune centrali telefoniche non assegnano CAID ai dispositivi dati ISDN. Qualora non si sia a conoscenza se al sistema siano assegnati numeri CAID, rivolgersi al provider BRI.

Modo di sicurezza

Per la registrazione nel sistema di comunicazione è necessario specificare una password. Questa password è composta dal numero di telefono interno dell'utente e dalla password della chiave elettronica. La conferma della password inserita avviene dopo il timeout o dopo l'immissione dal codice di fine #. Qui è possibile selezionare il processo di conferma **A tempo** o **Dopo l'immissione #**.

Sel.pass. interno

Il servizio **DISA (Direct Inward System Access Internal) in un ambiente HiPath 5000 RSM/ AllServe** è una forma semplificata per attivare ed eseguire determinati servizi in un altro nodo. Questa procedura DISA può essere utilizzata solo nell'ambito di un sistema in rete e consente di attivare/eseguire alcuni servizi in un altro nodo. Prima di poter utilizzare la procedura DISA, occorre attivarla inserendo il codice di servizio Sel.pass. interno (*47). Per l'attivazione del servizio, ogni nodo dispone di un numero di telefono DISA univoco a livello di sistema. Con **Sel. pass. interno** non è possibile effettuare un impegno della linea urbana. Durante l'esecuzione della funzione non viene verificata l'abilitazione.

Sel.pass. interno, numero di telefono interno

Dopo l'avvio della procedura Sel. pass. interno (*47) vengono attivati i servizi tramite un numero di selezione passante (Nr. DISA) + Utente DISA + Codice del servizio da attivare + Postselez. opzionale.

Esempio per attivazione del servizio da Sel. pass interno:

1. Attivazione della procedura Sel. pass. interno tramite codice di servizio *47
2. Immissione del Numero di selezione passante (Nr. DISA) del nodo, ad es. 7777
3. Immissione dell'utente per il quale eseguire il servizio/la funzione, ad es. 100
4. Immissione del codice del servizio/della funzione da attivare, ad es. *1 (per deviazione di chiamata)
5. Immissione di un'eventuale postselez., ad es. 1 (per tutte le chiamate)

Mobility Callback, Nr. DISA (da HiPath 3000/5000 V8 e HiPath OpenOffice EE V1 R2 in poi)

"Mobility Callback" viene utilizzato insieme al servizio "Mobility Entry", vedere Paragrafo 10.2.8, "Mobility Entry (non per gli USA)". Il servizio "Mobility Callback" può essere utilizzato per le postazioni di lavoro remote.

Se un operatore remoto, il cui telefono privato è integrato nel sistema di comunicazione, chiama un numero di selezione passante speciale, la chiamata viene automaticamente disconnessa prima ancora che venga stabilito il collegamento ed eseguita subito una prenotazione.

Premesse:

- il numero di telefono esterno del telefono chiamante è registrato e configurato nel sistema di comunicazione.
- Il numero di selezione passante è configurato.
- insieme alla chiamata, viene trasmesso il CLIP, vale a dire il numero di telefono esterno.

Oltre alla prenotazione non sono necessarie altre autorizzazioni. Tramite il sistema di comunicazione, l'operatore remoto può effettuare chiamate interne ed esterne, nonché utilizzare i servizi Mobility.

Se il numero di telefono non è registrato nel sistema di comunicazione, viene disconnessa la chiamata. La prenotazione non viene in tal caso eseguita.

Vedere anche

– Paragrafo 8.2.1, "Visualizzazione degli utenti: Flag", a pagina 8-5
– Paragrafo 10.2.8, "Mobility Entry (non per gli USA)"
– Paragrafo 10.4.5, "Linee | Parametri/Flags generali", a pagina 10-68
– Paragrafo 10.8, "Impostazioni | Parametri di sistema", a pagina 10-184

10.8.13 Flag Plusprodotti / MW

Impostazioni | Parametri di sistema | Flag Plusprodotti / MW

Tramite **Flag Plusprodotti / MW** è possibile impostare i parametri di eventuali applicazioni aggiuntive per il sistema di comunicazione.

10.8.13.1 Area Flags Plusprodotti

Flag Applicazione CSTA attiva

Si tratta di un flag che può essere impostato quando nel sistema di comunicazione è attiva un'applicazione tramite l'interfaccia CSTA (ad es. OpenScape Contact Center).

Il flag non influisce sulla funzionalità, è soltanto un'istruzione per il gestore del sistema, in particolare in caso di gestione remota.

Flag OpenScape Contact Center

Il flag deve essere in ogni caso impostato se OpenScape Contact Center è applicato al sistema di comunicazione. Se il flag non è impostato, OpenScape Contact Center non può svolgere la funzione di distribuzione delle chiamate.

Il flag implementa speciali adattamenti di OpenScape Contact Center sull'interfaccia CSTA.

Per tutte le altre applicazioni CSTA questo flag non può essere impostato.

Di default, il flag è disattivato.

Flag Includere prefisso fascio per CSTA

Dopo aver attivato il flag, nel report degli eventi CSTA, i numeri di telefono esterni vengono completati del prefisso del fascio. Vengono posizionate determinate cifre come prefisso, in corrispondenza del fascio.

Flag Trattamento ampliato CSTA-CAUSE attivato

Questo flag va ad influire sulla gestione delle cause del report degli eventi CSTA. Di solito il flag è attivo e deve essere disattivato solo con applicazioni che non supportano completamente la funzione Cause.

Con la flag impostata viene poi diminuito il tempo del timer di conferma V.24 del livello 2 da 40s a 20s.

Flag CSTA con CSP

È necessario impostare tale flag quando un'applicazione viene collegata al sistema di comunicazione tramite CSP. La funzionalità CSP viene supportata anche a partire da TAPI 170 V2.

Attivando tale flag, gli ID CSTA-Device vengono inoltre forniti con un codice interno/esterno. Anche TAPI 170 V2 utilizza questa modalità. Se vengono attivate versioni precedenti di TAPI 170 o altre applicazioni CSTA, che non supportano questa modalità, il flag non deve essere impostato.

Trasferimento nascosto

Quando è impostato questo flag, un chiamata commutata tramite OpenScape Xpressions viene trasferita utilizzando Trasferta prima della risposta. Con il trasferimento la chiamata non può venire più influenzata da OpenScape Xpressions, ovvero OpenScape Xpressions non visualizza più la chiamata. Una conversazione trasferita con Trasferimento nascosto/ Trasferta prima della risposta non può essere rifiutata dall'utente chiamato.

MULAP monitoring

Da HiPath 3000/5000 V8, l'interfaccia CSTA di HiPath 3000 supporta la funzione di monitoraggio delle linee MULAP e dei relativi apparecchi.

Se OpenScape Office è connesso ad HiPath 3000, deve essere attivata la casella di controllo „Monitoraggio MULAP“ per assicurare il monitoraggio di MULAP e dei relativi apparecch. In presenza di applicazioni non ancora aggiornate, dopo aver attivato la casella possono apparire dei messaggi di errore.

Di default, la casella di controllo è disattivata.

Networked CTI-Domain

Questo flag consente il monitoraggio delle linee IP e permette alle applicazioni di deviare e trasferire le chiamate. Si consiglia di definire ID di linea individuali.

Monitor parcheggio CSTA, Numero di telefono

Il monitor di parcheggio CSTA permette alle applicazioni CSTA di configurare il report di eventi CSTA per una coda di parcheggio.

Possono essere configurati soltanto utenti analogici inattivi, ai quali è stato precedentemente assegnato il tipo di telefono **Segreteria telefonica** (vedere anche Visualizzazione degli utenti: Servizi attivati).

10.8.13.2 Parametri attesa messagg.

Segnalazione acustica di messaggi

Questa opzione consente di configurare, a livello di sistema, la segnalazione ai terminali di messaggi eventualmente presenti.

Per i telefoni di sistema ed altri terminali possono essere impostate, in modo indipendente, le seguenti opzioni:

- **tramite annuncio**
- **per tono speciale**
- **nessuna**

Vedere anche
– Paragrafo 10.8, “Impostazioni	Parametri di sistema”, a pagina 10-184 – Paragrafo 8.2.2, “Visualizzazione degli utenti: Servizi attivati”, a pagina 8-16

10.9 Impostazioni | Connessioni

Impostazioni | Connessioni

Tramite **Impostazioni | Connessioni** si possono configurare le porte del sistema (linee) per supportare diverse Connessioni (moduli).

Schede e finestre di dialogo
• Connessione esterna • Relè • Annuncio • Annuncio	Destinazioni esterne • Cercapersone • Sensori • PhoneMail • Voicemail integrata (IVM) (solo con modulo IVM collegato) – IVM	Parametri/Parametri mailbox – IVM	Parametro/COS – IVM	Altre impostazioni/In generale – IVM	Altre impostazioni/Parametri rete – IVM	Altre impostazioni/Auto Attendant – IVM	Altre impostazioni/Calend. – IVM	Altre impostazioni/Liste distrib. centrali – IVM	Altre impostazioni/Mailbox gruppi • EVM (Entry Voice Mail) – EVM	Altre impostazioni/In generale – EVM	Altre impostazioni/Auto Attendant

10.9.1 Connessione esterna

Impostazioni | Connessioni | Connessioni est.

Tramite **Connessione esterna** è possibile configurare utenti per:
- MOH esterna
- fino a quattro apparecchi porta

Per un porta a/b del citofono devono essere prima cancellati tutti i flag e configurato il tipo di telefono. Solo dopo tale operazione si può configurare un citofono di porta.

10.9.1.1 Tabella Selezione

Nella lista **Selezione** sono elencati tutti gli utenti del sistema di comunicazione per numero di telefono e per nome.

Per la configurazione, occorre scegliere il numero di telefono dalla lista e trascinarlo nella posizione desiderata:(**MOH Esterna** o **Apparecchio porta**). Per cancellare una voce, selezionarla e spostarla nel cestino.

10.9.1.2 Area MOH - Esterna

Tramite **MOH - Esterna** è possibile collegare ingressi MOH da fonti come lettori CD o da servizi corrispondenti, ad esempio Musac. L'apparecchio viene collegato alla porta utente. La porta deve presentare l'impostazione**NoFe** (per rilevare il tipo di porta, vedere Utente).

Il modulo IVM può anche essere utilizzato come MOH esterna. Nell'IVM possono essere configurate fino a sei diverse porte di MOH (per i gruppi VBZ 1-16). Nell'IVM possono essere configurate fino a sei diverse porte di MOH (per i gruppi VBZ 1-6). Queste porte vengono definite come porte MOH tramite attivazione della rispettiva classe COS (valore 17). Se viene messo in attesa un telefono IP, ad esso viene trasmessa sempre la MOH del gruppo VBZ 1.

Gruppo VBZ, Nr. di tel.

Per configurare un utente per un dispositivo esterno di MOH, trascinarlo dalla lista **Selezione** nel campo **Gruppo VBZ: Nr. di tel.**

Possono essere connesse fino a 6 MOH ciascuna delle quali può essere assegnata ad uno o più gruppi VBZ.

Per chiamate che non possono essere assegnate ad alcun gruppo VBZ (ad es. UCD) si attiva la MOH a sua volta assegnata al primo gruppo VBZ.

10.9.1.3 Area Apparecchio porta

In questa tabella si possono configurare 4 telefoni di porta/apriporta. Per configurare un utente per un apparecchio porta, trascinarlo dalla lista **Selezione** nel campo **Telefono** e/o **Destinazione** della tabella.

È inoltre possibile attivare fino a tre flag (**Apripor.**, **DTMF** e **AUL**).

Colonne Telefono, Destinazione

Il **Telefono** collegato alla porta di ingresso deve essere di tipo **NoFe** o **Porta senza terminale**. È possibile specificare un numero di telefono utente o un numero di gruppo come **Destinazione** a cui segnalare una chiamata speciale quando viene azionato il pulsante della chiamata campanello di porta. La chiamata segue gli algoritmi di inoltro di chiamata definiti tramite Impostazioni | Chiamate in entrata.

Apriporta

Con questa impostazione viene configurato un apriporta tramite un'interfaccia a/b. A tale scopo, il relativo armadio adattatore TFE deve essere collegato all'entrata telefono.

L'armadio adattatore TFE non è disponibile negli USA.

DTMF (Dual Tone Multi Frequency)

Consente di abilitare il teleazionamento dell'apriporta tramite un trasmettitore DTMF.

Deviazione di chiamata (AUL)

Impostare questa opzione se la chiamata campanello di porta deve seguire una deviazione di chiamata esterna della destinazione e se deve essere segnalata in caso di destinazione esterna della deviazione. Una deviazione di chiamata interna avviene sempre, indipendentemente dall'attivazione.

Vedere anche

– Paragrafo 10.2.1, "Utente", a pagina 10-13
– Paragrafo 10.6, "Impostazioni | Chiamate in entrata", a pagina 10-130
– Paragrafo 10.9, "Impostazioni | Connessioni", a pagina 10-251

– Descrizione dei servizi HiPath 3000/5000, Relè

10.9.2 Relè

Impostazioni | Connessioni | Relè

In Hicom 150 E Office Point/Com e HiPath da 3300 a 3550 è possibile impostare il modulo relè di controllo con 4 entrate e 4 uscite per funzioni quali monitoraggio, allarme, controllo e regolazione. Può essere usato nei sistemi di sicurezza o nei sistemi di controllo degli edifici.

La funzione di ingresso segnale (ingresso controllo) viene attivata chiudendo uno dei contatti esterni flottanti. Il circuito elettrico esterno viene alimentato dal modulo relè di controllo e viene isolato elettricamente dall'unità di controllo del sistema tramite isolatore ottico.

10.9.2.1 Tabella Lista dei relè

Nella lista vengono elencati i relè da gestire. Selezionando un relè dalla lista, i relativi parametri vengono visualizzati nell'apposita area, dove è possibile modificarli.

10.9.2.2 Area Relè

Tipo di relè

Ai relè possono essere assegnate diverse funzioni.

Tipo	Funzione	Tempo di attivazione
Senza funzione	Il relè può non essere in funzione o essere registrato come suoneria centrale in Impostazioni	Chiamate in entrata, Liste dest. di chiam.	
Manuale on e off	È possibile attivare o disattivare il relè per mezzo di codici 'Attivare/disattivare interruttore selezionato'. Nel terminali dotati di tasti funzione, questa funzione può essere programmata su tasto. Selezionando `NESSUNO' è possibile assegnare a questo tipo di relè un determinato utente, un gruppo o tutti gli utenti. Per questo relè è possibile impostare un ritardo della disattivazione inserendo un valore superiore a 0 nel campo `Tempo di attivazione'.	Un multiplo di 100 ms.

Tipo	Funzione	Tempo di attivazione
Autom. a tempo off	Il relè come interruttore a tempo può essere attivato o disattivato per mezzo del codice `Attivare interruttore selezionato' (per maggiori dettagli vedere sopra). Nel terminali dotati di tasti funzione, questa funzione può essere programmata su tasto. Selezionando `NESSUNO' è possibile assegnare a questo tipo di relè un determinato utente, un gruppo o tutti gli utenti.	Un multiplo di 100 ms.
Apriporta	Vedere Tipo **automatico a tempo** Per i terminali assegnati viene visualizzato o emesso il testo “Apriporta”.	
Amplificatore altoparlante	Il relè viene attivato in caso di collegamento al citofono di porta. Il relè viene disattivato al termine del collegamento con il citofono/altoparlante. Con questo relè può essere controllato un amplificatore di citofono di porta in modo che venga attivato solo se necessario. A questo tipo di relè deve essere assegnato il citofono di porta o la porta dell'altoparlante.	

Tipo	Funzione	Tempo di attivazione
Visualizzazione di occupato	Il relè viene attivato quando l'apparecchio assegnato esce dallo stato di riposo. Ovvero: il microtelefono è sollevato, l'altoparlante è attivo o il derivato è stato chiamato. Il relè viene disattivato quando l'utente assegnato torna allo stato di riposo. Ciò significa che: il microtelefono è agganciato, l'altoparlante è disattivato e il derivato non viene chiamato. Il relè può essere attivato anche direttamente con il codice 'Attivare/disattivare interruttore selezionato'. Sui telefoni di sistema questa funzione può essere programmata anche su un tasto. Se il relè viene attivato con il codice o un tasto, lo stato dell'utente assegnato viene ignorato e il relè può essere disattivato solo con codice o tasto. Esempio pratico: indicatore di porta occupata per un utente configurabile "Non disturbare", "Riunione", "Conferenza", connessione PC per trasmissione dati (power management). A questo tipo di relè deve essere assegnato un determinato utente. In questo tipo di relè può essere impostato un ritardo di disattivazione registrando un valore superiore a 0 nel campo `Tempo di attivazione'.	Un multiplo di 100 ms.
Musica su attesa	Il relè viene attivato se almeno un utente o una linea del sistema di comunicazione non si trova nel modo di riposo. Il relè viene disattivato quando tutti gli utenti e le linee del sistema di comunicazione si trovano in stato di quiete. Esempio pratico: attivazione di un registratore, lettore CD , attivazione di PC (power management) ecc. A questo tipo di relè deve essere assegnato l'utente `NESSUNO'; inoltre il relè deve comparire una sola volta nel sistema di comunicazione.  In questo tipo di relè è possibile impostare un ritardo della disattivazione registrando un valore superiore a 0 nel campo `Tempo di attivazione'.	Un multiplo di 100 ms.

Tipo	Funzione	Tempo di attivazione
2ª suoneria	(Simulazione del filo W2) Il relè viene attivato per l'utente assegnato quando quest'ultimo viene chiamato. Il relè viene attivato per l'utente assegnato quando la parte chiamata risponde o la chiamata viene terminata. Questo relè non viene sincronizzato. A questo tipo di relè deve essere assegnato un determinato utente. Per questo relè è possibile impostare un ritardo della disattivazione inserendo un valore superiore a 0 nel campo `Tempo di attivazione'.	Un multiplo di 3 secondi.
Scatto	Il relè viene sincronizzato per l'apparecchio assegnato in base agli impulsi di addebito in corso o ai segnali di addebito corrispondenti al numero. A questo tipo di relè deve essere assegnato un determinato utente. Il tempo di attivazione in questo caso non viene considerato.	Sempre: Impulso = 150 ms e Pausa = 150 ms.
Utente attivo	Il relè viene attivato se l'utente assegnatogli è attivo. Ciò significa che il microtelefono è sollevato o che l'altoparlante è attivato. Il relè viene disattivato quando l'utente assegnato torna allo stato di riposo. Ciò significa che il microtelefono è agganciato o che l'altoparlante è disattivato. A questo tipo di relè deve essere assegnato un determinato utente. In questo tipo di relè può essere impostato un ritardo di disattivazione registrando un valore superiore a 0 nel campo `Tempo di attivazione'.	Un multiplo di 100 ms.

Nome del relè

Ai relè da gestire possono essere assegnati dei nomi a piacere, composti da non oltre 16 caratteri.

Utente assegnato, Numero di telefono

In questo campo si può inserire un utente da assegnare a un relè.

Tempo di attivazione, Fattore

In questo campo i tempi possono essere inseriti come fattori, in modo che siano multipli di 100 ms.

Vedere anche

- Paragrafo 10.6, “Impostazioni | Chiamate in entrata”, a pagina 10-130
- Paragrafo 10.9, “Impostazioni | Connessioni”, a pagina 10-251
- Paragrafo 10.9.6, “Sensori”, a pagina 10-265

- Descrizione dei servizi HiPath 3000/5000, Relè

10.9.3 Annuncio

Impostazioni | Connessioni | Annuncio

Tramite la finestra **Annuncio** è possibile collegare un risponditore alle porte degli apparecchi analogici. A seconda del sistema di comunicazione vengono supportati fino a 16 apparecchi.

In Hicom 150 E Office Pro/HiPath 3700, 3750, oltre alle porte analogiche possono essere usate anche le porte (a/b) delle linee TIE E & M. A un risponditore possono essere collegati fino a 32 utenti contemporaneamente.

Per UCD, annuncio prima della risposta e selezione passante DTMF, è possibile collegare alle interfacce utente a/b, oltre alle fonti MOH, fino a 16 risponditori.

Per Hicom 150 E Office Pro/HiPath 3700, 3750 il collegamento può essere stabilito anche con E&M. Tramite relè e sensori o E&M si può effettuare lo start/stop.

10.9.3.1 Tabella Risponditori

In questa tabella possono essere selezionati i numeri di telefono (porte alle quali devono essere collegati) e il tipo di annuncio per i singoli risponditori.

Colonna Risponditore

Il numero del risponditore viene fornito dal sistema di comunicazione.

Se come porta risponditore è configurata una porta analogica, in Visualizzazione degli utenti: Servizi attivati è necessario impostare il Tipo di telefono **Segreteria telefonica**.

Colonna Accesso

In **Accesso** viene definito il collegamento. Selezionare qui la porta a cui è collegato il risponditore.

Colonna Tipo di annuncio (Tipo)

Tipo di annuncio consente di selezionare il tipo di apparecchio collegato al sistema di comunicazione.

In Hicom 150 E Office Com/Pro und HiPath 3300 a 3750, questa lista fa riferimento al campo **Destinazione d'attesa** in Gruppi UCD.

Sui risponditori possono essere impostati diversi tipi di annuncio:

Nessuno	Nessun risponditore collegato.
Annuncio	È possibile collegare un solo risponditore esterno tramite le porte SLA, il modulo TIEL o quello IVM. Il risponditore connesso deve fornire un annuncio con inizio e fine fissi. Questo risponditore, una volta finito l'annuncio, non deve più collegare (non può essere registrata una destinazione di commutazione). La rispettiva porta del risponditore deve essere registrata in**Accesso**.
Musica su attesa	Viene riprodotto un annuncio o un motivo musicale senza fine. Le chiamate in attesa possono essere connesse anche durante la loro trasmissione. Una connessione è possibile o tramite porte SLA, tramite il modulo TIEL o quello IVM. La rispettiva porta del risponditore deve essere registrata in**Accesso**.
MOH interna	Viene attivata una musica di attesa interna al sistema di comunicazione. In **Accesso** occorre inserire il valore **nessuna**. Se come destinazione nel sistema di comunicazione viene definita una MOH esterna, quest'ultima viene attivata. In entrambi le varianti un Accesso registrato non indica nessuna reazione.
Media PC	Questa impostazione è predefinita. L'impostazione, se al chiamante debba essere trasmesso l'annuncio dall'inizio o se debba essere inserito in uno già in corso, è contenuta nel Media PC o nell'applicazione di controllo.

Pulsante Destinazioni esterne

Per la configurazione di destinazioni esterne viene visualizzata la finestra di dialogo Annuncio | Destinazioni esterne.

10.9.3.2 Tabella Annuncio prima della risposta

Tramite **Annuncio prima della risposta** è possibile creare un annuncio sia per linee urbane analogiche che digitali attraverso risponditori esterni. Nella tabella è possibile assegnare le linee urbane (colonna **Slot / Linea**) a vari risponditori (colonna **Risponditore**).

Per questa funzione è disponibile un timer **Tempo di ritardo annuncio prima di risposta** (vedere Parametri di tempo).

10.9.3.3 Area Selezione

Modulo HG 1500

In **Modulo HG 1500** selezionare un modulo HG 1500 installato nel sistema di comunicazione non configurato come Gatekeeper (vedere anche Impostazioni | Rete | Gatekeeper).

10.9.3.4 Area Sorgenti MOH

In una rete IP, per un Gateway, possono essere definite le risorse DSP per la connessione della MOH (Music on Hold) ai Client IP. Per ciascun Gateway possono essere riservati fino a 5 DSP per la MOH. Per ciascuna sorgente MOH (DSP) può essere impostato il rispettivo Codec.

Numero sorgenti

Definire il numero di sorgenti MOH.

Audio Codec

Per ciascuna sorgente MOH selezionare il Codec da utilizzare. Il Codec determina il tipo di PCM (codifica dei pacchetti voce).

Vedere anche

- Paragrafo 8.2.2, “Visualizzazione degli utenti: Servizi attivati”, a pagina 8-16
- Paragrafo 10.6.11, “Gruppi UCD”, a pagina 10-158
- Paragrafo 10.8.10, “Parametri di tempo”, a pagina 10-232
- Paragrafo 10.9, “Impostazioni | Connessioni”, a pagina 10-251
- Paragrafo 10.9.4, “Annuncio | Destinazioni esterne”, a pagina 10-262

- Descrizione dei servizi HiPath 3000/5000, Annunci

10.9.4 Annuncio | Destinazioni esterne

Impostazioni | Connessioni | Annuncio | Destinazioni esterne

Le **Destinazioni esterne** consentono di indirizzare i risponditori di un altro nodo HiPath. Un risponditore viene a tale riguardo contraddistinto come esterno e in “Destinazioni esterne” viene riportato il numero di telefono.

10.9.4.1 Area Risponditore

I pulsanti **<- precedente** e **successivo ->** consentono di scorrere i risponditori, visualizzandone così le relative impostazioni.

10.9.4.2 Area Nr. di telefono esterno

Fascio, Nr.di tel.

Numero di telefono di una porta annunci di un altro nodo HiPath.

Vedere anche
– Paragrafo 10.9.3, “Annuncio”, a pagina 10-259

10.9.5 Cercapersone

Impostazioni | Connessioni | Cercapersone

Tramite **Cercapersone** è possibile impostare i parametri per il dispositivo cercapersone (DCP) impostato.

10.9.5.1 Area Dispositivo cercapersone

Porta DCP

Da qui, viene scelta la porta analogica al quale è connesso il cerca persone.

Tipo

Con questa opzione si definisce il tipo di DCP:

Semplice	tramite porta a/b Il DCP semplice viene collegato tramite porte a/b analogiche e un convertitore di chiamata. Il convertitore di chiamata genera un'indicazione per il dispositivo DCP che chiama l'utente desiderato.

10.9.5.2 Area Tipo di servizio

Esistono tre tipi di servizio, impostati tramite un codice di tre cifre e un codice finale.

Ch.urg., Ch.norm.

I tipi di servizio si distinguono tra loro per i loro diversi segnali acustici, che possono variare a seconda del produttore.

Testo

Vengono qui visualizzati solo testi di tipo informativo.

Vedere anche
– Paragrafo 8.2.2, “Visualizzazione degli utenti: Servizi attivati”, a pagina 8-16 – Paragrafo 10.9, “Impostazioni	Connessioni”, a pagina 10-251 – Descrizione dei servizi HiPath 3000/5000, Dispositivo cercapersone

10.9.6 Sensori

Impostazioni | Connessioni | Sensori

I sensori permettono di configurare le entrate di controllo, che rilasciano le funzioni corrispondenti nel sistema di comunicazione.

10.9.6.1 Tabella Lista sensori

In questa lista vengono elencati i sensori da gestire.

10.9.6.2 Area Sensore

Tipo di sensore

I sensori possono essere assegnati a diversi tipi, in base alle funzionalità.

Voce nella memoria d'errore

Vi si può selezionare se l'errore 1/19 debba essere registrato nella memoria d'errore o meno.

Attivo solo per il sensore di tipo ALLARME.

Numero di telefono destinazione

Per i sensori è possibile programmare una porta a/b associata, che viene richiamata dal sistema di comunicazione dopo la ricezione del segnale di configurazione e attivata mediante il collegamento. Tramite una segreteria telefonica collegata a questa interfaccia può essere connesso un annuncio vocale che comunica all'utente selezionato la risposta del sensore. La porta a/b così programmata non può essere raggiunta dall'esterno.

Se per un sensore non viene programmata una porta a/b ma un numero di telefono esterno o un EMV, il collegamento viene instaurato ma non viene trasmesso alcun segnale acustico relativo alla risposta del sensore.

Importante: per un numero di telefono esterno e per un EVM questo servizio non è implementato.

Nel caso dei numeri di telefono esterni, l'utente chiamato può comunque riconoscere la provenienza della chiamata (se CLIP è impostato).

Risponditore, Numero di telefono

Immissione della porta alla quale è collegato il risponditore, la segreteria telefonica o Phone Mail.

Dati di controllo della infobox

Immissione della stringa di controllo di massimo 24 caratteri per il sistema Phone Mail (numero di telefono mailbox).

Se è stato instaurato il collegamento, la stringa di controllo viene trasmessa alla porta di annuncio. Se la porta di annuncio non è disponibile, la trasmissione avviene verso la destinazione.

Esempio di applicazione per HiNet VS1600

Il mancato funzionamento del ventilatore, viene segnalato tramite un sensore di temperatura e per mezzo di un LED disposto sul lato frontale dell'involucro. Attivando Voce nella memoria d'errore, tale allarme viene riportato anche in quest'area.

Nome del sensore/ testo di segnalazione

Nome del sensore, max. 16 caratteri

La destinazione interna riceve una chiamata con il nome del sensore riportato sul display.

Se **Voce nella memoria d'errore** è attivata, il nome del sensore deve essere composto da non oltre 10 caratteri.

Numero delle chiamate

In questo campo viene inserito il numero dei tentativi da effettuare per raggiungere l'utente di destinazione.

Moltiplicatori del timer

Campo	Descrizione	Moltiplicatore
Durata della chiamata	La chiamata di un sensore viene segnalata per il tempo specificato in questo campo (multiplo di 5 secondi).	1 ... 255
Pausa di chiamata	La durata della pausa tra due chiamate di sensori in multipli di 10 min.	1 ... 255
Tempo di blocco	Il tempo dopo la risposta di un sensore in cui non vengono segnalate modifiche di indicazione (multiplo di 10 min).	1 ... 255

Vedere anche

- Paragrafo 10.9, “Impostazioni | Connessioni”, a pagina 10-251
- Paragrafo 10.9.2, “Relè”, a pagina 10-254
- Descrizione dei servizi HiPath 3000/5000, Sensori

10.9.7 PhoneMail

Impostazioni | Connessioni | PhoneMail

Le impostazioni per **PhoneMail** sono necessarie soltanto per sistemi di comunicazione connessi in rete con Phonemail centrale (sia CorNet-N o CorNet-NQ che QSIG). Occorre un piano omogeneo di numeri di telefono. Queste impostazioni devono essere eseguite solo per documenti.

Nota: questo procedimento sostituisce la soluzione tramite pseudoporte, fino a questo momento impiegate per accesso per richiamata. La pseudoporta per inoltro di chiamata alla phonemail continua ad essere necessaria.

Per le versioni 1.0 e 2.2 vale quanto segue:
- È necessaria una porta alla voce Stazioni che sia impostata come porta Phonemail.
- È necessaria una porta alla voce Stazioni che esegua la funzione Call Forwarding.
- È necessaria una porta alla voce Stazioni che svolga la funzione Callback.

Per la versione 3.0 vale quanto segue:
- È necessaria una porta alla voce Stazioni che sia impostata come porta Phonemail.
- È necessaria una porta alla voce Stazioni che esegua la funzione Call Forwarding.
- Occorre una porta alla voce Stazioni che svolga la funzione Callback oppure inserire i numeri di telefono di Callback alla voce Connessione --> Phonemail.

Per un sistema connesso in rete vale quanto segue:
- È necessaria una porta alla voce Stazioni che sia impostata come porta Phonemail.
- Impostare in Stazioni una porta per la funzione Call Forwarding a PM oppure inserire voci esterne nel Management, in Connessione --> Phonemail.
- Impostare in Stazioni una porta per la funzione Prenotazione oppure inserire i numeri di telefono di prenotazione in Inoltro di chiamata.

Prudenza
In presenza di un sistema PhoneMail, le porte dell'EVM per l'uso del sistema Voice Mail devono essere messe fuori servizio (vedere a tale riguardo Paragrafo 10.9.18, "EVM (Entry Voice Mail)", a pagina 10-300).

10.9.7.1 Area Accesso PhoneMail di prenotazione

Numero di tel.

Se è presente un messaggio da una phonemail, all'interrogazione del messaggio viene instaurato un collegamento tramite la mailbox con il numero di telefono indicato sotto Numero di telefono.

In reti omogenee questo numero di telefono corrisponde al **Numero di accesso di richiamata** del sistema principale. Tramite la ricerca automatica della rotta (LCR), tale numero di telefono deve essere naturalmente inoltrato al sistema principale.

Nome

Selezionando il tasto Mailbox, il nome indicato appare sul display del telefono di sistema.

10.9.7.2 Intervallo registratore Live Recording

Numero di tel.

Se è attivata la registrazione di conversazioni (Live Call Record), viene registrata la chiamata attiva il numero della quale è qui indicato.

Vedere anche
– Paragrafo 10.9.3, "Annuncio", a pagina 10-259 – Paragrafo 10.9.18, "EVM (Entry Voice Mail)", a pagina 10-300

10.9.8 Voicemail integrata (IVM) (solo con modulo IVM collegato)

Impostazioni | Connessioni | Voice-Mail integrata (IVM)

Di regola, il modulo **IVM** viene messo in funzione con 8 o 24 canali B.

I parametri e le impostazioni di manutenzione necessari per IVM possono essere letti e amministrati tramite HiPath 3000 Manager

IVM è disponibile solo se il sistema di comunicazione è collegato a un modulo IVM.

La messa in funzione delle porte IVM avviene in modo analogo a quelle delle porte digitali. Con i flag d'utente, il tipo di porta d'utente viene inoltre impostato su Phonemail (Nr. di tel. 5 cifre).

Nei flag delle porte ISDN, il layer 3 CHI format viene generalmente impostato su Interface type: other interface e Call Reference Length su 2.

Quando si configura una Passo multiplo/Chiamata di gruppo, per supportare i moduli IVM fino a 24 canali occorre utilizzare il primo gruppo, in quanto è l'unico supportato dal numero di porte necessario. La disponibilità di 24 canali è possibile soltanto se il tipo di gruppo è impostato su ciclico o lineare. Se è stato creato un gruppo ciclico o lineare con 24 canali e deve essere configurato come gruppo normale, i canali presenti nel gruppo vengono cancellati.

Prudenza
Se viene utilizzato un IVM, le porte dell'EVM per l'uso del sistema Voice Mail devono essere messe fuori servizio (vedere a tale riguardo Paragrafo 10.9.18, "EVM (Entry Voice Mail)", a pagina 10-300).

10.9.8.1 Tabella Mailbox

Nella tabella vengono visualizzate tutte le mailbox identificabili univocamente tramite l'indice (=intestazione di riga).

Colonna	Tipo	Valore standard	Area
Indice	Solo lettura	Numero progressivo	1-500

Numero mailbox

I numeri delle singole mailbox vengono inseriti e associati all'indice corrispondente.

Colonna	Tipo	Valore standard	Area
Numero mailbox	Campo immissione	-	1–8 cifre

Se occorre assegnare una mailbox a un utente, è assolutamente necessario che entrambi abbiano lo stesso numero di telefono.

Nome

Viene immesso il **Nome** della mailbox. Può essere il nome di una persona, un reparto o un qualsiasi nome appropriato. Può comprendere al massimo 16 caratteri. È possibile utilizzare solo lettere maiuscole e minuscole da A a Z, cifre, virgole, punti e spazi vuoti.

Tramite il pulsante Accettare dati mailbox da utenti, è possibile copiare e incollare nella finestra di dialogo Mailbox, dalla finestra di dialogo Utente o da una tabella di Excel, gli utenti per i quali configurare una mailbox.

Colonna	Tipo	Valore standard	Area
Nome mailbox	Campo immissione	-	ASCII

COS

È possibile assegnare una classe COS definita (da **COS 1** a **COS 17**) per mailbox oppure, tramite la finestra di dialogo IVM | Parametri/Parametri mailbox eseguire una libera assegnazione dei singoli Bit COS a una mailbox. In questo modo esistono 254 diverse possibilità di combinazione per le nuove classi COS (da 1 a 254). Tramite l'elenco a discesa **COS** queste 17 combinazioni fisse e 254 libere possono essere assegnate alle mailbox. Tutte le altre combinazioni vengono indicate come "Definito dall'utente" e non possono essere assegnate tramite l'elenco a discesa COS.

Colonna	Tipo	Valore standard	Area
COS mailbox	Casella di selezione	COS 4	Da COS 1 a 17 Da tipo 1 a 254 (definito dall'utente)

Param

La funzione della colonna **Param** in questa finestra di dialogo è analoga a quella della stessa colonna nella finestra di dialogo Utente. Selezionandola con un doppio clic si apre infatti il sottomenu Parametri IVM con la scheda di registro:

Schede
– IVM | Parametri/Parametri mailbox – IVM | Parametro/COS

Come nella finestra di dialogo Utente, le impostazioni eseguite possono essere copiate negli appunti e quindi incollate in altre mailbox. La definizione di copia avviene tramite l'indicazione "**" nella colonna "Parametri".

Selezione nome

In questo campo si stabilisce se la selezione del nome è consentita per un determinato utente. Presupposti: in generale, la selezione del nome deve essere consentita (vedere IVM | Altre impostazioni/In generale) e l'utente deve disporre di un nome registrato.

10.9.8.2 Pulsanti

Altre impostazioni

Questo pulsante consente di accedere ad **Altre impostazioni** per la configurazione di IVM con le schede di registro.

Schede
– IVM | Altre impostazioni/In generale – IVM | Altre impostazioni/Avanzate – IVM | Altre impostazioni/Parametri rete – IVM | Altre impostazioni/Auto Attendant – IVM | Altre impostazioni/Calend. – IVM | Altre impostazioni/Liste distrib. centrali – IVM | Altre impostazioni/Mailbox gruppi

Accettare dati mailbox da utenti

Finché non si inseriscono dati nella tabella, utilizzando Utente è possibile trasferire in questa finestra di dialogo gli utenti attivi o dotati di nome.

Dopo il trasferimento, la funzione del pulsante viene modificata in **Accettare impostazioni mod. copiatura**. Premendo il pulsante, le impostazioni copiate negli appunti della mailbox e contrassegnata nella tabella con ** vengono incollate in una o più mailbox.

Controlla

Il pulsante **Controlla** consente di verificare la presenza di eventuali accavallottamenti di banda dei numeri di telefono della mailbox, nonché di emettere i relativi avvisi.

La conformità delle impostazioni IVM può essere verificata o tramite il pulsante **Controlla** oppure automaticamente tramite quello **Applica**. Possibili errori:

– Il numero di telefono di due mailbox è identico o sovrapponibile (ad es. "123" e "1234").

– La lunghezza del numero di telefono di una mailbox è maggiore di quella consentita (vedere parametro **Lungh. max. numero mailbox** in IVM | Altre impostazioni/In generale).

Vengono emessi avvisi anche per le seguenti azioni:

– Una mailbox presente nel record dati originale è stata cancellata.
L'utente deve confermare questa azione, poiché in questo caso tutti i parametri relativi alla mailbox vengono ripristinati e la mailbox viene cancellata da IVM, unitamente ai relativi messaggi, annunci di benvenuto, ecc.

Durante l'immissione è possibile verificare le azioni seguenti. Nella riga di stato viene visualizzato un avviso corrispondente subito dopo l'immissione del numero.

– Il COS di una mailbox è stato ridotto.
L'utente deve confermare questa azione, poiché in questo caso tutti i parametri appartenenti ai servizi non più accessibili per questa mailbox vengono riportati ai valori standard.
– Un numero di mailbox viene assegnato ripetutamente.

Vedere anche

– Paragrafo 10.9.9, "IVM | Parametri/Parametri mailbox", a pagina 10-274
– Paragrafo 10.9.10, "IVM | Parametro/COS", a pagina 10-278
– Paragrafo 10.9.11, "IVM | Altre impostazioni/In generale", a pagina 10-283
– Paragrafo 10.9.13, "IVM | Altre impostazioni/Parametri rete", a pagina 10-291
– Paragrafo 10.9.14, "IVM | Altre impostazioni/Auto Attendant", a pagina 10-293
– Paragrafo 10.9.15, "IVM | Altre impostazioni/Calend.", a pagina 10-295
– Paragrafo 10.9.16, "IVM | Altre impostazioni/Liste distrib. centrali", a pagina 10-297
– Paragrafo 10.9.17, "IVM | Altre impostazioni/Mailbox gruppi", a pagina 10-298
– Paragrafo 10.9.18, "EVM (Entry Voice Mail)", a pagina 10-300

10.9.9 IVM | Parametri/Parametri mailbox

Impostazioni | Connessioni | IVM | Parametri

Tramite **Parametri mailbox** vengono impostati i parametri in base al parametro **COS** selezionato nella tabella Mailbox (vedere Voicemail integrata (IVM) (solo con modulo IVM collegato).

Per aprire la finestra di dialogo, fare doppio clic nella scheda Voicemail integrata (IVM) (solo con modulo IVM collegato) della colonna **Param**.

10.9.9.1 Area Mailbox

Numero o indice

Qui viene indicato l'indice e/o il numero della mailbox selezionata. Se alla mailbox non è stato ancora assegnato alcun numero di telefono, viene visualizzato l'indice.

Nome

Nome della mailbox selezionata.

Prendere come mod. copia

Con questa funzione è possibile copiare negli appunti le impostazioni eseguite per questa mailbox e quindi incollarle in una o più mailbox differenti. Utilizzando il pulsante **Accettare impostazioni mod. copiatura** (vedere Voicemail integrata (IVM) (solo con modulo IVM collegato)) è possibile configurare i parametri della mailbox senza dover reimpostare i singoli servizi.

preceden., prossim

Viene visualizzata la mailbox con l'indice diminuito e/o aumentato di uno.

10.9.9.2 Altri parametri

In base al parametro **COS** selezionato nella tabella Mailbox (vedereVoicemail integrata (IVM) (solo con modulo IVM collegato)) vengono visualizzati ulteriori parametri.

Casella delle informazioni	Per ciascuna mailbox, tramite **COS 1** è possibile visualizzare il parametro **Mailbox informazioni**. Se l'opzione è attivata, la mailbox viene contrassegnata come casella delle informazioni e consente al chiamante sfogliarla oppure di ascoltare più volte il messaggio di benvenuto.
Interruz. autom. chiamata dopo annuncio	Quando una mailbox è configurata come **Mailbox informazioni**, utilizzare l'opzione **Interruz. autom. chiamata dopo annuncio** per stabilire se è possibile riagganciare la mailbox dopo il primo annuncio.
Cod. passo multiplo	È possibile selezionare il codice passo multiplo che consente di raggiungere la mailbox. In questo campo, il valore "Standard" significa che viene assegnato alla mailbox il codice del primo passo multiplo di cui un utente IVM è membro. Assegnando l'utente IVM a più passi multipli (sistemi per più clienti), per impostazione predefinita il codice passo multiplo diverso viene assegnato alla mailbox. In questi casi è possibile operare una selezione di tutti i codici passo multiplo di cui un utente IVM è membro. A tale scopo, è necessario prima configurare i passi multipli.
Codice fascio	È possibile configurare il Codice fascio (codice di un gruppo di linee) con cui questa mailbox può impegnare determinati fasci (gruppo di linee) in uscita. Se questo campo rimane vuoto, viene utilizzato il primo codice fascio del sistema (in Linea/Collegamento in rete * Fasci). Non appena si allontana dallo standard, è necessario inserire il corrispondente codice passo multiplo della mailbox, se questa dispone dell'abilitazione di informazione. In questi casi è possibile selezionare il primo codice passo multiplo di tutti i fasci.

Posto operatore	È possibile inserire il numero del posto operatore a cui questa mailbox viene rinviata. Valori ammessi: da 1 a 8 cifre. Se questo campo non viene compilato, viene utilizzato il numero del posto di rinvio del sistema (in Parametri del sistema	Rinvio/PO (Posto operatore)). In un sistema per più utenti, in questo campo è possibile inserire il numero del posto operatore corrispondente (posto di rinvio) nella mailbox selezionata.
Lingua	È possibile selezionare le lingue 1, 2 e 3. L'impostazione standard è la lingua 1. Per informazioni sulla lingua utilizzata, consultare Manutenzione	IVM (solo se un modulo IVM è collegato al sistema)..
Dest.rinvio fax	Per ogni mailbox in cui è stato inserito il Bit COS corrispondente **Dest.rinvio fax**, si può indicare il numero di fax a cui deve essere rinviato il fax in entrata.

Controllo benven.	**Sistema Giorno/Notte** In **COS 6** è possibile gestire l'annuncio di benvenuto attivato quando il sistema di comunicazione si trova nello stato di servizio notte. Tramite l'impostazione **Giorno/notte**, i messaggi di benvenuto per il servizio giorno e notte vengono automaticamente attivati dall'IVM, in base allo stato del servizio notte del sistema di comunicazione (messaggio di benvenuto 1 e 2). **manuale** Selezionando **manuale**, l'utente attiva manualmente i quattro annunci possibili. **Tipo chiamata** Selezionando **Tipo chiamata** viene fatta distinzione tra chiamate interne ed esterne. I messaggi di benvenuto 1 e 2 dell'IVM verranno quindi utilizzati per il messaggio destinato ai chiamanti interni e per quello destinato ai chiamanti esterni. Se nella COS 17 viene selezionato il flag **Selezione benvenuto** rispetto ad una MOH, viene disattivato **Tipo chiamata**. **Calend. IVM** Alle mailbox degli annunci può essere assegnata la funzione di calendario. Se in COS 17 viene attivato il flag **Selezione benvenuto**, può essere selezionata ed attivata la voce **Calend. IVM**.

Vedere anche

- Paragrafo 9.19.13, "Manutenzione | IVM (solo se un modulo IVM è collegato al sistema).", a pagina 9-57
- Paragrafo 10.9.8, "Voicemail integrata (IVM) (solo con modulo IVM collegato)", a pagina 10-270
- Paragrafo 10.9.10, "IVM | Parametro/COS", a pagina 10-278

10.9.10 IVM | Parametro/COS

Impostazioni | Connessioni | IVM | Parametri

Tramite **COS** si possono definire, per ogni mailbox, le caratteristiche delle classi COS che si distinguono da quelle standard.

Per aprire la finestra di dialogo, fare doppio clic nella scheda Voicemail integrata (IVM) (solo con modulo IVM collegato) della colonna **Param**.

Per tutte le porte IVM è impostato il Gruppo di abilitazione 2 (semiabilitato). Per la Germania e per la Grecia viene quindi utilizzato il Gruppo di abilitazione 2 predefinito. Per tutti gli altri paesi, il Gruppo di abilitazione 2 viene modificato nell'impostazione "Semiabilitato".

10.9.10.1 Area Mailbox

Numero o indice

Qui viene indicato l'indice e/o il numero della mailbox selezionata. Se alla mailbox non è stato ancora assegnato alcun numero di telefono, viene visualizzato l'indice.

Nome

Nome della mailbox selezionata.

Prendere come mod. copia

Con questa funzione è possibile copiare negli appunti le impostazioni eseguite per questa mailbox e quindi incollarle in una o più mailbox differenti. Utilizzando il pulsante **Accettare impostazioni mod. copiatura** (vedere Voicemail integrata (IVM) (solo con modulo IVM collegato)) è possibile configurare i parametri della mailbox senza dover reimpostare i singoli servizi.

preceden., prossim

Viene visualizzata la mailbox con l'indice diminuito e/o aumentato di uno.

10.9.10.2 Tabella COS, COS, Stato

Caratteristica mailbox formata dai servizi COS. I servizi possono essere rilasciati nella colonna **Stato**.

Mailbox minima/informazioni

L'attivazione di questo bit della COS consente di configurare la mailbox come mailbox informativa. Questo bit non può essere impostato contemporaneamente alla quello Mailbox Auto Attendant. L'opzione **Nr. complessivo mess. benvenuto** deve essere impostata su 1. In caso contrario, impostando questo bit, vengono eseguite le rispettive correzioni.

Mailbox Auto Attendant

Consente di attivare questo servizio per la mailbox. Il presente bit non può essere attivato contemporaneamente a quello Mailbox minima/informazioni.

Mailbox gruppi

Consente di impostare la mailbox come mailbox di gruppo

Numero Mess. benvenuto

Consente di definire il numero di annunci di benvenuto della mailbox. Il numero impostato va ad influire sui seguenti servizi:

- Selezione benvenuto
- Piano sett
- Piano settimanale personale

Registra ed invia una comunicazione

Definisce se il titolare della mailbox possa registrare una comunicazione ed inviarla ad altre mailbox. Oltre alle **Mailbox** i destinatari di questa comunicazione possono essere **Lista di distribuzione per tutto il sistema** e **Broadcast**, qualora l'utente disponga dell'autorizzazione richiesta.

La comunicazione viene inviata soltanto se nella mailbox di destinazione è attivata la funzione di registrazione.

Invio di messaggi

Definisce se il titolare della mailbox possa inoltrare ad un'altra mailbox l'ultimo messaggio ascoltato. Egli potrà in tal caso registrare un commento che verrà aggiunto al messaggio. Oltre alla mailbox, i destinatari di questa comunicazione possono essere **Lista di distribuzione per tutto il sistema** e **Broadcast**, qualora l'utente disponga dell'autorizzazione richiesta.

Il messaggio viene recapitato soltanto se nella mailbox di destinazione è attivata la funzione di registrazione.

Richiamata a mittente messaggio

Definisce se il titolare della mailbox possa richiamare il mittente durante l'ascolto del messaggio da egli lasciato - qualora sia stato trasmesso il suo numero di telefono. La richiamata viene in tal caso effettuata con una combinazione di tasti ("*8 o "70", a seconda dell'impostazione **Commutazione interfaccia utente** su superficie Xpressions V3).

Salvare messaggi

Consente di attivare la funzione di registrazione dei messaggi della mailbox.

Passa a prossima funzione TUI

Consente di ignorare tutti i messaggi presenti nella mailbox per passare subito alle funzioni di gestione. Alla funzione TUI successiva si può passare con la combinazione di tasti "*" / "79" in **Commutazione interfaccia utente** su superficie Xpressions V3.

Messaggio privato

Consente di attivare questo servizio per la mailbox.

Selezione benvenuto

Consente di assegnare la gestione annunci alla mailbox.

Chiam. informazione

Consente di attivare questo servizio per la mailbox.

Funzione rappresentante

Consente di attivare questo servizio per la mailbox. Per impostazione predefinita, questo flag è disattivato per ciascun Gruppo di abilitazione IVM (COS).

Numero fax

Definisce se la mailbox possa definire una propria destinazione di inoltro dei fax.

Cambio lingua mailbox

Definisce se possa essere impostata, ovvero modificata, la lingua utente della mailbox.

Nome utente mailbox personale

Definisce se la mailbox possa disporre di un nome utente.

Broadcast

Questo bit consente di assegnare alla mailbox l'autorizzazione ad inviare messaggi boradcast. La funzione broadcast rappresenta una particolare forma di invio dei messaggi vocali. Agli utenti autorizzati, la destinazione broadcast viene offerta come opzione tramite la TUI. La presenza di un messaggio broadcast nella mailbox, viene segnalata da un avviso MWI.

La durata della procedura, varia a seconda del carico del sistema HiPath 3000 e del numero di MWI inviare. La ricezione di un messaggio broadcast non dà luogo ad un "User Outcall".

Lista di distribuzione per tutto il sistema

Definisce se da questa mailbox possano essere inviati messaggi e comunicazioni verso liste di distribuzione.

Destinazione selezione breve

Se questo bit è impostato in una **Mailbox Auto Attendant**, ad essa possono essere assegnate destinazioni di selezione breve correlate al calendario IVM.

Disabilita selezione diretta

Se è attivato questo bit, da una **Mailbox Auto Attendant** non possono essere selezionati numeri di telefono. Per farsi inoltrare, il chiamante dovrà in tal caso utilizzare destinazioni di selezione breve predefinite.

Mailbox Attendant Agile

Attivando il bit **Supporto Agile**, la procedura di inoltro viene eseguita con un altro timing (non in caso di riconoscimento del tono FAX).

Il bit può essere attivato soltanto se la mailbox Auto Attendant è inserita in un ambiente Agile. In un ambiente standard, il bit impostato può comportare l'annullamento della funzionalità Auto Attendant.

Avviso tramite e-mail

Consente di attivare questo servizio per la mailbox.

No registrazione annuncio nella TUI

Se attivato, questo bit impedisce di registrare annunci nella TUI. La sola possibilità di modificare l'annuncio predefinito, sarà in tal caso il caricamento di file WAV tramite HiPath Manager o WEB.

Inoltro di chiamata automatico

Consente di attivare questo servizio per la mailbox.

Mailbox Mobility

Consente di attivare questo servizio per la mailbox.

Vedere anche

- Paragrafo 9.19.13, "Manutenzione | IVM (solo se un modulo IVM è collegato al sistema).", a pagina 9-57
- Paragrafo 9.19.26.3, "Mess. benvenuto, PC->IVM Delta", a pagina 9-76
- Paragrafo 9.19.23, "Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox: Piano settimanale personale", a pagina 9-70
- Paragrafo 10.9.8, "Voicemail integrata (IVM) (solo con modulo IVM collegato)", a pagina 10-270
- Paragrafo 10.9.9, "IVM | Parametri/Parametri mailbox", a pagina 10-274
- Paragrafo 10.9.11, "IVM | Altre impostazioni/In generale", a pagina 10-283
- Paragrafo 10.9.13, "IVM | Altre impostazioni/Parametri rete", a pagina 10-291
- Paragrafo 10.9.15, "IVM | Altre impostazioni/Calend.", a pagina 10-295
- Paragrafo 10.9.16, "IVM | Altre impostazioni/Liste distrib. centrali", a pagina 10-297
- Paragrafo 10.9.17, "IVM | Altre impostazioni/Mailbox gruppi", a pagina 10-298

10.9.11 IVM | Altre impostazioni/In generale

Impostazioni | Connessioni | IVM | Altre impostazioni | In generale

Tramite **In generale** è possibile specificare le impostazioni valide per tutte le mailbox.

Per aprire la finestra di dialogo, fare doppio clic sul pulsante **Altre impostazioni** della scheda Voicemail integrata (IVM) (solo con modulo IVM collegato).

10.9.11.1 Area „Parametri generali“

Lungh. max. numero mailbox

Qui è possibile stabilire la lunghezza massima del numero di mailbox.

Valori ammessi: da 1 a 8 cifre.

Il valore standard è di 3 cifre.

Lungh. max. messaggi (sec.)

Tempo massimo a disposizione del chiamante per la registrazione del messaggio (lunghezza massima dei messaggi entranti in secondi).

Valori ammessi: da 1 a 1200 secondi.

Il valore standard è di 120 secondi.

Lungh. min. messaggi (sec.)

Tempo di collegamento minimo per la registrazione di un messaggio.

Valori ammessi: da 1 a 10 secondi.

Il valore standard è di 1 secondo.

Messaggi memorizzab. per mailbox

Numero di messaggi memorizzabili dall’utente sul terminale, per un riascolto successivo.

Valori ammessi: da 1 a 255 messaggi.

Il valore standard è di 5 messaggi.

Lungh. password mailbox

Definisce da quanti caratteri debba essere composta la password della mailbox programmata dall'utente.

Impostazione consentita: 3 - 8 caratteri.

Il valore predefinito è di 6 caratteri.

Tempo per annuncio aiuto (sec.)

Tempo dopo il quale viene attivato il messaggio di aiuto, nel caso l'utente non esegua alcuna immissione dopo aver selezionato la mailbox .

Valori ammessi: da 1 a 5 secondi.

Il valore standard è di 3 secondi.

Ripetizioni annuncio aiuto

Il messaggio di aiuto viene ripetuto per il numero di volte impostato.

Valori ammessi: da 0 a 5 ripetizioni.

Il valore standard è di 3 ripetizioni.

Nr. ripetizioni per messaggi

Se l'utente ha configurato un servizio di messaggistica, IVM tenta di inviare il messaggio al numero di telefono inserito rispettando il numero di ripetizioni impostato.

Valori ammessi: da 1 a 255 ripetizioni.

Il valore standard è di 3 ripetizioni.

Tempo ripetizione per messaggi (min.)

Durante il lasso di tempo impostato, l'IVM cerca di inviare i messaggi per il numero di tentativi impostato.

Intervallo di valori: da 1 a 60 min.

Il valore standard è di 15 min.

I due valori (numero di ripetizioni e tempo di ripetizione per i messaggi) devono essere scelti in modo da formare una combinazione sensata.

Dest. rinvio fax generale

In questo campo indicare la destinazione rinvio fax a cui la IVM deve normalmente inviare i fax in entrata. Le mailbox con COS 5 o 6 possono presentare una destinazione rinvio fax diversa, per tutte le altre viene utilizzata quella impostata in questo campo.

Impostazione consentita: numero di fax interno valido

Valore standard: nessuno

Lingua standard

La lingua qui selezionata viene trasmessa all'impostazione delle singole mailbox.

È possibile selezionare le lingue 1, 2 e 3. Per informazioni sulla lingua utilizzata, consultare Manutenzione | IVM (solo se un modulo IVM è collegato al sistema)..

Lunghezza dei messaggi live recording

Lunghezza massima per la registrazione vocale (Live Call Record).

Impostazione consentita: 1 - 60 minuti

Valore predefinito: 5 minuti

Ordinare messaggi

Controlla l'annuncio di messaggi nuovi, ovvero non cancellati. Selezionando **LiFo** (Last in - First out), vengono dapprima riprodotti i messaggi più recenti. Selezionando **FiFo** (First in - First out) vengono dapprima riprodotti i messaggi più vecchi.

Cancellaz. automatica di vecchi messaggi dopo giorni

Consente di cancellare automaticamente tutti o i messaggi già ascoltati, ma non salvati, dopo un determinato periodo di tempo. Per cancellare, selezionare con un segno di spunta la casella di controllo (a sinistra). Quindi è possibile inserire il tempo nel campo modificabile (a destra).

Da questo elenco a discesa è possibile definire se debbano essere cancellati **tutti** i messaggi o **soltanto quelli già ascoltati**.

In IVM2.0 può essere impostato il solo valore predefinito **tutti**.

Valori ammessi: da 1 a 90 giorni

Comport. commutazione

Consente di definire il tipo di trasferta delle chiamate dell'IVM. Le opzioni disponibili sono **Trasferimento nascosto**, **Squillo** oppure **Risposta**.

Comport. commutazione	Descrizione
Trasferimento nascosto	Trasferimento nascosto o Blind transfer è l'inoltro non controllato La chiamata viene in tal caso inoltrata immediatamente al destinatario (trasferta prima della risposta). Se la destinazione è occupata ed ha attivato il rifiuto dell'avviso di chiamata in attesa, la chiamata non viene inoltrata. Se disponibile, si viene inoltrati alla mailbox del destinatario o si torna a quella che esegue l'inoltro. Una conversazione trasferita con Trasferimento nascosto/ Trasferta prima della risposta non può essere rifiutata dall'utente chiamato.
Squillo	Squillo o Wait for Ring è l'inoltro parzialmente controllato. La chiamata viene inoltrata non appena viene segnalata presso il destinatario (trasferta prima della risposta). Se la destinazione è occupata e non è possibile l'avviso di chiamata in attesa, la funzione "Wait for Ring", al contrario di quella "Trasferimento nascosto" offre la possibilità di essere di nuovo inoltrati dopo 30 secondi o, nel caso di una mailbox AutoAttendant, di selezionare una destinazione diversa.
Risposta	Risposta o Wait for Answer è l'inoltro controllato. La chiamata viene trasferita soltanto dopo che il destinatario ha risposto (trasferta dopo la risposta). Le opzioni, nel caso in cui l'inoltro non vada a buon fine, sono simili a quelle di "Wait for Ring". Il tempo di attesa di risposta alla chiamata può essere configurato in un intervallo di tempo compreso tra 10 e 60 secondi (valore predefinito: 20 secondi).

L'impostazione predefinita è **Trasferimento nascosto**.

Indipendentemente da questo parametro, gli inoltri in caso richiamata al chiamante vengono effettuati con**Wait for Answer** e le chiamate fax con **Trasferimento nascosto**.

Commutazione interfaccia utente su superficie Xpressions V3

In questo campo è possibile determinare se IVM deve essere visualizzata tramite l'interfaccia Xpressions 450 o Xpressions Compact.

Selezione nome

Consente di definire se la funzione di Selezione del nome deve essere disponibile o no.

Annuncio nr. tel. del chiamante

Durante l'ascolto della mailbox da parte dell'utente, il numero di telefono del chiamante può essere comunicato o meno.

Per impostazione standard, il numero di telefono del chiamante non viene comunicato.

Limite numero chiamata

Attivando Limite numero chiamata, possono essere selezionati da IVM per chiamate in uscita (Rappresentante, Chiam. informazione, Selezione breve AutoAttendant) solo numeri di telefono con lunghezza massima pari al numero di telefono della mailbox. Se vengono configurati numeri di telefono più lunghi, non viene stabilita alcuna connessione.

Normalmente il parametro è attivato.

Ripetizione dell'annuncio tramite AutoAttendant

Il messaggio di benvenuto in una mailbox AutoAttendant viene ripetuto dopo ogni nuova impostazione.

Valori ammessi: da 0 a 5 ripetizioni

Il valore standard è 3.

Intervallo precedente l'annuncio di AutoAttendant

Intervallo al termine del quale l'annuncio della mailbox AutoAttendant viene ripetuto.

Valori ammessi: da 1 a 5 secondi.

Il valore standard è 3.

Annuncio prima della registrazione vocale

L'inizio della registrazione vocale (Live Call Record) deve essere segnalato con un **Voice prompt** o con un tono di segnalazione (**Beep**) oppure non deve essere fatta **nessuna** segnalazione prima della registrazione vocale.

10.9.11.2 Area "Qualità di registrazione"

Consente di definire la qualità di registrazione degli annunci e dei messaggi. La qualità è legata alla disponibilità di memoria. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- Annunci e messaggi ottimizzati per la memoria (ridotta necessità di memoria)
- Annunci HiQuality, messaggi ottimizzati per le memoria (necessità media di memoria)
- Annunci e messaggi in HiQuality (elevata necessità di memoria)

10.9.11.3 Area “Comportamento degli annunci di AutoAttendant”

Consente di definire quali file vocali debbano essere riprodotti al chiamante dalla EVM Auto Attendant (EVM: Extended Voice Mailbox). Le seguenti caselle di controllo possono essere attivate e disattivate:

Casella di controllo	Default	Annunci
VP prima della trasferta[1]	Disattivato	• “Attendere prego, sta per rispondere uno dei nostri operatori...”
VP risultato della trasferta	Attivato	Viene riprodotto uno dei seguenti annunci: • „Il numero chiamato è inesistente.“ • “Il numero da Lei chiamato è al momento occupato.” • „L’utente non risponde.“
VP di inoltro	Attivato	Viene riprodotto uno dei seguenti annunci: • Due annunci combinati: „Le risponderà uno dei nostri operatori.“ “Attendere, prego” • „Le risponderà la mailbox dell’utente.“ • „Attendere prego, sta per rispondere uno dei nostri operatori...“
VP di fine connessione	Attivato	Viene riprodotto uno dei seguenti annunci: • “Riprovare a chiamare in un secondo momento.” • „Grazie. Arrivederci.“ • “Il numero della mailbox non è valido.”

1 VP: Voice Prompt

Vedere anche

– Paragrafo 9.19.13, “Manutenzione | IVM (solo se un modulo IVM è collegato al sistema).”, a pagina 9-57
– Paragrafo 10.9.8, “Voicemail integrata (IVM) (solo con modulo IVM collegato)”, a pagina 10-270
– Paragrafo 10.9.13, “IVM | Altre impostazioni/Parametri rete”, a pagina 10-291
– Paragrafo 10.9.14, “IVM | Altre impostazioni/Auto Attendant”, a pagina 10-293
– Paragrafo 10.9.15, “IVM | Altre impostazioni/Calend.”, a pagina 10-295
– Paragrafo 10.9.16, “IVM | Altre impostazioni/Liste distrib. centrali”, a pagina 10-297
– Paragrafo 10.9.17, “IVM | Altre impostazioni/Mailbox gruppi”, a pagina 10-298

10.9.12 IVM | Altre impostazioni/Avanzate

Impostazioni | Connessioni | IVM | Altre impostazioni | Avanzate

Tramite **Avanzate** è possibile eseguire impostazioni valide per tutte le mailbox.

Per aprire la finestra di dialogo, fare doppio clic sul pulsante **Altre impostazioni** della scheda Voicemail integrata (IVM) (solo con modulo IVM collegato).

10.9.12.1 Area Parametri generali

Numero di tentativi di accesso remoti

Consente di specificare il numero consentito di tentativi di accesso errati.

Impostazione consentita: 0 - 3 tentativi

Il valore predefinito è

- IVM2.0: 1
- IVM3.0: 0

Numero di caratteri per la ricerca

Consente di definire il numero di caratteri necessari per eseguire ricerche.

Impostazione consentita: 3 - 6 caratteri

Il valore predefinito è 3 caratteri

Ricerca Nome/Cognome

Dall'elenco a discesa è possibile definire se la ricerca debba essere eseguita con il nome o il cognome.

Informazione dopo messaggio

Consente di definire se l'Informazione debba essere configurato prima o dopo il messaggio.

Guida vocale immediata

Consente di definire se dopo aver selezionato la mailbox, la guida vocale debba essere attivata subito o dopo un lasso di tempo impostabile (in secondi).

Vedere anche
– Manutenzione	IVM (solo se un modulo IVM è collegato al sistema). – Voicemail integrata (IVM) (solo con modulo IVM collegato) – IVM	Altre impostazioni/In generale – IVM	Altre impostazioni/Auto Attendant – IVM	Altre impostazioni/Calend. – IVM	Altre impostazioni/Liste distrib. centrali – IVM	Altre impostazioni/Mailbox gruppi

10.9.13 IVM | Altre impostazioni/Parametri rete

Impostazioni | Connessioni | IVM | Altre impostazioni | Parametri rete

Tramite **Parametri rete** viene configurato l'accesso in rete a IVM.

Per aprire la finestra di dialogo, fare doppio clic sul pulsante **Altre impostazioni** della scheda Voicemail integrata (IVM) (solo con modulo IVM collegato).

Indirizzo IP

Indirizzo IP dell'IVM.

Il valore standard è 192.168.1.2.

L'indirizzo IP deve essere univoco all'interno della rete. Prima dell'assegnazione degli indirizzi IP, è necessario eseguire un "Ping" sul nuovo indirizzo IP da configurare. Se l'indirizzo IP risponde, non può essere assegnato una seconda volta.

Subnet Mask

La maschera di rete indirizza le sottoreti tramite il mascheramento di bit di indirizzo IP e indica la grandezza della sottorete. All'interno di una sottorete, i dati possono essere trasferiti direttamente da computer a computer, senza che sia necessario creare un collegamento tramite un router o un gateway.

Il valore standard è 255.255.0.0.

Indirizzo gateway IP

Il gateway è il computer/router successivo che consente di raggiungere la destinazione desiderata (descritta mediante l'indirizzo IP).

Il valore standard è 192.168.1.1

Area Avviso tramite e-mail

Se nella mailbox giungono nuovi messaggi vocali, il sistema crea ed invia un messaggio e-mail atto a segnalarne la presenza. L'utente può ascoltare il messaggio sia dal telefono che dal PC tramite la propria casella di posta elettronica. La disponibilità del messaggio in forma di file, ne rende possibile l'archiviazione elettronica.

Nome dell'host

Nome dell'host del modulo IVM.

Indirizzo IP del server DNS

Indirizzo IP del server DNS. Il server DNS è il server al quale deve essere inviata la e-mail.

Il valore predefinito è 192.168.1.3

Nome DNS

Nome del dominio DNS.

Accessi–LAN ammessi, Accesso FTP, Accesso TFTP

Qui è possibile selezionare se è consentito un **Accesso FTP** diretto e/o un **Accesso -TFTP**attraverso la LAN.

In entrambi i casi, l'impostazione standard è No (non selezionato).

Vedere anche

- Paragrafo 9.19.13, "Manutenzione | IVM (solo se un modulo IVM è collegato al sistema).", a pagina 9-57
- Paragrafo 9.19.24, "Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox: Avviso tramite e-mail", a pagina 9-71
- Paragrafo 10.9.8, "Voicemail integrata (IVM) (solo con modulo IVM collegato)", a pagina 10-270
- Paragrafo 10.9.11, "IVM | Altre impostazioni/In generale", a pagina 10-283
- Paragrafo 10.9.14, "IVM | Altre impostazioni/Auto Attendant", a pagina 10-293
- Paragrafo 10.9.15, "IVM | Altre impostazioni/Calend.", a pagina 10-295
- Paragrafo 10.9.16, "IVM | Altre impostazioni/Liste distrib. centrali", a pagina 10-297
- Paragrafo 10.9.17, "IVM | Altre impostazioni/Mailbox gruppi", a pagina 10-298

10.9.14 IVM | Altre impostazioni/Auto Attendant

Impostazioni | Connessioni | IVM | Altre impostazioni | Auto Attendant

Tramite **Auto Attendant** è possibile impostare le funzioni delle mailbox configurabili come centralini automatici (COS 5, COS 6, COS 14 e COS 15). Selezionando una cifra da 0 a 9, il chiamante può essere deviato su specifiche destinazioni definite in questo campo. Tali scelte devono essere illustrate da appositi messaggi. Inoltre è possibile configurare destinazioni di rinvio alle quali deviare il chiamante se non viene selezionata alcuna cifra o se si seleziona una cifra errata (che non corrisponde ad alcuna funzione).

Per aprire la finestra di dialogo, fare doppio clic sul pulsante **Altre impostazioni** della scheda Voicemail integrata (IVM) (solo con modulo IVM collegato).

Numero/nome mailbox

Dall'elenco a discesa è possibile scegliere le mailbox offerte con le abilitazioni COS 5, COS 6, COS 14 e COS 15

fornisci sempre un menu DTMF indipendentemente dal tipo di chiamata

Consente di definire se indipendentemente dal tipo di chiamata debba essere sempre fornito un menu DTMF oppure no.

Intervallo press. tasti (sec)

Dall'elenco a discesa è possibile definire il tempo di attesa tra due pressioni dei tasti.

Impostazione consentita: 1 - 10 secondi (a intervalli di 0,5 secondi)

Valore predefinito: 2,5 secondi

10.9.14.1 Tabella Utente

In questo campo sono visualizzati tutti gli utenti, che ·

- sono stati configurati (attivi o provvisti di nome) e che
- non sono definiti come porta PhoneMail.

10.9.14.2 Tabella Mailbox configurate

Lista di tutte le mailbox configurate.

10.9.14.3 Destinazioni selez. breve/rinvio

In questo campo si possono configurare 10 destinazioni di selezione breve (da 0 a 9) e due destinazioni di rinvio (Giorno e Notte). E' possibile il trasferimento verso le destinazioni di rinvio con "Silenzio" o "Nessuna selezione". In COS 6, se il controllo di benvenuto è attivo, è possibile selezionarne la destinazione attraverso il sistema di comunicazione (giorno/notte); in caso contrario il trasferimento avviene sempre e solo verso la prima destinazione di rinvio (giorno). Le stesse destinazioni possono essere selezionate dalle liste **Utente** e **Mailbox configurate**, quindi trascinate nella tabella. Il tipo di destinazione viene automaticamente impostato sul numero di telefono o sulla mailbox. Inoltre è possibile specificare destinazioni di selezione breve. Il tipo di destinazione viene quindi impostato mediante **Mailbox**, **Nr. di tel.** o **Linea urbana+Nr. tel.**. In caso del tipo **Linea urbana+Nr. tel.**, prima della selezione del numero di telefono inserito, IVM occupa un fascio (Fascio 1). Le immissioni incomplete non sono accettate. Per cancellare le destinazioni di selezione breve, selezionare la voce nella tabella e trascinarla nel cestino.

Se come destinazione di selezione breve è stato specificato il numero di telefono di un'altra mailbox con la funzione "Commutazione automatica" (centralino automatico), facendo doppio clic in questo campo è possibile passare direttamente a questa mailbox.

Vedere anche

- Paragrafo 9.19.13, "Manutenzione | IVM (solo se un modulo IVM è collegato al sistema).", a pagina 9-57
- Paragrafo 10.9.8, "Voicemail integrata (IVM) (solo con modulo IVM collegato)", a pagina 10-270
- Paragrafo 10.9.11, "IVM | Altre impostazioni/In generale", a pagina 10-283
- Paragrafo 10.9.13, "IVM | Altre impostazioni/Parametri rete", a pagina 10-291
- Paragrafo 10.9.15, "IVM | Altre impostazioni/Calend.", a pagina 10-295
- Paragrafo 10.9.16, "IVM | Altre impostazioni/Liste distrib. centrali", a pagina 10-297
- Paragrafo 10.9.17, "IVM | Altre impostazioni/Mailbox gruppi", a pagina 10-298

10.9.15 IVM | Altre impostazioni/Calend.

Impostazioni | Connessioni | IVM | Altre impostazioni | Calend.

Tramite **Calend.** vengono definiti gli intervalli di lavoro e pausa per la commutazione degli annunci.

Per aprire la finestra di dialogo, fare doppio clic sul pulsante **Altre impostazioni** della scheda Voicemail integrata (IVM) (solo con modulo IVM collegato).

Tabella Piano sett

In questo campo immettere, per ogni giorno, l'inizio e il termine dell'orario di lavoro (annuncio diurno) e l'inizio e il termine della pausa (annuncio di pausa).

È possibile introdurre un'ulteriore differenziazione e controllo degli annunci in base al tempo, inserendo l'inizio e il termine di un annuncio speciale.

In qualsiasi momento al di fuori dell'orario di lavoro e di pausa, è attivo l'annuncio notturno.

Come standard, la tabella è impostata per i giorni da lunedì a giovedì, orario di lavoro 08:00-17:00, pausa 12:00-12:30 e venerdì, orario di lavoro 8.00-15:00 e pausa 12:00-12:30.

L'inizio e il termine degli annunci speciali non è impostato su alcun valore standard.

Normalmente, l'annuncio notturno è attivo il sabato e la domenica.

Valori ammessi: dalle 00:00 alle 23:59.

Priorità	Ora	Annuncio
1	Tempo speciale	Annuncio sp.
2	Orario di pausa	Annuncio di pausa
3	Tempo lav.	Annuncio diurno
4	Altro	Annuncio notturno

Panoramica mensile

Da questa panoramica mensile possono essere trasferiti nella tabella Giorni sp. fino a 50 giorni.

Tabella Piano ann. giorni sp.

In questa tabella è necessario definire l'inizio e il termine dei giorni lavorativi, di pausa e speciali.

Di norma, la tabella è vuota.

In caso di sovrapposizioni in entrambe le tabelle, valgono le seguenti priorità:

Priorità	Ora	Annuncio
1	Tempo speciale	Annuncio sp.
2	Orario di pausa	Annuncio di pausa
3	Tempo lav.	Annuncio diurno
4	Altro	Annuncio notturno

Vedere anche

- Paragrafo 9.19.13, “Manutenzione | IVM (solo se un modulo IVM è collegato al sistema).”, a pagina 9-57
- Paragrafo 9.19.23, “Manutenzione | IVM: Configuraz. mailbox: Piano settimanale personale”, a pagina 9-70
- Paragrafo 10.9.8, “Voicemail integrata (IVM) (solo con modulo IVM collegato)”, a pagina 10-270
- Paragrafo 10.9.11, “IVM | Altre impostazioni/In generale”, a pagina 10-283
- Paragrafo 10.9.13, “IVM | Altre impostazioni/Parametri rete”, a pagina 10-291
- Paragrafo 10.9.14, “IVM | Altre impostazioni/Auto Attendant”, a pagina 10-293
- Paragrafo 10.9.16, “IVM | Altre impostazioni/Liste distrib. centrali”, a pagina 10-297
- Paragrafo 10.9.17, “IVM | Altre impostazioni/Mailbox gruppi”, a pagina 10-298

10.9.16 IVM | Altre impostazioni/Liste distrib. centrali

Impostazioni | Connessioni | IVM | Altre impostazioni | Liste distrib. centrali

Tramite **Lista distrib. centrali** è possibile configurare in 20 liste fino a 20 mailbox di destinazione o liste di distribuzione dei messaggi.

Per aprire la finestra di dialogo, fare doppio clic sul pulsante **Altre impostazioni** della scheda Voicemail integrata (IVM) (solo con modulo IVM collegato).

Scelta lista

Nelle liste da 1 a 20, possono essere inserite diverse mailbox o liste.

Scelta dest.

Lista di tutte le mailbox configurate e liste.

Dest. in lista

Destinazioni scelte della lista selezionata (1-20).

La selezione delle destinazioni avviene tramite “Drag and Drop” nella lista **Scelta dest.**. Per cancellare, utilizzare “Drag and Drop” e spostare gli elementi selezionati nel cestino.

Modificare il nome

In questo campo, è possibile modificare il nome della lista distribuzione centrale già selezionata. Può comprendere al massimo 16 caratteri. È possibile utilizzare solo lettere maiuscole e minuscole da A a Z, cifre, virgole, punti e spazi vuoti.

Normalmente, i nomi da “Lista 1” a “Lista 20” sono occupati.

Vedere anche
– Paragrafo 9.19.13, “Manutenzione	IVM (solo se un modulo IVM è collegato al sistema).”, a pagina 9-57 – Paragrafo 10.9.8, “Voicemail integrata (IVM) (solo con modulo IVM collegato)”, a pagina 10-270 – Paragrafo 10.9.11, “IVM	Altre impostazioni/In generale”, a pagina 10-283 – Paragrafo 10.9.13, “IVM	Altre impostazioni/Parametri rete”, a pagina 10-291 – Paragrafo 10.9.14, “IVM	Altre impostazioni/Auto Attendant”, a pagina 10-293 – Paragrafo 10.9.15, “IVM	Altre impostazioni/Calend.”, a pagina 10-295 – Paragrafo 10.9.17, “IVM	Altre impostazioni/Mailbox gruppi”, a pagina 10-298

10.9.17 IVM | Altre impostazioni/Mailbox gruppi

Impostazioni | Connessioni | IVM | Altre impostazioni | Mailbox gruppi

Mailbox gruppi consente di immettere fino a 20 membri del gruppo per mailbox con abilitazioni COS 7 o COS 16.

Per aprire la finestra di dialogo, fare doppio clic sul pulsante **Altre impostazioni** della scheda Voicemail integrata (IVM) (solo con modulo IVM collegato).

Numero/nome mailbox

L'elenco a discesa consente di selezionare le sole mailbox corrispondenti con le abilitazioni COS 7 o COS 16 ed i numeri di gruppi MULAP.

Valori: da 1 a 8 posizioni.

Mailbox di gruppo condivisa

Consente di configurare una mailbox come condivisa.

Una mailbox può essere membro soltanto in un gruppo con mailbox condivisa. L'assegnazione della caratteristica "shared" ad un "normale gruppo", è possibile soltanto se in esso non sono inclusi membri già inclusi in un altro gruppo con mailbox condivisa.

Utente

In questo campo sono visualizzati tutti gli utenti, che ·

- sono stati configurati (attivi o provvisti di nome),
- non sono definiti come porta PhoneMail,
- non dispongono di una propria malibox e
- non sono ancora membri di un'altra mailbox gruppo.

Membri

Qui vengono visualizzati tutti i membri delle mailbox gruppo.

Gli utenti possono essere selezionati tramite "Drag and Drop" (o il pulsante **Nuovo**) dall'elenco interno degli **utenti** o inseriti nel campo **Membri**. Per cancellare i membri della mailbox gruppo, trascinarli nel cestino.

Vedere anche

- Paragrafo 9.19.13, “Manutenzione | IVM (solo se un modulo IVM è collegato al sistema).”, a pagina 9-57
- Paragrafo 10.9.8, “Voicemail integrata (IVM) (solo con modulo IVM collegato)”, a pagina 10-270
- Paragrafo 10.9.11, “IVM | Altre impostazioni/In generale”, a pagina 10-283
- Paragrafo 10.9.13, “IVM | Altre impostazioni/Parametri rete”, a pagina 10-291
- Paragrafo 10.9.15, “IVM | Altre impostazioni/Calend.”, a pagina 10-295
- Paragrafo 10.9.16, “IVM | Altre impostazioni/Liste distrib. centrali”, a pagina 10-297
- Paragrafo 10.9.14, “IVM | Altre impostazioni/Auto Attendant”, a pagina 10-293

10.9.18 EVM (Entry Voice Mail)

Impostazioni | Connessioni | EVM

I parametri e le impostazioni di manutenzione richieste per l'EVM possono essere letti e amministrati.

L'opzione EVM è disponibile soltanto se nel sistema di comunicazione è installato un modulo EVM.

Le porte dell'IVM vengono messe in funzione in modo analogo a quello di una porta utenti digitale. Con i flag d'utente viene inoltre impostato del tipo di porta d'utente viene impostato su Phonemail (numero di telefono a 5 cifre).

Prudenza
In presenza di un'altra applicazione Voice Mail ad esempio IVM (HiPath Xpressions Compact) o Phone mail le porte dell'EVM del sistema Voice Mail devono essere messe fuori servizio. Le porte devono essere impostate a tale riguardo sul tipo di terminale "Standard" e dal passo multiplo deve essere rimosso il Voice Mail attivo. Il numero di mailbox per la configurazione automatica deve essere inoltre impostato su "0". Tramite ciò viene impedita una modifica accidentale del Call Management da parte dell'utente.

10.9.18.1 Tabella Mailbox

Nella tabella vengono visualizzate tutte le mailbox identificabili univocamente tramite l'indice (=intestazione di riga). Le righe disponibili sono 24 (corrispondentemente al numero massimo di mailbox dell'EVM).

Nelle mailbox di gruppo (Gruppi e MULAP) i nuovi messaggi vengono visualizzati soltanto sul display del primo apparecchio di tale gruppo .

Numero mailbox

Qui vengono specificati i numeri di telefono delle singole mailbox. Le mailbox vengono identificate sulla base del numero di telefono.

Se occorre assegnare una mailbox a un utente, è assolutamente necessario che entrambi abbiano lo stesso numero di telefono.

- **Configurazione della Common-Greeting-Mailbox**

  Vi possono essere specificati i numeri di telefono della **Common-Greeting-Mailbox** per il passo multiplo contenente le porte dell'EVM.

  Valore predefinito: 351

Nome

Mostra il **Nome** assegnato alla mailbox. Il nome viene acquisito dalla finestra di dialogo degli utenti (vedere anche Utente). Nel caso dei gruppi viene visualizzato il nome assegnato.

Gli utenti, per i quali deve essere creata una mailbox, possono essere copiati nella finestra di dialogo delle mailbox tramite la funzione "Copia e Incolla" dalla finestra di dialogo degli utenti o da una tabella di Excel.

Annuncio di benvenuto

Dagli elenchi a discesa selezionare le preimpostazioni per le mailbox. Selezionando **Giorno/ Notte** gli annunci di benvenuto vengono gestiti automaticamente. Con il servizio Giorno viene trasmesso l'**Annuncio 1** con quello Notte l'**Annuncio 2**.

- **Annuncio di benvenuto della Common-Greeting-Mailbox creata**
  - Annuncio comune

    Il primo annuncio di benvenuto della Common-Greeting-Mailbox viene utilizzato come annuncio comune per tutte le mailbox (non AA), ad esempio "Benvenuti in Unify". Ad esso segue l'annuncio della mailbox con il quale viene comunicato il nome, ad esempio "Signor Campione".

    Il secondo annuncio di benvenuto della Common-Greeting-Mailbox viene di nuovo utilizzato come annuncio comune, ad esempio "non è al momento raggiungibile. La preghiamo di lasciare un messaggio".

  - Annuncio del nome

    Se il primo annuncio di benvenuto della Common-Greeting-Mailbox non è disponibile, viene trasmesso il prompt vocale "Risponde la mailbox dell'utente". Ad esso segue l'annuncio della mailbox con il quale viene comunicato il nome, ad esempio "Signor-Campione".

    Se il secondo annuncio di benvenuto della Common-Greeting-Mailbox non è disponibile - come appropriato nel presente caso - esso viene sostituto con una pausa della durata di 250 ms.

Registrazione, AutoAttendant

Per ciascuna mailbox è possibile definire se essa debba essere standard (**Registrazione**) o di servizio (**AutoAttendant**). L'attivazione contemporanea di **Registrazione** e **AutoAttendant** non è possibile. Possono essere configurate fino a 4 mailbox di servizio.

Se non viene selezionata né l'opzione **Registrazione** né quella **AutoAttendant**, nella mailbox configurata la funzione di registrazione non è attivata. In tal caso deve essere attivata da parte dell'utente al primo controllo della propria mailbox. Tramite ciò viene garantito che prima della messa in funzione ad opera dell'utente non possano essere registrati messaggi.

Passando dalla mailbox standard a quella **AutoAttendant** vengono cancellati tutti i messaggi registrati.

Reset password:

Selezionare questa opzione per quelle mailbox, la cui password deve essere riportata al valore predefinito (reset) alla successiva trasmissione della CDB verso il sistema di comunicazione. I valore predefinito della password è 1234.

10.9.18.2 Pulsanti

Altre impostazioni

Questo pulsante consente di accedere ad **Altre impostazioni** per la configurazione dell'EVM tramite le apposite schede.

Schede
– EVM	Altre impostazioni/In generale – EVM	Altre impostazioni/Auto Attendant

Vedere anche
– Paragrafo 9.19.28, "Manutenzione	EVM", a pagina 9-79 – Paragrafo 10.9.19, "EVM	Altre impostazioni/In generale", a pagina 10-303 – Paragrafo 10.9.20, "EVM	Altre impostazioni/Auto Attendant", a pagina 10-306

10.9.19 EVM | Altre impostazioni/In generale

Impostazioni | Connessioni | EVM | Altre impostazioni/In generale

Tramite **In generale** è possibile specificare le impostazioni valide per tutte le mailbox.

Per aprire la finestra di dialogo, premere il pulsante **Altre impostazioni** della scheda EVM (Entry Voice Mail).

10.9.19.1 Area Parametri generali

Lungh. max. numero mailbox

Qui è possibile stabilire la lunghezza massima del numero di mailbox.

Impostazione consentita: da 2 a 8 cifre

Valore predefinito: 2 o 3 cifre (a seconda del sistema di comunicazione)

lunghezza massima messaggio (min.)

Tempo a disposizione del chiamante per la registrazione del messaggio (lunghezza massima dei messaggi entranti in minuti).

Impostazione consentita: da 1 a 5 minuti

Valore predefinito: 2 minuti

Dest. rinvio fax generale

Qui deve essere specificata la destinazione di rinvio dei fax verso la quale l'EVM deve di regola inoltrare i fax in entrata. Se non vengono specificate destinazioni, viene disattivata anche la funzione di riconoscimento del tono fax. Qualora si desideri che il tono fax venga riconosciuto, senza che venga eseguito l'inoltro, deve essere specificata una destinazione non valida.

Impostazione consentita: numero di fax interno valido

Valore standard: nessuno

Limite numero chiamata

Attivando questa opzione, con le chiamate in uscita, (post-selezione e selezione breve AutoAttendant) l'IVM seleziona soltanto numeri di telefono della lunghezza specificata. Se vengono configurati numeri di telefono più lunghi, non viene stabilita alcuna connessione.

Impostazione consentita: da 1 a 30

La lunghezza predefinita corrisponde a quella del numero di telefono della mailbox (lunghezza del numero interno) per cui è consentita la sola selezione di numeri interni.

Lingua standard

La lingua qui selezionata viene impostata in tutte le mailbox.

Se viene scelta una lingua non caricata nell'EVM, viene attivata la lingua inglese GB che, se non è disponibile, viene attivata automaticamente la prima lingua dell'EVM.

Numero di mailbox per la Configurazione automatica

Fino al numero qui specificato, le mailbox possono anche essere configurate automaticamente dall'utente. Per le mailbox configurate automaticamente non devono essere eseguite ulteriori impostazioni. Se viene superato il numero qui specificato, non possono essere più assegnate mailbox automaticamente.

Se tramite HiPath 3000 Manager sono già state configurate delle mailbox, per la AutoConfiguration se ne hanno meno a disposizione. Se per il **N. mailbox per Configurazione automatica** è stato specificato 12 e tramite HiPath 3000 Manager vengono configurate 10 mailbox, da parte degli utenti possono essere configurate soltanto 2 mailbox.

Impostazione consentita: da 0 a 24 mailbox

Valore predefinito: 12 mailbox

Elenco destinazione delle chiamata per la Configurazione automatica

L'elenco qui specificato (vedere Inoltro di chiamata) viene automaticamente assegnato alle mailbox configurate. L'elenco 18 è di regola configurato in modo tale che per l'inoltro di chiamata verso l'EVM non debbano essere eseguite ulteriori impostazioni.

Impostazione consentita: da 1 a 500 (a seconda del sistema di comunicazione)

Valore predefinito: 18

10.9.19.2 Area "Qualità di registrazione"

Consente di definire la qualità di registrazione degli annunci e dei messaggi. La qualità è legata alla disponibilità di memoria. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- Annunci e messaggi ottimizzati per la memoria (ridotta necessità di memoria)
- Annunci HiQuality, messaggi ottimizzati per le memoria (necessità media di memoria)
- Annunci e messaggi in HiQuality (elevata necessità di memoria)

10.9.19.3 Area “Comportamento degli annunci di AutoAttendant”

Consente di definire quali file vocali debbano essere riprodotti al chiamante dall’EVM Auto Attendant (EVM: Extended Voice Mailbox). Le seguenti caselle di controllo possono essere attivate e disattivate:

Casella di controllo	Default	Annunci
VP prima della trasferta[1]	Disattivato	• “Attendere prego, sta per rispondere uno dei nostri operatori...”
VP risultato della trasferta	Attivato	Viene riprodotto uno dei seguenti annunci: • „Il numero chiamato è inesistente.“ • “Il numero da Lei chiamato è al momento occupato.” • „L’utente non risponde.“
VP di inoltro	Attivato	Viene riprodotto uno dei seguenti annunci: • Due annunci combinati: „Le risponderà uno dei nostri operatori.“ “Attendere, prego” • „Le risponderà la mailbox dell’utente.“ • „Attendere prego, sta per rispondere uno dei nostri operatori...“
VP di fine connessione	Attivato	Viene riprodotto uno dei seguenti annunci: • “Riprovare a chiamare in un secondo momento.” • „Grazie. Arrivederci.“ • “Il numero della mailbox non è valido.”

1 VP: Voice Prompt

Vedere anche

– Paragrafo 9.19.28, “Manutenzione | EVM”, a pagina 9-79
– Paragrafo 10.9.18, “EVM (Entry Voice Mail)”, a pagina 10-300
– Paragrafo 10.9.20, “EVM | Altre impostazioni/Auto Attendant”, a pagina 10-306

10.9.20 EVM | Altre impostazioni/Auto Attendant

Impostazioni | Connessioni | EVM | Altre impostazioni/Auto Attendant

La funzione **Auto Attendant** consente di impostare le funzioni delle mailbox configurate come centralino. Selezionando una cifra da 0 a 9, il chiamante può essere deviato su specifiche destinazioni definite in questo campo. Tali scelte devono essere illustrate da appositi messaggi. Inoltre è possibile configurare destinazioni di rinvio alle quali deviare il chiamante se non viene selezionata alcuna cifra o se si seleziona una cifra errata (che non corrisponde ad alcuna funzione).

Per aprire la finestra di dialogo, premere il pulsante **Altre impostazioni** della scheda EVM (Entry Voice Mail).

Numero/nome mailbox

L'elenco a discesa mostra le mailbox cui è stata assegnata l'opzione **AutoAttendant**.

Tabella Utente

In questo campo sono visualizzati tutti gli utenti, che ·

- sono stati configurati (attivi o provvisti di nome) e che
- non configurati come Phone mail (numero di telefono a 5 cifre)

Destinazioni selez. breve/rinvio

Qui è possibile creare 10 destinazioni di selezione breve (0 - 9) ed una di rinvio per il servizio Giorno e 10 destinazioni di selezione breve (0 - 9) ed una di rinvio per il servizio Notte. I chiamanti vengono inoltrati verso le destinazioni di rinvio in caso di mancata o errata selezione delle destinazioni programmate. Se è attivato l'annuncio di benvenuto **Giorno/Notte** viene selezionata la rispettiva destinazione. In caso contrario, viene eseguito soltanto l'inoltro verso la prima destinazione di rinvio (giorno).

Le destinazioni possono essere scelte dalla tabella **Utenti** e trasferite nella tabella. Le destinazioni possono anche essere specificate direttamente. Per cancellare una destinazione, selezionare quella di interesse nella tabella e trascinarla nel cestino.

Intercetta dopo annuncio

Se questo flag è attivato, dopo l'annuncio, la chiamata viene immediatamente inoltrata verso il numero di telefono specificato in **Rinvio** (ad esempio al posto operatore).

Se il flag **Intercetta dopo annuncio** è attivato, l'annuncio di benvenuto viene trasmesso una sola volta e viene infine eseguito il rinvio. Durante l'annuncio di benvenuto non è possibile chiamare le destinazioni di selezione rapida.

Se il flag **Intercetta dopo annuncio** è disattivato, viene dapprima trasmesso l'annuncio di benvenuto a seguito del quale l'EVM inoltra la chiamata al numero specificato in **Rinvio** (ad esempio al posto operatore). Durante l'annuncio di benvenuto è disponibile anche la funzione di selezione rapida.

nessuna selezione suffisso

Se questa opzione è attivata, il chiamante può essere inoltrato verso altre destinazioni soltanto tramite i numeri di selezione breve (tasti numerici da 0 a 9). Dall'AutoAttendant non possono essere selezionati numeri di telefono (composti da più cifre).

Vedere anche

– Paragrafo 9.19.28, "Manutenzione | EVM", a pagina 9-79
– Paragrafo 10.9.18, "EVM (Entry Voice Mail)", a pagina 10-300
– Paragrafo 10.9.19, "EVM | Altre impostazioni/In generale", a pagina 10-303

10.10 Impostazioni | Rete

Impostazioni | Rete

Tramite **Impostazioni | Rete** possono essere eseguite le impostazioni necessarie per la connessione del sistema di comunicazione ad una LAN.

Il percorso verso la LAN può essere realizzato tramite il seguente hardware:
- Modulo/Server Com V24.E (non vale per HiPath 3000)
- Modulo HXGM(2)/HXGS(2)/HXGS (HiPath HG 1500)
- Modulo d'interfaccia LAN (LIM) (vale solo per HiPath 3000)

Schede e finestre di dialogo
• Impostazioni base • Parametri IP • Dati SNMP • Partner SNMP/Interlocutore • Partner PSTN • Modif. partner PSTN • Firewall – Firewall | Modifica Firewall IP – Firewall | Modifica Firewall-Applicazione • Routing – Routing | Modifica routing IP • Mappat. – Mappat. | Modifica mappatura IP • Parametri HiPath 5000 RSM/AllServe • Gatekeeper • GK H.323 est. • RG SIP est. • Porte IP • Gestione delle risorse

Vedere anche:
– Descrizione dei servizi HiPath 3000/5000, Rete LAN

10.10.1 Impostazioni base

Impostazioni | Rete | Impostazioni base

Le **Impostazioni base** sono disponibili solo a partire da HiPath 3000 V1.2. Per altre versioni/varianti, le impostazioni devono essere definite in Parametri IP.

10.10.1.1 Area IP-Access

Protocollo

Tramite IP-Access viene configurato l'accesso IP nel sistema di comunicazione. L'accesso IP è irrilevante per la funzionalità VoIP e consente soltanto di accedere ad amministrazione, output addebiti e applicazioni tramite CSTA.

Come protocollo è possibile selezionare:

inattivo	Il collegamento con il sistema di comunicazione tramite IP non è disponibile.
LIM	In questo modo viene utilizzato il submodulo LIM sul modulo di comando come accesso LAN al sistema di comunicazion (solo per HiPath 3000).
HIP	In questo modo il modulo HiPath HG 1500 viene impiegato come accesso LAN al posto del sottomodulo LIM. HG 1500 funziona in modo Bridging, ovvero il modulo HG 1500 e il Central Board del sistema di comunicazione hanno indirizzi IP separati, che condividono un'interfaccia fisica LAN.
SLIP	In questa modalità viene utilizzato l'accesso IP tramite l'interfaccia V.24. È possibile effettuare un collegamento a un router o a CommServer (V.24/casella IP). Attualmente questo modo viene utilizzato solo in combinazione con HiPath 500, se HiPath è collegato al modulo HXGO tramite V.24. Selezionando IP-Access vengono impostati valori predefiniti, che non dovrebbero più essere modificati. In HiPath 3150 - 3250 è preimpostato SLIP. All'avvio del sistema viene verificato se il collegamento IP funziona (ping). In caso di mancato funzionamento, l'interfaccia V24 viene inizializzata con il comune parametro V24.

Bloccare IP Access Manager

Tramite IP-Access Manager (vedere Avviare IP Access Manager) è possibile configurare i dati di accesso IP di uno o più sistemi di comunicazione (modulo HG 1500 incluso) direttamente dalla LAN. Se per ragioni di sicurezza è necessario impedire tale configurazione diretta, attivare il relativo flag.

10.10.1.2 Area Nr. tel. router

Controllo nr. telef.

Il **Controllo nr. telef.** agisce a livello globale: se è attivato, il sistema risponde solo a chiamate con visualizzazione del numero (CallingPartyNumber), per le quali è definito anche un partner ISDN (vedere Routing). Tutte le chiamate prive di CallingPartyNumber vengono rifiutate

Nr. tel. router

Qui viene indicato il numero di selezione passante con il quale è possibile selezionare il sistema di comunicazione dall'esterno. La funzionalità router del sistema di comunicazione è raggiungibile dall'esterno attraverso questo numero di selezione passante.

Contr.sel. pass.

Viene verificata la consistenza del numero router immesso rispetto ai numeri di telefono nel sistema di comunicazione. Il numero di telefono deve essere univoco.

10.10.1.3 Area Controllo Collegam.

Ripetizioni dei numeri selezionati

Indica il numero massimo di **Ripet.ultimi nr.** per un numero di telefono dalla struttura dei partner PSTN (significativo solo se il sistema di comunicazione instaura la chiamata tramite PSTN).

Pausa

Indica la **pausa** in secondi tra le varie ripetizioni del numero di telefono.

10.10.1.4 Area Interfaccia LAN/PSTN

Il sistema di comunicazione dispone di 2 interfacce di rete: interfaccia LAN, collegata alla rete aziendale e interfaccia Public Switching Telephone Network (PSTN).

Per entrambe le interfacce è possibile configurare i parametri seguenti:

Indirizzo IP

Indiriz.IP dell'interfaccia.

L'indirizzo IP deve essere univoco all'interno della rete. Prima dell'assegnazione degli indirizzi IP, è necessario eseguire un "Ping" sul nuovo indirizzo IP da configurare. Se l'indirizzo IP risponde, non può essere assegnato una seconda volta.

Subnet Mask

La maschera di rete indirizza le sottoreti tramite il mascheramento di bit di indirizzo IP e indica la grandezza della sottorete. All'interno di una sottorete, i dati possono essere trasferiti direttamente da computer a computer, senza che sia necessario creare un collegamento tramite un router o un gateway.

MTU

La lunghezza massima dei pacchetti, espressa in byte, per il protocollo IP. Il suo valore può essere compreso tra 500 e 1500.

10.10.1.5 Area Indirizzo IP di OSO

Il campo "Indirizzo IP di OSO" è riservato all'indirizzo IP del server OpenScape Office della LAN. Tramite esso OpenScape Office viene connesso ad HiPath 3000.

10.10.1.6 Area Server TFTP per il trasferimento APS

Con il protocollo TFTP (Trivial File Transfer Protocol) possono essere trasportati dei file da un computer ad un altro computer. In questo campo il sistema di comunicazione può operare sia in modo Server che Client.

- Sistema di comunicazione in modo Server TFTP: APS viene salvato nell'elaboratore remoto, quindi caricato nel sistema di comunicazione tramite "tftp –i <IP-Adresse> put <Source-Filename> hicom.fli" del Client TFTP remoto. Ciò significa che il trasferimento APS viene avviato da Client.
- Sistema di comunicazione in modo Client TFTP: una volta attivato tramite SNMP-MIB con "TFTP Download Action", il sistema di comunicazione carica un APS dal server TFTP amministrato.

La commutazione sull'APS trasmesso avviene tramite SNMP oppure nel modo Client TFTP tramite il **Tempo di commutazione** indicato.

Indirizzo IP

Indirizzo IP del server TFTP (TFTP = Trivial File Transfer Protocol), che APS (sistema programma impianto) mette a disposizione per il sistema di comunicazione.

Path

In questo campo viene specificata la cartella nella quale è salvato l'APS nel computer remoto. Deve essere immesso il path completo.

Tempo di commutazione

In questo punto viene registrato il tempo di commutazione entro il quale il sistema di comunicazione deve essere commutato all'APS trasferito. Nel primo campo di immissione viene impostata l'**Ora**, nel secondo la **Data** della commutazione. Per provocare una commutazione immediata o temporalmente controllata, dopo il trasferimento TFTP è necessaria un'inizializzazione tramite SNMP.

10.10.1.7 Area Interfaccia

Se si configura SLIP come **Accesso IP**, in questo campo è possibile effettuare l'impostazione del Baudrate dell'interfaccia V.24 sulla Central Board, analoga a quella dell'apparecchio collegato.

Vedere anche:

– Paragrafo 10.10, "Impostazioni | Rete", a pagina 10-308
– Paragrafo 10.10.2, "Parametri IP", a pagina 10-313
– Paragrafo 12.3, "Avviare IP Access Manager", a pagina 12-5

10.10.2 Parametri IP

Impostazioni | Rete | Parametri IP

I **Parametri IP** sono disponibili fino a HiPath 3000 V1.2. Per altre versioni/varianti, le impostazioni devono essere definite in Impostazioni base.

10.10.2.1 Area Interfaccia IP

Indirizzo IP

L'immissione dell'indirizzo IP deve avvenire in base all'ambiente LAN. L'indirizzo IP viene scaricato sul COM Server e quindi attivato. In questo modo, in una rete IP, è possibile raggiungere il sistema di comunicazione tramite l'indirizzo IP del Server COM.

L'indirizzo IP deve essere univoco all'interno della rete. Prima dell'assegnazione degli indirizzi IP, è necessario eseguire un "Ping" sul nuovo indirizzo IP da configurare. Se l'indirizzo IP risponde, non può essere assegnato una seconda volta.

Subnet Mask

La maschera di rete indirizza le sottoreti tramite il mascheramento di bit di indirizzo IP e indica la grandezza della sottorete. All'interno di una sottorete, i dati possono essere trasferiti direttamente da computer a computer, senza che sia necessario creare un collegamento tramite un router o un gateway.

Indirizzo gateway IP

Il gateway è il computer/router successivo che consente di raggiungere la destinazione desiderata (descritta mediante l'indirizzo IP).

MTU

In questo campo viene registrata la lunghezza massima di una trama Ethernet. Se possibile, non modificare il valore 544 preimpostato.

10.10.2.2 Area IP-Access

inattiva	Il collegamento dal modulo V.24 al sistema di comunicazione viene disattivato. quindi non è più possibile accedere alla rete IP.
SLIP Forwarding	(Impostazione predefinita per l'accesso IP tramite modulo V.24/E, definito anche Server COM). L'indirizzo IP del Server Com è identico a quello per il sistema di comunicazione. Il Server Com opera in modo trasparente, ovvero tutti i pacchetti IP vengono trasmessi, attraverso SLIP, allo stack di protocollo IP del sistema di comunicazione.
SLIP Routing	In questo modo il modulo V.24/E funge da router tra le interfacce LAN e SLIP. L'inoltro di pacchetti IP avviene in modo non trasparente, ma conformemente alla configurazione di routing.
HIP Forwarding	In questo modo il modulo HG 1500 viene impiegato come accesso LAN in sostituzione di V.24/E. HG 1500 funziona in modo Bridging, ovvero il modulo HG 1500 e il Mainboard del sistema di comunicazione hanno indirizzi IP separati, che condividono un'interfaccia LAN fisica.

10.10.2.3 Area Hicom 150 E Office

Indirizzo IP

In questo campo si trova l'indirizzo IP con cui il modulo V.24/E si rivolge al sistema di comunicazione. Normalmente in questo campo c'è anche la configurazione standard per SLIP, cioè l'indirizzo IP 1.0.0.1.

Subnet Mask

Il campo descrive la Subnet Mask nell'interfaccia fra il sistema di comunicazione e Server Com.

MTU

In questo campo viene registrata la lunghezza massima di una struttura Ethernet sul percorso fra il sistema di comunicazione e il modulo V.24/E. Se possibile, non modificare il valore preimpostato.

10.10.2.4 Area Tabella Routing

Rete

I valori qui impostati non dovrebbero essere modificati.

Subnet Mask

I valori qui impostati non dovrebbero essere modificati.

Indirizzo gateway IP

I valori qui impostati non dovrebbero essere modificati.

Tipo

I valori qui impostati non dovrebbero essere modificati.

10.10.2.5 Area Server TFTP

Con il protocollo TFTP (Trivial File Transfer Protocol) possono essere trasportati dei file da un computer ad un altro computer. Hicom 150 E Office può operare sia nel modo Server che nel modo Client.

- Sistema di comunicazione in modo Server TFTP: APS viene salvato nell'elaboratore remoto, quindi caricato nel sistema di comunicazione tramite un "put_file" del Client TFTP remoto. Ciò significa che il trasferimento APS viene avviato da Client.
- Sistema di comunicazione in modo Client TFTP: una volta attivato Hicom 150 E Office tramite SNMP con "Transfer Start", il sistema di comunicazione carica autonomamente un APS da un computer remoto.

Indirizzo IP

Indirizzo IP del server TFTP (TFTP = Trivial File Transfer Protocol), che APS (sistema programma impianto) mette a disposizione per il sistema di comunicazione.

Path

In questo campo viene specificata la cartella nella quale è salvato l'APS nel computer remoto. Deve essere immesso il path completo.

Tempo di commutazione

In questo punto viene registrato il tempo di commutazione entro il quale il sistema di comunicazione deve essere commutato all'APS trasferito. Nel primo campo di immissione viene impostata l'ora, nel secondo la data della commutazione. Per provocare una commutazione immediata o temporalmente controllata, dopo il trasferimento TFTP è necessaria un'inizializzazione tramite SNMP.

10.10.2.6 Area Interfaccia

Se si configura SLIP come **Accesso IP**, in questo campo è possibile effettuare l'impostazione del Baudrate dell'interfaccia V.24 sulla Central Board, analoga a quella dell'apparecchio collegato.

Vedere anche
– Paragrafo 10.10, "Impostazioni | Rete", a pagina 10-308 – Paragrafo 10.10.1, "Impostazioni base", a pagina 10-309

10.10.3 Dati SNMP

Impostazioni | Rete | Dati SNMP

Tramite **Dati SNMP** è possibile definire le impostazioni per il MIB standard. Queste informazioni possono essere lette tramite MIB (GET), quindi inviate al telefono di gestione.

10.10.3.1 Area Identificazione del sistema

In questo punto vengono eseguite le impostazioni per il MIB standard “RFC 1213” (MIB-2). Queste informazioni possono essere lette tramite MIB (GET), e quindi inviate al telefono di gestione. Le voci non sono soggette a restrizioni di contenuto e servono solo per meglio identificare il sistema di comunicazione presso una stazione di gestione SNMP.

Persona di contatto

In questo campo deve essere immesso il nome del responsabile tecnico del sistema di comunicazione.

Nome del sistema

In questo campo deve essere indicato il nome del sistema di comunicazione. Solitamente nell’ambiente SNMP si tratta dell’indicazione del nome del dominio.

Località

Descrizione dell’ubicazione del sistema di comunicazione.

10.10.3.2 Tabella Trap Flags

Per ogni tipo di errore segnalabile tramite un messaggio SNMP (trap), qui è possibile impostare se la voce debba essere creata soltanto nel Registro degli eventi o se debba essere eseguito anche un trap.

Classe di errore	Indicazione della classe dell’errore (di classe B).
Numero di errore	Indicazione del numero dell’errore (di classe B).
Significato	Descrizione in testo esplicito dell’evento di errore.

Valore	In questa colonna modificabile, viene indicato il comportamento del sistema in caso di errore di classe B: – **Protocollo** = l'errore viene soltanto salvato nel Registro degli eventi, che può essere letto tramite manutenzione. – **Protocollo+trap** = l'errore viene salvato nel Registro degli eventi ed inviato anche come messaggio di errore SNMP (trap). – **Log+multiple trap** = l'errore viene salvato nel Registro degli eventi ed inviato anche più volte come messaggio d'errore SNMP (trap).

10.10.3.3 Area Multiple Trap

Se nella tabella **Trap Flags** gli eventi di errore vengono configurati in **Log+multiple trap**, quando si verifica un errore viene segnalato più volte tramite trap SNMP. Tramite il campo di immissione **Multiple Trap** si stabilisce quanti trap inviare.

10.10.3.4 Area Flag SNMP

Attivazione SNMP

Con questa opzione viene attivato l'SNMP (Simple Network Management Protocol) del sistema di comunicazione.

Trap notifica CDR

Se la memoria output addebiti supera il valore limite, con questa opzione è possibile creare un trap per l'applicazione addebiti. Tuttavia ciò è valido esclusivamente per applicazioni in grado di leggere la memoria addebiti tramite TFTP.

Stato porta trap notifica

Questa opzione consente di creare un trap per ogni modifica hardware (ad es. moduli aggiunti/collegati, terminali aggiunti/collegati). Queste trap vengono analizzate da HiPath FM per l'aggiornamento delle tabelle hardware.

Vedere anche
– Paragrafo 10.10, "Impostazioni | Rete", a pagina 10-308 – Descrizione dei servizi HiPath 3000/5000, Rete LAN

10.10.4 Partner SNMP/Interlocutore

Impostazioni | Rete | Partner SNMP

Tramite **Partner SNMP** vengono configurati gli interlocutori SNMP (controparti IP) che godono di diritto di acceso alla funzionalità SNMP del sistema di comunicazione.

10.10.4.1 Tabella Administration Community

In Hicom 150 E Office Vers. 2.2 le altre applicazioni (ad esempio HiPath 3000 Manager, Telnet o TFTP) possono accedere solo se i corrispondenti indirizzi IP degli elaboratori compaiono in questa tabella.

A partire da Hicom 150 H V1.0 (Hicom 150 E Office Vers. 3.0) gli accessi delle applicazioni vengono regolati tramite firewall.

Colonna Etichette trasporto

In questa colonna, per gestire i dati è sufficiente fare doppio clic sulla corrispondente cella della tabella. I possibili valori da selezionare sono:

- Una Wildcard (**Nobody** = nessuno, **Everybody** = tutti)
- un indirizzo IP specifico (**Specific**)

Colonna Community Name

Nella versione 1 del protocollo SNMP il Community Name serve come password di accesso. Se accede al sistema di comunicazione tramite SNMP, l'utente deve indicare il Community Name al telefono di gestione. Per motivi di sicurezza si consiglia di modificare le Communities standard in base alle preferenze del cliente.

Se il DB Feature Server non può accedere al sistema di comunicazione, segnala „node offline". In questo caso nella seconda riga deve essere specificato il nome di Community „private". L'abilitazione SNMP (vedi colonna successiva) per questa voce deve essere impostata su „Leggere/Scrivere".

Colonna Abilitazione alla scrittura

Leggere	Il corrispondente indirizzo IP dispone del diritto di ingresso per sola lettura.
Leggere/scrivere	Il corrispondente indirizzo IP dispone di diritto di accesso alla lettura e alla scrittura.
Nessuno	Il corrispondente indirizzo IP non dispone di alcun diritto di accesso. Tramite questa opzione è possibile disattivare temporaneamente le voci, senza doverle cancellare in modo definitivo.

Possono essere inviati trap, in base all'attivazione di SNMP nel firewall.

10.10.4.2 Tabella Trap Community

In questo campo si effettua la configurazione delle destinazioni per avvisi di errore SNMP (trap). Se viene configurata una destinazione di trap, è consigliato compilare tutti i campi.

Colonna Community Name

Questo campo serve per contrassegnare la Community, alla quale è assegnato il trap. La Community serve in questo caso anche come password di accesso.

Colonna Etichette trasporto

In questo campo viene indicato l'indirizzo IP della destinazione di trap. Le Wildcard non sono ammesse per trap. Nel sistema di comunicazione è possibile configurare cinque indirizzi di destinazione per i corrispondenti telefoni di gestione.

Colonna Proprietario destinazione

In questo campo può essere contenuta una descrizione in testo esplicito delle destinazioni di trap.

Colonna Stato di destinazione

Le destinazioni di trap configurate possono essere attivate o disattivate. In questo modo è possibile una disattivazione temporanea di destinazioni configurate conosciute.

10.10.4.3 Tabelle Firewall

Da HiPath 3000 V1.2 questa tabella si trova in Firewall.

In questo campo vengono attivate o abilitate le applicazioni disponibili in Hicom 150 E Office.

- **A partire da Hicom 150 E Office Vers. 2.2:**
  Per le Etichette trasporto specificate in Administration Community è possibile attivare le possibili applicazioni tramite il parametro Applicazione IP.
- **A partire da Hicom 150 H V1.0 (Hicom 150 E Office Vers. 3.0):**
  Nella prima colonna devono essere immessi gli indirizzi IP dai quali si desidera avviare le applicazioni
  Possono essere registrati al max. 5 indirizzi IP.
  Se nella prima riga è registrato l'indirizzo IP 0.0.0.0, HiPath 3000 Manager è il solo ad essere abilitato all'accesso (impostazione standard) da tutti i computer della rete.

Indirizzo IP (da 150 H V1.0, Hicom 150 E Office Vers. 3.0)	In questa colonna devono essere registrati gli indirizzi IP dai quali si desidera avviare le applicazioni.
Telnet	Viene permesso l'accesso Telnet (tramite Telnet viene offerta la funzionalità di Assistant T). In questo modo è possibile accedere a Hicom 150 E Office da ogni computer in rete che supporta la funzionalità Telnet. Nella finestra di applicazione Telnet si può quindi visualizzare e controllare l'interfaccia d'utente di Ass T.
SNMP (fino a Hicom 150 H V1.0, Hicom 150 E Office Vers. 3.0)	Abilita gli accessi a SNMP.
CSTA (da 150 H V1.0, Hicom 150 E Office Vers. 3.0)	CSTA tramite TCP/IP viene abilitato.
APS	Abilita il trasferimento APS tramite TFTP.
CDB	Abilita la lettura della CDB tramite TFTP.
HiPath 3000 Manager (da 150 H V1.0, Hicom 150 E Office Vers. 3.0)	Abilita l'accesso a HiPath 3000 Manager tramite TCP/IP.
Protocollo	Abilita la lettura del file di registro tramite TFTP.
Documentazione degli addebiti	Viene permesso l'output di addebiti tramite TFTP.
ASCII	Viene abilitata la lettura della configurazione base del sistema tramite TFTP.

TramiteImpostazioni del programma In generale è possibile specificare i nomi dei path TFTP per il file LOG, la CDB e il file ASCII.

Vedere anche
– Paragrafo 10.10, “Impostazioni	Rete”, a pagina 10-308 – Paragrafo 10.10.7, “Firewall”, a pagina 10-328 – Paragrafo 13.1.1, “Impostazioni del programma In generale”, a pagina 13-3 – Descrizione dei servizi HiPath 3000/5000, Rete LAN

10.10.5 Partner PSTN

Impostazioni | Rete | Partner PSTN

Tramite **Partner PSTN** possono essere configurati fino a 20 partner. Questa struttura dei dati descrive un collaterale PSTN che, tramite il sistema di comunicazione, entra nella rete del cliente o può essere raggiunto da quest'ultima.

10.10.5.1 Tabella Dati partner PSTN

In questa tabella vengono visualizzate soltanto informazioni. Per modificare o aggiungere un Partner PSTN, fare doppio clic sulla riga corrispondente della tabella. Viene visualizzata la finestra di dialogo Modif. partner PSTN, che consente di elaborare i parametri.

Vedere anche:
– Paragrafo 10.10, "Impostazioni | Rete", a pagina 10-308 – Paragrafo 10.10.6, "Modif. partner PSTN", a pagina 10-324

10.10.6 Modif. partner PSTN

Impostazioni | Rete | Partner PSTN | Modif. partner PSTN

Per modificare o aggiungere un Partner PSTN, fare doppio clic sulla riga corrispondente della tabella in Partner PSTN.

10.10.6.1 Area Dati partner PSTN

Nome

Il nome di un partner PSTN può contenere fino a 14 caratteri personalizzabili e deve essere univoco.

Indirizzo IP

L'indirizzo IP del partner PSTN. L'indirizzo IP 0.0.0.0 non è consentito. In casi speciali è ammesso il valore 255.255.255.255, che permette di disattivare il protocollo IP per questo partner.

L'indirizzo IP deve essere univoco all'interno della rete. Prima dell'assegnazione degli indirizzi IP, è necessario eseguire un "Ping" sul nuovo indirizzo IP da configurare. Se l'indirizzo IP risponde, non può essere assegnato una seconda volta.

Short Hold (sec.)

Il parametro Shorthold descrive la durata in secondi dopo il quale viene terminato un collegamento PSTN in caso di inattività. Se si presentano nuovi pacchetti di dati per la trasmissione, il collegamento viene ristabilito (procedura trasparente per l'utente). Questo meccanismo viene definito anche instaurazione e termine a cascata del collegamento. In questo modo vengono conteggiati gli scatti solo per un impiego effettivo della linea.

Selezione passante

Il numero di selezione passante serve per identificare il chiamante qualora egli non sia in grado di trasmettere il proprio numero (ad esempio linea analogica). Per l'identificazione del chiamante e la selezione della struttura dei partner PSTN occorre chiamare questo numero di selezione passante anziché il numero di telefono del sistema.

Contr.sel. pass.

Viene verificata la consistenza del numero di selezione passante immesso rispetto ai numeri di telefono nell'elenco dei partner PSTN. Il numero di telefono deve essere univoco.

Modo Short Hold

In questo punto è possibile attivare o disattivare il modo Short Hold.

Prenotazione

Un collaterale che effettua una chiamata deve trasmettere il proprio CallingPartyNumber nel canale D del collegamento PSTN. Se è attiva la funzione di richiamata, il collegamento viene rifiutato dal sistema di comunicazione e viene richiamato il partner amministrato. In questo modo viene impedita la penetrazione di un collaterale non autorizzato. La funzione di richiamata non genera scatti durante la chiamata iniziale, pertanto solo la parte richiamante è soggetta ad addebito.

Collaterale modem analog.

Questo punto deve essere attivato se il partner è un modem analogico.

Mappat. IP

Questo parametro indica se è necessario eseguire una mappatura IP.

10.10.6.2 Area Sicurezza

ID ut.

In questo punto viene inserito l'identificativo per PAP, CHAP o i corrispondenti codici utente del fornitore del servizio.

PAP attivato / CHAP attivato

Per l'impiego del meccanismo di sicurezza PAP e/o CHAP all'interno del protocollo PPP è necessario attivare PAP o CHAP in questo punto.

PAP Host / CHAP Host

Questo punto determina se l'autenticazione deve essere iniziata dal collaterale o dal sistema di comunicazione:

- Host attivato significa che il partner chiamante deve autenticarsi presso il sistema di comunicazione.
- Host disattivato significa che HiPath 3000 può autenticarsi presso il partner chiamato.

Password

Qui viene immessa la password corrispondente per PAP o CHAP.

10.10.6.3 Tabella Partner PSTN

Un partner PSTN è composto da un massimo di 5 numeri di telefono. Se il partner viene raggiunto dal sistema di comunicazione, viene avviato un tentativo di collegamento con il primo numero di telefono contrassegnato come uscente. Se il tentativo fallisce (dopo le ripetizioni del numero amministrate - vedere Impostazioni base), vengono selezionati uno dopo l'altro i successivi numeri uscenti, finché non si instaura il collegamento o non si esauriscono i numeri uscenti.

Numero di tel.

Numero PSTN con il quale è possibile raggiungere un partner. Questo numero deve essere univoco all'interno dell'intera configurazione e può contenere fino a 22 cifre a base decimale (0-9). Inoltre è possibile aggiungere un trattino di separazione tra le cifre necessarie per l'accesso alla linea urbana.

Dir.chiam.

Qui vengono definite le caratteristiche di un collegamento.

Bloccato	Il numero non viene utilizzato
Entrante	Questo numero viene considerato per il controllo del numero per le chiamate in entrata (questa voce non viene utilizzata per il rilevamento del collegamento in uscita)
Uscente	Questa voce viene utilizzata per rilevare il numero di telefono del collegamento in uscita (tale numero non viene considerato per il controllo del numero delle chiamate in entrata).
Entrante+uscente	Questa voce viene utilizzata per rilevare il numero di telefono del collegamento in uscita, nonché presa in considerazione durante il controllo del numero per le chiamate in entrata.

10.10.6.4 Area Record Nr.

Record Nr.

Il numero della voce viene visualizzato accanto a **Record Nr.:** .

<, >

Con i pulsanti **<** e **>** è possibile scorrere le voci dei partner PSTN già configurati.

Nuovo

Tramite **Nuovo** viene inserita una nuova voce.

10.10.6.5 Pulsante Indietro

Indietro consente di tornare a Partner PSTN, dove è possibile memorizzare o cancellare definitivamente i dati inseriti.

Vedere anche:
– Paragrafo 10.10.5, “Partner PSTN”, a pagina 10-323

10.10.7 Firewall

Impostazioni | Rete | Firewall

Per la protezione da connessioni non desiderate esistono diversi meccanismi di sicurezza, che possono essere amministrati tramite **Firewall**.

10.10.7.1 Area Firewall IP

Questa categoria può contenere fino a 40 voci. Nella tabella viene stabilito se il PC di una LAN può trasmettere in un'altra rete IP mediante il sistema di comunicazione oppure se un elaboratore o una rete esterni hanno accesso alla LAN locale o al sistema di comunicazione. In questo modo viene abilitato o impedito ad es. il routing nel PSTN, quindi in reti remote.

La tabella mostra gli indirizzi IP registrati in Firewall.

Per elaborare i parametri, fare doppio clic sulla riga corrispondente della tabella. Viene visualizzata la finestra di dialogo Firewall | Modifica Firewall IP.

Attivare

Viene attivato o disattivato il firewall IP.

Con firewall IP attivato, tutti gli indirizzi IP vengono inizialmente bloccati.

10.10.7.2 Area Firewall applicaz.

Questa categoria può contenere fino a 10 voci. Questo firewall opera a livello delle applicazioni del sistema. Nella tabella viene stabilito quali elaboratori esterni possono accedere alle singole applicazioni del sistema.

E' possibile abilitare o bloccare le seguenti applicazioni: Telnet, CSTA, APS, KDS, HiPath 3000 Manager, Log, Documentazione degli addebiti, ASCII.

Per elaborare i parametri, fare doppio clic sulla riga corrispondente della tabella. Viene visualizzata la finestra di dialogo Firewall | Modifica Firewall-Applicazione.

Attivare

Per attivare o disattivare il firewall delle applicazioni.

Il firewall dell'applicazione può essere amministrato da HiPath 3000 V1.2 in poi. Nei sistemi precedenti il firewall delle applicazioni è sempre attivato

Vedere anche:

– Paragrafo 10.10, "Impostazioni | Rete", a pagina 10-308
– Paragrafo 10.10.8, "Firewall | Modifica Firewall IP", a pagina 10-330
– Paragrafo 10.10.9, "Firewall | Modifica Firewall-Applicazione", a pagina 10-332

10.10.8 Firewall | Modifica Firewall IP

Impostazioni | Rete | Firewall | Modifica firewall IP

Per elaborare i parametri, fare doppio clic sulla riga corrispondente della tabella Firewall.

Indirizzo IP sorgente

L'**Indirizzo IP sorgente** al quale deve reagire il firewall. Se questa voce non si trova esattamente nella tabella di routing IP, il collaterale viene classificato come host singolo. Se per l'indirizzo IP è presente una voce di routing, viene accettato il tipo di indirizzo della voce (rete o host).

Indirizzo IP di destinazione

Mediante l'**Indirizzo IP di destinazione** viene indicata la rete o l'host con i quali è consentito instaurare un collegamento. Un valore pari a 0.0.0.0 consente di stabilire un collegamento con qualsiasi indirizzo IP.

10.10.8.1 Area Protocollo

Protoc. IP

Questa impostazione consente di specificare con maggiore precisione, in base al proprio protocollo, il pacchetto IP che dovrebbe superare il firewall.

- Tutti i protocolli IP
- TCP (Transmission Control Protocol)
- UDP (User Datagramm Protocol)
- ICMP (Internet Control Message Protocol)

Per raggiungere le applicazioni nel sistema di comunicazione, con firewall IP attivato occorre fare riferimento alla seguente tabella:

Applicazione	Protocollo IP /porta IP	Istruzione
Telnet	TCP, porta 23	
HiPath 3000 Manager	TCP, porta 7000	
CSTA	TCP, porta 7001	
Log	UDP, porta 69 (TFTP)	GET -i log.arc
APS (trasferimento APS)	UDP, porta 69 (TFTP)	GET, PUT -i hicom.fli

Applicazione	Protocollo IP /porta IP	Istruzione
Documentazione degli addebiti	UDP, porta 69 (TFTP)	GET –i gez.txt, gel.txt, get.txt
CDB	UDP, porta 69 (TFTP)	GET -i kds.txt
ASCII	UDP, porta 69 (TFTP)	GET -i ascii.txt

Porta IP, Tutte le porte ammesse

Con TCP o UDP è possibile indicare quale porta è consentita. Vi è inoltre la possibilità di attivare **Tutte porte ammesse**.

Tipi ICMP, Tutti tipi ammessi

Con ICMP è possibile indicare quale tipo di ICMP è consentito. Inoltre vi è la possibilità di **attivare** Tutti tipi ammessi.

Cod. ICMP, Tutti codici amm.

Con ICMP è possibile indicare quale codice ICMP è consentito. Vi è inoltre la possibilità di attivare **Tutti codici amm.**.

10.10.8.2 Area Record Nr.

Record Nr.

Il numero della voce viene visualizzato accanto a **Record Nr.:** .

<, >

Tramite **<** e **>** è possibile sfogliare le voci già configurate per Firewall IP.

Nuovo

Il pulsante **Nuovo** consente di inserire una nuova voce.

10.10.8.3 Pulsante Indietro

Indietro permette di tornare a Firewall, dove è possibile memorizzare o cancellare definitivamente i dati inseriti.

Vedere anche:

– Paragrafo 10.10.7, “Firewall”, a pagina 10-328
– Paragrafo 10.10.9, “Firewall | Modifica Firewall-Applicazione”, a pagina 10-332

10.10.9 Firewall | Modifica Firewall-Applicazione

Impostazioni | Rete | Firewall | Modifica firewall applicazioni

Per elaborare i parametri, fare doppio clic sulla riga corrispondente della tabella Firewall.

10.10.9.1 Area Indirizzo IP sorgente

Qui deve essere inserito l'indirizzo IP sorgente dell'applicazione client. Mediante l'indicazione di un indirizzo di rete (classe A, B o C) viene abilitata la rete corrispondente.

Per l'indirizzo IP del server specificato in Parametri HiPath 5000 RSM/AllServe sono accessibili tutte le applicazioni del sistema prive di una voce esplicita nel firewall dell'applicazione.

Specific, Everybody

Determina se solo l'Indirizzo IP immesso (**Specific**) o tutti gli indirizzi IP (**Everybody**) devono essere rilasciati nel firewall. Con Everybody non è possibile immettere alcun indirizzo IP.

10.10.9.2 Tabella Applicazioni

Attivando l'applicazione desiderata si ottiene la sua abilitazione per l'indirizzo IP registrato.

Telnet	Tramite Telnet viene offerta la funzionalità Assistant-T
CSTA	Viene abilitato CSTA tramite TCP/IP
APS	Viene abilitato il trasferimento APS tramite TFTP
CDB	Viene abilitata la lettura della CDB tramite TFTP
HiPath 3000 Manager	HiPath 3000 ManagerViene abilitato l'accesso a tramite TCP/IP
Log	Viene abilitata la lettura del file di protocollo tramite TFTP
Documentazione degli addebiti	Viene abilitata la richiesta degli addebiti (GET,GEL,GEZ) tramite TFTP
ASCII	Viene abilitata la lettura della configurazione base del sistema tramite TFTP
FTP IVM	Accesso al modulo tramite FTP dell'IVM abilitato
TFTP IVM	Accesso al modulo tramite TFTP dell'IVM abilitato
SSH IVM	Accesso al modulo tramite SSH dell'IVM abilitato
HTTP IVM	Accesso al modulo tramite HTTP dell'IVM abilitato

10.10.9.3 Area Record Nr. , <, >, Nuovo, Indietro

Record Nr.

Il numero della voce viene visualizzato accanto a **Record Nr.:** .

<, >

Tramite **<** e **>** è possibile sfogliare le voci già configurate per Firewall applicaz.

Nuovo

Il pulsante **Nuovo** consente di inserire una nuova voce.

10.10.9.4 Pulsante Indietro

Indietro permette di tornare a Firewall, dove è possibile memorizzare o cancellare definitivamente i dati inseriti.

Vedere anche
– Paragrafo 10.10.7, “Firewall”, a pagina 10-328 – Paragrafo 10.10.8, “Firewall	Modifica Firewall IP”, a pagina 10-330 – Descrizione dei servizi HiPath 3000/5000, Rete LAN

10.10.10 Routing

Impostazioni | Rete | Routing

Tramite **Routing**, che può contenere fino a 40 voci, è possibile stabilire quale rete IP (oppure quale singolo elaboratore IP) deve essere raggiunto da ciascun gateway. Poiché le reti collegate direttamente al sistema di comunicazione (LAN, PSTN) sono note al router interno, non viene valutata nessuna voce di routing.

10.10.10.1 Tabella

Nella Tabella vengono visualizzate le voci di routing. Per elaborare i parametri, fare doppio clic sulla riga corrispondente della tabella. Viene visualizzata la finestra di dialogo Routing | Modifica routing IP.

Vedere anche:
– Paragrafo 10.10, “Impostazioni	Rete”, a pagina 10-308 – Paragrafo 10.10.11, “Routing	Modifica routing IP”, a pagina 10-335

10.10.11 Routing | Modifica routing IP

Impostazioni | Rete | Routing | Modifica routing IP

Per elaborare i parametri, fare doppio clic sulla riga corrispondente della tabella Routing.

Indirizzo IP

L'**Indirizzo IP** del sistema o della rete di destinazione. Se la rispettiva **Masc. rete** è uguale a 255.255.255.255, si tratta di un sistema singolo; in caso contrario l'indirizzo IP viene interpretato come appartenente ad una rete. Nel secondo caso è ammesso anche l'indirizzo IP 0.0.0.0. In questa impostazione il **Gateway** corrispondente viene classificato come gateway standard.

Masc.rete

La maschera di rete indirizza le sottoreti tramite il mascheramento di bit di indirizzo IP e indica la grandezza della sottorete. All'interno di una sottorete, i dati possono essere trasferiti direttamente da computer a computer, senza che sia necessario creare un collegamento tramite un router o un gateway.

Gateway

Il gateway è il computer/router successivo che consente di raggiungere la destinazione desiderata (descritta mediante l'indirizzo IP).

Record Nr. , <, >, Nuovo, Indietro

Il numero della voce viene visualizzato accanto a **Record Nr.:** .

Tramite **<** e **>** è possibile sfogliare le voci di routing già configurate.

Il pulsante **Nuovo** consente di inserire una nuova voce.

Indietro permette di tornare a Routing, dove è possibile memorizzare o cancellare definitivamente i dati inseriti.

Vedere anche:
– Paragrafo 10.10.10, "Routing", a pagina 10-334

10.10.12 Mappat.

Impostazioni | Rete | Mappat.

Le reti aziendali della gran parte dei clienti sono realizzate sulla base di un range di indirizzi IP privati (RFC1597). Da ciò risulta il problema dell'esistenza di uno stesso indirizzo IP presso più clienti. Per consentire al Remote Center di assegnare gli indirizzi IP in modo univoco nelle diverse LAN dei clienti, è necessaria la funzionalità di mappatura degli indirizzi. In tal modo è possibile mappare un indirizzo IP di destinazione o sorgente (nel traffico IP tramite l'interfaccia PSTN del sistema di comunicazione) in un indirizzo IP virtuale a piacere.

Tramite **Mappat.** si possono configurare fino a 20 voci.

10.10.12.1 Tabella

Nella tabella viene visualizzata la mappatura tra LAN cliente e LAN virtuale.

- Pacchetti IP dalla LAN al Remote Center tramite interfaccia PSTN: la **LAN cliente IP** viene convertita in **LAN a IP virtuale**.
- Pacchetti IP dal Remote Center alla LAN del cliente attraverso l'interfaccia PSTN: la **LAN a IP virtuale** viene convertita in **LAN cliente IP**.

Per elaborare i parametri, fare doppio clic sulla riga corrispondente della tabella. Viene visualizzata la finestra di dialogo Mappat. | Modifica mappatura IP.

Maschera Mappat.

Consente di definire la parte rilevante dell'indirizzo IP che viene convertito.

Vedere anche:
– Paragrafo 10.10, "Impostazioni | Rete", a pagina 10-308 – Paragrafo 10.10.13, "Mappat. | Modifica mappatura IP", a pagina 10-337

10.10.13 Mappat. | Modifica mappatura IP

Impostazioni | Rete | Mappat. | Modifica mappat. IP

Per elaborare i parametri, fare doppio clic sulla riga corrispondente della tabella Mappat..

LAN cliente IP

Identifica un indirizzo IP specifico o un indirizzo di rete nella LAN del cliente.

LAN a IP virtuale

Identifica il rispettivo indirizzo IP specifico o l'indirizzo di rete sul lato PSTN.

Record Nr. , <, >, Nuovo, Indietro

Il numero della voce viene visualizzato accanto a **Record Nr.:** .

Tramite **<** e **>** è possibile sfogliare le voci di mappatura già configurate.

Il pulsante **Nuovo** consente di inserire una nuova voce.

Indietro permette di tornare a Mappat., dove è possibile memorizzare o cancellare definitivamente i dati inseriti.

Vedere anche:
– Paragrafo 10.10.12, "Mappat.", a pagina 10-336

10.10.14 Parametri HiPath 5000 RSM/AllServe

Impostazioni | Rete | Parametri HiPath Parametri 5000 RSM/AllServe

Tramite **Parameri HiPath 5000 RSM/AllServe** è possibile definire i parametri per un sistema collegato in rete.

10.10.14.1 Area Server

Indirizzo IP

Qui viene immesso l'indirizzo IP del server.

L'indirizzo IP deve essere univoco all'interno della rete. Prima dell'assegnazione degli indirizzi IP, è necessario eseguire un "Ping" sul nuovo indirizzo IP da configurare. Se l'indirizzo IP risponde, non può essere assegnato una seconda volta.

10.10.14.2 Area Nodo

ID nodo

Per ogni nodo di un sistema collegato in rete deve essere specificato un ID nodo univoco, onde consentire l'identificazione di tutti i nodi presenti. In pratica, ID nodo = da 1 a 254.

Vedere anche:

– Paragrafo 10.10, "Impostazioni | Rete", a pagina 10-308
– Paragrafo 10.10.9, "Firewall | Modifica Firewall-Applicazione", a pagina 10-332

10.10.15 Gatekeeper

Impostazioni | Rete | Gatekeeper

Tramite **Gatekeeper** è possibile specificare i parametri per il Gatekeeper.

In un sistema collegato in rete, per ciascun nodo può essere configurato un Gatekeeper. Per la sincronizzazione oraria dei singoli nodi e di tutti i clienti IP occorre specificare un server SNTP. Per i singoli sistemi (stand-alone) vengono qui configurati i dati del server SNTP. Qui, i dati del server SNTP di un sistema collegato in rete vengono soltanto visualizzati. I dati del server SNTP possono essere configurati tramite **Impostazioni** | Dati di rete.

Sicurezza da HiPath 3000/5000 V5.0

Per evitare l'uso di Client IP e Gatekeeper non autorizzati, a partire da HiPath 3000/5000 V5.0 è stata implementata una funzionalità di sicurezza. Se desiderato, la validità dei messaggi H.225 di Client IP o Gatekeeper può essere verificata tramite un **timbro di autenticità** (=Crypto-Token). Il Client IP genera a tale riguardo un Crypto-Token che viene inserito nel telegramma di invio. Il Gatekeeper del lato opposto verifica il Crypto-Token e se ne riscontra la non validità viene respinto il messaggio. Della funzionalità di sicurezza fanno parte di parametri contenuti in **Gatekeeper** e **Sicurezza**.

10.10.15.1 Area Gatekeeper

Modulo HG 1500

Qui viene visualizzato lo slot nel quale è installato il modulo HG 1500 assegnato come Gatekeeper (vedere anche Gatekeeper (dalla V5.0)).

Identità

Il parametro viene utilizzato nella comunicazione tra Gatekeeper per l'autenticazione. L**Identità** del Gatekeeper è un valore alfanumerico atto a contraddistinguere il Gatekeeper stesso e viene inviata con la comunicazione H.225.

Nel sistema di comunicazione, per le impostazioni di protezione **Reduced Security** e **Full Security**, le identità di tutti i Gatekeeper e di tutti i clienti IP di un dominio HiPath devono essere uguali per consentire la comunicazione tra Gatekeeper.

Password

La password viene utilizzata nella comunicazione tra Gatekeeper per l'autenticazione. La password serve per il calcolo del Crypto-Token per i telegrammi di trasmissione e ricezione H.225.

Nel sistema di comunicazione, per le impostazioni di sicurezza **Reduced Security** e **Full Security**, tramite HiPath 3000 Manager le password di tutti i Gatekeeper di un dominio HiPath devono essere uguali per consentire la comunicazione tra Gatekeeper.

10.10.15.2 Area Server SNTP

Indirizzo IP

Indirizzo IP del server dell'ora della rete. Per l'applicazione del protocollo di sicurezza H.235, un server centrale dell'ora SNTP deve mettere a disposizione un riferimento orario per tutti i Client IP ed il Gatekeeper.

Tempo di polling

Multiplo di 10 minuti.

La funzione **Tempo di polling** consente di definire la frequenza di accesso dei Client IP e del Gatekeeper al server dell'ora SNTP, per leggervi il corrente riferimento orario. Il tempo di polling dipende dall'esattezza dei moduli orari interni degli apparecchi IP. Nella pratica si è rivelato adeguato il valore 72 (72x10=720 minuti = 12 ore = 2 volte al giorno).

Zona di tempo

Qui viene impostate la zona oraria del Gatekeeper (zona oraria locale del sistema di comunicazione).

Dopo aver impostato l'indirizzo IP ed il tempo di polling, questi valori, tramite il pulsante **CDB tutte uguali** vengono configurati in tutte le CDB caricate. La zona oraria non viene interessata poiché in tale caso si tratta della data del singolo nodo. In presenza di un server SNTP esterno, questa impostazione è adeguata così in tutti i nodi. Se come server SNTP viene utilizzato un modulo HG1500 interno, nel nodo in cui è installato quest'ultimo, deve essere specificato o un server SNTP esterno o - come nella RFT - non devono essere specificati indirizzi IP e viene quindi presa l'ora ISDN. In entrambi i casi l'ora viene fornita al server SNTP sul modulo HG1500 tramite Download.

10.10.15.3 Area Sicurezza

No Security, Reduced Security, Full Security

Qui viene impostata l'attivazione del protocollo di sicurezza H.235:

- **No Security**: il protocollo di sicurezza non viene utilizzato. I Client IP non inviano Crypto-Token.
- **Reduced Security**: I client IP trasmettono crypto token che vengono analizzati da HG 1500. HG 1500 non trasmette crypto token.
- **Full Security**: Entrambe le parti inviano e verificano i Crypto-Token.

Identità

Vi viene specificata l'identità globale del gatekeeper.

Password (solo per Trunking) / Confermare password

In questi campi può essere specificata la password desiderata e ripetuta a scopo di conferma.

Security time

Qui viene configurato il monitoraggio della durata dei pacchetti IP. Nel sistema di comunicazione verrà quindi verificato che i pacchetti IP non siano precedenti all'ora corrente più all'ora contenuta nel campo **Security time** . Tramite ciò viene può essere impedito che i pacchetti IP vengano ad esempio tracciati tramite Sniffer e vengano rinviati ai destinatari originari dopo essere stati manipolati. La dimensione del **Security time** dipende dai tempi di esecuzione nella LAN del cliente. Se il valore dell'ora impostata è troppo ridotto e si verificano lunghi tempi di esecuzione, possono verificarsi disturbi nel traffico VoIP. Di regola, il valore di 90 secondi dovrebbe funzionare senza disturbi.

Perchè H.235 funzioni correttamente, in caso di cambiamento dei rispettivi parametri (gatekeeper e sicurezza) devono essere riavviati i singoli componenti.

Vedere anche:

- Paragrafo 10.10, "Impostazioni | Rete", a pagina 10-308
- Paragrafo 10.10.16, "GK H.323 est.", a pagina 10-342
- Paragrafo 10.10.17, "RG SIP est.", a pagina 10-344
- Paragrafo 10.2.10, "Gatekeeper (dalla V5.0)", a pagina 10-35

10.10.16 GK H.323 est.

Impostazioni | Rete | GK H.323 est.

Tramite **GK H.323 est.** (Gatekeeper H.323 esterno) il sistema HiPath si registra in un Gatekeeper esterno come Gateway tramite H.225 RAS.

10.10.16.1 Flag Servizio su gatekeeper H323 esterno

I parametri per il funzionamento con un gatekeeper H323 esterno possono essere specificati soltanto se è attivato questo flag.

Per il flag “Servizio su Gatekeeper H.323 esterno” è richiesta un’abilitazione specifica. La configurazione semplificata di un nodo esterno (ad esempio HiPath 4000) senza registrazione (“Perform Registra” deve essere attivato) costituisce un’eccezione.

10.10.16.2 Area Gateway

Ambiente

Dato che un gatekeeper esterno può presentare svariate opzioni di segnalazione, tramite questo parametro può essere specificato il gatekeeper esterno. Si ha la scelta tra

- HiPath 4000
- un gatekeeper CISCO (il rilascio viene eseguito soltanto per progetto specifico)
- una connessione a SURPASS
- o un OpenScape Voice

Modalità Trunking

La modalità trunking influisce sulla Call Signalling H225, quindi sulla trasmissione di informazioni specifiche del servizio. Si ha la scelta tra

- H323 Native: nessuna trasmissione di informazioni specifiche della funzione
- H323 Annex: trasmissione di informazioni specifiche della funzione

Numero di tel.

Vi viene configurato il “Public Directory number” simile al numero di telefono del sistema. Ad esso può essere raggiunto il gateway del proprio sistema.

Time to Live

Validità della registrazione espressa in secondi. Entro il periodo qui specificato il gateway si registra ciclicamente nel gatekeeper esterno.

10.10.16.3 Area Sicurezza H.323

Area al momento non supportata dal sistema.

10.10.16.4 Aree Gatekeeper primario/secondario

L'identità (ID GK) del gatekeeper esterno deve essere specificata in ogni caso. Se non è disponibile o se è errata, la registrazione del gateway viene respinta.

Indirizzo IP

Indirizzo IP del gatekeeper esterno.

Porta

Numero della porta del gatekeeper esterno.

ID GK

Nome del gatekeeper esterno.

10.10.16.5 Perform Registrar

Se il flag è attivato, il sistema si registra nel gatekeeper. Se il flag è disattivato, la registrazione non viene eseguita (in caso di configurazione semplificata di un nodo esterno, ad esempio HiPath 4000).

Vedere anche:

– Paragrafo 10.10, "Impostazioni | Rete", a pagina 10-308
– Paragrafo 10.10.15, "Gatekeeper", a pagina 10-339
– Paragrafo 10.10.17, "RG SIP est.", a pagina 10-344
– Paragrafo 10.2.10, "Gatekeeper (dalla V5.0)", a pagina 10-35

10.10.17 RG SIP est.

Impostazioni | Rete | | RG SIP est.

Tramite **RG SIP est.** vengono definiti i parametri di un Registrar SIP esterno (SIP= Session Initiation Protocol).

10.10.17.1 Flag Servizio su Registrar SIP esterno

I parametri per il funzionamento con un Registrar SIP esterno possono essere specificati soltanto se è attivato questo flag.

Per il „Servizio su registrar SIP esterno“ è richiesta un’abilitazione specifica.

10.10.17.2 Area Gateway

Ambiente

Selezione dell’ambiente (ad es. “HiPath 8000”, “HiPath 4000”)

Modalità Trunking

La modalità trunking influisce sulla Call Signalling H225, quindi sulla trasmissione di informazioni specifiche del servizio. Si ha la scelta tra

- SIP Native: nessuna trasmissione di informazioni specifiche della funzione
- SIP-Q: trasmissione di informazioni specifiche della funzione

SIP-Q è lo standard ECMA, che definisce il tunneling di QSIG (reference point Q SIGnalling) tramite SIP.

Numero di tel.

Vi viene configurato il “Public Directory number” simile al numero di telefono del sistema. Ad esso può essere raggiunto il gateway del proprio sistema.

Fine registrazione

Validità della registrazione espressa in secondi. Entro il periodo qui specificato il gateway si registra ciclicamente nel gatekeeper esterno.

Indirizzo IP

Indirizzo IP del gateway.

Se nella sezione “Ambiente” è stata selezionata l’opzione **HiPath 8000**, in questo campo verrà registrato l’indirizzo del softswitch principale di un cluster HiPath 8000. Un cluster HiPath 8000 è costituito da un softswitch principale e da uno di riserva - valea dire da due HiPath 8000. Se HiPath 3000 comunica con il cluster HiPath 8000 tramite un proxy survivable, in questo campo verrà registrato l’indirizzo di quest’ultimo.

Vedere anche i paragrafi “TLS“ e “Indirizzo IP alternativo di RG“.

Porta

Numero della porta del gateway.

TLS

Appare soltanto se nella sezione “Ambiente” è stata selezionata l’opzione **HiPath 8000**. Di default, la casella di controllo non è attivata.

Attivandola verrà utilizzata una connessione TCP/TLS protetta per:

- Registrazione di HiPath 3000 nel cluster HiPath 8000. Un cluster HiPath 8000 è costituito da un softswitch principale e da uno di riserva - vale a dire da due HiPath 8000.
- Segnalazione delle chiamate tra il sistema HiPath 3000 ed HiPath 8000 principale
- Segnalazione delle chiamate dal sistema HiPath 8000 di riserva ad HiPath 3000

Vedere anche il paragrafo “Indirizzo IP alternativo di RG“.

Indirizzo IP alternativo di RG

Appare soltanto se nella sezione “Ambiente” è stata selezionata l’opzione **HiPath 8000**. L’indirizzo predefinito è 0.0.0.0.

Questa finestra è riservata all’inserimento dell’indirizzo IP del softswitch di riserva del cluster HiPath 8000. Un cluster HiPath 8000 è costituito da un softswitch principale e da uno di riserva - vale a dire da due HiPath 8000.

Vedere anche il paragrafo “TLS“.

10.10.17.3 Sicurezza

Opzioni di autenticazione

I campi descritti a seguito sono attivati e devono essere compilati soltanto se è selezionata l'opzione **Con autenticazione**.

SIP - Userid

Nome utente

Password / Confermare password

In questi campi deve essere specificata la password desiderata e ripetuta a scopo di conferma.

Realm

Realm descrive la zona ed è un nome che può essere scelto liberamente.

10.10.17.4 Perform Registrar

Se il flag è attivato, il sistema si registra nel registrar. Se il flag è disattivato, la registrazione non viene eseguita (in caso di configurazione semplificata di un nodo esterno, ad esempio HiPath 4000).

Vedere anche:

– Paragrafo 10.10, "Impostazioni | Rete", a pagina 10-308
– Paragrafo 10.10.15, "Gatekeeper", a pagina 10-339
– Paragrafo 10.10.16, "GK H.323 est.", a pagina 10-342
– Paragrafo 10.2.10, "Gatekeeper (dalla V5.0)", a pagina 10-35

10.10.18 Porte IP

Impostazioni | Rete | Porte IP

Tramite **Porte IP** è possibile visualizzare e modificare le porte IP di singole applicazioni. La modifica delle porte IP può essere ad esempio necessaria per adeguare le porte al Firewall del cliente. Le porte modificate vengono attivate al riavvio successivo del sistema/applicazione.

Se nel sistema è stato modificato il numero della porta per HiPath 3000 Manager (applicazione ADM), alla trasmissione della CDB (vedere Trasmetti | Comunicazione), oltre all'indirizzo IP deve essere specificato anche il numero della porta (ip-adresse:port).

10.10.18.1 Tabella Porte IP

La tabella **Porte IP** contiene tutte le applicazioni per le quali è stata modificata la porta IP. Per modificare la porta IP per un'applicazione specificare il valore della nuova porta IP nella colonna **N. porta**.

Applicazione	Nr. porta
H225_CS	1720
RTP_MIN	29100
RTP_MAX	29259
H.323_DYN_MIN	12250
H.323_DYN_MAX	12950
H225_RAS	1719
VOPTISET	4060
IPNC	12051
MPH	12052
DSL_DIAG	12200
REG	12061
CAR	12062
Server CAR	12063
H225_CS_RESERVE	4711
ADM	7000

Tabella 10-7 Valore predefinito Porte IP

Applicazione	Nr. porta
SYNCH	7024
FCT	7100
Ressource Manager RM	9000
SIP Port	5060
H323-TLS	1300
SIP-TLS	5061
HFA-TLS	4061

Tabella 10-7 Valore predefinito Porte IP

Pulsante Controlla

Le porte IP devono essere univoche. Se sono state modificate le porte, con il pulsante **Controlla** può essere verificata l'univocità delle porte specificate. Se il valore di una porta viene specificato più volte, si viene avvisati da un relativo messaggio.

Pulsante CDB tutte uguali

Questo pulsante viene utilizzato per fornire valori unitari a tutte le liste delle porte IP in tutti i sistemi di comunicazione di un sistema in rete.

In un sistema connesso in rete o in presenza di più CDB caricate, le attuali destinazioni di selezione breve della CDB visualizzata vengono copiate in tutte le altre CDB.

Pulsante Crea default

Il presente pulsante consente di ripristinare i valori originari delle porte IP modificate.

Vedere anche:

- Paragrafo 10.10, "Impostazioni | Rete", a pagina 10-308
- Manuale di servizio "HiPath 3000/5000" capitolo "Protocolli IP e Numeri delle porte".

10.10.19 Gestione delle risorse

Impostazioni | Rete | Gestione Risorse

In un sistema di una rete IP, tramite la **Gestione risorse** è possibile specificare gli indirizzi IP dei sistemi collegati in rete.

10.10.19.1 Tabella Gruppo WAN per IP nodo

In questa tabella possono essere inseriti gli indirizzi IP collegati in rete con il nodo corrente.

Nr. colonna

Numerazione progressiva dei nodi.

Colonna Indirizzo IP nodo

Qui vengono inseriti gli indirizzi IP dei rispettivi nodi con i quali il nodo corrente è collegato in rete tramite IP.

Vedere anche:
– Paragrafo 10.10, “Impostazioni	Rete”, a pagina 10-308

10.11 Impostazioni | Concessione della licenza

Impostazioni | Concessione della licenza

Tramite **Impostazioni | Concessione della licenza** possono essere gestite le licenze dei servizi soggetti a tale obbligo. A tale proposito, occorre il file di licenza per l'indirizzo MAC della Central Board (CB) del sistema di comunicazione per il quale si desidera ottenere la licenza.

Per la concessione della licenza, sussiste la possibilità o di attivare un CLA installato nel PC locale (dove è anche in funzione HiPath 3000 Manager), o un CLA di un altro computer. Per impostare la destinazione del CLA è a disposizione un'apposita area del file **ass_150e.ini** (vedere anche Paragrafo 2.6, "File ass_150e.ini", a pagina 2-17):

```
[License]
Cla_Host=127.0.0.1
```

Quanto viene aperta la finestra di dialogo per la concessione della licenza, l'indirizzo IP contenuto in Cla_Host viene copiato nel file .ccf. Questo file .ccf occorre al CLC per trovare il relativo CLA. Qualora questa voce non sia disponibile alla prima apertura della concessione della licenza, essa può essere inserita direttamente qualora la destinazione del CLA sia diversa dal PC locale.

Per maggiori informazioni sull'argomento fare riferimento al capitolo "Concessione delle licenze" del "Manuale di servizio di HiPath 3000/5000".

Schede
• Concessione della licenza - HXG • Concessione della licenza - Basestation (non per gli USA) • Concessione della licenza - S2M • Concessione della licenza - IVM • Concessione della licenza - Per tutto il sistema

10.11.1 Concessione della licenza - HXG

Impostazioni | Concessione della licenza | HXG

Tramite **HXG** possono essere gestite le licenze dei moduli HG 1500 a partire dalla V5.0 (HXG3). Le licenze dei moduli HG 1500 fino alla V3.0 continuano ad essere gestite tramite il modulo HG 1500.

10.11.1.1 Tabella File di configurazione Graceperiod

In questa tabella sono contenute le licenze disponibili del file licenze appropriato per l'indirizzo MAC.

La colonna **Feature** indica il servizio soggetto ad obbligo di licenza.

La colonna **Disponibile** indica il numero di licenze acquistate.

La colonna **Assegna** indica il numero di licenze già assegnate.

La colonna **Data di scadenza** indica la data di scadenza delle licenze.

10.11.1.2 Tabella CDB

In questa tabella sono contenute le licenze assegnate all'attuale CDB del cliente. Tramite la colonna **Assegnato** possono essere assegnate le licenze ancora libere (dalla tabella superiore).

La colonna **Tipo Slot** indica il tipo di modulo e lo slot nel quale è installato.

La colonna **Porta** non è rilevante.

La colonna **Feature** mostra i servizi rispettivamente validi per il modulo.

La colonna **Assegnato** indica il numero di licenze già assegnate.

La colonna **Data di scadenza** indica la data di scadenza delle licenze.

Vedere anche
– Paragrafo 10.11, "Impostazioni | Concessione della licenza", a pagina 10-350 – Paragrafo 10.11.2, "Concessione della licenza - Basestation (non per gli USA)", a pagina 10-352 – Paragrafo 10.11.3, "Concessione della licenza - S2M", a pagina 10-353 – Paragrafo 10.11.4, "Concessione della licenza - IVM", a pagina 10-354 – Paragrafo 10.11.5, "Concessione della licenza - Per tutto il sistema", a pagina 10-355 – "Manuale di servizio HiPath 3000/5000", capitolo "Concessione delle licenze".

10.11.2 Concessione della licenza - Basestation (non per gli USA)

Impostazioni | Concessione della licenza | Basestation

Tramite **Basestation** possono essere gestite le licenze dei moduli Cordless (SLC16N). In essa possono essere gestite soltanto le licenze dalla BS4 in poi.

10.11.2.1 Tabella File di configurazione Graceperiod

In questa tabella sono contenute le licenze disponibili del file licenze appropriato per l'indirizzo MAC.

La colonna **Feature** indica il servizio soggetto ad obbligo di licenza.

La colonna **Disponibile** indica il numero di licenze acquistate.

La colonna **Assegna** indica il numero di licenze già assegnate.

La colonna **Data di scadenza** indica la data di scadenza delle licenze.

10.11.2.2 Tabella CDB

In questa tabella sono contenute le licenze assegnate all'attuale CDB del cliente. Tramite la colonna Assegnato possono essere assegnate le licenze ancora libere (dalla tabella superiore).

La colonna **Tipo Porta Slot** indica il tipo di modulo e lo slot nel quale è installato.

La colonna **Tipo BS** mostra il tipo di stazione base.

La colonna **Nome** mostra il nome della stazione base.

La colonna **Feature** mostra i servizi rispettivamente validi per il modulo.

La colonna **Assegnato** indica il numero di licenze già assegnate.

La colonna **Data di scadenza** indica la data di scadenza delle licenze.

Vedere anche
– Paragrafo 10.11, "Impostazioni | Concessione della licenza", a pagina 10-350 – Paragrafo 10.11.1, "Concessione della licenza - HXG", a pagina 10-351 – Paragrafo 10.11.3, "Concessione della licenza - S2M", a pagina 10-353 – Paragrafo 10.11.4, "Concessione della licenza - IVM", a pagina 10-354 – Paragrafo 10.11.5, "Concessione della licenza - Per tutto il sistema", a pagina 10-355 – "Manuale di servizio HiPath 3000/5000", capitolo "Concessione delle licenze".

10.11.3 Concessione della licenza - S2M

Impostazioni | Concessione della licenza | S2M

Tramite **S2M** possono essere gestite le licenze per il moduli TMS2

10.11.3.1 Tabella File di configurazione Graceperiod

In questa tabella sono contenute le licenze disponibili del file licenze appropriato per l'indirizzo MAC.

La colonna **Feature** indica il servizio soggetto ad obbligo di licenza.

La colonna **Disponibile** indica il numero di licenze acquistate.

La colonna **Assegna** indica il numero di licenze già assegnate.

La colonna **Data di scadenza** indica la data di scadenza delle licenze.

10.11.3.2 Tabella CDB

In questa tabella sono contenute le licenze assegnate all'attuale CDB del cliente. Tramite la colonna Assegnato possono essere assegnate le licenze ancora libere (dalla tabella superiore).

La colonna **Tipo Slot** indica il tipo di modulo e lo slot nel quale è installato.

La colonna **Porta** non è rilevante.

La colonna **Feature** mostra i servizi rispettivamente validi per il modulo.

La colonna **Assegnato** indica il numero di licenze già assegnate.

La colonna **Data di scadenza** indica la data di scadenza delle licenze.

Vedere anche
– Paragrafo 10.11, "Impostazioni | Concessione della licenza", a pagina 10-350 – Paragrafo 10.11.1, "Concessione della licenza - HXG", a pagina 10-351 – Paragrafo 10.11.2, "Concessione della licenza - Basestation (non per gli USA)", a pagina 10-352 – Paragrafo 10.11.4, "Concessione della licenza - IVM", a pagina 10-354 – Paragrafo 10.11.5, "Concessione della licenza - Per tutto il sistema", a pagina 10-355 – "Manuale di servizio HiPath 3000/5000", capitolo "Concessione delle licenze".

10.11.4 Concessione della licenza - IVM

Impostazioni | Concessione della licenza | IVM

Tramite **IVM** possono essere gestite le licenze per i moduli IVM.

10.11.4.1 Tabella File di configurazione Graceperiod

In questa tabella sono contenute le licenze disponibili del file licenze appropriato per l'indirizzo MAC.

La colonna **Feature** indica il servizio soggetto ad obbligo di licenza.

La colonna **Disponibile** indica il numero di licenze acquistate.

La colonna **Assegna** indica il numero di licenze già assegnate.

La colonna **Data di scadenza** indica la data di scadenza delle licenze.

10.11.4.2 Tabella CDB

In questa tabella sono contenute le licenze assegnate all'attuale CDB del cliente. Tramite la colonna Assegnato possono essere assegnate le licenze ancora libere (dalla tabella superiore).

La colonna **Tipo Slot** indica il tipo di modulo e lo slot nel quale è installato.

La colonna **Porta** non è rilevante.

La colonna **Feature** mostra i servizi rispettivamente validi per il modulo.

La colonna **Assegnato** indica il numero di licenze già assegnate.

La colonna **Data di scadenza** indica la data di scadenza delle licenze.

Vedere anche
– Paragrafo 10.11, "Impostazioni | Concessione della licenza", a pagina 10-350 – Paragrafo 10.11.1, "Concessione della licenza - HXG", a pagina 10-351 – Paragrafo 10.11.2, "Concessione della licenza - Basestation (non per gli USA)", a pagina 10-352 – Paragrafo 10.11.3, "Concessione della licenza - S2M", a pagina 10-353 – Paragrafo 10.11.5, "Concessione della licenza - Per tutto il sistema", a pagina 10-355 – "Manuale di servizio HiPath 3000/5000", capitolo "Concessione delle licenze".

10.11.5 Concessione della licenza - Per tutto il sistema

Impostazioni | Concessione della licenza | Per tutto il sistema

Tramite **Per tutto il sistema** vengono visualizzate le licenze dei servizi estesi al sistema. La tabella superiore contiene le licenze acquistate per ciascun servizio, quella inferiore le licenze assegnate al rispettivo CDB.

10.11.5.1 Tabella »File di configurazione Graceperiod« o »File Licenza per Indirizzo Mac«

Se il sistema di comunicazione si trova nel Grace Period, il nome della tabella è »File di configurazione Graceperiod«. Se, al contrario, il sistema di comunicazione dispone della licenza, il nome della tabella è »File Licenza per Indirizzo Mac«.

Licenze

Vengono visualizzate le licenze per i seguenti **Servizi HiPath 3000**:

- ComScendo IP Workpoint
- ComScendo Security
- IVM Announcement
- Central Admin H5000
- S2M canale B
- HG1500 canale B
- Xpressions Compact Announcement
- BS4 Channel
- LWCA HG1500
- optiClient Attendant V8
- Xpressions Compact Mobility
- IVM Mobility
- Mobility Entry

Vengono visualizzate le licenze per le seguenti **Applicazioni OpenScape Office**:

- Client myPortal
- myPortal for Outlook
- myAttendant
- myAgent
- Distribuzione dei fax in un gruppo Call Center
- Distribuzione dei messaggi in un gruppo Call Center
- Nodi in rete
- Call Center Reports Server
- Interfaccia applicazioni

Maggiori informazioni sulle applicazioni OpenScape Office sono contenute nella descrizione del sistema.

Per il servizio **OpenDirectoryServer su OpenScape Office HX** vengono visualizzate le licenze seguenti:

- “OSO V3 HX OpenDirectory Base” – questa licenza viene attivata insieme a “OpenScape-Office V3 HX Base Licence Package” ed è valida per tutto il sistema. Pertanto è necessaria una sola licenza. Si utilizza per l’attivazione del servizio “OpenDirectoryServer”.

  La licenza “OSO V3 HX OpenDirectory Base” è necessaria per poter acquisire la licenza “”OSO V3 HX OpenDirectory Connector”.
- “OSO V3 HX OpenDirectory Connector” – questa licenza contiene il numero dei connettori backend possibili per OpenDirectoryServer. Può includere fino a 4 licenze.

Maggiori informazioni sulle licenze OpenScape Office HX sono contenute nella descrizione del sistema.

Colonne della tabella

La colonna **Feature** indica il servizio soggetto ad obbligo di licenza.

La colonna **Disponibile** indica il numero di licenze acquistate.

La colonna **Assegna** indica il numero di licenze già assegnate.

La colonna **Data di scadenza** indica la data di scadenza delle licenze.

10.11.5.2 Tabella CDB

Licenze

In questa tabella sono contenute le licenze assegnate all’attuale CDB del cliente. Ad un CDB può essere ad esempio assegnato:

- Central Admin H5000
- optiClient Attendant
- Mobility Entry (massimo 100)
- Licenza per OpenDirectoryServer di OpenScape Office HX (s.o.).

Per ciascun servizio può essere assegnato un numero di licenze pari a quello acquistato.

Colonne della tabella

La colonna **Feature** mostra i servizi assegnati al CDB.

La colonna **Assegnato** indica il numero di licenze assegnate per ciascun servizio.

La colonna **Data di scadenza** indica la data di scadenza di ciascuna licenza.

Vedere anche
– Paragrafo 10.11, “Impostazioni	Concessione della licenza”, a pagina 10-350 – Paragrafo 10.11.1, “Concessione della licenza - HXG”, a pagina 10-351 – Paragrafo 10.11.2, “Concessione della licenza - Basestation (non per gli USA)”, a pagina 10-352 – Paragrafo 10.11.3, “Concessione della licenza - S2M”, a pagina 10-353 – Paragrafo 10.11.4, “Concessione della licenza - IVM”, a pagina 10-354 – “Manuale di servizio HiPath 3000/5000”, capitolo “Concessione delle licenze”.

11 Menu Stato del sistema

Per tutto il sistema
Addebiti

Tabella 11-1 Menu Stato del sistema

11.1 Per tutto il sistema

Stato del sistema | Per tutto il sistema comprende numerose schede di registro, che si riferiscono a vari aspetti dello stato del sistema di comunicazione. Alcune di queste schede di registro sono soltanto informative, mentre altre permettono di apportare modifiche ai parametri visualizzati. In questo modo viene indicato lo stato del sistema di comunicazione nel momento in cui viene scaricata la CDB.

Schede e finestre di dialogo
• Moduli – Configurazione schede | Configurazione T1 – Configurazione schede | Dati scheda • Loadware • Sistema • Flag • Deviazione di chiamata • Stati della linea • Testi di sistema • Agenti UCD

11.1.1 Moduli

Stato del sistema | Per tutto il sistema | Moduli

La scheda di registro **Moduli** presenta due funzioni principali:

- Offre la panoramica **Ampliamento del sistema, hardware** (**Ampl.hardware**), che consente di visualizzare la struttura del sistema di comunicazione. Vengono infatti mostrati i numeri degli slot e dei moduli. Per facilitare riparazioni, sostituzioni e aggiornamenti vi è inoltre la possibilità di visualizzare il numero di codice di articolo di ogni modulo. Alcuni utenti ritengono utile visionare in remoto questa scheda di registro per determinare se sia opportuno utilizzare o meno un determinato modulo prima di aggiungere servizi addizionali al sistema di comunicazione.
- Panoramica **Ampliamento del sistema, software** (**Ampl.software**) tramite cui vengono configurati i moduli nel software del sistema (**Configuraz. modulo**), prima che vengano installati fisicamente nel sistema di comunicazione.

11.1.1.1 Area Tipo di sistema

I possibili tipi di sistema.

11.1.1.2 Area Versione nazionale

Al momento della messa in funzione del sistema di comunicazione è stata definita una specifica impostazione nazionale. Qui viene mostrata la nazione prescelta. In base alla versione nazionale sono presenti diversi servizi.
Vedere anche il Manuale di servizio HiPath 3000.

11.1.1.3 Area Versione software

Questo è il numero della versione del software del sistema operativo. Ricordare che non si tratta del numero del software del sistema.

11.1.1.4 Tabella Selezione Moduli

La casella di riepilogo elenca tutti i moduli che possono essere usati con il sistema e che non sono ancora stati inseriti nell'armadio.

Tali moduli possono essere inseriti e/o trascinati accanto all'elenco nella vista **Ampliamento del sistema, software** tramite i pulsanti **>** e **<**. A tale scopo, selezionare il modulo corrispondente nell'elenco, selezionare uno slot nell'**Armadio** e inserire il modulo tramite **>**. Questa funzione è utile se si deve attualizzare il software prima dell'installazione del modulo fisico nel sistema di comunicazione.

In base al tipo di sistema, determinati moduli possono essere inseriti più volte (ad es. SLC16).

Limitazione degli slot nell'HiPath 3500 e HiPath 3550:
Per i moduli TS2 e TMCAS (HiPath 3500 e HiPath 3550) devono essere liberi due slot.
HiPath 3500 e HiPath 3550: lo slot 10 deve essere libero per l'inserimento del modulo TMCAS, il modulo TS2 può essere inserito a scelta negli slot da 4 a 9.

11.1.1.5 Area Commutare a

Ampl.software, Ampl.hardware

Nelle le viste **Ampliamento del sistema, hardware** e **Ampliamento del sistema, software** è possibile commutare tra **Ampl.software** e/o **Ampl.hardware** mediante i rispettivi pulsanti.

Ampliamento del sistema, hardware

La panoramica **Ampliamento del sistema, hardware** mostra l'hardware installato nel sistema di comunicazione. In **Armadio** viene visualizzata la programmazione dei moduli del sistema di comunicazione.

Ampliamento del sistema, software

Nella panoramica **Ampliamento del sistema, software** è possibile visualizzare la configurazione del sistema in base al software presente. Il software riconosce automaticamente tutti i moduli fisicamente presenti nel sistema di comunicazione.

Inoltre è possibile aggiungere al sistema ulteriori moduli (vedere anche Tabella Selezione Moduli).

Il modulo TST1 costituisce un'eccezione, in quanto deve essere configurato manualmente come TST1 analogico oppure TST1 digitale. Con questa impostazione il sistema di comunicazione configura il modulo con 24 canali B oppure con 23 canali B e un canale D.

Configuraz. modulo (Configurazione schede)

Configuraz. modulo viene mostrata solo nella panoramica **Ampliamento del sistema, software**, quando il relativo modulo è inserito. Facendo clic sul pulsante è possibile visualizzare ulteriori schede di registro per la configurazione del modulo.

Per gli USA, la scheda TMAMF non è importante.

Schede di registro Configuraz. modulo.
– Configurazione schede	Configurazione T1 – Configurazione schede	Dati scheda

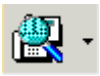
11.1.1.6 Area Dati dei moduli

Selezionando un determinato modulo (**Slot**)nell'**Armadio**, i relativi dati vengono visualizzati in **Dati dei moduli**.

Slot:	Numero dello slot del modulo selezionato nel sistema di comunicazione.
Definizione e numero di codice	Il nome o il numero del modulo. La definizione può variare leggermente con i moduli da 19" (ad es. viene rappresentato SLU8R come SLU8). Per i moduli di comando SBSCS, SBSCO, CBCP, CBCC e CBCPR il numero di codice (completo di variante e stato di output) viene letto dal sistema di comunicazione. Per tutti gli altri moduli il numero di codice viene messo a disposizione dallo stesso HiPath 3000 Manager. Per i moduli di comando di cui sopra vengono inoltre rappresentati i submoduli installati (CMS, CMA, LIM, IMODC, MPPI) sotto forma di elenco a discesa.
Dati dei moduli:	Per alcuni moduli (per es. DIUT2 T1 S2, DIUT2 T1 Analog, DIUT2 T1, DIUN2, DIU2U, DIU2U Analog, IVMN8, IVMNL), che vengono selezionati nella lista **Selezione modulo**, è possibile modificare le impostazioni nel campo opzioni **Dati modulo**. Queste impostazioni possono essere modificate attraverso il tasto **Config. modulo**.

Vedere anche
– Paragrafo 11.1, "Per tutto il sistema", a pagina 11-2 – Paragrafo 11.1.2, "Configurazione schede	Configurazione T1", a pagina 11-6 – Paragrafo 11.1.3, "Configurazione schede	Dati scheda", a pagina 11-7 – Manuale di servizio HiPath 3000/5000, Moduli

11.1.2 Configurazione schede | Configurazione T1



Stato del sistema | Per tutto il sistema | Configuraz. modulo. Configurazione T1

Configurazione T1 viene visualizzato dopo aver fatto clic sul pulsante **Configuraz. modulo** nella scheda Moduli.

Tramite **Configurazione T1** è possibile assegnare a linee o utenti una porta di moduli T1 analogici inseriti nel sistema di comunicazione.

11.1.2.1 Area Impostazione moduli, Slot

La lista **Slot** comprende i moduli T1 (analogici o digitali) inseriti nel sistema di comunicazione, unitamente all'indicazione dei relativi slot.

11.1.2.2 Area Assegnazione porta, Porta, Tipo

Una porta di moduli T1 analogici può essere assegnata a linee o utenti. A tale scopo, le porte vengono selezionate nella lista **Porta**, quindi assegnate al **Tipo** di linea o di utente. Per l'assegnazione, fare clic sul pulsante **Assegnare**.

Per la configurazione di un modulo analogico T1 procedere con la massima cautela, in quanto eventuali errori potrebbero provocare danni al modulo stesso. In caso di riconfigurazione, procedere come segue: Selezionare Moduli. Estrarre il modulo dal sistema di comunicazione, quindi reinserirlo. Infine, procedere alla riconfigurazione delle porte. Tuttavia, se il modulo era già stato configurato nel sistema di comunicazione, questa procedura non è sufficiente. In tal caso occorre disattivare e riattivare il modulo tramite Assistant T **prima** della generazione della CDB del sistema di comunicazione. Inoltre, tramite Trasmetti | Comunicazione deve essere attivata l'opzione **Hardware**. Ciò comporta un riavvio dopo la generazione e imposta le porte nel modulo nel modo corretto.

Vedere anche:

– Paragrafo 11.1.1, "Moduli", a pagina 11-3
– Paragrafo 11.1.3, "Configurazione schede | Dati scheda", a pagina 11-7

11.1.3 Configurazione schede | Dati scheda

Stato del sistema | Per tutto il sistema | Configuraz. modulo. | Dati scheda

Card data viene visualizzato dopo aver fatto clic sul pulsante **Configuraz. modulo** nella scheda Moduli.

Tramite **Dati scheda** è possibile adattare le impostazioni della scelta maschera per TMST1 analogico o digitale.

11.1.3.1 Area Modelli, Scelte maschera

Tramite **Modelli** si può stabilire se modificare la scelta maschera per TMST1 analogico o digitale. Se la maschera è cambiata da TMST1 modificato digitale a TMST1 modificato analogico, anche i flag per i livelli 1 o 2 vengono modificati di conseguenza in **Modello T1**.

11.1.3.2 Modello T1, Tipo di servizio livello 1, 2

Tramite **T1 Template** possono essere adeguate le impostazioni per il **Livello 1** e **Livello 2**, qualora esse divergano dall'impostazione predefinita di T1 analogico o T1 digitale (PRI o CorNet-N o CorNet-NQ).

SF/ESF

SF-Super Frame

ESF-Extended Super Frame

Modo framing fisico Livello 1.

Per PRI/CorNet l'impostazione viene definita in PRI (solo negli USA). L'impostazione deve essere adattata di conseguenza.

AMI/B8ZS

AMI-Alternate Mark Inversion

B8ZS-Bipolare con sostituzione di 8 zeri. Uno schema di codifica usato sulle linee ESF per consentire la trasmissione di tutti i caratteri zero. L'uso di B8ZS permette di trasferire dati a 64Kbps senza limitazione.

Per PRI/CorNet l'impostazione viene definita in PRI (solo negli USA). L'impostazione deve essere adattata di conseguenza.

Rilevamento di violazione bipolare

Due impulsi consecutivi della stessa polarità in un flusso di bit bipolari. Normalmente indica un errore di trasmissione del livello 1, ma può essere inviato intenzionalmente per soddisfare esigenze di densità di impulsi. Può essere attivato o disattivato a seconda se implementato o meno dalla linea pubblica.

Chiusura di contatto

Può essere attivata o disattivata se richiesta o meno dalla linea pubblica.

Allarme giallo con bit FS=1

L'allarme giallo è una condizione di allarme del livello 1, che segnala che la parte opposta non è ancora pronta ad inviare dati. Ciò si verifica di solito se una linea è stata presa o agganciata. Non dovrebbe accadere durante le normali operazioni.

ISDN / CAS Modo 2

ISDN-Integrated Services Digital Network

CAS-Channel Associated Signalling

Può essere regolato in base alle richieste della linea pubblica.

CAS Modo 4 / 16

CAS-Channel Associated Signalling

Può essere regolato in base alle richieste della linea pubblica.

Priorità In/Out

In caso di configurazione simultanea da entrambe le parti, il parametro definisce se la chiamata con priorità è quella in entrata o quella in uscita.

Livello 2 attivo

Definisce se è controllato lo stato del livello 2.

Fibra ottica

Definisce se la connessione avviene attraverso rame o fibra ottica.

Test CRC 6

Controllo di validità CRC usato sulle linee ESF. Un codice di ridondanza ciclico a 6 bit usato per il controllo degli errori nella trasmissione T. Può essere attivato o disattivato a seconda se richiesto o meno dalle linee urbane.

Verifica TEI

TEI-Terminal Endpoint Identifier

Può essere attivato o disattivato a seconda se richiesto o meno dalle linee urbane.

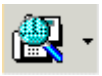
EOC

EOC-Embedded Operations Channel

EOC è un campo codificato sulle linee ESF. Sulle linee NI-2 è usato per trasmettere dati di rendimento.

Vedere anche:
– Paragrafo 11.1.1, “Moduli”, a pagina 11-3 – Paragrafo 11.1.2, “Configurazione schede	Configurazione T1”, a pagina 11-6

11.1.4 Loadware



Stato del sistema | Per tutto il sistema | Loadware

Tramite **Loadware** è possibile visualizzare tutte le versioni Loadware disponibili nel sistema di comunicazione.

Vedere anche:
– Paragrafo 11.1, “Per tutto il sistema”, a pagina 11-2

11.1.5 Sistema

Stato del sistema | Per tutto il sistema | Sistema

Tramite **Sistema** viene visualizzato lo stato del sistema di comunicazione, ad es. Flags per tutto il sistema o versione software.

11.1.5.1 Area Flags per tutto il sistema

Queste voci mostrano se la deviazione di chiamata (AUL) alle linee urbane ISDN è attivata o disattivata.

Se l'AUL è attiva viene visualizzato anche il numero di telefono di destinazione.

Viene inoltre rappresentato lo stato del servizio notte.

11.1.5.2 Area Schede opzionali

In questo campo vengono visualizzati i dati delle schede opzionali con un processore (moduli GEE12/16/50, STRB). ALUM non viene invece visualizzato.

I dati consentono di identificare schede opzionali e stati di output.

Slot opzionale	Slot della scheda opzionale
Tipo opzionale	Tipo della scheda opzionale inserita nello slot.
Codice SW	Numero di codice della scheda opzionale (se disponibile).
ID HW	Codice della scheda opzionale. Consente di distinguere le caratteristiche hardware di una scheda opzionale (ad es. 0x per GEE12/16; 0x1 per GEE50).

11.1.5.3 Tabella Stato MSN rel. AUL

La funzione Deviazione di chiamata nella linea urbana fornisce tre opzioni:

- CFU Call Forwarding Unconditional
  Con questa assoluta ed immediata deviazione di chiamata, il gestore di rete devia direttamente tutte le chiamate per un MSN, indipendentemente dal loro stato.
- CFNR Call Forwarding No Reply
  In questo caso, la deviazione di chiamata nella linea urbana avviene solo se la chiamata in entrata non riceve risposta entro un tempo determinato (15 s).
- CFB Call Forwarding Busy
  La deviazione di chiamata avviene solo se l'MSN selezionato è occupato.

I tre tipi di deviazione di chiamata vengono inviati a una connessione esterna a scelta (rete ISDN, rete analogica, rete radiotelefonica, in tutto il mondo). Questa funzione viene sempre attivata per i servizi base ”telefony”, ”speech” e ” 3.1 kHZ audio” .

Per ogni MSN e tipo di deviazione può essere immessa solo una destinazione di deviazione.

La deviazione di chiamata può essere attivata/disattivata da ogni terminale dotato di MSN e abilitato ad avviare una deviazione esterna. Gli altri MSN non sono soggetti a tale deviazione. Se è stato assegnato un MSN a un gruppo, qualsiasi membro del gruppo può attivare o disattivare la deviazione. Il numero di destinazione della deviazione deve essere immesso senza codice di fascio, poiché la deviazione avviene già nella linea urbana.

Per i tre tipi di deviazione di chiamata è disponibile un procedimento comune che prevede l’immissione di tipo di deviazione, MSN da deviare e destinazione della deviazione. L’immissione di **MSN** è necessaria, in quanto un utente potrebbe essere assegnato a più MSN tramite la configurazione di gruppo. Si attiva il servizio con il codice esperti, il menu o la funzione tasti.

Indipendentemente dall’attivazione, è possibile disattivare la deviazione di chiamata in qualsiasi momento.

La funzione Deviazione di chiamata nella linea urbana di ogni MSN è limitata a 10 MSN ed è disponibile soltanto su accessi punto - multipunto.

Una CFU attivata viene segnalata attraverso il tono interno speciale e una visualizzazione a display presso l’utente assegnato al MSN.

Per ogni MSN viene configurato su quale linea debba essere attivata la deviazione di chiamata, dato che gli MSN sono assegnati per ogni attacco base.

In Stato del sistema è possibile verificare per quale MSN, su quale linea e verso quale numero di telefono è necessario attivare una deviazione di chiamata. Viene quindi visualizzato il tipo di deviazione di chiamata(CFU/CFNR/CFB).

11.1.5.4 Area Versione software

In questo campo viene mostrato il numero della versione software o il numero della versione del sistema di comunicazione.

Viene visualizzata anche la versione nazionale.
Vedere anche il Manuale di servizio HiPath 3000.

11.1.5.5 Area Dati HW

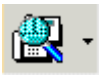
In questo campo vengono visualizzati i dati hardware del sistema di comunicazione.

Nr. di serie = indirizzo MAC

In questa posizione viene mostrato l'indirizzo MAC del modulo d'interfaccia LAN (LAN-Interface-Moduls, LIM). Questo indirizzo viene utilizzato contemporaneamente anche come numero di serie univoco del modulo di comando. Tale informazione è disponibile solo con HiPath 3000.

Vedere anche:
– Paragrafo 11.1, "Per tutto il sistema", a pagina 11-2

11.1.6 Flag



Stato del sistema | Per tutto il sistema | Flag

Tramite **Flag** è possibile richiedere i servizi attivati per i singoli utenti.

11.1.6.1 Tabella Utente/MULAP

La tabella **Utente/MULAP** comprende tutti gli utenti presenti nel sistema di comunicazione (a partire da Hicom 150 H V1.0/Hicom 150 E Office Vers. 3.0 sono stati aggiunti anche i MULAP).

11.1.6.2 Area Utente/MULAP, Flag Utente/MULAP

Se nella tabella **Utente/MULAP** è stato selezionato un utente, in **Flag Utente/MULAP** vengono elencati i servizi immessi o modificati per tale utente.

11.1.6.3 Area Selezioni cancellazione

Impostare, Togliere

I servizi mostrati per ogni utente in **Flag Utente/MULAP** possono essere disattivati. A tale scopo, selezionare l'utente nella tabella, quindi fare clic sul pulsante **Impostare** (Selezioni cancellazione-Impostare). La tabella mostra gli utenti di cui si desidera cancellare i servizi al successivo trasferimento (vedere Trasferisci). La selezione di cancellazione può essere eliminata premendo il pulsante **Togliere** (Selezioni di cancellazione-Togliere). In un sistema AllServ non possono essere impostate selezioni di cancellazione.

Vedere anche:
– Paragrafo 9.19, "Trasferisci", a pagina 9-25 – Paragrafo 10.6.5, "Chiamata di gruppo/Passo multiplo | Parametri dei membri", a pagina 10-144 – Paragrafo 11.1, "Per tutto il sistema", a pagina 11-2

11.1.7 Deviazione di chiamata

Stato del sistema | Per tutto il sistema | Deviazione di chiamata

Deviazione di chiamata consente di visualizzare solo informazioni di stato relative all'utente (non al sistema). Tramite **Deviazione di chiamata** è possibile verificare se un utente è stato inoltrato a un altro utente o se è stato configurato come destinazione di una deviazione di chiamata. A partire da Hicom 150 H V1.0/Hicom 150 E Office Vers. 3.0 viene visualizzata anche la deviazione di chiamata per i MULAP.

11.1.7.1 Tabella Utente/MULAP

La tabella **Utente/MULAP** comprende tutti gli utenti presenti nel sistema di comunicazione (a partire da Hicom 150 H V1.0/Hicom 150 E Office Vers. 3.0 sono stati aggiunti anche i MULAP). Selezionando un utente nella tabella, le relative informazioni di deviazione (se presenti) vengono visualizzate in **Deviazione di chiamata** o in **Segnalazione delle chiamate on**.

11.1.7.2 Area Deviazione di chiamata

Stato, Destinaz.di deviazione da

L'utente può scegliere fra 3 tipi di deviazione di chiamata, ovvero:
- Esterne
- Interno
- Tutte

Il tipo selezionato da ciascun utente/MULAP viene visualizzato in **Stato**. Se l'utente/MULAP non ha attivato alcuna deviazione, lo stato corrispondente è **Off**.

In **Destinaz.di deviazione da** vengono elencati gli utenti/MULAP (interni) deviati allo specifico utente/MULAP.

11.1.7.3 Area Segnalazione delle chiamate on

Visualizza gli utenti, precedentemente inclusi nella segnalazione delle chiamate dalla tabella **Utente/MULAP** dall'utente (**utent. incl. segnal.chiam.**) e dai quali è stato a sua volta incluso nella segnalazione (**Segnalazione da**).

Segnalazione di chiamata con destinazioni esterne

Esempio:
In un sistema HiPath 5000 PCS sono registrati telefoni IP, dai quali i numeri esterni vengono chiamati tramite un sistema di transito HiPath 3800. Se è attivo il flag **Segnalazione di chiamata**, il telefono esterno deve squillare parallelamente.

Per poter utilizzare questo servizio, nel sistema di transito (HiPath 3800) deve essere creato un ulteriore **codice di accesso alla linea urbana** diverso da 0. Nell'**Instradamento su rotte alternative** di HiPath 5000 PCS, la regola di selezione deve convertire il codice di accesso alla linea 0 nel codice di accesso supplementare di HiPath 3800.

Nel sistema di transito (HiPath 3800) deve essere inoltre attivato il flag **Sel. passante transito lin. urbana**.

Utenti inclusi nella segnalazione di chiamata

L'utente può deviare le chiamate verso un massimo di cinque apparecchi. Questo campo mostra inoltre eventuali utenti che hanno attivato la deviazione di chiamata verso questo numero.

Segnalazione da

Mostra se sono state trasferite o meno chiamate a questo utente e, in caso affermativo, indica l'apparecchio di provenienza.

Vedere anche:

– Paragrafo 10.4.8.3, "Area Codice di linea urbana, 2. AKZ", a pagina 10-77
– Paragrafo 11.1, "Per tutto il sistema", a pagina 11-2
– Paragrafo 11.1.6.2, "Area Utente/MULAP, Flag Utente/MULAP", a pagina 11-14

11.1.8 Stati della linea

Stato del sistema | Per tutto il sistema | Stati della linea

In **Stati della linea** vengono visualizzate tutte le linee presenti nel sistema di comunicazione. Le linee non disponibili o non pronte per l'uso sono precedute da *****.

11.1.8.1 Tabella Linee

La tabella **Linee** comprende tutte le linee presenti nel sistema di comunicazione. Il numero di linea è il numero assegnato alla linea dal software di sistema. Il numero successivo è la posizione dello slot/della porta all'interno del sistema. Il numero finale è il numero di selezione per la linea.

Selezionando una linea, i relativi parametri vengono visualizzati nei campi sulla destra, dove non è possibile modificarli. I singoli parametri possono essere modificati tramite Impostazioni | Linee/colleg. in rete.

Codice

Il codice è il numero che deve essere selezionato per avere accesso a questa specifica linea per effettuare una chiamata. Questo numero può essere modificato tramite Impostazioni | Linee/colleg. in rete.

Linea

Il numero di linea assegnato dal sistema di comunicazione.

Fascio

Il numero di fascio mostra a quali degli otto (o sedici) fasci è stata assegnata la linea.

Tipo

Viene indicato il tipo di linea, ad es. Linea urbana o Linea urbana DTMF.

Tipo di linea

In questo campo viene mostrato il tipo di collegamento della linea, ad es. analogico o S_0. Se la linea non è attiva, appare l'indicazione **Porta senza terminale**.

Stato della linea

Indica se la linea è al momento attiva o no.

Vedere anche:
– Paragrafo 10.4, “Impostazioni	Linee/colleg. in rete”, a pagina 10-51 – Paragrafo 11.1, “Per tutto il sistema”, a pagina 11-2

11.1.9 Testi di sistema

Stato del sistema | Per tutto il sistema | Testi di sistema

Tramite **Testi di sistema** è possibile visualizzare le lingue attualmente caricate nel sistema di comunicazione.

11.1.9.1 Tabella Lingue disponibili

La tabella visualizza le lingue attualmente caricate nel sistema di comunicazione.

In caso di CDB generata offline, al posto delle lingue viene visualizzato un avviso.

Per caricare nuove lingue, utilizzare Trasmetti | Testi caricabili.

Vedere anche:
– Paragrafo 9.19.39, “Trasmetti	Testi caricabili”, a pagina 9-110 – Paragrafo 11.1, “Per tutto il sistema”, a pagina 11-2

11.1.10 Agenti UCD

Stato del sistema | Per tutto il sistema | Agenti UCD

Agenti UCD consente di visualizzare gli Agenti UCD configurati nel sistema di comunicazione (stato e numero degli Agenti UCD).

11.1.10.1 Tabella Stato agenti UCD

Colonna Numero di telefono

Nella colonna **Numero di telefono** viene visualizzato il numero di telefono interno degli Agenti UCD.

Colonna Nome

Mostra il nome associato all'Agente UCD .

Colonna Stato

Mostra lo stato dell'Agente.

11.1.10.2 Area Numero Agenti UCD

Totale, Disponibile

Mostra il numero degli Agenti UCD configurati (Totale) e quello degli Agenti UCD in stato Disponibile.

Vedere anche:
– Paragrafo 11.1, "Per tutto il sistema", a pagina 11-2

11.2 Addebiti

In **Stato del sistema | Addebiti** vengono raccolti e creati record di dati per le chiamate in entrata e in uscita.

Le funzioni CDR (Call Detail Recording) e SMDR (Station Message Detail Records) forniscono informazioni al sistema di comunicazione sulle chiamate urbane in entrata e in uscita. Il formato del record di dati della chiamata viene determinato mediante i flag per tutto il sistema impostati tramite Output.

Schede e finestre di dialogo
• Utente (non negli USA) • Linee (non negli USA) • Output – Output	Impostazioni LAN • Fattori (non negli USA) • Codici di addebito • Cabina telefonica (non negli USA)

11.2.1 Utente (non negli USA)

Stato del sistema | Addebiti | Utente

Tramite **Addebiti | Utente** è possibile visualizzare gli addebiti complessivi per ciascun utente (GET).

11.2.1.1 Tabella Unità di addebito per ogni utente (GET)

Nella Tabella vengono visualizzate le unità di addebito sommate per ogni utente.

11.2.1.2 Intervallo Unità per ogni apparecchio

Esporta, Cancella

Tramite il pulsante **Esporta** i dati di addebito dell'utente possono essere salvati in un file a parte. Tale file viene salvato in un formato facilmente modificabile e analizzabile, ad es. MS-Excel.

Selezionando una voce della tabella **Unità di addebito per ogni utente**, è possibile eseguire il reset degli addebiti facendo clic su **Cancella**.

Vedere anche
– Paragrafo 11.2, "Addebiti", a pagina 11-21
– Descrizione dei servizi HiPath 3000/5000 , Documentazione dei dati delle chiamate per utente

11.2.2 Linee (non negli USA)

Stato del sistema | Addebiti | Linee

Tramite **Addebiti | Linee** è possibile visualizzare gli addebiti complessivi per ogni linea urbana (GEL).

11.2.2.1 Tabella Addebiti per ogni linea (GEL)

Gli addebiti di ogni linea urbana vengono sommati in un'apposita memoria.

11.2.2.2 Area Addebiti per ogni linea

Esporta, Cancella

Il pulsante **Esporta** consente di salvare i dati degli addebiti di linea in un file a parte. Tale file viene salvato in un formato facilmente modificabile e analizzabile, ad es. MS-Excel.

Selezionando una voce della tabella **Addebiti per ogni linea**, è possibile eseguire il reset degli addebiti fecendo clic su **Cancella**.

Vedere anche
– Paragrafo 11.2, "Addebiti", a pagina 11-21 – Descrizione dei servizi HiPath 3000/5000, Documentazione dei dati delle chiamate per linea

11.2.3 Output

Stato del sistema | Addebiti | Output

Tramite **Output** è possibile impostare i parametri per la documentazione degli addebiti e/o il Formato dei record di dati della chiamata.

I record dei dati forniscono informazioni precise sulle chiamate urbane del sistema di comunicazione, in entrata e in uscita.

Per la documentazione degli addebiti “Centrale” (GEZ) è necessario registrare un codice per le linee QSIG (vedere Codice Impostazioni | Linee/colleg. in rete). Durante la cancellazione dei numeri di telefono vengono cancellati i codici per cui non sarà più possibile la documentazione degli addebiti centrale.

11.2.3.1 Area Formato del record di dati della chiamata

I singoli parametri vengono definiti mediante una serie di flag per tutto il sistema, che possono essere impostati e disattivati. Questi parametri controllano il formato del record di dati della chiamata per l’output tramite l’interfaccia seriale.

Flag Formato d’output compresso

I formati sono essenzialmente 2:

- Visualizzazione compressa
  Nella forma compressa i record di dati in uscita non presentano spazi di separazione e sono dotati di un codice di addebito, mentre gli scatti sono sempre specificati in impulsi. Questo formato è adatto per ulteriore elaborazione dei dati per mezzo di un computer addebiti o PC.
- Visualizzazione in forma lunga
  Nella forma estesa i campi dati sono separati da spazi, gli addebiti vengono emessi nel formato della valuta. Il codice di addebito non viene registrato. Questo formato è particolarmente adatto per la stampa.

Per stampare i propri dati, disattivare il flag.

Flag Mascheramento delle ultime 4 cifre

Per il campo di dati, può essere configurato il mascheramento delle ultime quattro cifre del numero di telefono, che verranno rispettivamente sostituite da un **?**. In questo modo le chiamate individuali rimangono private. Questa è un’opzione di sicurezza.

Flag Protocollo delle chiamate in entrata

Se questo flag è attivato vengono registrate sia le chiamate in entrata che quelle in uscita. Per documentare soltanto la chiamate in uscita, assicurarsi che il flag sia disattivato.

Flag Messa a protocollo durata di chiam. on

Se questo flag è attivato il sistema di comunicazione registra la durata della chiamata in ore, minuti e secondi. Se questo flag è disattivato il campo dati Durata della chiamata rimane vuoto.

Flag Protocollo di chiamata on

Se il flag è attivato, viene creato un record di dati subito dopo la segnalazione di una chiamata in entrata. Se si desidera tenere una Lista delle chiamate, questa opzione deve essere attivata. Questa opzione può anche essere utilizzata per trasmettere informazioni addizionali relative alla chiamata, in base a un'elaborazione su PC di questo record di dati.

Flag Output del MSN

Questo parametro consente di definire se il numero MSN (Multiple Subscriber Number) (soltanto in caso di accesso punto-multipunto, massimo 11 cifre e in formato compresso) debba essere emesso.

Il servizio MSN viene utilizzato solo con linee ISDN-BRI nei sistemi di comunicazione di tipo Hicom 150 E Office Point, Hicom 150 E Office Com e HiPath da 3300 a 3550.

La funzione MSN consente di assegnare ad un accesso di base S_0 privato o pubblico (bus o accesso punto - multipunto) più numeri di telefono (completi o soltanto le ultime x >= 1 ultime cifre del numero) del piano di numerazione ISDN.

Per ciascun utente del sistema di comunicazione è possibile registrare un numero MSN di non oltre 11 cifre, come numero di selezione passante.

Flag Formato decimale (non negli USA)

Questo parametro definisce il formato della visualizzazione degli addebiti e va configurato in base alla valuta circolante nel paese. In Germania viene sempre utilizzato il sistema decimale. Tale rappresentazione in decimali significa che il moltiplicatore viene mostrato in centesimi.

Esempio:

– 0,06 EUR

Il moltiplicatore indica per quale importo deve essere moltiplicato uno scatto, per avere l'importo in denaro.

Flag Emettere gli importi invece degli scatti

Vengono emessi importi in denaro anziché il numero di scatti (ad esempio “4,50 EUR” anziché “75 scatti”).

Flag In uscita senza collegamento

Vengono registrate anche le chiamate in uscita che non hanno ottenuto risposta. Il chiamante ha così la possibilità di comprovare i suoi tentativi di chiamata.

Flag Numero LCR in uscita o numero selezionato in entrata

Se il flag è attivato, al record di dati degli addebiti viene aggiunto un campo per il numero di telefono. Esso contiene:

- in caso di chiamata in uscita, il numero LCR realmente inviato alla linea urbana dopo l’eventuale conversione tramite LCR, o
- se la chiamata è in entrata, il numero di telefono interno dell’utente desiderato, vale a dire del primo utente chiamato.

Il record di dati viene creato anche se è stato chiamato un utente occupato. Il formato del record di dati degli addebiti equivale a quello di un utente libero con la differenza che la durata della chiamata/conversazione è “0”.

11.2.3.2 Area Routing dati di collegamento (non negli USA)

Da Hicom 150 H V1.0 (Hicom 150 E Office Rel. 3.0) questi parametri vengono amministrati in Servizi QSIG (non negli USA).

Per il routing dei dati di collegamento, è necessario configurare nel sistema di comunicazione i nuovi dati CDB seguenti:

- Numero di telefono del sistema di destinazione (posto di documentazione)
- Numero di sistema proprio per l’identificazione nella rete
- Propria identificazione di gruppo per l’identificazione nella rete

In una rete composta da più sistemi di comunicazione, i dati delle chiamate (dati GEZ) dei sistemi parziali vengono trasmessi a un determinato sistema di comunicazione della rete. A tale scopo, in ogni sistema di comunicazione viene configurato il numero di telefono del sistema di destinazione (numero di telefono del posto di documentazione centralizzata) al quale trasmettere i dati delle chiamate.

11.2.3.3 Area Assegnazione porta

Nell'area Assegnazione porta si può configurare quali applicazioni debbano essere supportate in quali interfacce V.24.

Da Hicom 150 E Office Rel. 2.2:
Per rendere più flessibile il collegamento di una stampante di addebiti o di un PC di addebito, può essere eseguito un output sull'adattatore TA-API2 oltre che sulla porta V.24. L'adattatore viene utilizzato come Bay-Option nei telefoni di sistema. Ciò consente di effettuare l'output degli addebiti su qualsiasi porta $U_{P0/E}$ con adattatore TA-API2. Il sistema di comunicazione supporta un solo adattatore per ogni output di addebiti.

A partire da Hicom 150 H V1.0 (Hicom 150 E Office Vers. 3.0):
Gli addebiti possono essere emessi tramite LAN in 3 differenti modi. In questo caso è possibile configurare ulteriori parametri in Output | Impostazioni LAN.

Document.add. centr.

I parametri in quest'area consentono di configurare le applicazioni supportate nelle varie interfacce V.24 (RS-232). Negli USA il numero delle funzioni di addebito per le quali impostare parametri dell'interfaccia è limitato.

Output

La selezione attiva la Documentazione addebiti e dirige i dati di chiamata al tipo di porta adatto.

Porta V.24

In questo campo viene specificata l'interfaccia V.24 da utilizzare per la stampa della Documentazione addebiti. Se non è stato selezionato l'**Output** V.24, non è necessario eseguire alcuna impostazione.

Porta UPN

In questo campo viene specificato quale telefono di sistema (interfaccia UPN) utilizzare per l'output della Documentazione addebiti. Se non è stato selezionato l'**Output** UPN, non è necessario eseguire alcuna impostazione.

PO PC

In questo campo viene specificato quale telefono di sistema utilizzare per l'output del sistema della Documentazione addebiti. Se non è stato selezionato l'**Output** PO-PC, non è necessario eseguire alcuna impostazione.

Addebiti per utente (non negli USA)

Gli addebiti sommatisi presso l'utente vengono emessi sulla porta impostata.

Documentazione degli addebiti per linea (GEL) (non negli USA)

Gli addebiti sommatisi sulla linea vengono emessi sulla porta impostata.

GEP (non negli USA)

Se è configurato il tasto GEP **Controllo addebiti**, gli addebiti sommati dalle cabine vengono segnalati sulla porta di destinazione impostata che ne consente anche il controllo e la stampa.

Stampa CDB

Questa impostazione consente di definire la porta alla quale collegare la stampante. In questo passaggio viene specificata l'interfaccia V.24 da utilizzare. Questa è la stampante utilizzata se si è deciso di stampare automaticamente la CDB dopo la gestione remota (cfr. Flag)

Informazione sulla chiamata

In questo campo viene specificata l'interfaccia V.24 da utilizzare per la stampa dei dati delle chiamate. Questo output è rilevante se il flag **Protocollo di chiamata on** è stato attivato.

Impostazioni LAN

A partire da Hicom 150 H V1.0 (Hicom 150 E Office Vers. 3.0) gli addebiti possono essere emessi tramite LAN in 3 diversi modi: In questo caso è possibile configurare ulteriori parametri in Output | Impostazioni LAN.

Vedere anche:

– Paragrafo 6.12, "Servizi per la documentazione dei dati di chiamata", a pagina 6-29
– Paragrafo 10.4, "Impostazioni | Linee/colleg. in rete", a pagina 10-51
– Paragrafo 10.4.13, "Servizi QSIG (non negli USA)", a pagina 10-102
– Paragrafo 10.8.1, "Flag", a pagina 10-185
– Paragrafo 11.2, "Addebiti", a pagina 11-21
– Paragrafo 11.2.4, "Output | Impostazioni LAN", a pagina 11-29

11.2.4 Output | Impostazioni LAN

Stato del sistema | Addebiti | Output | Impostazioni LAN

Impostazioni LAN viene visualizzato premendo il pulsante **Impostazioni LAN** nella scheda di registro Output.

A partire da Hicom 150 H V1.0 (Hicom 150 E Office Vers. 3.0) gli addebiti possono essere emessi tramite LAN in 3 diversi modi: In questo caso è possibile configurare ulteriori parametri in **Impostazioni LAN**.

11.2.4.1 Area Document.add. centr.

La documentazione degli addebiti può essere eseguita tramite LAN con 3 diversi modi di output. A seconda dell'applicazione collegata deve essere selezionato il metodo corrispondente.

Client TFTP

Controllati da un timer regolabile (ad es. 10 min.) e da un valore limite fisso (circa l'80% del buffer di addebiti interno occupato), i dati degli addebiti del Client TFTP vengono inviati ad un'applicazione esterna. Al superamento del limite e allo scadere del timer viene instaurato un collegamento con il server TFTP, tutti i dati di addebito sommatisi vengono trasferiti in un file ed infine il collegamento viene interrotto. Se non si riesce ad instaurare il collegamento con il server, viene contattato un server alternativo.

Per ogni sessione è disponibile un nuovo nome file.

Gli indirizzi IP di entrambi i server (con porta 69 fissa) e dei timer possono essere configurati tramite **Server 1**, **Server 2** e **Ciclo**.

Client TCP

Nel caso di addebiti sommati il cliente inizializza un collegamento TCP/IP verso un server di addebiti esterno (applicazione esterna). Dopo l'instaurazione del collegamento i dati di addebiti vengono trasferiti, il collegamento rimane in modo permanente e ulteriori addebiti sommati vengono inviati. Ogni record di dati viene inviato individualmente.

L'indirizzo IP del server può essere configurato tramite **Indirizzo IP**.

Server TFTP

Un'applicazione esterna richiede, tramite un client TFTP l'output dei dati di addebito. A questo scopo l'applicazione instaura un collegamento e richiede i dati di addebito. In seguito tutti i dati di addebito vengono trasferiti e viene interrotto il collegamento.

L'applicazione può richiedere i dati di addebito autonomamente o in base ad un trigger per mezzo di un trap SNMP. Il trap SNMP dei dati presenti viene configurato tramite il controllo del valore limite del buffer di addebiti interno. **Il valore specificato in** Limite indica una percentuale approssimata.

Gli indirizzi IP per client abilitati possono essere configurati in Partner SNMP/Interlocutore. La porta del server TFTP nel sistema di comunicazione è fissa (69).

11.2.4.2 Area Formato di output

Formato del file, Segno di separazione

Qui si può distinguere fra modo DOS con CR, LF alla fine di un record o modo UNIX con LF alla fine di un record.

Formato del file, Segno di separazione

Si può configurare il segno di separazione tra elementi logici di un record di addebiti. In questo modo i dati non devono più stare in posizioni fisse.

(Questa impostazione diventa attiva solo per gli output di addebiti per apparecchio (GET), per linea (GEL), centrale (GEZ) tramite LAN)

Vedere anche
– Paragrafo 10.10.4, "Partner SNMP/Interlocutore", a pagina 10-319 – Paragrafo 11.2.3, "Output", a pagina 11-24 – Descrizione dei servizi HiPath 3000/5000, Rete LAN

11.2.5 Fattori (non negli USA)

Stato del sistema | Addebiti | Coefficienti

Tramite **Coefficienti** è possibile configurare i coefficienti di addebito per ogni fascio. Con i coefficienti viene moltiplicata la somma degli impulsi di conteggio (prezzo per impulso di conteggio).

11.2.5.1 Tabella Coefficienti di addebito per ogni fascio

In questa tabella si possono configurare i coefficienti di addebito per ogni fascio.

Colonna Moltiplicatore

I dati AOC possono essere forniti in unità di addebito o unità in valuta. Vengono supportate entrambe le forme, ma il display visualizza soltanto le unità in valuta. Se i dati giungono in forma di unità di addebito, viene utilizzato un coefficiente di conversione. Questo coefficiente può essere configurato per rendere possibili adattamenti degli addebiti o - se ci sono più gestori di rete - per eseguire un adattamento al gestore di rete della singola installazione. Anche se vengono visualizzate le unità in valuta, il coefficiente di conversione può essere utile per ottenere una maggiore chiarezza visualizzazione a display.

Nella colonna **Moltiplicatore** viene definito come gli importi monetari debbano essere convertiti in scatti (divisione dell'importo monetario per il moltiplicatore) e viceversa (moltiplicazione per il moltiplicatore).

Colonna Moltipl. ISDN

Qui viene specificato il coefficiente di conversione. Il parametro è appropriato soltanto per fasci (linee) con i protocolli CorNet-NQ e QSIG.

Nella colonna **Moltipl. ISDN** viene definito come debbano essere convertiti in scatti gli addebiti in denaro ricevuti (divisione dell'importo per il moltiplicatore ISDN) e come debbano essere convertiti in importi in denaro gli addebiti degli scatti da inviare (moltiplicazione per il moltiplicatore ISDN).

Colonna Valuta

Il parametro è appropriato soltanto per fasci (linee) con i protocolli CorNet-NQ e QSIG. In presenza di altri protocolli il parametro non viene attivato e deve essere quindi mantenuta l'impostazione predefinita.

Nella colonna **Valuta** viene definita la sigla della valuta da trasmettere al sistema di comunicazione connesso (ad esempio EUR), Ciò deve essere accordato con il sistema di comunicazione connesso. Se detta sigla non viene definita viene trasmessa una stringa vuota. Ciò può essere appropriato se devono essere scambiati scatti o se viene utilizzata una valuta predefinita.

La configurazione della sigla della valuta è indipendente dalla sigla visualizzata sui terminali.

Colonna Importo in denaro

Il parametro è appropriato soltanto per fasci (linee) con i protocolli CorNet-NQ e QSIG. In presenza di altri protocolli il parametro non viene attivato e deve essere quindi mantenuta l'impostazione predefinita.

Nella colonna **Importo in denaro** viene definito se sulla linea debbano essere scambiati importi in denaro o scatti. Se l'opzione è attivata viene inviato e ricevuto l'importo in denaro (vedere **colonna Moltipl. ISDN**). In caso contrario, gli scatti. Ciò deve essere accordato con il sistema di comunicazione connesso.

Se sulla linea vengono scambiati scatti, la sigla della valuta non deve essere definita.

Colonna Avviso di addebito

Il parametro è appropriato soltanto su fasi (linee) sulle quali **nessuno** dei protocolli CorNet-NQ o QSIG viene utilizzato (quindi dove viene lasciata la rete CorNet-NQ/QSIG, ad esempio linee urbane o linee CorNet-N.

Nella colonna **Avviso di addebito** viene definito se e in quali situazioni gli addebiti vengono forniti alla rete CorNet-NQ/QSIG:

- Nessun addebito
  Tramite questa linea non vengono ricevuti addebiti (ad esempio linee urbane USA)
- Interim
  Gli addebiti vengono ricevuti soltanto nel corso del collegamento, non alla conclusione
- Finale
  Gli addebiti vengono ricevuti soltanto alla fine del collegamento
- Interim finale
  Gli addebiti vengono ricevuti durante e alla fine del collegamento.

Sui fasci CorNet-N l'Avviso di addebito deve essere impostato sul valore **Interim finale** se su questo fascio possono essere eseguite chiamate esterne.

11.2.5.2 Valuta

Sigla della valuta per la visualizzazione degli addebiti sui terminali.

11.2.5.3 Precisione del computer

Il parametro **Precisione del computer** deve essere impostato in modo che la precisione del sistema non sia inferiore a quella degli importi inviati dalla linea urbana ISDN. Nel caso in cui i tre decimali possibili non siano sufficienti, viene eseguito un arrotondamento automatico.

Sono possibili i valori seguenti:

Precisione del computer	**Minimo importo possibile**	**Massimo importo possibile**
Sugli impulsi d'addebito	da selezionare in presenza di linee con i protocolli CorNet-NQ e QSIG	
3 cifre decimali (ad es. per la Sterlina inglese)	$1 \times 10^{-3} = 0{,}001$	$1 \times 10^{-3} \times (2^{32} - 1) =$ circa 4,3 milioni
2 cifre decimali	$1 \times 10^{-2} = 0{,}01$	$1 \times 10^{-2} \times (2^{32} - 1) =$ circa 43 milioni
1 cifra decimale	$1 \times 10^{-1} = 0{,}1$	$1 \times 10^{-1} \times (2^{32} - 1) =$ circa 430 milioni
Nessuna cifra decimale	$1 \times 10^{0} = 1$	$1 \times 10^{0} \times (2^{32} - 1) =$ circa 4,3 miliardi

Vedere anche
– Paragrafo 11.2, "Addebiti", a pagina 11-21

11.2.6 Codici di addebito

Stato del sistema | Addebiti | Codici di addebito

Tramite **Codici di addebito** (PKZ) è possibile assegnare codici agli addebiti.

Una procedura di controllo consente al sistema di comunicazione di controllare i codici di addebito inseriti dall'utente in base al numero di cifre inserito oppure tramite confronto con una lista creata.

In Utente (non negli USA) e Linee (non negli USA) vengono visualizzati gli scatti registrati fino a questo momento per l'utente/la linea.

11.2.6.1 Area Controllo

Tramite **Controllo** è possibile impostare se il sistema di comunicazione deve richiedere o meno agli utenti di immettere un codice di addebito valido, prima di poter concludere la chiamata. È sufficiente selezionare l'opzione corrispondente.

Nessun controllo

Con questa selezione il codice di addebito non viene sottoposto a nessun controllo. Questa opzione non è possibile se sono presenti fasci con immissione forzata (vedere anche **Immissione**)

Controllo liste

I codici di addebito vengono confrontati con una lista di codici di addebito da voi creata. Vengono accettati solo i dati validi (possibile soltanto con OfficeCom, OfficePro ed HiPath 3300 - 3750).

Esame del numero di cifre

Con questa selezione viene controllato soltanto il numero delle cifre immesse. Determinare il numero di caratteri permessi mediante la lista **Numero delle cifre da controllare**. È possibile selezionare valori tra 1 e 11.

11.2.6.2 Tabella Immissione

Tramite **Immissione** viene indicato per ogni fascio se l'immissione del relativo codice di addebito è forzata o facoltativa. Per ogni fascio sussiste la possibilità di rendere il codice di addebito facoltativo oppure forzato. L'impostazione predefinta è **Facoltativo**.

In caso di LCR attivo, questa voce non può essere configurata in questo punto. Vengono mantenute le impostazioni precedenti.

Il codice di addebito **Facoltativo** o **Forzato** può essere configurato in Piano di selezione.

- Facoltativo
  Mantenendo la selezione Facoltativo, gli utenti possono immettere un codice di addebito, ma non sono obbligati a farlo. Il codice di addebito si può immettere prima dell'inizio della comunicazione, ovvero anche prima di un impegno di linea, da tutti i terminali ($U_{P0/E}$, a/b, Cordless, S_0). Durante una chiamata esterna in entrata o in uscita, il codice di addebito può essere immesso solo da $U_{P0/E}$.
- Forzato
  È sempre necessario un controllo. Se la selezione viene modificata in Forzato, gli utenti possono usare questa linea per chiamate in uscita solo se hanno immesso un codice di addebito valido.
  In caso di chiamate in entrata, l'immissione del codice d'addebito è facoltativa; tale codice viene controllato in base alle sue varianti programmate.

> ⚠ Questa impostazione è valida per tutto il sistema. Selezionando **Forzato** per un fascio, tutti gli utenti devono usare un codice di addebito per poter effettuare una chiamata in uscita. Se si desidera che l'utilizzo del codice di addebito sia obbligatorio per alcuni utenti, ma non per altri, è necessario programmare fasci diversi.

11.2.6.3 Tabella Liste PKZ

Se in **Controllo** è stata selezionata l'opzione **Controllo liste**, configurare una Lista PKZ in base alla quale il sistema di comunicazione possa eseguire il controllo dei codici inseriti dagli utenti. La colonna sulla sinistra contiene numeri da 0 a 999, che consente di immettere fino a 1000 codici di addebito. I codici di addebito possono contenere da una a undici cifre; i caratteri non numerici non sono permessi.

> ⚠ In alcuni casi la terminologia utilizzata potrebbe risultare equivoca. È possibile immettere fino a 1000 codici di addebito, ognuno dei quali è denominato Lista 1, Lista 2, ecc. Ciò non significa tuttavia che sia possibile configurare 1000 liste di codici di addebito.

11.2.6.4 Pulsante Controlla

Viene verificata l'univocità dei codici di addebito inseriti.

Vedere anche
– Paragrafo 11.2, “Addebiti”, a pagina 11-21 – Descrizione dei servizi HiPath 3000/5000, Codice di addebito

11.2.7 Cabina telefonica (non negli USA)

Stato del sistema | Addebiti | Cabina telefonica

Tramite **Cabina telefonica** è possibile configurare i numeri di telefono a cui inviare i dati di addebito registrati per la cabina telefonica configurata.

11.2.7.1 Tabella Cabina telefonica GEP

Nella tabella **Cabina telefonica GEP** vengono elencati tutti gli utenti del sistema di comunicazione (colonne **Nr. tel. cab. telef.** e **Nome cab. telef.**).

Nella colonna **Nr. tel. dest. addebiti** contiene il numero di telefono al quale vengono inviati gli addebiti per la cabina telefonica configurata.

Vedere anche
– Paragrafo 11.2, “Addebiti”, a pagina 11-21 – Descrizione dei servizi HiPath 3000/5000, Documentazione dei dati delle chiamate sul posto operatore

12 Menu Strumenti

Avvia assistente (HiPath 3000)
Avviare l’assistente S0 (HiPath 500)
Avviare IP Access Manager

Tabella 12-1 Menu Strumenti

12.1 Avvia assistente (HiPath 3000)

Strumenti | Avvia assistente

Avvia assistente consente di eseguire la prima generazione del sistema di comunicazione HiPath 3000.

L'Assistente può essere avviato più volte, in base alla CDB caricata; i servizi configurati in un secondo momento tramite HiPath 3000 Manager e non gestiti mediante le finestre di dialogo dell'Assistente, vengono mantenuti.

Vedere anche:

- Paragrafo 2.4, "Assistente", a pagina 2-14
- Capitolo 3, "Uso di HiPath 3000 Manager"
- Paragrafo 9.19.1, "Trasmetti | Comunicazione", a pagina 9-26

12.2 Avviare l'assistente S0 (HiPath 500)

Strumenti | Avvia assistente

L'Assistente consente la registrazione dei principali dati cliente. I dati cliente necessari alla prima messa in funzione vengono raccolti e trasferiti nella memoria dati cliente (CDB) di HiPath 500. Per una messa in funzione rapida, l'Assistente registra solo i dati cliente più importanti. Ulteriori dati possono essere modificati successivamente nell'HiPath 3000 Manager.

Alla prima configurazione, l'Assistente cancella la programmazione standard dei tasti del primo optiPoint, finora configurato come posto operatore, assegnandogli i tasti standard di un normale optiPoint 500.

L'Assistente viene avviato automaticamente durante la prima installazione.

Se l'Assistente non viene richiamato automaticamente al momento della prima installazione o se viene interrotto, è necessario avviare l'Assistente manualmente.

Prima di avviare l'Assistente, controllare che tutti i terminali siano collegati (telefoni di sistema e apparecchi CMI).

Dopo aver avviato l'Assistente, seguire le istruzioni visualizzate sulla superficie utente e procedere nel seguente modo:

1. I dati precedentemente definiti vengono ora trasferiti in HiPath 500. Se viene visualizzato un messaggio di errore, controllare se
   – HiPath 500 è pronto all'uso,
   – il PC di amministrazione è collegato a un'interfaccia seriale attiva oppure ad HiPath 500 tramite il modulo LIM.
2. Il tipo di collegamento **Collegamento a più apparecchi** è preimpostato. Il gestore di rete assegna normalmente 3 MSN (numeri di linea) per ogni attacco S_0. A seconda dell'HiPath 500 disponibile è possibile utilizzare uno o due attacchi ISDN per il collegamento alla rete pubblica.
3. Specificare nei campi di opzione se si dispone di un attacco LAN e se si desidera effettuare successivamente la configurazione IP.

Inserimento degli indirizzi MAC e IP

Se non è stato selezionato il campo **Saltare l'impostazione IP**, viene visualizzata la seguente finestra:

4. Inserire l'**Indirizzo MAC** come descritto nella nota della finestra di dialogo.
5. Inserire l'**Indirizzo IP** e modificare eventualmente la Subnet-Mask predefinita.

Configurazione di accesso

6. Selezionare il tipo di trasmissione dati tra HiPath 500 e il PC. Se viene inserito un indirizzo IP, selezionare anche l'accesso tramite LAN.
7. Avviare la trasmissione della CDB dal sistema di comunicazione HiPath 500 al proprio PC.
8. In opzione, dopo aver avviato l'Assistente, da possono essere effettuate altre impostazioni per ottimizzare il sistema di comunicazione secondo le proprie esigenze. Per le impostazioni del sistema di comunicazione utilizzare le funzioni della **Visualizzazione sistema**. Per le impostazioni riferite agli utenti cambiare in **Visualizzazione utente** (vedere anche Capitolo 3, "Uso di HiPath 3000 Manager").
9. Dopo essere stati modificati, i dati del cliente vengono ritrasferiti nel sistema di comunicazione (vedere **Trasmetti l Comunicazione**).

Il sistema di comunicazione è quindi pronto all'uso.

L'Assistente può essere avviato più volte, in base alla CDB caricata; i servizi configurati in un secondo momento tramite HiPath 3000 Manager e non gestiti mediante le finestre di dialogo dell'Assistente, vengono mantenuti.

Vedere anche:

– Paragrafo 2.4, "Assistente", a pagina 2-14
– Capitolo 3, "Uso di HiPath 3000 Manager"
– Paragrafo 9.19.1, "Trasmetti l Comunicazione", a pagina 9-26

12.3 Avviare IP Access Manager

Strumenti | Avvia IP Access Manager

Avvia IP Access Manager consente di avviare IP Access Manager. Tramite IP Access Manager è possibile assegnare gli indirizzi IP alle schede/moduli (come ad esempio ComServer, Modulo LIM o HG 1500). L'assegnazione degli indirizzi IP viene eseguita solo durante la prima configurazione dei moduli. Dopo l'assegnazione i moduli mantengono gli indirizzi IP.

MAC-ID

In questa colonna viene inserito l'indirizzo MAC esadecimale a 12 byte del modulo. I primi 4 byte sono già occupati dai valori 08-00.

Tipi

In **Tipi** è possibile selezionare nell'elenco a discesa un modulo ComServer o HG 1500.

Indirizzo IP

L'immissione dell'indirizzo deve avvenire in base all'ambiente LAN.

L'indirizzo IP deve essere univoco all'interno della rete. Prima dell'assegnazione degli indirizzi IP, è necessario eseguire un "Ping" sul nuovo indirizzo IP da configurare. Se l'indirizzo IP risponde, non può essere assegnato una seconda volta.

Masc.rete

In questa colonna viene indicata la maschera di rete. La maschera di rete indirizza le sottoreti tramite il mascheramento di bit di indirizzo IP e indica la grandezza della sottorete. All'interno di una sottorete, i dati possono essere trasferiti direttamente da computer a computer, senza che sia necessario creare un collegamento tramite un router o un gateway.

Gateway

Il gateway è il computer/router successivo che consente di raggiungere la destinazione desiderata (descritta mediante l'indirizzo IP).

Start, Stato

Premendo il pulsante **Start** gli indirizzi IP inseriti vengono assegnati ai singoli moduli. Nella colonna **Stato** viene visualizzato “waiting”. A questo punto IP Access Manager cerca di raggiungere il modulo. Se il modulo viene raggiunto, compare lo stato “ok”. Se IP Access Manager non raggiunge il modulo dopo 5 tentativi, appare il messaggio “failed”.

13 Menu Opzioni

Impostazioni di programma
Livello Password
Modifica password
Cancella numeri di telefono
Preassegnazione di numeri a 2/3 cifre

Tabella 13-1 Menu Opzioni

13.1 Impostazioni di programma

Opzioni | Impostazioni del programma

Opzioni/Impostazioni del programma consente di definire le impostazioni del programma per HiPath 3000 Manager come ad es. la lingua dell'interfaccia, il path di memorizzazione per i file, le impostazioni del modem o i parametri ISDN.

Schede
• Impostazioni del programma In generale • Impostazioni del programma Salva opzione nella directory • Impostazioni del programma Comunicazione • Impostazioni del programma: ISDN

13.1.1 Impostazioni del programma In generale

Opzioni | Impostazioni del programma | In generale

In generale consente di definire le impostazioni generali del programma per HiPath 3000 Manager come ad esempio la lingua dell'interfaccia utente.

13.1.1.1 Area Segnalazione errori

Questo servizio consente di controllare la cronologia degli errori nel sistema di comunicazione. Se è selezionata l'opzione **Segnalazione acustica on** e viene segnalato un errore, tale indicazione è accompagnata da un suono.

Quando si verifica un errore, i dati del messaggio vengono memorizzati nel file configurato nella finestra **File emissione** (nome standard: **errorsig.err**).

Tramite **Cerca dappertutto** è possibile individuare il nome del file di errore, il tipo di file (normalmente .err) e la posizione di memorizzazione.

13.1.1.2 Area Salvataggio automatico CDB

Questa opzione consente di salvare la CDB sul disco fisso del PC ad intervalli regolari. Per attivare la funzione selezionare l'opzione **Attivato**. La lunghezza dell'intervallo viene definita nel campo **Ciclo**. L'impostazione predefinita è 60 minuti.

La memoria dati del sistema di comunicazione viene salvata nel modulo flash memory ogni giorno a mezzanotte. Se vi è un calo di tensione, la corrente del database viene mantenuta per circa 100 ore per mezzo di un alimentatore a corrente alternata. Comunque è una buona idea tenere sul PC una copia dell'ultima versione del vostro database.

Si consiglia di eseguire un backup del database anche su floppy disk. I sistemi di comunicazione Hicom 150 E Office Point, Hicom 150 E Office Com e HiPath 3300 fino a 3550 sono dotati di uno spazio per contenere un floppy di back-up.

13.1.1.3 Area Impostazione lingua

Questa opzione permette di definire la lingua per l'interfaccia di HiPath 3000 Manager.

13.1.1.4 Area Conversione lingue

Le opzioni **Latino**, **Greco** o**Cirillico** consentono di determinare quale record di caratteri deve essere impiegato per i testi da caricare nel sistema di comunicazione. La differenziazione è necessaria, dal momento che questi tre record di caratteri del PC si sovrappongono nei 128 Byte superiori dell'ASCII. Tramite HiPath 3000 Manager, selezionando l'opzione **Greco**, è possibile caricare in un sistema di comunicazione messaggi di testo e relativi codici nazionali in greco all'interno dell'edizione di Windows in lingua russa.

In questo caso il record di caratteri di destinazione e quello del sistema operativo (Win95, ecc.) del PC impiegato non devono necessariamente coincidere. Ciò ha come conseguenza che i caratteri immessi non sono sempre rappresentabili tramite il record di dati del PC. Tuttavia questo non ha alcun effetto sulla conversione impiegata.

13.1.1.5 Area HiPath Manager HG 1500

Questa opzione consente di inserire la directory di installazione di Manager I. A tale scopo è possibile richiamare Manager I facendo doppio clic su un modulo HG 1500 nell'albero dei menu di HiPath 3000 Manager.

13.1.1.6 Area Preimpostazione client H.323

Durante la configurazione, a tutti i client H.323 viene assegnato un indirizzo IP predefinito che è registrato in **Preimpostazione client H.323**.

I client H.323 non vengono più supportati a partire da HiPath 3000 V9.

13.1.1.7 Area Preimpostazione destinazione di ridondanza

Nel corso della configurazione, ai WorkPoint Client viene assegnato un indirizzo IP di ridondanza, specificato in **Obiettivo ridondanza**.

Consiglio:
Tramite Impostazioni | Configura telefono | Gatekeeper (dalla V5.0) configurare dapprima i client di sistema, che NON devono supportare la funzione Resilience Service Application (RSA), poiché l'indirizzo IP predefinito della ridondanza è 0.0.0.0.
Nel passaggio successivo, modificare l'indirizzo IP di ridondanza ed aggiungere quindi i client di sistema che devono supportare la funzione Resilience Service Application (RSA).

Vedere anche:

– Paragrafo 2.6, “File ass_150e.ini”, a pagina 2-17
– Paragrafo 13.1, “Impostazioni di programma”, a pagina 13-2
– Paragrafo 13.1.2, “Impostazioni del programma Salva opzione nella directory”, a pagina 13-6
– Paragrafo 13.1.3, “Impostazioni del programma Comunicazione”, a pagina 13-9
– Paragrafo 13.1.4, “Impostazioni del programma: ISDN”, a pagina 13-13

13.1.2 Impostazioni del programma Salva opzione nella directory

Opzioni | Impostazioni del programma Salva opzione nella directory

Tramite **Salva opzione nella directory** è possibile impostare i path di memorizzazione per i file.

13.1.2.1 Aree Creazione automatica file, Nome file

Queste impostazioni consentono di definire le opzioni per la memorizzazione della CDB e di altri file.

File ASCII	Il file ASCII contiene l'ampliamento utente e linea del sistema di comunicazione sotto forma di tabella e può essere impiegato come file di interfaccia per ulteriori Tool di gestione di rete. Se l'interruttore è attivato, viene creato un file con il nome della CDB e l'estensione **.txt**.
File di protocollo (File log)	Viene creato in ogni caso un file di protocollo (LOG). Se l'interruttore è attivato il file viene creato automaticamente per le modifiche effettuate con HiPath 3000 Manager. (File Delta Log) Il numero dei file di log può essere modificato tramite il file ini (vedere anche File ass_150e.ini). A tale scopo modificare nel file ini, sezione "General Settings" il valore di "MaxLogFile=20". Si possono creare da 1 a 999 file log. Il valore standard è 999 file log. Il nome del file dipende dall'accesso del sistema di comunicazione. Viene utilizzato lo stesso meccanismo impiegato per la CDB. Se ad es. l'accesso è ISDN, il nome è formato dal numero di telefono, dalla numerazione progressiva (001 = attuale file LOG) e dall'estensione LOG (ad es. numero di telefono = 879, File Log: "879.001.log") Se l'interruttore non è attivato, dopo il trasferimento dei dati viene richiesto all'utente il nome del file LOG. Se la finestra di dialogo si interrompe, il file LOG viene creato con il nome "Delta.log".
Lastload	Se l'interruttore è attivato, una CDB caricata da un sistema viene denominata **lastload.kds** (default).

Nome del cliente	Se l'interruttore è attivo, ciascuna CDB, caricata dal sistema di comunicazione, viene generata con il nome del cliente impostato nel campo "Nome del cliente" sotto "Impostazioni | Parametri di sistema | Impostazioni del sistema". Esempio: un cliente con il nome Unify verrà quindi generato come **Unify.kds**. **Nota**: se il campo "Nome del cliente" è vuoto, viene utilizzato il nome predefinito **lastload.kds**.
Contatore	Se l'interruttore è attivato, ogni CDB caricata dal sistema viene dotata di un contatore progressivo: nomecliente.001.kds. In questo caso 001 è sempre la CDB più recente. A seconda del tipo di accesso, il "Nome del cliente" è come segue: – Accesso tramite V.24: **direct** – Accesso tramite IP: **139.255.255.255** – Accesso tramite ISDN/IMOD: **02302667879**
Contatore e Lastload	Questa è la combinazione di lastload e contatore; la CDB standard si chiama **lastload.001.kds**.
Copie	Se il contatore raggiunge il numero indicato in **Copie**, il conteggio delle CDB riparte da zero.

Se per **Nome file** viene attivata l'opzione **Lastload** o quella **Nome del cliente**, le opzioni della memoria sono fisse e non possono essere modificate.

13.1.2.2 Area Opzioni di salvataggio per i path

Queste impostazioni consentono di definire i path per la memorizzazione della CDB e di ulteriori dati. Tramite **...** è possibile selezionare il path corrispondente.

Path per CDB	Percorso di salvataggio ed apertura del file CDB (soltanto in caso d'uso delle funzioni **Salva con nome** e **Apri KDS**). **Nota**: se viene utilizzata la funzione **Salva KDS**, la CDB viene sempre salvata nel seguente percorso: C:\Documenti e Impostazioni\Nome utente\Dati applicazioni\Siemens\Manager E
Path per ASCII	Percorso per il salvataggio del file ASCII.
Path per LOG	Percorso per il salvataggio del file di registro delta.

Richiesta ARP

Richiesta ARP (solo per sistemi con server V.24E COM)

Se l'opzione è attivata, viene eseguita una registrazione nella tabella ARP locale del PC. A tale scopo, in "Parametri IP/interfaccia IP" viene connesso l'indirizzo IP con l'indirizzo MAC del sistema di comunicazione. Tramite l'update automatico della tabella ARP locale viene facilitata la prima configurazione di V.24E.

Vedere anche:

– Paragrafo 2.6, "File ass_150e.ini", a pagina 2-17
– Paragrafo 13.1, "Impostazioni di programma", a pagina 13-2
– Paragrafo 13.1.1, "Impostazioni del programma In generale", a pagina 13-3
– Paragrafo 13.1.3, "Impostazioni del programma Comunicazione", a pagina 13-9
– Paragrafo 13.1.4, "Impostazioni del programma: ISDN", a pagina 13-13

13.1.3 Impostazioni del programma Comunicazione

Opzioni | Impostazioni del programma | Comunicazione

Tramite **Comunicazione** è possibile impostare i parametri per il modem che collega il PC al sistema di comunicazione (se applicabile).

13.1.3.1 Area Impostazioni modem

Nell'area **Impostazioni modem**, dopo la selezione del tipo di modem, il sistema di comunicazione configura automaticamente i valori restanti. Se si seleziona **Nuovo Modem** è necessario inserire i valori manualmente.

Il modem testato per gli Stati Uniti è l'US Robotics Sportster Flash.

Tipo di modem

L'elenco **Tipo di modem** consente di selezionare i tipi di modem definiti tramite il file ini. (vedere anche File ass_150e.ini).

Se si seleziona **Nuovo Modem** è necessario inserire i valori manualmente.

13.1.3.2 Area Comandi del modem

Selezionare

Selezionare consente di inserire l'estensione per il codice di impegno di linea urbana.

Questo parametro può essere impostato per
- il tipo di selezione ad impulsi ATDP (Attention Dial Pulse) e
- il tipo di selezione multifrequenza ATDT (Attention Dial Tone).

Come impostazione predefinita di tutti i modem contenuti nell'elenco, viene utilizzato l'ATDT.

Riagganciare

In questa fase viene immesso il comando per commutare il modem al modo comando. Un secondo dopo l'invio del comando al modem, viene inviato anche il comando inserito come estensione in **Riagganciare**. Questo comando dovrebbe permettere al modem di riagganciare. Normalmente il valore standard non deve essere modificato.

Reset

In questo campo è inserito il comando di inizializzazione per il modem.

Iniz.

In questo campo è inserito il comando per il modem che imposta quest'ultimo sul tipo di servizio richiesto. I comandi standard per il modem sono qui indicati. Selezionando uno dei modem elencati in **Tipo di modem**, il parametro viene impostato automaticamente. Scegliendo **Nuovo Modem** è necessario inserire la stringa manualmente.

Se il modem deve stabilire un collegamento tramite un sistema derivato, occorre registrare il parametro X3 nella stringa di inizializzazione. Tale parametro consente di instaurare il collegamento in assenza del segnale di linea continuo.

Nel modem del PC occorre attivare la risposta automatica (nel caso dei FAX-Modem, il parametro va impostato sul valore standard).

La disattivazione è legata al modem impiegato. Normalmente, la stringa Iniz, va modificata in: AT&FS0=0

13.1.3.3 Area Risposte modem

Collegamento

Campo destinato alla specificazione della risposta del modem attesa dopo aver stabilito la connessione.

Occupato

Questa è la risposta modem che ci si attende se non viene instaurato il collegamento. Di regola, non occorre modificare il valore predefinito.

13.1.3.4 Area Tempi

Tempo di selezione

Questo parametro determina quanto tempo deve attendere il modem prima di tentare una nuova instaurazione del collegamento. Questo valore dipende dalla configurazione di base del modem e dal tipo di selezione. I valori ammessi vanno da 0 a 999 sec. Il default, adatto per la maggior parte dei casi, è di 40 secondi.

Pausa di selezione

Questo valore definisce la lunghezza della pausa fra i tentativi di selezione. I valori ammessi vanno da 0 a 999 sec. Il default è di 10 sec.

Ripetizione numero

Questo parametro definisce quante volte il sistema dovrebbe provare a selezionare il numero. I valori ammessi vanno da 0 a 999 volte. Il default è di 10 volte.

Tempo di disimpegno

Questo parametro definisce il tempo massimo di collegamento tra il PC e il sistema di comunicazione. Il tempo di disimpegno inizia al termine delle operazioni di gestione. I tempi validi sono compresi tra 60 e 9999 secondi. Se si immette il valore 0, il collegamento non viene disimpegnato automaticamente a tempo.

13.1.3.5 Area Interfaccia

Porta

In questo campo viene selezionato il numero della porta COM (da COM 1 a COM 4), quindi viene comunicato a HiPath 3000 Manager a quale porta è collegato il cavo del sistema di comunicazione e/o quale porta viene utilizzata dal modem. L'impostazione standard è COM 1.

Baudrate

Questo campo consente di selezionare la baudrate adeguata. L'impostazione standard è 9600.

È importante che questa impostazione coincida con la baudrate impostata nel sistema.

13.1.3.6 Area Proprio MSN (CAPI 2.0)

Nel caso di un collegamento CAPI-2.0, viene qui registrato l'MSN (Multiple Subscriber Number) della porta, al quale è collegata la scheda PC-ISDN.

13.1.3.7 Area Server HiPath 5000 RSM/AllServe

Il nome o l'indirizzo IP del server nel quale è installato il Feature Server. Tale voce è preimpostata per la finestra di dialogo Trasmetti | Server HiPath 5000 RSM/AllServe.

13.1.3.8 Area Server RMM, Server, Password

Server

In **Server** viene inserito il nome del computer del server sul quale è in funzione l'applicazione server RMM.

Password

In **Password** viene visualizzata la password di Windows che il Client RMM comunica al server RMM nel momento in cui viene stabilito il collegamento.

Trova

Tramite **Trova** è possibile selezionare il nome del computer da un elenco di rete.

Modifica

Tramite **Modifica** si apre la finestra di dialogo Modifica password, in cui è possibile modificare la password.

Vedere anche:

- Paragrafo 2.6, “File ass_150e.ini”, a pagina 2-17
- Paragrafo 13.1, “Impostazioni di programma”, a pagina 13-2
- Paragrafo 13.1.1, “Impostazioni del programma In generale”, a pagina 13-3
- Paragrafo 13.1.2, “Impostazioni del programma Salva opzione nella directory”, a pagina 13-6
- Paragrafo 13.1.4, “Impostazioni del programma: ISDN”, a pagina 13-13

13.1.4 Impostazioni del programma: ISDN

Opzioni | Impostazioni del programma | ISDN

Tramite **ISDN** è possibile impostare i parametri ISDN.

Per gli ambienti SIRA, HiPath 3000 Manager supporta la funzione “Remote Multi CAPI”. Con un Windows Terminal Server possono essere ovvero connessi più Controller (Router Bintec®). Vedere Descrizione del sistema.

13.1.4.1 Area Mappatura MSN

Le opzioni impostate in quest’area sono rilevanti solo se si utilizza una scheda PC-ISDN con interfaccia CAPI versione 1.1.

Le schede ISDN attuali normalmente sono dotate di CAPI versione 2.0.

Maschera MSN 0-9

Se la scheda PC-ISDN supporta la CAPI nella versione 1.1, nel software driver della scheda ISDN possono essere impostati fino a dieci numeri MSN (Multiple Subscriber Number), con i quali la scheda viene identificata quando giungono chiamate. Gli stessi numeri MSN devono essere attivati in HiPath 3000 Manager.

In caso di collegamento CAPI 2.0 in Impostazioni del programma Comunicazione occorre registrare l’MSN della porta al quale è collegata la scheda PC-ISDN.

Chiamata globale

Vengono interessati tutti i numeri MSN (Maschera MSN 0 - Maschera MSN 9) attivati nell’area “Mappatura MSN”.

13.1.4.2 Area Addebiti

In caso di trasferimento di un file CDB o APS, gli addebiti sommati vengono rappresentati nella finestra di dialogo Trasmettere (se l’impulso di addebito è attivato).

Moltiplicatore

In **Moltiplicatore** viene registrato il moltiplicatore addebiti (ad es. 6).

Valuta

In **Valuta** viene registrata la valuta nazionale.

Vedere anche:
– Paragrafo 13.1, “Impostazioni di programma”, a pagina 13-2 – Paragrafo 13.1.1, “Impostazioni del programma In generale”, a pagina 13-3 – Paragrafo 13.1.2, “Impostazioni del programma Salva opzione nella directory”, a pagina 13-6 – Paragrafo 13.1.3, “Impostazioni del programma Comunicazione”, a pagina 13-9

13.2 Livello Password

Opzioni | Livello password

Tramite **Opzioni/Livello password** è possibile specificare i dati dell'utente per l'identificazione e l'autenticazione all'avvio di HiPath 3000 Manager (vedere Livello Password e Avvio e Registrazione).

Poichè i nomi utente e le password appartengono al sistema di comunicazione e non all'applicazione, i dati immessi non vengono controllati immediatamente, ma solo quando si stabilisce un collegamento al sistema di comunicazione.
Se dal controllo emerge che non si dispone dei diritti necessari, l'eventuale azione avviata viene interrotta.

Nome utente

Campo di immissione del nome utente (a partire da Hicom 150 E Office Vers. 2.0), per l'identificazione.

Password

Campo di inserimento della password, per l'autentificazione dell'utente.

Scheda chip gruppo

<al momento senza funzione>

Scheda chip indiv.

<al momento senza funzione>

Vedere anche:

- Paragrafo 2.3.6, "Livello Password", a pagina 2-13
- Capitolo 4, " Avvio e Registrazione"

13.3 Modifica password

Opzioni | Modifica password

Tramite **Opzioni/Modifica password** è possibile modificare una password di HiPath 3000 Manager (non applicabile da Hicom 150 E Office Rel. 2.0).

Questa finestra di dialogo consente di modificare la password predefinita configurata nel sistema di comunicazione. Inserire prima la password precedente, poi inserire quella nuova e quindi verificare la nuova password. Come misura di sicurezza, nessun carattere digitato apparirà a schermo. Verranno visualizzati solamente degli asterischi.

Una volta modificata la password l'utente rimane l'unico a conoscerla. Se si dimentica la password **non** è possibile ripristinarla.

Vedere anche:
– Paragrafo 13.2, "Livello Password", a pagina 13-15

13.4 Cancella numeri di telefono

Opzioni | Cancella numeri di telefono

Tramite Opzioni | Cancella numeri di telefono è possibile cancellare i seguenti numeri di telefono:

- Numeri di telefono di utente (interno e selezione passante)
- Numero di telefono di linea
- Codici di fascio (eccetto codice per fascio 1)
- Numeri di telefono USBS (interno e selezione passante)
- Numeri di telefono IMOD (interno e selezione passante)
- Numero di telefono per modem digitale (interno e selezione passante)
- Numero di telefono di gruppo (interno e selezione passante)
- Codice interno di posto
- Sostituzione per * e #

I seguenti numeri di telefono vengono reimpostati come valore standard:

- Codice di fascio per il fascio 1 (valore standard 0; 9 negli USA)
- Selezione passante codice posto (valore standard 0; 9 negli USA)

I codici di servizio rimangono sempre immutati.

Per la documentazione degli addebiti “Centrale” (GEZ) è necessario registrare un codice per le linee QSIG (vedere Codice Impostazioni | Linee/colleg. in rete). Durante la cancellazione dei numeri di telefono vengono cancellati i codici per cui la documentazione degli addebiti centrale **non** è più possibile.

Vedere anche:

- Paragrafo 10.4, “Impostazioni | Linee/colleg. in rete”, a pagina 10-51

13.5 Preassegnazione di numeri a 2/3 cifre

Opzioni | Numeri di telefono: a 2 cifre

Opzioni | Numeri di telefono: a 3 cifre

Da HiPath OpenOffice EE V1 R2 in poi, i numeri di telefono predefiniti dei singoli utenti e dei gruppi sono composti da due cifre. Se desiderato, possono essere definiti numeri a tre cifre.

Qualora si renda necessaria una modifica di tale configurazione predefinita dei numeri di telefono, essa dovrebbe essere effettuata immediatamente a seguito della generazione in modalità offline o del reload.

14 Menu Applicazioni

Nel menu **Applicazioni** è possibile associare e avviare le applicazioni più frequentemente usate.

Creare collegamenti

Per questa funzione vengono utilizzati i collegamenti disponibili (da Window 95). I collegamenti ai programmi si trovano sul desktop di Windows e nella barra **Start** all'interno della cartella **Programmi**.

In **Esplora risorse** è anche possibile creare collegamenti personalizzati ad un programma:

1. Nella barra **Start** aprire **Esplora risorse**.
2. Cercare il programma al quale si desidera creare un collegamento. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul file del programma (*.EXE).
3. Nel menu contestuale selezionare **Crea collegamento**.
4. Il collegamento viene creato (**Collegamento con...**).
5. Fare clic con il pulsante destro del mouse su **Collegamento a...**.
6. Nel menu contestuale selezionare **Taglia** o **Copia**.
7. In **Esplora risorse** aprire la directory di programma di HiPath 3000 Manager:
   ad esempio C:\Programmi\Siemens\HiPath 3000 Manager E\Application
   se durante l'installazione è stata selezionata una sola directory, aprirla.
8. Con il pulsante destro del mouse fare clic sulla directory **Application** e, nel menu contestuale, selezionare **Aggiungi**.
9. Il collegamento può essere rinominato in qualsiasi momento. Per la creazione di collegamenti consultare anche **Guida di Windows**:
   Start | **Guida in linea**, scheda **Trova,** termine di ricerca **Collegamento**.

15 Menu ?

Guida Contenuto
Utilizzo Guida
Info

Tabella 15-1 Menu ?

15.1 Guida Contenuto

? | Guida Contenuto
Tasto F1

Apre la guida.

15.2 Utilizzo Guida

? | Utilizzo Guida

Apre Utilizzo Guida.

15.3 Info

? | Info

Apre la finestra di dialogo Info che visualizza informazioni relative al programma:
- Nome del programma
- Numero della versione
- Produttore
- Copyright
- Sistema di comunicazione supportato

Indice alfabetico

A

Abilitazione per ogni utente 10-111
Accesso attivo 2-11
Accesso non attivo 2-12
Addebiti 11-21
Aggiornamento automatico del software del telefono OpenStageTDM 10-196
AllServe 9-4, 9-7
Amministrazione 2-10
Ampliamento del sistema, hardware 11-4
Ampliamento del sistema, software 11-4
Anteprima di stampa 9-23
Apparecchio S0 10-34
Applicazioni 14-1
Aprire 9-11
Aprire la Guida 3-15
APS 2-16
APS-Caricare testi 9-21
Area di amministrazione 3-9
ass_150e.ini 2-17
Assegnaz. chiamate int./est. 10-135
Assistant E
creare tabella regole di selezione 5-22
Assistente 2-14
Attaccare a APS 9-22
Aumentare il volume fonia telefoni di sistema 10-186
Auto Attendant 10-293, 10-306
Avvia assistente 12-2
Avviare IP Access Manager 12-5
Avviso tramite e-mail 9-71

B

Barra degli strumenti 3-5
Barra dei menu 3-4
Barra dei pulsanti 3-10
Barra delle schede 3-9
BS 10-49

C

Cabina telefonica 11-37
CAID (solo per gli USA) 10-245
Calend. 10-295
Calend. IVM 10-277
Cambio di terminali permesso 10-186
Cambio linea su chiamata diretta 10-191
Cancella numeri di telefono 13-17
Cancellare HiPath 3000 9-6
Cancellare nodo 9-6
cancellare nodo AllServe 9-6
Cancellare voci 3-11
CAPS 3-11
Categoria utenti 2-10
CDB 2-16
CDB vuota 9-10
Cercapersone con collegamento duplex 10-188
Chiam. informazione 9-66
Chiudere CDB 9-15
Client H.323 10-36
Client SIP 10-36
Client TFA (di sistema) 10-36
CLIP impostabile 10-192
CMI 10-40
Codice incrociato 5-19
Codici di addebito 11-34
Coefficienti 11-31
Collegamento in rete 6-27
Collegamento prenotazione 9-108
Common-Greeting-Mailbox 10-301
Commutazione automatica 10-293, 10-306
Comportamento degli annunci di AutoAttendant 10-305
Comunicazione 9-26, 13-9
Concetto SRS 10-30
Conferenza con destinazioni esterne 10-187
Configurare Assistant E
LCR 5-21
Configurare i fasci 5-20
Configuraz. mailbox 9-63
Configurazione automatica BRI (solo negli USA) 10-187
Configurazione dei parametri del fascio 5-21

Configurazione HXG 10-34
Configurazione HXGM 10-34
Configurazione schede 11-5
Configurazione T1 11-6
Confrontare 9-17
Connessione mobile 10-32
Contatore errori di linea 9-46
Controllo stanza 10-186
Convertire 9-18
Copiare voci 3-11
Cordless 10-40
COS 9-69, 9-70
Creare collegamenti 14-1
Cura del sistema 2-10

D

Dati scheda 11-7
DEV su linea analogica permessa 10-185
Deviazione di chiamata 11-15
Direct Media Connection (DMC) 10-193
DISA 10-245
Disinstallazione 2-19
Diversi annunci Phonemail giorno/notte" 10-189
Drag and drop 3-11
DTMF automatico 10-188

E

Elenco telefonico 10-200
Emergenza 10-30
Entry Voice Mail 10-300
Esci 9-113
Etichette 10-26
etichette in carta 10-17
Euroimpedenza 10-189
Event Log 9-37
EVM 10-300

F

Finestra del programma 3-2
Finestre di dialogo 7-1, 7-3, 7-6, 7-7
Flag 11-14
Flag and COS 10-111
Funzionalità dei tasti avanzata 10-194
Funzionamento Online 2-11, 2-12
Fuori servizio 9-40

G

Gatekeeper 10-35
Gateway 10-37
Gestione delle tabelle 3-13
Gestione utenti 2-10, 9-104
Guida Contenuto 15-2
Guida in linea 3-15
Guida in linea contestuale 3-15

H

HiPath 3000 9-3

I

Immettere gamme di numeri di telefono 5-24
Impedire chiamate indirette tra fasci in base alle restrizioni di traffico 10-197
Impegno automatico della linea 10-188
Impostazione lingua 13-3
Impostazioni 2-13
Impostazioni di programma 13-2
Impostazioni LAN 11-29
Impostazioni modem 13-9
Impostazioni tracer 9-97
In generale 13-3
In preselezione 10-85, 10-112
Info 15-2
Informaz. sistema 9-24
Informazioni 3-11
Inoltro chiamata dopo DEV alla destinazione esterna 10-185
Inoltro di chiamata 10-135
Inoltro di chiamata automatico 9-73
Inoltro di chiamata verso trasferimento Deflect call / Single step 10-193
Installazione 2-19
Instradamento su rotte alternative (LCR) 6-20
Interconnessione con DEV esterna on 10-185
ISDN 13-13
Istruzione 7-3, 7-6, 7-7
Istruzioni 7-1
IVM 9-57

IVM versione 2 9-63

L

LCR 10-110
codici di autorizzazione 10-111
Flags 10-111
rilasciare 10-111
LDAP 10-200
Leggere/scrivere CDB 2-8
Linea di gruppo 10-139
Linee 11-23
Lingue 2-16
Lista distrib. centrale 10-297
Liste chiamanti presso l'utente di destinazione in caso di deviazione MULAP 10-193
Liste destinazioni chiamata 10-135
Livello Password 2-13, 13-15
Loadware 11-10
Logo OpenStage 9-111
Logo predefiniti 9-112

M

Mailbox del sostituto 8-12
Manager I
configurare modulo HG 1500 5-23
Manutenzione 2-9, 9-36
Manutenzione remota 2-9
Memoria dati cliente 2-16
Menu di scelta rapida 3-12
Menu Flexible 10-222
Menu-Riferimento 7-1
Mobility Callback 10-246
Mobility Entry 6-34, 10-32
Modalità ECO 10-43
Modalità Offline 2-11
Modifica password 13-16
Modo Delta 2-8
Modo di sicurezza 10-246
Modo Online 2-9
Moduli 11-3
Modulo
HXGS 5-18
MSN 10-14

N

Nodi
Aggiungere 5-3
Nodo 9-3
Nodo AllServe 9-3
Nome utente 2-10, 4-1
Nr. di tel. nodo 10-192, 10-198
Nr. di tel. nodo con voicemail 10-191
NUM 3-11
Numerazione aperta 10-191
Numerazione E.164 10-195
Numero della versione 15-2
Numero di telefono A in gruppi RPA / Segnalazione delle chiamate / Destinazione di deviazione / Destinazione di inoltro 10-195
Numero di telefono E.164 10-108, 10-196
Nuovo 9-10

O

OpenStage
logo 9-111, 10-204
OpenStage Phones
distribuzione del SW 9-87
Event Log 9-86, 9-91
Trace 9-91
optiPoint Attendant 6-2
Opzioni di stampa 9-23
Ora legale/ DISA 10-244
Ordinare il fascio 5-20
Ordinare il protocollo 5-21
Ordinare le tabelle 3-13
OScAR-Eco 10-242
Ottimizzazione della rotta 10-188
Output 11-24

P

Parametri dell'utente 8-3
Passo multiplo 10-139
Passo multiplo/Chiamata di gruppo 10-139
Password 4-1
Path 13-6
Per tutto il sistema 11-2
Piano MDF 9-24
Portatile 10-45

Porte 10-38
Porte OpenScape Office 10-38
Porte OSO 10-38
Posto di rinvio 6-2
Posto operatore 6-2
Prenotazione automatica della linea 10-187
Prima messa in funzione remota HXG 9-39
Procedimento 2-8
Procedimento generale 2-8
Protezione della password 5-14
Protocollo di sicurezza 2-11, 9-106
Prov SIP a Prov SIP transito 10-196

Q

Qualità della registrazione 10-304

R

Rappresentante 9-68
Requisiti del sistema 2-18
Restart/Reload 9-39
Rete HiPath 4000
DMC iniziale 10-195
Ricerca automatica della rotta 10-110
Rifiuto chiam.con add.al chiamante 10-189
Riga di stato 3-11
Rilevamento della destinazione mediante l'Elenco destinazioni chiamate per trasferimento Deflect call / Single step 10-194
Rip.ultimo nr. con PKZ 10-187
Ripetizione automatica dell'ultimo nr. selez. 10-191
RPA alla richiamata 10-192

S

SA 10-139
Salva 9-13
Salva opzione nella directory 13-6
Salvare con nome 9-14
Scelta secondo il tipo di chiamata 9-68
Schede 7-1, 7-3, 7-6, 7-7
Segnalazione acustica degli errori 9-28
Segnalazione di avviso in gruppi RPA 10-186
Segnalazione errori 9-28
Sel.pass. interno 10-246
Selezionare e trascinare 3-11
Selezione benvenuto 10-277
Selezione del carattere * e # sulle interfacce di linea 10-197
Selezione utente 3-8
Server 9-4, 9-7
Server HiPath 5000 9-4, 9-7
Servizi Euro ISDN 6-31
Sicurezza 2-10
Signaling & Payload Encryption (SPE) 10-196
Simbolo del cestino 3-11
Sincrona 10-85, 10-112
Sistema 11-11
Sistema ad uso comune (Tenant Service) 6-23
Sistema di comunicazione supportato 15-2
Sistema programma impianto 2-16
Small Remote Sites 10-30
SPE (Signaling & Payload Encryption) 10-196
SPE Advisory Ton 10-196
Speed-Upgrade V8 -> V9 5-31
Stampa 9-23, 10-26
Stampa automatica della CDB dopo gestione remota 10-187
stampa etichette 10-17
Stampa occupaz. MDF 9-24
Stampante 9-23
Stampare 9-16
Stati della linea 11-17
Stato della linea 9-45
Stato della stazione base 9-42
Stato moduli 9-55
Stato utente 9-51
Stato V.24 9-53
Stazione base 10-49
Struttura dei menu 10-222
Struttura dei menu di HiPath 4000 10-222
Struttura di esplorazione 3-7
Suoneria CMI MWI 10-198
Supporto SPE 10-196
SW Transfer 9-111

T

Tabelle, modificare la larghezza delle colonne. 3-14
Tabelle, modificare voci 3-13
Tasto F1 3-15, 15-2
Team 10-150
Terminali
versione hardware 10-27
versione software 10-27
Testi caricabili 2-16, 9-110
Testi di sistema 11-19
Tipi di file 2-15
Tipo di numero 10-124
Tipo di terminale 9-111
Tono di avviso durante la registrazione vocale 10-194
Tono di conferenza 10-186
Tono di linea urbana 10-189
Top 10-150
Trace 9-91
Trasferimento APS 5-13
Trasferisci 9-7, 9-25
Trasmissione selezione 10-85, 10-112

U

Upgrade 9-18, 9-19
Usare per MSN solo numeri installati 10-188
Utente 11-22
Utilizzo Guida 15-2

V

Versione del software del terminale 10-27
Versione hardware del terminale 10-27
Visualizzare codice internazionale / nazionale 10-190
Visualizzazione rete 3-7
Visualizzazione sistema, Visualizzazione utente 3-7